REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 23 dicembre 2014 **Anno XLV - N. 122**



Padova, Prato della Valle, Luminarie.
Luminarie, alberi, villaggi di Natale e mercatini rendono l'atmosfera natalizia particolarmente suggestiva in tutta la città in questo periodo dell'anno. La suggestione natalizia in Prato della Valle è incrementata, oltre che dalla tradizionale illuminazione, anche dalla presenza di una grande ruota panoramica posta nello slargo della Chiesa di Santa Giustina. Piazza Eremitani, invece, ospita il "Villaggio di Natale": una grande pista di pattinaggio sul ghiaccio circondata da piccole casette bianche. In Via del Santo è presente una novità assoluta: l'esposizione dei presepi.

(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 23 dicembre 2014, n. 42
Introduzione del sistema previdenziale di tipo contributivo per i consiglieri regionali eletti nelle legislature decima e successive ai sensi della lettera m) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 7 dicembre 2012. 1

LEGGE REGIONALE 23 dicembre 2014, n. 43
Interventi temporanei relativi all'assegno vitalizio inerenti la riduzione della spesa pubblica. 11

REGOLAMENTO REGIONALE 23 dicembre 2014, n. 2
Regolamento per il trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari effettuato dal Consiglio regionale del Veneto. 15

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **226** del 05 dicembre 2014
Adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 12" Lotto 4 tra Consip S.p.A. e la ditta Gala S.p.A., ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388 per le sedi centrali dell'Amministrazione Regionale gestite dalla Sezione Demanio Patrimonio e Sedi. 68
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **180** del 10 dicembre 2014
Convenzione Consip Energia Elettrica 12 - Lotto 4 stipulata da consip spa con Gala spa per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni in attuazione della DGR n. 2301 del 10/12/201013. Adesione. CIG derivato n. 604435143C. 70
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

n. **426** del 06 novembre 2014
L.R. 3 febbraio 1998, n. 3, art. 8, "Programma di attività di informazione in favore delle piccole e medie imprese". Convenzione n. 28091 del 31 dicembre 2012 - PMI - Attività 2013 - Unioncamere del Veneto - Eurosportello Veneto. Liquidazione contributo. CUP: C11F12000140009. 72
[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **46** del 17 ottobre 2014
Attuazione dell'art. 42, comma 5, L.R. n. 39/2001. Eliminazione di residui passivi per insussistenza su interventi di inserzionistica promozionale. 74
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **47** del 17 ottobre 2014
Attuazione dell'art. 42, comma 5, L.R. n. 39/2001. Eliminazione di residui passivi per insussistenza. "Progetto n. 21101 "Incarico per istruttoria bando az. 1.3.5 emittenti televisive". "Programma Operativo Regionale obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" parte FESR 2007-2013 Asse 6. Azione 6.1.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo" (cod. az.2A611). Istituzione supporto tecnico di esperti per la valutazione tecnico-amministrativa delle domande di contributo". Nomina Esperti." 76
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **53** del 20 novembre 2014
Contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale (L.R. 08.09.1978, n. 49). Esercizio finanziario 2014. 2° Riparto - Impegno di spesa. 78
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **778** del 11 novembre 2014
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416) (codice Smupr 19419). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR n. 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012. Percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 416/1/1/1014/2012. 110
[Formazione professionale e lavoro]

n. **779** del 11 novembre 2014
Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783) (codice Smupr 19443). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR n. 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012. Percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 783/1/1/1014/2012. 112
[Formazione professionale e lavoro]

n. **780** del 11 novembre 2014
Approvazione del rendiconto presentato da ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 2179) (codice Smupr 19402). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR n. 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012. Percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 2179/1/1/1014/2012. 114
[Formazione professionale e lavoro]

n. **781** del 11 novembre 2014
Approvazione del rendiconto presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618) (codice Smupr 19462). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR n. 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012. Percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 3618/1/1/1014/2012. 116
[Formazione professionale e lavoro]

n. **782** del 11 novembre 2014
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 416/1/1/1013/2012. 118
[Formazione professionale e lavoro]

n. **783** del 11 novembre 2014
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 416/1/2/1013/2012. 120
[Formazione professionale e lavoro]

n. **784** del 11 novembre 2014
Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 783/1/1/1013/2012. 122
[Formazione professionale e lavoro]

n. **785** del 11 novembre 2014
Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 783/101/1/1013/2012. 124
[Formazione professionale e lavoro]

n. **786** del 11 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 2169/1/1/2335/2012 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169) (codice Smupr 23594). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 126
[Formazione professionale e lavoro]

n. **791** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 2790/1/4/2141/2012 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790) (Codice Smupr 28313). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012. 128
[Formazione professionale e lavoro]

n. **792** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 2089/1/2/2141/2012 presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089) (Codice Smupr 23414). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 1107 del 14/12/2012 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 2) - Anno 2012. 130
[Formazione professionale e lavoro]

n. **793** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 720/1/7/2141/2012 presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720) (Codice Smupr 28250). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 294 del 30/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2012. 132
[Formazione professionale e lavoro]

n. **794** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 2089/1/4/2141/2012 presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089) (Codice Smupr 28122). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 247 del 12/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 8) - Anno 2012. 134
[Formazione professionale e lavoro]

n. **795** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 2089/1/3/2141/2012 presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089) (Codice Smupr 23415). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 1107 del 14/12/2012 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 2) - Anno 2012. 136
[Formazione professionale e lavoro]

n. **796** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 1042/1/6/869/2013 presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042) (Codice Smupr 30580). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 998 del 14/11/2013 - Modalità sportello (Sportello 7) - Anno 2013. 138
[Formazione professionale e lavoro]

n. **797** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 2089/1/1/2141/2012 presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089) (Codice Smupr 23401). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 1080 del 30/11/2012 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 1) - Anno 2012. 140
[Formazione professionale e lavoro]

n. **798** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 720/1/1/2141/2012 presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720) (Codice Smupr 25884). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2012. 142
[Formazione professionale e lavoro]

n. **799** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 3650/1/2/2141/2012 presentato da COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3650) (Codice Smupr 25887). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2012. 144
[Formazione professionale e lavoro]

n. **800** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 35/1/1/2141/2012 presentato da ASCOM SERVIZI PADOVA SPA (codice ente 35) (Codice Smupr 25883). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2012. 146
[Formazione professionale e lavoro]

n. **801** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 51/3/1/2141/2012 presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51) (Codice Smupr 28267). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012. 148
[Formazione professionale e lavoro]

n. **802** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 51/6/1/2141/2012 presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51) (Codice Smupr 27485). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2012. 150
[Formazione professionale e lavoro]

n. **803** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 100/1/7/2141/2012 presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100) (Codice Smupr 28272). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012. 152
[Formazione professionale e lavoro]

n. **804** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 145/2/1/2141/2012 presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO (codice ente 145) (Codice Smupr 28241). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 294 del 30/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2012. 154
[Formazione professionale e lavoro]

n. **805** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 173/1/5/2141/2012 presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173) (Codice Smupr 28314). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012. 156
[Formazione professionale e lavoro]

n. **806** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 173/1/4/2141/2012 presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173) (Codice Smupr 28296). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012. 158
[Formazione professionale e lavoro]

n. **807** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 173/1/3/2141/2012 presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173) (Codice Smupr 28262). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012. 160
[Formazione professionale e lavoro]

n. **808** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 173/1/2/2141/2012 presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173) (Codice Smupr 28242). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 294 del 30/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2012. 162
[Formazione professionale e lavoro]

n. **809** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 4070/1/1/2141/2012 presentato da UNICIELS SRL (codice ente 4070) (Codice Smupr 26621). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 152 del 28/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 5) - Anno 2012. 164
[Formazione professionale e lavoro]

n. **810** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 69/1/6/2141/2012 presentato da FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO ora FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (Codice Smupr 26644). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2012. 166
[Formazione professionale e lavoro]

n. **812** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 69/1/5/2141/2012 presentato da FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO ora FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (Codice Smupr 27641). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2012. 168
[Formazione professionale e lavoro]

n. **813** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 135/1/9/2141/2012 presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE ARL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO (codice ente 135) (Codice Smupr 28280). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012. 170
[Formazione professionale e lavoro]

n. **815** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 1004/1/2/2141/2012 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL. (Codice ente 1004). (Codice Smupr 24201). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 152 del 28/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2012. 172
[Formazione professionale e lavoro]

n. **816** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 145/4/2/2141/2012 presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO. (Codice ente 145). (Codice Smupr 27682). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 212del 28/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2012. 174
[Formazione professionale e lavoro]

n. **817** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 145/4/4/2141/2012 presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO. (Codice ente 145). (Codice Smupr 28281). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 10) - Anno 2012. 176
[Formazione professionale e lavoro]

n. **818** del 13 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 1/6/2141/2012 presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. SAN LUIGI. (Codice ente 720). (Codice Smupr 27769). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 212 del 28/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2012. 178
[Formazione professionale e lavoro]

n. **846** del 19 novembre 2014
L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n. 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: TEXA SPA - codice Ente n. 4260 - per la sede operativa di Monastier di Treviso (TV) e per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua. 180
[Formazione professionale e lavoro]

n. **851** del 24 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 783/1/2/2141/2012 presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783) (codice Smupr 28277). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012. 181
[Formazione professionale e lavoro]

n. **852** del 24 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 2769/101/2/2141/2012 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769) (Codice Smupr 28291). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012. 183
[Foreste ed economia montana]

n. **853** del 24 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 20/1/1/2141/2012 presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC. (codice ente 20) (Codice Smupr 28309). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 420 del 30/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 11) - Anno 2012. 185
[Formazione professionale e lavoro]

n. **854** del 24 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 4344/0/1/2335/2012 presentato da BARTOLOMEO FERRACINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (codice ente 4344) (Codice Smupr 24023). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 187
[Formazione professionale e lavoro]

n. **855** del 24 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 145/3/1/2141/2012 presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO (codice ente 145) (Codice Smupr 28273). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012. 189
[Foreste ed economia montana]

n. **856** del 24 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 215/1/5/2141/2012 presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA (Codice ente 215) (Codice Smupr 27481). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1- DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 172 del 15/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2012. 191
[Formazione professionale e lavoro]

n. **857** del 24 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 4143/2/4/2141/2012 presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (codice ente 4143) (Codice Smupr 28265). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 420 del 30/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 11) - Anno 2012. 193
[Formazione professionale e lavoro]

n. **858** del 24 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 52/1/1/2141/2012 presentato da IRECOOP VENETO (codice ente 52) (Codice Smupr 28269). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 420 del 30/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 11) - Anno 2012. 195
[Formazione professionale e lavoro]

n. **859** del 24 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 100/1/3/2141/2012 presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100) (Codice Smupr 28289). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012. 197
[Formazione professionale e lavoro]

n. **861** del 24 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 783/1/3/2141/2012 presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783) (Codice Smupr 28290). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012. 199
[Formazione professionale e lavoro]

n. **862** del 24 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 1013/1/1/2141/2012 presentato da ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA (codice ente 1013) (Codice Smupr 28124). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 247 del 12/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 8) - Anno 2012. 201
[Formazione professionale e lavoro]

n. **863** del 24 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 215/1/4/2141/2012 presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 215) (Codice Smupr 24209). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 120 del 15/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2012. 203
[Formazione professionale e lavoro]

n. **864** del 24 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 215/1/6/2141/2012 presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 215) (Codice Smupr 28257). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012. 205
[Formazione professionale e lavoro]

n. **865** del 24 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 4275/1/3/2141/2012 presentato da FABRICA SPA (codice ente 4275) (Codice Smupr 27764). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 212 del 28/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 7) - Anno 2012. 207
[Formazione professionale e lavoro]

n. **866** del 24 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 4275/1/2/2141/2012 presentato da FABRICA SPA (codice ente 4275) (Codice Smupr 28301). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012. 209
[Formazione professionale e lavoro]

n. **867** del 25 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 158/1/3/2141/2012 presentato da REVIVISCAR SRL (codice ente 158) (Codice Smupr 28323). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 420 del 30/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 11) - Anno 2012. 211
[Formazione professionale e lavoro]

n. **868** del 26 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 1300/1/3/2141/2012 presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300) (Codice Smupr 28297). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 420 del 30/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 11) - Anno 2012. 213
[Formazione professionale e lavoro]

n. **869** del 26 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 1300/1/2/2141/2012 presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300) (Codice Smupr 27685). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 212 del 28/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 7) - Anno 2012. 215
[Formazione professionale e lavoro]

n. **870** del 26 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 2769/101/4/2141/2012 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769) (Codice Smupr 28293). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 420 del 30/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 11) - Anno 2012. 217
[Formazione professionale e lavoro]

n. **871** del 27 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 2749/1/1/2141/2012 presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749) (codice smupr 24213). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 115 del 13/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2012. 219
[Formazione professionale e lavoro]

n. **872** del 27 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 2749/1/7/2141/2012 presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749) (codice smupr 27383). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2012. 221
[Formazione professionale e lavoro]

n. **873** del 27 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 2749/1/5/2141/2012 presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749) (codice smupr 24215). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 152 del 28/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 5) - Anno 2012. 223
[Formazione professionale e lavoro]

n. **882** del 27 novembre 2014
L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n. 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: CONSULMARC SVILUPPO SRL - codice Ente n. 374 - per la sede operativa di Oderzo (TV) e per l'ambito dell'Orientamento. 225
[Formazione professionale e lavoro]

n. **883** del 27 novembre 2014
L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n. 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: OBIETTIVO SICUREZZA SRL - codice Ente n. 5205 - per la sede operativa di Adria (RO) e per l'ambito della Formazione Continua. 226
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

n. **355** del 05 dicembre 2014
Approvazione del rendiconto 2716/1/2/1954/2011 presentato da IIS A. PAROLINI. (Codice ente 2716). (Codice Smupr 18215). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano - 2B4I1. DGR n. 1954 del 22/11/2011. Anno 2011. 227
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

n. **745** del 03 dicembre 2014
L.R. 02.04.2014, n. 12 art. 18 Eventi calamitosi gennaio-febbraio 2014 "Interventi di sistemazione e manutenzione del litorale da foce Adige e foce Po di Goro, nei comuni di Rosolina e Porto Tolle". Importo Complessivo ¿ 1.000.000,00. CUP H84H14000140002. Approvazione progetto ESECUTIVO. 229
[Difesa del suolo]

n. **746** del 05 dicembre 2014
R.D. 523/1904 Rinnovo concessione di usufruire di 8,6 Km di sommità arginale per transito pubblico e n° 8 rampe, 13 pali di illuminazione pubblica fra gli stanti 96 - 139 in dx fiume Adige in Comune di Lusia (RO), - (Pratica n° AD_SA00003) Ditta: COMUNE DI LUSIA (RO) 232
[Acque]

n. **748** del 05 dicembre 2014
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 26 e 27 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00107. Sig.ri Ferro Lino, Lorenzutti Ferruccio, Aldeghieri Silvana, Bonato Emanuela e Ferro Sergio. 234
[Acque]

n. **749** del 05 dicembre 2014
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per sfalcio prodotti erbosi lotto 2 compreso tra lo st.96 e lo st.139, lato a campagna, di Ha 20.87.48 dx fiume Adige in Comune di Lusia (RO) (Pratica n° AD_SF00022) Ditta: Allevamento Veneto Ovini di Morandi Davide - ANGUILLARA VENETA (PD) 236
[Acque]

n. **750** del 05 dicembre 2014
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi sull'intera sagoma arginale lato campagna (banche e scarpate) tratto arginatura dx fiume Adige lotto 8 delimitato a monte dal ponte della SR 516 "Piovese" (st. 305) e a valle dal ponte della S.P. 85 (st. 359) di circa Ha 25.40.42 in Comune di Cavarzere (VE) - (Pratica n° AD_SF00026) Ditta: Allevamento Veneto Ovini di Morandi Davide - ANGUILLARA VENETA (PD). 238
[Acque]

n. **751** del 05 dicembre 2014
R.D. 523/1904 Concessione di terreno demaniale ad uso colture agrarie di mq 1.800,00 circa, ubicato in Dx fiume Canalbianco st. 22-23 lungo via argine Destro Tartaro, circa 200 m a monte del ponte di Trecenta e censito CT al fg 6 mapp. 404/p 405/p 32/p ex alveo del comune di Trecenta (RO). (Pratica n° CB_TE00111) Sig.ra BERTAZZA GIORGINA - TRECENTA (RO) Rinnovo. 240
[Acque]

n. **752** del 05 dicembre 2014
R.D. 523/1904 Concessione demaniale per sfalcio prodotti erbosi lotto 2 compreso tra lo st.96 e lo st.139, lato a campagna, di Ha 20.87.48 dx fiume Adige in Comune di Lusia (RO) - (Pratica n° AD_SF00007) Ditta: Morandi Davide - ANGUILLARA VENETA (PD) 242
[Acque]

n. **753** del 05 dicembre 2014
Ditta RASI BENVENUTO Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 8 mapp 175 loc Giovecca del comune di Gaiba ad uso irriguo.- Pos.n. P355/1 243
[Acque]

n. **754** del 05 dicembre 2014
D.P.C.M. del 23 marzo 2013 - Ordinanza commissariale n.4 del 12 agosto 2014. Lavori di realizzazione di pennelli in pietrame e di sistemazione della spiaggia antistante la duna costiera di Rosolina Mare. CUP. H97B14000020001. Importo complessivo E. 800.000,00. Approvazione progetto esecutivo. 244
[Difesa del suolo]

n. **755** del 05 dicembre 2014
D.P.C.M. del 23 marzo 2013 - Ordinanza commissariale n.4 del 12 agosto 2014. Lavori di realizzazione della difesa in pietrame e di riattivazione del fondale marino presso la bocca della Sacca degli Scardovari, in Comune di Porto Tolle. 2° STRALCIO. CUP H84H14000210001. Importo complessivo Euro. 850.000,00 Approvazione progetto esecutivo. 247
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

n. **308** del 05 dicembre 2014
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di una passerella nell'ambito del progetto di "Riqualificazione ambientale e realizzazione percorso pedonale lungo il torrente Musil" in comune di Feltre, loc. Canture su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Musil (pratica n. C/0951). Domanda del Comune di Feltre in data 19.11.2012. 250
[Acque]

n. **309** del 05 dicembre 2014
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n.3 attraversamenti con guado e m.1075 di utilizzo strade arginali ciclo pedonali, comprensivo di opere arginali a sostegno della pista ciclabile prevista, nell'ambito del prolungamento del percorso ciclo-pedonale Auronzo-Dobbiaco 1° e 2° stralcio, tratti Giralba-San Marco e San Marco-Misurina in comune di Auronzo di Cadore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Giralba, torr. Ansiei, torr. Gravasecca, torr. Marzon (pratica n. C/1022). Domanda del Comune di Auronzo di Cadore in data 15.10.2013. 252
[Acque]

n. **310** del 05 dicembre 2014
Concessione per il rifacimento e il mantenimento di un tombotto ad uso ponticello lungo la via Case Bianche, tra Vellai e Villabruna in Comune di Feltre, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Torrente Lorich (pratica n. C/0935). Domanda del Comune di Feltre in data 23.07.2012. 254
[Acque]

n. **312** del 05 dicembre 2014
Lavori di regimazione acque superficiali della Valle del Boccadon in loc. Carpen, in Comune di Quero Vas (BL). Incarico di progettazione preliminare e definitiva. CIG: ZB111EFD21. 256
[Acque]

n. **313** del 09 dicembre 2014
PROGETTO: n. 939, importo finanziamento di E. 290.000,00 (DGR 2096/2010) LAVORI: Intervento di adeguamento e manutenzione del sistema di monitoraggio della frana del Tessina, esteso alla frana di Lamosano, al fine di garantire la sicurezza del territorio del Comune di Chies d'Alpago (BL). Progetto Definitivo CUP H91E14000040001 Approvazione Progetto n. 939 in data ott-2014, affidamento di servizio al CNR-IRPI (CIG 604626715F) e approvazione del relativo schema di convenzione. 258
[Difesa del suolo]

n. **314** del 09 dicembre 2014
Concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 1.570 a scopo agricolo, con sovrastante rustico in comune di Pieve d'Alpago, loc. Fraz. Schiucaz su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Todesco (pratica n. C/0028). Domanda della ditta Elefante Maurizio in data 18.07.2003. 261
[Acque]

n. **315** del 09 dicembre 2014
D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Richiesta di concessione di derivazione ad uso idroelettrico dal fiume Piave in loc. Ponte della Lasta, in comune di Santo Stefano di Cadore (BL)". Presa atto parere n. 36 del 1 ottobre 2014 espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex. art. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 DGR n.694/2013 e n.375/2014 e conseguente rigetto delle istanze. 263
[Energia e industria]

n. **316** del 10 dicembre 2014
Adesione alla Convenzione ENERGIA ELETTRICA 12, Lotto n.4 (CIG 5793063ACF) tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a. per le utenze della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza-Sezione di Belluno. 264
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA

n. **551** del 09 dicembre 2014
Adesione alla Convenzione Energia Elettrica 12, Lotto n. 4 (CIG 6043577582) tra Consip S.p.a. e Gala S.p.a. di Roma, per le sedi periferiche gestite dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sez. di Padova. 266
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

n. **652** del 18 novembre 2014
L.R. 6.4.2012, n. 13 art. 12 - L.R. 2.4.2014, n. 11 artt. 18 e 20 - D.G.R. n. 537 del 15.4.2014. Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. «Interventi di risezionamento e ripristino della funzionalità idraulica del torrente Lierza nei Comuni di Tarzo, Refrontolo e Pieve di Soligo (TV)» (Intervento n. 869/2014). Importo complessivo E. 300.000,00. CUP: H54H14000460002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004. 268
[Difesa del suolo]

n. **653** del 18 novembre 2014
L.R. 6.4.2012, n. 13 art. 12 - L.R. 2.4.2014, n. 11 artt. 18 e 20 - D.G.R. n. 537 del 15.4.2014. Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. «Interventi di sistemazione idraulica di tratti del torrente Raboso in Comune di Farra di Soligo, Moriago della Battaglia e Sernaglia della Battaglia (TV)» (Intervento n. 870/2014). Importo complessivo E. 500.000,00. CUP: H74H14000450002. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO. 270
[Difesa del suolo]

n. **661** del 20 novembre 2014
L.R. 6.4.2012, n. 13 art. 12 - L.R. 2.4.2014, n. 11 artt. 18 e 20 - D.G.R. n. 537 del 15.4.2014. Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. «Interventi di sistemazione idraulica e recupero dei franchi navigabili con ricalibrature degli accumuli di materiali, a valle della centrale di Silea nei Comuni di Silea, Casier e Casale sul Sile (TV)» (Intervento n. 859/2014). Importo complessivo E. 800.000,00. CUP: H77B14000170002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO . 272
[Difesa del suolo]

n. **680** del 03 dicembre 2014
T.U. 1775/1933. Concessione di derivazioned'acqua dal fiume Piave in corrispondenza del partitore del Canale della Vittoria ad uso irriguo ed idroelettrico assentita al Consorzio Piavesella di Nervesa della Battaglia. Variante alla intestazione dell'investitura utenza d'acqua relativa all'opificio XV. Pratica n. 581. 275
[Acque]

n. **681** del 04 dicembre 2014
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11; DGR 3163/2005. Domanda pervenuta in data 19.09.2014 prot. n. 392055 per ottenere la concessione idraulica per intervento di regimazione e manutenzione idraulica mediante asporto di mc 34.552 di materiale litoide dal fiume Piave in località "Dal Santo" in Comune di Ponte di Piave . Richiedente: Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi - C.R.I.F. Pratica P01110. 277
[Acque]

n. **682** del 04 dicembre 2014
Richiedente: Alto Trevigiano ServizI S.r.l. Concessione: attraversamento in subalveo con condotta (fognature) in acciaio del diametro di 300 mm del fiume Soligo in Comune di Pieve di Soligo - elementi catastali di rif.: fgl. 13 all. A mappali 2197 (lato destro); fgl. 9 All. A mappale 100 (lato sinistro) Pratica: C07440 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 280
[Acque]

n. **683** del 04 dicembre 2014
Richiedente: Aer Tre Aeroporto di Treviso S.p.a. Concessione: concessione (a sanatoria) per scarico acque di prima pioggia nel Fiume Sile in Comune di Treviso Pratica: C07409 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 281
[Acque]

n. **684** del 05 dicembre 2014
Richiedente: Fondazione De Lozzo Da Dalto Onlus Concessione: scarico acque reflue provenienti da edificio residenziale (casa di riposo) sl corso d'acqua demaniale Ruio Chiadema in Comune di San Pietro di Feletto foglio 15 mapp. di riferimento 163-164 Pratica: C07428 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 282
[Acque]

n. **685** del 09 dicembre 2014
Adesione alla Convenzione ENERGIA ELETTRICA 12, Lotto n.4 (CIG 5793063ACF) tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a. per le utenze della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza-Sezione di Treviso 283
[Energia e industria]

n. **687** del 09 dicembre 2014
Rettifica decreto di concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Nervesa della Battaglia per moduli 0.016 pari a metri cubi annui 48.000. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Hausbrandt SpA - Trieste 1892 - Nervesa della Battaglia Pratica n. 1101 285
[Acque]

n. **688** del 09 dicembre 2014
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso pompa di calore e antincendio in Comune di Vazzola per moduli 0.00048. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : SILOMA srl - Pieve di Soligo Pratica n. 2905 286
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **580** del 22 ottobre 2014
Rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Angiari, per uso industriale ed igienico assimilato (antincendio). pratica D/2143 - Concessionario: P.A.C. di Bezzetto Sandro & C. S.n.c. R.D. 11.12.1933, n. 1775. 287
[Acque]

n. **598** del 07 novembre 2014
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel comune di San Giovanni Ilarione - località Rossetti, per uso irriguo di soccorso (vigneto). Concessionario: ROSSETTO LUIGI - Pratica D/12363. 289
[Acque]

n. **600** del 07 novembre 2014
Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel Comune di Marano di Valpolicella in loc. Bionda, per uso irriguo. R.D. 11.12.1933, n. 1775. Pratica D/12177. Concessionari: Castellani Pietro e Frapporti Pasqua. 291
[Acque]

n. **602** del 07 novembre 2014
Rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Grezzana, per uso industriale. R.D. 11.12.1933, n. 1775. Concessionario: Granitex S.p.a. Pratica D/3239. 293
[Acque]

n. **604** del 07 novembre 2014
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel comune di Verona - fraz. Parona, località Pigno per uso irriguo. Concessionario: Laiti Silvio. Pratica D/9122. 295
[Acque]

n. **605** del 07 novembre 2014
R.D. 523/1904 - Subentro nella titolarità della concessione per l'occupazione, ad uso agricolo, di terreno demaniale della superficie complessiva di mq. 3.000, costituenti porzione dell'ex alveo del torrente Fumane e catastalmente identificabile al foglio 24, a fronte dei mappali n. 2 e 5, nel Comune di San Pietro in Cariano. Ditta: Azienda agricola Mizzon di Perusi Nicola di San Pietro in Cariano. Pratica n. 1923/1. 297
[Acque]

n. **612** del 12 novembre 2014
R.D. 523/1904 - Rinnovo della concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, di terreno demaniale della superficie complessiva di ha 5.00.00, catastalmente censito nel comune di Zevio, al foglio 4, mappale n. 5 ed un'area non censita tra i mappali demaniali n. 5 e 130, lungo le pertinenze del fiume Adige. Ditta: Società Agricola Vesentini - Serpelloni di Zevio (VR), Pratica n. 9540. 299
[Acque]

n. **627** del 24 novembre 2014
Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l' attraversamento superiore del Fiume Adige con due tubazioni contenenti una linea elettrica di MT a 20 kV nei capoluoghi di Pescantina e Bussolengo (VR). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A.. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n.6025. 301
[Acque]

n. **653** del 02 dicembre 2014
R.D. 523/1904. Rinnovo della concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, di terreno demaniale della superficie compklessiva di ha. 4.42.00, catastalmente censito nel comune di Angiari, foglio 12, mappale n. 295 e foglio 15 mappali n. 65, 96, 110 lungo le pertineneze del fiume Adige, sponda dx. Ditta: Azienda agricola Marabini Luigino e Lorenzino di Angiari (VR) - Pratica n. 9554. 302
[Acque]

n. **654** del 02 dicembre 2014
R.D. 523/1904. Rinnovo della concessione, ad uso agricolo, di terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 1.55.50, catastalmente censito nel comune di Ronco all'Adige, foglio 4, mappale n. 22/Parte e mappale n. 15, lungo le pertineneze del fiume Adige, sponda dx. Ditta: Mori Antonio di Ronco All'Adige (VR) - Pratica n. 10636 304
[Acque]

n. **656** del 02 dicembre 2014
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Soave in loc. Pilastro, per uso industriale ed igienico assimilato (igienico sanitario). Concessionario: Akzo Nobel Chemicals S.p.A. - Pratica D/1741 306
[Acque]

n. **657** del 02 dicembre 2014
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Soave in loc. viale dell'Industria, per uso industriale, potabile ed igienico assimilato (igienico sanitario ed antincendio). Concessionario: Olimpias S.p.A. - Pratica D/1890 308
[Acque]

n. **658** del 05 dicembre 2014
Affidamento incarico esterno Dott.Ing. Massimo Tondello della Hydrosoil S.r.l. di Noventa Padovana (PD), per studio geologico, geotecnico e attività di indagine in sito, rilievi topografici e supporto alla progettazione esecutiva, per la realizzazione del Bacino di laminazione di San Lorenzo quale area di espansione del Torrente Tramigna nei comuni di Soave e San Bonifacio (VR). Ordinanza Commissariale n. 05 del 22.02.2011 e Ordinanza Commissariale n. 14 del 29.11.2012: interventi di somma urgenza e indifferibili conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 02 novembre 2010. Importo progetto: E. 5.000.000,00. CIG: ZE 01 20 D3 AD 310
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **662** del 11 dicembre 2014
Az. Agr. La Tendina - ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' - D.G.R. n. 1319 del 25.7.2013. 315
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

n. **733** del 09 dicembre 2014
Adesione alla Convenzione ENERGIA ELETTRICA 12, Lotto n.4 CIG 5793063ACF tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a. per le utenze della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione-Sezione di Vicenza. 318
[Energia e industria]

n. **734** del 10 dicembre 2014
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 579/CH 320
[Acque]

n. **735** del 10 dicembre 2014
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di LONIGO Località Villaraspa per uso Irriguo. Pratica n 1838/AG 321
[Acque]

n. **736** del 10 dicembre 2014
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO Località Selva per uso Irriguo. Pratica n 840/CH 323
[Acque]

n. **737** del 10 dicembre 2014
R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" - Domanda di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso irriguo per mod. 0,0008 (l/s 0,08) in Comune di Lonigo. Istanza di rinuncia della ditta Pretto Annibale con sede in Lonigo(VI), via Lore, 12. Pratica n. 969/AG. 325
[Acque]

n. **738** del 10 dicembre 2014
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sistemazione e uso di rampe, strade golenali e aree demaniali in sx F. Brenta a scopo sociale, ricreativo e didattico in loc. Via della Barca nel comune di Tezze sul Brenta (sostituzione con rinnovo precedenti concessioni 95_00915/N e 96_01037/N)(OPA). Ditta: COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA Pratica n° 11_17973. 326
[Acque]

n. **739** del 10 dicembre 2014
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica in sanatoria per attraversamento del F. Agno-Guà con un cavo di fibra ottica inserito nell'intradosso del ponte esistente in loc. Tezze nel comune di Arzignano (ALCD). Ditta: INTERPLANET SRL Pratica n° 14_18625 328
[Acque]

n. **740** del 10 dicembre 2014
D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Istanza della Ditta Idroelettrica Prealpina s.r.l. di Santorso (VI)per la concessione di derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dalla Roggia Schio-Marano nel Comune di Schio (VI), denominata "Polo 2". Pratica N. 533/LE. Presa d'atto del Parere n. 35 del 16 settembre 2014 della Commissione tecnica per il parere su osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933. - DGR n. 3493/2010 e n. 694/2013. 330
[Energia e industria]

n. **741** del 10 dicembre 2014
D.lgs. n. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. Istanza della Ditta Sperotto Roberto di Schio (VI) per la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Sorapache nel comune di Posina (VI) Pratica n. 122/PO Presa d'atto del Parere n. 44 del 14 ottobre 2014 della Commissione tecnica per il parere su osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933. DGR n. 3493/2010 e n. 694/2013. 331
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE LAVORI PUBBLICI

n. **753** del 23 luglio 2014
Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza - Opere varie - Primo programma di riparto 2014 -Pubblici - (L.R. n.27/2003, art.53, comma 7) - Impegno di spesa - Debito non commerciale. 332
[Opere e lavori pubblici]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA

n. **37** del 09 ottobre 2014
Liquidazione dell'importo relativo ad un impegno radiato dalla contabilità regionale a favore di Equitalia Nord SpA della somma dovuta alla Ditta Black and Blue Catering Srl di Battaglia Terme (PD) a seguito di atto di pignoramento crediti verso terzi emesso da Equitalia Nord SpA, ai sensi dell'art. 72 bis comma 1 bis DPR 29/09/1973 n. 602. 336
[Informazione ed editoria regionale]

n. **44** del 11 novembre 2014
Azioni regionali per la divulgazione delle strategie regionali in tema di pianificazione paesaggistica "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio". Inserimento di spazi pubblicitari all'interno dei quotidiani locali "Corriere Alpi", "Nuova Venezia", "Mattino di Padova", "Tribuna di Treviso", "Arena di Verona", "Giornale di Vicenza", "Nuova Voce di Rovigo. CIG Z0411A9701 338
[Informazione ed editoria regionale]

n. **46** del 12 novembre 2014
Azioni regionali per la divulgazione delle strategie regionali in tema di pianificazione paesaggistica "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio". Inserimento di spazi pubblicitari sul quotidiano locale "Il Gazzettino" edizione regionale CIG Z2F11B389B. 343
[Informazione ed editoria regionale]

n. **48** del 14 novembre 2014
Azioni regionali per la divulgazione delle strategie regionali in tema di pianificazione paesaggistica "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio". Inserimento di spazi pubblicitari sulla testata "Corriere del Veneto" edizione regionale CIG Z6711B38FE 347
[Informazione ed editoria regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE

n. **48** del 21 ottobre 2014
DGR n. 763 del 27/5/2014: "Accordo di Collaborazione Istituzionale tra la Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale e Unione Regionale delle Camere di Commercio - Unioncamere del Veneto. Anno 2014 - 2015. Articolo 15, Legge n. 241/1990". Impegno di spesa anno 2014. 351
[Sanità e igiene pubblica]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2199** del 27 novembre 2014
Riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale Veneto 2007 - 2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC Veneto 2007-2013. Delibere CIPE nn. 9/2012 e 21/2014. 354
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2208** del 27 novembre 2014
Procedimento penale avanti il Tribunale di Rovigo - n. 3219/2010 R.G.N.R. - n. 3078/2011 R.G.G.I.P.. Conferma alla costituzione di parte civile. 376
[Affari legali e contenzioso]

n. **2243** del 27 novembre 2014
Assemblee Straordinaria e Ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A. del 2 dicembre 2014. 377
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **2247** del 27 novembre 2014
Riclassificazione del Centro per i biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi in Programma regionale e modifica della D.G.R. n. 2067 del 19/11/2013. 441
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2256** del 27 novembre 2014
Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche. L.R. 27.02.08, n. 1 art.39 e L.R. 25.09.09, n. 23. Approvazione variazione programma interventi approvato con DGR n. 4152 del 29.12.2009. (DGR n. 120/CR in data 05.08.2014). 444
[Acque]

n. **2284** del 27 novembre 2014
Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza. Comune di Farra d'Alpago (BL). D.G.R.V. n. 2850 in data 30/12/2013 ai sensi della L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7, (Terzo programma di riparto 2013). 446
[Opere e lavori pubblici]

n. **2285** del 27 novembre 2014
Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza. Edilizia scolastica - Secondo programma di riparto 2014. (L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7 - L.R. 24/12/1999, N.59). Debito non commerciale. 447
[Edilizia scolastica]

n. **2286** del 27 novembre 2014
Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza. Opere varie - Secondo programma di riparto 2014. (L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7). Debito non commerciale. 452
[Opere e lavori pubblici]

n. **2287** del 27 novembre 2014
Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2014. Sesto programma di riparto. (L.R. 27/2003, art. 50). 456
[Opere e lavori pubblici]

n. **2297** del 09 dicembre 2014
Adesione della Regione del Veneto alla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa - Quota associativa anno 2015. 473
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **2298** del 09 dicembre 2014
Convenzione Operativa per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione del Veneto tra Ministero dello Sviluppo Economico e Regione del Veneto - prima fase di attuazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione del Veneto. D.G.R. 238/2010 e D.G.R. n. 2414/2009. Proroga della durata. 476
[Informatica]

n. **2301** del 09 dicembre 2014
Iniziative della Giunta in materia di beni e servizi culturali - anno 2014, primo provvedimento. Art. 44, L.R. 5 settembre 1984 n.50 "Norme in materia di musei, biblioteche e archivi di enti locali o di interesse locale". Conferma della DGR n. 114/CR del 5.8.2014. 482
[Cultura e beni culturali]

n. **2302** del 09 dicembre 2014
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Proroga accreditamento istituzionale ex DGR n. 847 del 10/06/2014 per il Centro Diurno per persone disabili "Diamoci Tempo", Contrada Santi n. 4 Valdagno (VI) - S.C.S. Primula, Viale Trento, 146 Valdagno. 496
[Servizi sociali]

n. **2303** del 09 dicembre 2014
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Integrazione DGR n. 156 del 20/02/2014 dell'accreditamento istituzionale del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "A. Penasa", via San Rocco, 1 Valli del Pasubio (VI). 498
[Servizi sociali]

n. **2304** del 09 dicembre 2014
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Segesta S.r.l., con sede in Viale Cassala n.16 - Milano, per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Centro di Servizi Città di Verona" e annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti, entrambi con sede in via G. Anselmi n. 7 - San Massimo - Verona. 500
[Servizi sociali]

n. **2305** del 09 dicembre 2014
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell' accreditamento istituzionale al centro servizi "Orazio Lampertico", via Giuseppe Roi, 27 - Montegalda (VI), per l'unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto bisogno assistenziale. 503
[Servizi sociali]

n. **2306** del 09 dicembre 2014
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al centro servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Soggiorno Achille De Giovanni", via Pigiavento, n. 2 - Barbarano Vicentino (VI) - IPAB Opera Pia "Raggio di Sole", via Sette Martiri, n. 48 - Padova. 506
[Servizi sociali]

n. **2307** del 09 dicembre 2014
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe, Via Don Giuseppe Baldo 7 Verona, per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Madre" con sede in Ronco all'Adige (VR), Via Ippolita Fiorante 12. 509
[Servizi sociali]

n. **2308** del 09 dicembre 2014
Concessione proroga per i progetti di servizi alla prima infanzia approvati con DGR n. 3527 del 18.11.2008. 512
[Servizi sociali]

n. **2321** del 09 dicembre 2014
Ratifica del "Protocollo d'Intesa per la lotta alla contraffazione e alla pericolosità dei prodotti a tutela della concorrenza leale e della sicurezza e salute dei consumatori". 516
[Settore secondario]

n. **2323** del 09 dicembre 2014
Legge regionale 9 agosto 2002, n. 20 "Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali". Approvazione interventi di gestione e valorizzazione dell'elenco regionale degli alberi monumentali. Impegno fondi 2014. 535
[Turismo]

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 288658)

LEGGE REGIONALE 23 dicembre 2014, n. 42

Introduzione del sistema previdenziale di tipo contributivo per i consiglieri regionali eletti nelle legislature decima e successive ai sensi della lettera m) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 7 dicembre 2012.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

CAPO I
Finalità e obiettivi

Art. 1
Finalità

1. La presente legge, al fine della ulteriore riduzione dei costi delle istituzioni regionali, del contenimento della spesa pubblica e della tutela delle finanze regionali, detta disposizioni in materia di sistema previdenziale di tipo contributivo per i consiglieri regionali eletti nelle legislature decima e successive.

CAPO II
Sistema previdenziale di tipo contributivo

Art. 2
Trattamento previdenziale dei consiglieri regionali

1. A decorrere dalla decima legislatura regionale ai consiglieri regionali eletti nella stessa legislatura o nelle legislature successive, cessati dal mandato, spetta una pensione, corrisposta in 12 mensilità, basata su un sistema di calcolo contributivo, con la medesima disciplina prevista per i componenti della Camera dei deputati.

2. L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con propri atti, disciplina le modalità per l'applicazione del sistema contributivo e per la determinazione della pensione, sulla base dei criteri e dei parametri stabiliti dalla presente legge.

Art. 3
Sistema contributivo

1. I consiglieri regionali sono assoggettati d'ufficio alla contribuzione previdenziale che si effettua mediante trattenute mensili sull'indennità di carica di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei Consiglieri regionali" e successive modificazioni e integrazioni, con esclusione di qualsiasi ulteriore indennità di funzione o

accessoria.

2. Per i contributi versati a decorrere dalla decima legislatura regionale non è ammissibile la restituzione.

3. La quota di contributo a carico del consigliere regionale e la quota a carico del Consiglio regionale sono stabilite nella tabella A, allegata come parte integrante alla presente legge, e sono aggiornate dall'Ufficio di presidenza, tenuto conto delle medesime quote applicate per i componenti della Camera dei deputati.

4. Il trattamento previdenziale di cui all'articolo 2 è determinato con il sistema contributivo, moltiplicando il montante contributivo individuale dei contributi per il coefficiente di trasformazione di cui alla tabella B, allegata quale parte integrante alla presente legge, relativa all'età del consigliere regionale al momento del conseguimento del diritto a pensione. l coefficienti di trasformazione di cui alla tabella B sono aggiornati dall'Ufficio di presidenza, tenuto conto dei medesimi aggiornamenti applicati per i componenti della Camera dei deputati.

5. Le frazioni di anno sono valutate con un incremento pari al prodotto tra un dodicesimo della differenza tra il coefficiente di trasformazione dell'età immediatamente superiore e il coefficiente dell'età inferiore a quella del consigliere ed il numero di mesi.

6. Il montante contributivo individuale è determinato applicando alla base imponibile contributiva l'aliquota di cui al comma 3. La contribuzione così ottenuta si rivaluta su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con esclusione della contribuzione dello stesso anno, al tasso annuo di capitalizzazione stabilito dall'Ufficio di presidenza, tenuto conto del medesimo tasso applicato per i componenti della Camera dei deputati.

7. L'importo della pensione, determinato ai sensi dei commi da 3 a 6 del presente articolo, e degli assegni vitalizi e di reversibilità di cui alla legge regionale 10 marzo 1973, n. 9 "Disciplina dell'assistenza sanitaria, dell'assicurazione infortuni e del trattamento indennitario differito in favore dei Consiglieri regionali" e successive modificazioni e integrazioni, è rivalutato annualmente, a partire dall'anno 2016, con decorrenza dal 1° gennaio di ciascun anno, sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo. La rivalutazione relativa all'anno immediatamente successivo a quello della prima decorrenza della pensione è effettuata in dodicesimi, sulla base dei mesi di effettiva percezione. L'Ufficio di presidenza procede, entro il mese di febbraio di ciascun anno, all'accertamento del tasso di rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT relativo all'anno precedente.

Art. 4
Diritto alla pensione

1. I consiglieri regionali cessati dal mandato conseguono il diritto a pensione al compimento dei 65 anni di età e a seguito dell'esercizio del mandato consiliare per almeno 5 anni effettivi nel Consiglio regionale del Veneto.

2. Per ogni anno di mandato consiliare oltre il quinto anno, l'età richiesta per il conseguimento del diritto a pensione è diminuita di un anno, con il limite all'età di 60 anni. Hanno diritto inoltre a conseguire la pensione i consiglieri che rientrano nelle condizioni previste ai commi 2 e 3 dell'articolo 9 della legge regionale 10 marzo 1973, n. 9 e successive modificazioni.

3. Ai fini della maturazione del diritto, la frazione di anno si computa come anno intero purché corrisponda ad almeno sei mesi ed un giorno; non ha effetti se la durata è di sei mesi o inferiore. Ai soli fini della maturazione del diritto minimo, per il periodo computato come mandato deve essere corrisposto il contributo obbligatorio mensile di cui all'articolo 3, comma 1.

4. Gli effetti economici della pensione decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale il consigliere regionale cessato dal mandato ha compiuto l'età richiesta per conseguire il diritto.

5. Nel caso in cui il consigliere regionale, al momento della cessazione del mandato, sia già in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2, gli effetti economici decorrono dal primo giorno del mese successivo.

6. Nel caso di cessazione del mandato per fine di legislatura, i consiglieri che abbiano già maturato il diritto percepiscono la pensione con decorrenza dal giorno successivo alla fine della legislatura stessa.

Art. 5
Sistema pro rata

1. Per i consiglieri eletti nelle legislature regionali precedenti alla decima e che siano successivamente rieletti, l'importo del trattamento previdenziale è determinato dalla somma della quota di assegno vitalizio definitivamente maturato alla data della fine della nona legislatura regionale, secondo la normativa vigente, e della quota calcolata con il sistema contributivo riferita agli ulteriori anni di mandato consiliare esercitato.

Art. 6
Reversibilità

1. Al trattamento previdenziale di cui alla presente legge si applica la disciplina della reversibilità stabilita per gli assegni vitalizi dalla legge regionale 10 marzo 1973, n. 9 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 7
Sospensione ed esclusione dell'erogazione del trattamento previdenziale

1. Al trattamento previdenziale di cui alla presente legge si applica la disciplina di esclusione di cui all'articolo 7, commi 2, 3 e 4 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47 e la disciplina di sospensione di cui all'articolo 15 della legge regionale 10 marzo 1973, n. 9 e successive modificazioni.

Art. 8
Applicazione del trattamento previdenziale ai componenti della Giunta regionale

1. Le disposizioni della presente legge si applicano anche ai componenti della Giunta regionale, ivi inclusi quelli che non rivestono la carica di consiglieri regionali.

CAPO III
Disposizioni finali

Art. 9
Trasparenza

1. I nominativi dei soggetti che percepiscono la pensione, l'assegno vitalizio, la reversibilità, e la misura delle somme a tal fine erogate, sono pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale secondo le modalità stabilite dall'Ufficio di presidenza.

Art. 10
Norma finale

1. L'accertamento e la certificazione dello stato di inabilità permanente ai fini di cui alla presente legge e della legge regionale 10 marzo 1973, n. 9 e successive modificazioni e integrazioni sono effettuati dalla azienda unità locale socio sanitaria territorialmente competente mediante i relativi organi medici.

Art. 11
Norma di abrogazione

1. Sono o restano abrogati:

a) l'articolo 1 della legge regionale 13 gennaio 2012, n. 4;

b) il comma 4 dell'articolo 2 della legge regionale 13 gennaio 2012, n. 4;

c) il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47;

2. Al comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 4 marzo 2010, n. 14 il riferimento all'articolo 9 è soppresso.

Art. 12
Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge si fa fronte:

a) a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 e relativamente alle previsioni di cui al comma 7 dell'articolo 3, con le maggiori entrate derivanti al bilancio del Consiglio regionale dalla quota di contributo a carico dei consiglieri regionali di cui all'allegato A), parte integrante della presente legge;

b) con riferimento al trattamento previdenziale di tipo contributivo previsto per i consiglieri regionali eletti a decorrere dalla decima legislatura regionale, con gli stanziamenti iscritti nel bilancio regionale per il funzionamento del Consiglio regionale per gli esercizi finanziari afferenti all'undicesima e successive legislature regionali.

Art. 13
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 23 dicembre 2014

Luca Zaia

INDICE

CAPO I - Finalità e obiettivi

Art. 1 - Finalità

CAPO II - Sistema previdenziale di tipo contributivo

Art. 2 - Trattamento previdenziale dei consiglieri regionali

Art. 3 - Sistema contributivo

Art. 4 - Diritto alla pensione

Art. 5 - Sistema pro rata

Art. 6 - Reversibilità

Art. 7 - Sospensione ed esclusione dell'erogazione del trattamento previdenziale

Art. 8 - Applicazione del trattamento previdenziale ai componenti della Giunta regionale

CAPO III - Disposizioni finali

Art. 9 - Trasparenza

Art. 10 - Norma finale

Art. 11 - Norma di abrogazione

Art. 12- Norma finanziaria

Art. 13 - Entrata in vigore

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

IX LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA LEGGE REGIONALE RELATIVA A:

INTRODUZIONE DEL SISTEMA PREVIDENZIALE DI TIPO CONTRIBUTIVO PER I CONSIGLIERI REGIONALI ELETTI NELLE LEGISLATURE DECIMA E SUCCESSIVE AI SENSI DELLA LETTERA M) DEL COMMA 1 DELL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGGE 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO CON LEGGE N. 213 DEL 7 DICEMBRE 2012

ALLEGATI
TABELLE A - B

TABELLA A DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 3

QUOTE DI CONTRIBUTO A CARICO DEL CONSIGLIERE REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE

La quota di contributo a carico del consigliere regionale è pari al venticinque per cento della base imponibile come definita all'articolo 3, comma 1, della presente legge.

La quota a carico del Consiglio regionale è pari a 1,4 volte la quota a carico del consigliere regionale.

TABELLA B DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 4

COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE

Divisore	*Età*	*Valore*
20,843	60	4,798%
20,241	61	4,940%
19,635	62	5,093%
19,024	63	5,257%
18,409	64	5,432%
17,793	65	5,620%

Per ogni anno di età dopo il sessantacinquesimo si applica un incremento di valore pari allo 0,2 per cento.

Dati informativi concernenti la legge regionale 23 dicembre 2014, n. 42

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 4 dicembre 2014, dove ha acquisito il n. 481 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Ruffato, Grazia, Cortelazzo, Caner, Bottacin, Peraro, Pipitone, Toscani, Teso, Bonfante, Valdegamberi, Tiozzo, Bortoluzzi, Conta, Pettenò e Bortolussi;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 11 dicembre 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente del Consiglio regionale, consigliere Clodovaldo Ruffato, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 16 dicembre 2014, n. 40.

2. Relazione al Consiglio regionale

Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente del Consiglio regionale, consigliere Clodovaldo RUFFATO, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

LE RECENTI MISURE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI REGIONALI

Con la legge regionale 13 gennaio 2012, n. 4 (Abolizione dell'istituto dell'assegno vitalizio, riduzione e semplificazione del trattamento indennitario dei consiglieri regionali) il Consiglio regionale aveva provveduto, tra l'altro, ad abolire gli istituti dell'assegno vitalizio e dell'assegno di reversibilità:

Articolo 1 - Abolizione dell'istituto dell'assegno vitalizio e dell'assegno di reversibilità.

1. A decorrere dalla decima legislatura, nell'ambito della disciplina di cui al titolo terzo della legge regionale 10 marzo 1973, n. 9 "Disciplina dell'assistenza sanitaria, dell'assicurazione infortuni e del trattamento indennitario differito in favore dei consiglieri regionali" e successive modificazioni:

a) è abolito l'istituto dell'assegno vitalizio;
b) è abolito l'istituto dell'assegno di reversibilità;
c) è abrogato l'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge regionale 10 marzo 1973, n. 9, e successive modificazioni.

Successivamente, con la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47 (Disposizioni per la riduzione e il controllo delle spese per il funzionamento delle istituzioni regionali, in recepimento e attuazione del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e istituzione e disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto), il Consiglio regionale aveva, tra l'altro, ribadito che con l'abolizione dell'istituto del vitalizio non trovavano più applicazioni le disposizioni contenute nella lettera m) dell'articolo 2, comma 1, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012, relative all'introduzione per il consiglieri regionali di un sistema previdenziale di tipo contributivo:

Articolo 7 - Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettere m) ed n), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012, in materia di assegno vitalizio.

1. La Regione del Veneto con la legge regionale 13 gennaio 2012, n. 4 "Abolizione dell'istituto dell'assegno vitalizio, riduzione e semplificazione del trattamento indennitario dei consiglieri regionali" ha abolito l'istituto dell'assegno vitalizio e, pertanto, in conformità a quanto previsto dalla lettera m) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012, non trovano applicazione le disposizioni contenute nella medesima lettera m).

ULTERIORI E PIÙ ORGANICHE MISURE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLE ISTITUZIONI REGIONALI

Il presente progetto di legge prevede reca ulteriori e più organiche misure per la riduzione dei costi dell'assemblea legislativa regionale, al fine di contribuire al contenimento della spesa pubblica e di tutelare la finanza regionale (Capo I).

SISTEMA CONTRIBUTIVO A PARTIRE DALLA DECIMA LEGISLATURA REGIONALE

Il Capo II dispone l'introduzione di un trattamento previdenziale basato su un sistema di calcolo contributivo per i consiglieri regionali eletti nella decima legislatura e nelle successive.

La nuova disciplina è proposta in analogia a quella prevista per i componenti della Camera dei deputati a partire dal 2012, prevedendo una contribuzione obbligatoria e non restituibile in capo al consigliere e una contribuzione in capo al Consiglio regionale.

In legge sono determinate le regole basilari del nuovo trattamento previdenziale, mentre tutti gli aggiornamenti necessari per adeguare il sistema alle dinamiche economiche sono demandati ad atti dell'Ufficio di presidenza.

Il progetto di legge è da questo punto di vista compatibile con la previsione di una gestione speciale per i consiglieri regionali istituita presso l'INPS. Misura, questa, auspicabile per dare omogeneità al trattamento dei consiglieri regionali in tutto il territorio nazionale, ma dipendente in toto da una normativa statale essendo la materia previdenziale di competenza esclusiva dello Stato nazionale.

TRASPARENZA

Nel Capo III viene sancito in legge l'obbligo di pubblicazione nominativa nel sito internet del Consiglio regionale di tutti i vitalizi diretti e in erogazione; misura peraltro già disposta nella scorsa estate con atto amministrativo dell'Ufficio di presidenza.

La Prima Commissione nella seduta n. 167 dell'11 dicembre 2014 ha approvato il provvedimento all'unanimità con i voti favorevoli dei rappresentanti dei gruppi consiliari LV-LN-P, PDL-Fi verso il Veneto, Nuovo Centro Destra, PDV, Misto, Unione Nordest.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'art. 1 della legge regionale n. 5/1997 è il seguente:

"Art. 1 - Indennità dei consiglieri.

1. L'indennità di carica lorda spettante ai componenti del Consiglio regionale è pari a euro 6.600,00.
2. Spetta ai consiglieri regionali che svolgono le funzioni sottoelencate una indennità lorda di funzione così determinata:

a) euro 2.700,00 per i presidenti del Consiglio regionale e della Giunta regionale;
b) euro 2.400,00 per i vicepresidenti del Consiglio regionale, per il vicepresidente e gli altri membri della Giunta regionale, per i consiglieri segretari del Consiglio regionale, per i presidenti delle commissioni consiliari permanenti, dei gruppi consiliari e per il portavoce dell'opposizione;
c) euro 2.100,00 per i vicepresidenti dei gruppi consiliari, per i vicepresidenti e i consiglieri segretari delle commissioni consiliari permanenti e per i consiglieri revisori dei conti.

3. L'indennità mensile lorda di cui al comma 2 è corrisposta ad ogni consigliere per una sola delle funzioni ricoperte e per l'incarico con percentuale più alta.

4. Al consigliere regionale che nel corso del mandato sia proclamato membro di una delle due Camere o del Parlamento europeo e che fruisca del trattamento economico connesso alla carica di parlamentare nazionale o europeo, il trattamento indennitario di cui al presente articolo non spetta dalla data di proclamazione in altra assemblea sino alla eventuale opzione per la carica regionale.

5. Al membro di una delle due Camere o del Parlamento europeo che sia proclamato consigliere regionale e che fruisca del trattamento economico connesso alla carica di parlamentare nazionale od europeo, il trattamento indennitario di cui al presente articolo non spetta dalla data della proclamazione fino alla eventuale opzione per la carica regionale.

6. Ferma restando la disciplina delle incompatibilità previste dalla vigente normativa statale e regionale, nonché la normativa statale in materia di disciplina del cumulo per la elezione o nomina in organi appartenenti a diversi livelli di governo o di previsione di carattere onorifico delle relative cariche, è vietato il cumulo di indennità o emolumenti, comunque denominati, per la partecipazione a commissioni od organi collegiali derivante dalle cariche di Presidente della Regione, di Presidente del Consiglio regionale, di assessore o di consigliere regionale, ivi comprese le partecipazioni previste di diritto in ragione della carica ricoperta; nelle more della comunicazione della opzione per il trattamento indennitario di cui al presente articolo, il trattamento indennitario di cui al presente articolo non è corrisposto.".

Note all'articolo 7

- Il testo dell'art. 7 della legge regionale n. 47/2012 è il seguente:

"Art. 7 - Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettere m) ed n), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012, in materia di assegno vitalizio.

1. La Regione del Veneto con la legge regionale 13 gennaio 2012, n. 4 "Abolizione dell'istituto dell'assegno vitalizio, riduzione e semplificazione del trattamento indennitario dei consiglieri regionali" ha abolito l'istituto dell'assegno vitalizio e, pertanto, in conformità a quanto previsto dalla lettera m) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012, non trovano applicazione le disposizioni contenute nella medesima lettera m).

2. È esclusa, ai sensi degli articoli 28 e 29 del Codice penale, l'erogazione dell'assegno vitalizio in favore di chi sia condannato in via definitiva per delitti contro la pubblica amministrazione.

3. Il titolare dell'assegno vitalizio è tenuto a certificare l'insussistenza di condanne in via definitiva per delitti contro la pubblica amministrazione e, in caso di sopravvenute condanne in via definitiva per delitti contro la pubblica amministrazione, è tenuto a darne comunicazione entro cinque giorni, fatta salva la possibilità di procedere in via d'ufficio.

4. L'Ufficio di presidenza emana disposizioni attuative delle norme di cui al presente articolo.".

- Il testo dell'art. 15 della legge regionale n. 9/1973 è il seguente:

"Art. 15

La corresponsione dell'assegno vitalizio è sospesa se il titolare rientri a far parte del Consiglio Regionale del Veneto.

Alla scadenza del mandato, l'assegno verrà rideterminato secondo la maggiore misura frattanto maturata.

L'assegno vitalizio è altresí sospeso se il titolare viene eletto al Parlamento Nazionale, al Parlamento Europeo o ad altro Consiglio regionale; l'assegno stesso è ripristinato con la cessazione dell'esercizio dei relativi mandati.

L'assegno vitalizio è inoltre sospeso se il titolare viene eletto alla carica di Difensore civico o di titolare dell'ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori di cui rispettivamente alle leggi regionali 6 giugno 1988, n. 28 e 9 agosto 1988, n. 42; ovvero qualora assuma incarico di Segretario generale della programmazione, di Segretario generale del Consiglio regionale, di Segretario regionale, di Direttore di ente dipendente dalla Regione, di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto, di Direttore generale di Unità locale socio-sanitaria o di Azienda ospedaliera. L'assegno è ripristinato con la cessazione dall'incarico.

La corresponsione dell'assegno vitalizio è sospesa anche su richiesta del titolare; l'assegno stesso è ripristinato a richiesta dell'avente titolo, senza diritto di rivalsa per il periodo di sospensione. L'Ufficio di Presidenza definisce termini e modalità per la presentazione di richiesta di sospensione dell'assegno vitalizio e di richiesta di ripristino della sua corresponsione.".

4. Struttura di riferimento

Servizio affari generali del Consiglio regionale

(Codice interno: 288659)

LEGGE REGIONALE 23 dicembre 2014, n. 43

Interventi temporanei relativi all'assegno vitalizio inerenti la riduzione della spesa pubblica.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

CAPO I
Intervento temporaneo sull'assegno vitalizio

Art. 1
Intervento temporaneo sull'assegno vitalizio

1. A decorrere dal mese successivo all'entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2017 e comunque una tantum, gli importi lordi mensili degli assegni vitalizi sono temporaneamente ridotti secondo le modalità previste al comma 2.

2. La riduzione di cui al comma 1 viene applicata con criteri di progressività sugli assegni vitalizi dei soggetti con un reddito complessivo annuo ai fini IRPEF superiore a euro 29.500,00, secondo quanto stabilito dalla tabella A, allegata alla presente legge.

Art. 2
Ambito di applicazione della riduzione

1. A far data dall'effettiva percezione dell'assegno vitalizio, la riduzione prevista dall'articolo 1 è applicata anche ai soggetti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non hanno ancora conseguito i requisiti di età previsti per l'erogazione dell'assegno vitalizio ed ai soggetti che, nonostante il possesso dei requisiti richiesti, non hanno ancora percepito l'assegno vitalizio.

2. L'articolo 1 si applica anche alla erogazione in favore dei titolari dell'assegno di reversibilità.

CAPO II
Disposizioni finali

Art. 3
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 23 dicembre 2014

Luca Zaia

INDICE

CAPO I - Intervento temporaneo sull'assegno vitalizio

Art. 1 - Intervento temporaneo sull'assegno vitalizio

Art. 2 - Ambito di applicazione della riduzione

CAPO II - Disposizioni finali

Art. 3 - Entrata in vigore

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

ALLEGATO ALLA LEGGE REGIONALE RELATIVA A:

INTERVENTI TEMPORANEI RELATIVI ALL'ASSEGNO VITALIZIO INERENTI LA RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

TABELLA A DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 2

RIDUZIONE DELL'ASSEGNO VITALIZIO

VITALIZIO DIRETTO MENSILE (PER SCAGLIONI)	ALIQUOTA (PER SCAGLIONI)	RIDUZIONE DEI VITALIZI INTERMEDI COMPRESI NEGLI SCAGLIONI
fino a euro 2.000,00	5,00%	5,00% sull'intero importo
oltre euro 2.000,00 e fino a euro 4.000,00	8,00%	euro 100,00 + 8,00% su vitalizio parte eccedente euro 2.000,00
oltre euro 4.000,00 e fino a euro 6.000,00	10,00%	euro 260,00 + 10,00% su vitalizio parte eccedente euro 4.000,00
oltre euro 6.000,00	15,00%	euro 460,00 + 15,00% su vitalizio parte eccedente euro 6.000,00

Le aliquote di cui alla tabella A sono maggiorate del quaranta per cento qualora il beneficiario sia titolare di altro assegno vitalizio erogato dal Parlamento Italiano e/o Parlamento Europeo.

Dati informativi concernenti la legge regionale 23 dicembre 2014, n. 43

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 4 dicembre 2014, dove ha acquisito il n. 482 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Ruffato, Grazia, Cortelazzo, Caner, Bottacin, Peraro, Pipitone, Toscani, Teso, Bonfante, Valdegamberi, Tiozzo, Bortoluzzi, Conta, Pettenò e Bortolussi;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 11 dicembre 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Clodovaldo Ruffato, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 16 dicembre 2014 , n. 41.

2. Relazione al Consiglio regionale

Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente del Consiglio regionale, consigliere Clodovaldo RUFFATO, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il presente progetto di legge prevede una riduzione dell'entità degli assegni vitalizi secondo criteri di temporaneità, ragionevolezza e proporzionalità ed in coerenza con finalità di contenimento della spesa pubblica e con esigenze di bilancio; riduzione che si applica a tutti i vitalizi (e alle reversibilità) in essere, nonché a quelli che saranno erogati, dopo l'entrata in vigore della legge, sulla base della precedente normativa.

In tal senso si è pronunciata la stessa Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome nella assemblea plenaria del 10 ottobre 2014, approvando un ordine del giorno recante, tra l'altro, proprio la riduzione temporanea dei vitalizi per il triennio 2015-2017 secondo i criteri e per le finalità come sopra evidenziati.

L'intervento, come detto, concerne sia gli assegni in essere, sia gli assegni dei soggetti che, nonostante il possesso dei requisiti richiesti, non hanno ancora percepito l'assegno vitalizio, sia, infine quelli per i quali verrà nel tempo conseguito il diritto alla loro erogazione: quanto sopra ivi compresi gli assegni di reversibilità.

Alla progressività nella applicazione della riduzione, secondo aliquote diversificate per scaglione di ammontare progressivo dell'assegno vitalizio, si aggiungono ulteriori due misure: la definizione di una soglia di reddito complessivo annuale a fini IRPEF al di sotto della quale non si applica la riduzione e, sempre in coerenza con il documento della Conferenza una significativa maggiorazione delle rispettive aliquote di riduzione sul vitalizio erogato dalla regione del Veneto, nel caso di cumulo con assegni vitalizi erogati dal Parlamento nazionale e/o dal Parlamento europeo.

In tal senso la azione della Regione del Veneto da un lato si colloca in linea con la coerente azione perseguita dal legislatore regionale nel corso della attuale legislatura e finalizzata a svolgere un ruolo attivo nel contenimento dei cosiddetti "costi della politica", così confermando la collocazione della nostra Assemblea legislativa tra quelle virtuose in ambito nazionale; dall'altro si pone in linea con analoghe iniziative già assunte o in via di definizione da parte di altre regioni.

La Prima commissione nella seduta n. 167 dell'11 dicembre 2014 ha approvato il provvedimento all'unanimità con i voti favorevoli dei rappresentanti dei gruppi consiliari LV-LN-P, PDL-Fi verso il Veneto, Nuovo Centro Destra, PDV, Misto, Unione Nordest.".

3. Struttura di riferimento

Servizio affari generali del Consiglio regionale

(Codice interno: 288778)

REGOLAMENTO REGIONALE 23 dicembre 2014, n. 2

Regolamento per il trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari effettuato dal Consiglio regionale del Veneto.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

emana

il seguente regolamento regionale:

Art. 1
Oggetto

1. Il presente regolamento, ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito Codice), individua, nei casi in cui non siano specificati dalla legge, i tipi di dati trattati e le operazioni eseguibili presso il Consiglio regionale della Regione del Veneto con riferimento ai trattamenti di dati sensibili e giudiziari effettuati per il perseguimento delle finalità di rilevante interesse pubblico individuate dal Codice o da altre disposizioni di legge.

Art. 2
Disposizioni generali

1. Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari è effettuato nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dell'interessato ed è compiuto quando, per lo svolgimento delle finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi, non è possibile il trattamento dei dati anonimi oppure di dati personali non sensibili o giudiziari.

Art. 3
Tipi di dati e di operazioni eseguibili

1. Nelle schede di cui all'allegato A numerate da 1 a 14, che costituiscono parte integrante del presente regolamento, sono individuati i dati sensibili e giudiziari oggetto di trattamento, le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nonché le operazioni eseguibili.

Art. 4
Aggiornamento

1. L'individuazione dei tipi di dati sensibili e giudiziari e delle operazioni di trattamento eseguibili è aggiornata periodicamente.

Art. 5
Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e diffusione su Internet

1. Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed è altresì reso disponibile nel sito internet istituzionale.

Art. 6
Entrata in vigore e abrogazioni

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

2. È abrogato il regolamento 13 gennaio 2006, n. 1.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione.

23 dicembre 2014

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Oggetto
Art. 2 - Disposizioni generali
Art. 3 - Tipi di dati e di operazioni eseguibili
Art. 4 - Aggiornamento
Art. 5 - Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e diffusione su Internet
Art. 6 - Entrata in vigore e abrogazioni

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

IX LEGISLATURA

ALLEGATO AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE RELATIVO A:

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI SENSIBILI E GIUDIZIARI EFFETTUATO DAL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

(Allegato A)

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI SENSIBILI E GIUDIZIARI EFFETTUATO DAL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

(articoli 20 e 21 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196
Codice in materia di protezione dei dati personali)

Scheda n. 1

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO:

NOMINE E DESIGNAZIONI

FONTI NORMATIVE:

1. Statuto regionale;
2. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, “Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi.”
3. Leggi statali, regionali o provinciali, in materia di nomine e designazioni di competenza regionale;
4. D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 “Testo Unico delle imposte sui redditi (TUIR)”;
5. D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
6. Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
7. D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
8. D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia d’inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

ALTRE FONTI ISTITUTIVE:

1. Regolamento interno consiliare;
2. Statuti o regolamenti di enti o agenzie regionali~~/provinciali~~, nonché di enti e soggetti pubblici o privati diversi dalla Regione;
3. Decreti o deliberazioni in materia di nomine o designazioni di competenza regionale.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:

Articolo 65, comma 1, lett. e), d.lgs. 196/2003 “Diritti politici e pubblicità dell’attività di organi”

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:

Dati idonei a rivelare:

Origine razziale ed etnica |_|
Convinzioni religiose |_| filosofiche |_| d’altro genere |_|
Opinioni politiche |X|
Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, |X| filosofico, politico o sindacale

Stato di salute: attuale |_| pregresso |_|

anche relativo a familiari dell'interessato |_|

Vita sessuale |_|

Dati giudiziari |**X**|

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:

informatizzato |**X**|
manuale |**X**|

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE:

Operazioni standard

Raccolta:

raccolta diretta presso l'interessato |**X**|

acquisizione da altri soggetti esterni |**X**|

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione |**X**|

Operazioni particolari:

Interconnessione, raffronti di dati con altri trattamenti o archivi

-dello stesso titolare |_|

-di altro titolare |_|

Comunicazione |**X**|

Successivamente alla decisione del Consiglio regionale la comunicazione è inviata:

- nel caso di designazione: all'organo/ente competente alla nomina;
- nel caso di nomina: all'organo/ente di cui l'interessato diviene titolare o componente.

Base normativa: leggi statali, regionali in materia di nomine e designazioni di competenza regionale.

Diffusione **|X|**

Pubblicazione sul sito istituzionale degli incarichi professionali ricoperti dall'interessato ovvero, in caso di designazione, pubblicazione della denominazione del soggetto pubblico o privato che propone la candidatura. Tali pubblicazioni non possono comportare, la diffusione di dati sensibili idonei a rivelare le opinioni politiche o l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale salvo che essi risultino pertinenti, non eccedenti e altresì indispensabili per le finalità di trasparenza indicate dalla legge.

Base normativa: leggi regionali in materia di nomine e designazioni di competenza regionale e norme statali in materia di trasparenza della pubblica amministrazione (d.lgs. 33/2013).
Pubblicazione dell'atto di accertamento della violazione delle norme in materia d'incompatibilità o inconferibilità degli incarichi nelle pubbliche amministrazioni, che può comportare la diffusione di dati giudiziari qualora l'atto di accertamento sia motivato con riferimento a condanne penali o ad altre fattispecie di rilevanza penale.
Base normativa: leggi statali in materia d'incompatibilità o inconferibilità d'incarichi (d.lgs. 39/2013 – art. 18).

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO:

Il trattamento è finalizzato alla designazione e nomina di rappresentanti in commissioni, enti, uffici e ad altre istituzioni da parte del Consiglio regionale.
I dati sensibili e giudiziari di cui alla presente scheda pervengono al Consiglio su iniziativa degli interessati ovvero mediante comunicazione di soggetti terzi, anche previa richiesta del Consiglio (per esempio, con riferimento all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 445/2000).

1. Fase di presentazione delle candidature

Nella fase di presentazione delle candidature, l'interessato dichiara il possesso dei requisiti richiesti dalla legge e la non sussistenza di situazioni ostative secondo le prescrizioni stabilite per l'incarico da ricoprire. L'interessato dichiara altresì l'insussistenza di situazioni d'interdizione legale ovvero d'interdizione temporanea dagli uffici ovvero di condanne con sentenze irrevocabili a pene detentive a seguito di determinate categorie di reati.

Nell'espletamento delle procedure previste dalla normativa in materia, copia di tali dichiarazioni è trasmessa ai Consiglieri e all'organo consiliare competente ad esaminare le candidature e a esprimere il parere di merito.
I dati giudiziari sono acquisiti dalle procure della Repubblica presso i tribunali nell'ambito dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni dei candidati circa l'assenza di condanne e carichi pendenti; tali controlli possono essere svolti a campione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Le dichiarazioni entrano a far parte del fascicolo cartaceo e/o informatico relativo all'intero procedimento di nomina/designazione.
I dati personali sensibili relativi a designazioni provenienti da partiti, sindacati o associazioni anche di categoria, ove previsto da specifica normativa regionale, sono riportati nel provvedimento di nomina/designazione adottato dal Consiglio regionale e pubblicato secondo le disposizioni vigenti in materia di pubblicità legale degli atti.

2. Fasi successive alla designazione o nomina

Nella fase successiva alla nomina/designazione, l'interessato dichiara l'appartenenza o l'adesione a società, enti o associazioni di qualsiasi genere, in particolare nei casi in cui tale appartenenza o adesione possa determinare un conflitto di interesse o incompatibilità con l'incarico assunto. Tali dichiarazioni sono integrate dall'interessato con riferimento alle adesioni successive al momento della nomina.

Inoltre l'interessato dichiara l'assenza di cause ostative a ricoprire l'incarico.

Secondo quanto previsto dalla normativa, l'Amministrazione consiliare verifica la veridicità delle dichiarazioni dell'interessato e, altresì, l'avvenuta rimozione di eventuali cause di incompatibilità con l'incarico assunto.

L'interessato provvede inoltre a trasmettere, secondo quanto espressamente previsto dalla l.r. 27/1997, il quadro della propria situazione patrimoniale e il quadro riassuntivo della più recente dichiarazione dei redditi o copia della stessa copia previo oscuramento delle informazioni dalle quali si possano desumere indirettamente dati personali sensibili, come, in particolare, l'indicazione degli importi relativi alle spese mediche, alle spese per l'assistenza di persone con disabilità, alle erogazioni liberali a favore di organizzazioni politiche, religiose o senza fini di lucro.
Qualora l'interessato trasmetta la copia integrale della dichiarazione dei redditi senza provvedere al previo oscuramento delle suddette informazioni, i dati sono conservati esclusivamente in quanto contenuti nella documentazione presentata dall'interessato e non sono oggetto di ulteriore trattamento. Ai fini dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico di cui al d.lg. n. 33/2013 i medesimi dati, se presenti nella documentazione trasmessa dall'interessato, sono comunque oscurati a cura dell'amministrazione.

La documentazione contenente i dati sensibili e giudiziari trattati, se indispensabili, può essere nuovamente trasmessa all'organo consiliare competente per l'eventuale attivazione delle procedure per la dichiarazione di decadenza o di revoca previste dalla normativa.
Nei soli casi di ricostituzione dell'organo, qualora il Consiglio regionale non proceda alla nomina o designazione nei termini previsti dalla normativa, la competenza è trasferita all'organo regionale deputato in sede di esercizio dei poteri sostitutivi. In tali casi si procede alla trasmissione dei documenti indispensabili all'esercizio di tali poteri.

Scheda n. 2

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO:

INSTAURAZIONE E GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE

FONTI NORMATIVE:

Norme in materia di instaurazione e gestione del rapporto di lavoro del personale ed in particolare:

1. Codice civile e penale;
2. Codici di procedura civile e penale;
3. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali";
4. Legge 20 maggio 1970, n. 300 “Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento”;
5. Legge 14 aprile 1982, n. 164 ” Norme in materia di rettificazione e attribuzione di sesso”;
6. Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge – quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
7. Legge 8 agosto 1995, n. 335 "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare";
8. Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
9. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445“ Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
10. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
11. D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461 "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie";
12. D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione digitale”;
13. D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
14. D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e altre disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro;
15. Legge 4 novembre 2010, n. 183 “Legge delega in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l’impiego, di incentivi all’occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”;

16. Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
17. Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
18. D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
19. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, “Autonomia del Consiglio regionale”.

ALTRE FONTI ISTITUTIVE:
Regolamenti regionali e interni consiliari (o assembleari), contratti collettivi quadro, nazionali di comparto e decentrati, atti che recepiscono concertazioni con le organizzazioni sindacali.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:

Art. 68 d.lgs. 196/2003 “Benefici economici ed abilitazioni”;
Art. 95 d.lgs. 196/2003 “Formazione e istruzione in ambito professionale”;
Art. 112 d.lgs. 196/2003 “Finalità di rilevante interesse pubblico”.

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:

Dati idonei a rivelare:

Origine razziale ed etnica |_|
Convinzioni religiose |**X**| filosofiche |**X**| d’altro genere **X**|
Opinioni politiche |**X**|
Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale |**X**|
Stato di salute: attuale |**X**| pregresso |**X**| anche relativo a familiari dell’interessato |**X**|
Vita sessuale |**X**|
Dati giudiziari |**X**|

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:
informatizzato |**X**|
manuale |**X**|

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE:

Operazioni standard

Raccolta:

raccolta diretta presso l’interessato |**X**|
acquisizione da altri soggetti esterni |**X**|

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. **|X|**
Operazioni particolari:

Interconnessione, raffronti di dati con altri trattamenti o archivi
- dello stesso titolare |_|
- di altro titolare |_|

Comunicazione **|X|**
- Regione/Giunta–Provincia autonoma/Giunta, qualora la gestione del personale consiliare sia affidata a tale ente;
- Uffici Territoriali del Governo, per l'accertamento del diritto a pensione di privilegio (D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461);
- Organizzazioni sindacali, relativamente a coloro che hanno rilasciato delega, nonché di coloro che hanno fruito di permessi sindacali per la specifica organizzazione sindacale;
- INPDAP-INPS (per erogazione e liquidazione trattamento pensione L.335/1995 e L.152/1968);
- INAIL e Autorità di P.S. (per denuncia infortunio: D.P.R. 1124/1965);
- Commissioni mediche (per visite medico-collegiali: CCNL, CCNL di comparto, CCPL; L. 335/1995; D.P.R. 461/2001; regolamenti regionali);
- Comitato di verifica per le cause di servizio (nell'ambito della procedura per riconoscimento di causa di servizio/equo indennizzo ai sensi del D.P.R. 461/2001);
- Enti di appartenenza dei collaboratori comandati in entrata, enti di destinazione per i dati dei collaboratori ivi trasferiti;
- Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale (ai sensi dell'art.1 comma 1180 della legge 27 dicembre 2006 n.296);
- Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica per i dati relativi ai permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive (art. 50 d.lgs. 165/2001) e per i dati relativi agli incarichi dirigenziali attribuiti a persone individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico (art. 1, commi 39 e 40, l. 190/2012);
- Soggetti pubblici e privati che svolgono attività di formazione per categorie protette: dati del personale da formare;
- Centri per l'impiego o altri enti competenti individuati dalle leggi regionali/provinciali: dati anagrafici degli assunti tra i lavoratori inseriti nelle categorie protette;

Diffusione **|X|**
Pubblicazione sul sito istituzionale degli incarichi professionali ricoperti dall'interessato (titolare di incarichi amministrativi di vertice, di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza o di posizioni organizzative) e della denominazione del soggetto politico che ha conferito l'incarico fiduciario presso le segreterie dei gruppi consiliari o di organi di indirizzo politico. Tali pubblicazioni non possono comportare la diffusione di dati sensibili idonei a rivelare le opinioni politiche o l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale salvo che tali

dati risultino pertinenti, non eccedenti e altresì indispensabili per le finalità di trasparenza indicate dalla legge.
Base normativa: norme statali (d.lgs. 33/2013) e regionali/provinciali in materia in materia di trasparenza della pubblica amministrazione.
Pubblicazione dell'atto di accertamento della violazione delle norme in materia di incompatibilità o inconferibilità degli incarichi nelle pubbliche amministrazioni, che può comportare la diffusione di dati giudiziari qualora l'atto di accertamento sia motivato con riferimento a condanne penali o ad altre fattispecie di rilevanza penale.
Base normativa: leggi statali in materia di incompatibilità o inconferibilità di incarichi (d.lgs. 39/2013 – art. 18).

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO:

Il trattamento concerne tutti i dati personali sensibili e giudiziari necessari all'instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, anche a tempo parziale o temporaneo e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (per esempio lavoro interinale, collaborazioni coordinate e continuative; *stages*, tirocini, borse di studio), compresi gli adempimenti relativi al collocamento obbligatorio, alle assicurazioni integrative, a specifici obblighi o allo svolgimento di compiti previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro, alla gestione dell'anagrafe patrimoniale dei pubblici dipendenti e all'applicazione della normativa in materia di assunzione di incarichi da parte di dipendenti pubblici, nonchè alla concessione di benefici economici al personale dipendente e alla formazione di tirocinanti e titolari di borse di studio. Il trattamento ha ad oggetto ogni attività ed operazione concernente la gestione giuridica, economica, previdenziale, fiscale e pensionistica del personale comprese le attività di formazione del personale, le assicurazioni integrative, le agevolazioni economiche, le forme di contribuzione/agevolazione al personale dipendente, adempimenti in materia di igiene e sicurezza, adempimenti in materia di diritto al lavoro dei disabili (collocamento obbligatorio), fascicoli relativi alle esperienze formativa e professionale del personale.

I dati personali sensibili e giudiziari di cui alla presente scheda sono trattati sia in modo centralizzato, presso le strutture organizzative competenti per materia, sia presso le strutture organizzative di assegnazione, limitatamente al personale assegnato.
I dati personali sensibili e giudiziari di cui alla presente scheda provengono all'Amministrazione consiliare su iniziativa degli interessati ovvero su comunicazione di soggetti terzi, anche previa richiesta dell'Amministrazione medesima nell'ambito dello svolgimento dei controlli previsti dal D.P.R. 445/2000. I dati sono registrati e conservati sia in forma cartacea sia elettronica e sono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali e di legge.

I dati sensibili sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono essere trattati in quanto contenuti nella documentazione relativa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza.

I dati sensibili relativi all'appartenenza sindacale, alle opinioni politiche e all'adesione a partiti politici sono trattati qualora i dipendenti fruiscano di permessi per lo svolgimento dell'attività politica o sindacale o siano soggetti a trattenute sindacali.
In occasione della stipulazione dei contratti per il personale delle segreterie politiche, possono venire in rilievo in situazioni particolari e in relazione al contesto in cui sono raccolti dati sensibili idonei a rivelare opinioni politiche o l'adesione a partiti politici.
I dati sensibili idonei a rivelare convinzioni religiose sono trattati quando il trattamento sia indispensabile per la concessione di permessi per festività oggetto di specifica richiesta dell'interessato motivata per ragioni di appartenenza a determinate confessioni religiose.
I dati sensibili idonei a rivelare lo stato di salute relativi all'interessato e a familiari dell'interessato sono trattati ai fini della concessione di benefici, per esempio rimborsi, solo nei casi previsti dalla normativa.
I dati sensibili relativi alla vita sessuale sono trattati unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso.
Sono inoltre trattati dati giudiziari circa eventuali condanne penali o carichi pendenti in fase di instaurazione del rapporto di lavoro o successivamente in occasione del conferimento di incarichi dirigenziali ovvero contestualmente all'attivazione di procedimenti disciplinari. Altri dati giudiziari, per esempio relativi a procedimenti esecutivi connessi a fattispecie penali, possono venire in rilievo in caso di richiesta di trattenuta sulla retribuzione.

Scheda n. 3

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO:

ASSICURAZIONE RISCHI DI MORTE, INVALIDITÀ PERMANENTE E TEMPORANEA DIPENDENTI DA INFORTUNIO O INFERMITÀ, E ASSICURAZIONE INVALIDITÀ DEI CONSIGLIERI E ASSESSORI REGIONALI IN CARICA

FONTI NORMATIVE:

1. Statuto regionale;
2. Legge regionale 10 marzo 1973, n. 9, "Disciplina dell'assistenza sanitaria, dell'assicurazione infortuni e del trattamento indennitario differito in favore dei consiglieri regionali."

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:

Art.68 d.lgs. 196/2003 "Benefici economici ed abilitazioni".

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:

Dati idonei a rivelare:

Origine razziale ed etnica |_|
Convinzioni religiose |_| filosofiche |_| d'altro genere |_|
Opinioni politiche |_|
Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, |_| filosofico, politico o sindacale

Stato di salute: attuale |**X**| pregresso |**X**|
anche relativo a familiari dell'interessato |**X**|

Vita sessuale |_|

Dati giudiziari |_|

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:

informatizzato |**X**|
manuale |**X**|

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE:

Operazioni standard

Raccolta:

raccolta diretta presso l'interessato |**X**|
acquisizione da altri soggetti esterni |**X**|

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. |**X**|

Operazioni particolari:

Interconnessione, raffronti di dati con altri trattamenti o archivi

- dello stesso titolare |_|
- di altro titolare |_|

Comunicazione **|X|**
Compagnia assicurativa. La comunicazione è effettuata solo in attuazione di specifici obblighi contrattuali o qualora l'interessato ne abbia fatto richiesta.

Diffusione |_|

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO:

Il trattamento è finalizzato alla stipulazione di contratti di assicurazione a favore dei consiglieri e degli assessori non consiglieri e dei loro familiari, ove previsto, nonchè all'adempimento dei relativi obblighi.

L'Amministrazione consiliare funge, di norma, solo da tramite fra il consigliere, l'assessore regionale non consigliere e la compagnia assicurativa**.**

Qualora si verifichi uno degli eventi il cui rischio è coperto dalla polizza assicurativa, stipulata dall'Amministrazione consiliare ai sensi della normativa vigente, gli assicurati possono trasmettere all'Amministrazione consiliare i certificati sanitari necessari per la denuncia. In tale caso l'Amministrazione consiliare provvede a trasmetterli all'Assicurazione tramite comunicazione protocollata. Non sono protocollati la documentazione inerente l'anamnesi ed i certificati sanitari necessari per la denuncia, ma solamente la comunicazione di trasmissione.
L'acquisizione dei certificati e il successivo inoltro alla compagnia assicuratrice sono effettuate solo se indispensabili all'esecuzione di specifici obblighi contrattuali o qualora l'interessato ne abbia fatto richiesta.

Scheda n. 4

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO:

A) ANAGRAFE PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI CARICHE ELETTIVE E DI CARICHE DIRETTIVE DI ALCUNI ENTI B) GESTIONE ECONOMICA, FISCALE E PREVIDENZIALE DELLE INDENNITÀ, DEGLI ASSEGNI VITALIZI E DELLE REVERSIBILITÀ DEI CONSIGLIERI, EX CONSIGLIERI E ASSESSORI REGIONALI

FONTI NORMATIVE:

1. Legge 20 maggio 1970, n. 300, "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento";
2. Legge 5 luglio 1982, n. 441 "Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti";
3. Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 "Testo Unico delle imposte sui redditi (TUIR)";
4. Legge 10 dicembre 1993, n. 515 "Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica";
5. Decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 564 "Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 39, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di contribuzione figurativa e di copertura assicurativa per periodi non coperti da contribuzione";
6. Legge 23 dicembre 1999 n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";
7. Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
8. D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
9. Legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, "Disposizioni per la riduzione e il controllo delle spese per il funzionamento delle istituzioni regionali, in recepimento e attuazione del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e istituzione e disciplina del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto";
10. Legge regionale 10 marzo 1973, n. 9, "Disciplina dell'assistenza sanitaria, dell'assicurazione infortuni e del trattamento indennitario differito in favore dei consiglieri regionali";
11. Legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5, "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali".

ALTRE FONTI ISTITUTIVE:

1) Regolamento regionale 30 giugno 1973, n. 4, "Regolamento della Cassa di Previdenza per i consiglieri regionali";
2) Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 31 gennaio 2013, n. 5, "Disciplina del trattamento indennitario dei consiglieri e degli assessori regionali. Attuazione delle disposizioni di cui agli articoli da 2 a 5 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, "Disposizioni per la riduzione e il controllo delle spese per il funzionamento delle istituzioni regionali, in recepimento e attuazione del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, 'Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012', convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e istituzione e disciplina del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto."

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:

Art. 65 d.lgs. 196/2003 "Diritti politici e pubblicità dell'attività di organi";
Art. 66 d.lgs. 196/2003 "Materia tributaria e doganale";
Art. 68 d.lgs. 196/2003 "Benefici economici ed abilitazioni".

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:

Dati idonei a rivelare:

Origine razziale ed etnica	|_|						
Convinzioni religiose	|_|	filosofiche	|_|	d'altro genere	|_|		
Opinioni politiche	**|X|**						
Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale	**|X|**						
Stato di salute:	attuale	**|X|**	pregresso	|_|	anche relativo a familiari dell'interessato	**|X|**	
Vita sessuale	**|X|**						
Dati giudiziari	**|X|**						

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:

automatizzato	**|X|**
manuale	**|X|**

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE:

Operazioni standard

Raccolta:

raccolta diretta presso l'interessato	**|X|**
acquisizione da altri soggetti esterni	|_|
Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione.	**|X|**

Operazioni particolari:

Interconnessione, raffronti di dati con altri trattamenti o archivi

- dello stesso titolare |_|
- di altro titolare |_|

Comunicazione **|X|**

Comunicazione al Ministero dell'Interno dei dati relativi all'anagrafe degli amministratori regionali e provinciali.
Base normativa: art. 76 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
Comunicazione ad enti previdenziali in merito al trattamento previdenziale del lavoratore eletto e in aspettativa per lo svolgimento del mandato elettivo.
Base normativa: art. 38 della l. 488/99 o dell'art. 31 della l. 300/1970.

Diffusione **|X|**

Leggi regionali~~/provinciali~~ che dispongano la pubblicazione dei nominativi di coloro che effettuano donazioni o altre elargizioni a titolari di cariche elettive o gruppi consiliari.

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO:

Il trattamento è finalizzato alla gestione dell'anagrafe patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti, ai sensi della l. 441/1982, e alla gestione economica, fiscale e previdenziale delle indennità, degli assegni vitalizi e delle reversibilità dei consiglieri, ex consiglieri e assessori regionali/provinciali.

Nei casi previsti dalla legge i titolari di cariche elettive - Consiglieri e Assessori non consiglieri ed ex Consiglieri – e i titolari di cariche direttive di alcuni enti, ai sensi della l. 441/1982, devono presentare apposite dichiarazioni relative alla situazione reddituale e patrimoniale propria, del coniuge non separato se vi consente e dei loro parenti fino al secondo grado, se vi consentono. L'interessato deve inoltre trasmettere il quadro riassuntivo della dichiarazione dei redditi o copia della stessa, previo oscuramento delle informazioni dalle quali si possano desumere indirettamente dati personali sensibili, come, in particolare, le indicazioni relative a:

- spese mediche e di assistenza specifica dei portatori di handicap;
- erogazioni liberali in denaro a favore dei movimenti e partiti politici,
- erogazioni liberali in denaro a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle iniziative umanitarie, religiose, o laiche, gestite da fondazioni, associazioni, comitati ed enti individuati con decreto del presidente del consiglio dei ministri nei paesi non appartenenti all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico;
- contributi associativi versati dai soci alle società di mutuo soccorso che operano esclusivamente nei settori di cui all'art. 1 della l. 15 aprile 1886, n. 3818, al fine di assicurare ai soci un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia, ovvero, in caso di decesso, un aiuto alle loro famiglie";

- spese sostenute per i servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti ai sensi della L. 26 maggio 1970, n. 381";
- erogazioni liberali in denaro a favore delle istituzioni religiose.

Qualora l'interessato trasmetta copia integrale della dichiarazione dei redditi senza provvedere al previo oscuramento delle suddette informazioni, i dati sono conservati esclusivamente in quanto contenuti nella documentazione presentata dall'interessato e non sono oggetto di ulteriore trattamento. Ai fini dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico di cui al d.lg. n. 33/2013 i medesimi dati, se presenti nella documentazione trasmessa dall'interessato, sono comunque oscurati a cura dell'amministrazione.

B. I consiglieri, gli *ex* consiglieri e gli assessori non consiglieri devono presentare apposite dichiarazioni riferite alla gestione economico, fiscale e previdenziale delle indennità, degli assegni vitalizi e delle reversibilità. Dagli elementi indicati nelle dichiarazioni ai fini della deduzione per familiari a carico e per assicurare la progressività dell'imposizione si possono desumere dati sensibili, visto che coinvolgono la situazione familiare, i quali sono trattati, solo ove indispensabili e ai fini dell'applicazione delle disposizioni tributarie in materia.

Poiché i titolari di cariche elettive devono allegare alla suddetta dichiarazione, sulla base di previsioni di leggi statali, regionali/provinciali, le copie delle dichiarazioni relative agli eventuali contributi ricevuti per spese elettorali, la doverosa indicazione - nelle pubblicazioni istituzionali - dei soggetti dai quali sono stati ricevuti contributi può comportare una diffusione di dati idonei a rivelare l'opinione politica e/o l'adesione a partiti, sindacati e altre associazioni dei soggetti finanziatori predetti.

Presso le Amministrazioni consiliari delle Regioni/Province Autonome che riconoscono, in caso di morte del titolare della carica elettiva beneficiario di assegno vitalizio, il diritto alla reversibilità dell'assegno stesso al convivente, anche dello stesso sesso, in rapporto di coppia non sancito da matrimonio, possono essere raccolte informazioni idonee a rivelare l'orientamento sessuale, sempre che queste siano pertinenti, non eccedenti e indispensabili per il riconoscimento del beneficio all'interessato.

Dati sensibili idonei a rivelare lo stato di salute dei familiari del titolare della carica elettiva possono essere oggetto di trattamento qualora il beneficio della reversibilità dell'assegno vitalizio sia concesso anche ai familiari con disabilità.
Alcuni ordinamenti regionali prevedono inoltre la facoltà del consigliere di presentare certificati medici, privi della diagnosi, o atti giudiziari al fine di giustificare l'assenza alle sedute degli organi istituzionali di appartenenza senza subire decurtazioni dell'indennità. Il trattamento di tali documenti può comportare l'acquisizione di dati personali sensibili relativi allo stato di salute o dati giudiziari.

Scheda n. 5

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO:

ATTIVITÀ DI TUTELA AMMINISTRATIVA E GIUDIZIARIA - PATROCINIO LEGALE E RIMBORSO SPESE LEGALI

FONTI NORMATIVE:

Disciplina statale sul contenzioso di settore (costituzionale, civile, penale, amministrativo, contabile ed in particolare:
- Codice civile, Codice di procedura civile;
- Codice penale, Codice di procedura penale;
- Regio Decreto 17 agosto 1907, n. 642 "Regolamento per la procedura dinanzi alle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato";
- Regio Decreto 26 giugno 1924, n. 1054, "Approvazione del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato";
- Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 "Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti";
- Legge 24 novembre 1981, n. 689, "Modifiche del sistema penale";
- D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, "Nuovo codice della strada";
- Legge 14 gennaio 1994, n. 20, "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi";
- Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali";
- Legge 21 luglio 2000, n. 205 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa";
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 "Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali";
- Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo";
- Statuti regionali e relative norme d'attuazione;
- Legg**e** regional**e** 10 giugno 1991, n. 12, "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione";
- Legge regionale 30 giugno 1997, n. 5, "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali".

ALTRE FONTI ISTITUTIVE:

- Regolamenti consiliari Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza;
- Determinazioni del Presidente del Consiglio (o Assemblea legislativa).
- C.C.N.L. e C.C.P.L.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:

Art. 65, comma 2, lett. c), d.lgs. n. 196/2003 “Diritti politici e pubblicità dell'attività di organi”.
Art. 67 d.lgs. n. 196/2003 “Attività di controllo e ispettive”.
Art. 71 d.lgs. n. 196/2003 “Attività sanzionatorie e di tutela”.
Art. 112 d.lgs. n. 196/2003 “Finalità di rilevante interesse pubblico”.

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:

Dati idonei a rivelare:

Origine razziale ed etnica	**|X|**				
Convinzioni religiose	**|X|**	filosofiche	**|X|**	d’altro genere	**|X|**
Opinioni politiche	**|X|**				
Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale	**|X|**				
Stato di salute: attuale	**|X|**	pregresso	**|X|**	anche relativo a familiari dell’interessato	**|X|**
Vita sessuale	**|X|**				
Dati giudiziari	**|X|**				

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:

automatizzato **|X|**
manuale **|X|**

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE:

Operazioni standard

Raccolta:

raccolta diretta presso l’interessato **|X|**
acquisizione da altri soggetti esterni **|X|**

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. **|X|**

Operazioni particolari:

Interconnessione, raffronti di dati con altri trattamenti o archivi

- dello stesso titolare |_|
- di altro titolare **|_|**

Comunicazione **| X |**

In relazione e nell'ambito dei singoli procedimenti precontenziosi e contenziosi sono comunicati i soli dati pertinenti ed indispensabili per perseguire le esclusive finalità di tutela amministrativa e giudiziaria, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La comunicazione riguarda i seguenti destinatari:

a) Regione/Giunta - Provincia autonoma/Giunta, organismi di mediazione delle controversie civili e commerciali, commissioni di conciliazione in materia di lavoro presso le direzioni provinciali del lavoro, avvocati e consulenti tecnici incaricati dall'Autorità giudiziaria, enti previdenziali, enti di patronato, organizzazioni sindacali, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione, consulenti della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa; per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente da e a terzi);
b) società assicuratrici (per la valutazione e la copertura economica degli indennizzi per la responsabilità civile verso terzi);
c) amministrazioni coinvolte nel caso in cui venga presentato il ricorso straordinario al Capo dello Stato (per la relativa trattazione ai sensi del D.P.R. 1199/1971);
d) struttura sanitaria e comitato di verifica per le cause di servizio (per la relativa trattazione amministrativa ai sensi del D.P.R. 461/2001).

Diffusione |_|

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO:

Il trattamento è finalizzato alla tutela dei diritti nell'ambito della gestione dei procedimenti pre – contenziosi e contenziosi coinvolgenti il Consiglio, in veste di attore o convenuto, sia in sede giudiziaria che stragiudiziale, inerenti fatti o atti connessi alle attività istituzionali dell'ente, alle controversie di lavoro con il personale, all'espletamento del mandato o del servizio di dipendenti e consiglieri e al rimborso delle spese legali o al patrocinio legale.
I dati sensibili e giudiziari di cui alla presente scheda possono venire in rilievo in tutte le fattispecie che possono dare origine a contenziosi con l'Amministrazione consiliare.
Il trattamento comprende la raccolta dei dati sensibili e giudiziari di cui alla presente scheda, il loro utilizzo (in particolare i dati possono essere oggetto di denunce o esposti all'Autorità giudiziaria, comunicazione di illeciti disciplinari, ricorsi o controricorsi, atti di citazione, memorie o scritti difensivi, pareri e relazioni, corrispondenza fra uffici, organi giudiziari, cancellerie, avvocati di parte, altri soggetti del procedimento legale), l'eventuale elaborazione anche a fini istruttori e la conclusiva archiviazione nell'archivio cartaceo dei fascicoli processuali e nella corrispondente banca dati su supporto informatico. I dati sensibili idonei a rivelare informazioni sulla vita sessuale dell'interessato non possono essere trattati nell'ambito della gestione del rapporto di lavoro salvo in caso di commissione di illeciti connessi a comportamenti, tenuti sul luogo di lavoro o nell'ambito dell'attività lavorativa, a connotazione sessuale e di rilievo disciplinare, sempre che tali dati risultino strettamente indispensabili per svolgere attività dirette all'accertamento della responsabilità civile e disciplinare, esaminare ricorsi, comparire in giudizio, o partecipare a procedure di arbitrato e di conciliazione nella materia del rapporto di lavoro e il relativo trattamento avvenga nel rispetto dei limiti previsti dallo Statuto dei lavoratori (art.8) e delle altre disposizioni rilevanti in materia.

Il trattamento può inoltre essere connesso alla concessione del patrocinio legale o al rimborso spese legali di dipendenti o consiglieri. In tale ambito, il trattamento è finalizzato alla tutela dei diritti del Consiglio nonché dei dipendenti o dei consiglieri in occasione di procedimenti di responsabilità civile, amministrativa o penale per fatti o atti connessi all'espletamento del servizio o del mandato.

Salvi gli ulteriori elementi previsti dalle norme di legge e contrattuali in materia in particolare relativamente alla non sussistenza di ipotesi di conflitto d'interesse, sono previste due fattispecie procedurali:

1. il dipendente/amministratore si difende con un proprio difensore di fiducia. Se assolto, chiede che gli siano rimborsate le spese legali. In questa fattispecie deposita la sentenza. L'assunzione degli oneri può avvenire anche in via di anticipazione sin dall'apertura del procedimento. In tale ultimo caso, l'interessato trasmette dapprima copia di provvedimenti propedeutici all'avvio del giudizio e poi copia della sentenza.
2. il dipendente/amministratore informa che nei suoi confronti si è instaurato un procedimento giudiziario e chiede che gli sia messa a disposizione l'assistenza legale. In questa fattispecie deposita i provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e tutti gli atti di causa.

Il trattamento può infine essere finalizzato alla gestione dei procedimenti di recupero dei crediti derivanti da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria attraverso la competente società di riscossione e all'esercizio di eventuali azioni nei confronti del terzo cha abbia procurato, con dolo o colpa, l'assenza per malattia del dipendente.

Scheda n. 6

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO:

DIFESA CIVICA E ALTRE FUNZIONI DI GARANZIA

FONTI NORMATIVE

Difesa civica

1. Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
2. Legge 5 febbraio 1992 n. 104 “Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
3. Legge 15 maggio 1997, n. 127, “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;
4. Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
5. Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 “Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull’accesso del pubblico alle informazioni ambientali”;
6. D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
7. Statuto regionale;
8. Legge regionale 6 giugno 1988, n. 28, “Istituzione del difensore civico”;
9. Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37, “Garante regionale dei diritti della persona”;
10. Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”.

Attività di garanzia dei diritti dei minori di età

1. Costituzione artt. 2, 3, 4, 30, 31, 37;
2. Dichiarazione dei diritti del fanciullo, approvata il 20 novembre 1959 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite;
3. Protocolli opzionali della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo fatti a New York il 6 novembre 2000 ratificati e resi esecutivi ai sensi della L. 11 marzo 2002 n. 46;
4. Codice civile, Libro primo, Delle persone e della famiglia;
5. Codice penale, artt. 600, 600 bis e seguenti, 609 bis seguenti;
6. Legge 17 ottobre 1967, n. 977 “Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti”
7. Legge 22 maggio 1978 n. 194 “Norme su tutela sociale maternità e interruzione gravidanza”;
8. Legge 4 marzo 1983 n. 184, “Diritto del minore ad una famiglia”;
9. Legge 27 maggio 1991, n. 176, "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989";
10. D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448 “Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”

11. D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309, “Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”;
12. Legge 15 febbraio 1996 n. 66, "Norme sulla violenza sessuale";
13. D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286, “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
14. Legge 3 agosto 1998, n. 269 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù";
15. L. 28 marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n.184, recante «Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile";
16. Legge 5 aprile 2001 n. 154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
17. Legge 20 marzo 2003, n. 77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996";
18. L. 3 maggio 2004, n. 112 “Tutela dei minori nella programmazione televisiva”;
19. Legge 11 agosto 2003, n. 228 “Misure contro la tratta delle persone e la riduzione in schiavitù”;
20. D. lgs. 31 luglio 2005, n. 177 “Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici”;
21. Legge.6 febbraio 2006 n. 38 “Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet”;
22. Legge 12 luglio 2011, n . 112 “Istituzione dell’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza”;
23. Statuto regionale;
24. Legge regionale 9 agosto 1988, n. 42, “Istituzione dell’Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori”;
25. Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37, “Garante regionale dei diritti della persona”.

Attività di garanzia dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

1. Costituzione artt. 2, 3, 4, 27, 32 e art.117, comma 4;
2. Codice penale, Codice di procedura penale e legislazione penale speciale;
3. Legge. 4 agosto 1955, n.848. Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali approvata a Roma il 5 novembre 1950 e modificata dai protocolli 11 e 14 del giugno 2010;
4. L. 26 luglio 1975, n. 354, Norme sull’ordinamento penitenziario e sull’esecuzione delle misure privative e limitative della libertà;
5. Legge 3 novembre 1988, n. 498 "Ratifica ed esecuzione della convenzione contro la tortura ed altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti, firmata a New York il 10 dicembre 1984";

6. D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448, Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni;
7. D.P.R. 9 ottobre.1990 n. 309 “Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”;
8. DLgs. 25 luglio 1998 n. 286, “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
9. D.lgs. 22 giugno 1999, n. 230 “Riordino della medicina penitenziaria a norma dell’articolo 5 della L. 30/11/1998, n. 419”;
10. D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 “Regolamento recane norme sull’ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”;
11. Decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274, "Disposizioni sulla competenza penale del giudice di pace, a norma dell'articolo 14 della legge 24 novembre 1999, n. 468" (Lavoro di pubblica utilità);
12. Decreto Ministero della Giustizia, 26 marzo 2001 “Norme per la determinazione delle modalità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità applicato in base all’art. 54 comma 6 del d.lgs. 274/2000”;
13. L. 22 giugno 2000, n. 193 “Norme per favorire il lavoro dei detenuti”
14. L. 30 luglio 2002, n. 189 “Modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo”
15. Protocollo opzionale del 2002 alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura ed altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti del 10 dicembre 1984, sottoscritto ma non ratificato dall’Italia;
16. Decreto Ministero della Giustizia 25 febbraio, 2002, n. 87 “Regolamento recante sgravi fiscali alle imprese che assumono lavoratori detenuti”
17. Legge 5 dicembre 2005, n. 251 “Modifiche al codice penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354 in materia di attenuanti generiche, di recidiva, di giudizio di comparazione delle circostanze di reato per i recidivi, di usura e di prescrizione”
18. Legge 31 luglio 2006, n. 241 “Concessione di indulto”
19. Legge 29 luglio 2010, n. 120 “Disposizioni in materia di sicurezza stradale”
20. Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea 2010/C 83/02
21. Legge 26 novembre 2010, n. 199 “Disposizioni relative all’esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno”
22. Legge 21 aprile 2011, n. 62, Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori;
23. Legge 2 agosto 2011, n. 129 di conversione del decreto legge 23 giugno 2011, n. 89 “Disposizioni urgenti per il completamento dell’attuazione delle direttiva 2004/38/CE sulla libera circolazione dei cittadini comunitari e per il recepimento della direttiva 2008/115/CE sul rimpatrio dei cittadini di paesi terzi irregolari”;
24. Legge 17 febbraio 2012, n. 9 “Misure urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri”;
25. Statuto regionale;
26. Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37, “Garante regionale dei diritti della persona”.

Attività di garanzia dei diritti ed interessi dei contribuenti regionali
Legge regionale istitutiva del Garante del contribuente regionale.

ALTRE FONTI ISTITUTIVE:
Risoluzione del Parlamento Europeo n. 2897 del 15/12/2011 sui diritti dei detenuti
Raccomandazione n. R(92) 16 del Comitato dei Ministri agli Stati Membri relativa alle regole europee sulle sanzioni e misure alternative alla detenzione adottata il 19 ottobre 1992.

Regolamenti regionali/provinciali disciplinanti l'attività di difesa civica e le altre funzioni di garanzia.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:
Art. 67 d.lgs. 196/2003 "Attività di controllo e ispettive"
Art. 71, comma 1, lett. b), d.lgs. 196/2003 "Attività sanzionatorie e di tutela"
Art. 73 d.lgs. 196/2003 "Altre finalità in ambito amministrativo e sociale".

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:

Dati idonei a rivelare:

Origine razziale ed etnica |**X**|
Convinzioni religiose |**X**| filosofiche |**X**| d'altro genere |**X**|
Opinioni politiche |**X**|
Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale |**X**|

Stato di salute: attuale |**X**| pregresso |**X**| anche relativo familiari dell'interessato |**X**|

Vita sessuale |**X**|

Dati giudiziari |**X**|

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:

informatizzato |**X**|
manuale |**X**|

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE:

Operazioni standard
Raccolta:

raccolta diretta presso l'interessato |**X**|
acquisizione da altri soggetti esterni |**X**|

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. |**X**|

Operazioni particolari:
Interconnessione, raffronti di dati con altri trattamenti o archivi
- dello stesso titolare |_|
- di altro titolare |_|

Comunicazione **|X|**
Difesa civica: pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, gestori o concessionari di pubblico servizio o privati coinvolti nell'attività istruttoria.
Base normativa: Statuto regionale – L.R. 28/1988 – L.R. 37/2013 - L. 104/1992 - L. 127/1997 - L. 241/1990 - Dlgs. 267/2000 - Regolamento consiliare.

Attività di garanzia dei diritti dei minori di età; pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati coinvolti negli interventi del Garante.
Base normativa: L.R. 42/1988 – L.R. 37/2013

Attività di garanzia dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale: pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati coinvolti negli interventi del Garante.
Base normativa: L.R. 37/2013, normativa in materia sanitaria.

Attività di garanzia dei diritti ed interessi dei contribuenti regionali: le Pubbliche amministrazioni, gestori o concessionari di pubblico servizio coinvolti nell'attività istruttoria.
Base normativa: Legge regionale.

Diffusione |_|

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO:

Difesa Civica
Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di cui alla presente scheda è finalizzato all'attivazione d'interventi di difesa civica, a seguito d'istanza o d'ufficio, per la tutela di chiunque vi abbia diretto interesse o per la tutela d'interessi collettivi e diffusi in riferimento a provvedimenti, atti, fatti, comportamenti svolti con ritardo, omessi o comunque irregolarmente compiuti da uffici e servizi:
1. dell'Amministrazione regionale o provinciale;
2. degli enti, istituti, consorzi e aziende dipendenti o sottoposti a vigilanza o controllo regionale/ provinciale oppure comunque costituiti con legge regionale;
3. delle Strutture sanitarie locali e aziende ospedaliere; degli enti locali in riferimento alle funzioni amministrative ad essi delegate dalla Regione;
4. delle Amministrazioni periferiche dello Stato con esclusione di quelle che operano nei settori della difesa, della sicurezza pubblica e della giustizia (art. 16 legge 15 maggio 1997, n. 127);
5. delle società o altri soggetti gestori di pubblico servizio;
6. degli enti pubblici e locali, che abbiano stipulato convenzioni per l'esercizio della difesa civica;

7. dei Comuni ed aziende municipalizzate o collegate, in mancanza dei difensori civici locali.

Nei casi sopra indicati il difensore civico interviene a richiesta di singoli interessati o d'ufficio, di enti, associazioni e formazioni sociali, allorché siano stati esperiti ragionevoli tentativi per rimuovere i ritardi, le irregolarità o le disfunzioni, le illegittimità.

Il difensore civico può intervenire in riferimento a procedimenti amministrativi in essere al fine delle regolare conclusione, ad atti definitivi o a procedimenti conclusi e rappresentare il dovere di autotutela a fronte di eventuali disfunzioni riscontrate presso altre pubbliche amministrazioni, sollecitando il perseguimento delle finalità di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione. Può inoltre intervenire invitando i soggetti pubblici o privati operanti nelle materie di competenza regionale, a fornire notizie, documenti, chiarimenti e determinando il ritiro degli atti amministrativi viziati o la rimozione dei comportamenti ***contra legem*.**

I dati sensibili e giudiziari pervengono al Difensore civico su istanza degli interessati o su comunicazione di soggetti terzi, anche previa richiesta dello stesso.

Funzione di garanzia dei diritti dei minori di età

Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di cui alla presente scheda è finalizzato all'esercizio delle funzioni di tutela e garanzia dei diritti di bambini e adolescenti, anche attraverso l'attività di progettazione e realizzazione, in collaborazione con i diversi operatori del settore pubblici e privati, di interventi, iniziative ed azioni a favore dei minori di età.

In particolare l'autorità di garanzia dei diritti dei minori di età svolge le seguenti attività: promozione d'iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza; sostegno a forme di partecipazione dei minori alla vita delle comunità locali; intervento nei procedimenti amministrativi della regione e di altri enti, ove sussistano fattori di rischio e di danno per le persone di minore età; cura della realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza; vigilanza sulla programmazione televisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e sulle altre forme di comunicazione audiovisive e telematiche; promozione d'iniziative per la prevenzione e il trattamento dell'abuso, sfruttamento o violenza sui minori. In quest'ambito si svolge, altresì, un ruolo di vigilanza, accogliendo segnalazioni in merito a casi di violazione dei diritti dei minori e intraprendendo azioni di segnalazione diretta al richiamo del rispetto della normativa vigente in materia.

Nell'ambito delle funzioni di tutela sui minori possono essere trattati in particolare dati relativi all'origine razziale ed etnica, relativi alle convinzioni religiose, filosofiche o d'altro genere, dati relativi allo stato di salute attuale e pregresso nonché dati giudiziari. In alcuni casi possono essere trattati anche dati attinenti alla sfera sessuale (con particolare riferimento ad abusi e violenze su minori e adolescenti).

L'azione di tutela comprende la formulazione inoltre proposte ovvero esprime pareri su atti normativi riguardanti l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia, fornisce sostegno tecnico e legale agli operatori dei servizi sociali promuovendo anche corsi di formazione.

Funzione di garanzia dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di cui alla presente scheda è finalizzato allo svolgimento di attività di tutela e garanzia dei detenuti e delle persone soggette a misure restrittive della libertà personale.

L'autorità garante nell'ambito delle iniziative di solidarietà sociale, anche in collaborazione con le competenti amministrazioni, assume ogni iniziativa volta ad assicurare che alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, al miglioramento della qualità della vita, al rafforzamento dei legami con i membri della propria famiglia, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro. Tali iniziative sono attuate in conformità ai principi e alle norme stabiliti dalla Costituzione, dalla normativa comunitaria, dalle convenzioni internazionali sui diritti umani, dalle leggi dello Stato e dai regolamenti. Formula inoltre indicazioni e proposte in merito agli interventi amministrativi o a carattere normativo per garantire il rispetto dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Nell'ambito delle funzioni di tutela delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà possono essere trattati in particolare i dati relativi all'origine razziale ed etnica, alle convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, all'orientamento politico, i dati relativi allo stato di salute attuale e pregresso, nonché i dati giudiziari. In alcuni casi possono essere trattate e informazioni attinenti l'affettività e la sfera sessuale dei detenuti, solo se raccolte sulla base di segnalazioni dell'interessato o di terzi, non eccedenti e indispensabili per la cura del singolo caso. In situazioni particolari e in relazione al contesto in cui sono trattate queste informazioni possono essere idonee a rivelare la vita sessuale degli interessati.

Funzione di garanzia dei diritti ed interessi dei contribuenti regionali

Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di cui alla presente scheda è finalizzato allo svolgimento di attività di tutela e garanzia dei diritti del contribuente con riguardo specifico alle imposte, tasse ed altri tributi la cui imposizione è gestita dalle Regioni.

L'autorità garante, anche sulla base di segnalazioni inoltrate per iscritto dal contribuente o da qualsiasi altro soggetto interessato che lamenti disfunzioni, irregolarità, scorrettezze, prassi amministrative anomale o irragionevoli o qualunque altro comportamento suscettibile di incrinare il rapporto di fiducia tra cittadini e amministrazione tributaria regionale, rivolge richieste di documenti o chiarimenti alle strutture regionali competenti e attiva le procedure di autotutela nei confronti di atti amministrativi di accertamento o di riscossione notificati al contribuente. L'autorità garante del contribuente regionale comunica l'esito dell'attività svolta alla direzione regionale competente, informandone l'autore della segnalazione.

Nell'ambito delle funzioni di garanzia dei diritti del contribuente possono essere trattati dati relativi allo stato di salute attuale e pregresso e dati giudiziari, solo se indispensabili per la risoluzione del singolo caso e segnalati dall'interessato.

Scheda n. 7

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO:

STRUMENTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA (INIZIATIVA LEGISLATIVA POPOLARE, PETIZIONI E REFERENDUM)

FONTI NORMATIVE

1. Costituzione, art. 123 e ss.;
2. Statuto regionale **artt. 25, 26 e 27;**
3. D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445“ Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
4. Legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1, “Norme sull’iniziativa popolare per le leggi ed i regolamenti regionali, sul referendum abrogativo e sui referendum consultivi regionali”.

ALTRE FONTI ISTITUTIVE:

Regolamento del Consiglio regionale del Veneto approvato con provvedimento del Consiglio regionale n. 456 del 30 aprile 1987.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:

Art. 65, comma 2, lett. b) e d), d.lgs. 196/2003 “Diritti politici e pubblicità dell’attività di organi”;
Art. 67 d. lgs. 196/2003 “Attività di controllo e ispettive”.

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:

Dati idonei a rivelare:

Origine razziale ed etnica |**X**|
Convinzioni religiose |**X**| filosofiche |**X**| d’altro genere |**X**|
Opinioni politiche |**X**|
Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale |**X**|

Stato di salute: attuale |_| pregresso |_|

anche relativo a familiari dell’interessato |_|

Vita sessuale |_|
Dati giudiziari |_|

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:

informatizzato |**X**|
manuale |**X**|

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE:

Operazioni standard
Raccolta:
raccolta diretta presso l'interessato |**X**|
acquisizione da altri soggetti esterni |**X**|
Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. |**X**|
Operazioni particolari:
Interconnessione, raffronti di dati con altri trattamenti o archivi
- dello stesso titolare |_|
- di altro titolare |_|
Comunicazione |**X**|

Alla Regione/Giunta o Provincia/Giunta, Gruppi consiliari, organismi preposti all'esame di ammissibilità/regolarità previsti dall'ordinamento regionale.
In base alle previsioni dei diversi ordinamenti, sono trasmessi unitamente alla documentazione contenente la proposta di legge, la proposta di referendum, o la petizione anche i moduli contenenti l'indicazione dei primi firmatari o di tutti i sottoscrittori.
Base normativa: Statuto regionale e Regolamento interno del Consiglio.

Diffusione |X|

Pubblicazione dei nominativi dei proponenti o dei primi firmatari di petizioni, progetti di legge d'iniziativa popolare, proposte di referendum, nel rispetto dello specifico quadro di garanzie previsto dall'articolo 65, comma 5, e art. 22, comma 8, del d.lgs. 196/2003 volte a prevenire l'indebita diffusione di dati sensibili e giudiziari e, in particolare, di quelli idonei a rivelare lo stato di salute degli interessati.
Leggi regionali e regolamento interno del consiglio.

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO:

Il trattamento è finalizzato all'esercizio dell'iniziativa legislativa popolare, del diritto di promuovere referendum abrogativi e consultivi e di presentare petizioni al Consiglio (Assemblea) regionale/provinciale.

A. Per l'iniziativa popolare e il referendum, il trattamento dei dati, pur nella diversità delle procedure collegate al singolo istituto, prevede una serie di adempimenti comuni.
Con riferimento alle attività che possono comportare il trattamento di dati personali sensibili, gli adempimenti comprendono una fase di promozione dell'iniziativa di legge o di referendum e una fase di verifica di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale delle proposte di legge o di referendum. Segue la fase di raccolta, a cura dei promotori, delle sottoscrizioni, nelle modalità e nei termini previsti dalla normativa regionale/provinciale per dare corso all'iniziativa.

La presentazione della proposta e la sottoscrizione della stessa comporta l'acquisizione da parte dell'Amministrazione consiliare di dati sensibili idonei a rivelare, con riferimento ai proponenti e ai sottoscrittori, l'origine razziale ed etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, filosofiche e d'altro genere ovvero l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale.
I certificati anagrafici o le dichiarazioni sostitutive relativi ai promotori e ai sottoscrittori sono trattati per verificare la regolarità formale della procedura (verifica del numero e della veridicità delle sottoscrizioni e delle dichiarazioni inerenti l'iscrizione nei registri elettorali della regione di riferimento) anche mediante controlli presso i competenti uffici anagrafici.
In taluni ordinamenti regionali è prescritta la pubblicazione dei nomi dei soli proponenti o primi firmatari.

B. Il trattamento e il flusso dei dati delle persone fisiche che sottoscrivono petizioni riguardano il solo nome, cognome e località di residenza, ma la comunicazione di trasmissione è accompagnata dalla copia di documento d'identità di colui che provvede alla stessa. I dati dei sottoscrittori non sono oggetto di verifica presso i competenti Uffici anagrafici.

Scheda n. 8

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO:

ATTIVITÀ POLITICA, DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO – SINDACATO ISPETTIVO

FONTI NORMATIVE:

1. Costituzione, articoli n. 116, 121, 123 e 126;
2. Statuto regionale.

ALTRE FONTI ISTITUTIVE:

Regolamento del Consiglio regionale del Veneto approvato con provvedimento del Consiglio regionale n. 456 del 30 aprile 1987.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:

Articolo 65, comma 1, lett. b) e comma 4, lett. b) d.lgs. 196/2003 “Diritti politici e pubblicità dell’attività di organi”;
Articolo 67 d.lgs. 196/2003 “Attività di controllo e ispettive”.

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:

Dati idonei a rivelare:

Origine razziale ed etnica |**X**|
Convinzioni religiose |**X**| filosofiche |**X**| d'altro genere |**X**|
Opinioni politiche |**X**|
Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, |**X**| filosofico, politico o sindacale

Stato di salute: attuale |**X**| pregresso |**X**| anche relativo familiari dell'interessato |**X**|
Vita sessuale |**X**|

Dati giudiziari |**X**|

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:

informatizzato |**X**|
manuale |**X**|

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE:

Operazioni standard

Raccolta:

raccolta diretta presso l'interessato |_|
acquisizione da altri soggetti esterni |**X**|

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. |**X**|

Operazioni particolari:

Interconnessione, raffronti di dati con altri trattamenti o archivi

-dello stesso titolare |_|

-di altro titolare |_|

Comunicazione |**X**|

Regione/Giunta, Gruppi consiliari, enti pubblici o privati, formazioni sociali interessati in ragione delle tematiche e delle materie oggetto dell'atto d'indirizzo politico, di controllo o di sindacato ispettivo. Base normativa: Statuto regionale e Regolamento interno del Consiglio regionale.

Diffusione |**X**|

Base normativa: Regolamento interno del Consiglio regionale, nel rispetto dello specifico quadro di garanzie previsto dall'articolo 65, comma 5, e art. 22, comma 8, del d.lgs. 196/2003 volte a prevenire l'indebita diffusione di dati sensibili e giudiziari e, in particolare, di quelli idonei a rivelare lo stato di salute degli interessati.

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO:

Il trattamento è finalizzato alla gestione dell'attività di controllo, d'indirizzo politico e di sindacato ispettivo e della relativa documentazione.

A) Attività di sindacato ispettivo

Nell'esercizio delle proprie prerogative il Consigliere regionale/provinciale può formulare atti di sindacato ispettivo (interrogazioni e interpellanze) alla Giunta regionale/provinciale, nelle modalità stabilite dallo Statuto regionale e dal Regolamento interno del Consiglio regionale.
Quest'attività non può comportare il trattamento di dati sensibili e dati di carattere giudiziario riconducibili alle persone oggetto dell'interrogazione o interpellanza, salvo che questi siano pertinenti, non eccedenti e altresì strettamente indispensabili in ragione delle tematiche e delle materie oggetto dell'atto di sindacato ispettivo e il trattamento si svolga nel rigoroso rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza dei dati nonché di tutela dei diritti e delle libertà fondamentali e della dignità dei terzi interessati, con particolare riferimento alla riservatezza. In ogni caso il contenuto dell'atto di sindacato ispettivo non può contenere espressioni lesive dell'onorabilità, del decoro, della vita privata e familiare e della dignità e delle persone interessate.

Agli atti di sindacato ispettivo può essere fornita risposta scritta, orale in Aula oppure all'interno della Commissione consiliare competente per materia.
Gli atti di sindacato ispettivo sono diffusi mediante pubblicazione del testo proposto e del resoconto integrale nel sito istituzionale del Consiglio regionale, nel rispetto dello specifico quadro di garanzie riconducibili a quanto previsto dall'articolo 65, comma 5, e art. 22, comma 8, del d.lgs. 196/2003 volte a prevenire l'indebita diffusione di dati sensibili e giudiziari, in particolare, di quelli idonei a rivelare lo stato di salute degli interessati.

B) Attività d'indirizzo politico

Nell'esercizio delle proprie prerogative il consigliere regionale/provinciale può formulare atti d'indirizzo politico (mozioni, ordini del giorno, risoluzioni) secondo le modalità stabilite dallo Statuto regionale e dal Regolamento interno del Consiglio regionale.

Quest'attività non può comportare il trattamento di dati sensibili e di carattere giudiziario riconducibili a persone eventualmente citate in detti atti, salvo che questi siano pertinenti, non eccedenti e altresì strettamente indispensabili in ragione delle tematiche e delle materie oggetto dell'atto d'indirizzo politico e il trattamento si svolga nel rigoroso rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali e della dignità dei terzi interessati, con particolare riferimento alla riservatezza. In ogni caso il contenuto dell'atto di indirizzo politico non può contenere espressioni lesive dell'onorabilità, del decoro, della vita privata familiare e della dignità delle persone interessate.

Quando l'atto è approvato dal Consiglio regionale segue la trasmissione ai gruppi consiliari e agli altri organi interessati della Regione-Giunta regionale, a enti pubblici e privati e formazioni sociali e la diffusione, anche attraverso il sito web istituzionale, dei resoconti integrali del testo proposto e del testo approvato nel rispetto dello specifico quadro di garanzie previsto dall'articolo 65, comma 5, e 22, comma 8, del d.lgs. 196/2003, volte a prevenire l'indebita diffusione di dati sensibili e giudiziari, in particolare, di quelli idonei a rivelare lo stato di salute degli interessati.

C) Diritto di informazione e di accesso agli atti per finalità connesse all'esercizio del mandato

I consiglieri regionali hanno il diritto di ottenere informazioni e copia di atti e documenti per finalità direttamente connesse all'espletamento del mandato elettivo.
Le richieste dei consiglieri sono soddisfatte, in concreto, in modo da comportare il minor pregiudizio possibile alla vita privata delle persone cui si riferiscono le informazioni o i dati contenuti nei documenti oggetto dell'istanza di accesso. Ciò, anche al fine di garantire che il diritto di accesso del consigliere sia esercitato con riguardo ai dati effettivamente utili per l'esercizio del mandato e ai fini di questo e fermo restando che i dati personali eventualmente acquisiti dal consigliere possono essere utilizzati per le sole finalità realmente pertinenti al mandato.

D) Attività della Conferenza di informazione, se istituita

Nell'ambito delle attività di controllo e d'indirizzo politico, taluni ordinamenti prevedono la facoltà dei Consiglieri e dell'Ufficio di Presidenza di richiedere l'indizione di una Conferenza di informazione per informare i Consiglieri su argomenti che ricadano tra le materie oggetto di potestà legislativa provinciale o che rivestano importanza politica generale. La Conferenza di informazione è un incontro seminariale di informazione in cui il Consiglio ascolta esperti ed altre persone competenti.

L'attività istruttoria, precedente allo svolgimento della Conferenza, e l'attività successiva di redazione del resoconto degli interventi in essa svolti, con trasmissione dello stesso ai soggetti interessati (istituzionali e non) non possono implicare il trattamento di dati personali sensibili e giudiziari contenuti negli interventi, in atti o documenti prodotti dai Consiglieri, dai relatori o acquisiti da altri soggetti pubblici e privati, salvo che questi siano pertinenti, non eccedenti e altresì indispensabili in ragione delle tematiche e delle materie oggetto della Conferenza, e il trattamento si svolga nel rigoroso rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali e della dignità dei terzi interessati, con particolare riferimento alla riservatezza.

Il resoconto conclusivo dei lavori della Conferenza può essere oggetto di diffusione, anche attraverso il sito web istituzionale, nel rispetto dello specifico quadro di garanzie previsto dall'articolo 65, comma 5, e 22, comma 8, del d.lgs. 196/2003, volte a prevenire l'indebita diffusione di dati sensibili e giudiziari, in particolare, di quelli idonei a rivelare lo stato di salute degli interessati.

Scheda n. 9

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO:

VERIFICA ELETTORATO PASSIVO E REQUISITI PER L'ESERCIZIO DEL MANDATO

FONTI NORMATIVE:

1. Costituzione, art.122;
2. Decreto del Presidente della Repubblica 16 Maggio 1960, n. 570: "Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali";
3. Legge 17 febbraio 1968, n. 108 "Norme per la elezione dei Consigli regionali a statuto normale";
4. Legge 23 aprile 1981 n. 154 " Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale";
5. D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
6. Legge 23 febbraio 1995, n. 43" Nuove norme per l'elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario";
7. D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"
8. D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
9. Legge 2 luglio 2004, n. 165 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della costituzione."
10. Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni , a norma degli art. 2,17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
11. Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione";
12. D.lgs. 31 dicembre 2012 n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia d'incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
13. D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia d'inconferibilità e incompatibilità d'incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
14. Statuto regionale, art. 34 e 37;
15. Legge regionale 6 gennaio 2012, n. 5, "Norme per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale".

ALTRE FONTI ISTITUTIVE:

Regolamento del Consiglio regionale del Veneto approvato con provvedimento del Consiglio regionale n. 456 del 30 aprile 1987.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:

Art. 65, comma 1 lettera a), e comma 2, lettera c), DLgs. 196/2003 "Diritti politici e pubblicità dell'attività di organi".

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:

Dati idonei a rivelare:

Origine razziale ed etnica |_|
Convinzioni religiose |**X**| filosofiche |**X**| d'altro genere |**X**|
Opinioni politiche |**X**|
Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale |**X**|

Stato di salute: attuale |**X**| pregresso |_|

Anche relativo a familiari dell'interessato |_|

Vita sessuale |_|

Dati giudiziari |**X**|

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:

informatizzato |**X**|
manuale |**X**|

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE:

Operazioni standard

Raccolta:

raccolta diretta presso l'interessato |**X**|
acquisizione da altri soggetti esterni |**X**|

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. |**X**|

Operazioni particolari:

Interconnessione, raffronti di dati con altri trattamenti o archivi

- dello stesso titolare |_|
- di altro titolare |_|

Comunicazione **|X|**
Regione/Giunta, in relazione agli Assessori non consiglieri per l'adozione degli eventuali provvedimenti conseguenti all'accertamento di cause ostative alla nomina.
Base normativa: legge regionale; regolamento consiliare.

Diffusione |X|
Sono pubblicati dati sensibili inerenti l'adesione dei candidati e/o degli eletti a organizzazioni e associazioni.
Base normativa: legge regionale
In caso di sospensione o decadenza dalla carica per vicende giudiziarie, è pubblicato sul Bollettino ufficiale e sul sito istituzionale la deliberazione del Consiglio ~~(Assemblea~~ regionale) che dispone la sospensione e individua il Consigliere supplente, nel rispetto dello specifico quadro di garanzie previsto dall'articolo 65, comma 5, e 22, comma 8, del d.lgs. 196/2003, volte a prevenire l'indebita diffusione di dati sensibili e giudiziari.
Base normativa: Statuto regionale/legge regionale.
Pubblicazione dell'atto di accertamento della violazione delle norme in materia d'incompatibilità o inconferibilità degli incarichi nelle pubbliche amministrazioni, che può comportare la diffusione di dati giudiziari qualora l'atto di accertamento sia motivato con riferimento a condanne penali o ad altre fattispecie di rilevanza penale.
Base normativa: leggi statali in materia d'incompatibilità o inconferibilità d'incarichi (d.lgs. 39/2013 – art. 18).

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO:

Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di cui alla presente scheda è finalizzato all'applicazione della disciplina in materia di elettorato passivo, nonché all'esercizio del mandato degli organi rappresentativi, per l'accertamento delle cause d'ineleggibilità, inconferibilità, incompatibilità o decadenza, o di rimozione o sospensione da cariche pubbliche, ovvero di sospensione o di scioglimento degli organi.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà, sottoscritte dai consiglieri eletti o dagli assessori non consiglieri, in materia d'ineleggibilità e incompatibilità previste dalla normativa vigente, vengono acquisite dall'organo competente che ne verifica la regolarità (Giunta per le elezioni).
I dati sono utilizzati ai fini della definizione della posizione giuridica dei singoli consiglieri o assessori non consiglieri, della convalida o dell'eventuale contestazione delle cause d'ineleggibilità o incompatibilità.
In caso di sospensione dalla carica per vicende giudiziarie o di assenza alle sedute per ragioni sanitarie, sono acquisiti dall'Amministrazione consiliare i relativi atti giudiziari ovvero, in caso di trasmissione da parte dell'interessato, i certificati medici, privi dell'indicazione della diagnosi.

Scheda n. 10

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO:

RICONOSCIMENTO INABILITÀ TOTALE E PERMANENTE AL LAVORO DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE REGIONALE

FONTI NORMATIVE:

Legge regionale 10 marzo 1973, n. 9, "Disciplina dell'assistenza sanitaria, dell'assicurazione infortuni e del trattamento indennitario differito in favore dei consiglieri regionali".

ALTRE FONTI ISTITUTIVE:

Regolamento regionale del 30 giugno 1973, n. 4, "Regolamento della Cassa di Previdenza per i Consiglieri regionali".

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:

Art.68 DLgs. 196/2003 "Benefici economici ed abilitazioni".

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:

Dati idonei a rivelare:

Origine razziale ed etnica |_|
Convinzioni religiose |_| filosofiche |_| d'altro genere |_|
Opinioni politiche |_|
Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, |_| filosofico, politico o sindacale

Stato di salute: attuale |**X**| pregresso |**X**|
anche relativo a familiari dell'interessato |_|

Vita sessuale |_|

Dati giudiziari |_|

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:

informatizzato |**X**|
manuale |**X**|

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE:

Operazioni standard

Raccolta:

raccolta diretta presso l'interessato |**X**|
acquisizione da altri soggetti esterni |_|

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. **|X|**
Operazioni particolari:

Interconnessione, raffronti di dati con altri trattamenti o archivi

- dello stesso titolare |_|
- di altro titolare **|_|**

Comunicazione **|X|**
Collegio medico
base normativa: legge regionale/provinciale in materia di assegno vitalizio.

Diffusione |_|
(specificare la base normativa)

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO:

Il trattamento dei dati sensibili di cui alla presente scheda è finalizzato al riconoscimento dei benefici connessi all'inabilità degli eletti alla carica di consigliere.

L'istituto è disciplinato esclusivamente dalle leggi regionali regolanti la previdenza dei Consiglieri.
Salve le differenze stabilite in ciascun ordinamento regionale, è previsto che il Consigliere regionale chieda il riconoscimento dell'inabilità totale e permanente al lavoro, sia che si verifichi nel corso del mandato, sia che si verifichi dopo la cessazione del mandato, entro un termine di cinque anni dalla cessazione stessa, se l'inabilità è dovuta a cause dipendenti dall'esercizio del mandato.

A tal fine il Consigliere presenta idonea documentazione sul tipo d'inabilità di cui è portatore e sulle sue eventuali conseguenze.

In caso d'inabilità intervenuta nel corso del mandato, l'accertamento dell'inabilità è compiuto da un collegio composto da medici nominati dall'Ufficio di Presidenza e da un medico nominato dall'interessato.
L'accertamento positivo comporta la corresponsione del vitalizio indipendentemente dall'età e dal montante contributivo.
Il Collegio medico legale trasmette all'Ufficio di Presidenza il verbale di accertamento con le conclusioni medico legali riguardanti la valutazioni del caso.

Sulle citate conclusioni delibera l'Ufficio di Presidenza, che può disporre, prima di pronunciarsi, ulteriori accertamenti.

Scheda n. 11

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO:

DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEGLI ORGANI CONSILIARI

FONTI NORMATIVE:

1. Costituzione, art. 123 e ss.;
2. Statuto regionale, art. 50.

ALTRE FONTI ISTITUTIVE:

Regolamenti interni e consiliari.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:

Art. 65 DLgs. 196/2003 "Diritti politici e pubblicità dell'attività di organi".

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:

Dati idonei a rivelare:

Origine razziale ed etnica |**X**|
Convinzioni religiose |**X**| filosofiche |**X**| d'altro genere |**X**|
Opinioni politiche |**X**|
Adesione a partiti, sindacati, associazioni o organizzazioni a carattere religioso, |**X**| filosofico, politico o sindacale
Stato di salute: attuale |**X**| pregresso |**X**|
anche relativo a familiari dell'interessato |**X**|
Vita sessuale |**X**|

Dati giudiziari |**X**|

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:

informatizzato |**X**|
manuale |**X**|

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE:

Operazioni standard

Raccolta:

raccolta diretta presso l'interessato |**X**|

acquisizione da altri soggetti esterni |**X**|

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. |**X**|
Operazioni particolari:

Interconnessione, raffronti di dati con altri trattamenti o archivi

- dello stesso titolare |_|
- di altro titolare |_|

Comunicazione |**X**|
Regione/ Giunta, gruppi consiliari.
Base normativa: Statuto regionale e regolamento consiliare

Diffusione |**X**|
Pubblicazione della documentazione sull'attività istituzionale del Consiglio regionale sul sito istituzionale. Diffusione delle riprese delle sedute degli organi istituzionali tramite collegamenti audio/video alla rete intranet, internet e televisiva previa informativa ai componenti degli organi istituzionali e agli eventuali altri partecipanti alle sedute.
Base normativa: Regolamento interno del Consiglio, nel rispetto dello specifico quadro di garanzie previsto dall'art. 65, comma 5 e dall'art. 22, comma 8 del d.lgs. 196/2003 volte a prevenire l'indebita diffusione di dati sensibili e giudiziari e, in particolare, di quelli idonei a rivelare lo stato di salute degli interessati.

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO:

Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di cui alla presente scheda è finalizzato all'applicazione della disciplina in materia di documentazione dell'attività istituzionale del Consiglio~~/Assemblea legislativa~~, nei casi in cui i dati siano strettamente indispensabili in ragione delle tematiche e delle materie oggetto dell'attività consiliare. In ogni caso il contenuto degli atti non può contenere espressioni lesive dell'onorabilità, del decoro e della dignità e della riservatezza delle persone interessate.

A) Attività del Consiglio

Il Consiglio regionale provvede alla redazione del processo verbale e del resoconto integrale di ogni seduta consiglia/assembleare.
I processi verbali e i resoconti integrali della seduta sono raccolti in volumi e conservati presso la sede del Consiglio nonché diffusi tramite reti informatiche e telematiche, nel rispetto dello specifico quadro di garanzie previsto dall'art. 65, comma 5 e dall'art. 22, comma 8, DLgs. 196/2003 volte a prevenire l'indebita diffusione di dati sensibili e, in particolare, di quelli idonei a rivelare lo stato di salute degli interessati.

B) Attività delle Commissioni permanenti, speciali, d'inchiesta o d'indagine

Delle sedute delle Commissioni permanenti, speciali, d'inchiesta o d'indagine è redatto un processo verbale e/o un resoconto integrale/sommario. Tale documentazione può contenere dati sensibili e giudiziari.
Nello svolgimento della attività la Commissione d'inchiesta o d'indagine ha facoltà di chiedere informazioni e chiarimenti nonché l'esibizione di atti e documenti all'Amministrazione regionale, agli enti e aziende da essa dipendenti o sulle materie di competenza regionale o che comunque interessino la Regione.

I processi verbali e i resoconti integrali/sommari delle sedute, le conclusioni, le informazioni, le notizie e i documenti, acquisiti da parte delle Commissioni, sono trasmesse - direttamente o tramite l'inserimento in una relazione conclusiva - all'Organo consiliare competente che ne cura la distribuzione a tutti i Consiglieri e ai soggetti esterni interessati per materia.

Possono essere disposte registrazioni su supporti audio - visivi dei lavori del Consiglio~~,~~ e delle commissioni finalizzate alla trasmissione dell'attività del Consiglio o di altre attività riconducibili alle funzioni istituzionali del Consiglio; tali registrazioni possono essere diffuse tramite reti informatiche e televisive nel rispetto dello specifico quadro di garanzie previsto dall'art. 65, comma 5 e dall'art. 22, comma 8, D.lgs. 196/2003 volte a prevenire l'indebita diffusione di dati sensibili e giudiziari e, in particolare, di quelli idonei a rivelare lo stato di salute.

C) Atti consiliari in genere

Non tutti gli atti consiliari sono soggetti al regime della resocontazione e verbalizzazione sopradescritto. L'utilizzo e l'ambito di comunicazione e diffusione dei dati contenuti in tali atti è regolato dal regime proprio degli atti stessi.

Per gli atti in questione vale il principio della pubblicità codificato dal Regolamento interno del Consiglio, pubblicità oltre alla trasmissione ai soggetti interessati (in base alla tipologia del singolo atto), ma che prevede anche la diffusione, secondo sistemi tradizionali (diffusione cartacea, giornalistica, ecc.) e mediante la rete intranet, nel rispetto dello specifico quadro di garanzie previsto dall'art. 65, comma 5, e dall'art. 22, comma 8, d.lgs. 196/2003 volte a prevenire l'indebita diffusione di dati sensibili e giudiziari e, in particolare, di quelli idonei a rivelare lo stato di salute degli interessati.

Per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari nell'ambito dell'attività politica, d'indirizzo e di controllo e di sindacato ispettivo, si rinvia a quanto descritto nella scheda n. 8.

Scheda n. 12

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO

INSINDACABILITÀ CONSIGLIERI REGIONALI

FONTI NORMATIVE:

1. Costituzione, art. 122, comma 4;
2. Statuto regionale, art. 33, comma 1, lettera m), art. 38, comma 3, art. 41;
3. Legislazione regionale.

ALTRE FONTI ISTITUTIVE:

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:

Art. 65 d.lgs. 196/2003 “Diritti politici e pubblicità dell’attività di organi”.

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:

Dati idonei a rivelare:

Origine razziale ed etnica |_||
Convinzioni religiose |**X**| filosofiche |**X**| d’altro genere |**X**|
Opinioni politiche |**X**|
Adesione a partiti, sindacati, associazioni o organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale |**X**|
Stato di salute: attuale |_| pregresso |_| anche relativo a familiari dell’interessato |_|
Vita sessuale |_|

Dati giudiziari |**X**|

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:

informatizzato |**X**|
manuale |**X**|

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE:

Operazioni standard

Raccolta:

raccolta diretta presso l’interessato |**X**|
acquisizione da altri soggetti esterni |**X**|

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. |**X**|

Operazioni particolari:
Interconnessione, raffronti di dati con altri trattamenti o archivi
- dello stesso titolare |_|
- di altro titolare |_|

Comunicazione |**X**|
Trasmissione della deliberazione consiliare al Presidente della Regione/Giunta e all'Autorità Giudiziaria
Base normativa: ~~legge~~ **legislazione** regionale

Diffusione |**X**|
Le deliberazioni del Consiglio regionale inerenti il trattamento in oggetto sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Base normativa: Statuto regionale, nel rispetto dello specifico quadro di garanzie di cui all'art. 65, comma 5, d.lgs. 196/2003 e all'art. 22, comma 8 del d.lgs. 196/2003 volte a prevenire l'indebita diffusione di dati sensibili e giudiziari e, in particolare, di quelli idonei a rivelare lo stato di salute degli interessati.

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO:

Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di cui alla presente scheda è finalizzato all'esclusivo svolgimento di una funzione da parte del Consiglio regionale a garanzia dell'insindacabilità dei consiglieri regionali, anche nell'ambito dell'attività di redazione di verbali e resoconti dell'attività consiliare.

Qualora un Consigliere sia chiamato a rispondere davanti all'Autorità Giudiziaria per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle sue funzioni, ne dà comunicazione al Presidente del Consiglio il quale investe della questione il Consiglio. L'istruttoria sulla valutazione d'insidacabilità delle opinioni espresse dal Consigliere è svolta dalla struttura ed organo consiliare competente che trasmette le risultanze al Consiglio.
La decisione del Consiglio regionale in merito è trasmessa all'Autorità giudiziaria competente e al Presidente della Regione per l'eventuale avvio di un giudizio per conflitto di attribuzione davanti alla Corte costituzionale, nel caso in cui l'Autorità giudiziaria decida comunque di procedere nei confronti del Consigliere regionale.

La comunicazione del Consigliere relativa all'apertura di un'indagine giudiziaria nei suoi confronti comporta l'acquisizione di dati giudiziari in relazione a fattispecie di rilevanza penale.
I verbali e i resoconti oggetto della deliberazione del Consiglio, così come la deliberazione stessa, possono altresì contenere dati sensibili e giudiziari individuati nella presente scheda e relativi a persone coinvolte nelle dichiarazioni del Consigliere.

Scheda n. 13

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO:

ATTIVITÀ DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

FONTI NORMATIVE:

1. Legge 14 aprile 1975, n. 103 “Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva”
2. Legge 6 agosto 1990, n. 223 “Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato”;
3. Legge 31 luglio 1997, n. 249 “Istituzione dell’Autorità per la garanzia nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”;
4. Legge 23 dicembre 1998, n. 448 “Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo”;
5. Legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi d’informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", come modificata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali”;
6. DLgs. 31 luglio 2005, n. 177 "Testo unico della radiotelevisione”;
7. DLgs. 15 marzo 2010 , n. 44 “Attuazione della direttiva 2007/65/CE relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive”;
8. Legge 4 aprile 1956, n. 212 “Norme per la disciplina della propaganda elettorale”;
9. Legge 25 marzo 1993, n. 81 “Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale”;
10. Legge 10 dicembre 1993, n. 515 “Disciplina delle campagne elettorali per l’elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica”;
11. D.lgs. n. 20 dicembre 1993, n. 533 “Testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica**”;**
12. Codice di autoregolamentazione delle trasmissioni di commento degli avvenimenti sportivi, denominato “Codice media e sport”, previsto dall’art. 35-bis del d.lgs. 31 luglio 2005, n. 177, come modificato dal d.lgs. 15 marzo 2010, n. 44, recepito con DM 23 gennaio 2008;
13. Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18, “Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM).

ALTRE FONTI ISTITUTIVE*:*

1. Accordo Quadro 4 dicembre 2008 tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea, dei Consigli regionali e delle Province Autonome per l'esercizio di funzioni delegate in tema di comunicazioni e successiva convenzione attuativa;
2. Delibera AGCOM n. 173/07/CONS: "Approvazione del Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti". (Funzione delegata di conciliazione e provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio);
3. Decreto del Ministero delle Comunicazioni 8 aprile 2004: "Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo, sottoscritto dalle organizzazioni rappresentative delle emittenti radiofoniche e televisive locali, ai sensi dell'art. 11-quater, comma 2, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, come introdotto dalla legge 6 novembre 2003, n. 313". (Attività di par condicio);
4. Decreto del Ministero delle Telecomunicazioni 29 novembre 2002: "Codice di autoregolamentazione Media e Minori" (funzione delegata di vigilanza sulla tutela dei minori nel settore radiotelevisivo locale);
5. Decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004, n. 292: "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'articolo 45, comma 3, della legge 23/12/1998, n. 448, e successive modifiche ed integrazioni" (attività gestionale svolta per conto del Ministero delle Comunicazioni);
6. Decreto del Ministero dello Sviluppo economico ad hoc per il bando annuale;
7. Carta di Treviso "Attività giornalistica e tutela dei minori: aggiornata la Carta di Treviso - 26 ottobre 2006;
8. Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) n. 14/08/CSP Codice Media e sport;
9. Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) n. 666/08/CONS;
10. Decreto del Ministero delle Comunicazioni 8 aprile 2004 "Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo, sottoscritto dalle organizzazioni rappresentative delle emittenti radiofoniche e televisive locali, ai sensi dell'art. 11-quater, comma 2, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, come introdotto dalla legge 6 novembre 2003, n. 313";
11. Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) n. 200/00/CSP "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali";
12. Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) n. 22/06/CSP "Disposizioni applicative delle norme e dei principi vigenti in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali";
13. Delibere AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) ad hoc relativamente ad ogni consultazione elettorale;
14. Codice etico di ciascun Co.re.com ed altri regolamenti disciplinanti l'attività e il funzionamento degli stessi.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:

Art. 67, comma 1, lettere a) e b), del D.lgs. 196/2003 "Attività di controllo e ispettive"
Art. 71 del D.lgs. 196/2003 "Attività sanzionatorie e di tutela"

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:

Dati idonei a rivelare:

Origine razziale ed etnica |_|

Convinzioni religiose |_| filosofiche |_| d'altro genere |_|

Opinioni politiche |**X**|

Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale |**X**|

Stato di salute: attuale |**X**| pregresso |**X**| anamnesi familiare |_|

Vita sessuale |_|

Dati giudiziari |**X**|

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:

automatizzato |**X**|
manuale |**X**|

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE:
Operazioni standard

Raccolta:
raccolta diretta presso l'interessato |**X**|
acquisizione da altri soggetti esterni |**X**|

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. |**X**|

Operazioni particolari:

Interconnessione, raffronti, incroci di dati con altri trattamenti o archivi
- dello stesso titolare (Regione) |_|
- di altro titolare |_|

Comunicazione |_|

Diffusione |_|

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO

Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di cui alla presente scheda è finalizzato all'espletamento delle funzioni di garanzia, gestione, vigilanza, controllo e regolazione in tema di comunicazione spettanti ai Co.re.com, per legge o sulla base di delega da parte dell'Autorità Garante delle Comunicazioni.
In particolare, il trattamento di dati giudiziari avviene nell'ambito dello svolgimento sia delle attività di conciliazione delle controversie tra operatori telefonici ed utenti (in particolare nei casi in cui il dato giudiziario sia comunicato al Co.re.com per giustificare l'assenza alle sedute di conciliazione) sia delle funzioni ispettive sul settore delle telecomunicazioni.
Il trattamento di dati sensibili attinenti lo stato di salute è effettuato nell'ambito delle attività delegate in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti, qualora tali dati siano addotti quali motivi per giustificare l'assenza alle sedute ovvero qualora oggetto delle controversie sia l'applicazione di tariffe agevolate per particolari categorie di utenti (per esempio, persone con disabilità) ovvero in genere nei casi in cui tali dati siano comunicati direttamente dall'interessato in memorie difensive.

Il trattamento di dati sensibili relativi alle opinioni politiche e all'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, è effettuato ove tali dati siano indispensabili per lo svolgimento delle attività del Comitato per la vigilanza a garanzia della corretta applicazione delle disposizioni di legge in materia di comunicazione politica e di disciplina dell'accesso al sistema radiotelevisivo, in particolare con riferimento all'acquisizione di registrazioni audio e video di persone non qualificabili come soggetti politici pubblici.

Scheda n. 14

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO:

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLA CONCESSIONE DI PATROCINI, CONTRIBUTI O ALTRI BENEFICI A ENTI O ORGANISMI SENZA SCOPO DI LUCRO

FONTI NORMATIVE:

1. Statuto regionale;
2. Leggi regionali;
3. D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

ALTRE FONTI ISTITUTIVE:

1. Regolamenti consiliari;
2. Deliberazion**e** dell'Ufficio di Presidenza n. 114 del 23 settembre 2010 "Approvazione di linee guida, criteri e modalità per la concessione di patrocinio, la partecipazione a comitati d'onore e la compartecipazione a iniziative da parte del Consiglio regionale del Veneto";
3. Determinazioni del Presidente del Consiglio.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:

Art. 68 d.lgs. 196/2003 "Benefici economici e abilitazioni"
Art. 69 d.lgs. 196/2003 "Onorificenze, ricompense e riconoscimenti"

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:

Dati idonei a rivelare:

Origine razziale ed etnica	|_|				
Convinzioni religiose	|X|	filosofiche	|X|	d'altro genere	|X|
Opinioni politiche	|_|				
Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale					**|X|**
Stato di salute: attuale	|_|	pregresso	|_|	anche relativo a familiari dell'interessato	|_|
Vita sessuale	|_|				
Dati giudiziari	|_|				

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:

informatizzato	**|X|**
manuale	**|X|**

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE:

Operazioni standard
Raccolta:
raccolta diretta presso l'interessato |**X**|
acquisizione da altri soggetti esterni |**X**|

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. |**X**|
Operazioni particolari:
Interconnessione, raffronti di dati con altri trattamenti o archivi
- dello stesso titolare |_|
- di altro titolare |_|

Comunicazione |_|

Diffusione |_|

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO:

Il trattamento dei dati sensibili di cui alla presente scheda è finalizzato alla concessione di patrocini, concessioni, premi e onorificenze e altre agevolazioni ad enti ed organizzazioni senza fini di lucro.

Il legale rappresentante dell'organizzazione richiedente deve presentare apposita domanda, corredata dalle dichiarazioni e dai documenti previsti dalla normativa (compresi lo statuto o l'atto costitutivo).

In relazione al contesto del trattamento, possono venire in rilievo, con riferimento al legale rappresentante e ai soci fondatori dell'organizzazione richiedente, dati sensibili idonei a rivelare le convinzioni religiose, filosofiche o d'altro genere nonché l'adesione ad associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale

Tali dati sensibili sono conservati solo in quanto contenuti nella documentazione inerente al procedimento di concessione di patrocini, contributi o altri benefici e non sono oggetto di altri trattamenti.

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 287679)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 226 del 05 dicembre 2014

Adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 12" Lotto 4 tra Consip S.p.A. e la ditta Gala S.p.A., ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388 per le sedi centrali dell'Amministrazione Regionale gestite dalla Sezione Demanio Patrimonio e Sedi.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
In previsione della scadenza della fornitura all'Amministrazione Regionale di energia elettrica, avviata a seguito della precedente adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 11" Lotto 4, con il presente provvedimento si dà luogo all'adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 12" per la fornitura dal 1 febbraio 2015 al 31 gennaio 2016 per le sedi centrali dell'Amministrazione Regionale gestite dalla Sezione Demanio Patrimonio e Sedi. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip: Convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione Energia Elettrica 12 Lotto 4; Capitolato Tecnico Energia Elettrica 12 Lotto 4; Corrispettivi Lotto 4.

Il Direttore

Premesso che:

- l'Amministrazione Regionale, per la fornitura di energia elettrica per le proprie sedi per l'anno 2014, ha aderito alla Convenzione "Energia Elettrica 11" Lotto 4 tra Consip S.p.A. e la ditta Edison Energia S.p.A. con l'emissione dell'ordinativo di fornitura del 13/12/2013;
- sulla base di tale ordinativo è stata attivata la fornitura di energia elettrica a partire dal 01/02/2014 con una durata, prevista nelle condizioni di vendita, di 12 mesi consecutivi a decorrere dalla stessa data di attivazione senza possibilità di proroga;
- è necessario procedere all'attivazione di una nuova fornitura per le sedi centrali dell'Amministrazione Regionale gestite dalla Sezione Demanio Patrimonio e Sedi in considerazione della scadenza della fornitura in corso e del contenuto dell'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012, e s.m.i., con particolare riferimento alla parte in cui è stato disposto che le amministrazioni pubbliche, relativamente, tra le altre, alla categoria merceologica dell'energia elettrica, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- ad oggi risulta attiva la Convenzione "Energia Elettrica 12" Lotto 4 tra Consip S.p.A. e la ditta Gala S.p.A., con la previsione di singoli contratti di fornitura, attuativi della Convenzione, stipulati dall'amministrazione contraente mediante ordinativi, di 12 mesi dalla data di attivazione della fornitura;
- il capitolato tecnico della Convenzione prevede che il Fornitore s'impegna a fornire l'energia elettrica dal primo giorno del secondo mese successivo alla ricezione dell'Ordinativo di Fornitura in caso di ricezione dell'Ordinativo entro le ore 12:00 del 10 del mese, ovvero il primo giorno del terzo mese successivo alla ricezione dell'Ordinativo in caso di ricezione dell'Ordinativo dopo le ore 12:00 del 10 del mese;
- considerato che sulla base del precedente ordinativo del 13 dicembre 2013 la scadenza del relativo contratto è fissata per il 31 gennaio 2015, la nuova fornitura, per aver inizio dal 01 febbraio 2015, deve necessariamente essere attivata, tramite il sistema "Acquisti in rete" per le PA, con la ricezione dell'ordinativo di adesione alla Convenzione Energia Elettrica entro l'intervallo temporale compreso dal 5 dicembre 2014 (data di attivazione della Convenzione) e il 10

dicembre 2014 (entro le ore 12:00);
- la procedura di adesione alla Convenzione prevede la stipula di singoli contratti che vengono conclusi tra le Amministrazioni contraenti e il Fornitore attraverso l'emissione di Ordinativi di Fornitura nei quali è indicato il quantitativo annuo stimato nel contratto, i punti prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura, come specificato nello schema di ordine diretto di acquisto agli atti della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi;
- per quanto attiene alle caratteristiche tecniche ed economiche della Convenzione si rinvia alla seguente documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip: Convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione Energia Elettrica 12 - Lotto 4; Capitolato Tecnico Energia Elettrica 12 - Lotto 4; Corrispettivi - Lotto 4;

VERIFICATO che i termini di adesione previsti dalla Convenzione, per attivare la nuova fornitura con decorrenza dal 1 febbraio 2015, comportano necessariamente l'adesione e la ricezione dell'ordinativo entro le ore 12:00 del 10 dicembre 2014;

RITENUTO, quindi, necessario disporre, l'adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 12" Lotto 4 tra Consip S.p.A. e la ditta Gala S.p.A. per la fornitura secondo le modalità nella stessa previste, con l'emissione di ogni atto necessario per l'adesione alla convenzione citata, ivi compreso l'ordinativo di spesa per le sedi centrali, di nominare ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e del d.P.R. n. 207/2010, l'Ing. Mauro Roncada in qualità di Direttore dell'esecuzione e di individuare il sottoscritto quale Responsabile del Procedimento;

Tutto ciò premesso:

Visto l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999;

Visto l'art. 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000;

Visto il D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

Vista la Legge regionale 54/2012;

Visto il D. Lgs. 163 del 12 aprile 2006;

Vista la Convenzione "Energia Elettrica 12" Lotto 4 tra Consip S.p.A. e la ditta Gala S.p.A.

Vista la nota alle Strutture regionali prot. n. 222846 del 22/5/2014 per adesione convenzioni Consip per gas naturale ed energia elettrica.

decreta

1. di aderire alla Convenzione "Energia Elettrica 12" Lotto 4 - codice CIG 5793063ACF - tra Consip S.p.A. e la ditta Gala S.p.A. (sede legale in Roma, Via Savoia n. 43/47, P. IVA 06832931007), per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, Lotto 4, per le sedi centrali dell'Amministrazione Regionali gestite dalla Sezione Demanio Patrimonio e Sedi per il periodo di 12 mesi, dal 01/02/2015 al 31/01/2016;
2. di emettere, l'Ordinativo di Fornitura a favore di Gala S.p.A. (sede legale in Roma, Via Savoia n. 43/47, P. IVA 06832931007) sulla base delle condizioni e nei termini indicati nella documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip (Convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi; Condizioni generali; Guida alla Convenzione Energia Elettrica 12 - Lotto 4; Capitolato Tecnico Energia Elettrica 12 - Lotto 4; Corrispettivi - Lotto 4);
3. di rinviare a successivi decreti l'assunzione del relativo impegno di spesa;
4. di nominare ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e del d.P.R. n. 207/2010, l'Ing. Mauro Roncada in qualità di Direttore dell'esecuzione e di individuare il sottoscritto quale Responsabile del Procedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 287836)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 180 del 10 dicembre 2014

Convenzione Consip Energia Elettrica 12 - Lotto 4 stipulata da consip spa con Gala spa per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni in attuazione della DGR n. 2301 del 10/12/201013. Adesione. CIG derivato n. 604435143C.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone di aderire alla Convenzione Consip Energia Elettrica 12 Lotto 4 stipulata da Consip S.p.a. con Gala S.p.a. per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni.

Il Direttore

Premesso che con la D.G.R. n. 2301 del 10/12/2013 è stata:

- autorizzata l'adesione dell'Amministrazione regionale alla convenzione stipulata da Consip S.p.a. con Edison S.p.a. per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge n. 388/2000, Lotto n. 4 (CIG 604435143C) per Veneto e Friuli Venezia, per la durata di dodici mesi decorrenti dalla data prevista nella convenzione a seguito di emissione degli ordinativi;

- demandata al Dirigente della Direzione Demanio e Patrimonio e Sedi (ora Sezione Demanio Patrimonio e Sedi) l'adozione di tutti gli atti inerenti e conseguenti il presente provvedimento, ivi compreso l'emissione dell'ordinativo di fornitura per le sedi centrali, ed il relativo impegno di spesa a valere sul competente capitolo di bilancio per l'esercizio 2014;

- demandata ai Dirigenti responsabili delle sedi periferiche l'emissione degli ordinativi di spesa per quanto di competenza;

- con nota prot. n. 544506 dell'11 dicembre 2013 della Direzione Demanio e Patrimonio e Sedi (ora Sezione Demanio Patrimonio e Sedi), quest'ultima ha invitato le sedi regionali periferiche a formalizzare l'adesione alla succitata convenzione, mediante l'emissione dell'ordinativo da parte dei responsabili di ciascuna struttura;

Atteso che:

- è stata attivata la nuova Convenzione Consip Energia Elettrica 12 - Lotto 4, stipulata da Consip S.p.a. con Gala S.p.a. per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni;

- con il presente provvedimento la Sezione Sistemi Informativi, in quanto struttura regionale periferica, intende aderire alla suddetta Convenzione Consip;

- i costi per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per la durata di dodici mesi decorrenti dalla data prevista nella convenzione a seguito di emissione degli ordinativi sono stimati per un importo massimo pari a 16.000,00 euro IVA esclusa e troveranno copertura sul capitolo di spesa assegnato al budget della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la convenzione per Convenzione Consip Energia Elettrica 12 - Lotto 4, stipulata da Consip S.p.a. con Gala S.p.a., per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni in attuazione della D.G.R. n. 2301 del 10/12/2013;

VISTA la D.G.R. n. n. 2301 del 10/12/2013;

VISTA la nota prot. n. 544506 dell'11 dicembre 2013 della Direzione Demanio e Patrimonio e Sedi (ora Sezione Demanio Patrimonio e Sedi);

decreta

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'adesione alla Convenzione Consip Energia Elettrica 12 - Lotto 4 stipulata da Consip S.p.a. con la ditta Gala S.p.a. per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni in attuazione della D.G.R. n. 2301 del 10/12/2013, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge n. 388/2000, Lotto n. 4 (CIG 604435143C) per Veneto e Friuli Venezia, per la durata di dodici mesi decorrenti dalla data prevista nella convenzione, a seguito di emissione degli ordinativi;
2. di determinare in 16.000,00 euro IVA esclusa i costi per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per la durata di dodici mesi decorrenti dalla data prevista nella convenzione, a seguito di emissione degli ordinativi, stimati per un importo massimo pari ad 16.000,00 euro IVA esclusa, che troveranno copertura sul capitolo di spesa assegnato al budget della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi; trattasi di debito commerciale;
3. di dare atto che la spesa il cui impegno viene rinviato a successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e Sedi non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
4. di trasmettere il presente decreto alla Sezione Demanio e Patrimonio e Sedi;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Elvio Tasso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

(Codice interno: 287725)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO n. 426 del 06 novembre 2014

L.R. 3 febbraio 1998, n. 3, art. 8, "Programma di attività di informazione in favore delle piccole e medie imprese". Convenzione n. 28091 del 31 dicembre 2012 - PMI - Attività 2013 - Unioncamere del Veneto - Eurosportello Veneto. Liquidazione contributo. CUP: C11F12000140009.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si quantifica il contributo e si dispone la contestuale liquidazione delle somme a favore di Unioncamere Veneto, per la realizzazione dei Progetti a valere sulla Convenzione sottoscritta il 31 dicembre 2012, rep. n. 28091. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • certificazione di spesa, prot. reg. n. 271657 del 24 giugno 2014; • certificazione di spesa, prot. reg. n. 334867 del 5 agosto 2014; • relazione sulle attività, prot. reg. n. 400343 del 25 settembre 2014; • nota prot. reg. n. 402877 del 26 settembre 2014; • nota prot. reg. n. 428817 del 13 ottobre 2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare la rendicontazione presentata, ai sensi della legge regionale 3 febbraio 1998, n. 3, art. 8, dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto - Eurosportello Veneto - C.F. 80009100274 e P.I. 02406800272 - CUP: C11F12000140009 - per un ammontare, comprensivo delle spese generali, di euro 132.677,07 (centotrentaduemilaseicentosettantasette/07), di cui euro 71.087,20 (settantaunomilaottantasette/20) relativi al Progetto A ed euro 61.589,87 (sessantaunomilacinquecentoottantanove/87) relativi al progetto B;

2. di riconoscere all'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto - Eurosportello Veneto, sulla base di quanto rendicontato, un ammontare complessivo di euro 126.043,22 (centoventiseimilaquarantatre/22) a valere sull'impegno assunto con deliberazione di Giunta regionale n. 2887 del 28 dicembre 2012, al n. 4339 del capitolo 21404 "*Attività di informazione alle piccole e medie imprese in materia di iniziative e programmi comunitari svolte dall'Eurosportello. Art. 8, L.R. 03/02/1998, N. 3*", cui è associato il codice SIOPE 1.05.03.1542 "*Trasferimenti correnti a Camere di Commercio*";

3. di liquidare l'importo di euro 126.043,22 (centoventiseimilaquarantatre/22) all'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto - Eurosportello Veneto - C.F. 80009100274 e P.I. 02406800272, sulla base delle disponibilità di cassa;

4. di cancellare ai sensi dell'art. 42, comma 5, lett. b) della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, il residuo passivo di euro 1.956,78 (millenovecentocinquantasei/78);

5. di avvisare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dall'avvenuta notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato, ferma restando la facoltà di adire il giudice ordinario, qualora competente, nei limiti ordinari di prescrizione;

6. di trasmettere il presente provvedimento a Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto - Eurosportello Veneto - Via delle Industrie 19/D - Edificio Lybra I - Marghera Venezia - C.F. 80009100274 e P.I. 02406800272 - all'indirizzo unioncamereveneto@pec.it e, per quanto di competenza, alla Sezione Ragioneria della Regione del Veneto;

7. di dare atto che l'onere di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 è stato assolto con codice identificativo di pubblicazione n. 2733541;

8. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non costituisce debito commerciale e che non rientra nelle tipologie di spesa soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2001;

9. di pubblicare il solo dispositivo del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 287821)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 46 del 17 ottobre 2014

Attuazione dell'art. 42, comma 5, L.R. n. 39/2001. Eliminazione di residui passivi per insussistenza su interventi di inserzionistica promozionale.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispongono le registrazioni contabili da trasmettere alla Ragioneria a seguito dell'accertamento di insussistenze di obbligazioni passive per minor spesa su interventi di inserzionistica promozionale già liquidati. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DDR n. 30 del 7 agosto 2013 del Direttore Sezione Comunicazione e Informazione; DDR n. 38 del 15 ottobre 2013 del Direttore Sezione Comunicazione e Informazione.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto n. 30 del 7 agosto 2013 del Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione, si è proceduto alla stipula di contratti con varie concessionarie di pubblicità per la realizzazione di interventi di inserzionistica promozionale su stampa, impegnando la somma complessiva di Euro 93.775,16 sul Cap. 3426 "Spese per attività di informazione della Giunta regionale", imp. n. 2142/2013;

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 11, comma 1, lett. a, del D.L. n. 76/2013, in data 01.10.2013 è scattato l'aumento dell'aliquota ordinaria I.V.A. dal 21% al 22% e con Decreto n. 38 del 15 ottobre 2013 del Direttore della Sezione Comunicazione è stato disposto l'adeguamento dell'I.V.A. mediante integrazione dell'impegno n. 2142 assunto con il decreto 30/2013 suindicato per la somma complessiva di Euro 677,00 a favore dei vari beneficiari;

RILEVATO che a conclusione dei servizi, alcune concessionarie hanno emesso fattura con l'adeguamento I.V.A. mantenendo tuttavia invariato l'importo pattuito nel contratto iniziale come risulta dal prospetto sottoindicato:

Concessionaria	Importo impegnato	Importo liquidato	Differenza da inviare in economia
PUBLISCOOP PIU' SRL C.F.03431690266	Euro 7.320,00	Euro 7.260,00	Euro 60,00
CLASSPI SPA C.F. 09864610150	Euro 3.660,00	Euro 3.629,50	Euro 30,50
COMUNICA SRL C.F. 01655380069	Euro 6.100,00	Euro 6.050,00	Euro 50,00
ENTE MORALE CUSTODIA GENERALE SACRO CONVENTO C.F. 80002810549	Euro 12.187,80	Euro 12.087,90	Euro 99,90
ADIGE TRADE SRL C.F.03944950231	Euro 7.930,00	Euro 7.865,00	Euro 65,00
DIRETTA ADV EDIZIONI REGIONALI SRL C.F. 03711320238	Euro 6.100,00	Euro 6.050,00	Euro 50,00
CITYNEWS SPA C.F. 10786801000	Euro 12.133,72	Euro 12.034,26	Euro 99,46
EDITORIALE OMNIBUS SRL C.F. 04157670235	Euro 10.980,00	Euro 10.890,00	Euro 90,00
TOTALE			Euro 544,86

DATO ATTO che l'importo totale di Euro 544,86 rimanenti sull'imp. n. 2142 del Cap. 3426 rappresenta un'obbligazione insussistente e occorre pertanto disporre l'economia di spesa da registrare nel modo seguente:

Anno esercizio finanziario 2013 Capitolo 3426 Impegno n. 2142	**Importo**
Publiscoop Più Srl	Euro -60,00
Classpi SpA	Euro -30,50
Comunica Srl	Euro -50,00
Ente Morale Custodia generale Sacro Convento	Euro -99,90
Adige Trade Srl	Euro -65,00
Diretta ADV Edizioni regionali Srl	Euro -50,00
Citynews SpA	Euro -99,46
Editoriale Omnibus Srl	Euro -90,00
TOTALE	Euro -544,86

VISTA la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", artt. 42, 51 e 60, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 1/97;

decreta

1. di dichiarare insussistente la somma di Euro 544,86, derivante dall'obbligazione analiticamente espressa in premessa e per i motivi ivi specificati;

2. di ridurre di un importo pari a Euro 544,86 l'impegno di spesa n. 2142, assunto sul capitolo n. 3426 "Spese per attività di informazione della Giunta regionale" dell'esercizio finanziario 2013 come da tabella sopra riportata;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 287822)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 47 del 17 ottobre 2014

Attuazione dell'art. 42, comma 5, L.R. n. 39/2001. Eliminazione di residui passivi per insussistenza. "Progetto n. 21101 "Incarico per istruttoria bando az. 1.3.5 emittenti televisive". "Programma Operativo Regionale obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" parte FESR 2007-2013 Asse 6. Azione 6.1.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo" (cod. az.2A611). Istituzione supporto tecnico di esperti per la valutazione tecnico-amministrativa delle domande di contributo". Nomina Esperti."

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispongono le registrazioni contabili da trasmettere alla Ragioneria a seguito dell'accertamento di insussistenze di obbligazioni passive per minor spesa su contratti posti in essere e ormai conclusi. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 2706 del 24 dicembre 2012; DDR n. 4 del 28 marzo 2013 del Dirigente della Sezione Comunicazione e Informazione.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 2706 del 24 dicembre 2012, la Giunta regionale ha approvato il bando che prevede la concessione di contributi per interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali, rivolti alla riconversione del processo di trasmissione televisiva da analogico a digitale;

CONSIDERATO che per la complessità della materia oggetto del bando in questione, si è proceduto con decreto n. 4 del 28 marzo 2013 a nominare l'ingegnere Passerini Cristiano C.F. PSSCST69D26D005B quale Esperto a supporto della Sezione Comunicazione e Informazione per la valutazione delle domande di contributo, impegnando, a favore dello stesso, la somma di Euro 1.500,00 I.V.A. inclusa quale importo massimo a titolo di rimborso spese, così suddivisa:

- Euro 689,02 sul Cap. 101271 "Quota comunitaria" "Assistenza Tecnica" Asse 6 Imp. n. 602
- Euro 810,98 sul Cap. 101273 "Quota statale e regionale" Imp. n. 603

RILEVATO che a conclusione della prestazione, sono stati liquidati, a titolo di rimborso spese, all'Ing. Passerini Cristiano Euro 653,91 sull'impegno n. 602, relativo al Cap. 101271 ed Euro 769,67 sull'impegno n. 603, relativo al Cap. 101273;

DATO ATTO che l'importo di Euro 35,11 rimanenti sull'imp. n. 602 del Cap. 101271 e l'importo di Euro 41,31 rimanenti sull'imp. n. 603 del Cap. 101273 rappresentano un' obbligazione insussistente nei confronti dell'Ing. Passerini Cristiano in quanto la prestazione si è conclusa e occorre pertanto disporre l'economia di spesa da registrare nel modo seguente:

Anno esercizio finanziario	capitolo	n. Impegno	Importo
2013	101271	602	-35,11
2013	101273	603	-41,31
		Totale	-76,42

VISTA La L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", artt. 42, 51 e 60, e successive modifiche ed integrazioni;

decreta

1. di dichiarare insussistente la somma di Euro 76,42, derivante dall'obbligazione analiticamente espressa in premessa e per i motivi ivi specificati;

2. di ridurre di un importo pari a Euro 35,11 l'impegno di spesa n. 602, assunto sul capitolo n. 101271 dell'esercizio finanziario 2013, e di un importo di Euro 41,31 l'impegno di spesa n. 603, assunto sul capitolo n. 101273, dell'esercizio finanziario 2013, a favore del beneficiario Cristiano Passerini (omissis);

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 287823)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 53 del 20 novembre 2014

Contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale (L.R. 08.09.1978, n. 49). Esercizio finanziario 2014. 2° Riparto - Impegno di spesa.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento è finalizzato all'impegno della spesa per l'erogazione di contributi per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale, già approvati con deliberazione di Giunta.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 2045 del 03 novembre 2014 la Giunta regionale, in conformità ai criteri e modalità operative stabiliti con deliberazione n. 484 del 03 aprile 2012, ha concesso agli Enti di cui agli allegati (**Allegato A** e **B**) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, i contributi a fianco di ciascuno indicati, quantificati in ragione del disavanzo tra entrate e uscite e sulla base dei dati raccolti dalla compilazione di un'apposita scheda tecnica come previsto in sede di presentazione delle richieste di contributo per un totale complessivo di Euro 305.400,00 da imputarsi per Euro 177.000,00.sul capitolo 3402 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (L.R. 09.06.1975, n. 70 - L.R. 08.09.1978 n. 49)", e per Euro 128.400,00 sul capitolo 3400 "Spese per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni (L.R. 70/1975, L.R. 49/1978, art. 27 L.R. n. 8/1983)"del bilancio di previsione 2014;

PRESO ATTO che con la stessa deliberazione la Giunta regionale ha demandato al Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione l'assunzione dell'impegno di spesa di cui innanzi, con proprio decreto;

CONSIDERATO che la stessa delibera n. 2045/2014 demanda altresì al Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione, - con proprio decreto - l'impegno della somma di Euro 28.000,00 a favore dell'Associazione Nazionale del Fante - Federazione Provinciale di Vicenza quale integrazione al contributo - già assegnato con deliberazione n. 1411 del 05.08.2014 per l'iniziativa "XXXII Raduno nazionale dei Fanti d'Italia";

CONSIDERATO inoltre che tra i beneficiari dell'allegato della suindicata Delibera n. 2045 del 03.11.2014, (**Allegato A**), per mero errore materiale, è stato indicato il Club Alpino Italiano Sezione di Venezia ma è da intendere il CAI Club Alpino Italiano regionale Veneto e l'Associazione Ornitologica Godeghese è stata indicata con il codice fiscale errato, corrispondente alla Confederazione Ornitologica nazionale Fiere Uccelli; quindi il codice fiscale corretto non è 91032110263 bensì 01795400264;

RITENUTO pertanto di impegnare a favore dei beneficiari di cui all'allegato (**Allegato A**) la somma di
Euro 177.000,00 sul capitolo 3402 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (L.R. 09.06.1975, n. 70 - L.R. 08.09.1978
n. 49)" e la somma di Euro 128.400,00 di cui all'allegato (**Allegato B**) con l'ulteriore importo di Euro 28.000,00 a favore dell'Associazione Nazionale del Fante - Federazione Provinciale di Vicenza per un importo complessivo di
Euro 156.400,00 sul Capitolo 3400 "Spese per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni (L.R. 70/1975, L.R. 49/1978, art. 27 L.R. n. 8/1983)"del bilancio di previsione 2014 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la Legge Regionale 8 settembre 1978, n. 49;

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1997, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 484 del 03 aprile 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2045 del 03 novembre 2014;

decreta

1. di impegnare in favore dei beneficiari di cui all'allegato (**Allegato A**) e sulla base dei relativi codici SIOPE di cui all'allegato (**Allegato C**) che formano parte integrante del presente provvedimento e in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 2045/2014, la somma di Euro 177.000,00, sul Capitolo 3402 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (L.R. 09.06.1975, n. 70 - L.R. 08.09.1978n. 49)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
2. di impegnare in favore dei beneficiari di cui all'allegato (**Allegato B**) e sulla base dei relativi codici SIOPE di cui all'allegato (**Allegato D**) che formano parte integrante del presente provvedimento e in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 2045/2014, la somma di Euro 128.400,00, sul Capitolo 3400 "Spese per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni (L.R. 70/1975, L.R. 49/1978, art. 27 L.R. n. 8/1983)"del bilancio di previsione 2014 che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che ogni contributo sarà liquidato secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2045/2014 e comunque in unica soluzione - ove sussista la disponibilità di cassa - dietro presentazione di rendiconto da inviarsi entro il 31 dicembre 2015, corredato della documentazione prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 484 del 03.04.2012;
4. di impegnare altresì, per le motivazioni espresse in premessa, l'ulteriore somma di Euro 28.000,00 a favore dell'Associazione Nazionale del Fante - Federazione Provinciale di Vicenza, codice SIOPE n. 1634, sul Capitolo 3400 "Spese per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni (L.R. 70/1975, L.R. 49/1978, art. 27 L.R. n. 8/1983)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
5. di confermare, per le motivazioni indicate in premessa, il contributo a favore del CAI Club Alpino Italiano regionale Veneto e non al Club Alpino Sezione di Venezia e il contributo a favore dell'Associazione Ornitologica Godeghese con il codice fiscale corretto n. 01795400264;
6. di dare atto che la spesa di Euro 177.000,00 di cui si dispone l'impegno con il presente atto al punto 1 e la spesa di Euro 156.400,00 relativa ai punti 2 e 3 sempre del presente atto, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Francesca Del Favero

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 53 del 20/11/2014

L.R. n. 49/78 “Contributi e spese per l’organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale”
Esercizio finanziario 2014

SOGGETTO PROPONENTE	INIZIATIVA	DESCRIZIONE	GIUDIZIO	CONTRIBUTO
ANPI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - SEZIONE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA (NERVESA DELLA BATTAGLIA) **C.F. 94011800268**	"Conoscere la Resistenza".	Il concorso si sviluppa attraverso degli incontri informativi con gli alunni da parte di ex partigiani per la stesura di elaborati pittorici che esprimano valori, o fatti, luoghi, protagonisti che hanno animato la lotta di Liberazione.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.000,00**
A.S.D. BACINO ASTICO LEOGRA (VELO D'ASTICO) **C.F. 92001240248**	Mostra trofei di Ungulati nell'ambito di Hunting Show.	Il Bacino Astico Leogra partecipa da 5 anni alla fiera Hunting Show con materiali e stampa informativa e divulgativa inerente la gestione della pesca con campagna di proselitismo particolarmente rivolto al turismo del week-end nel nostro patrimonio ambientale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.000,00**
ASD BALLETTO DI VERONA (VERONA) **C.F. 93221350239**	Lo Schiaccianoci.	Spettacolo di danza classica in due atti su musiche di Peter Ilic Tchaikovsky eseguito da giovani allievi che si affacciano al mondo della danza con approccio professionale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.500,00**
ASSOCIAZIONE "AMICI TORRE DI MEIANIGA" (CITTADELLA) **C.F. 90005460283**	25 edizione "Festa dea Suca".	Riproposizione di un'iniziativa di valorizzazione di un particolare prodotto che ha fatto la storia del territorio evidenziandone gli aspetti culturali e coinvolgendo la cittadinanza ma soprattutto le scuole del territorio.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.000,00**

ASSOCIAZIONE ANZIANI E AMICI DI CAPPELLA MAGGIORE - A.P.S. (CAPPELLA MAGGIORE) **C.F. 93003960262**	Celebrazione del 25° della fondazione dell'Associazione.	Celebrazione del 25° della fondazione attraverso spettacoli, mostre, corsi didattici rivolti agli iscritti e alla popolazione per ricordare che l'azione dell'associazione non è rivolta solo agli anziani, ma a tutto il tessuto sociale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.500,00**
ASSOCIAZIONE ARCI PADOVA APS (PADOVA) **C.F. 92043490280**	Parlami di me - Verso una comunità allargata.	E' un progetto realizzato in collaborazione con una fitta rete di partner e collaboratori, che mira a favorire l'inclusione sociale in tutte le sue declinazioni attraverso la promozione culturale, la creazione di nuovi spazi e occasioni d'incontro e l'adesione a campagne di sensibilizzazione locali, nazionali, internazionali.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.500,00**
ASSOCIAZIONE CORO LA MARTINELLA (PORTOGRUARO) **C.F. 92006630278**	Ricerca musicale e manifestazioni corali 2014.	Il coro da alcuni anni ha sviluppato una ricerca su nuovi spartiti, anche di autori meno noti, adatti all'attività corale. Con repertori variabili che vanno dall'accompagnamento alle Sante Messe, a concerti con musiche sacre e non, spesso accompagnati da un'orchestra professionale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.500,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA-LATINOAMERICA (PONTE S.NICOLÒ) **C.F. 92219800288**	Concerto "Noche de tango y boleros oltre oceano".	Concerto live per far conoscere la cultura latino-americana attraverso la musica e il ballo. Sul palco si esibirà il tenore Hector Hernandez accompagnato dall'orchestra "Latin ensemble", coppie di ballerini di tango (ultimi campioni mondiali provenienti dall'Argentina) con un repertorio vasto dell'America del sud.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.000,00**

ASSOCIAZIONE CULTURALE MILES (SELVAZZANO) **C.F. 03607220286**	17° Padova Jazz Festival.	Il Festival propone un'intera settimana di grande intrattenimento culturale, concerti jazz con musicisti americani, progetti legati alla cultura del Nord Europa e giovani talenti del jazz italiano. Inoltre mostre fotografiche, presentazione di libri e lezioni sulla storia jazz ad ingresso libero e jazz nei locali del centro e provincia. Un'occasione unica di promozione turistica e commerciale della Città di Padova, in cui la musica e la cultura jazz diventano parte integrante del tessuto culturale del territorio.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE MOUSIKÈ (VICENZA) **C.F. 95067110247**	Progetto Bach - XIV^ edizione.	Progetto sorto per far conoscere uno dei geni della musica che non conosce confini culturali e religiosi. Esso consiste in prove, conferenze, concerti realizzati a Vicenza ma poi circuitati anche in altre province del Veneto.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE PAOLO RIZZI (SCORZE') **C.F. 94070190270**	Premio giornalistico Paolo Rizzi.	Confermato per il quinto anno consecutivo il premio è nato per ricordare la figura storica del giornalista del Gazzettino Paolo Rizzi 1932-2007. Concorso rivolto a tutti i giornalisti iscritti all'Ordine nazionale del Veneto e da quest'anno anche agli ordini di Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.000,00**

ASSOCIAZIONE CULTURALE QUINTA PARETE (NEGRAR) **C.F. 93205580231**	"Cantar Verona".	Mostra antologica dedicata all'artista veronese Ulderico Marotto in collaborazione con i familiari che mettono a disposizione un considerevole numero di opere inedite. Marotto è stato tra i più importanti artisti veronesi e, assieme ad Angelo dall'Oca Bianca, ha dipinto la Verona delle grandi piazze ma anche i rioni con i suoi vicoli, i suoi capitelli, gli scorci storici....la Verona "scomparsa".	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 6.000,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE VA' PENSIERO (BASSANO DEL GRAPPA) **C.F. 91027340248**	Premio letterario nazionale "Voci ... Verdi" - 7^ Ed.	Premio letterario con 3 sezioni: Poesia, Racconto, Fumetto per giovani - 11/14 anni - 15/20 anni. Premi in denaro più buoni omaggio e attestati di merito dal 1° al 10° classificato. Pubblicazione delle opere nell'antologia del Premio.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.000,00**
ASSOCIAZIONE DARIO BONAMIGO ONLUS (CASSOLA) **C.F. 91031140246**	Serata in Contrà.	Verrà chiusa la contrada del paese e i visitatori potranno degustare prodotti tipici veneti accompagnati da canti e musica veneta.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.500,00**
ASSOCIAZIONE I CARE - IDEE CON L'AFRICA - ONLUS (TREVISO) **C.F. 94078810267**	9^ Mostra di modellismo.	La mostra di Modellismo è un evento culturale che svolge il duplice ruolo di valorizzare il modellismo come forma d'arte e il sostegno a progetti di cooperazione allo sviluppo in Africa sub-sahariana. L'edizione 2014 ospiterà circa 40 espositori con modelli di navi, automobili, aerei, riproduzioni della vita contadina e delle tradizioni venete, ecc..	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**

ASSOCIAZIONE MUSICALE PICCOLO CORO DI CARTURA (CARTURA) **C.F. 92025140283**	Trent'anni di cultura musicale con il Piccolo Coro.	L'evento prevede la partecipazione del coro di voci bianche del Conservatorio Statale di Musica C. Pollini di Padova, diretto dalla maestra Marina Malvasi. La manifestazione è gratuita e aperta alla popolazione.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.500,00**
ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA (ROMA) **C.F. 02304970581**	XXVII Raduno Nazionale Autieri d'Italia.	Raduno di tutti i soci organizzato ogni due anni il località del territorio nazionale con lo scopo di rinverdire vincoli di amicizia e solidarietà in rispetto dei dettami dello Statuto. Il programma prevede cerimonie iniziali, un'esercitazione di Protezione civile, concentramento di auto storiche, attività di intrattenimento serali, concerto e sfilate conclusive.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.000,00**
ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI SEZ. DI VICENZA (CALDOGNO) **C.F. 95097090245**	14° Pellegrinaggio Cremisi in occasione del 96° anniversario della Vittoria.	Commemorazione e onore ai caduti nella Battaglia dei Tre Monti presso il luogo sacro ai Bersaglieri di Cima Valbella di Gallio ed edizione di un libro dal titolo "1915 - I Bersaglieri sul fronte vicentino - 1918".	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA GODEGHESE (GODEGA DI SANT'URBANO) **C.F. 91032110263**	Natura e Cultura Allevare e Proteggere.	Quattro associazioni ornitologiche unite per la realizzazione di un grande progetto: far conoscere le varie specie di uccelli, rispettare la natura, l'allevamento dei pappagalli alle scolaresche e al pubblico partecipante, illustrare le tradizioni di un tempo e presentare i prodotti gastronomici tipici locali.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 7.000,00**

ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI BRESSANVIDO - A.P.S. (BRESSANVIDO) **C.F. 02574350241**	XVI^ Festa della Transumanza.	Si tratta della più importante transumanza bovina d'Italia, sia per numero di capi, sia per la lunghezza del percorso (90 Km). Si svolge in 3 giorni attraversando località quali Gallio-Asiago-Marostica per arrivare alla fattoria dei Fratelli Pagiusco. Poi si sviluppa la festa che mette in risalto il territorio, i prodotti De.Co. Una delle novità dell'anno 2014 è l'istituzione di una mostra mercato straordinaria che si terrà nelle domeniche del 21 e del 28 settembre.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MOSSANO (MOSSANO) **C.F. 95018400242**	Mossano Sapori d'autunno.	Manifestazione a carattere gastronomico culturale per riscoprire i prodotti tipici e le tradizioni del territorio.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.500,00**
ASSOCIAZIONE PRO LOCO "PRO MONTEMERLO" (CERVARESE SANTA CROCE) **C.F. 92003000285**	Arena: famiglie e bambini a teatro.	Il progetto offre un'occasione a quanti scelgono lo spettacolo dal vivo come forma di intrattenimento durante il periodo estivo e di vacanze. La manifestazione è considerata tra le manifestazioni estive di maggior interesse per il territorio.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.000,00**
ASSOCIAZIONE SAN GIROLAMO CA' DEGLI OPPI APS (OPPEANO) **C.F. 04270280235**	Antica Sagra Patronale di San Girolamo.	E' la festa paesana che si svolge in onore del patrono San Girolamo con l'obbiettivo di creare momenti di aggregazione sociale, riflessioni e intrattenimenti e la valorizzazione delle radici culturali, storiche, religiose del territorio di Ca' degli Oppi.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 7.500,00**

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO ALTI BERICI (ZOVENCEDO) **C.F. 95094130242**	Le cave e la pietra di Vicenza - La storia e l'arte.	Una serie di manifestazioni estive per celebrare la storia delle antiche cave della pietra di Vicenza tramite visite guidate, nonché dell'arte di lavorare la Pietra di Vicenza, con la manifestazione scultori in strada, e della cultura della musica nei luoghi oramai dismessi in cui si estraeva la pietra di Vicenza.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
AZIENDA SPECIALE SANTA LUCIA FIERE (SANTA LUCIA DI PIAVE) **C.F. 04404520266**	Palcoscenico delle eccellenze enogastronomiche del veneto.	La Mostra occuperà una superficie di 1500 mq. nell'ambito della Fiera "In Fiera con .....Gusto", e sarà organizzata con la collaborazione di F.I.C. e Associazioni di categoria del settore primario, secondario e terziario legate all'enogastronomia. Vi saranno corner espositivi, dedicati ad informare i consumatori, e degustazioni guidate. Sarà organizzato almeno un convegno specifico sulla sicurezza alimentare.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 10.000,00**
AZIENDA ULSS N. 16 DI PADOVA (PADOVA) **C.F. 00349050286**	"La salute e la fede".	Mostra con opere artistiche, quali dipinti e statue provenienti dalle varie Chiese appartenenti all'Azienda insieme a materiale libraio ed archivistico che testimoniano lo studio, la ricerca e la raccolta di fonti importantissime per la storia della sanità, delle terapie e dell'educazione sanitaria e dell'assistenza.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**

CENTRO CULTURALE RINASCITA ARTISTICA - ONLUS (ROMA) **C.F. 96105060584**	15^ Ed. Mostra premio "Arte del fuoco e della terra". Da Murano a Roma e nel mondo.	Colori, materie e forme saranno protagonisti di un evento che si propone di dare visibilità ad un filone della lavorazione artistica contemporanea nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale in continua evoluzione. I visitatori potranno conoscere le varie fasi delle lavorazioni del vetro artistico di Murano e si svolgerà nel famoso complesso monumentale dell'Arancera di San Sisto e alle Terme di Caracalla di Roma.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**
CENTRO DIDATTICO MUSICALE ITALIANO SEZIONE DI RECOARO TERME SCUOLA DI MUSICA "G.ROSSINI" (RECOARO TERME) **C.F. 94003470245**	Convegno internazionale e giornata di studio sui grandi fisarmonicisti che hanno lasciato l'impronta dorata nel Museo di Recoaro Terme.	Convegno internazionale di studio e di confronto sul mondo musicale legato allo strumento della fisarmonica, per esaltarne ed accrescerne la storia, i grandi soggetti esecutori e le novità didattiche. Durante l'evento sarà consegnato anche un catalogo tradotto in tre lingue sui temi sopracitati.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
CENTRO STUDI L'UOMO E L'AMBIENTE (PADOVA) **C.F. 01541860282**	Agricoltura e Città Metropolitane.	Convegno di una giornata dedicato allo sviluppo di un sistema produttivo agroalimentare sostenibile all'interno delle Città metropolitane che vedono la convivenza di aree urbane e aree rurali. Proposte di incentivi specifici per la creazione di city farm. Il convegno si svolge all'interno della manifestazione dedicata al florovivaismo Flor Mart 2014 che ospita il salone "Agrienergy"	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 6.000,00**

CERS ITALIA (VENEZIA) **C.F. 03540480278**	Il Leone di San Marco ritorna a Varsavia.	Cerimonia di posa di un leone marciano lapideo in Piazza Rynek, allestimento di una piazza veneta dove troveranno posto prodotti d'eccellenza a fianco di figure legate ai commerci antichi della Serenissima. Video in italiano/polacco che documenti l'iniziativa. Fumetto disegnato da Lele Vianello, uno dei disegnatori di Corto Maltese e sceneggiato da Sebastiano Giorgi.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
CIRCOLO CULTURALE BELLUNESE - A.P.S. (BELLUNO) **C.F. 00216860254**	Musiche nelle chiese e negli antichi ospizi - (XIX - edizione) - Concerti in Villa (XXV edizione).	I citati cicli si articolano in un cartellone ricco, integrato in quello della 61^ stagione in corso. In essi è dedicato spazio, oltre che ai concerti, a conferenze e visite guidate anche in ambito extra provinciale, per offrire ad ognuno la possibilità di individuare, il proprio percorso. Il programma è rivolto sia ai soci che da oltre 60 anni costituiscono la linfa vitale del sodalizio che a nuovo pubblico, ivi compresi i giovani, per i quali più in particolare sono previste le manifestazioni dell'invito a teatro.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE VENEZIA (TREVISO) **C.F. 94061070275**	Premio Pelmo d'Oro.	E' una manifestazione rivolta ai residenti e ai frequentatori della montagna con lo scopo di valorizzare la cultura alpina sulle Dolomiti Bellunesi. Viene conferito il premio a persone fisiche ed enti pubblici o privati che con le loro opere scientifiche, artistiche o letterarie hanno contribuito in modo significativo alla conoscenza, valorizzazione e divulgazione del patrimonio naturalistico ed ambientale delle Dolomiti Bellunesi. Il Premio è itinerante nei vari comuni della Provincia di BL, quest'anno, giunto alla 17^ Ed. si svolgerà nel Comune di Falcade.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
COMITATO FESTIVAL DEL CINEMA AFRICANO DI VERONA (VERONA) **C.F. 03879130239**	Africa: New Waves XXXIV Festival di Cinema Africano.	E' un'iniziativa radicata nel tessuto sociale veronese che si svolge ormai da ben 34 anni. Un festival non esclusivamente cinematografico, ma un contenitore di eventi culturali (mostre, convegni,laboratori didattici, rassegne di approfondimento dedicate all'Africa) che vedono la collaborazione di enti, associazioni del territorio e delle comunità africane.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**

COMITATO INTERCOMUNALE VOLONTARI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DELLA CHIESETTA DI SAN MASSIMO DI BORGHETTO (SANTA GIUSTINA IN COLLE) **C.F. 90002380286**	L'Oratorio di San Massimo: 25 anni di interventi di restauro e ripristino museale.	Si vuole organizzare una manifestazione di almeno 3 giorni per ripercorrere l'iter che ha portato il Comitato in 25 anni a consegnare alla Comunità e alla storia il Museo di San Massimo. Si vuole dunque allestire nel piazzale antistante all'oratorio uno stand per realizzare il convegno e la raccolta di materiale multimediale che ripercorra i 25 anni di sforzi per ottenere il restauro dell'oratorio millenario.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.000,00**
COMITATO OASI WWF DUNE DEGLI ALBERONI (VENEZIA LIDO) **C.F. 90131640279**	Festa del Peocio all'Oasi degli Alberoni.	Manifestazione gastronomico-culturale con caratteristiche di fiera paesana che vuole sensibilizzare la comunità locale, la cittadinanza del Comune di Venezia, gli abitanti della Laguna e più in generale l'opinione pubblica sulle tematiche di tutela dell'ambiente, conservazione delle risorse del mare e protezione della biodiversità dei litorali e del mare Adriatico oltre a promuovere e valorizzare la località Alberoni al Lido di Venezia.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
COMITATO PREMIO AL SEMINATORE (CAMPO SAN MARTINO) **C.F. 90008250285**	Premio al Seminatore.	L'iniziativa si svolge da 33 anni in occasione della sagra paesana denominata "Festa del Mais" e consiste nell'assegnazione di un premio a persone o associazioni distintesi in opere di carattere umanitario.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.000,00**

COMUNE DI CALTRANO (CALTRANO) **C.F. 84000910244**	Convegno studio sulle tradizioni rurali e sulle origini delle consuetudini e usi civici nel Comune di Caltrano con il contestuale recupero delle norme statutarie del 1543.	A seguito del ritrovamento presso la Biblioteca Bertoliana di Vicenza di una trascrizione delle norme statutarie del 1543 del Comune di Caltrano, viene realizzato il convegno studio in occasione delle tradizionali manifestazioni autunnali di valorizzazione delle tradizioni e della ruralità locali, con contestuale pubblicazione del catalogo contenente le norme.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (CAMPOSAMPIERO) **C.F. 80008970289**	Premio Camposampiero 2014 - Concorso Nazionale Biennale di Poesia Religiosa.	Il Premio Camposampiero - concorso nazionale di poesia religiosa si svolge con cadenza biennale dal 1972 anno in cui fu fondato dal poeta Bino Rebellato e dall'editore Armando Fiscon. L'iniziativa è riservata alle opere edite.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.000,00**
COMUNE DI CARTURA (CARTURA) **C.F. 80009210289**	Andiamo in scena.	La rassegna, giunta alla 6^ edizione, è divenuta un appuntamento classico che si propone di portare in scena il teatro a 360°. Saranno proposti n. 5 spettacoli dei quali n. 3 per adulti (realizzati da compagnie amatoriali locali) e, per la prima volta, due spettacoli teatrali per bambini e ragazzi.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.000,00**

COMUNE DI GRANZE (GRANZE) **C.F. 82001730280**	Centenario dell'Istituzione del Comune.	Il 1 agosto 1914 il Comune di Granze si stacca da Vescovana per divenire soggetto giuridico autonomo. L'amministrazione comunale intende organizzare una serie di manifestazioni distribuite nel corso dell'anno per celebrare la nascita del Comune di Granze. Si propone la realizzazione di mostre fotografiche e documentali, la pubblicazione di un libro e la valorizzazione della solennità civile del 4 novembre nel centenario della 1^ Guerra Mondiale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.000,00**
COMUNE DI MONTEGALDELLA (MONTEGALDELLA) **C.F. 00546830241**	Festa della Zucca.	La manifestazione si propone di diffondere la cultura, la coltivazione e la degustazione della zucca nell'ottica di esaltare e conservare le tradizioni della civiltà contadina del Veneto. In programma mostre, laboratori di approfondimento culturale con la scuola primaria, creazioni artistiche di maestri intagliatori, corsi di cucina con proposte di piatti tradizionali e nuovi a base di zucca, esposizioni ed illustrazioni di vecchi attrezzi e trattori agricoli.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.000,00**

COMUNE DI PORTOGRUARO (PORTOGRUARO) **C.F. 00271750275**	Ciclomundi.	Evento che richiama tutti gli appassionati della bicicletta e in modo particolare coloro che la usano per vacanze e viaggi, da soli o in famiglia. Il programma dura due giorni e mezzo e prevede incontri, tavole rotonde, workshop, laboratori, escursioni nel territorio (il primo anno ospiterà la manifestazione Di ruota in ruota) animazioni, proiezioni e spettacoli	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.500,00**
COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (SAN GIORGIO DELLE PERTICHE) **C.F. 00682290283**	267^ Antica Fiera di Arsego.	L'Antica Fiera di Arsego è stata istituita dal Doge di Venezia Pietro Grignani il 2 settembre 1747. E' organizzata con cadenza annuale e rievoca la vita della Corte della famiglia dei Nobili Soranzo. Negli anni da Fiera Agricola si è trasformata in Fiera Mercato che ospita le realtà produttive e agricole del territorio, riservando anche ampio spazio alle realtà nazionali.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 10.000,00**
COMUNE DI VIGONZA (VIGONZA) **C.F. 80010350280**	Estate in Villa.	Trattasi di rassegna estiva di musica, teatro, cinema. Gli spettacoli sono proposti nella cornice del castello Dei Da Peraga e consistono in cinque rappresentazioni teatrali, cinque spettacoli cinematografici, due concerti musicali, un premio di poesia edizione di gala.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**

COMUNE DI VO' (VO') **C.F. 82001170289**	64^ Festa dell'uva.	Classica festa popolare per la rivalutazione delle culture e colture tipiche locali che partecipano a determinare il grande successo del Made in Italy nel mondo. E' prevista la tradizionale sfilata di carri allegorici rivestiti d'uva e momenti di intrattenimento e aggregazione sociale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 10.000,00**
COMUNITÀ MONTANA DALL'ASTICO AL BRENTA (BREGANZE) **C.F. 84002910242**	Senzaorariosenzabandiera - 10^ edizione.	La rassegna coinvolge, nella programmazione e realizzazione dei 50 eventi collocati nella montagna e pedemontana vicentina, la Comunità Montana, 18 comuni, 22 tra enti pubblici e associazioni. Ogni anno viene scelto un tema per film, libri, viaggiatori, alpinisti, fotografi e autori vari, spettacoli, enogastronomia e tradizioni locali.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**
CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM ROVIGO (ROVIGO) **C.F. 80005670296**	Eurorovigo - Mercato Europeo del commercio ambulante - 2014.	9^ edizione del mercato europeo del commercio ambulante. Per tre giorni il centro storico ospiterà i prodotti italiani e internazionali che celebrano l'unione di luoghi e sapori diversi e vedrà la presenza di circa 150 ambulanti provenienti da tutta Europa, dalle regioni italiane e da una rappresentanza di polesani.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**

CONFESERCENTI PROVINCIALE DI ROVIGO (ROVIGO) **C.F. 80008710297**	Natale in città.	Nel solco della tradizionale manifestazione natalizia che si organizza da 13 anni per il 2014 si vorrebbe aggiungere una nuova serie di iniziative volte a trasformare un evento da esclusivamente commerciale a folkloristico-tradizionale-giovanile e rappresentante dei prodotti tipici locali.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
CORO SOLDANELLA DI ADRIA (ADRIA) **C.F. 90004460292**	Amici a casa nostra - 60 anni di coralità.	Evento per celebrare i 60 anni di vita del coro avvicinando i giovani al canto corale anche attraverso la conoscenza di altre esperienze canore.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.500,00**
GRUPPO ALPINI SARCEDO (SARCEDO) **C.F. 93028980246**	80° Anniversario di fondazione del Gruppo Alpini Sarcedo.	Celebrazione dell'anniversario di fondazione del Gruppo Alpini Sarcedo in concomitanza della 49^ Adunata Sezionale di Vicenza	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**

TOTALE: € 177.000,00

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 53 del 20/11/2014

L.R. n. 49/78 “Contributi e spese per l’organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale”
Esercizio finanziario 2014

SOGGETTO PROPONENTE	INIZIATIVA	DESCRIZIONE	GIUDIZIO	CONTRIBUTO
ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA MOLIERE (ROMA) **C.F. 97608430589**	Doppio Sogno (Eyes wide shut).	Spettacolo teatrale scritto e diretto da Giancarlo Marinelli ispirato all'omonimo romanzo di A. Schnitzler, da cui Stanley Kubrick, con Eyes wide shut, ha tratto il suo ultimo capolavoro del tutto incompiuto. Si prevede di effettuare una Tournee biennale nei principali teatri veneti e italiani.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 30.000,00**
CONSORZIO ZAFFERANO (CURTAROLO) **C.F. 03403950284**	Finger Food Planet - Energy for life Concerto di sapori e emozioni in punta di dita.	Progettata come un vero e proprio concerto di suoni, sapori e continenti intessuti in punta di dita, la Cena dei Finger Food si articola in cinque tempi musicali che corrispondono a cinque emozioni e a cinque aree alimentari mondiali intrecciati tra loro per coinvolgere attivamente e consapevolmente i partecipanti in un'esperienza gastronomica che è musica per il palato e che racconta in modo originale e affascinante la geografica del Pianeta Cibo.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**

ENTE ROVIGO FESTIVAL (ROVIGO) **C.F. 01058790294**	Deltablues 2014.	Festival estivo di maggior tradizione e notorietà del Polesine. Giunto nel 2014 alla 27^ edizione propone una selezione delle migliori proposte artistiche nel campo della musica Blues e Jazz.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
FONDAZIONE GIANNI AMBROGIO (MARENO DI PIAVE) **C.F. 91034620269**	Omaggio al Maestro Giorgio Celiberti.	E' stata prevista la realizzazione di un'importante rassegna di arti visive avente come riferimento un esponente di primo piano della cultura Triveneta. La scelta in particolare è caduta sul Maestro Giorgio Celiberti già affermato e conosciuto a livello internazionale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.500,00**
GRUPPO R SOC. COOP SOCIALE (PADOVA) **C.F. 03681420281**	Cena di gala a sostegno dei servizi per le donne vittime di violenza.	E' un importante evento rivolto alla società civile, alle istituzioni, agli imprenditori con la finalità di sensibilizzare e raccogliere fondi a favore delle iniziative di contrasto della violenza sulle donne. L'evento è abbinato alla promozione delle varietà enogastronomiche tipiche del territorio padovano e al territorio stesso, quale risorsa turistica, di pregio storico, culturale e paesaggistico.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.500,00**

IL BRANCO RACING ASD (CARCERI) **C.F. 04447800287**	11^ Motoincontro all'Abbazia.	Quattro serate di intrattenimento, musica, gastronomia del territorio (bassa padovana). La manifestazione nata come sportiva, si è trasformata nel tempo coniugando sport, paesaggi del parco dei Colli Euganei, monumenti e gastronomia. Il giorno conclusivo giro turistico del Parco (non competitivo) con visita al borgo medioevale di Arquà Petrarca.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CRESPANO DEL GRAPPA (CRESPANO DEL GRAPPA) **C.F. 83005430265**	"Natura e competenza con le fattorie aumentano".	Il progetto offre l'opportunità di valorizzare l'ambiente rurale veneto e di ottimizzare le risorse educative dei territori, mettendo in rete diversi attori complementari (fattorie didattiche, scuole e famiglie). Ciò assicura il recupero del legame istintivo e vitale con l'ambiente, superando i disagi e disordini legati al "deficit di natura".	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE DOMENICO SARTOR (CASTELFRANCO VENETO) **C.F. 00481450260**	60^ anniversario dell'Istituto Agrario di Castelfranco Veneto.	In occasione della ricorrenza del sessantenario di inizio attività dell'Istituto Agrario di Castelfranco Veneto nasce l'esigenza di comporre un libro che ne ripercorra la storia e organizzare inoltre varie manifestazioni con la partecipazione degli operatori nel mondo della scuola e del lavoro. La manifestazione terminerà con un convegno conclusivo dal titolo "L'Istituto Agrario nel mondo del lavoro: prospettive future"	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
LA MAGNIFICA, FABBRICERIA (OPPEANO CA' DEGLI OPPI) **C.F. 93172970233**	Ca' dei giochi senza frontiere.	Manifestazione ludico sportiva molto simile al famoso programma televisivo di anni fa "Giochi senza frontiere"	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**

MOVIMENTO ITALIANO CASALINGHE MO.I.CA. ONLUS (TREVISO) **C.F. 94019920266**	Mostra fotografica "Amore e vita le nostre famiglie fanno la storia".	Ricerca dal '900 di foto di famiglie ed esposizione pannelli tematici, preparazione allestimento spazi espositivi recupero foto attuali di giovani famiglie che continuano la storia fatta dai rispettivi nonni.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.500,00**
MUSEO DELLA BICICLETTA (SALCEDO) **C.F. 93034100243**	"Gino Bartali il ritorno del mito".	Nel centenario dalla nascita di Gino Bartali, vista l'acquisizione della sua bicicletta usata nel 1946, una serata dedicata al grande campione di ciclismo in collaborazione con la Pro loco ed il Comune.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.500,00**
ORCHESTRA GIOVANILE DEL VENETO - CENTRO PERMANENTE DI FORMAZIONE ORCHESTRALE (SELVAZZANO DENTRO) **C.F. 92073610286**	International music meeting 2014 - XXIV Ed.	Incontro musicale, culturale e turistico con orchestre, cori e artisti provenienti da tutto il mondo e da altre regioni italiane. Nel 2014 arriveranno nel Veneto artisti da Messico, Svizzera, Stati Uniti d'America (4 stati) e Italia.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.000,00**
ORCHESTRA GIOVANILE DIEGO VALERI (CAMPOLONGO MAGGIORE) **C.F. 90136520278**	Scottish Tour - La musica unisce.	Tour e gemellaggio con Orchestre Giovanili locali in particolare con l'Orchestra Giovanile del Sistema scozzese di Raploch con la quale saranno eseguiti brani tratti da manoscritti originali di fine ottocento di compositori veneti.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
ORCHESTRA RITMICO SINFONICA ITALIANA (CASTELFRANCO VENETO) **C.F. 04417120260**	Francesco Sartori - La sua musica.	L'orchestra accompagnerà sul palco Francesco Sartori, che presenterà brani di cui è autore, interpretati in questi anni da cantanti famosi come Andrea Bocelli e Gianna Nannini, ed emozionanti colonne sonore come quella del film "Vajont".	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**

PRO LOCO CISON DI VALMARINO (CISON DI VALMARINO) **C.F. 01629350263**	Artigianato vivo.	Giunta alla 34^ Ed. propone circa 220 espositori che danno dimostrazione del proprio ingegno e operato, riproponendo vecchi mestieri e antiche lavorazioni. Correlati molteplici eventi culturali, musicali, laboratori anche per diversamente abili. Il giorno di ferragosto la 39^ Ed. della marcia del ciclamino.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.900,00**
PRO LOCO COMUNALE DI PAESE (PAESE) **P.I. 02113570267**	Delizie D'autunno 2014 - Festa di San Martino.	La manifestazione si svolge in occasione del santo patrono del Comune di Paese San Martino con esposizioni e degustazioni di prodotti tipici invernali della campagna trevigiana, il recupero di vecchi mestieri contadini, la rievocazione storica del mantello di San Martino. Mostre, convegni e la consegna simbolica di un mantello ad un personaggio o associazione che si son particolarmente contraddistinti in attività di utilità pubblica.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.000,00**
PRO LOCO DI CAORERA-VAS (QUERO) **C.F. 01016850255**	20^ Sagra della Zucca.	La zucca, coltivata dalla Pro Loco, viene proposta nei menù dal primo piatto al dolce. Vendita zucca, marmellate, sughi per riso e pasta, zucca in agrodolce, grappa aromatizzata alla zucca, biscotti, dolci e gelato.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.500,00**

PRO LOCO DI CASALSERUGO (CASALSERUGO) **C.F. 80040100283**	Casalserugo in piazza: fiera d'arte, cultura, artigianato e commercio.	Giunta alla 7^ edizione, la fiera rappresenta per i cittadini di Casalserugo e di tutta la Provincia un appuntamento al quale non mancare: esposizione delle attività produttive, laboratori dei maestri artigiani, mostre, spettacoli, esibizioni dei gruppi musicali locali, esibizioni sportive.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
PRO LOCO DI LONGARONE - A.P.S. (LONGARONE) **C.F. 00101470250**	Il gelato in festa - 6^ edizione.	La manifestazione, organizzata dalla Pro loco con il contributo degli esercenti locali, il Comune di Longarone oltre a sponsor privati, vuole promuovere il gelato artigianale e la sua storia.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**
PRO LOCO DI SCORZE' (SCORZE') **C.F. 90016480270**	XXIV Rassegna organistica - Corale.	L'iniziativa dedicata a San Pio X (centenario della morte 1914), riformatore della musica sacra, giunge alla XXIV Ed. e resa possibile dal buon organo Tamburini.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.000,00**
PRO LOCO DI TRECENTA (TRECENTA) **C.F. 00845180298**	Tre notti a Trecenta 2014 - 2^ Edizione.	La manifestazione nasce con la finalità di coinvolgere la comunità di Trecenta, e dei paesi limitrofi, in un positivo senso di condivisione e sano divertimento, facendo vetrina di quelle che sono le nostre tradizioni e le nostre realtà produttive, commerciali ed associazionistiche.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 6.000,00**
PRO LOCO NOVENTA PADOVANA (NOVENTA PADOVANA) **C.F. 04748550284**	Festa sul ponte del fiume Piovego - Redentore.	Viene ricordata, in tono minore, la ricorrenza del Redentore di Venezia richiamando la cittadinanza sul ponte del fiume Piovego con fuochi d'artificio e stand gastronomici.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**

U.F.S. PHOENIX ASD (PAESE) **C.F. 94148490264**	2° Torneo di Volley "United Friends in Volleyball".	Visto il successo dello scorso anno in Croazia, si ripropone questo Torneo in Comune di Paese TV, con l'estensione ad altre squadre di Volley dei Comuni limitrofi ed oltre.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.000,00**
UNIONE COMUNI DEL BASSO VICENTINO (ORGIANO) **C.F. 03439100243**	Orgiano in piazza.	Cena con degustazione di prodotti tipici locali, giochi storici tradizionali, mostra mestieri antichi e hobbisti, trenino turistico, inaugurazione ufficiale del percorso ciclistico, festa dei trattori storici, torneo di pallavolo femminile e concorso fotografico.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.500,00**
UNIONE DEI COMUNI DEL CONSELVANO (CONSELVE) **C.F. 92252970287**	52° Concorso nazionale di pittura, acquerello e grafica "GB. Cromer".	Concorso suddiviso in tre sezioni: Pittura, Acquerello e Grafica, a tema libero aperto ad artisti di qualsiasi nazionalità ed espressione stilistica.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.500,00**
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (VENEZIA) **C.F. 80009280274**	Venezia e l'Architettura contemporanea.	E' stata avviata una campagna di studi dedicata a Venezia e all'architettura contemporanea al fine di indagare il problematico rapporto tra tradizione e innovazione che ha costruito nel tempo la città di Venezia, riavviando in tal modo un confronto intorno al destino della città e dell'area regionale a cui essa appartiene.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 7.000,00**

VENETO STORICO (VENEZIA SAN POLO) **C.F. 94056940276**	Sulle orme di Pietro Querini: la Via Querinissima alle giornate anseatiche 2014.	Partecipazione di una delegazione storica, culturale ed enogastronomica veneta alla 34° edizione delle giornate anseatiche. In tale contesto, grazie ad un allestimento suggestivo realizzato in collaborazione con le città di Bruges e di Bergen, si presenterà al pubblico la storia di Pietro Querini, che nel 1432 grazie al naufragio presso le isole norvegesi Lofoten, ebbe l'opportunità di conoscere lo stoccafisso, che importò nella Serenissima dove trovò fortuna come baccalà, nelle sue varie declinazioni.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
VERLATA LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. (VILLAVERLA) **C.F. 02360390245**	Mostra mercato "Gli Orti di Viridalia".	Nell'ambito della mostra florovivaistica specialistica Viridalia presso il castello di Thiene viene organizzata una sezione dedicata ai prodotti ortofrutticoli del nostro territorio ottenuti con metodi di coltivazione biologica, biodinamica o naturale con la presentazione di tecniche di coltivazione alternative all'agricoltura convenzionale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**

VINTAGE FACTORY (PADOVA) **C.F. 92245890287**	Vintage Festival Italia 2014.	La 3 giorni presenta un format, giunto alla 5^ Ed., che si propone di innovare l'approccio al vintage rendendolo una nuova occasione di incontro e scambio culturale. Aperti al pubblico incontri, workshop, letture con ospiti esclusivi capaci di creare un'offerta che coinvolge più generazioni. Esposizioni d'arte/fotografia/collezioni uniche, performance di artisti, sono la dinamica cornice degli appuntamenti.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 8.000,00**

TOTALE: € 128.400,00

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 53 del 20/11/2014

Cap. 3402 Cod. Siope 1535	**Impegno N.**	**€**	**48.500,00**
- COMUNE DI CALTRANO	C.F. 84000910244	€	5.000,00
- COMUNE DI CAMPOSAMPIERO	C.F. 80008970289	€	4.000,00
- COMUNE DI CARTURA	C.F. 80009210289	€	4.000,00
- COMUNE DI GRANZE	C.F. 82001730280	€	4.000,00
- COMUNE DI MONTEGALDELLA	C.F. 00546830241	€	4.000,00
- COMUNE DI PORTOGRUARO	C.F. 00271750275	€	2.500,00
- COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	C.F. 00682290283	€	10.000,00
- COMUNE DI VIGONZA	C.F. 80010350280	€	5.000,00
- COMUNE DI VO'	C.F. 82001170289	€	10.000,00
		Tot. €	**48.500,00**

Cap. 3402 Cod. Siope 1537	**Impegno N.**	**€**	**3.000,00**
- COMUNITÀ MONTANA DALL'ASTICO AL BRENTA	C.F. 84002910242	€	3.000,00
		Tot. €	**3.000,00**

Cap. 3402 Cod. Siope 1538	**Impegno N.**	**€**	**2.000,00**
- AZIENDA ULSS N. 16 DI PADOVA	C.F. 00349050286	€	2.000,00
		Tot. €	**2.000,00**

Cap. 3402 Cod. Siope 1550	**Impegno N.**	**€**	**10.000,00**
- AZIENDA SPECIALE SANTA LUCIA FIERE	C.F. 04404520266	€	10.000,00
		Tot. €	**10.000,00**

Cap. 3402 Cod. Siope 1634	**Impegno N.**	**€**	**113.500,00**
- ANPI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - SEZIONE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA	C.F. 94011800268	€	1.000,00

Allegato C al Decreto n. 53 del 20/11/2014 pag. 2/2

- A.S.D. BACINO ASTICO LEOGRA	C.F. 92001240248	€	1.000,00
- ASD BALLETTO DI VERONA	C.F. 93221350239	€	1.500,00
- ASSOCIAZIONE "AMICI TORRE DI MEIANIGA"	C.F. 90005460283	€	4.000,00
- ASSOCIAZIONE ANZIANI E AMICI DI CAPPELLA MAGGIORE - A.P.S.	C.F. 93003960262	€	1.500,00
- ASSOCIAZIONE ARCI PADOVA APS	C.F. 92043490280	€	3.500,00
- ASSOCIAZIONE CORO LA MARTINELLA	C.F. 92006630278	€	1.500,00
- ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA-LATINOAMERICA	C.F. 92219800288	€	4.000,00
- ASSOCIAZIONE CULTURALE MILES	C.F. 03607220286	€	3.000,00
- ASSOCIAZIONE CULTURALE MOUSIKÈ	C.F. 95067110247	€	2.000,00
- ASSOCIAZIONE CULTURALE PAOLO RIZZI	C.F. 94070190270	€	1.000,00
- ASSOCIAZIONE CULTURALE QUINTA PARETE	C.F. 93205580231	€	6.000,00
- ASSOCIAZIONE CULTURALE VA' PENSIERO	C.F. 91027340248	€	1.000,00
- ASSOCIAZIONE DARIO BONAMIGO ONLUS	C.F. 91031140246	€	1.500,00
- ASSOCIAZIONE I CARE - IDEE CON L'AFRICA - ONLUS	C.F. 94078810267	€	3.000,00
- ASSOCIAZIONE MUSICALE PICCOLO CORO DI CARTURA	C.F. 92025140283	€	1.500,00
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA	C.F. 02304970581	€	4.000,00
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI SEZ. DI VICENZA	C.F. 95097090245	€	2.000,00
- ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA GODEGHESE	C.F. 01795400264	€	7.000,00
- ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI BRESSANVIDO - A.P.S.	C.F. 02574350241	€	5.000,00
- ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MOSSANO	C.F. 95018400242	€	1.500,00
- ASSOCIAZIONE PRO LOCO "PRO MONTEMERLO"	C.F. 92003000285	€	4.000,00
- ASSOCIAZIONE SAN GIROLAMO CA' DEGLI OPPI APS	C.F. 04270280235	€	7.500,00
- ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO ALTI BERICI	C.F. 95094130242	€	2.000,00
- CENTRO CULTURALE RINASCITA ARTISTICA - ONLUS	C.F. 96105060584	€	3.000,00
- CENTRO DIDATTICO MUSICALE ITALIANO SEZIONE DI RECOARO TERME SCUOLA DI MUSICA "G. ROSSINI"	C.F. 94003470245	€	2.000,00

Allegato C al Decreto n. 53 del 20/11/2014 pag. 3/3

- CENTRO STUDI L'UOMO E L'AMBIENTE	C.F. 01541860282	€	6.000,00
- CERS ITALIA	C.F. 03540480278	€	2.000,00
- CIRCOLO CULTURALE BELLUNESE - A.P.S.	C.F. 00216860254	€	5.000,00
- CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE VENEZIA	C.F. 94061070275	€	2.000,00
- COMITATO FESTIVAL DEL CINEMA AFRICANO DI VERONA	C.F. 03879130239	€	3.000,00
- COMITATO INTERCOMUNALE VOLONTARI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DELLA CHIESETTA DI SAN MASSIMO DI BORGHETTO	C.F. 90002380286	€	4.000,00
- COMITATO OASI WWF DUNE DEGLI ALBERONI	C.F. 90131640279	€	2.000,00
- COMITATO PREMIO AL SEMINATORE	C.F. 90008250285	€	1.000,00
- CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM ROVIGO	C.F. 80005670296	€	5.000,00
- CONFESERCENTI PROVINCIALE DI ROVIGO	C.F. 80008710297	€	5.000,00
- CORO SOLDANELLA DI ADRIA	C.F. 90004460292	€	1.500,00
- GRUPPO ALPINI SARCEDO	C.F. 93028980246	€	2.000,00

		Tot. €	**113.500,00**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 53 del 20/11/2014

Cap. 3400 Cod. Siope 1512	**Impegno N.**	**€**	**10.000,00**
- ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CRESPANO DEL GRAPPA	C.F. 83005430265	€	5.000,00
- ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE DOMENICO SARTOR	C.F. 00481450260	€	5.000,00
		Tot. €	**10.000,00**

Cap. 3400 Cod. Siope 1536	**Impegno N.**	**€**	**7.000,00**
- UNIONE COMUNI DEL BASSO VICENTINO	C.F. 03439100243	€	4.500,00
- UNIONE DEI COMUNI DEL CONSELVANO	C.F. 92252970287	€	2.500,00
		Tot. €	**7.000,00**

Cap. 3400 Cod. Siope 1545	**Impegno N.**	**€**	**7.000,00**
- UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA	C.F. 80009280274	€	7.000,00
		Tot. €	**7.000,00**

Cap. 3400 Cod. Siope 1634	**Impegno N.**	**€**	**104.400,00**
- ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA MOLIERE	C.F. 97608430589	€	30.000,00
- CONSORZIO ZAFFERANO	C.F. 03403950284	€	5.000,00
- ENTE ROVIGO FESTIVAL	C.F. 01058790294	€	5.000,00
- FONDAZIONE GIANNI AMBROGIO	C.F. 91034620269	€	2.500,00
- GRUPPO R SOC. COOP SOCIALE	C.F. 03681420281	€	1.500,00
- IL BRANCO RACING ASD	C.F. 04447800287	€	5.000,00
- LA MAGNIFICA, FABBRICERIA	C.F. 93172970233	€	5.000,00
- MOVIMENTO ITALIANO CASALINGHE MO.I.CA. ONLUS	C.F. 94019920266	€	1.500,00
- MUSEO DELLA BICICLETTA	C.F. 93034100243	€	1.500,00
- ORCHESTRA GIOVANILE DEL	C.F. 92073610286	€	4.000,00

Allegato D al Decreto n. 53 del 20/11/2014 pag. 2/2

VENETO - CENTRO PERMANENTE DI FORMAZIONE ORCHESTRALE			
- ORCHESTRA GIOVANILE DIEGO VALERI	C.F. 90136520278	€	2.000,00
- ORCHESTRA RITMICO SINFONICA ITALIANA	C.F. 04417120260	€	3.000,00
- PRO LOCO CISON DI VALMARINO	C.F. 01629350263	€	2.900,00
- PRO LOCO COMUNALE DI PAESE	P.I. 02113570267	€	1.000,00
- PRO LOCO DI CAORERA-VAS	C.F. 01016850255	€	1.500,00
- PRO LOCO DI CASALSERUGO	C.F. 80040100283	€	5.000,00
- PRO LOCO DI LONGARONE - A.P.S.	C.F. 00101470250	€	3.000,00
- PRO LOCO DI SCORZE'	C.F. 90016480270	€	1.000,00
- PRO LOCO DI TRECENTA	C.F. 00845180298	€	6.000,00
- PRO LOCO NOVENTA PADOVANA	C.F. 04748550284	€	5.000,00
- U.F.S. PHOENIX ASD	C.F. 94148490264	€	1.000,00
- VENETO STORICO	C.F. 94056940276	€	2.000,00
- VERLATA LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.F. 02360390245	€	2.000,00
- VINTAGE FACTORY	C.F. 92245890287	€	8.000,00

		Tot. €	**104.400,00**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 287910)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 778 del 11 novembre 2014

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416) (codice Smupr 19419). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR n. 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012. Percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 416/1/1/1014/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2012-2013.

PREMESSO CHE:

- In attuazione di quanto dispone il Reg. CE 1081/2006 e il Reg. CE 1083/2006, la Giunta Regionale con Dgr n. 422 del 27/02/2007 e la Commissione Europea con decisione C(22075633) del 16/11/2007, hanno approvato il testo del Programma Operativo della Regione Veneto, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - parte Fondo Sociale Europeo - per il periodo 2007/2013;

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011;

- La Dgr n. 1014 del 05/06/2012 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

- Il DDR n. 445 del 12/06/2012 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

- Il DDR n. 555 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

- Il DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 182.320,00 per la realizzazione del progetto n. 416/1/1/1014/2012;

- Il predetto DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.186.223,55 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2012,

Euro 13.466.312,45 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2012;

- Il DDR n. 701 del 03/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- il DDR n. 934 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del

soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 49.896,00;

- In data 12/04/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- Il beneficiario ha presentato in data 29/11/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

- Con comunicazione del 17/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 182.320,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 17/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- Verificata la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416, codice fiscale 00307430132), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 416/1/1/1014/2012, DDR n. 637 del 06/08/2012, per un contributo complessivo di Euro 182.320,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 49.896,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 132.424,00, a carico del capitolo. n. 101323 e n. 101322, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 637 del 06/08/2012 ;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287911)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 779 del 11 novembre 2014

Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783) (codice Smupr 19443). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR n. 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012. Percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 783/1/1/1014/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- In attuazione di quanto dispone il Reg. CE 1081/2006 e il Reg. CE 1083/2006, la Giunta Regionale con Dgr n. 422 del 27/02/2007 e la Commissione Europea con decisione C(22075633) del 16/11/2007, hanno approvato il testo del Programma Operativo della Regione Veneto, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - parte Fondo Sociale Europeo - per il periodo 2007/2013;

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011;

- La Dgr n. 1014 del 05/06/2012 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

- Il DDR n. 445 del 12/06/2012 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

- Il DDR n. 555 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

- Il DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 896.800,00 per la realizzazione del progetto n. 783/1/1/1014/2012;

- Il predetto DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.186.223,55 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2012,

Euro 13.466.312,45 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2012;

- Il DDR n. 701 del 03/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- il DDR n. 934 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del

soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 786.324,00;

- Il competente ufficio in data: 30/04/2013 e 15/05/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- Il beneficiario ha presentato in data 31/10/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

- Con comunicazione del 14/03/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 892.000,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 23/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- Verificata la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783, codice fiscale 00280090234), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 783/1/1/1014/2012, DDR n. 637 del 06/08/2012, per un contributo complessivo di Euro 892.000,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 786.324,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 105.676,00, a carico del capitolo. n. 101323 e n. 101322, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 637 del 06/08/2012 ;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287912)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 780 del 11 novembre 2014

Approvazione del rendiconto presentato da ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 2179) (codice Smupr 19402). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR n. 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012. Percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 2179/1/1/1014/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- In attuazione di quanto dispone il Reg. CE 1081/2006 e il Reg. CE 1083/2006, la Giunta Regionale con Dgr n. 422 del 27/02/2007 e la Commissione Europea con decisione C(22075633) del 16/11/2007, hanno approvato il testo del Programma Operativo della Regione Veneto, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - parte Fondo Sociale Europeo - per il periodo 2007/2013;

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011;

- La Dgr n. 1014 del 05/06/2012 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

- Il DDR n. 445 del 12/06/2012 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

- Il DDR n. 555 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

- Il DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 57.370,50 per la realizzazione del progetto n. 2179/1/1/1014/2012;

- Il predetto DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.186.223,55 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2012,

Euro 13.466.312,45 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2012;

- Il DDR n. 701 del 03/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- il DDR n. 934 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del

soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 48.410,00;

- In data 01/10/2012, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- Il beneficiario ha presentato in data 28/10/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

- Con comunicazione del 22/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 56.790,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 07/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- Verificata la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 2179, codice fiscale 80005900263), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2179/1/1/1014/2012, DDR n. 637 del 06/08/2012, per un contributo complessivo di Euro 56.790,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 48.410,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 8.380,00, a carico del capitolo. n. 101323 e n. 101322, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 637 del 06/08/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287913)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 781 del 11 novembre 2014

Approvazione del rendiconto presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618) (codice Smupr 19462). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR n. 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012. Percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 3618/1/1/1014/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- In attuazione di quanto dispone il Reg. CE 1081/2006 e il Reg. CE 1083/2006, la Giunta Regionale con Dgr n. 422 del 27/02/2007 e la Commissione Europea con decisione C(22075633) del 16/11/2007, hanno approvato il testo del Programma Operativo della Regione Veneto, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - parte Fondo Sociale Europeo - per il periodo 2007/2013;

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011;

- La Dgr n. 1014 del 05/06/2012 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

- Il DDR n. 445 del 12/06/2012 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

- Il DDR n. 555 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

- Il DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSISTEDIL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 56.790,00 per la realizzazione del progetto n. 3618/1/1/1014/2012;

- Il predetto DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.186.223,55 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2012,

Euro 13.466.312,45 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2012;

- Il DDR n. 701 del 03/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- Il DDR n. 934 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 48.435,75;

- In data 18/10/2012 , il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- Il beneficiario ha presentato in data 22/11/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

- Con comunicazione del 26/03/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 50.985,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 24/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- Verificata la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSISTEDIL (codice ente 3618, codice fiscale 93016390291), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3618/1/1/1014/2012, DDR n. 637 del 06/08/2012, per un contributo complessivo di Euro 50.985,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 48.435,75;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ASSISTEDIL (codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 2.549,25, a carico del capitolo. n. 101323 e n. 101322, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 637 del 06/08/2012 ;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a ASSISTEDIL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287914)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 782 del 11 novembre 2014

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 416/1/1/1013/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

- La Dgr n. 1013 del 5/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

- Il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

- Il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

- Il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 182.320,00 per la realizzazione del progetto n. 416/1/1/1013/2012;

- Il predetto DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012

- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

- Il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- Il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 83.160,00;

- Il competente ufficio, in data 12/04/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- Il beneficiario ha presentato in data 29/11/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

- Con comunicazione del 17/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale dal maggio 2014;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 182.320,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 17/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416, codice fiscale 00307430132), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 416/1/1/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 182.320,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 83.160,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (Codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 99.160,00, a carico del cap. n. 072019 come da DDR n. 636 del 06/08/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287915)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 783 del 11 novembre 2014

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 416/1/2/1013/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

- La Dgr n. 1013 del 05/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

- Il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

- Il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

- Il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 182.320,00 per la realizzazione del progetto n. 416/1/2/1013/2012;

- Il predetto DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012

- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

- Il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- Il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 83.160,00;

- Il competente ufficio, in data 12/04/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- Il beneficiario ha presentato in data 29/11/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

- Con comunicazione del 17/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 182.320,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 17/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416, codice fiscale 00307430132), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 416/1/2/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 182.320,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 83.160,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (Codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 99.160,00, a carico del capitolo n. 072019 come da DDR n. 636 del 06/08/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287916)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 784 del 11 novembre 2014

Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 783/1/1/1013/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

- La Dgr n. 1013 del 5/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

- Il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

- Il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

- Il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 361.440,00 per la realizzazione del progetto n. 783/1/1/1013/2012;

- Il predetto DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012

- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

- Il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- Il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 316.008,00;

- Il competente ufficio in data: 30/04/2013 e 15/05/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- Il beneficiario ha presentato in data 31/10/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

- Con comunicazione del 14/03/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da aprile 2014;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 361.440,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 23/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783, codice fiscale 00280090234), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 783/1/1/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 361.440,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 316.008,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (Codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 45.432,00, a carico del cap. n. 072019 come da DDR n. 636 del 06/08/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287917)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 785 del 11 novembre 2014

Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 783/101/1/1013/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

- La Dgr n. 1013 del 5/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

- Il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

- Il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

- Il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 903.200,00 per la realizzazione del progetto n. 783/101/1/1013/2012;

- Il predetto DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012

- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

- Il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- Il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 790.020,00;

- Il competente ufficio in data: 30/04/2013 e 15/05/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- Il beneficiario ha presentato in data 31/10/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

- Con comunicazione del 14/03/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da aprile 2014/;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 898.800,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 23/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783, codice fiscale 00280090234), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 783/101/1/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 898.800,00;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 790.020,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (Codice Siope 106031634) l'importo a saldo di Euro 108.780,00, a carico del cap. n. 072019 come da DDR n. 636 del 6/08/2012;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287918)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 786 del 11 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2169/1/1/2335/2012 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169) (codice Smupr 23594). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2335 del 11/20/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

- Il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

- Il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

  - Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;

  - Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

- Il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 106 del 06/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 222.495,80 per la realizzazione del progetto n. 2169/1/1/2335/2012;

- Il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

- Il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

- Il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 204.556,74;

- Il competente ufficio in date 24/05/2013, 17/06/2013, 09/07/2013 e 02/12/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezione in itinere rilevando nei rispettivi verbali la regolare esecuzione del progetto; mentre per l'ispezione del 26/07/2013, sono state rilevate delle irregolarità successivamente superate e per l'ispezione del 28/08/2013 sono invece state evidenziate delle irregolarità che hanno comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;
- Iin attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 03/06/2014 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e esito regolare per la regolarità finanziaria;

- E' stato visto il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 222.495,80;

- Il soggetto beneficiario, in data 28/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla stessa, per accettazione;

- In data 10/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 222.265,80;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169, codice fiscale 00927360255), per un importo ammissibile di Euro 222.265,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2169/1/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 204.556,74;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA l'importo a saldo di Euro 17.709,06 (Codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287736)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 791 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2790/1/4/2141/2012 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790) (Codice Smupr 28313). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 489 del 14/06/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 12), concedendo all'ente IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 32.884,00 per la realizzazione del progetto n. 2790/1/4/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 489 del 14/06/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 989.272,06 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 481.758,59 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 507.513,47 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 9.865,20;

- In data 18/09/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI;

- Con comunicazione del 30/06/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.809,50;

- Il soggetto beneficiario, in data 08/02/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- In data 04/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 27.779,50;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790), codice fiscale 00453310351, per un importo ammissibile di Euro 27.779,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione , relativa al progetto 2790/1/4/2141/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013, (SPORTELLO 12);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 9.865,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI l'importo a saldo di Euro 17.914,30 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 489 del 14/06/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287737)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 792 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2089/1/2/2141/2012 presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089) (Codice Smupr 23414). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 1107 del 14/12/2012 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 2) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 1107 del 14/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 2), concedendo all'ente CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 37.188,00 per la realizzazione del progetto n. 2089/1/2/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 1107 del 14/12/2012, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 465.036,20 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2012, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 226.464,68 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 238.571,52 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 30.265,10;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO;

- Con comunicazione del 29/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.026,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 23/06/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- In data 5/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 34.236,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089), codice fiscale 80000170250, per un importo ammissibile di Euro 34.236,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni, relativa al progetto 2089/1/2/2141/2012, DDR n. 1107 del 14/12/2012; (SPORTELLO 2)
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 30.265,10;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO l'importo a saldo di Euro 3.970,90 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1107 del 14/12/2012;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287738)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 793 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 720/1/7/2141/2012 presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720) (Codice Smupr 28250). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 294 del 30/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 294 del 30/04/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 9), concedendo all'ente ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 4.576,00 per la realizzazione del progetto n. 720/1/7/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 294 del 30/04/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 537.859,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 261.928,33 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 275.931,07 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

- E' stato visto il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 4.576,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 24/06/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- In data 05/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 4.571,42;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720), codice fiscale 02733800276, per un importo ammissibile di Euro 4.571,42 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione, relativa al progetto 720/1/7/2141/2012, DDR n. 294 del 30/04/2013, (SPORTELLO 9);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI l'importo a saldo di Euro 4.571,42 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 294 del 30/04/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287739)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 794 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2089/1/4/2141/2012 presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089) (Codice Smupr 28122). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 247 del 12/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 8) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 247 del 12/04/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 8), concedendo all'ente CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 39.774,00 per la realizzazione del progetto n. 2089/1/4/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 247 del 12/04/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 443.932,10 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 216.187,35 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 227.744,75 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati anticipazioni e rimborsi per complessivi Euro 31.709,30;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO;

- Con comunicazione del 29/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 36.606,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 23/06/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- In data 6/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 37.016,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089), codice fiscale 80000170250, per un importo ammissibile di Euro 37.016,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni, come specificato in premessa, relativa al progetto 2089/1/4/2141/2012, DDR n. 247 del 12/04/2013, ; (SPORTELLO 8)
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 31.709,30;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO l'importo a saldo di Euro 5.306,70 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 247 del 12/04/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287740)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 795 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2089/1/3/2141/2012 presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089) (Codice Smupr 23415). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 1107 del 14/12/2012 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 2) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 1107 del 14/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 2), concedendo all'ente CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 37.188,00 per la realizzazione del progetto n. 2089/1/3/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 1107 del 14/12/2012, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 465.036,20 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 226.464,68 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 238.571,52 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 30.265,10;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO;

- Con comunicazione del 29/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 33.767,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 23/06/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089), codice fiscale 80000170250, per un importo ammissibile di Euro 33.767,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2089/1/3/2141/2012, DDR n. 1107 del 14/12/2012, (SPORTELLO 2);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 30.265,10;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO l'importo a saldo di Euro 3.501,90 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1107 del 14/12/2012;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287741)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 796 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1042/1/6/869/2013 presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042) (Codice Smupr 30580). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 998 del 14/11/2013 - Modalità sportello (Sportello 7) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

- Il DDR n. 998 del 14/11/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 10.960,00 per la realizzazione del progetto n. 1042/1/6/869/2013;

- Il predetto DDR n. 998 del 14/11/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.714.982,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.322.149,83 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.392.832,17 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

- Il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 8.360,00;

- In data 29/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando una irregolarità nell'esecuzione successivamente superata;

- E' stato visto il rendiconto presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.852,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 08/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- In data 04/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 10.960,00;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042, codice fiscale 00681190278), per un importo ammissibile di Euro 10.960,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo relativa al progetto 1042/1/6/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013 e DDR n 998 del 14/11/2013 (Sportello 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.360,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA l'importo a saldo di Euro 2.600,00 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 998 del 14/11/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287742)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 797 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2089/1/1/2141/2012 presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089) (Codice Smupr 23401). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 1080 del 30/11/2012 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 1) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 1080 del 30/11/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 1), concedendo all'ente CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 37.188,00 per la realizzazione del progetto n. 2089/1/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 1080 del 30/11/2012, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 115.898,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 56.440,35 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 59.457,65 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 30.265,10;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO;

- Con comunicazione del 29/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 35.361,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 23/06/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089), codice fiscale 80000170250, per un importo ammissibile di Euro 35.361,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2089/1/1/2141/2012, DDR n. 1080 del 30/11/2012, (SPORTELLO 1);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 30.265,10;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO l'importo a saldo di Euro 5.095,90 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1080 del 30/11/2012;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287743)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 798 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 720/1/1/2141/2012 presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720) (Codice Smupr 25884). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 120 del 15/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 4), concedendo all'ente ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 44.252,00 per la realizzazione del progetto n. 720/1/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 120 del 15/02/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 777.528,30 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 378.642,97 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 398.885,33 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati anticipazioni per complessivi Euro 13.275,60;

- Il competente ufficio in data: 24/05/13, 10/09/2013, 13/09/2013 e 18/10/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI;

- Con comunicazione del 05/05/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 31.255,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 24/06/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- In data 05/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 31.445,00;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720), codice fiscale 02733800276, per un importo ammissibile di Euro 31.445,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione, relativa al progetto 720/1/1/2141/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013, (SPORTELLO 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 13.275,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI l'importo a saldo di Euro 18.169,40 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 120 del 15/02/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287744)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 799 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 3650/1/2/2141/2012 presentato da COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3650) (Codice Smupr 25887). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 120 del 15/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 4), concedendo all'ente COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 28.417,60 per la realizzazione del progetto n. 3650/1/2/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 120 del 15/02/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 777.528,30 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 378.642,97 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 398.885,33 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati anticipazioni per complessivi Euro 8.525,28;

- Il competente ufficio in data: 19/03/2013, 21/08/2013e e 21/08/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE;

- Con comunicazione del 6/05/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.933,80;

- Il soggetto beneficiario, in data 24/06/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- In data 6/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 28386,10;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3650), codice fiscale 02793590270, per un importo ammissibile di Euro 28.386,10 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni, relativa al progetto 3650/1/2/2141/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013, ; (SPORTELLO 4)
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.525,28;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE l'importo a saldo di Euro 19.860,82 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 120 del 15/02/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287745)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 800 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 35/1/1/2141/2012 presentato da ASCOM SERVIZI PADOVA SPA (codice ente 35) (Codice Smupr 25883). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 120 del 15/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 4), concedendo all'ente ASCOM SERVIZI PADOVA SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 44.876,00 per la realizzazione del progetto n. 35/1/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 120 del 15/02/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 777.528,30 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 378.642,97 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 398.885,33 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 33.988,80;

- E' stato visto il rendiconto presentato da ASCOM SERVIZI PADOVA SPA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 40.910,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 28/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASCOM SERVIZI PADOVA SPA (codice ente 35), codice fiscale 02013520289, per un importo ammissibile di Euro 40.910,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 35/1/1/2141/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013, (SPORTELLO 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 33.988,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ASCOM SERVIZI PADOVA SPA l'importo a saldo di Euro 6.921,20 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 120 del 15/02/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASCOM SERVIZI PADOVA SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287746)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 801 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 51/3/1/2141/2012 presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51) (Codice Smupr 28267). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 341 del 15/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 10), concedendo all'ente ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 19.080,00 per la realizzazione del progetto n. 51/3/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 341 del 15/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 842.517,80 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 410.291,74 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 432.226,06 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 5.724,00;

- E' stato visto il rendiconto presentato da ENAIP VENETO;

- Con comunicazione del 01/07/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 18.890,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 13/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51), codice fiscale 92005160285, per un importo ammissibile di Euro 18.890,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/3/1/2141/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013, (SPORTELLO 10);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 5.724,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ENAIP VENETO l'importo a saldo di Euro 13.166,00 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 341 del 15/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287747)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 802 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 51/6/1/2141/2012 presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51) (Codice Smupr 27485). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 172 del 15/03/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 6), concedendo all'ente ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 28.930,00 per la realizzazione del progetto n. 51/6/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 172 del 15/03/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 475.162,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 231.395,77 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 243.766,23 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 8.679,00;

- In data 20/08/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da ENAIP VENETO;

- Con comunicazione del 01/07/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 26.609,50;

- Il soggetto beneficiario, in data 13/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51), codice fiscale 92005160285, per un importo ammissibile di Euro 26.609,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/6/1/2141/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013, (SPORTELLO 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.679,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ENAIP VENETO l'importo a saldo di Euro 17.930,50 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 172 del 15/03/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287748)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 803 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 100/1/7/2141/2012 presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100) (Codice Smupr 28272). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 341 del 15/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 10), concedendo all'ente AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 31.888,00 per la realizzazione del progetto n. 100/1/7/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 341 del 15/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 842.517,80 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 410.291,74 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 432.226,06 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 9.566,40;

- In data 11/09/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, evidenziando delle irregolarità che hanno comportato, in sede di verifica rendicontale, il mancato riconoscimento della spesa;

- E' stato visto il rendiconto presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE;

- Con comunicazione del 02/05/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 30.848,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 09/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100), codice fiscale 93053120239, per un importo ammissibile di Euro 30.848,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 100/1/7/2141/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013, (SPORTELLO 10);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 9.566,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE l'importo a saldo di Euro 21.281,60 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 341 del 15/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287749)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 804 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 145/2/1/2141/2012 presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO (codice ente 145) (Codice Smupr 28241). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 294 del 30/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 294 del 30/04/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 9), concedendo all'ente ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 43.431,00 per la realizzazione del progetto n. 145/2/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 294 del 30/04/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 537.859,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 261.928,33 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 275.931,07 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 13.029,30;

- In data 03/06/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO;

- Con comunicazione del 09/07/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 40.190,86;

- Il soggetto beneficiario, in data 09/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- In data 10/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 41.476,21;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO (codice ente 145), codice fiscale 02449180237, per un importo ammissibile di Euro 41.476,21 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 145/2/1/2141/2012, DDR n. 294 del 30/04/2013, (SPORTELLO 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 13.029,30;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO l'importo a saldo di Euro 28.446,91 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 294 del 30/04/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287750)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 805 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 173/1/5/2141/2012 presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173) (Codice Smupr 28314). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 489 del 14/06/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 12), concedendo all'ente JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.992,00 per la realizzazione del progetto n. 173/1/5/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 489 del 14/06/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 989.272,06 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 481.758,58 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 507.513,48 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 17.012,90;

- In data 26/09/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 19.007,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 26/09/2013, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173), codice fiscale 01324580933, per un importo ammissibile di Euro 19.007,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 173/1/5/2141/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013, (SPORTELLO 12);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.012,90;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA l'importo a saldo di Euro 1.994,10 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 489 del 14/06/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287751)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 806 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 173/1/4/2141/2012 presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173) (Codice Smupr 28296). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 489 del 14/06/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 12), concedendo all'ente JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 59.844,60 per la realizzazione del progetto n. 173/1/4/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 489 del 14/06/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 989.272,06 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 481.758,58 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 507.513,48 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 17.953,38;

- E' stato visto il rendiconto presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 58.296,34;

- Il soggetto beneficiario, in data 18/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173), codice fiscale 01324580933, per un importo ammissibile di Euro 58.296,34 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 173/1/4/2141/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013, (SPORTELLO 12);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.953,38;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA l'importo a saldo di Euro 40.342,96 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 489 del 14/06/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287752)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 807 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 173/1/3/2141/2012 presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173) (Codice Smupr 28262). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 341 del 15/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 10), concedendo all'ente JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 59.844,60 per la realizzazione del progetto n. 173/1/3/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 341 del 15/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B , per un importo complessivo di Euro 842.517,80 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 410.291,74 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 432.226,06 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 42.129,27;

- Il competente ufficio in data: 26/09/2013 e 04/10/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 56.184,90;

- Il soggetto beneficiario, in data 18/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- In data 10/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 56.578,50;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173), codice fiscale 01324580933, per un importo ammissibile di Euro 56.578,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 173/1/3/2141/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013, (SPORTELLO 10);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 42.129,27;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA l'importo a saldo di Euro 14.449,23 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 341 del 15/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287753)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 808 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 173/1/2/2141/2012 presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173) (Codice Smupr 28242). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 294 del 30/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 294 del 30/04/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 9), concedendo all'ente JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 58.716,00 per la realizzazione del progetto n. 173/1/2/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 294 del 30/04/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 537.859,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 261.928,33 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 275.931,07 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 43.118,80;

- Il competente ufficio in data: 21/06/2013, 18/09/2013, 04/10/2013 e 18/10/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 54.448,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 18/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- In data 07/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 54.858,00;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173), codice fiscale 01324580933, per un importo ammissibile di Euro 54.858,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 173/1/2/2141/2012, DDR n. 294 del 30/04/2013, (SPORTELLO 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 43.118,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA l'importo a saldo di Euro 11.739,20 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 294 del 30/04/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287754)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 809 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 4070/1/1/2141/2012 presentato da UNICIELS SRL (codice ente 4070) (Codice Smupr 26621). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 152 del 28/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 5) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 152 del 28/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 5), concedendo all'ente UNICIELS SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.038,00 per la realizzazione del progetto n. 4070/1/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 152 del 28/02/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 438.370,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 213.478,89 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 224.891,51 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 68.429,40;

- In data 22/08/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da UNICIELS SRL;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 79.098,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 10/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNICIELS SRL (codice ente 4070), codice fiscale 04088120284, per un importo ammissibile di Euro 79.098,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4070/1/1/2141/2012, DDR n. 152 del 28/02/2013, (SPORTELLO 5);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 68.429,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a UNICIELS SRL l'importo a saldo di Euro 10.668,60 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 152 del 28/02/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNICIELS SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287755)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 810 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 69/1/6/2141/2012 presentato da FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO ora FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (Codice Smupr 26644). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 172 del 15/03/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 6), concedendo all'ente FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 47.920,00 per la realizzazione del progetto n. 69/1/6/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 172 del 15/03/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 475.162,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 231.395,77 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 243.766,23 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Il DDR n. 978 del 7/11/2013 ha formalizzato la variazione di denominazione e sede legale dell'Organismo di Formazione "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO", mentre il DDR n. 38 del 22/01/2014 ha disposto la modifica beneficiario impegno;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 14.376,00;

- Il competente ufficio in data: 08/07/2013 e 09/07/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 36.467,50;

- Il soggetto beneficiario, in data 16/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- In data 11/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 37.607,50;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69), codice fiscale 02429800242, per un importo ammissibile di Euro 37.607,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/6/2141/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013, (SPORTELLO 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 14.376,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO l'importo a saldo di Euro 23.231,50 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 172 del 15/03/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287756)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 812 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 69/1/5/2141/2012 presentato da FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO ora FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (Codice Smupr 27641). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 172 del 15/03/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 6), concedendo all'ente FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 25.764,60 per la realizzazione del progetto n. 69/1/5/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 172 del 15/03/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B per un importo complessivo di Euro 475.162,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 231.395,77 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 243.766,23 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Il DDR n. 978 del 7/11/2013 ha formalizzato la variazione di denominazione e sede legale dell'Organismo di Formazione "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO", mentre il DDR n. 38 del 22/01/2014 ha disposto la modifica beneficiario impegno;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 7.729,38;

- In data 09/07/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

- Con comunicazione del 30/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 25.046,35;

- Il soggetto beneficiario, in data 24/09/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69), codice fiscale 02429800242, per un importo ammissibile di Euro 25.046,35 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/5/2141/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013, (SPORTELLO 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 7.729,38;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO l'importo a saldo di Euro 17.316,97 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 172 del 15/03/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287919)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 813 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 135/1/9/2141/2012 presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE ARL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO (codice ente 135) (Codice Smupr 28280). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 489 del 14/06/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 12), concedendo all'ente I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 35.310,00 per la realizzazione del progetto n. 135/1/9/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 489 del 14/06/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 989.272,06 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 481.758,58 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 507.513,48 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 10.593,00;

- E' stato visto il rendiconto presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO;

- Con comunicazione del 30/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 31.831,50;

- Il soggetto beneficiario, in data 08/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO (codice ente 135), codice fiscale 02760040275, per un importo ammissibile di Euro 31.831,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 135/1/9/2141/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013, (SPORTELLO 12);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 10.593,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO l'importo a saldo di Euro 21.238,50 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 489 del 14/06/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287920)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 815 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1004/1/2/2141/2012 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL. (Codice ente 1004). (Codice Smupr 24201). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 152 del 28/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 152 del 28/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 5), concedendo all'ente C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 30.808,80 per la realizzazione del progetto n. 1004/1/2/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 152 del 28/02/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 438.370,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 213.478,89 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 224.891,51 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati anticipazioni per complessivi Euro 17.453,04;

- In data 27/08/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto

- E' stato visto il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL;

- Con comunicazione del 28/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.925,05;

- Il soggetto beneficiario, in data 08/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 1004), codice fiscale 93005260299, per un importo ammissibile di Euro 29.925,05 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1004/1/2/2141/2012, DDR n. 152 del 28/02/2013, (SPORTELLO 5);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.453,04;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL l'importo a saldo di Euro 12.472,01 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 152 del 28/02/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287921)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 816 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 145/4/2/2141/2012 presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO. (Codice ente 145). (Codice Smupr 27682). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 212del 28/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 212 del 28/03/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 7), concedendo all'ente ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 48.426,00 per la realizzazione del progetto n. 145/4/2/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 212 del 28/03/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 697.804,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 339.818,82 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 357.985,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 14.527,80;

- In data 02/09/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto

- E' stato visto il rendiconto presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO;

- Con comunicazione del 09/07/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 44.729,10;

- Il soggetto beneficiario, in data 09/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- In data 10/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 45.299,00;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO (codice ente 145), codice fiscale 02449180237, per un importo ammissibile di Euro 45.299,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 145/4/2/2141/2012, DDR n. 212 del 28/03/2013, (SPORTELLO 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 14.527,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO l'importo a saldo di Euro 30.771,20 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 212 del 28/03/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287922)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 817 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 145/4/4/2141/2012 presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO. (Codice ente 145). (Codice Smupr 28281). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 10) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 341 del 15/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 10), concedendo all'ente ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 42.430,00 per la realizzazione del progetto n. 145/4/4/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 341 del 15/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 842.517,80 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 410.291,74 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 432.226,06 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati anticipazioni per complessivi Euro 12.729,00;

- E' stato visto il rendiconto presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO;

- Con comunicazione del 09/07/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 41.074,20;

- Il soggetto beneficiario, in data , ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- In data 11/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 41.250,50;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO (codice ente 145), codice fiscale 02449180237, per un importo ammissibile di Euro 41.250,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 145/4/4/2141/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013, (SPORTELLO 10);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 12.729,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO l'importo a saldo di Euro 28.521,50 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 341 del 15/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287923)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 818 del 13 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1/6/2141/2012 presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. SAN LUIGI. (Codice ente 720). (Codice Smupr 27769). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 212 del 28/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 212 del 28/03/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 7), concedendo all'ente ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 19.926,00 per la realizzazione del progetto n. 720/1/6/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 212 del 28/03/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 697.804,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 339.818,82 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 357.985,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati anticipazioni per complessivi Euro 5.977,80;

- Il competente ufficio in data: 24/05/2013 e 21/06/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI;

- Con comunicazione del 05/05/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 19.474,99;

- Il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720), codice fiscale 02733800276, per un importo ammissibile di Euro 19.474,99 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 720/1/6/2141/2012, DDR n. 212 del 28/03/2013, (SPORTELLO 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 5.977,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI l'importo a saldo di Eur 13.497,19 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 212 del 28/03/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287757)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 846 del 19 novembre 2014

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n. 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: TEXA SPA - codice Ente n. 4260 - per la sede operativa di Monastier di Treviso (TV) e per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Approvazione dell'istanza di accreditamento di un nuovo Organismo di Formazione ed iscrizione nell'elenco regionale di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. Istanza di accreditamento Prot. Reg. n. 348222/14 del 18/08/2014.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la richiesta di accreditamento per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua presentata dall'Organismo di Formazione TEXA SPA (codice fiscale 02413550266, codice ente n. 4260) avente sede legale in VIA 1 MAGGIO, 9 - 31050 MONASTIER DI TREVISO (TV) e sede operativa in VIA VALLIO, 15 - 31050 MONASTIER DI TREVISO (TV);
- Verificata, ai sensi della DGR n. 359/2004 e s.m.i., la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica audit effettuata, ai sensi della D.G.R. n. 3289/2010, in data 04 novembre 2014 dai funzionari incaricati, ai sensi della D.G.R. n. 1964/2013, della Regione del Veneto presso la succitata sede, dal quale risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Viste le DDGR n. 359/2004, n. 3289/2010 e n. 1964/2013;
- Visto il DDR n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati, al numero A0612 , l'Organismo di Formazione TEXA SPA (codice fiscale 02413550266, codice ente n. 4260) avente sede legale in VIA 1 MAGGIO, 9 - 31050 MONASTIER DI TREVISO (TV) e sede operativa in VIA VALLIO, 15 - 31050 MONASTIER DI TREVISO (TV) per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua;
2. di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione di comunicare alla Sezione Formazione ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 287758)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 851 del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 783/1/2/2141/2012 presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783) (codice Smupr 28277). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 341 del 15/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 10), concedendo all'ente CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 46.975,20 per la realizzazione del progetto n. 783/1/2/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 341 del 15/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 842.517,80 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 410.291,74 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 432.226,06 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 14.092,56;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 38.834,40;

- Il soggetto beneficiario, in data 30/09/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783), codice fiscale 00280090234, per un importo ammissibile di Euro 38.834,40 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 783/1/2/2141/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013, (SPORTELLO 10);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 14.092,56;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA l'importo a saldo di Euro 24.741,84 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 341 del 15/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287759)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 852 del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2769/101/2/2141/2012 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769) (Codice Smupr 28291). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 341 del 15/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 10), concedendo all'ente PIA SOCIETA' SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 34.804,80 per la realizzazione del progetto n. 2769/101/2/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 341 del 15/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 842.517,80 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 410.291,74 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 432.226,06 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 28.355,04;

- Il competente ufficio in data: 09/07/2013 e 17/09/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.423,05;

- Il soggetto beneficiario, in data 24/06/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769), codice fiscale 80028030247, per un importo ammissibile di Euro 34.423,05 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2769/101/2/2141/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013, (SPORTELLO 10);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 28.355,04;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a PIA SOCIETA' SAN GAETANO l'importo a saldo di Euro 6.068,01 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 341 del 15/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PIA SOCIETA' SAN GAETANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287760)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 853 del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 20/1/1/2141/2012 presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC. (codice ente 20) (Codice Smupr 28309). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 420 del 30/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 11) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 420 del 30/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 11), concedendo all'ente FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 37.234,00 per la realizzazione del progetto n. 20/1/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 420 del 30/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 983.346,20 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 478.872,78 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 504.473,42 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 11.170,20;

- In data 26/11/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC;

- Con comunicazione del 30/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 36.983,46;

- Il soggetto beneficiario, in data 23/06/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC (codice ente 20), codice fiscale 02263920262, per un importo ammissibile di Euro 36.983,46 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 20/1/1/2141/2012, DDR n. 420 del 30/05/2013, (SPORTELLO 11);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 11.170,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC l'importo a saldo di Euro 25.813,26 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 420 del 30/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287761)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 854 del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 4344/0/1/2335/2012 presentato da BARTOLOMEO FERRACINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (codice ente 4344) (Codice Smupr 24023). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2335 del 11/20/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

- Il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

- Il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

  - Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;

  - Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

- Il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente BARTOLOMEO FERRARICINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 47.232,00 per la realizzazione del progetto n. 4344/0/1/2335/2012;

- Il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

- Il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

- Il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 44.673,60;

- In data 02/09/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da BARTOLOMEO FERRARICINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 47.232,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 15/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- In data 11/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo ammesso per un importo ammesso di Euro 47.088,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da BARTOLOMEO FERRARICINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (codice ente 4344, codice fiscale 01583710247), per un importo ammissibile di Euro 47.088,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni, come specificato in premessa, relativa al progetto 4344/0/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 44.673,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a BARTOLOMEO FERRARICINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS l'importo a saldo di Euro 2.414,40 (Codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012 e DDR n. 106 del 6/02/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a BARTOLOMEO FERRARICINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287762)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 855 del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 145/3/1/2141/2012 presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO (codice ente 145) (Codice Smupr 28273). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 341 del 15/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 10), concedendo all'ente ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 42.430,00 per la realizzazione del progetto n. 145/3/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 341 del 15/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 842.517,80 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 410.291,74 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 432.226,06 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

-- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 12.729,00;

- E' stato visto il rendiconto presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 41.569,30;

- Il soggetto beneficiario, in data 9/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO (codice ente 145), codice fiscale 02449180237, per un importo ammissibile di Euro 41.569,30 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 145/3/1/2141/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013, (SPORTELLO 10);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 12.729,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO l'importo a saldo di Euro 28.840,30 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 341 del 15/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287763)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 856 del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 215/1/5/2141/2012 presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA (Codice ente 215) (Codice Smupr 27481). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1- DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 172 del 15/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 172 del 15/03/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 6), concedendo all'ente COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 40.498,00 per la realizzazione del progetto n. 215/1/5/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 172 del 15/03/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B per un importo complessivo di Euro 475.162,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 231.395,77 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 243.766,23 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 12.149,40;

- Il competente ufficio in data:5/04/2013 e in data 30/05/2013ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA;

- Con comunicazione del 2/05/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 40.489,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 8/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 215), codice fiscale 02701760288, per un importo ammissibile di Euro 40.489,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 215/1/5/2141/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013, (SPORTELLO 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 12.149,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA l'importo a saldo di Euro 28.339,60 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 172 del 15/03/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287764)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 857 del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 4143/2/4/2141/2012 presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (codice ente 4143) (Codice Smupr 28265). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 420 del 30/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 11) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 420 del 30/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 11), concedendo all'ente COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 42.476,00 per la realizzazione del progetto n. 4143/2/4/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 420 del 30/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 983.346,20 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 478.872,78 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 504.473,42 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 12.742,80;

- E' stato visto il rendiconto presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 38.031,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 28/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (codice ente 4143), codice fiscale 00748590288, per un importo ammissibile di Euro 38.031,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4143/2/4/2141/2012, DDR n. 420 del 30/05/2013, (SPORTELLO 11);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 12.742,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA l'importo a saldo di Euro 25.288,20 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 420 del 30/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287765)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 858 del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 52/1/1/2141/2012 presentato da IRECOOP VENETO (codice ente 52) (Codice Smupr 28269). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 420 del 30/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 11) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 420 del 30/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 11), concedendo all'ente IRECOOP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 41.802,00 per la realizzazione del progetto n. 52/1/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 420 del 30/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B per un importo complessivo di Euro 983.346,20 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 478.872,78 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 504.473,42 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 32.535,60;

- Il competente ufficio in data:4/10/2013 e in data 22/10/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da IRECOOP VENETO;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 36.417,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 10/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IRECOOP VENETO (codice ente 52), codice fiscale 80037180280, per un importo ammissibile di Euro 36.417,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 52/1/1/2141/2012, DDR n. 420 del 30/05/2013, (SPORTELLO 11);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 32.535,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a IRECOOP VENETO l'importo a saldo di Euro 3.881,40 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 420 del 30/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a IRECOOP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287766)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 859 del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 100/1/3/2141/2012 presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100) (Codice Smupr 28289). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 341 del 15/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 10), concedendo all'ente AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 34.708,00 per la realizzazione del progetto n. 100/1/3/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 341 del 15/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 842.517,80 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 410.291,74 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 432.226,06 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 10.412,40;

- E' stato visto il rendiconto presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE;

- Con comunicazione del 30/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 33.480,20;

- Il soggetto beneficiario, in data 09/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100), codice fiscale 93053120239, per un importo ammissibile di Euro 33.480,20 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 100/1/3/2141/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013, (SPORTELLO 10);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 10.412,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE l'importo a saldo di Euro 23.067,80 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 341 del 15/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287767)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 861 del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 783/1/3/2141/2012 presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783) (Codice Smupr 28290). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 341 del 15/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 10), concedendo all'ente CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 46.975,20 per la realizzazione del progetto n. 783/1/3/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 341 del 15/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 842.517,80 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 410.291,74 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 432.226,06 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 14.092,56;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA;

- Con comunicazione del 30/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 30.708,65;

- Il soggetto beneficiario, in data 23/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- In data 19/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro Euro 32.847,45;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783), codice fiscale 00280090234, per un importo ammissibile di Euro 32.847,45 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 783/1/3/2141/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013, (SPORTELLO 10);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 14.092,56;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA l'importo a saldo di Euro 18.754,89 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 341 del 15/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287768)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 862 del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1013/1/1/2141/2012 presentato da ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA (codice ente 1013) (Codice Smupr 28124). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 247 del 12/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 8) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 247 del 12/04/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 8), concedendo all'ente ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 34.129,00 per la realizzazione del progetto n. 1013/1/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 247 del 12/04/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 443.932,10 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 216.187,35 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 227.744,75 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

- E' stato visto il rendiconto presentato da ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 17.819,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 16/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- In data 19/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 19.459,00;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA (codice ente 1013), codice fiscale 02705030233, per un importo ammissibile di Euro 19.459,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1013/1/1/2141/2012, DDR n. 247 del 12/04/2013, (SPORTELLO 8);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA l'importo a saldo di Euro 19.459,00 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 247 del 12/04/2013;
5. di comunicare a ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287769)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 863 del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 215/1/4/2141/2012 presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 215) (Codice Smupr 24209). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 120 del 15/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 120 del 15/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 4), concedendo all'ente COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 44.928,00 per la realizzazione del progetto n. 215/1/4/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 120 del 15/02/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 777.528,30 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 378.642,97 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 398.885,33 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 13.478,40;

- In data 05/04/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;.

- E' stato visto il rendiconto presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA;

- Con comunicazione del 02/05/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 44.928,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 08/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- In data 20/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 44.838,00;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 215), codice fiscale 02701760288, per un importo ammissibile di Euro 44.838,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 215/1/4/2141/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013, (SPORTELLO 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 13.478,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA l'importo a saldo di Euro 31.359,60 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 120 del 15/02/2013;
5. di comunicare a COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287770)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 864 del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 215/1/6/2141/2012 presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 215) (Codice Smupr 28257). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 341 del 15/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 10), concedendo all'ente COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 37.272,00 per la realizzazione del progetto n. 215/1/6/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 341 del 15/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 842.517,80 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 410.291,74 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 432.226,06 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 11.181,60;

- E' stato visto il rendiconto presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA;

- Con comunicazione del 02/05/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.143,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 08/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- In data 20/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 34.113,00;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 215), codice fiscale 02701760288, per un importo ammissibile di Euro 34.113,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 215/1/6/2141/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013, (SPORTELLO 10);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 11.181,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA l'importo a saldo di Euro 22.931,40 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 341 del 15/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COOP SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287771)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 865 del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 4275/1/3/2141/2012 presentato da FABRICA SPA (codice ente 4275) (Codice Smupr 27764). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 212 del 28/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 7) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 212 del 28/03/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 7), concedendo all'ente FABRICA SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 44.418,00 per la realizzazione del progetto n. 4275/1/3/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 212 del 28/03/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 697.804,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 339.818,82 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 357.985,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

- In data 10/09/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da FABRICA SPA;

- Con comunicazione del 05/05/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 42.600,50;

- Il soggetto beneficiario, in data 07/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FABRICA SPA (codice ente 4275), codice fiscale 01926330265, per un importo ammissibile di Euro 42.600,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4275/1/3/2141/2012, DDR n. 212 del 28/03/2013, (SPORTELLO 7);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a FABRICA SPA l'importo a saldo di Euro 42.600,50 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 212 del 28/03/2013;
5. di comunicare a FABRICA SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287772)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 866 del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 4275/1/2/2141/2012 presentato da FABRICA SPA (codice ente 4275) (Codice Smupr 28301). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 489 del 14/06/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 12), concedendo all'ente FABRICA SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 44.418,00 per la realizzazione del progetto n. 4275/1/2/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 489 del 14/06/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 697.804,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 339.818,82 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 357.985,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

- In data 04/02/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da FABRICA SPA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 43.506,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 07/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FABRICA SPA (codice ente 4275), codice fiscale 01926330265, per un importo ammissibile di Euro 43.506,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4275/1/2/2141/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013, (SPORTELLO 12);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a FABRICA SPA l'importo a saldo di Euro 43.506,00 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n.
5. di comunicare a FABRICA SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287773)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 867 del 25 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 158/1/3/2141/2012 presentato da REVIVISCAR SRL (codice ente 158) (Codice Smupr 28323). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 420 del 30/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 11) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 420 del 30/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 11), concedendo all'ente REVIVISCAR SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 61.207,00 per la realizzazione del progetto n. 158/1/3/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 420 del 30/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 983.346,20 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 478.872,78 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 504.473,42 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 42.620,10;

- E' stato visto il rendiconto presentato da REVIVISCAR SRL;

- Con comunicazione del 29/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 55.792,75;

- Il soggetto beneficiario, in data 23/06/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da REVIVISCAR SRL (codice ente 158), codice fiscale 00215820259, per un importo ammissibile di Euro 55.792,75 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 158/1/3/2141/2012, DDR n. 420 del 30/05/2013, (SPORTELLO 11);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 42.620,10;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a REVIVISCAR SRL l'importo a saldo di Euro 13.172,65 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 420 del 30/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a REVIVISCAR SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287774)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 868 del 26 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1300/1/3/2141/2012 presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300) (Codice Smupr 28297). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 420 del 30/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 11) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 420 del 30/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 11), concedendo all'ente CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 35.952,00 per la realizzazione del progetto n. 1300/1/3/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 420 del 30/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 983.346,20 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 478.872,78 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 504.473,42 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 28.545,60;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 30.870,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 24/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300), codice fiscale 80014470241, per un importo ammissibile di Euro 30.870,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1300/1/3/2141/2012, DDR n. 420 del 30/05/2013, (SPORTELLO 11);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 28.545,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO l'importo a saldo di Euro 2.324,40 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 420 del 30/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287775)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 869 del 26 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1300/1/2/2141/2012 presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300) (Codice Smupr 27685). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 212 del 28/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 7) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 212 del 28/03/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 7), concedendo all'ente CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 35.008,80 per la realizzazione del progetto n. 1300/1/2/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 212 del 28/03/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 697.804,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 339.818,82 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 357.985,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 27.836,52;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 33.405,80;

- Il soggetto beneficiario, in data 24/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300), codice fiscale 80014470241, per un importo ammissibile di Euro 33.405,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1300/1/2/2141/2012, DDR n. 212 del 28/03/2013, (SPORTELLO 7);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 27.836,52;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO l'importo a saldo di Euro 5.569,28 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 212 del 28/03/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287776)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 870 del 26 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2769/101/4/2141/2012 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769) (Codice Smupr 28293). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 , DDR n. 420 del 30/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 11) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 420 del 30/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 11), concedendo all'ente PIA SOCIETA' SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 34.804,80 per la realizzazione del progetto n. 2769/101/4/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 420 del 30/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 983.346, 20 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 478.872,78 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 504.473,42 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 25.369,44;

- In data 13/09/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.520,60;

- Il soggetto beneficiario, in data 24/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- In data 25/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 30.012,60;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769), codice fiscale 80028030247, per un importo ammissibile di Euro 30.012,60 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2769/101/4/2141/2012, DDR n. 420 del 30/05/2013, (SPORTELLO 11);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 25.369,44;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a PIA SOCIETA' SAN GAETANO l'importo a saldo di Euro 4.643,16 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 420 del 30/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PIA SOCIETA' SAN GAETANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287924)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 871 del 27 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2749/1/1/2141/2012 presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749) (codice smupr 24213). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 115 del 13/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 21 del 15/01/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 3), concedendo all'ente EDUFORMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 26.054,80 per la realizzazione del progetto n. 2749/1/1/2141/2012;

- Il DDR n. 115 del 13/02/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 403.244,72 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 196.373,28 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 206.871,44 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 17.158,24;

- E' stato visto il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL;

- Con comunicazione del 05/05/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 19.257,59;

- Il soggetto beneficiario, in data 27/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749), codice fiscale 03824150282, per un importo ammissibile di Euro 19.257,59 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2749/1/1/2141/2012, DDR n. 21 del 15/01/2013, (SPORTELLO 3);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.158,24;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a EDUFORMA SRL l'importo a saldo di Euro 2.099,35 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 115 del 13/02/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EDUFORMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287925)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 872 del 27 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2749/1/7/2141/2012 presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749) (codice smupr 27383). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 172 del 15/03/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 6), concedendo all'ente EDUFORMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 48.480,00 per la realizzazione del progetto n. 2749/1/7/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 172 del 15/03/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 475.162,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 231.395,77 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 243.766,23 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 32.538,20;

- E' stato visto il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL;

- Con comunicazione del 05/05/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 45.320,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 27/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749), codice fiscale 03824150282, per un importo ammissibile di Euro 45.320,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2749/1/7/2141/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013, (SPORTELLO 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 32.538,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a EDUFORMA SRL l'importo a saldo di Euro 12.781,80 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 172 del 15/03/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EDUFORMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287926)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 873 del 27 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2749/1/5/2141/2012 presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749) (codice smupr 24215). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 152 del 28/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 5) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 152 del 28/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 5), concedendo all'ente EDUFORMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 23.894,80 per la realizzazione del progetto n. 2749/1/5/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 152 del 28/02/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 438.370,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 213.478,89 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 224.891,51 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 16.494,34;

- E' stato visto il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL;

- Con comunicazione del 05/05/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 22.100,90;

- Il soggetto beneficiario, in data 27/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749), codice fiscale 03824150282, per un importo ammissibile di Euro 22.100,90 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2749/1/5/2141/2012, DDR n. 152 del 28/02/2013, (SPORTELLO 5);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 16.494,34;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a EDUFORMA SRL l'importo a saldo di Euro 5.606,56 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 152 del 28/02/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EDUFORMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 287777)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 882 del 27 novembre 2014

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n. 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: CONSULMARC SVILUPPO SRL - codice Ente n. 374 - per la sede operativa di Oderzo (TV) e per l'ambito dell'Orientamento.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Approvazione dell'istanza di accreditamento di un nuovo Organismo di Formazione ed iscrizione nell'elenco regionale di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. Istanza di accreditamento Prot. Reg. n. 268517/14 del 23/06/2014.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la richiesta di accreditamento per gli ambiti della Formazione Continua e dell'Orientamento presentata dall'Organismo di Formazione Consulmarc Sviluppo SRL (codice fiscale 02116310281, codice ente n. 374) avente sede legale e sede operativa in VIA PEZZA ALTA, 10/A - 31046 ODERZO (TV);
- Vista la nota prot. 196/14 del 27/08/2014, ed acquisita al Protocollo Regionale n. 366562/14 del 02/09/2014, relativa alla rinuncia dell'accreditamento per l'ambito della Formazione Continua;
- Verificata, ai sensi della DGR n. 359/2004 e s.m.i., la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica audit effettuata, ai sensi della D.G.R. n. 3289/2010, in data 25 novembre 2014 dai funzionari incaricati, ai sensi della D.G.R. n. 1964/2013, della Regione del Veneto presso la succitata sede, dal quale risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Viste le DDGR n. 359/2004, n. 3289/2010 e n. 1964/2013;
- Visto il DDR n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati, al numero A0613, l'Organismo di Formazione Consulmarc Sviluppo SRL (codice fiscale 02116310281, codice ente n. 374) avente sede legale e sede operativa in VIA PEZZA ALTA, 10/A - 31046 ODERZO (TV) per l'ambito dell'Orientamento;
2. di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione di comunicare alla Sezione Formazione ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 287778)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 883 del 27 novembre 2014

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n. 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: OBIETTIVO SICUREZZA SRL - codice Ente n. 5205 - per la sede operativa di Adria (RO) e per l'ambito della Formazione Continua.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Approvazione dell'istanza di accreditamento di un nuovo Organismo di Formazione ed iscrizione nell'elenco regionale di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. Istanza di accreditamento Prot. Reg. n. 180279/70.06.01.14 del 24/04/2014.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la richiesta di accreditamento per l'ambito della Formazione Continua presentata dall'Organismo di Formazione OBIETTIVO SICUREZZA SRL (codice fiscale 01433230297, codice ente n. 5205) avente sede legale in VIA G. ROSSINI, 29 - 45011 ADRIA (RO) e sede operativa in VIA CARDUCCI, 41/5 - 45011 ADRIA (RO);

- Verificata, ai sensi della DGR n. 359/2004 e s.m.i., la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica audit effettuata, ai sensi della D.G.R. n. 3289/2010, in data 17 novembre 2014 dai funzionari incaricati, ai sensi della D.G.R. n. 1964/2013, della Regione del Veneto presso la succitata sede e le successive integrazioni al procedimento pervenute presso la Sezione Formazione in data 24/11/2014 Protocollo Regionale n. 498884/14 che vanno a sanare i rilievi emersi in sede di audit e dalle quali risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;

- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Viste le DDGR n. 359/2004 s.m.i., n. 3289/2010 e n. 1964/2013;
- Visti i DDDR n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati, al numero A0614, l'Organismo di Formazione OBIETTIVO SICUREZZA SRL (codice fiscale 01433230297, codice ente n. 5205) avente sede legale in VIA G. ROSSINI, 29 - 45011 ADRIA (RO) e sede operativa in VIA CARDUCCI, 41/5 - 45011 ADRIA (RO) per l'ambito della Formazione Continua;
2. di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione di comunicare alla Sezione Formazione ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

(Codice interno: 287695)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 355 del 05 dicembre 2014

Approvazione del rendiconto 2716/1/2/1954/2011 presentato da IIS A. PAROLINI. (Codice ente 2716). (Codice Smupr 18215). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano - 2B4I1. DGR n. 1954 del 22/11/2011. Anno 2011.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro" - Anno 2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 1954 del 22/11/2011 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione delle proposte relative alla tipologia progettuale "Laboratori della Conoscenza - Percorsi integrati di Alternanza Scuola - Lavoro" ;

- Con la medesima DGR n. 1954 del 22/11/2011 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

- Il DDR n. 419 del 23/11/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 434 del 20/12/2011 ha approvato il nuovo modello di atto di adesione per aggiornarlo alla normativa vigente;

- Il DDR n. 15 del 24/01/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

- Il DDR n. 29 del 16/02/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente IIS A.PAROLINI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.000,00 per la realizzazione del progetto 2716/1/2/1954/2011;

- Il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 884.916,26 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

  - capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 430.939,15
  - capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 453.977,11;

- Il DDR n. 201 del 10/09/2012 ha approvato la proroga del termine ultimo per la chiusura del progetto;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società BDO S.p.A. (Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra la predetta Società e l'Impresa SELENE AUDIT S.R.L.), mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi e anticipazioni;

- Il competente ufficio in data09/10/2013ha provveduto ad effettuare delle ispezione in itinere rilevando una irregolarità nell'esecuzione successivamente superata in sede di verifica rendicontale;

- E' stato visto il rendiconto presentato da IIS A.PAROLINI;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 8.234,37;

- Il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS A.PAROLINI (codice ente 2716) per un importo ammissibile di Euro 8.234,37 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2716/1/2/1954/2011, DGR n.1954 del 22/11/2011;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare a IIS A.PAROLINI l'importo a saldo di Euro 8.234,37 (codice SIOPE 105011512) a carico dei capitoli n.101334 e n. 101333, del DDR n. 29 del 16-02-2012;
5. di comunicare a IIS A.PAROLINI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 287891)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 745 del 03 dicembre 2014

L.R. 02.04.2014, n. 12 art. 18 Eventi calamitosi gennaio-febbraio 2014 "Interventi di sistemazione e manutenzione del litorale da foce Adige e foce Po di Goro, nei comuni di Rosolina e Porto Tolle". Importo Complessivo ¿ 1.000.000,00. CUP H84H14000140002. Approvazione progetto ESECUTIVO.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il progetto esecutivo n. 684 del 29.07.2014 relativo a: "Interventi di sistemazione e manutenzione del litorale da foce Adige e foce Po di Goro, nei comuni di Rosolina e Porto Tolle" redatto dal personale dell'Ufficio Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo.

Il Direttore

PREMESSE

Nel corso dei mesi di gennaio - febbraio 2014 si sono verificati fenomeni meteo-marini lungo il litorale veneto e di tutto l'Alto Adriatico di eccezionale importanza e gravità che hanno fortemente danneggiato ed eroso ampi tratti dei nostri arenili sabbiosi, creando anche dissesti alle opere in roccia realizzate da anni; tale situazione si andava ad aggiungere ai danni arrecati agli stessi arenili in occasione delle mareggiate del 2012, come noto, sulla base delle valutazioni successivamente effettuate si è potuto definire che tali eventi meteo-marini abbiano per la loro intensità un tempo di ritorno di 40 - 50 anni.

Per porre rimedio a tale situazione con DGRV n. 542 del 15.04.2014 "Eventi calamitosi gennaio-febbraio 2014 - Contributi per opere di pulizia e smaltimento, ripascimento e di ripristino degli arenili e di difesa del mare" sono stati approvati la destinazione ed il riparto delle risorse assegnate per un totale complessivo di Euro 7.500.000,00, in particolare, è stato assegnato alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, l'importo di Euro 1.000.000,00 per "Interventi di sistemazione e manutenzione del litorale da foce Adige e foce Po di Goro, nei comuni di Rosolina e Porto Tolle", di conseguenza in data 29.07.2014 è stato redatto il progetto definitivo n. 684.

A seguito della ricognizione conseguente i dissesti sulle difese marittime interessate dai fenomeni calamitosi di novembre 2012, si certificano come interventi urgenti e indifferibili le opere da realizzare con il progetto definitivo n. 684 del 29.07.2013.

Detto progetto prevede la realizzazione di opere ed interventi di carattere strutturale funzionali al ripristino ed alla stabilizzazione della linea di costa in vari tratti di litorale, in particolare:

1. LAGUNA MARINETTA - Protezione mediante la realizzazione di scogliera frangiflutti per la riduzione del moto ondoso all'interno della laguna e per la stabilizzazione del canale navigabile;
2. BONELLO BACUCCO - Intervento di completamento della difesa costiera precedentemente realizzata dall'Ente Gestore Veneto Agricoltura con la costruzione di una serie di pennelli in legno;
3. SPIAGGE DEMANIALI - Sistemazioni varie a seguito delle mareggiate invernali con movimentazione di sabbia.

Il quadro economico è così articolato:

A)	LAVORI			
1.1)	1 - Laguna Marinetta: costruzione nuovi pennelli in pietrame. Importo totale dei lavori a base d'asta		Euro 338.144,50	
	di cui per oneri diretti di sicurezza	Euro 6.762,89		
1.2)	Importo opere per la sicurezza non soggette a ribasso d'asta		Euro 5.753,12	
Totale intervento 1			Euro 343.897,62	Euro 343.897,62
2.1)				

	2 - Scanno Bacucco - Spiagge Demaniali. Importo totale dei lavori a base d'asta		Euro 407.308,00	
	di cui per oneri diretti di sicurezza	Euro 8.146,16		
2.2)	Importo opere per la sicurezza non soggette a ribasso d'asta		Euro 5.753,12	
Totale intervento 2			Euro 413.061,12	Euro 413.061,12
TOTALE LAVORI 1+2				Euro. 756.958,74
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
1)	Spese tecniche, affidamento incarichi specialistici, ecc.;		Euro 62.000,00	
2)	Compensi relativi a progettazione, direzione lavori ecc. - cl. VII, cat. a, pari a 1,80%.		Euro 13.625,26	
3)	IVA al 22% sui lavori;		Euro 166.530,92	
4)	Per arrotondamenti ed imprevisti.		Euro 885,08	
Totale somme a disposizione della stazione appaltante			Euro. 243.041,26	Euro. 243.041,26
TOTALE INTERVENTO SOMME A+B				Euro 1.000.000,00

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Rovigo con voto n. 68 in data 29.07.2014 nel merito tecnico ed economico e, ritenuto di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute.

VISTO il Decreto del direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo n. 405 del 29.07.2014 che nomina RUP e Gruppo di progettazione del progetto in oggetto.

CONSIDERATO che con nota n. 0426453 del 10.10.2014, il progetto in argomento è stato trasmesso, dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e per il Paesaggio per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza, dove risulta pervenuto in data 14.10.2014, la Soprintendenza non ha reso il parere nei 45 gg. successivi.

CONSIDERATO che dalla relazione di incidenza ambientale allegata al progetto si evince che l'intervento progettato appare ammissibile, determinando impatto nullo o trascurabile, riguardo alla presenza di siti rientranti nella rete ecologica "Natura 2000".

CONSIDERATO che in data 03.10.2014 con nota n. 39413166 è stata inviata la procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 10/99 e ss.mm.ii).

CONSIDERATO pertanto che il citato progetto definitivo n. 684 in data 29.07.2014 può essere reso esecutivo in data 02.012.2014.

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive).

RILEVATO che nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;

RILEVATO che la somma necessaria per gli interventi in oggetto trova copertura con i fondi resi disponibili con DGRV n.542 del 15.04.2014, già citata in premessa, e che all'impegno di spesa provvederà con proprio atto il Direttore della Sezione Difesa del Suolo;

Visto il D.Lgs. 42/2004 s.m.e.i.

Vista la L.R. 07.11.2003 n. 27 e s.m.e.i.;

Vista la L.R. 31.10.1994 n. 63 e s.m.e.i.;

Visto il D.Lgs. 12.04.2006 N. 163;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

Visto il DPCM del 23.03.2013;

Vista la DGRV n. 542 del 15.04.2014

Visto il D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164.

decreta

1. E' approvato in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo n. 684 del 02.12.2014 redatto dall'Ufficio Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, relativo ad "Interventi di sistemazione e manutenzione del litorale da foce Adige e foce Po di Goro, nei comuni di Rosolina e Porto Tolle" per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00 come sopra ripartito;
2. Sono certificati come interventi URGENTI e INDIFFERIBILI le opere di cui al progetto esecutivo n. 684 del 02.12.2014 da realizzarsi nell'ambito della DGRV n.542 del 15.04.2014 - "Eventi calamitosi gennaio-febbraio 2014 - Contributi per opere di pulizia e smaltimento, ripascimento e di ripristino degli arenili e di difesa del mare";
3. E' autorizzata l'esecuzione delle suddette opere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 e s.m.e.i, nonché della L.R. 31.10.1994 n. 63;
4. E' autorizzata l'esecuzione delle suddette opere per quanto riguarda la compatibilità degli interventi con la presenza dei siti della rete Natura 2000;
5. Le risorse economiche per fare fronte alla spesa complessiva di Euro 1.000.000,00 trovano copertura con i fondi resi disponibili con DGRV n.542 del 15.04.2014;
6. L'affidamento dei lavori avverrà mediante procedura di cui all'art. 57 c. 6 del D.Lgs. 12.04.2006 N. 163 *(procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara)* con invito rivolto ad almeno dieci operatori economici, come previsto dal D.L. 12.09.2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164;
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi della lett. A) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 n. 33;
8. Di stabilire che il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 287892)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 746 del 05 dicembre 2014

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione di usufruire di 8,6 Km di sommità arginale per transito pubblico e n° 8 rampe, 13 pali di illuminazione pubblica fra gli stanti 96 - 139 in dx fiume Adige in Comune di Lusia (RO), - (Pratica n° AD_SA00003) Ditta: COMUNE DI LUSIA (RO)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo della concessione di cui all'oggetto per anni 10 (dieci) al Comune di Lusia (RO). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 09.09.2014 Prot. n. 376933; Nulla-osta tecnico Ufficio OO.II. Fiume Adige del 07.10.2014; Disciplinare n. 3846 del 25.11.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 25.08.2014 con la quale il COMUNE DI LUSIA (C.F. 00197480296) con sede a Lusia (RO) in Piazza Giovanni XXIII, 1 ha chiesto il rinnovo della concessione di usufruire di 8,6 Km di sommità arginale per transito pubblico e n° 8 rampe, 13 pali di illuminazione pubblica fra gli stanti 96 - 139 in dx fiume Adige in Comune di Lusia (RO)S,;

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 07.10.2014;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 25.11.2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al COMUNE DI LUSIA (C.F. 00197480296) con sede a Lusia (RO) in Piazza Giovanni XXIII, 1 il rinnovo della Concessione di usufruire di 8,6 Km di sommità arginale per transito pubblico e n° 8 rampe, 13 pali di illuminazione pubblica fra gli stanti 96 - 139 in dx fiume Adige in Comune di Lusia (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 25.11.2014 iscritto al n. 3846 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2014 è di Euro 928,42 (novecentoventotto/42) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 287893)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 748 del 05 dicembre 2014

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 26 e 27 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00107. Sig.ri Ferro Lino, Lorenzutti Ferruccio, Aldeghieri Silvana, Bonato Emanuela e Ferro Sergio.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta l'8.9.2014 dai Sig.ri Ferro Lino, Lorenzutti Ferruccio, Aldeghieri Silvana, Bonato Emanuela e Ferro Sergio nel rispetto della procedura di cui al D.G.R. 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 10.9.2014 di prot. n. 378838; Nulla-osta tecnico del 14.10.2014; Disciplinare n. 3857 del 2.12.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza dell'8.9.2014 con la quale i Sig.ri Ferro Sergio (C.F. omissis) con sede a Chioggia (VE), (omissis), Bonato Emanuela (C.F. omissis) con sede a Chioggia (VE), (omissis), Lorenzutti Ferruccio (C.F. omissis) con sede a Chioggia (VE), (omissis), Aldeghieri Silvana (C.F. omissis) con sede a Chioggia (VE), (omissis), Ferro Lino (C.F. omissis) con sede a Chioggia (VE), (omissis), hanno chiesto il rilascio della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 26 e 27 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Tronco del 14.10.2014;

VISTO che il 2.12.2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

decreta

1 - di concedere ai Sig.ri Ferro Sergio (C.F. omissis) con sede a Chioggia (VE), (omissis), Bonato Emanuela (C.F. omissis) con sede a Chioggia (VE), (omissis), Lorenzutti Ferruccio (C.F. omissis) con sede a Chioggia (VE), (omissis), Aldeghieri Silvana (C.F. omissis) con sede a Chioggia (VE), (omissis9, Ferro Lino (C.F. omissis) con sede a Chioggia (VE), (omissis) , nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 26 e 27 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia, con le modalità stabilite nel disciplinare del 2.12.2014 iscritto al n. 3857 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e

spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene;

4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

6 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 287894)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 749 del 05 dicembre 2014

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per sfalcio prodotti erbosi lotto 2 compreso tra lo st.96 e lo st.139, lato a campagna, di Ha 20.87.48 dx fiume Adige in Comune di Lusia (RO) (Pratica n° AD_SF00022) Ditta: Allevamento Veneto Ovini di Morandi Davide - ANGUILLARA VENETA (PD)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 10.09.2014 dal Sig. Morandi Davide nel rispetto della procedura di cui al DGR 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Pareri: - nulla-osta tecnico dell'Ufficio Opere Idrauliche Fiume Adige in data 04.08.2014 Verbale di aggiudicazione in data 23.09.2014 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 79 del 14.08.2014; Disciplinare n. 3862 del 02.12.2014

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.09.2014 con la quale la Ditta Allevamento Veneto Ovini di Morandi Davide (omissis) con sede a ANGUILLARA VENETA (PD) (omissis) ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione demaniale per sfalcio prodotti erbosi lotto 2 compreso tra lo st.96 e lo st.139, lato a campagna, di Ha 20.87.48 dx fiume Adige in Comune di Lusia (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 04.08.2014;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n.79 del 14.08.2014 sono pervenute n. 5 richieste di partecipazione di cui 4 richieste con diritto di precedenza (giovani imprenditori agricoli);

VISTO che in data 23.09.2014 alle ore 14.30 si è proceduto al sorteggio pubblico tra gli aventi diritto di precedenza e che la Ditta Allevamento Veneto Ovini di Morandi Davide è risultata aggiudicataria della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 02.12.2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la L. n.203 del 03.05.1982;

VISTO il DLgs n. 228 del 18.05.2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Allevamento Veneto Ovini di Morandi Davide (omissis) con sede a ANGUILLARA VENETA (PD) (omissis) la Concessione demaniale per sfalcio prodotti erbosi lotto 2 compreso tra lo st.96 e lo st.139, lato a campagna, di Ha 20.87.48 dx fiume Adige in Comune di Lusia (RO) , con le modalità stabilite nel disciplinare del 02.12.2014 iscritto al n. 3862 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 27.11.2014. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2014 è di Euro 639,82 (seicentotrentanove/82) come previsto all'art. 10 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 287895)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 750 del 05 dicembre 2014

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi sull'intera sagoma arginale lato campagna (banche e scarpate) tratto arginatura dx fiume Adige lotto 8 delimitato a monte dal ponte della SR 516 "Piovese" (st. 305) e a valle dal ponte della S.P. 85 (st. 359) di circa Ha 25.40.42 in Comune di Cavarzere (VE) - (Pratica n° AD_SF00026) Ditta: Allevamento Veneto Ovini di Morandi Davide - ANGUILLARA VENETA (PD).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 10.09.2014 dal Sig. Morandi Davide nel rispetto della procedura di cui al DGR 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Pareri: - nulla-osta tecnico dell'Ufficio Opere Idrauliche Fiume Adige in data 12.05.2014 Verbale di aggiudicazione in data 23.09.2014 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 79 del 14.08.2014; Disciplinare n. 3861 del 02.12.2014

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.09.2014 con la quale la Ditta Allevamento Veneto Ovini di Morandi Davide (omissis) con sede a ANGUILLARA VENETA (PD) in Via Porcaro, 1 ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi sull'intera sagoma arginale lato campagna (banche e scarpate) tratto arginatura dx fiume Adige lotto 8 delimitato a monte dal ponte della SR 516 "Piovese" (st. 305) e a valle dal ponte della S.P. 85 (st. 359) di circa Ha 25.40.42 in Comune di Cavarzere (VE)

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 12.05.2014;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n.79 del 14.08.2014 sono pervenute n. 6 richieste di partecipazione di cui 4 richieste con diritto di precedenza (giovani imprenditori agricoli);

VISTO che in data 23.09.2014 alle ore 14,40 si è proceduto al sorteggio pubblico tra gli aventi diritto di precedenza e che la Ditta Allevamento Veneto Ovini di Morandi Davide è risultata aggiudicataria della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 02.12.2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la L. n.203 del 03.05.1982;

VISTO il DLgs n. 228 del 18.05.2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Allevamento Veneto Ovini di Morandi Davide (omissis) con sede a ANGUILLARA VENETA (PD) in Via Porcaro, 1 - la concessione demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi sull'intera sagoma arginale lato campagna (banche e scarpate) tratto arginatura dx fiume Adige lotto 8 delimitato a monte dal ponte della SR 516 "Piovese" (st. 305) e a valle dal ponte della S.P. 85 (st. 359) di circa Ha 25.40.42 in Comune di Cavarzere (VE), con le modalità stabilite nel disciplinare del 02.12.2014 iscritto al n. 3861 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 27.11.2014. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2014 è di Euro 778,64 (settecentosettantotto/64) come previsto all'art. 10 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 287896)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 751 del 05 dicembre 2014

R.D. 523/1904 Concessione di terreno demaniale ad uso colture agrarie di mq 1.800,00 circa, ubicato in Dx fiume Canalbianco st. 22-23 lungo via argine Destro Tartaro, circa 200 m a monte del ponte di Trecenta e censito CT al fg 6 mapp. 404/p 405/p 32/p ex alveo del comune di Trecenta (RO). (Pratica n° CB_TE00111) Sig.ra BERTAZZA GIORGINA - TRECENTA (RO) Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Sig.ra Bertazza Giorgina della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 20.11.2013 Prot. n 520180; Nulla-osta tecnico Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco del 11.07.2014; Disciplinare n 3845 del 25.11.2014

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.11.2013 con la quale la Sig.ra BERTAZZA GIORGINA (omissis) con sede a TRECENTA (RO) (omissis) ha chiesto il rinnovo della Concessione di terreno demaniale ad uso colture agrarie di mq 1.800,00 circa, ubicato in Dx fiume Canalbianco st. 22-23 lungo via argine Destro Tartaro, circa 200 m a monte del ponte di Trecenta e censito CT al fg 6 mapp. 404/p 405/p 32/p ex alveo del comune di Trecenta (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 11.07.2014;

VISTO che in data 25.11.2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig.ra BERTAZZA GIORGINA (omissis) con sede a TRECENTA (RO) (omissis) il rinnovo della Concessione di terreno demaniale ad uso colture agrarie di mq 1.800,00 circa, ubicato in Dx fiume Canalbianco st. 22-23 lungo via argine Destro Tartaro, circa 200 m a monte del ponte di Trecenta e censito CT al fg 6 mapp. 404/p 405/p 32/p ex alveo del comune di Trecenta (RO). , con le modalità stabilite nel disciplinare del 25.11.2004 iscritto al n. 3845 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2014 è di Euro 105,48 (centocinque/48) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario

dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 287897)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 752 del 05 dicembre 2014

R.D. 523/1904 Concessione demaniale per sfalcio prodotti erbosi lotto 2 compreso tra lo st.96 e lo st.139, lato a campagna, di Ha 20.87.48 dx fiume Adige in Comune di Lusia (RO) - (Pratica n° AD_SF00007) Ditta: Morandi Davide - ANGUILLARA VENETA (PD)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede, ad istanza del concessionario, allo svincolo del deposito cauzionale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 02.12.2014 Prot. n. 517144; Disciplinare n. 735 del 10.09.2008; Decreto n. 328 del 12.09.2008 e Decreto n. 18 del 19.01.2009.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 02.12.2014 con la quale la Ditta Morandi Davide (omissis) con sede a ANGUILLARA VENETA (PD) (omissis) ha chiesto lo svincolo e la restituzione dei seguenti depositi cauzionali:

- Euro 711,54 versato in data 29.05.2002 con vcy 0254
- Euro 2447,29 versato in data 28.08.2008 con vcy 0573

relativo alla Concessione demaniale per sfalcio prodotti erbosi lotto 2 compreso tra lo st.96 e lo st.139, lato a campagna, di Ha 20.87.48 dx fiume Adige in Comune di Lusia (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 04.08.2014;
VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;
VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;
VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;
VISTA la D.G.R.V. n. 783 del 11.03.2005;
VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;
VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;
RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, è autorizzato a favore della Ditta Morandi Davide (omissis) con sede a ANGUILLARA VENETA (PD) (omissis) lo svincolo e la restituzione dei seguenti depositi cauzionali:

- Euro 711,54 versato in data 29.05.2002 con vcy 0254
- Euro 2447,29 versato in data 28.08.2008 con vcy 0573

2 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

3 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 287898)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 753 del 05 dicembre 2014

Ditta RASI BENVENUTO Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 8 mapp 175 loc Giovecca del comune di Gaiba ad uso irriguo.- Pos.n. P355/1

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 8 mapp 175 loc Giovecca del comune di Gaiba ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n 6740/4-7 del 30/05/2014 Disciplinare n. 3853 del 25.11.2014

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.11.2013 della ditta RASI BENVENUTO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 8 mapp 175 loc Giovecca del comune di Gaiba ad uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3853 sottoscritto in data 25.11.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta RASI BENVENUTO (omissis) con sede a GAIBA, (omissis), il diritto di derivare acqua pubblica ad uso irriguo dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 8 mapp 175 loc Giovecca del comune di Gaiba nella misura non superiore alla portata media di moduli 0.002 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.11.2014, n. 3853 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.11 calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 287899)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 754 del 05 dicembre 2014

D.P.C.M. del 23 marzo 2013 - Ordinanza commissariale n.4 del 12 agosto 2014. Lavori di realizzazione di pennelli in pietrame e di sistemazione della spiaggia antistante la duna costiera di Rosolina Mare. CUP. H97B14000020001. Importo complessivo E. 800.000,00. Approvazione progetto esecutivo.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il progetto esecutivo n. 681 del 02.12.2014 relativo a: "Lavori di realizzazione di pennelli in pietrame e di sistemazione della spiaggia antistante la duna costiera di Rosolina Mare" redatto dal personale dell'Ufficio Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Decreti precedenti: DR n. 706 del 18.11.2014 certificazione di intervento urgente e indifferibile.

Il Direttore

PREMESSE

A seguito delle continue e numerose mareggiate invernali nell'anno 2012, quasi sempre accompagnate da fenomeni di alta marea eccezionali, che hanno accentuato fenomeni erosivi già in atto da tempo sui litorali compresi negli ambiti marittimi del Delta del Po, in particolare il tratto di costa immediatamente a sud di foce Adige (difeso con opere trasversali in pietrame e pennelli realizzate in anni precedenti) ha subito una consistente erosione nella zona non ancora interessata da opere di difesa. Inoltre si è verificato il franamento parziale dell'arginatura in sabbia sovrastante la spiaggia a difesa delle retrostanti infrastrutture turistiche, realizzate su area demaniale, riducendo sensibilmente la funzione di difesa idraulica naturale.

Per porre rimedio a tale situazione con DPCM del 23.03.2013 - Eventi emergenziali dal 10 al 13 novembre 2012, della Ordinanza Commissariale n. 3/2014 del 4 giugno 2014 - "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012" e dell'Ordinanza Commissariale n. 4/2014 del 12 agosto 2014 di "Attuazione dell'art. 5 dell'Ordinanza Commissariale n. 3", sono stati individuati gli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica ed è stata approvata la ripartizione delle risorse finanziarie necessarie.

L'Ufficio Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo per porre in atto delle misure urgenti per la messa in sicurezza delle aree colpite dalla mareggiate del 2012, ha redatto il progetto definitivo n. 681 del 02.07.2014 "Lavori di realizzazione di pennelli in pietrame e di sistemazione della spiaggia antistante la duna costiera di Rosolina Mare" che prevede la realizzazione di due nuovi pennelli in roccia ad interasse di circa 300 m l'uno dall'altro, che si collocano in sequenza rispetto ai 5 pennelli già esistenti. I nuovi pennelli sono radicati alla spiaggia emersa, hanno una quota di coronamento di +2.0 m s.m.m. e una lunghezza variabile, che va da circa 120 m per il primo, a Nord, a circa 100 m per il secondo, a Sud

Il progetto è stato inserito nell'elenco degli interventi urgenti di difesa idraulico marittima e/o idraulica al punto n. 1 dell'Ordinanza Commissariale n. 04 del 12.08.2014.

Con la medesima Ordinanza viene delegata la Provincia di Rovigo alla realizzazione dell'intervento e incaricata la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo per l'approvazione e l'attuazione del progetto.

A seguito della ricognizione conseguente i dissesti sulle difese marittime interessate dai fenomeni calamitosi di novembre 2012, in data 18.11.2014 con decreto n. 706 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, si è certificato come intervento urgente e indifferibile il progetto definitivo n. 681 del 02.07.2014.

Il progetto prevede un quadro economico così articolato:

A)	LAVORI			
A.1)	Importo totale dei lavori a base d'asta		Euro 595.250,05	
	di cui per oneri diretti di sicurezza	Euro 11.905,00		
A.2)	Importo opere per la sicurezza non soggette a ribasso d'asta		Euro 5.753,12	
Totale lavori			Euro 601.003,17	Euro 601.003,17
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			

B.1)	Spese tecniche, affidamento incarichi specialistici		Euro 54.000,00	
B.2)	Compensi relativi a progettazione, direzione lavori ecc. - cl. VII, cat. a, pari a 1,80%		Euro 10.818,06	
B.3)	IVA al 22% sui lavori		Euro 132.220,70	
B.4)	Per arrotondamenti ed imprevisti		Euro 1.958,08	
Totale somme a disposizione della stazione appaltante			Euro 198.996,83	Euro 198.996,83
TOTALE INTERVENTO SOMME A+B				Euro 800.000,00

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Rovigo con voto n° 61 in data 08.07.2014 nel merito tecnico ed economico e, ritenuto di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

VISTO il Decreto del direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo n. 404 del 29.07.2014 che nomina RUP e Gruppo di progettazione del progetto in oggetto, trasmesso alla Provincia di Rovigo in data 01.09.2014 con nota n. 363791;

VISTA la Deliberazione n. 159 del 16.09.2014 della Giunta provinciale di Rovigo che nomina RUP e Gruppo di progettazione del progetto in oggetto;

CONSIDERATO che con nota n. 307326 del 18.07.2014, il progetto in argomento è stato trasmesso, dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e per il Paesaggio per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza, dove risulta pervenuto in data 24.07.2014, detta Soprintendenza non ha reso il parere nei 45 gg. successivi;

CONSIDERATO che in data 26.09.2014 è stata inviata la procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 10/99 e ss.mm.ii), acquisita in data 26.09.2014 con prot. n. 39413166 dal Dipartimento Ambiente - Sez. Coo. Attività Operative Valutazione Impatto Ambientale;

CONSIDERATO pertanto che il citato progetto definitivo n. 681 del 02.07.2014 può essere reso esecutivo in data 02.12.2014;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive);

RILEVATO che nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;

RILEVATO che le risorse economiche per fare fronte alla spesa complessiva di Euro 800.000,00 sono impegnate come riportato sull'Ordinanza Commissariale n. 4/2014 del 12 agosto 2014;

Visto il D.Lgs. 42/2004 s.m.e.i.

Vista la L.R. 07.11.2003 n° 27 e s.m.e.i.;

Vista la L.R. 31.10.1994 n. 63 e s.m.e.i.;

Visto il D.Lgs. 12.04.2006 N. 163;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

Visto il DPCM del 23.03.2013;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 3/2014 del 4 giugno 2014;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 4/2014 del 12 agosto 2014;

Vista la circolare esplicativa del commissario delegato del 13.08.2014 n. 346191.

Visto il decreto n. 706 del 18.11.2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo;

Visto il D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164.

decreta

1. E' approvato in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo n° 681 del 02.12.2014 redatto dall'Ufficio Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, relativo ad "Lavori di realizzazione di pennelli in pietrame e di sistemazione della spiaggia antistante la duna costiera di Rosolina Mare" per un importo complessivo di Euro 800.000,00 come sopra ripartito;
2. E' autorizzata l'esecuzione delle suddette opere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 e s.m.e.i, nonché della L.R. 31.10.1994 n. 63;
3. Le risorse economiche per fare fronte alla spesa complessiva di Euro 800.000,00 sono impegnate come riportato sull'Ordinanza Commissariale n. 4/2014 del 12 agosto 2014;
4. L'affidamento dei lavori avverrà mediante procedura di cui all'art. 57 c. 6 del D.Lgs. 12.04.2006 N. 163 *(procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara)* con invito rivolto ad almeno dieci operatori economici, come previsto dal D.L. 12.09.2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164;
5. Tutti gli atti amministrativi successivi sono normati dalla circolare esplicativa del Commissario Delegato n. 346191 in data 13.08.2014 di attuazione dell'art. n. 6 comma 2 dell'Ordinanza Commissariale n. 4/2014 del 12 agosto 2014;
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi della lett. A) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 n. 33;
7. Di stabilire che il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 287900)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 755 del 05 dicembre 2014

D.P.C.M. del 23 marzo 2013 - Ordinanza commissariale n.4 del 12 agosto 2014. Lavori di realizzazione della difesa in pietrame e di riattivazione del fondale marino presso la bocca della Sacca degli Scardovari, in Comune di Porto Tolle. 2° STRALCIO. CUP H84H14000210001. Importo complessivo Euro. 850.000,00 Approvazione progetto esecutivo.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il progetto esecutivo n. 686 del 02.12.2014 relativo a: "Lavori di realizzazione della difesa in pietrame e di riattivazione del fondale marino presso la bocca della Sacca degli Scardovari, in Comune di Porto Tolle. 2° STRALCIO" redatto dal personale dell'Ufficio Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Decreti precedenti: DR n. 706 del 18.11.2014 certificazione di intervento urgente e indifferibile.

Il Direttore

PREMESSE

A seguito delle continue e numerose mareggiate invernali nell'anno 2012, quasi sempre accompagnate da fenomeni di alta marea eccezionali, che hanno accentuato fenomeni erosivi già in atto da tempo sui litorali compresi negli ambiti marittimi del Delta del Po, in particolare il tratto di costa compreso tra il Po di Tolle e il Po di Goro ha subito una consistente erosione e si sono verificati numerosi dissesti nella scogliera in pietrame che delimita la parte esterna dello scanno antistante la sacca di Scardovari. Anche la bocca lagunare più a sud ha subito un parziale interrimento.

Per porre rimedio a tale situazione con DPCM del 23.03.2013 - Eventi emergenziali dal 10 al 13 novembre 2012, della Ordinanza Commissariale n. 3/2014 del 4 giugno 2014 - "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012" e della Ordinanza Commissariale n. 4/2014 del 12 agosto 2014 di "Attuazione dell'art. 5 dell'Ordinanza Commissariale n. 3", sono stati individuati gli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica ed è stata approvata la ripartizione delle risorse finanziarie necessarie.

L'Ufficio Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo per porre in atto delle misure urgenti per la messa in sicurezza delle aree colpite dalla mareggiate del 2012, ha redatto il progetto definitivo n. 686 del 29.08.2014 "Lavori di realizzazione della difesa in pietrame e di riattivazione del fondale marino presso la bocca della Sacca degli Scardovari, in Comune di Porto Tolle. 2° STRALCIO" che è il secondo stralcio di un piano generale di risanamento ambientale mediante il miglioramento del regime idrodinamico di alcune aree della sacca di Scardovari interessata dai fenomeni di dissesto ed interramento descritti sopra.

Il progetto è stato inserito nell'elenco degli interventi urgenti di difesa idraulico marittima e/o idraulica al punto n. 3 dell'Ordinanza Commissariale n. 04 del 12.08.2014.

Con la medesima Ordinanza viene delegata la Provincia di Rovigo alla realizzazione dell'intervento e incaricata la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo per l'approvazione e l'attuazione del progetto.

A seguito della ricognizione conseguente i dissesti sulle difese marittime interessate dai fenomeni calamitosi di novembre 2012, in data 18.11.2014 con decreto n. 706 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, si è certificato come intervento urgente e indifferibile il presente progetto definitivo n. 686 del 29.08.2014.

Il progetto prevede un quadro economico così articolato:

A) LAVORI			
A.1)	Importo totale dei lavori a base d'asta	Euro 638.000,00	
	di cui oneri diretti per la sicurezza	Euro 11.660,00	
A.2)	Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro. 3.351,10	
	Totale lavori	Euro. 641.351,10	Euro. 641.351,10

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
B.1)	Spese tecniche, affidamento incarichi specialistici, etc.;	Euro 55.000,00	
B.2)	Compenso art.92 D.Lgs 163/2006 relative a progettazione, direzione lavori ecc. - cl. VII, cat. A, pari a 1,80%.	Euro 11.544,32	
B.3)	IVA al 22% sui lavori;	Euro 141.097,24	
B.4)	Per arrotondamenti ed imprevisti.	Euro 1.007,34	
Totale somme a disposizione della stazione appaltante		Euro 191.373,01	Euro 191.373,01
TOTALE INTERVENTO SOMME A+B			Euro. 850.000,00

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Rovigo con voto n° 90 in data 04.09.2014 nel merito tecnico ed economico e, ritenuto di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

VISTA la Deliberazione n. 159 del 16.09.2014 della Giunta Provinciale di Rovigo che nomina RUP e Gruppo di progettazione del progetto in oggetto;

CONSIDERATO che con nota n. 0426444 del 10.10.2014, il progetto in argomento è stato trasmesso, dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e per il Paesaggio per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza, dove risulta pervenuto in data 14.10.2014, detta Soprintendenza non ha reso il parere nei 45 gg. successivi;

CONSIDERATO che dalla relazione di incidenza ambientale allegata al progetto si evince che l'intervento progettato appare ammissibile, determinando impatto nullo o trascurabile, riguardo alla presenza di siti rientranti nella rete ecologica "Natura 2000".

CONSIDERATO che in data 03.10.2014 con nota n. 413166 è stata inviata la procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 10/99 e ss.mm.ii), al Dipartimento Ambiente - Sez. Coo. Attività Operative Valutazione Impatto Ambientale;

CONSIDERATO pertanto che il citato progetto definitivo n. 686 del 29.08.2014 può essere reso esecutivo in data 02.12.2014;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive);

RILEVATO che nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;

RILEVATO che le risorse economiche per fare fronte alla spesa complessiva di Euro 850.000,00 sono impegnate come riportato sull'Ordinanza Commissariale n. 4/2014 del 12 agosto 2014;

Visto il D.Lgs. 42/2004 s.m.e.i.

Vista la L.R. 07.11.2003 n° 27 e s.m.e.i.;

Vista la L.R. 31.10.1994 n. 63 e s.m.e.i.;

Visto il D.Lgs. 12.04.2006 N. 163;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

Visto il DPCM del 23.03.2013;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 3/2014 del 4 giugno 2014;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 4/2014 del 12 agosto 2014;

Vista la circolare esplicativa del commissario delegato del 13.08.2014 n. 346191.

Visto il decreto n. 706 del 18.11.2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo;

Visto il D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164.

decreta

1. E' approvato in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo n° 686 del 02.12.2014 redatto dall'Ufficio Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, relativo ad "Lavori di realizzazione della difesa in pietrame e di riattivazione del fondale marino presso la bocca della Sacca degli Scardovari, in Comune di Porto Tolle. 2° STRALCIO" per un importo complessivo di Euro 850.000,00 come sopra ripartito;
2. E' autorizzata l'esecuzione delle suddette opere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 e s.m.e.i, nonché della L.R. 31.10.1994 n. 63;
3. E' autorizzata l'esecuzione delle suddette opere per quanto riguarda la compatibilità degli interventi con la presenza dei siti della rete Natura 2000;
4. Le risorse economiche per fare fronte alla spesa complessiva di Euro 850.000,00 sono impegnate come riportato sull'Ordinanza Commissariale n. 4/2014 del 12 agosto 2014;
5. L'affidamento dei lavori avverrà mediante procedura di cui all'art. 57 c. 6 del D.Lgs. 12.04.2006 N. 163 *(procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara)* con invito rivolto ad almeno dieci operatori economici, come previsto dal D.L. 12.09.2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164;
6. Tutti gli atti amministrativi successivi sono normati dalla circolare esplicativa del Commissario Delegato n. 346191 in data 13.08.2014 di attuazione dell'art. n. 6 comma 2 dell'Ordinanza Commissariale n. 4/2014 del 12 agosto 2014;
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi della lett. A) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 n. 33;
8. Di stabilire che il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

(Codice interno: 287680)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 308 del 05 dicembre 2014

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di una passerella nell'ambito del progetto di "Riqualificazione ambientale e realizzazione percorso pedonale lungo il torrente Musil" in comune di Feltre, loc. Canture su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Musil (pratica n. C/0951). Domanda del Comune di Feltre in data 19.11.2012.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 19.11.2012; - parere in data 18.12.2012 della CTRD con voto n. 324; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3422 in data 28.11.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 19.11.2012, con la quale il Comune di Feltre ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 324, in data 18.11.2012, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 13172 in data 10.01.2013;

VISTO il disciplinare, in data 28.11.2014, iscritto al n. 3422 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che il Comune di Feltre ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, al Comune di Feltre (Cod. Fiscale 00133880252 - Partita IVA 00133880252) la realizzazione ed il mantenimento di una passerella nell'ambito del progetto di "Riqualificazione ambientale e realizzazione percorso pedonale lungo il torrente Musil" in comune di Feltre, loc. Canture **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Musil;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 28.11.2014 iscritto al n. di rep. 3422, che si approva;

3. Il Concessionario è esentato dal pagamento del canone, ai sensi della L.R. 13 aprile 2001, n. 11 - art. 83, comma 4 bis 1 (comma aggiunto dall'art. 24 della L.R. 16 febbraio 2010, n. 11 - in vigore dal 20 febbraio 2010);

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 287681)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 309 del 05 dicembre 2014

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n.3 attraversamenti con guado e m.1075 di utilizzo strade arginali ciclo pedonali, comprensivo di opere arginali a sostegno della pista ciclabile prevista, nell'ambito del prolungamento del percorso ciclo-pedonale Auronzo-Dobbiaco 1° e 2° stralcio, tratti Giralba-San Marco e San Marco-Misurina in comune di Auronzo di Cadore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Giralba, torr. Ansiei, torr. Gravasecca, torr. Marzon (pratica n. C/1022). Domanda del Comune di Auronzo di Cadore in data 15.10.2013.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 15.10.2013; - parere in data 08.07.2014 della CTRD con voto n. 125; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3424 in data 01.12.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 15.10.2013, con la quale il Comune di Auronzo di Cadore ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 125, in data 08.07.2014, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico limitatamente alle aree interessanti il demanio idrico e la fascia di rispetto dei corsi d'acqua, nonché in applicazione della DGR n. 3173 del 10.10.2006 relativamente alla Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 "Rete Natura 2000";

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 316850 in data 24.07.2014;

VISTO il disciplinare, in data 01.12.2014, iscritto al n. 3424 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che il Comune di Auronzo di Cadore ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso** al Comune di Auronzo di Cadore (Cod. Fiscale 83000710257 - Partita IVA 00189090251) la realizzazione e il mantenimento di n.3 attraversamenti con guado e m.1075 di utilizzo strade arginali ciclo pedonali, comprensivo di opere arginali a sostegno della pista ciclabile prevista, nell'ambito del prolungamento del percorso ciclo-pedonale Auronzo-Dobbiaco 1° e 2° stralcio, tratti Giralba-San Marco e San Marco-Misurina in comune di Auronzo di Cadore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Giralba, torr. Ansiei, torr. Gravasecca, torr. Marzon;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 01.12.2014 iscritto al n. di rep. 3424, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 417,01.- (quattrocentodiciassette/01.) a valere per l'anno 2014;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 287682)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 310 del 05 dicembre 2014

Concessione per il rifacimento e il mantenimento di un tombotto ad uso ponticello lungo la via Case Bianche, tra Vellai e Villabruna in Comune di Feltre, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Torrente Lorich (pratica n. C/0935). Domanda del Comune di Feltre in data 23.07.2012.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 23.07.2012 ; - parere in data 02.08.2012 della CTRD con voto n. 211 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3423 in data 28.11.2014 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 23.07.2012, con la quale il Comune di Feltre ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 211, in data 02.08.2012, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 382381 in data 22.08.2012;

VISTO il disciplinare, in data 28.11.2014, iscritto al n. 3423 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che il Comune di Feltre ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, al Comune di Feltre (Cod. Fiscale 00133880252 - Partita IVA 00133880252) il rifacimento ed il mantenimento di un tombotto ad uso ponticello lungo la via Case Bianche, tra Vellai e Villabruna. in comune di Feltre, **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Torrente Lorich;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 28.11.2014 iscritto al n. di rep. 3423, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 208,51.- (duecentotto/51.-.) a valere per l'anno 2014;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 287683)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 312 del 05 dicembre 2014

Lavori di regimazione acque superficiali della Valle del Boccadon in loc. Carpen, in Comune di Quero Vas (BL). Incarico di progettazione preliminare e definitiva. CIG: ZB111EFD21.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 art. 125 c. 11, l'incarico professionale per la progettazione preliminare e definitiva dei "Lavori di regimazione acque superficiali della Valle del Boccadon in loc. Carpen in Comune di Quero Vas (BL)". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - richiesta offerta - offerta Studio e dichiarazione possesso requisiti

Il Direttore

PREMESSO che lungo la Valle del Boccadon in loc. Carpen in Comune di Quero Vas (BL) si sono verificati ripetuti episodi di dissesto idrogeologico che hanno comportato situazioni di rischio per l'incolumità pubblica per le infrastrutture e aree residenziali esistenti;

RITENUTO necessario redigere una progettazione di interventi atti a risolvere la problematica sopraccitata;

VISTA la carenza in organico di personale tecnico e considerato che quello attualmente in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento e, per ciò stesso, non è in grado di far fronte ad ulteriori carichi di lavoro, si rende necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione per la redazione del progetto preliminare e definitivo relativo all'intervento in oggetto;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

VISTO che con decreto del Direttore della Sezione Lavori Pubblici n. 703 del 08.07.2014 è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco dei consulenti e dei prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore ad Euro 100.000,00;

RITENUTO di rivolgersi, per lo specifico incarico in parola, allo Studio di Ingegneria PVL Loro & Associati con sede a Bassano del Grappa (VI) via Ospedale n. 17, per l'esperienza maturata in precedenti lavori similari e che risulta iscritto al suddetto elenco regionale al n. 793, per diverse categorie tra le quali D/1 "Progettazione di opere idrauliche - Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani";

VISTO che lo Studio di Ingegneria PVL Loro & Associati, interpellato al riguardo, ha manifestato la disponibilità ad assumere l'incarico professionale ed ha formulato l'offerta in data 01.12.2014 per l'importo netto di Euro 12.350,00, pari al ribasso offerto del 5% sull'importo stimato di Euro 13.000,00;

RITENUTA tale offerta congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 90 c. 7 del D.Lgs. 163/2006, lo Studio di Ingegneria in data 01.12.2014 ha dichiarato che l'ing. Paola Virginia Loro, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Padova al n. 1018 Sez. A espleterà l'incarico della progettazione;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno non ha proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 01.12.2014 dallo Studio, comunque l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 163/2006;

VISTO l'art. 125 c. 11 del D.Lgs. 163/2006

VISTO il DPR 207/2010

VISTA la D.G.R. n. 354 del 06.03.2012

VISTA la D.G.R. n. 753 del 02.05.2012

decreta

1 - Di affidare allo Studio di Ingegneria PVL Loro & Associati con sede a Bassano del Grappa via Ospedale n. 17 (c.f. e part. IVA 03279600245) l'incarico professionale per la progettazione preliminare e definitiva dei "Lavori di regimazione acque superficiali della Valle del Boccadon in loc. Carpen, in Comune di Quero Vas (BL)", per l'importo di Euro 12.350,00 (dodicimilatrecentocinquanta/00) oltre contributo previdenziale ed IVA dovuti.

2 - Di approvare lo schema di convenzione, allegato **(Allegato A)** al presente decreto, accettato dallo Studio di Ingegneria con la dichiarazione resa in data 01.12.2014.

3 - L'incarico, ai sensi dell'art. 90 c. 7 del D.Lgs. 163/2006, sarà espletato dal dott. ing. Paola Virginia Loro, componente dello Studio.

4 - L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

5 - Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico pari a complessivi Euro 15.669,68 (Euro 12.350,00 + Euro 494,00 per contributo previdenziale 4% + Euro 2.825,68 per IVA 22%) si farà fronte con i fondi da impegnare con successivo decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo.

6 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo l'allegato A.

7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 287790)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 313 del 09 dicembre 2014

PROGETTO: n. 939, importo finanziamento di E. 290.000,00 (DGR 2096/2010) LAVORI: Intervento di adeguamento e manutenzione del sistema di monitoraggio della frana del Tessina, esteso alla frana di Lamosano, al fine di garantire la sicurezza del territorio del Comune di Chies d'Alpago (BL). Progetto Definitivo CUP H91E14000040001 Approvazione Progetto n. 939 in data ott-2014, affidamento di servizio al CNR-IRPI (CIG 604626715F) e approvazione del relativo schema di convenzione.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Approvazione del progetto definitivo n. 939 riguardante il monitoraggio della frana del Tessina e Lamosano in Comune di Chies d'Alpago (BL). Affidamento al CNR-IRPI delle attività di gestione del sistema di monitoraggio per l'importo di 125.000,00 E. (durata 4 anni) e approvazione dello schema di convenzione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - richiesta all'ente di ricerca di accettazione delle attività previste dal servizio e relativa valutazione economica; - nota di risposta dell'ente di ricerca

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 2096 del 3/8/2010 la Giunta Regionale ha individuato alcune opere finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico tra cui è inserito l'intervento in oggetto per un importo del finanziamento di Euro 290.000,00.
- la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, soggetto attuatore dell'intervento, ha redatto nell'ottobre del 2014 il progetto definitivo n. 939 dell'intervento dal titolo "Intervento di adeguamento e manutenzione del sistema di monitoraggio della frana del Tessina, esteso alla frana di Lamosano, al fine di garantire la sicurezza del territorio del Comune di Chies d'Alpago (BL) per l'importo complessivo di Euro 290.000,00 come da quadro economico di seguito riportato:

A	Per lavori e installazioni con forniture		
	Monitoraggio Geotecnico e Topografico	106.857,00 Euro	
	Oneri per la sicurezza	1.500,00 Euro	
	Totale		108.357,00 Euro
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
	Incentivo art. 92 D.Lgs 163/06 (2% dei lavori)	2.167,14 Euro	
	Monitoraggio in corso per somma urgenza (fino a ottobre 2015)	30.000,00 Euro	
	Imprevisti	637,32 Euro	
	Convenzione con CNR-IRPI (4 anni)	102.459,02 Euro	
	Oneri fiscali relativi alla convenzione con CNR IRPI (IVA 22%)	22.540,98 Euro	
	Oneri fiscali relativi ad A (IVA 22%)	23.838,54 Euro	
	Totale Somme a disposizione		181.643,00 Euro
	Totale		290.000,00 Euro

- con voto n. 236 in data 14-nov-2014 la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto n. 939 dell'ott-2014 dell'intervento dal titolo "Intervento di adeguamento e manutenzione del sistema di monitoraggio della frana del Tessina, esteso alla frana di Lamosano, al fine di garantire la sicurezza del territorio del Comune di Chies d'Alpago (BL)";
- le attività previste dal progetto sono operativamente distinte in due fasi: la prima, riguardante lavori ed installazione con fornitura di strumentazione che sarà definita nel dettaglio con il progetto esecutivo, e la seconda, relativa al servizio di gestione nel complesso del sistema di monitoraggio delle frane del Tessina e di Lamosano;
- per lo svolgimento delle attività previste dal servizio è richiesta l'individuazione di un soggetto strutturato in grado di garantire competenze tecniche di livello scientifico nell'analisi dell'evoluzioni dei movimenti franosi, un approccio

multidisciplinare alle attività, una consolidata esperienza nella gestione di complessi sistemi di monitoraggio nonché un numero di tecnici in grado di assicurare una copertura pressoché continua delle attività;

- vista la carenza in organico di personale tecnico in grado di svolgere nel complesso le articolate attività necessarie alla gestione del sistema di monitoraggio, si rende necessario avvalersi per lo svolgimento delle stesse di personale esterno all'Amministrazione;
- il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Idrogeologica sede di Padova, già in passato, a seguito dell'importante riattivazione del 1992, fu incaricato dal Ministero della Protezione Civile di installare e gestire un sistema di allarme e monitoraggio per controllare l'evoluzione della frana del Tessina;
- il CNR -IRPI di Padova ha acquisito sulla frana del Tessina, a partire dagli anni '90, specifiche conoscenze mediante attività di studio e di ricerca, svolte in ambito di programmi nazionali ed internazionali, testimoniate da numerose pubblicazioni scientifiche che hanno permesso di acquisire dati di vario tipo sul fenomeno franoso contribuendo ad aumentare la conoscenza del territorio;
- nell'ambito delle suddette attività il citato ente di ricerca ha partecipato, con ruolo di coordinatore o di partner, a progetti di ricerca con sito di studio la frana del Tessina, che hanno comportato la realizzazione di numerosi sopralluoghi tecnici ed il monitoraggio nel tempo di alcuni parametri ritenuti importanti per la valutazione dell'evoluzione del dissesto e la definizione delle relative condizioni di pericolosità;
- il CNR-IRPI di Padova rientra tra i Centri di Competenza di supporto al Servizio Nazionale di Protezione Civile (DPCM 14/09/2012) con specifica responsabilità operativa nei riguardi delle tematiche relative al monitoraggio ed all'analisi dei fenomeni franosi;
- in considerazione della conoscenza tecnica delle problematiche di dissesto che interessano il comune di Chies d'Alpago, il CNR-IRPI è stato inserito, come componente scientifica, nel Tavolo Tecnico di cui alla DGR 781/2005, ai lavori del quale ha partecipato assiduamente fornendo un importante contributo tecnico;
- in considerazione della complessità tecnico/operativa della gestione del sistema di monitoraggio in oggetto e delle attività di analisi ed interpretazione dati, si ritiene opportuno affidare al CNR-IRPI l'incarico in oggetto per le sopracitate motivazioni di natura tecnica con riferimento all'art. 57, comma 2 lettera b del D.Lgs nr. 163/2006;
- l'opportunità di una collaborazione tra Regione e CNR-IRPI nelle attività in oggetto rientra anche tra le fattispecie previste dall'art. 15 della L. 241/1990 ove è previsto che le Pubbliche Amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare attività di comune interesse;
- con nota prot. nr. 464240 del 4/11/2014 la Sezione Bacino Idrografico Piave e Livenza - Sezione di Belluno, al fine di ricevere l'espressa accettazione dei contenuti e una valutazione economica delle somme necessarie allo svolgimento delle attività, ha trasmesso al CNR-IRPI di Padova lo schema di convenzione regolante le attivià previste per la gestione del sistema di monitoraggio che fa parte degli allegati del progetto nr 939/2014;
- il CNR-IRPI di Padova, con nota prot. nr. 2861 del 6/11/2014 (acquisita al protocollo regionale con nr. 468550 del 6/11/2014) ha espressamente accettato i contenuti riportati nel suddetto schema di convenzione (**Allegato A**) e individuato i costi complessivi necessari allo svolgimento delle attività per un periodo di 4 anni in 125.000,00 Euro comprensivi degli oneri fiscali (IVA al 22%).
- RITENUTA tale offerta congrua in considerazione delle caratteristiche delle attività richieste;

VISTE:

- la DGR n. 2096 del 10/08/2010
- la L.R. n. 39 del 29/11/2001 e s.m.i.
- la L.R. n. 27 del 07/11/2003 e s.m.i.
- la L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i
- il D.lgs n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i.
- il D.lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.
- il D.lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e s.m.i.

decreta

1. E' approvato il progetto definitivo n. 939 dell'ott-2014 dell'intervento dal titolo "Intervento di adeguamento e manutenzione del sistema di monitoraggio della frana del Tessina, esteso alla frana di Lamosano, al fine di garantire la sicurezza del territorio del Comune di Chies d'Alpago (BL)" dell'importo complessivo di Euro 290.000,00 così ripartiti:

A	Per lavori e installazioni con forniture		
	Monitoraggio Geotecnico e Topografico	106.857,00 Euro	
	Oneri per la sicurezza	1.500,00 Euro	

	Totale		108.357,00 Euro
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
	Incentivo art. 92 D.Lgs 163/06 (2% dei lavori)	2.167,14 Euro	
	Monitoraggio in corso per somma urgenza (fino a ottobre 2015)	30.000,00 Euro	
	Imprevisti	637,32 Euro	
	Convenzione con CNR-IRPI (4 anni)	102.459,02 Euro	
	Oneri fiscali relativi alla convenzione con CNR IRPI (IVA 22%)	22.540,98 Euro	
	Oneri fiscali relativi ad A (IVA 22%)	23.838,54 Euro	
	Totale Somme a disposizione		181.643,00 Euro
	Totale		290.000,00 Euro

2. Si affida al CNR - IRPI di Padova (c.f. 80054330586 - P.IVA 02118311006) il servizio di gestione del sistema di monitoraggio delle frane del Tessina e di Lamosano di cui al progetto suddetto per l'importo complessivo di 125.000,00 Euro oneri fiscali inclusi (IVA al 22%);
3. Si approva lo schema di convenzione, allegato al presente decreto **(Allegato A)** regolante il servizio di gestione del sistema di monitoraggio delle frane del Tessina e Lamosano espressamente accettato dal CNR-IRPI con nota prot. nr. 2861 del 6/11/2014;
4. Agli oneri derivanti dall'espletamento del servizio di gestione del monitoraggio delle frane del Tessina e di Lamosano pari a complessivi Euro 125.000,00, comprensivi degli oneri fiscali (IVA al 22 %) si farà fronte con i fondi da impegnare con successivi provvedimenti del Direttore della Sezione Difesa del Suolo per l'importo di Euro 40.000,00 e del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità per l'importo di Euro 85.000,00;
5. All'impegno della spesa necessaria per l'esecuzione dei lavori e installazioni con forniture provvederà, con successivo provvedimento, il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, non appena verrà individuato il beneficiario;
6. Tutti gli atti amministrativi successivi ai provvedimenti di impegno, compresa l'approvazione della contabilità finale, saranno disposti dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno;
7. La quantificazione degli oneri di progettazione è provvisoria e pertanto è rinviata ad un successivo provvedimento del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno l'esatta determinazione e liquidazione dell'importo;
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo l'allegato A.
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 287791)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 314 del 09 dicembre 2014

Concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 1.570 a scopo agricolo, con sovrastante rustico in comune di Pieve d'Alpago, loc. Fraz. Schiucaz su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Todesco (pratica n. C/0028). Domanda della ditta Elefante Maurizio in data 18.07.2003.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 18.07.2003 ; - parere in data 03.10.2003 della CTRD con voto n. 259 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3425 in data 05.12.2014 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 18.07.2003, con la quale la ditta Elefante Maurizio ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 259, in data 03.10.2003;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 430657 in data 14.10.2014;

VISTO il disciplinare, in data 05.12.2014, iscritto al n. 3425 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Elefante Maurizio ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso** alla ditta Elefante Maurizio (omissis) **l'utilizzo** di un'area di mq. 1.570 a scopo agricolo, con sovrastante rustico in comune di Pieve d'Alpago, loc. Fraz. Schiucaz **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Todesco;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 05.12.2014 iscritto al n. di rep. 3425, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 104,25.- (centoquattro/25.-) a valere per l'anno 2014;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 287792)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 315 del 09 dicembre 2014

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Richiesta di concessione di derivazione ad uso idroelettrico dal fiume Piave in loc. Ponte della Lasta, in comune di Santo Stefano di Cadore (BL)". Presa atto parere n. 36 del 1 ottobre 2014 espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex. art. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 DGR n.694/2013 e n.375/2014 e conseguente rigetto delle istanze.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce presa d'atto del parere espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 7 e 9 del R.D. 1775/1933 - DGR n. 694/2013 e n.375/2014 e conseguente rigetto delle istanze.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1 - di prendere atto del parere n. 36 del 1.10.2014 **(allegato 1)** espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex. art. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 - DGR n.694/2013 e n.375/2014 con il quale, la stessa, ha invitato lo Sportello Unico Demanio idrico di Belluno a dar seguito al rigetto delle domande in argomento;

2 - sono pertanto rigettate a tutti gli effetti, per le motivazioni sopra specificate, le seguenti domande:

- domanda presentata dalla società Enel Produzione S.p.A., datata 3.7.2013, intesa ad ottenere il diritto di derivare dal fiume Piave in comune di Santo Stefano di Cadore, moduli massimi 86 (litri al secondo ottomilaseicento) e medi 57,50 (litri al secondo cinquemilasettecentosettanta) per produrre sul salto di m 52,1 la potenza nominale media di kW 2.947,3, ad uso idroelettrico, a variante sostanziale dell'istanza presentata in data 20.12.1988;
- domanda presentata dalla società Dolomiti Derivazioni s.r.l., datata 2.8.2013, intesa ad ottenere il diritto di derivare dal fiume Piave in comune di Santo Stefano di Cadore, moduli massimi 110 (litri al secondo undicimila) e medi 66,25 (litri al secondo seimilaseicentoventicinque) per produrre sul salto di m 55,50 la potenza nominale media di kW 3.604,78 ad uso idroelettrico;
- domanda presentata dalla società Sviluppi Industriali s.r.l., datata 31.10.2013, intesa ad ottenere il diritto di derivare dal fiume Piave in comune di Santo Stefano di Cadore, moduli massimi 110 (litri al secondo undicimila) e medi 66,25 (litri al secondo seimilaseicentoventicinque) per produrre sul salto di m 55,50 la potenza nominale media di kW 3.604,78 ad uso idroelettrico;

3 - di pubblicare il solo dispositivo (omesso l'allegato) del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

4 - avverso il presente decreto è ammesso ricorso entro 60 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche del Veneto.

Alvise Luchetta

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 287793)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 316 del 10 dicembre 2014

Adesione alla Convenzione ENERGIA ELETTRICA 12, Lotto n.4 (CIG 5793063ACF) tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a. per le utenze della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza-Sezione di Belluno.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
In prossimità della scadenza della fornitura all'Amministrazione Regionale di energia elettrica, avviata a seguito dell'adesione alla precedente Convenzione Energia Elettrica 11 Lotto 4 tra Consip S.p.a. ed EDISON Energia s.p.a., con il presente provvedimento si formalizza l'adesione alla Convenzione ENERGIA ELETTRICA 12, Lotto n.4 per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a..E' prevista anche per tale Convenzione una durata contrattuale di 12 mesi, con un periodo della fornitura del singolo ordinativo di 12 mesi continuativi a decorrere dalla data di attivazione della fornitura e con la possibilità di proroga di sei mesi. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota alle Strutture regionali prot.n.222846 del 22/05/2014 per adesione convenzioni Consip per gas naturale ed energia elettrica.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'Amministrazione Regionale ha aderito nel corso del 2013 alla Convenzione Energia Elettrica 11 Lotto 4 tra Consip S.p.a. ed EDISON Energia s.p.a., con l'emissione dell'ordinativo di fornitura del 13/12/2013 per le utenze delle sedi periferiche gestite dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (Settore Genio Civile e Settore Forestale);
- sulla base di tale ordinativo era stata attivata la fornitura di energia elettrica a partire dal 01.02.2014, con una durata prevista nelle condizioni di vendita di 12 mesi consecutivi, a decorrere dalla stessa data di attivazione e senza possibilità di proroga;
- è stato necessario procedere all'attivazione di una nuova fornitura di energia elettrica per le sopracitate sedi periferiche per la durata, prevista nelle condizioni di vendita, di 12 mesi consecutivi a decorrere dalla stessa data di attivazione, senza possibilità di proroga, in considerazione della scadenza della fornitura in corso (31.01.2015) e del contenuto dell'art.1, comma 7 del D.L.n.95 del 06/07/2012, convertito con L.135 del 07.08.2012 e s.m.i, con particolare riguardo alla parte in cui è stato disposto che le amministrazioni pubbliche, relativamente , tra le altre, alla categoria merceologica del gas, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art.1,comma 455, della L.296 del 27.12.2006;
- la Convenzione ad oggi attiva è quella di ENERGIA ELETTRICA 12, Lotto n.4, (CIG 5793063ACF), per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a.., ai sensi dell'art.26, L.488 del 23.12.1999 e s.m.i, e dell'art.58, L.388/2000, con una durata per la Convenzione di 12 mesi a decorrere dal 1° febbraio 2015 e per i singoli contratti di fornitura, attuativi della Convenzione, stipulati dall'amministrazione contraente mediante ordinativi, di 12 mesi dalla data di attivazione della fornitura;
- in riferimento alla tempistica prevista dalla Convenzione per l'attivazione della nuova fornitura, gli uffici della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno hanno verificato la sussistenza della convenienza economica nel caso dell'applicazione delle condizioni contrattuali previste dalla citata Convenzione Consip , oltre alla sussistenza dell'obbligo ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art.1,comma 455, della L.296 del 27.12.2006.

Essendo stato ritenuto quindi opportuno e conveniente ricorrere alla Convenzione di ENERGIA ELETTRICA 12, Lotto n.4, CIG 5793063ACF, per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a.., si è disposta l'adesione secondo le modalità previste nella suddetta convenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO:

VISTI:

- la L.488/1999, art.26;

- la L.388/2000, art.58;

- il D.L.59/2012, convertito in L.135/2012 e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- la L.R. n. 39/2001;

- la L.R. n. 54/2012;

- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ratificato con D.G.R. n.1367 del 28/07/2014;

- la Convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni Edizione 12 Lotto 4 CIG 5793063ACF tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a.., ai sensi dell'art.26, L.488 del 23.12.1999 e s.m.i, e dell'art.58, L.388/2000

decreta

Art. 1 -di aderire alla Convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni Edizione 12 Lotto 4 CIG 5793063ACF tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a. P. IVA e C.F. 06832931007 sede legale in Roma Via Savoia n. 43/47 tramite Ordinativo di fornitura per le utenze della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza-Sezione di Belluno.

Art. 2 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l' impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

Art. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

Art. 4 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel BURVET.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA

(Codice interno: 287780)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 551 del 09 dicembre 2014

Adesione alla Convenzione Energia Elettrica 12, Lotto n. 4 (CIG 6043577582) tra Consip S.p.a. e Gala S.p.a. di Roma, per le sedi periferiche gestite dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sez. di Padova.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
In prossimità della scadenza della fornitura all'Amministrazione Regionale di energia elettrica, avviata a seguito dell'adesione alla precedente Convenzione Energia Elettrica 11 - Lotto 4 - tra Consip S.p.A. e la Edison Energia S.p.a., con il presente provvedimento si dà luogo all'adesione alla Convenzione Energia Elettrica 12, Lotto n. 4 per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni tra Consip S.p.a. e GALA S.p.a di Roma. E' prevista anche per tale Convenzione una durata contrattuale di 12 mesi, con un periodo della fornitura del singolo ordinativo di 12 mesi continuativi a decorrere dalla data di attivazione della formitura e senza possibilità di proroga.

Il Direttore

Premesso che:

- l'Amministrazione Regionale ha aderito nel corso del 2014 alla Convenzione Energia Elettrica 11 - lotto 4 - tra Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.a. con l'emissione dell'ordinativo di fornitura del 13 dicembre 2013 per le utenze delle sedi periferiche, gestite dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - sez. di Padova;
- sulla base di tale ordinativo è stata attivata la fornitura di energia elettrica a partire dal primo febbraio 2014 con una durata, prevista nelle condizioni di vendita, di 12 mesi consecutivi a decorrere dalla stessa data di attivazione senza possibilità di proroga;
- è necessario procedere alla attivazione di una nuova fornitura di energia elettrica per le sopracitate sedi in considerazione della scadenza della fornitura in corso e del contenuto dell'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012, e s.m.i., con particolare riferimento alla parte in cui è stato disposto che le amministrazioni pubbliche, relativamente, tra le altre, alla categoria merceologica energia elettrica, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- ad oggi risulta attiva la Convenzione Energia Elettrica 12 , Lotto n. 4 (CIG 6043577582) tra Consip S.p.a. e GALA S.p.a. di Roma per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge dicembre 2000 n. 388, con una durata per la Convenzione di 12 mesi a decorrere dal 05/12/2014 e per i singoli contratti di fornitura, attuativi della Convenzione, stipulati dall'amministrazione contraente mediante ordinativi, di 12 mesi dalla data di attivazione della fornitura;

VERIFICATO che le condizioni contrattuali previste nella Convenzione Consip Energia Elettrica 12 , Lotto n. 4, risultano economicamente convenienti;

RITENUTO, quindi, opportuno e conveniente disporre l'adesione alla Convenzione Energia Elettrica 12 , Lotto n. 4 (CIG 6043577582) tra Consip S.p.a. e GALA S.p.a. di Roma per la fornitura secondo le modalità nella stessa previste, con l'emissione di ogni atto necessario per l'adesione alla convenzione citata, ivi compreso l'ordinativo di spesa per le sedi periferiche.

Tutto ciò premesso:

Visto l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999;

Visto l'art. 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000;

Visto il D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

Vista la Legge regionale 54/2012;

Vista la Convenzione Energia Elettrica 12 , Lotto n. 4 (CIG 6043577582) per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388, tra la Consip S.p.A. e GALA S.p.a.

decreta

1. di aderire alla Convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni Edizione 12, Lotto 4 (CIG 6043577582) tra Consip S.p.A. e GALA S.p.a. con sede legale in Roma, Via Savoia 43/47, P.IVA 06832931007, emettendo l'Ordinativo di Fornitura per le sedi periferiche dell'Amministrazione Regionale gestite dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - sez. di Padova per la durata di 12 mesi dalla data di attivazione della fornitura;
2. di dare atto che il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
3. di dare atto il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

(Codice interno: 287686)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 652 del 18 novembre 2014

L.R. 6.4.2012, n. 13 art. 12 - L.R. 2.4.2014, n. 11 artt. 18 e 20 - D.G.R. n. 537 del 15.4.2014. Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. «Interventi di risezionamento e ripristino della funzionalità idraulica del torrente Lierza nei Comuni di Tarzo, Refrontolo e Pieve di Soligo (TV)» (Intervento n. 869/2014). Importo complessivo E. 300.000,00. CUP: H54H14000460002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato A al decreto n. 143 del 12.6.2014 del Direttore della Difesa del Suolo di approvazione programma interventi.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con delibera n. 537 del 14.4.2014 la Giunta Regionale ha individuato, tra l'altro, lo stanziamento complessivo di Euro 18.000.000,00, relativamente all'anno 2014, per la sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ed ha stanziato per la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso l'importo di Euro 3.000.000,00;
- che, altresì, è stato disposto che per l'approvazione dei progetti degli interventi si fa riferimento alle procedure disposte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 759 del 7.6.2011;
- che sono stati individuati dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso e segnalati alla Sezione Difesa del Suolo gli interventi da finanziare con i fondi in argomento;
- che, pertanto, con D.R. n. 143 del 12.6.2014 della Sezione Difesa del Suolo è stato approvato l'elenco degli interventi (allegato A) da finanziare con i fondi in argomento dove è ricompreso, nell'ambito del territorio di competenza della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, l'intervento relativo a «Interventi di risezionamento e ripristino della funzionalità idraulica del torrente Lierza nei Comuni di Tarzo, Refrontolo e Pieve di Soligo (TV)»;

VISTO il progetto esecutivo (Intervento n. 869/2014), redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, relativo ai lavori in oggetto per l'importo complessivo di Euro 300.000,00 così suddiviso:

A - Lavori a base d'asta	Euro 234.999,35	
Oneri per la sicurezza	Euro 6.000,00	
Importo complessivo dell'appalto		Euro 240.999,35
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
IVA 22 %	Euro 53.019,86	
Spese tecniche D.Lgs 163/2006 art. 92 comma 5 (1,92% su A)	Euro 4.627,19	
Imprevisti e arrotondamenti	Euro 1.353,60	
Sommano a disposizione		Euro 59.000,65
TOTALE COMPLESSIVO		Euro 300.000,00

PRESO ATTO: che in merito all'aspetto paesaggistico è stata predisposta specifica relazione ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO il parere in data 29.8.2014 n. 252 con il quale la competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento anche sotto l'aspetto paesaggistico;

PRESO ATTO che a seguito trasmissione del progetto alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici la medesima ha rilasciato, con nota in data 3.11.2014 prot. n. 25827 ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., parere

favorevole con prescrizioni e condizioni sulla compatibilità delle opere di che trattasi con i valori tutelati e con l'interesse paesaggistico del sito;

CONSIDERATO che l'intervento, per la natura e per l'importo dei lavori previsti, può ritenersi a buon diritto "non rilevante" ai sensi della citata D.G.R. 525/2004, nonché della D.G.R. 1031/2005 allegato B e della D.G.R. 759/2011;

VISTO il decreto del Dirigente Responsabile del Genio Civile di Treviso n. 640 in data 13.11.2014 di nomina del gruppo di lavoro, che beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 92 comma 5 del D.Lgs 163/2006;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 22.8.2014 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010;
- che alla spesa di Euro 300.000,00 si farà fronte con i fondi previsti nell'apposito capitolo di bilancio regionale, da impegnarsi con successivo decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo;

VISTO che l'A.N.AC. con provvedimento n. 2 in data 2.9.2014 ha adottato il Bando-tipo per l'affidamento di lavori pubblici di importo superiore a Euro 150.000,00 per appalti di sola esecuzione, da aggiudicare mediante procedura aperta con il criterio del prezzo più basso;

VISTA la propria nota prot. n. 479019 del 12.11.2014 con la quale vengono chiesti chiarimenti ai competenti superiori Uffici Regionali circa l'applicazione dei Bandi-tipo e con la quale si comunica che in attesa di indicazioni le gare verranno indette utilizzando i preesistenti Bandi;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12.4.2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e s.m.i.;Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato A al decreto n. 143 del 12.6.2014 del Direttore della Difesa del Suolo di approvazione programma interventi.

decreta

1. E' approvato nell'importo complessivo di Euro 300.000,00, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a «Interventi di risezionamento e ripristino della funzionalità idraulica del torrente Lierza nei Comuni di Tarzo, Refrontolo e Pieve di Soligo (TV)», redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.
2. E' autorizzata, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, l'esecuzione delle opere in argomento con le prescrizioni e condizioni, che si intendono assunte integralmente, riportate nel parere rilasciato con nota in data 3.11.2014 prot. n. 25827 dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.
3. Ai sensi del comma 11 - art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, l'autorizzazione di cui al punto precedente diventa efficace entro trenta giorni dalla data del presente decreto che, in copia, dovrà essere trasmesso alla competente Soprintendenza, al Comune di Tarzo, Refrontolo e Pieve di Soligo (TV) e alla Sezione Regionale Urbanistica per i successivi provvedimenti di competenza.
4. All'affidamento dei lavori in argomento provvederà la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali, in materia di OO.PP. secondo la procedura prevista dall'art. 122 comma 7 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., come indicato dalla D.G.R. 537/2014.
5. Nelle more di un chiarimento così come espresso in premessa verranno utilizzati i Bandi-tipo preesistenti l'approvazione del provvedimento A.N.AC. n. 2 del 2.9.2014.
6. All'importo complessivo di Euro 300.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, si farà fronte con i fondi disponibili sui capitoli n. 101665, 102088 e 102121 a carico del bilancio regionale 2014 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento del Direttore della Sezione Difesa del Suolo, ai sensi della D.G.R. n. 537 del 15.4.2014.
7. Tutti gli atti amministrativi successivi al provvedimento d'impegno, compresa l'approvazione della contabilità finale, sono disposti a cura del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, ai sensi della D.G.R. 537/2014.
8. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 287687)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 653 del 18 novembre 2014

L.R. 6.4.2012, n. 13 art. 12 - L.R. 2.4.2014, n. 11 artt. 18 e 20 - D.G.R. n. 537 del 15.4.2014. Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. «Interventi di sistemazione idraulica di tratti del torrente Raboso in Comune di Farra di Soligo, Moriago della Battaglia e Sernaglia della Battaglia (TV)» (Intervento n. 870/2014). Importo complessivo E. 500.000,00. CUP: H74H14000450002. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato A al decreto n. 143 del 12.6.2014 del Direttore della Sezione Difesa del Suolo di approvazione programma interventi.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con delibera n. 537 del 14.4.2014 la Giunta Regionale ha individuato, tra l'altro, lo stanziamento complessivo di Euro 18.000.000,00, relativamente all'anno 2014, per la sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ed ha stanziato per la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso l'importo di Euro 3.000.000,00;
- che, altresì, è stato disposto che per l'approvazione dei progetti degli interventi si fa riferimento alle procedure disposte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 759 del 7.6.2011;
- che sono stati individuati dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso e segnalati alla Sezione Difesa del Suolo gli interventi da finanziare con i fondi in argomento;
- che, pertanto, con D.R. n. 143 del 12.6.2014 della Sezione Difesa del Suolo è stato approvato l'elenco degli interventi (allegato A) da finanziare con i fondi in argomento dove è ricompreso, nell'ambito del territorio di competenza della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, l'intervento relativo a «Interventi di sistemazione idraulica di tratti del torrente Raboso in Comune di Farra di Soligo, Moriago della Battaglia e Sernaglia della Battaglia (TV)»;

VISTO il progetto esecutivo (Intervento n. 870/2014), redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, relativo ai lavori in oggetto per l'importo complessivo di Euro 500.000,00 così suddiviso:

A - Lavori a base d'asta	Euro 364.195,00	
Oneri per la sicurezza	Euro 21.805,00	
Importo complessivo dell'appalto		Euro 386.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
• IVA 22 %	Euro 84.920,00	
• Spese tecniche D.Lgs 163/2006 art. 92 comma 5 (1,92% su A - 3%)	Euro 7.188,86	
• Incarico esterno p.i. Gianni Dell'Eva	Euro 15.866,10	
• Imprevisti e arrotondamenti	Euro 6.025,04	
Sommano a disposizione		Euro 114.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		Euro 500.000,00

PRESO ATTO :che in merito all'aspetto paesaggistico è stata predisposta specifica relazione ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO il parere in data 20.10.2014 n. 293 con il quale la competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento anche sotto l'aspetto paesaggistico;

PRESO ATTO:

- che il progetto è stato trasmesso alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- che si rinvia a un successivo provvedimento l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, in attesa del parere sulla compatibilità delle opere di che trattasi con i valori tutelati e con l'interesse paesaggistico del sito;

CONSIDERATO che l'intervento, per la natura e per l'importo dei lavori previsti, può ritenersi a buon diritto "non rilevante" ai sensi della citata D.G.R. 525/2004, nonché della D.G.R. 1031/2005 allegato B e della D.G.R. 759/2011;

VISTO il decreto del Dirigente Responsabile del Genio Civile di Treviso n. 641 in data 13.11.2014 di nomina del gruppo di lavoro, che beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 92 comma 5 del D.Lgs 163/2006;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 16.10.2014 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010;
- che alla spesa di Euro 500.000,00 si farà fronte con i fondi previsti nell'apposito capitolo di bilancio regionale, da impegnarsi con successivo decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo;

VISTO che l'A.N.AC. con provvedimento n. 2 in data 2.9.2014 ha adottato il Bando-tipo per l'affidamento di lavori pubblici di importo superiore a Euro 150.000,00 per appalti di sola esecuzione, da aggiudicare mediante procedura aperta con il criterio del prezzo più basso;

VISTA la propria nota prot. n. 479019 del 12.11.2014 con la quale vengono chiesti chiarimenti ai competenti superiori Uffici Regionali circa l'applicazione dei Bandi-tipo e con la quale si comunica che in attesa di indicazioni le gare verranno indette utilizzando i preesistenti Bandi;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12.4.2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

decreta

1. E' approvato nell'importo complessivo di Euro 500.000,00, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a «Interventi di sistemazione idraulica di tratti del torrente Raboso in Comune di Farra di Soligo, Moriago della Battaglia e Sernaglia della Battaglia (TV)».
2. All'affidamento dei lavori in argomento provvederà la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali, in materia di OO.PP. secondo la procedura prevista dall'art. 122 comma 7 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., come indicato dalla D.G.R. 537/2014.
3. Nelle more di un chiarimento così come espresso in premessa verranno utilizzati i Bandi-tipo preesistenti l'approvazione del provvedimento A.N.AC. n. 2 del 2.9.2014.
4. All'importo complessivo di Euro 500.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, si farà fronte con i fondi disponibili sui capitoli n. 101665, 102088 e 102121 a carico del bilancio regionale 2014 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento del Direttore della Sezione Difesa del Suolo, ai sensi della D.G.R. n. 537 del 15.4.2014.
5. Tutti gli atti amministrativi successivi al provvedimento d'impegno, compresa l'approvazione della contabilità finale, sono disposti a cura del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, ai sensi della D.G.R. 537/2014.
6. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 287688)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 661 del 20 novembre 2014

L.R. 6.4.2012, n. 13 art. 12 - L.R. 2.4.2014, n. 11 artt. 18 e 20 - D.G.R. n. 537 del 15.4.2014. Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. «Interventi di sistemazione idraulica e recupero dei franchi navigabili con ricalibrature degli accumuli di materiali, a valle della centrale di Silea nei Comuni di Silea, Casier e Casale sul Sile (TV)» (Intervento n. 859/2014). Importo complessivo E. 800.000,00. CUP: H77B14000170002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO .

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato A al decreto n. 143 del 12.6.2014 del Direttore della Sezione Difesa del Suolo di approvazione programma interventi.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con delibera n. 537 del 14.4.2014 la Giunta Regionale ha individuato, tra l'altro, lo stanziamento complessivo di Euro 18.000.000,00, relativamente all'anno 2014, per la sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ed ha stanziato per la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso l'importo di Euro 3.000.000,00;
- che, altresì, è stato disposto che per l'approvazione dei progetti degli interventi si fa riferimento alle procedure disposte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 759 del 7.6.2011;
- che sono stati individuati dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso e segnalati alla Sezione Difesa del Suolo gli interventi da finanziare con i fondi in argomento;
- che, pertanto, con D.R. n. 143 del 12.6.2014 della Sezione Difesa del Suolo è stato approvato l'elenco degli interventi (allegato A) da finanziare con i fondi in argomento dove è ricompreso, nell'ambito del territorio di competenza della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, l'intervento relativo a «Interventi di sistemazione idraulica e recupero dei franchi navigabili con ricalibrature degli accumuli di materiali, a valle della centrale di Silea nei Comuni di Silea, Casier e Casale sul Sile (TV)»;

VISTO il progetto esecutivo (Intervento n. 859/2014), redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, relativo ai lavori in oggetto per l'importo complessivo di Euro 800.000,00 così suddiviso:

A - Lavori a base d'asta	Euro 600.396,11	
Oneri per la sicurezza	Euro 6.023,16	
Importo complessivo dell'appalto		Euro 606.419,27
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
• IVA 22 %	Euro 133.412,24	
• Spese tecniche D.Lgs 163/2006 art. 92 comma 5 (1,92% su A	Euro 10.915,55	
• Bonifica bellica	Euro 10.000,00	
• Spese di pubblicità gara	Euro 2.000,00	
• Incarico esterno redazione V.INC.A.	Euro 15.733,12	
• Rilievi topografici ex post	Euro 5.000,00	
• Imprevisti e arrotondamenti	Euro 16.519,82	
Sommano a disposizione		Euro 193.580,73
TOTALE COMPLESSIVO		Euro 800.000,00

VISTO il parere in data 1.4.2014 n. 78 con il quale la competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento;

PRESO ATTO che gli interventi previsti nel progetto interessano ambiti naturali sottoposti ai vincoli di tutela sui siti d'importanza comunitaria (S.I.C.) e zone di protezione speciale (Z.P.S.) e, pertanto, dovrà essere predisposta la relazione di "Valutazione di Incidenza Ambientale", che sarà approvata con successivo provvedimento;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'intervento in argomento non si provvederà alla realizzazione di nuove opere, ma si andranno a eseguire solo lavori mirati al ripristino delle condizioni di regolare deflusso del corso d'acqua in oggetto, mediante ripristini di sponda, rimozione in alveo di depositi anomali di materiale, nonché di alberature pericolanti;

PRESO ATTO, pertanto, che in virtù della natura meramente "manutentoria" dei lavori non si fa luogo all'espressione di parere ai fini ambientali ai sensi dell'art. 149 punto 1 lettera a) del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'intervento, per la natura e per l'importo dei lavori previsti, può ritenersi a buon diritto "non rilevante" ai sensi della citata D.G.R. 525/2004, nonché della D.G.R. 1031/2005 allegato B e della D.G.R. 759/2011;

VISTO il decreto del Dirigente Responsabile del Genio Civile di Treviso n. 650 in data 17.11.2014 di nomina del gruppo di lavoro, che beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 92 comma 5 del D.Lgs 163/2006;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 15.9.2014 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010;
- che alla spesa di Euro 800.000,00 si farà fronte con i fondi previsti nell'apposito capitolo di bilancio regionale, da impegnarsi con successivo decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo;

VISTO che l'A.N.AC. con provvedimento n. 2 in data 2.9.2014 ha adottato il Bando-tipo per l'affidamento di lavori pubblici di importo superiore a Euro 150.000,00 per appalti di sola esecuzione, da aggiudicare mediante procedura aperta con il criterio del prezzo più basso;

VISTA la propria nota prot. n. 479019 del 12.11.2014 con la quale vengono chiesti chiarimenti ai competenti superiori Uffici Regionali circa l'applicazione dei Bandi-tipo e con la quale si comunica che in attesa di indicazioni le gare verranno indette utilizzando i preesistenti Bandi;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12.4.2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

decreta

1. E' approvato nell'importo complessivo di Euro 800.000,00, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a «Interventi di sistemazione idraulica e recupero dei franchi navigabili con ricalibrature degli accumuli di materiali, a valle della centrale di Silea nei Comuni di Silea, Casier e Casale sul Sile (TV)».
2. Non si fa luogo all'espressione di parere ai fini ambientali, ai sensi dell'art. 149 punto 1 lettera a) del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., in quanto, come indicato in premessa, nell'ambito dell'intervento in argomento i lavori previsti si presentano di natura meramente "manutentoria".
3. All'affidamento dei lavori in argomento provvederà la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali, in materia di OO.PP. secondo la procedura prevista dall'art. 122 comma 7 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., come indicato dalla D.G.R. 537/2014.
4. Nelle more di un chiarimento così come espresso in premessa verranno utilizzati i Bandi-tipo preesistenti l'approvazione del provvedimento A.N.AC. n. 2 del 2.9.2014.
5. All'importo complessivo di Euro 800.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, si farà fronte con i fondi disponibili sui capitoli n. 101665, 102088 e 102121 a carico del bilancio regionale 2014 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento del Direttore della Sezione Difesa del Suolo, ai sensi della D.G.R. n. 537 del 15.4.2014.
6. Tutti gli atti amministrativi successivi al provvedimento d'impegno, compresa l'approvazione della contabilità finale, sono disposti a cura del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, ai sensi della

D.G.R. 537/2014.

7. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 287689)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 680 del 03 dicembre 2014

T.U. 1775/1933. Concessione di derivazioned'acqua dal fiume Piave in corrispondenza del partitore del Canale della Vittoria ad uso irriguo ed idroelettrico assentita al Consorzio Piavesella di Nervesa della Battaglia. Variante alla intestazione dell'investitura utenza d'acqua relativa all'opificio XV. Pratica n. 581.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Modifiche alla concessione di derivazione d'acqua superficiale.

Il Direttore

VISTO il decreto reale n. 11394 del 27/12/1934 con il quale fu rilasciata la concessione in sanatoria al Consorzio Piavesella di derivare moduli 60 d'acqua dal fiume Piave in corrispondenza del partitore del Canale della Vittoria per alimentare n. 35 bocchetti per irrigazione, per un quantitativo complessivo pari a mod. 19,1671, e per il funzionamento di n. 17 opifici a scopo industriale con la produzione della potenza nominale complessiva pari ad HP 2531,03;

VISTO il disciplinare n. 1951 di repertorio del 08/05/1934 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa, nonché gli elaborati progettuali ad esso allegati, nei quali furono individuati i singoli utenti utilizzatori dei 17 opifici e dei 35 bocchetti per irrigazione;

CONSIDERATO che la concessione in parola fu accordata con i provvedimenti sopra citati, fino al 31/01/1977;

VISTO le richieste in data 25.01.1975 - 23.04.1977 - 21.05.1988 e la richiesta in data 09.12.1999 pervenuta in data 10.12.1999 prot 11972 di rinnovo della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che è tuttora in corso di istruttoria la pratica di rinnovo da parte della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso e che i relativi canoni di derivazione sono stati sempre corrisposti dal Consorzio Piavesella di Nervesa;

RILEVATO che tra gli opifici individuati negli elaborati progettuali allegati al disciplinare di concessione compariva l'opificio XV a nome dell'utente "Fratelli Tommasini", con una portata individuata in 4,43 m3/s, un salto di m 1,45 ed una potenza nominale di 85,65 HP;

VISTO l'atto in data 09 dicembre 1933 con il quale il Consorzio dichiara di iscrivere il cav. Giuseppe Aliprandi tra i consorziati in sostituzione della ditta Domenico Tommasini;

VISTO l'atto prot. 152 in data 16/12/2011 del Consorzio Piavesella di Nervesa con il quale si dichiara l'iscrizione della sig. ra Gobbo Liliana nata a Preganziol (TV) il 10/10/1956 e residente a Treviso (omissis) (omissis) nel ruolo dei consorziati, a seguito di atto di compravendita del fabbricato e relativa area di pertinenza identificato in catasto ai mappali n. 1249-1252 foglio 15 Comune di Treviso, tra i quali risulta intercluso il Canale Piavesella e sul quale insiste il salto d'acqua di cui all'opificio XV;

CONSIDERATO che il medesimo atto prevede l'investitura del diritto di utenza d'acqua dal Canale Piavesella per l'attivazione dell'impianto idroelettrico così descritto nella classifica consorziale: quantità d'acqua al sostegno 4,43 m3/s, salto m 1,45, forza nominale media HP 85,65 - kW 63,04, carati di gettito 1.713;

RILEVATO pertanto che la sig.ra Gobbo Liliana, a seguito di tale atto, ha acquisito il diritto di utenza d'acqua del Canale Piavesella;

PRESO ATTO del progetto delle opere di integrale ricostruzione dell'impianto idroelettrico "molino ex eredi Aliprandi" redatto dallo Studio di Progettazione per. ind. Alessandro Sartori;

CONSIDERATO che i valori indicati nel progetto di cui sopra sono coerenti con i valori riconosciuti nel disciplinare di concessione n. 1951 di repertorio del 08/05/1934 relativi all'opificio XV;

VISTA la nota dell'Unità di Progetto del Genio Civile di Treviso prot. 411723 in data 13/09/2012 con la quale si prende atto che l'utilizzo da parte della ditta Gobbo Liliana è compreso nell'ambito della derivazione principale dal fiume Piave e

costituisce di fatto l'atto formale di investitura utenza acqua canale Piavesella per produzione di energia elettrica, con relativa iscrizione nel ruolo dei consorziati;

CONSIDERATO che l'impianto è stato realizzato ed è già in esercizio;

VISTA la richiesta della ditta Gobbo Liliana in data 13/10/2014 di attestazione della titolarità della concessione di derivazione d'acqua a uso idroelettrico al fine di accedere ai meccanismi di incentivazione degli impianti a fonti rinnovabili, acquisita al protocollo regionale al n. 434939 in data 16/10/2014;

VISTO lo statuto del Consorzio Piavesella di Nervesa ed in particolare l'art. 5 che prevede che fanno parte del Consorzio i Comuni e i privati che utilizzano, quali bocchettisti od opificianti, l'acqua del Canale Piavesella;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti di terzi, nelle more del rinnovo della concessione di derivazione accordata con decreto reale n. 11394 del 27/12/1934 al Consorzio Piavesella di Nervesa (C.F. n. 80008890263) con sede a VILLORBA, Via Roma n. 212, è autorizzato al Consorzio Piavesella di Nervesa l'utilizzo di moduli medi 44,30, pari a mc/sec 4,43 per produrre sul salto di m. 1,45 la potenza nominale media di Kw 63,04 nell'impianto idroelettrico corrispondente all'antico opificio XV, situato sul Canale Piavesella in comune di Treviso, in località Santa Maria del Rovere, con investitura alla ditta Gobbo Liliana con sede a Treviso in viale Vittorio Veneto n. 39 (omissis), in conformità al progetto redatto dallo Studio di Progettazione per. ind. Alessandro Sartori, agli atti della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.

ART. 2 - Di dare atto, per quanto espresso in premessa, della titolarità della ditta Gobbo Liliana con sede a Treviso (omissis) (omissis) all'esercizio dell'impianto idroelettrico di cui all'art. 1.

ART. 3 - Affinché possa essere regolata e verificata la quantità d'acqua prelevata, la ditta Gobbo Liliana dovrà provvedere ad installare idonei strumenti per la misura in continuo e la registrazione della quantità d'acqua derivata e rilasciata. I risultati delle misurazioni dovranno

essere trasmessi annualmente alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso ed inoltre essere resi a questa accessibili mediante collegamento informatico.

ART. 4 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 287795)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 681 del 04 dicembre 2014

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11; DGR 3163/2005. Domanda pervenuta in data 19.09.2014 prot. n. 392055 per ottenere la concessione idraulica per intervento di regimazione e manutenzione idraulica mediante asporto di mc 34.552 di materiale litoide dal fiume Piave in località "Dal Santo" in Comune di Ponte di Piave . Richiedente: Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi - C.R.I.F. Pratica P01110.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione idraulica con asporto di materiale litoide dal fiume Piave in Comune di Ponte di Piave.

Il Direttore

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004" ed in particolare il punto d) interventi non rilevanti;

PRESO ATTO della nota di indirizzo e coordinamento del Distretto Idrografico dei Fiumi Piave, Sile e Livenza del 22.02.2008 prot. 100373 con la quale viene individuato il C.R.I.F. (Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi) per l'affidamento di interventi non rilevanti di estrazione di materiali inerti per la provincia di Treviso;

VISTA la domanda in data 19.09.2014 prot. n. 392055, con la quale la ditta C.R.I.F. (Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi), con sede in Cimadolmo (TV), Piazza C. Battisti n. 19 (cod. fisc. 00798190260), ha chiesto la concessione per l'esecuzione dell' intervento di regimazione e manutenzione idraulica mediante asporto di mc 34.552 di materiale litoide dal fiume Piave in località "Dal Santo" in Comune di Ponte di Piave;

VISTO il progetto allegato a firma del geom. Attilio Brotto datato settembre 2014;

VISTA la relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale allegata al suddetto progetto, in applicazione della DGR n.3173 del 10.10.2006 relativamente alla direttiva comunitaria 92/43/CEE e al DPR 357/1997 "Rete Natura 2000";

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi rientra, ai sensi della DGR 30.8.1994 n. 4003, nella fattispecie di manutenzione dei corsi d'acqua, non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, non impegna le sponde o aree vegetate e pertanto non necessita dell'acquisizione dell'autorizzazione inerente la protezione dei beni paesaggistici di cui al D.Lgs 22.1.2004 n. 42 ;

CONSIDERATO che l'intervento prevede la rimozione di materiale di recente deposito e che non è prevista attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, la concessione di cui trattasi non è da assoggettare alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del D.L.vo 163/2006;

VISTO il parere favorevole espresso dalla C.T.R.D. (Commissione Tecnica Regionale Decentrata) in materia di Lavori Pubblici, con voto n. 287 del 20.10.2014;

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e con effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

STABILITO in Euro 4,91 al m³ (anno 2014) l'importo che il concessionario dovrà corrispondere all'Ufficio concedente per ogni m³ di materiale litoide asportato;

STABILITO che la ditta concessionaria dovrà corrispondere a questo Ufficio, per un quantitativo di m³ 34.552 di materiale litoide asportato, il canone pari a complessivi Euro 169.650,32, salvo conguaglio, con le modalità che verranno successivamente impartite dall'Ufficio concedente;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.Lgs. del 12.7.1993 n. 275;

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

decreta

1 - di approvare il progetto datato settembre 2014 a firma del geom. Attilio Brotto e la Valutazione di Incidenza Ambientale, che formano parte integrante del presente decreto, relativo alla realizzazione dell' intervento di regimazione e manutenzione idraulica mediante asporto di mc 34.552 di materiale litoide dal fiume Piave in località "Dal Santo" in Comune di Ponte di Piave;

2 - di approvare la procedura di valutazione di incidenza connessa al suddetto progetto di cui alla DGR n. 3173 del 10.10.2006 relativamente alla direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 "Rete Natura 2000";

3 - di rilasciare, nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.F. (Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi), con sede in Cimadolmo (TV), Piazza C. Battisti n. 19 (cod. fisc. 00798190260), l'autorizzazione all'estrazione e all'asporto del materiale inerte, per il quantitativo di 34.552 m^3 , alle condizioni previste dalle leggi di cui alle premesse ed agli obblighi stabiliti ai punti seguenti, in conformità al suddetto progetto;

3 bis - di stabilire in Euro 4,91 (anno 2014) l'importo che il concessionario dovrà corrispondere all'Ufficio concedente per ogni m^3 di materiale litoide asportato;

3 ter - di stabilire che la ditta concessionaria dovrà corrispondere a questo Ufficio, per un quantitativo di m^3 34.552 di materiale litoide asportato, il canone per un importo complessivo di Euro 169.650,32 salvo conguaglio, con le modalità che verranno impartite dall'Ufficio concedente;

4 - di stabilire che i lavori dovranno iniziare entro 30 (trenta) giorni dalla data del presente decreto e dovranno concludersi entro 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi, salvo motivata proroga concessa da questo Ufficio regionale;

5 - di stabilire, in particolare, che dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) dovrà essere data comunicazione scritta all'Ufficio concedente del giorno di inizio dell'attività con relativa nota di accettazione;

b) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente in contraddittorio con l'Ufficio del Genio Civile di Treviso, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonché posizionato apposito cartello di cantiere;

c) l'estrazione dovrà essere effettuata dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 17,00;

d) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

e) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

f) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il

lavaggio degli stessi;

g) è fatto obbligo assoluto per la sicurezza idraulica, ad ogni sospensione dei lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Ufficio concedente dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

h) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

i) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D.L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza ai BB.AA. ed Architettonici del Veneto Orientale, entro 24 ore, ai sensi del D.L.vo n. 42 del 22.1.2004.

l) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

m) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, come pure per piene anche eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale, artificiale, o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua di cui trattasi e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

n) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunché, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione o imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

o) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati e le disposizioni dell'Ufficio concedente, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

p) dovranno essere ripristinate eventuali piste di accesso, secondo lo stato originario;

q) l'Ufficio concedente verifica la quantità asportata e comunica al C.R.I.F. l'importo relativo al saldo del canone il quale dovrà essere versato con le modalità impartite dal medesimo Ufficio;

r) la verifica ed il controllo del quantitativo di materiale estratto ed asportato viene effettuato dal p.i. Francesco Fortin;

6 - di stabilire che, fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni;

7 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

8 - di stabilire che l'inosservanza di quanto stabilito con il presente provvedimento comporta la revoca della concessione;

9 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10 - di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 287690)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 682 del 04 dicembre 2014

Richiedente: Alto Trevigiano ServizI S.r.l. Concessione: attraversamento in subalveo con condotta (fognature) in acciaio del diametro di 300 mm del fiume Soligo in Comune di Pieve di Soligo - elementi catastali di rif.: fgl. 13 all. A mappali 2197 (lato destro); fgl. 9 All. A mappale 100 (lato sinistro) Pratica: C07440 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 295498 in data 10.07.2014 Voto C.T.R.D. n. 299 in data 20.10.2014 Disciplinare n. 7622 di repertorio in data 28.11.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 10.07.2014 prot. n. 295498 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento in subalveo con condotta (fognature) in acciaio del diametro di 300 mm del fiume Soligo in Comune di Pieve di Soligo - elementi catastali di rif.: fgl. 13 all. A mappali 2197 (lato destro); fgl. 9 All. A mappale 100 (lato sinistro);

VISTO il voto n. 299 in data 20.10.2014 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7622 di rep. in data 28.11.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Alto Trevigiano Servizi S.r.l. con sede in Montebelluna Via Schiavonesca Priula - C.F./P.IVA: 04163490263, il rinnovo della concessione sul demanio idrico fiume Soligo sulla base del Disciplinare n. 7622 di rep. in data 28.11.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2024;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 287691)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 683 del 04 dicembre 2014

Richiedente: Aer Tre Aeroporto di Treviso S.p.a. Concessione: concessione (a sanatoria) per scarico acque di prima pioggia nel Fiume Sile in Comune di Treviso Pratica: C07409 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 238290 in data 11.06.2014 Voto C.T.R.D. n. 218 in data 07.07.2014 Disciplinare n. 7579 di repertorio in data 01.10.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 11.06.2014 prot. n. 238290 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: concessione (a sanatoria) per scarico acque di prima pioggia nel Fiume Sile in Comune di Treviso;

VISTO il voto n. 218 in data 07.07.2014 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con le seguenti prescrizioni: 1) *la quota del tubo deve essere abbassata di 40 cm nella parte terminale; 2) la testa del manufatto deve essere mascherata, compatibilmente con la pendenza del tratto di sponda limitando l'impatto visivo.*

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7579 di rep. in data 01.10.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Aer Tre Aeroporto di Treviso S.p.a. con sede in Treviso Via Noalese 63/e - C.F./P.IVA: 01899350266, la concessione sul demanio idrico corso demaniale sulla base del Disciplinare n. 7579 di rep. in data 01.10.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2024;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 287796)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 684 del 05 dicembre 2014

Richiedente: Fondazione De Lozzo Da Dalto Onlus Concessione: scarico acque reflue provenienti da edificio residenziale (casa di riposo) sl corso d'acqua demaniale Ruio Chiadema in Comune di San Pietro di Feletto foglio 15 mapp. di riferimento 163-164 Pratica: C07428 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 377994 in data 10.09.2014 Voto C.T.R.D. n. 317 in data 07.11.2014 Disciplinare n. 7624 di repertorio in data 03.12.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 10.09.2014 prot. n. 377994 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque reflue provenienti da edificio residenziale (casa di riposo) sl corso d'acqua demaniale Ruio Chiadema in Comune di San Pietro di Feletto foglio 15 mapp. di riferimento 163-164;

VISTO il voto n. 317 in data 07.11.2014 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con la seguente prescrizione: *lungo il tratto con canaletta a sezione semicircolare (sez. B-B) non dovrà essere posta la tubazione in cls. con diametro 20 cm.*

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7624 di rep. in data 03.12.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Fondazione De Lozzo Da Dalto Onlus con sede in San Pietro di Feletto Via Pianale - C.F./P.IVA: 02375860265, la concessione sul demanio idrico Ruio Chiadema sulla base del Disciplinare n. 7624 di rep. in data 03.12.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2024;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 287797)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 685 del 09 dicembre 2014

Adesione alla Convenzione ENERGIA ELETTRICA 12, Lotto n.4 (CIG 5793063ACF) tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a. per le utenze della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza-Sezione di Treviso

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
In prossimità della scadenza della fornitura all'Amministrazione Regionale di energia elettrica, avviata a seguito dell'adesione alla precedente Convenzione Energia Elettrica 11 Lotto 4 tra Consip S.p.a. ed EDISON Energia s.p.a., con il presente provvedimento si formalizza l'adesione alla Convenzione ENERGIA ELETTRICA 12, Lotto n.4 per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a..E' prevista anche per tale Convenzione una durata contrattuale di 12 mesi, con un periodo della fornitura del singolo ordinativo di 12 mesi continuativi a decorrere dalla data di attivazione della fornitura e con la possibilità di proroga di sei mesi. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota alle Strutture regionali prot. n. 222846 del 22/05/2014 per adesione convenzioni Consip per gas naturale ed energia elettrica.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'Amministrazione Regionale ha aderito nel corso del 2013 alla Convenzione Energia Elettrica 11 Lotto 4 tra Consip S.p.a. ed EDISON Energia s.p.a., con l'emissione dell'ordinativo di fornitura del 12/12/2013 per le utenze delle sedi periferiche gestite dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (Settore Genio Civile e Settore Forestale);

- sulla base di tale ordinativo era stata attivata la fornitura di energia elettrica a partire dal 01.02.2014, con una durata prevista nelle condizioni di vendita di 12 mesi consecutivi, a decorrere dalla stessa data di attivazione e senza possibilità di proroga;
- è stato necessario procedere all'attivazione di una nuova fornitura di energia elettrica per le sopracitate sedi periferiche per la durata, prevista nelle condizioni di vendita, di 12 mesi consecutivi a decorrere dalla stessa data di attivazione, senza possibilità di proroga, in considerazione della scadenza della fornitura in corso (31.01.2015) e del contenuto dell'art.1, comma 7 del D.L.n.95 del 06/07/2012, convertito con L.135 del 07.08.2012 e s.m.i, con particolare riguardo alla parte in cui è stato disposto che le amministrazioni pubbliche, relativamente , tra le altre, alla categoria merceologica del gas, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art.1,comma 455, della L.296 del 27.12.2006;
- la Convenzione ad oggi attiva è quella di ENERGIA ELETTRICA 12, Lotto n.4, (CIG 5793063ACF), per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a.., ai sensi dell'art.26, L.488 del 23.12.1999 e s.m.i, e dell'art.58, L.388/2000, con una durata per la Convenzione di 12 mesi a decorrere dal 1° febbraio 2015 e per i singoli contratti di fornitura, attuativi della Convenzione, stipulati dall'amministrazione contraente mediante ordinativi, di 12 mesi dalla data di attivazione della fornitura;
- in riferimento alla tempistica prevista dalla Convenzione per l'attivazione della nuova fornitura, gli uffici della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso hanno verificato la sussistenza della convenienza economica nel caso dell'applicazione delle condizioni contrattuali previste dalla citata Convenzione Consip , oltre alla sussistenza dell'obbligo ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art.1,comma 455, della L.296 del 27.12.2006.

Essendo stato ritenuto quindi opportuno e conveniente ricorrere alla Convenzione di ENERGIA ELETTRICA 12, Lotto n.4, CIG 5793063ACF, per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a.., si è disposta l'adesione secondo le modalità previste nella suddetta convenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO:

VISTI:

- la L.488/1999, art.26;

- la L.388/2000, art.58;

- il D.L.59/2012, convertito in L.135/2012 e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- la L.R. n. 39/2001;

- la L.R. n. 54/2012;

- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ratificato con D.G.R. n.1367 del 28/07/2014;

- la Convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni Edizione 12 Lotto 4 CIG 5793063ACF tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a.., ai sensi dell'art.26, L.488 del 23.12.1999 e s.m.i, e dell'art.58, L.388/2000

decreta

Art. 1 - di aderire alla Convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni Edizione 12 Lotto 4 CIG 5793063ACF tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a. P. IVA e C.F. 06832931007 sede legale in Roma Via Savoia n. 43/47 tramite Ordinativo di fornitura per le utenze della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza-Sezione di Treviso.

Art. 2 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l' impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

Art. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

Art. 4 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel BURVET.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 287798)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 687 del 09 dicembre 2014

Rettifica decreto di concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Nervesa della Battaglia per moduli 0.016 pari a metri cubi annui 48.000. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Hausbrandt SpA - Trieste 1892 - Nervesa della Battaglia Pratica n. 1101

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto di concessione n. 479 del 20.07.2012; richiesta in data 26.11.2014 di aumento prelievo da parte della ditta interessata.

Il Direttore

VISTO il decreto di concessione n.479 del 20.07.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione a favore della ditta Hausbrandt S.p.A - Trieste 1892 con sede a Nervesa della Battaglia Treviso di derivare moduli 0.0134, pari a mc./annui 40.000, d'acqua dalla falda sotterranea ad uso Industriale;

VISTO che con nota in data 26/11/2014 la ditta interessata ha chiesto di aumentare il prelievo d'acqua fino a metri cubi annui annui 48.000 pari a moduli 0,016;

RITENUTO che a seguito di quanto richiesto, debba essere rettificato il Decreto di concessione emesso;

VISTO il disciplinare n. 6052 di repertorio del 16.07.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - A modifica dell'art. 1 del Decreto n. 479 del 20.07.0012 e dell'art. 1 del Disciplinare n.6052 del 16.07.2012, il prelievo d'acqua della derivazione ad uso Industriale concesso viene aumentato a moduli 0.016 pari a 48.000 metri cubi annui.

ART. 2 - Vengono confermate le condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.07.2012 n. 6052 di repertorio.

ART. 3 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 287799)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 688 del 09 dicembre 2014

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso pompa di calore e antincendio in Comune di Vazzola per moduli 0.00048. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : SILOMA srl - Pieve di Soligo Pratica n. 2905

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 730 del 24.09.2013; disciplinare n. 6672 di repertorio del 08.07.2013; richiesta di subentro pervenuta in data 28.11.2014.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 730 del 24.09.2013 con il quale è stata rilasciata alla ditta SLM Group S.r.l. (c.f.: 03990400263) la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 28/11/2014 dalla ditta Siloma S.r.l., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di cessione di ramo d'azienda;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 6672 di repertorio del 08.07.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Siloma S.r.l. (C.F. n. 00278790266) con sede a Pieve di Soligo, via Toti dal Monte n. 71, il subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso pompa di calore e antincendio nel Comune di Vazzola (fg. 1 mapp. 99) per complessivi moduli medi 0.00048 pari l/s 0,048.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 08.07.2013 n. 6672 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 13.06.2020.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 287697)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 580 del 22 ottobre 2014

Rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Angiari, per uso industriale ed igienico assimilato (antincendio). pratica D/2143 - Concessionario: P.A.C. di Bezzetto Sandro & C. S.n.c. R.D. 11.12.1933, n. 1775.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo e contestuale richiesta riduzione consumi prot.n. 100248 del 06.03.2013; disciplinare prot.n. 410809 del 02.10.2014. Atto soggetto al D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, art.23

Il Direttore

VISTO il precedente Decreto n. 368 del 09.09.2003 con il quale veniva accordata alla P.A.C. di Bezzetto Sandro & C. S.n.c. C.F.-P.IVA 02398540233 con sede in Via del Lavoro n. 271 del Comune di Angiari (37050), la concessione di derivare dalla falda sotterranea per medi mod. 0,10, ad uso industriale, igienico assimilato, antincendio in comune di Angiari.

VISTA l'istanza di rinnovo della concessione e contestuale riduzione dei consumi prot. n. 100248 del 06.03.2013, per ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea da due pozzi, ubicati in Comune di Angiari, così individuati:

Pozzo 1 distinto in catasto al Foglio IV particella n. 276, con profondità di metri 25, diametro mm. 114 dotato di una pompa sommersa della potenza di 7,5 HP ad uso antincendio.

Pozzo 2 distinto in catasto al Foglio IV particella n. 276, con profondità di metri 70 e diametro mm 114 dotato di pompa sommersa della potenza di 4 HP ad uso industriale ed igienico sanitario.

Pozzo 3 (uso alternato con il pozzo 2), distinto in catasto al Foglio IV particella n. 276, con profondità di metri 72 e diametro mm 200, dotato di pompa sommersa della potenza di 11 HP ad uso industriale ed igienico sanitario.

La quantità complessiva di acqua data in concessione dai due pozzi è fissata in ragione di una portata media di mod. 0,0074 (l/s 0,74) e massimi mod. 0,04 (l/s 4). L'acqua derivata viene impiegata ad usi industriali, igienico assimilato (igienico sanitario ed antincendio), per un volume complessivo di mc 5000, calcolata per 236 giorni/anno per ore 8 lavorative. L'acqua viene utilizzata per la produzione di circuiti stampati per il settore dell'elettronica.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii..

VISTO il disciplinare sottoscritto dai richiedenti prot. n. 410809 del 02.10.2014 contenente obblighi e condizioni cui è vincolato il rinnovo della concessione di derivazione in oggetto e la contestuale riduzione dei consumi.

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, parte integrante del presente atto

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a P.A.C. di Bezzetto Sandro & C. S.n.c., così come in premessa individuata, il rinnovo della concessione e contestuale riduzione dei consumi, per derivare acqua dalla falda sotterranea da due pozzi, per una portata media di mod. 0,0074 (l/s 0,74) e massimi moduli 0,04 (l/s 4) ad usi industriali, per un volume complessivo di mc 5000, con erogazione per 236 giorni/anno, per 8 ore lavorative, ed uso igienico assimilato (igienico sanitario ed antincendio), nel

comune di Angiari, sul terreno identificato catastalmente al foglio IV mappale 276 del medesimo Comune.

2. Di accordare la concessione dalla data di scadenza del precedente decreto di concessione (08.09.2013) per anni 10 (dieci) fino al 31 dicembre 2023, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 410809 del 02.10.2014, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 1.460,82 (Euro 1.202,42 uso industriale con riduzione consumi + Euro 258,40 uso antincendio) per l'anno 2014 e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 410809 del 02.10.2014, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 410809 del 02.10.2014, parte integrante del presente decreto, stipulato da P.A.C. di Bezzetto Sandro & C. S.n.c. con la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di rinnovo della concessione.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 287698)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 598 del 07 novembre 2014

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel comune di San Giovanni Ilarione - località Rossetti, per uso irriguo di soccorso (vigneto). Concessionario: ROSSETTO LUIGI - Pratica D/12363.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria. istanza prot.n. 450955 del 21.10.2013; parere Autorità di Bacino prot. 2482 del 20.12.2014; parere Consorzio di Bonifica prot.18038 del 30.12.2013; dichiarazione Acque Veronesi prot. n. 18775 del 28.11.2013; decreto di ricerca n. 138 del 27.03.2014; disciplinare prot.n. 432692 del 15.10.2014. Atto soggetto al decrfeto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.10.2013 prot.n. 450955, di ROSSETTO LUIGI con sede (omissis) del comune di San Giovanni Ilarione (37035) (omissis) tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,00792 (l/s 0,792) e massimi mod. 0,0475 (l/s 4,75) per un volume complessivo di m³ 4.104 da utilizzarsi per 60 giorni l'anno mediante un pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato al foglio 14 mappale 970 del comune di San Giovanni Ilarione per l'irrigazione dei terreni catastalmente censiti al foglio 14 particelle 970, 972, 677, 616, 746, 747 per complessivi ettari 2,64 ca.;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli di:

- Autorità di Bacino del fiume Adige del 20.12.2013 prot. n. 2482, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta del 30.12.2013 prot.n. 18038, quale titolare della gestione idraulica del corso d'acqua interessato dalla derivazione;

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 con decreto n. 138 del 27.03.2014 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 14 mappale 970 del comune di San Giovanni Ilarione;

VISTO il disciplinare sottoscritto dal richiedente prot. n. 432692 del 15.10.2014 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

ACCERTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a ROSSETTO LUIGI, così come in premessa individuato, in qualità di proprietario del terreno su cui è infisso il pozzo nel comune di San Giovanni Ilarione sul terreno identificato catastalmente al foglio 14 mappale 970 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi moduli 0,00792 (l/s 0,792) e massimi moduli 0,0475 (l/s 4,75), ad uso irriguo di soccorso (vigneto).

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2024, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 432692 del 15/10/2014, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 48.11 per l'anno 2014, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 432692 del 15.10.2014, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 432692 del 15.10.2014, parte integrante del presente decreto, stipulato da Rossetto Luigi con la Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 287699)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 600 del 07 novembre 2014

Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel Comune di Marano di Valpolicella in loc. Bionda, per uso irriguo. R.D. 11.12.1933, n. 1775. Pratica D/12177. Concessionari: Castellani Pietro e Frapporti Pasqua. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza prot.n. 458941 del 11.10.2012; parere Autorità di Bacino prot.n. 563958 del 18.12.2012; disciplinareprot.n. 372124 del 05.09.2014. Atto soggetto al Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art.23.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. n. 458941 del 11.10.2012 avanzata dal sig. Castellani Pietro e da Frapporti Pasqua residenti in (omissis) Comune di Marano di Valpolicella (37020), per ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,04 (l/s 4) e massimi mod. 0,054 (l/s 5,4), mediante un pozzo ubicato sul terreno catastalmente individuato al foglio 17 particella 1189, per l'irrigazione di una superficie di circa 13.32.03 ettari di terreni coltivati a vigneto ed oliveto al foglio 15 particelle 3-25-26-27-28-29-32-33-40-42-43-721-253-257-381-576-584-687-689-578 e al foglio 17 particelle 1193-20-73-74-1191-69-70-1189-49-1126-558-16-52-53-18-47-48-1349 del Comune di Marano di Valpolicella loc. Bionda.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il parere favorevole con condizioni di:

- Autorità di Bacino del fiume Adige del 18.12.2012 prot.G.C. 563958, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;

VISTO il disciplinare sottoscritto dai richiedenti prot. n. 372124 del 05.09.2014 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

ACCERTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Castellani Pietro e Frapporti Pasqua, così come in premessa individuati, in qualità di proprietari del terreno su cui è ubicata l'opera di presa, nel Comune di Marano di Valpolicella in loc. Bionda, sul terreno identificato catastalmente al foglio 17 mappale 1189 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi mod. 0,04 (l/s 4) e massimi mod. 0,054 (l/s 5,4), ad uso irriguo.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2024, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 372124 del 05.09.2014, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 48,11 per l'anno 2014, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 372124 del 05.09.2014, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 372124 del 05.09.2014, parte integrante del presente decreto, stipulato da Castellani Pietro e Frapporti Pasqua, con la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 287700)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 602 del 07 novembre 2014

Rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Grezzana, per uso industriale. R.D. 11.12.1933, n. 1775. Concessionario: Granitex S.p.a. Pratica D/3239.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo e contestuale riduzione consumi prot. n. 483272 del 07.11.2013; disciplinare prot. n. 334065 del 05.08.2014. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTO il precedente Decreto n. 385 del 14.11.2006 con il quale veniva accordata alla Granitex S.p.a., la concessione di derivare dalla falda sotterranea per mod. 0,01 ad uso industriali in comune di Grezzana.

VISTA l'istanza di rinnovo con contestuale richiesta di riduzione consumi prot. n. 483272 del 07.11.2013 avanzata dalla società Granitex S.p.a. C.F. e P.IVA 03483530238 con sede in Via Carrara n. 14 in Comune di Grezzana (37023), per la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea dal pozzo distinto in catasto al Foglio 6 particella 83, con profondità di metri 220 e diametro mm. 220, dotato di una pompa sommersa della potenza di CV 12,50 per medi mod. 0,035 (l/s 3,5) e massimi mod. 0,05 (l/s 5).

L'acqua così derivata verrà impiegata ad uso industriale per un volume complessivo di mc 12.600, calcolata per 200 giorni/anno per 5 giorni lavorativi.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii..

VISTO il disciplinare sottoscritto dai richiedenti prot. n. 334065 del 05.08.2014 contenente obblighi e condizioni cui è vincolato il rinnovo della concessione di derivazione in oggetto.

ACCERTATO che la società aveva già versato il deposito cauzionale in concomitanza dell'emissione del precedente Decreto n. 385/2006.

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rinnovo con contestuale riduzione dei consumi della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto.

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Granitex S.p.a. così come in premessa individuata, il rinnovo con contestuale riduzione dei consumi della concessione di derivare acqua dalla falda sotterranea dal pozzo distinto in catasto al Foglio 6 particella 83, con profondità di metri 220 e diametro mm. 220, dotato di una pompa sommersa della potenza di CV 12,50 per medi mod. 0,035 (l/s 3,5) e massimi mod. 0,05 (l/s 5) per l'uso industriale.

L'acqua così derivata verrà impiegata ad uso industriale per un volume complessivo di mc 12.600, calcolata per 200 giorni/anno per 5 giorni lavorativi.

2. Di accordare la concessione dalla data di scadenza del precedente decreto di concessione (13.11.2013) per anni 10 (dieci) fino al 31/12/2023, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 334065 del 05.08.2014, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 2.404,86 per l'anno 2014 e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 334065 del 05.08.2014, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 334065 del 05.08.2014, parte integrante del presente decreto, stipulato da Granitex S.p.a. con la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 287701)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 604 del 07 novembre 2014

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel comune di Verona - fraz. Parona, località Pigno per uso irriguo. Concessionario: Laiti Silvio. Pratica D/9122.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza prot. 15122 del 23.11.2001; parere Autorità di Bacino prot. 1599 del 31.8.2012; parere Consorzio di Bonifica prot. 12059 del 3.7.2014; decreto di ricerca n. 125 del 7.05.2001; disciplinare prot. n. 415503 del 6.10.2014. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23.11.2001 prot.n. 15122, di LAITI SILVIO con sede in (omissis) comune di Verona (37124) (omissis) tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,0048 (l/s 0,48) e massimi mod. 0,0288 (l/s 2,88) per un volume complessivo di m³ 415 da utilizzarsi nei mesi da giugno a settembre mediante un pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato al foglio 75 mappale 7 del comune di Verona - fraz. Parona in località Pigno per l'irrigazione dei terreni catastalmente censiti al foglio 75 particelle 2-3-4-5-6-7-11-12 per complessivi ettari 2.44.64;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli di:

- Autorità di Bacino del fiume Adige del 31.8.2012 prot. n. 1599, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Consorzio di Bonifica Veronese del 3.07.2014 prot.n. 12059 quale titolare della gestione idraulica del corso d'acqua interessato dalla derivazione;

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 con decreto n. 125 del 7.05.2001 dell'Unità Periferica del Genio Civile di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 75 mappale 7 del comune di Verona;

VISTO il disciplinare sottoscritto dal richiedente prot. n. 415503 del 6.10.2014 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

ACCERTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a LAITI SILVIO, così come in premessa individuato, in qualità di proprietario del terreno su cui è infisso il pozzo nel comune di Verona sul terreno identificato catastalmente al foglio 75 mappale 7 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi moduli 0,0048 (l/s 0,48) e massimi moduli 0,0288 (l/s 2,88), ad uso irriguo.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2024, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 415503 del 6.10.2014, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 48.11 per l'anno 2014, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 415503 del 6.10.2014, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 415503 del 6.10.2014, parte integrante del presente decreto, stipulato da Laiti Silvio con la Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 287702)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 605 del 07 novembre 2014

R.D. 523/1904 - Subentro nella titolarità della concessione per l'occupazione, ad uso agricolo, di terreno demaniale della superficie complessiva di mq. 3.000, costituenti porzione dell'ex alveo del torrente Fumane e catastalmente identificabile al foglio 24, a fronte dei mappali n. 2 e 5, nel Comune di San Pietro in Cariano. Ditta: Azienda agricola Mizzon di Perusi Nicola di San Pietro in Cariano. Pratica n. 1923/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare prot.n. 180034 del 13.04.2011; Decreto di concessione n. 207 del 27.04.2011; Istanza di subentro nella titolarità della concessione, pervenuta con prot. n. 267096 del 20.06.2014; Disciplinare prot.n. 456755 del 30 ottobre 2014. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 207 del 27/04/2011 e allegato disciplinare n. 180034 del 13/04/2011, con il quale veniva rilasciata alla ditta Eurovini s.n.c. (P.I.: 02940350230), con sede in via Giovanni XXIII° n. 47 - Fumane (Vr), in persona del legale rappresentante Bonazzi Giovanni, la concessione, ad uso agricolo, per l'occupazione del terreno demaniale costituenti porzione dell'ex alveo del torrente Fumane e catastalmente identificabile al foglio 24, a fronte dei mappali n. 2 e 5, nel Comune di San Pietro in Cariano;

VISTA l'istanza del 18/06/2014, acquisita al prot. n. 267096 in data 20/06/2014, con la quale l'Azienda agricola Mizzon di Perusi Nicola (P.I.: 03906050236), in persona del legale rappresentante Perusi Nicola (omissis), chiedeva il subentro nella titolarità della concessione sopra citata;

VISTA la nota prot. n. 434019 del 16/10/2014, con la quale la scrivente Amministrazione comunica l'ammissibilità della richiesta;

VISTO l'Atto aggiuntivo n. 1, Prot. n. 456755 del 30/10/2014, al Disciplinare n. 180034 del 13/04/2011 che disciplina il subentro nella concessione a favore dell'Azienda agricola Mizzon di Perusi Nicola di San Pietro in Cariano;

RITENUTO pertanto, di accogliere la richiesta di variazione nella titolarità della concessione rilasciata con decreto n. 207 del 27/04/2011 ed allegato Disciplinare n. 180034 del 13/04/2011;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n. 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n. 11;

decreta

1) - per le motivazioni espresse in narrativa, di disporre il subentro nella titolarità della concessione demaniale, assentita in data 27/04/2011 con Decreto n. 207 ed allegato Disciplinare n. 180034 del 13/04/2011, a favore dell'Azienda agricola Mizzon di Perusi Nicola (P.I.: 03906050236), con sede in via Quar n. 23 - San Pietro in Cariano (Vr), in persona del legale rappresentante Perusi Nicola (omissis);

2) - di stabilire che il pagamento del canone annuo di concessione demaniale verrà richiesto alla ditta subentrante Azienda agricola Mizzon di Perusi Nicola e sarà soggetto a rivalutazione periodica ai sensi di legge.

3) - La presente concessione è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nell'Atto aggiuntivo n. 1, prot. n. 456755 del 30/10/2014, al Disciplinare n. 180034 del 13/04/2011, che forma parte integrante del presente decreto.

4) - Il presente decreto modifica ed integra, limitatamente alla titolarità della concessione specificata in premessa, il precedente decreto n. 207 del 27/04/2011.

5) - Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.

6) - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7) - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della dGR 14/05/2013, n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 287703)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 612 del 12 novembre 2014

R.D. 523/1904 - Rinnovo della concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, di terreno demaniale della superficie complessiva di ha 5.00.00, catastalmente censito nel comune di Zevio, al foglio 4, mappale n. 5 ed un'area non censita tra i mappali demaniali n. 5 e 130, lungo le pertinenze del fiume Adige. Ditta: Società Agricola Vesentini - Serpelloni di Zevio (VR), Pratica n. 9540.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo concessione, pervenuta con prot. n. 44807 del 31.01.2014; avviso di pubblicazione della domanda di rinnovo concessione, prot. n. 255349 del 13.06.2014; Disciplinare Rep. n. 806 del 6 novembre 2014. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta con prot. n. 44807 del 31/01/2014, con la quale la Società agricola Vesentini - Serpelloni di Zevio (Vr) chiedeva il rinnovo della concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 5.00.00, catastalmente censito nel comune di Zevio, foglio 4, mappale n. 5 ed un'area non censita tra i mappali demaniali n. 5 e 130, lungo le pertinenze del fiume Adige;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla CTRD del 28/03/2014, con voto n. 54;

PREMESSO che mediante Avviso Pubblico prot. n. 255349 del 13/06/2014, pubblicato nel BurVeT n. 63 del 27/06/2014, all'Albo dell'Ufficio della Sezione Bacino idrografico Adige Po di Verona e all'Albo Pretorio del Comune di Zevio, la Regione Veneto ha inteso riassegnare in concessione l'area richiesta, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto domanda concorrente e/o eventuali osservazioni od opposizioni;

PRESO ATTO che entro il termine fissato dal citato Avviso pubblico non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione medesima;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il disciplinare, sottoscritto dalle parti interessate in data 06 novembre 2014, Rep n. 806, contenente gli obblighi e le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n. 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n. 11;

VISTA la DGR n. 2509/2003;

VISTA la DGR n. 1997/2004

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Società agricola Vesentini - Serpelloni (C.F.: 01204020232), con sede in via Toffanelle Nuove n. 29 - 37059 Zevio, in persona del legale rappresentante Vesentini Andrea (omissis), nato a Verona il 21/02/1974, è rilasciata la concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 5.00.00, catastalmente censito nel comune di Zevio, foglio 4, mappale n. 5 ed un'area non censita tra i mappali demaniali n. 5 e 130, lungo le pertinenze del fiume Adige.

2) La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e contigui, a decorrere dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare del 06 novembre 2014, Rep. n. 806, che forma parte integrante del presente decreto, e al pagamento del canone annuo di Euro. 1.294,74 (euro milleduecentonovantaquattro/74), calcolato ai sensi della DGRV n. 1997/2004 e dell'indice ISTAT per l'anno 2014, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3) Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.

4) Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5) Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della dGR 14/05/2013, n. 677, con esclusione del Disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 287704)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 627 del 24 novembre 2014

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l' attraversamento superiore del Fiume Adige con due tubazioni contenenti una linea elettrica di MT a 20 kV nei capoluoghi di Pescantina e Bussolengo (VR). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A.. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n.6025.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 01.04.1998. Decreto del Ministero Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque di venezia n. 1911 del 21.03.2000 e l'allegato Disciplinare rep. n. 8513 in data 19.01.2000. Disciplinare prot.n. 478274 del 11.11.2014. Atto soggetto al D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 04/03/1993 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento del fiume Adige con due tubazioni contenenti una linea elettrica di MT a 20 kV posta al di sotto del marciapiede del ponte collegante i capoluoghi di Pescantina e Bussolengo (VR);
VISTO il decreto del Ministero Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque di Venezia n. 1911 del 21/03/2000 e l'allegato disciplinare rep n. 8513 in data 19/01/2000 con il quale è stata rilasciata la concessione in oggetto;
CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 478274 in data 11/11/2014 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;
VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTA la L.R. 09.08.1988 n. 41;

decreta

1. E' rilasciata al richiedente Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Verona con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - Partita I.V.A. 05779711000 - la concessione sul demanio avente per oggetto l'attraversamento del fiume Adige con due tubazioni contenenti una linea elettrica di MT a 20 kV posta al di sotto del marciapiede del ponte collegante i capoluoghi di Pescantina e Bussolengo (VR) sulla base del disciplinare n. 478274 in data 11/11/2014;
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 478274 del 11/11/2014, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 297,42 (euro duecentonovantasette/42), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2014, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 287705)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 653 del 02 dicembre 2014

R.D. 523/1904. Rinnovo della concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, di terreno demaniale della superficie compklessiva di ha. 4.42.00, catastalmente censito nel comune di Angiari, foglio 12, mappale n. 295 e foglio 15 mappali n. 65, 96, 110 lungo le pertineneze del fiume Adige, sponda dx. Ditta: Azienda agricola Marabini Luigino e Lorenzino di Angiari (VR) - Pratica n. 9554.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo concessione, pervenuta con prot.n. 7814 del 09.01.2014; Avviso di Pubblicazione della domanda di rinnovo concessione, prot.n. 1213093 del 21.03.2014; Disciplinare prot.n. 497579 del 21 novembre 2014. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013, art.23.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta con prot. n. 7814 del 09/01/2014, con la quale l'azienda agricola Marabini Luigino e Lorenzino di Angiari (Vr) chiedeva il rinnovo della concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 4.42.00, catastalmente censito nel comune di Angiari, , foglio 12, mappale n. 295 e foglio 15 mappali n. 65, 96, 110, lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda dx.;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla CTRD del 28/03/2014, con voto n. 54;

PREMESSO che mediante Avviso Pubblico prot. n. 123093 del 21/03/2014, pubblicato nel BurVeT n. 41 del 18 aprile 2014, all'Albo della Sezione Bacino idrografico Adige Po di Verona e all'Albo Pretorio del Comune di Angiari, la Regione Veneto ha inteso riassegnare in concessione l'area richiesta, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto eventuali osservazioni od opposizioni;

PRESO ATTO che entro il termine fissato dal citato Avviso pubblico non sono state presentate osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione medesima;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il disciplinare, sottoscritto dalle parti interessate in data 21 novembre 2014, con prot. n. 497579, contenente gli obblighi e le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n. 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n. 11;

VISTA la DGR n. 2509/2003;

VISTA la DGR n. 1997/2004

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, all'Azienda agricola Marabini Luigino e Lorenzino (P.I.: 00615470234), con sede in via Santi n. 255 - 37050 Angiari (Vr), nella persona del legale rappresentante Marabini Luigino (omissis), nato ad Angiari (Vr) il 06/11/1940, è rilasciata la concessione, per l'uso agricolo - seminativo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 4.42.00 catastalmente censito nel comune di Angiari, foglio 12, mappale n. 295 e foglio 15 mappali n. 65, 96, 110, lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda dx.

2) La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e contigui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare del 21 Novembre 2014 prot. n. 497579, che forma parte integrante del presente decreto, e al pagamento del canone annuo di Euro. 985,70 (euro novecentoottantacinque/70), calcolato ai sensi della DGRV n. 1997/2004 e dell'indice ISTAT per l'anno 2014, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3) Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.

4) Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5) Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della dGR 14/05/2013, n. 677, con esclusione del Disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 287706)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 654 del 02 dicembre 2014

R.D. 523/1904. Rinnovo della concessione, ad uso agricolo, di terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 1.55.50, catastalmente censito nel comune di Ronco all'Adige, foglio 4, mappale n. 22/Parte e mappale n. 15, lungo le pertineneze del fiume Adige, sponda dx. Ditta: Mori Antonio di Ronco All'Adige (VR) - Pratica n. 10636

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo concessione, pervenuta con prot.n. 210267 del 15.05.2014; Avviso di Pubblicazione della domanda di rinnovo concessione, prot.n. 276435 del 27.06.2014; Disciplinare prot.n. 497581 del 21 novembre 2014. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013, art.23.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta con prot. n. 210267 del 15/05/2014, con la quale la ditta Mori Antonio di Ronco all'Adige chiedeva il rinnovo della concessione per l'occupazione, ad uso agricolo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 1.55.50, catastalmente censito nel comune di Ronco all'Adige, foglio 4, mappale n. 22/Parte e mappale n. 15;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla CTRD del 20/06/2014, con voto n. 92;

PREMESSO che mediante Avviso Pubblico prot. n. 276435 del 27/06/2014, pubblicato nel BurVeT n. 73 del 25/07/2014, all'Albo dell'Ufficio della Sezione Bacino idrografico Adige Po di Verona e all'Albo Pretorio del Comune di Ronco all'Adige, la Regione Veneto ha inteso riassegnare in concessione l'area richiesta, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto eventuali osservazioni od opposizioni;

PRESO ATTO che entro il termine fissato dal citato Avviso pubblico non sono state presentate osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione medesima;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

PRESO ATTO che la ditta Mori Antonio ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO il disciplinare, sottoscritto dalle parti interessate in data 21 novembre 2014, con prot. n. 497581, contenente gli obblighi e le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n. 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n. 11;

VISTA la DGR n. 2509/2003;

VISTA la DGR n. 1997/2004

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla ditta Mori Antonio (omissis), nato a Ronco all'Adige (Vr) il 24/05/1963 e residente in (omissis) - Ronco all'Adige, è rilasciata la concessione, per l'uso agricolo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 1.55.50, catastalmente censito nel comune di Ronco all'Adige, foglio 4, mappale n. 22/Parte (a frutteto) e mappale n. 15 (a seminativo), situato lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda dx;

2) La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e contigui, a decorrere dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare del 21 novembre 2014 prot. n. 497581, che forma parte integrante del presente decreto, e al pagamento del canone annuo di Euro. 420,00 (euro quattrocentoventi/00), calcolato ai sensi della DGRV n. 1997/2004 e dell'indice ISTAT per l'anno 2014, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3) Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.

4) Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5) Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della dGR 14/05/2013, n. 677.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

(Codice interno: 287707)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 656 del 02 dicembre 2014

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Soave in loc. Pilastro, per uso industriale ed igienico assimilato (igienico sanitario). Concessionario: Akzo Nobel Chemicals S.p.A. - Pratica D/1741

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza prot.n. 527556 del 03.12.2013; atto agiuntivo al Disciplinare prot.n. 387606 del 16.09.2014. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013, art.23. Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Il Direttore

VISTA l'istanza avanzata in data 03.12.2013 prot.n. 527556, da Akzo Nobel Chemicals S.p.a. C.F. e P.IVA 00210680120-08439940159 con sede in Via Gioberti Vincenzo n. 1, 20123 del comune di Milano, per ottenere la riduzione dei consumi nella derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, mediante un pozzo, ubicato in loc. Pilastro nel comune di Soave, per complessivi medi mod. 0,0079 (l/s 0,79) e massimi mod. 0,04 (l/s 4), per un consumo annuo di medi 5.000 metri cubi (calcolato per 220 giorni e 8 ore al giorno) ad uso industriale ed igienico assimilato (igienico sanitario);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare originario n. 1858 del 15.03.2010 della concessione d'uso contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto ed il successivo atto aggiuntivo n.387606 del 16.09.2014 con il quale si autorizza la riduzione dei consumi;

RITENUTO che sussistano i presupposti per la riduzione dei consumi della derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare e successivo atto aggiuntivo;

decreta

1. Di accordare, fatti salvi i diritti di terzi, alla società Akzo Nobel Chemicals S.p.a., così come in premessa individuata, in qualità di proprietaria del terreno su cui è infisso il pozzo, identificato in loc. Pilastro nel comune di Soave, la riduzione dei consumi della derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi mod. 0,0079 (l/s 0,79) e massimi mod. 0,04 (l/s 4), per un consumo annuo di medi 5.000 metri cubi (calcolato per 220 giorni e 8 ore al giorno) ad uso industriale ed igienico assimilato (igienico sanitario);

2. Di autorizzare il prosieguo della concessione fino al 31.12.2017 (termine di scadenza fissato con il disciplinare principale n.1858 del 15.03.2010 e con il decreto di concessione n. 141 del 19.03.2010), subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel predetto disciplinare e nell'atto aggiuntivo n. 387606 del 16.09.2014, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a euro 1.202,42 calcolato per l'anno 2014 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo atto aggiuntivo n. n. 387606 del 16.09.2014, nonché dal disciplinare originario n.1858 del 15.03.2010, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato atto aggiuntivo n. 387606 del 16.09.2014, come parte integrante del presente decreto, stipulato da Akzo Nobel Chemicals S.p.a. con la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677, con esclusione dell'atto aggiuntivo al disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 287708)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 657 del 02 dicembre 2014

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Soave in loc. viale dell'Industria, per uso industriale, potabile ed igienico assimilato (igienico sanitario ed antincendio). Concessionario: Olimpias S.p.A. - Pratica D/1890

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza del 03.04.2013; atto aggiuntivo al Disciplinare prot.n. 505003 del 26.11.2014. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013, art.23. Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Il Direttore

VISTA l'istanza avanzata in data 03.04.2013 da società Olimpias S.p.a.- C.F. e P.IVA 02119970263 con sede legale in Via delle Tezze n. 1 in comune di Ponzano (TV) e sede produttiva in Viale dell'Industria n. 3 in comune di Soave, di precisazione degli usi precedentemente concessi.

VISTI il Disciplinare n. 71124 in data 14.02.2011 ed il Decreto n. 53 del 15.02.2011 nei quali, a causa di un refuso sono stati riportati solamente gli usi industriali e non sono stati inseriti anche gli usi potabile ed igienico assimilato nella concessione della derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, mediante due pozzi, ubicati in loc. Viale dell'Industria nel comune di Soave, per complessivi medi mod. 0,25 (l/s 25) e massimi mod. 0,50 (l/s 50).

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.

VISTO il disciplinare originario n. 71124 del 14.02.2011 della concessione d'uso contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto ed il successivo atto aggiuntivo n. 505003 del 26.11.2014 nel quale si inseriscono anche gli usi potabili ed igienico assimilati.

RITENUTO che è necessario apportare le modifiche richieste dalla società alla derivazione d'acqua, alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare e successivo atto aggiuntivo.

decreta

1. Di autorizzare la correzione apportata con l'atto aggiuntivo n. 505003 del 26.11.2014, nel quale sono stati inseriti anche gli usi potabili ed igienico assimilati insieme agli usi industriali, alla derivazione d'acqua concessa con il Disciplinare principale n. 71124 del 14.02.2011 ed il Decreto n. 53 del 15.02.2011.

2. Di autorizzare il prosieguo della concessione fino al 31.12.2018 (termine di scadenza fissato con il disciplinare principale n.71124 del 14.02.2011 e con il decreto di concessione n. 53 del 15.02.2011), subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel predetto disciplinare e nell'atto aggiuntivo n. 505003 del 26.11.2014, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 7.895,03 per l'uso industriale e di Euro 717,68 per l'uso potabile (prevalente) e l'uso igienico assimilato, calcolato per l'anno 2014 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato atto aggiuntivo n. 505003 del 26.11.2014, come parte integrante del presente decreto, stipulato da Olimpias S.p.a. con la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677, con esclusione dell'atto aggiuntivo al disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 287709)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 658 del 05 dicembre 2014

Affidamento incarico esterno Dott.Ing. Massimo Tondello della Hydrosoil S.r.l. di Noventa Padovana (PD), per studio geologico, geotecnico e attività di indagine in sito, rilievi topografici e supporto alla progettazione esecutiva, per la realizzazione del Bacino di laminazione di San Lorenzo quale area di espansione del Torrente Tramigna nei comuni di Soave e San Bonifacio (VR). Ordinanza Commissariale n. 05 del 22.02.2011 e Ordinanza Commissariale n. 14 del 29.11.2012: interventi di somma urgenza e indifferibili conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 02 novembre 2010. Importo progetto: E. 5.000.000,00. CIG: ZE 01 20 D3 AD

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. n. 2815 del 30.12.2013; offerta prot.n. 494883 in data 20.11.2014. Atto soggetto al D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art.n. 23.

Il Direttore

PREMESSO che:

- a seguito degli eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 è stato adottato il Piano delle azioni e degli interventi, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13 novembre 2010, art. 1 comma 3 lettera g), per il superamento dell'emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali citati.

- tra i suddetti interventi rientra la realizzazione del Bacino di laminazione di San Lorenzo sul Torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR).

- l'Unità di Progetto del Genio Civile, ora Sezione Bacino Idrografico Adige Po, Sezione di Verona è stata individuata quale soggetto attuatore degli interventi delle ordinanze in oggetto indicate.

- come disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2815 del 30.12.2013, il sopra menzionato intervento risulta finanziato con le risorse impegnate con l'Ordinanza Commissariale n. 05 del 22.02.2011 per l'importo Euro 1.800.000,00 e l'Ordinanza Commissariale n. 14 del 29.11.2012 per l'importo di Euro 3.200.000,00, a carico della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia-Agenzia di Venezia.

CONSIDERATO che:

- per la redazione del progetto per la realizzazione del Bacino di laminazione di San Lorenzo è necessario effettuare indagini geotecniche che consistono nell'esecuzione delle prove penetrometriche meccaniche (CPT) e statiche meccaniche, nell'esecuzione di prove penetrometriche statiche con punta elettrica (CPTU), nei sondaggi standard in terreni a granulometria fine, nell'esecuzione di prove S.P.T. all'interno del sondaggio con prelievo di campioni rimaneggiati dalle carote, nella redazione della relazione sui sondaggi e prove effettuate e verifiche geotecniche, nel rilievo topografico nodo primario terminale di Soave con verifica delle possibili alternative per il deflusso delle acque, nel rilievo topografico di completamento e restituzione piano quotato della rete idrografica interna bacino di San Lorenzo, nella redazione del capitolato speciale d'appalto del progetto esecutivo.

- per l'esecuzione delle attività sopra elencate risulta necessario avvalersi della collaborazione di un tecnico esterno di elevata professionalità al quale affidare tale incarico, in quanto il personale della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona risulta impegnato in altre attività in corso di definizione e non risultano in organico professionalità adeguate alle attività da svolgere per quanto riguarda gli studi geotecnici.

- il Soggetto Attuatore può avvalersi di tali professionalità mediante l'individuazione di un professionista iscritto nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizio della Regione Veneto.

- con nota prot. n. 496202 del 20 novembre 2014 è stata trasmessa al Dott. Ing. Tondello Massimo in qualità di rappresentante della società Hydrosoil S.r.l. la richiesta di formulare la propria offerta tecnico-economica per l'esecuzione delle attività sopra indicate.

VISTA la nota prot. n. 494883 del 20.11.2014, con la quale il suddetto professionista ha provveduto a trasmettere l' offerta tecnico-economica dell'importo di Euro 19.552,00, comprensivo degli oneri previdenziali 4%, relativo allo studio geologico, geotecnico e attività di indagine in sito, dell'importo di Euro 8.328,50 relativo a rilievi topografici e supporto alla progettazione esecutiva, per un importo complessivo di Euro 27.880,50, oltre ad Iva di legge.

PRESO ATTO che il Dott. Ing. Tondello Massimo quale rappresentante della società Hydrosoil S.r.l. risulta iscritto con il N.F. 421/14 nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizio della Regione Veneto.

CONSIDERATO che il perfezionamento dell'incarico avverrà con il Decreto di affidamento e con la stipula del contratto/convenzione, con spesa a valersi sulla contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia -Agenzia di Venezia.

CONSIDERATO che l'importo della prestazione professionale è inferiore a quanto stabilito nella normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici, ed in particolare il D. Lgs. n. 163/2006, art. 125, comma 11, che consente l'affidamento diretto per importi inferiori ad Euro. 40.000,00 a soggetti di propria fiducia.

VISTO lo Schema di Convenzione redatto per l'affidamento dell'incarico professionale in argomento (allegato B).

VISTO il Curriculum Vitae, (allegato A), che costituisce parte integrante del presente decreto.

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001.

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003.

VISTO il D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006

VISTO il D.P.R. n. 207 del 2010.

VISTA la L. n. 190 del 2012.

VISTA la D.G.R. n. 2815 del 30.12.2013

decreta

1. Di affidare al Dott. Ing. Tondello Massimo nato a Padova (PD) il 22.05.1968 (omissis), rappresentante della società Hydrosoil S.r.l. (P.IVA 03349460281), con sede in Via Panà n. 56/A - Noventa Padovana (PD), l'incarico per la redazione dello studio geologico, geotecnico e attività di indagine in sito, rilievi topografici e supporto alla progettazione esecutiva, per la realizzazione del Bacino di laminazione di San Lorenzo sul Torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) dell'importo di Euro 5.000.000,00.
2. Di dare atto che la spesa per il presente incarico professionale trova copertura con le risorse finanziarie previste dall'Ordinanza Commissariale n. 05 del 22.02.2011 dell'importo di Euro 1.800.000,00 e dall'Ordinanza Commissariale n. 14 del 29.11.2012 dell'importo di Euro 3.200.000,00.
3. Di stabilire che il perfezionamento dell'incarico professionale avverrà con il Decreto di affidamento e con la stipula del contratto/convenzione con il suddetto professionista, con spesa a valersi sulla contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Agenzia di Venezia.
4. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nella citata offerta prot. n. 494883 del 20.11.2014, che prevede il compenso Euro 34.014,21, comprensivo di oneri previdenziali ed Iva al 22%.
5. Di stabilire che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D. Lgs. n. 104 del 06.07.2010 e L. n. 1034 del 06.12.1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971).
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.
7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013, n. 677, con esclusione dell'allegato B, riguardante lo Schema di Convenzione.

Umberto Anti

Allegato "B" *(omissis)*

ALLEGATO A AL DECRETO N. 658 DEL 05 DIC. 2014

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Massimo Tondello
Sede di lavoro	c/o Hydrosoil S.r.l., Via Panà, 56/A – 35027 Noventa Padovana (PD)
Telefono	049-8703933
Fax	049-8707868
E-mail	massimo.tondello@hydrosoil.com
skype	tondello.hs
C.F.	TNDMSM68E22G224B
P. I.V.A.	03220750289
Nazionalità	Italiana
Luogo e Data di nascita	Padova, 22/05/1968

INFORMAZIONI GENERALI

A partire dal 1992, progettista e consulente nei campi dell'ingegneria marittima e costiera, dell'ingegneria geotecnica e dell'ingegneria ambientale, con particolare riguardo agli interventi su terreni inquinati. Dal 1998 è Amministratore Delegato della società di ingegneria Hydrosoil S.r.l. (di cui attualmente è anche Presidente). Dopo la laurea ha svolto continuativamente anche attività di ricerca nel campo dell'ingegneria marittima e geotecnica con numerose pubblicazioni a convegni e su rivista. Negli anni accademici 2004/5 e 2005/6 è stato titolare del corso di "difesa dei litorali" (laurea specialistica in scienze ambientali, indirizzo marino) presso l'università Ca' Foscari di Venezia.

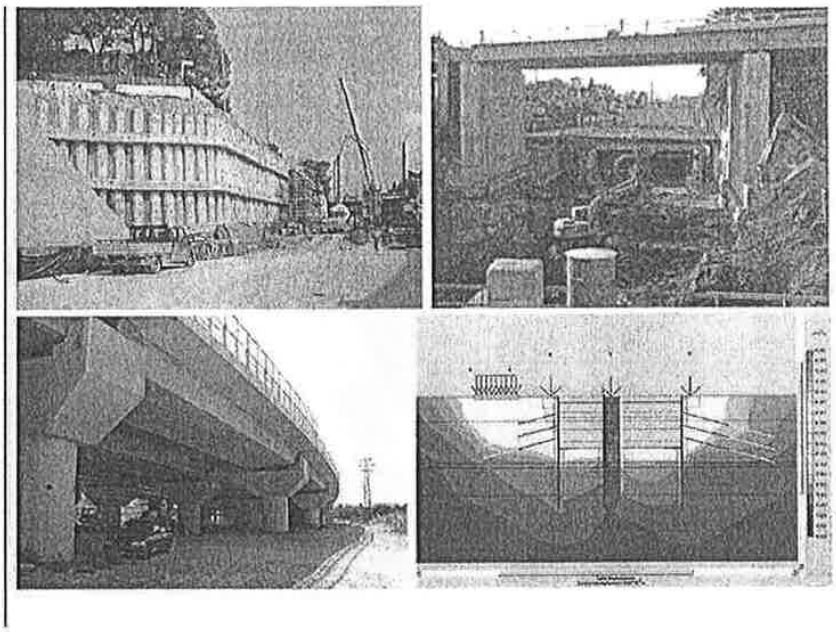
ESPERIENZA LAVORATIVA

Date	Dal 1998 al 2014
Azienda	Hydrosoil S.r.l.
Tipo di azienda o settore	Società di Ingegneria, operante nel campo dell'ingegneria idraulica, marittima, geotecnica e ambientale, nonché della geologia applicata. La società si occupa di studi propedeutici e di supporto alla progettazione (rilievi, indagini, monitoraggi, studi di impatto ambientale, modelli fisici e matematici, ecc.), di progettazione, direzione lavori e sicurezza, del monitoraggio di opere in esercizio e in corso di realizzazione.
Tipo di impiego	Socio attivo
Principali mansioni e responsabilità	Presidente e Amministratore Delegato, Direttore Tecnico
Date	Dal 1993 al 2014
Azienda	Libero professionista titolare di partita I.V.A., iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Padova al n. 2771
Tipo di azienda o settore	Ingegneria idraulica, marittima, geotecnica e ambientale
Principali mansioni e responsabilità	Progettista e consulente

Ing. Massimo Tondello, D.R.
Via Montale, 4 – 35020 Saonara (PD)
Tel. 049/8703933, Fax 049/8707868
e-mail massimo.tondello@hydrosoil.com

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
Date	Dal 1998 al 2000
Nome e tipo di Istituto di istruzione	Università degli Studi di Padova, borsa di studio post-dottorato
Principali materie e abilità professionali oggetto dello studio	Protezione dei litorali (modellazione fisica e matematica dei fenomeni evolutivi dei litorali sabbiosi finalizzata alla gestione ed alla previsione degli scenari futuri)
Date	Dal 1996 al 1997
Nome e tipo di Istituto di istruzione	Università degli Studi di Padova, corso di perfezionamento
Principali materie e abilità professionali oggetto dello studio	Ingegneria marittima (progettazione e tecnologie nel campo della difesa costiera e delle opere portuali)
Date	Dal 1992 al 1996
Nome e tipo di Istituto di istruzione	Politecnico di Torino, Dottorato di Ricerca
Principali materie e abilità professionali oggetto dello studio	Ingegneria geotecnica (meccanica delle terre e delle rocce, modellazione del comportamento tensodeformativo di materiali elastoplastici, idraulica dei terreni, teoria e tecnologia dei filtri nelle opere idrauliche e marittime)
Qualifica conseguita	Dottore di Ricerca in Ingegneria Geotecnica
Date	Dal 1986 al 1992
Nome e tipo di Istituto di istruzione	Università degli Studi di Padova, corso di laurea
Principali materie e abilità professionali oggetto dello studio	Ingegneria civile idraulica con indirizzo idraulico costruttivo, con piano di studio orientato su: idraulica e costruzioni idrauliche, idraulica marittima e costruzioni marittime, geotecnica.
Qualifica conseguita	Laurea in Ingegneria Civile Idraulica (110/110)
Date	Dal 1981 al 1986
Nome e tipo di Istituto di istruzione	Liceo Scientifico I. Nievo, Padova
Qualifica conseguita	Maturità Scientifica
ULTERIORI INFORMAZIONI	Dopo la laurea, parallelamente all'attività professionale, ha proseguito l'attività accademica e di ricerca, collaborando con diverse università (Padova, Venezia, Ferrara) e istituti di ricerca (C.N.R., I.S.P.R.A. già I.C.R.A.M., C.I.R.S.A., U.S. A.R.M.Y. C.E.R.C., Consorzio Ferrara Ricerche, Consorzio Venezia Ricerche). Negli anni accademici 2004/5 e 2005/6 è stato titolare del corso di "difesa dei litorali" (laurea specialistica in scienze ambientali, indirizzo marino) presso l'università Ca' Foscari di Venezia.
ALLEGATI	**A1 - PRINCIPALI ESPERIENZE ACCADEMICHE** **A2- PRINCIPALI PUBBLICAZIONI** **A3 - PRINCIPALI ESPERIENZE PROFESSIONALI**

Ing. Massimo Tondello, D.R.
Via Montale, 4 – 35020 Saonara (PD)
Tel. 049/8703933, Fax 049/8707868
e-mail massimo.tondello@hydrosoil.com



Noventa Padovana, 10 Ottobre 2014

Il sottoscritto acconsente, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n.196, al trattamento dei propri dati personali.

Ing. Massimo Tondello, D.R.

Ing. Massimo Tondello, D.R.
Via Montale, 4 – 35020 Saonara (PD)
Tel. 049/8703933, Fax 049/8707868
e-mail massimo.tondello@hydrosoil.com

(Codice interno: 287880)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 662 del 11 dicembre 2014

Az. Agr. La Tendina - ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' - D.G.R. n. 1319 del 25.7.2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria - DGR n. 1319 del 25.7.2013; - richiesta prot. n. 446880 del 24.10.2014; - relazione istruttoria prot. n. 525607 del 5.12.2014

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR 2140 del 25/11/2013 è stata istituita la Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona nel cui ambito sono ricomprese l'insieme di tutte le competenze forestali già esercitate dal Servizio Forestale Regionale di Verona;
- VISTA la nota prot. n. 36545163 del Dipartimento Difesa Suolo e Foreste del 28.01.2014;
- VISTA la D.G.R. n. 125 dell'11/02/2014 con cui è stata modificata la denominazione della Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona in Sezione Bacino Idrografico Adige - Po - Sezione di Verona;
- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Strutture Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;
- in attesa della nomina del Responsabile di tale Settore si rende necessario ed urgente provvedere all'assunzione degli atti e dei provvedimenti nel rispetto dei termini previsti per i procedimenti;

- allo stato pertanto sussistono le condizioni che consentono, per il combinato disposto artt. 12 e 14 della L.R. 54/2012, al direttore di sezione l'adozione di atti e provvedimenti;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Az. Agr. La Tendina, pervenuta alla Struttura Forestale Regionale di Verona in data 24/10/2014, prot. 446880, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento non risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ma è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

ESEGUITO sopralluogo istruttorio preventivo sull'area, richiesta poi per l'accertamento del carattere di non boscosità, da parte di personale tecnico dell'allora Servizio Forestale Regionale di Verona;

VISTA la Relazione istruttoria datata 05/12/2014 e sottoscritta dal Dirigente di questa Sezione competente in materia forestale dr. for. Damiano Tancon e dal dirigente della Sezione Urbanistica in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

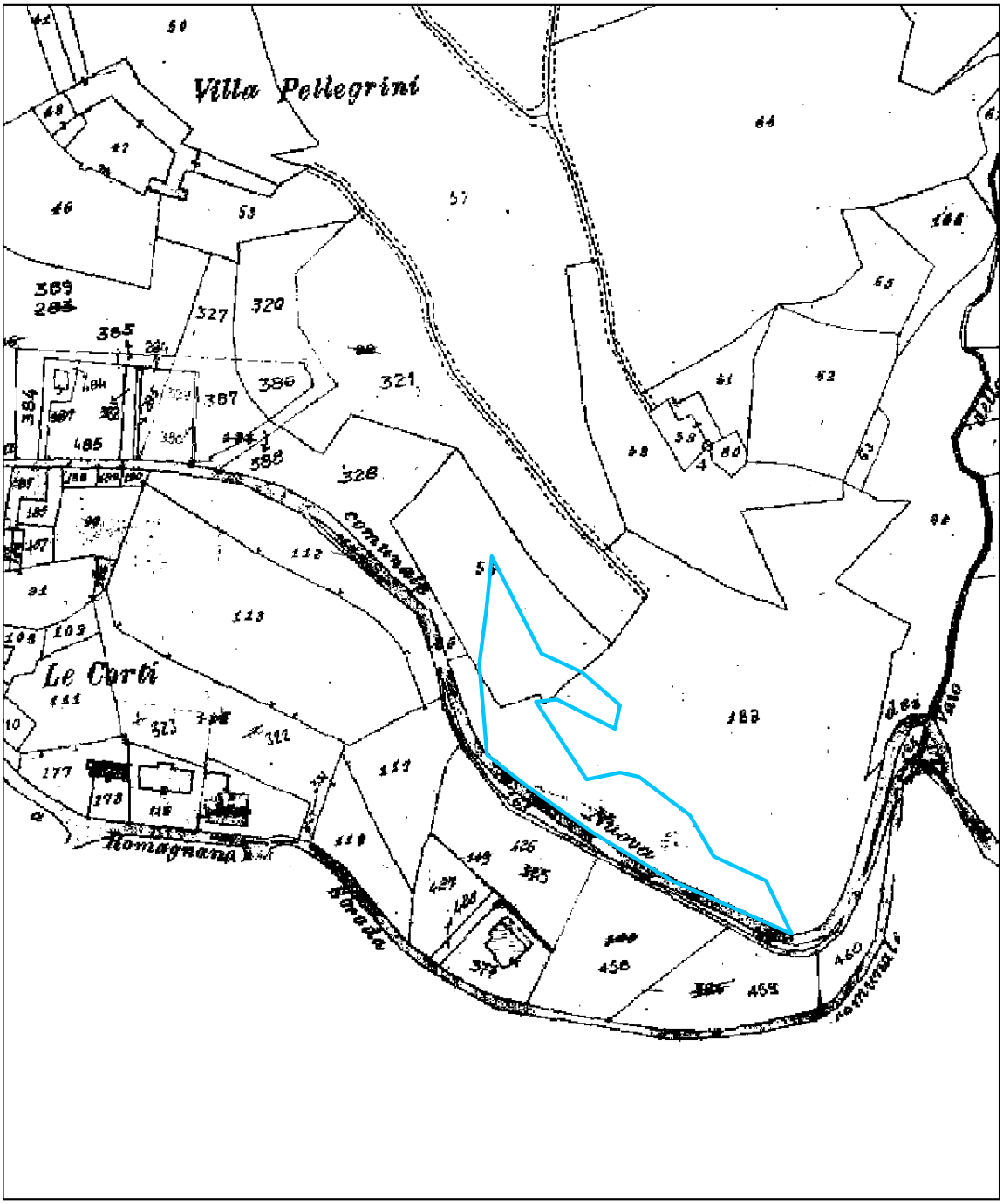
decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Grezzana - foglio 56 - mappali 55p, 550p, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
3. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 662 del 11 DIC. 2014 pag. 1/1



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

(Codice interno: 287881)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 733 del 09 dicembre 2014

Adesione alla Convenzione ENERGIA ELETTRICA 12, Lotto n.4 CIG 5793063ACF tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a. per le utenze della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione-Sezione di Vicenza.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
In prossimità della scadenza della fornitura all'Amministrazione Regionale di energia elettrica, avviata a seguito dell'adesione alla precedente Convenzione Energia Elettrica 11 Lotto 4 tra Consip S.p.a. ed EDISON Energia s.p.a., con il presente provvedimento si formalizza l'adesione alla Convenzione ENERGIA ELETTRICA 12, Lotto n.4 per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a. E' prevista anche per tale Convenzione una durata contrattuale di 12 mesi, con un periodo della fornitura del singolo ordinativo di 12 mesi continuativi a decorrere dalla data di attivazione della fornitura e con la possibilità di proroga di sei mesi. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota alle Strutture regionali prot. n. 222846 del 22/05/2014 per adesione convenzioni Consip per gas naturale ed energia elettrica.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'Amministrazione Regionale ha aderito nel corso del 2013 alla Convenzione Energia Elettrica 11 Lotto 4 tra Consip S.p.a. ed EDISON Energia s.p.a., con l'emissione dell'ordinativo di fornitura del 12/12/2013 per le utenze della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione-Sezione di Vicenza;
- sulla base di tale ordinativo era stata attivata la fornitura di energia elettrica a partire dal 01.02.2014, con una durata prevista nelle condizioni di vendita di 12 mesi consecutivi, a decorrere dalla stessa data di attivazione e senza possibilità di proroga;
- è stato necessario procedere all'attivazione di una nuova fornitura di energia elettrica per le utenze della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per la durata, prevista nelle condizioni di vendita, di 12 mesi consecutivi a decorrere dalla stessa data di attivazione, senza possibilità di proroga, in considerazione della scadenza della fornitura in corso (31.01.2015) e del contenuto dell'art.1, comma 7 del D.L.n.95 del 06/07/2012, convertito con L.135 del 07.08.2012 e s.m.i, con particolare riguardo alla parte in cui è stato disposto che le amministrazioni pubbliche, relativamente , tra le altre, alla categoria merceologica del gas, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art.1,comma 455, della L.296 del 27.12.2006;
- la Convenzione ad oggi attiva è quella di ENERGIA ELETTRICA 12, Lotto n.4, CIG 5793063ACF, per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a.., ai sensi dell'art.26, L.488 del 23.12.1999 e s.m.i, e dell'art.58, L.388/2000, con una durata per la Convenzione di 12 mesi a decorrere dal 05 dicembre 2014 e per i singoli contratti di fornitura, attuativi della Convenzione, stipulati dall'amministrazione contraente mediante ordinativi, di 12 mesi dalla data di attivazione della fornitura;
- in riferimento alla tempistica prevista dalla Convenzione per l'attivazione della nuova fornitura, gli uffici della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza hanno verificato la sussistenza della convenienza economica nel caso dell'applicazione delle condizioni contrattuali previste dalla citata Convenzione Consip , oltre alla sussistenza dell'obbligo ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art.1,comma 455, della L.296 del 27.12.2006.

Essendo stato ritenuto quindi opportuno e conveniente ricorrere alla quella di ENERGIA ELETTRICA 12, Lotto n.4, CIG 5793063ACF, per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a., Via Savoia n. 43/47 00198 - Roma P.IVA 06832931007 si è disposta l'adesione secondo le modalità previste nella suddetta convenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO:

VISTI:

- la L.488/1999, art.26;

- la L.388/2000, art.58;

- il D.L.59/2012, convertito in L.135/2012 e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- la L.R. n. 39/2001;

- la L.R. n. 54/2012;

- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ratificato con D.G.R. n.1367 del 28/07/2014;

- la Convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni Edizione 12 Lotto 4 CIG 5793063ACF tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a. ai sensi dell'art.26, L.488 del 23.12.1999 e s.m.i. e dell'art.58, L.388/2000

decreta

Art. 1 -di aderire alla Convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni Edizione 12 Lotto 4 CIG tra Consip S.p.a. e GALA s.p.a. P. IVA 06832931007 con sede legale in Via Savoia n. 43/47 00198 Roma, tramite Ordinativo di fornitura per le utenze della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione-Sezione di Vicenza;

Art. 2 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l' impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

Art. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

Art. 4 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel BURVET .

Marco Dorigo

(Codice interno: 287882)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 734 del 10 dicembre 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 579/CH

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta PREATO ALDO T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/801 del 10.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta PREATO ALDO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di MONTEBELLO VICENTINO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0019 pari a (l/sec.0.19);

VISTO il disciplinare n. 204 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 17.09.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PREATO ALDO (omissis) con sede a Montebello Vicentino, (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.0019 pari a (l/sec.0.19) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.09.2014 n 204 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 287883)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 735 del 10 dicembre 2014

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di LONIGO Località Villaraspa per uso Irriguo. Pratica n 1838/AG

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta BOLLA MARISA T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 14.08.2013 prot. n. 351343 del 20.08.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 14.08.2013 della ditta BOLLA MARISA, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Villaraspa nel Comune di LONIGO (mod. 0.00420) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 2445/B.5.11/2-13 in data 04.07.2014 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico, per una portata media annua di l/sec. 0,14;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta BOLLA MARISA (omissis) con sede a SOAVE, (omissis) è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Villaraspa nel Comune di LONIGO, Fg. N. 33 mappale n. 5 mod. 0.0014 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;

- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 287884)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 736 del 10 dicembre 2014

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO Località Selva per uso Irriguo. Pratica n 840/CH

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta MAULE ANGELO T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 16.12.2013 prot. n. 549690 del 16.12.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 16.12.2013 della ditta MAULE ANGELO, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Selva nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO (mod. 0.00280) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 00015231 in data 18/07/2014 dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta MAULE ANGELO (omissis) con sede a Montebello Vicentino, (omissis) è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Selva nel Comune di Montebello Vicentino, Fg. N.25 mappale n. 182 mod. 0.00280 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 287885)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 737 del 10 dicembre 2014

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" - Domanda di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso irriguo per mod. 0,0008 (l/s 0,08) in Comune di Lonigo. Istanza di rinuncia della ditta Pretto Annibale con sede in Lonigo(VI), via Lore, 12. Pratica n. 969/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si accoglie la rinuncia della ditta Pretto Annibale per la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Lonigo. Istanza 26/09/2014(nostro prot. 403680 del 26/09/2014) della Ditta Pretto Annibale di Lonigo(VI). R.D. 1775/1933.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione in data 28/01/2010 n. 32, con il quale venne concesso alla Ditta PRETTO ANNIBALE (omissis) con sede a LONIGO, (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.00080 (l/s 0,08) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di LONIGO.

VISTA la nota in data 26/09/2014(nostro prot. 403680 del 26/09/2014) della Ditta Pretto Annibale che comunica di voler rinunciare alla concessione in questione, mantenendo l'uso esclusivo del pozzo ad uso domestico.

VISTO il sopralluogo di verifica effettuato in data 14/11/2014.

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

ART. 1 - E' accolta a tutti gli effetti di Legge l'istanza di rinuncia della ditta Pretto Annibale con sede in (omissis) Comune di Lonigo (VI), (omissis), alla concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Lonigo, ad uso irriguo, assentita con Decreto n. 32 del 28/01/2010. con cessazione del pagamento del canone a partire dal 1 Gennaio 2015.

ART. 2 - Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

Marco Dorigo

(Codice interno: 287886)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 738 del 10 dicembre 2014

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sistemazione e uso di rampe, strade golenali e aree demaniali in sx F. Brenta a scopo sociale, ricreativo e didattico in loc. Via della Barca nel comune di Tezze sul Brenta (sostituzione con rinnovo precedenti concessioni 95_00915/N e 96_01037/N)(OPA). Ditta: COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA Pratica n° 11_17973.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per sistemazione e uso di rampe, strade golenali e aree demaniali in sx F. Brenta a scopo sociale, ricreativo e didattico in loc. Via della Barca nel comune di Tezze sul Brenta (sostituzione con rinnovo precedenti concessioni 95_00915/N e 96_01037/N)(OPA) a favore di COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione n° 78344 del 6.02.2011; Voto della C.T.R.D. n° 84 del 28.04.2014.

Il Direttore

PREMESSO che con istanza in data 14.02.2011, pervenuta il 16.02.2011 - prot. n° 78344, il COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA ha chiesto la concessione idraulica per sistemazione e uso di rampe, strade golenali e aree demaniali in sx F. Brenta a scopo sociale, ricreativo e didattico in loc. Via della Barca (sostituzione con rinnovo precedenti concessioni 95_00915/N e 96_01037/N)(OPA);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio né per la tutela dell'ambiente né e per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 28.04.2014 con voto n° 84;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Al COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA, con sede in Piazza della Vittoria n. 1 - C.F./P. I.V.A. 00216530246 - è rilasciata la concessione idraulica per sistemazione e uso di rampe, strade golenali e aree demaniali in sx F. Brenta a scopo sociale, ricreativo e didattico in loc. Via della Barca (sostituzione con rinnovo precedenti concessioni 95_00915/N e 96_01037/N)(OPA).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 04.11.2014 Rep. n° 818, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2014, di Euro 514.87 (Euro cinquecentoquattordici/87) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 287887)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 739 del 10 dicembre 2014

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica in sanatoria per attraversamento del F. Agno-Guà con un cavo di fibra ottica inserito nell'intradosso del ponte esistente in loc. Tezze nel comune di Arzignano (ALCD). Ditta: INTERPLANET SRL Pratica n° 14_18625

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica in sanatoria per attraversamento del F. Agno-Guà con un cavo di fibra ottica inserito nell'intradosso del ponte esistente in loc. Tezze nel comune di Arzignano (ALCD) a favore di INTERPLANET SRL Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione n° 85064del 26.02.2014; Voto della C.T.R.D. n° 143 del 23.06.2014

Il Direttore

PREMESSO che con istanza in data 18.02.2014, pervenuta il 26.02.2014 - prot n° 85064, la ditta INTERPLANET SRL ha chiesto la concessione idraulica in sanatoria per attraversamento del F. Agno-Guà con un cavo di fibra ottica inserito nell'intradosso del ponte esistente in loc. Tezze nel comune di Arzignano (ALCD);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio né per la tutela dell'ambiente né per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 23.06.2014 con voto n° 143;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta INTERPLANET SRL, con Sede a MONTECCHIO MAGGIORE in Via Maddonnetta n. 215 - C.F. e P. I.V.A. 02508980246 - è rilasciata la concessione idraulica in sanatoria per attraversamento del F. Agno-Guà con un cavo di fibra ottica inserito nell'intradosso del ponte esistente in loc. Tezze nel comune di Arzignano (ALCD).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 19.11.2014 Rep. n° 826 che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2014, di Euro 208.51 (Euro duecentootto/51) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 287888)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 740 del 10 dicembre 2014

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Istanza della Ditta Idroelettrica Prealpina s.r.l. di Santorso (VI)per la concessione di derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dalla Roggia Schio-Marano nel Comune di Schio (VI), denominata "Polo 2". Pratica N. 533/LE. Presa d'atto del Parere n. 35 del 16 settembre 2014 della Commissione tecnica per il parere su osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933. - DGR n. 3493/2010 e n. 694/2013.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dichiara l'improcedibilità dell'istanza di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dalla Roggia Schio-Marano nel Comune di Schio e la conclusione del relativo procedimento. R.D. 1775/1933 - DGR n. 2100/2011e n. 694/2013. Istanza della Ditta Idroelettrica Prealpina S.r.l. di Santorso (VI) in data 13.08.2013 protocollo n. 355667 del 23.08.2013.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto del Parere n. 35 del 16 settembre 2014 (Allegato 1) espresso dalla Commissione tecnica per il parere su osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 - DGR n. 2100/2011, che costituisce parte integrante al presente provvedimento;
2. Di dichiarare improcedibile l'istanza presentata in data 13.08.2013 e acquisita al protocollo n. 355667 del 23.08.2013 della Ditta Idroelettrica Prealpina S.r.l. di Santorso (VI), per ottenere la concessione per derivare acqua dalla Roggia Schio-Marano nel Comune di Schio (VI) per la produzione di energia elettrica denominata "Polo 2";
3. Di dichiarare concluso il procedimento di cui trattasi avviato con nota ns. prot. 411572 del 30.09.2013;
4. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 287889)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 741 del 10 dicembre 2014

D.lgs. n. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. Istanza della Ditta Sperotto Roberto di Schio (VI) per la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Sorapache nel comune di Posina (VI) Pratica n. 122/PO Presa d'atto del Parere n. 44 del 14 ottobre 2014 della Commissione tecnica per il parere su osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933. DGR n. 3493/2010 e n. 694/2013.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dichiara l'improcedibilità dell'istanza di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Sorapache nel comune di Posina (VI) e la conclusione del relativo procedimento. Istanza della Ditta Sperotto Roberto di Schio (VI) in data 9.05.2013, acquisita al protocollo in data 13.05.2013 al n. 200384, e avviata con nota ns. prot. 239415 del 5.06.2013.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto del Parere n. 44 del 14 ottobre 2014 (**Allegato 1**) espresso dalla Commissione tecnica per il parere su osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 - DGR n. 2100/2011, che costituisce parte integrante al presente provvedimento;
2. Di dichiarare improcedibile l'istanza presentata in data 9.05.2013, acquisita al protocollo in data 13.05.2013 al n. 200384 della Ditta Sperotto Roberto di Schio (VI), per ottenere la concessione concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Sorapache nel comune di Posina (VI);
3. Di dichiarare concluso il procedimento di cui trattasi avviato con nota ns. prot. ns. prot. 239415 del 5.06.2013;
4. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE LAVORI PUBBLICI

(Codice interno: 287727)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE LAVORI PUBBLICI n. 753 del 23 luglio 2014

Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza - Opere varie - Primo programma di riparto 2014 -Pubblici - (L.R. n.27/2003, art.53, comma 7) - Impegno di spesa - Debito non commerciale.
[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'impegno di spesa dell'importo di Euro 565.000,00 per alcuni contributi destinati ad interventi per opere varie di particolare interesse od urgenza di competenza di soggetti pubblici da assegnare ai beneficiari del Primo programma di riparto 2014 ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 27/2003.

Il Direttore

VISTA la D.G.R.V. n. 1137 in data 01 Luglio 2014, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato di assegnare, ai beneficiari individuati nell'Allegato A "Primo elenco 2014 contributi assegnati ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 27/2003 - Opere varie", per le motivazioni nello stessa individuate, i contributi evidenziati per un importo di Euro 695.000,00, relativi ad interventi di competenza dei soli soggetti pubblici come dianzi evidenziato;

CONSIDERATO che con la citata D.G.R.V. n. 1137 in data 01 Luglio 2014 è stato determinato in Euro 695.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, da assegnare ai beneficiari individuati nel relativo Allegato A alla cui definitiva conferma deve provvedere, singolarmente con proprio decreto, il Direttore della Sezione Lavori Pubblici;

CONSIDERATO che fondi da utilizzare con il presente provvedimento provengono da indebitamento e che, pertanto, non è possibile inserire tra i beneficiari , per ora, l' IPAB Casa di Riposo "A.Galvan" di Pontelongo (PD) in quanto non inserita nell'elenco annuale ISTAT "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di FInanza pubblica)." pubblicato sulla GAZZETTA UFFICIALE N. 210 DEL 10-09-2014;

Dato atto che per quanto sopra bisognerà provvedere con altro provvedimento, a seguito di variazione del bilancio regionale, all' impegno dell'importo del contributo di Euro 130.000,00 a favore dell' IPAB Casa di Riposo "A.Galvan" di Pontelongo (PD) come previsto dalla D.G.R.V. n. 1137 in data 01 Luglio 2014;

ATTESO quindi di dover procedere, per quanto sopra, in forza della suindicata deliberazione, all'impegno di spesa della somma complessiva di soli Euro 565.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)"- nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso, da assegnare ai beneficiari individuati con la citata D.G.R.V. n. 1137 in data 01 Luglio 2014 e riportati nell'Allegato A della stessa denominato "Primo elenco 2014 contributi assegnati ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 27/2003 - SOGGETTI PUBBLICI (OPERE VARIE)" dell'importo di Euro 565.000,00 - che si allega come parte integrante al presente decreto, quale Allegato A che riporta, comunque, il codice SIOPE per ciascun beneficiario;

CONSIDERATO che lo stanziamento di Euro 565.000,00, di competenza Unita Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" capitolo di spesa n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza /art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)" del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2014 trova copertura, per l'intero importo, mediante ricorso all'indebitamento;

VISTA la legge 24/12/2003, n. 350 e in particolare il comma 18 dell'articolo 3;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione delle direttive per la gestione del Bilancio;

ATTESTATO che gli interventi regionali relativi alle istanze presentate da soggetti pubblici di cui all'Allegato A del presente atto, che prevede un onere complessivo di Euro 565.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 101829, esercizio finanziario 2014, rientra nella fattispecie di intervento di cui alla lettera g) dell'articolo 3, comma 18, della L. 350/2003;

Dato atto che al fine della determinazione della necessità di cassa annuale connessa alla gestione del finanziamento di che trattasi, è stata stimata, sulla base delle richieste di pagamento presentate in passato in relazione ad analoghe linee di finanziamento, la seguente suddivisione percentuale delle richieste di pagamento nell'arco dei cinque anni, decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa, entro i quali, secondo quanto disposto dall'art. 54, comma 6, della L.R. 27/2003, gli interventi finanziati devono essere realizzati e rendicontati: 1° anno 0%; 2° anno 40%; 3° anno 35%; 4° anno 15%; 5° anno 10%.

Considerato che tale suddivisione non può essere in alcun modo considerata tassativa, tenuto conto delle modalità di rendicontazione del contributo stabilite nella direttiva dianzi citata, fermo restando che non saranno, in ogni caso, disposte liquidazioni di quote di contributo nel corso dell'anno 2014.

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. i.;

decreta

1. di disporre, secondo quanto disposto dalla D.G.R.V. n. 1137 in data 01 Luglio 2014, l'impegno di spesa dell'importo complessivo di Euro 565.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)"-, nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso, da assegnare ai beneficiari individuati con la citata D.G.R.V. n. 1137 in data 01 Luglio 2014 e riportati nell' Allegato A della stessa denominato "Primo elenco 2014 contributi assegnati ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 27/2003 - SOGGETTI PUBBLICI (OPERE VARIE)" comportante una spesa di Euro 565.000,00 che si allega come parte integrante del presente decreto, quale allegato A, i cui codici SIOPE sono esplicitati per singolo beneficiario.

2. di dare atto che la spesa conseguente all'approvazione del presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2001.

3. di liquidare i contributi di cui al punto 1 secondo quanto previsto disposizioni operative date con l'Allegato C alla D.G.R.V. n. 2850 in data 30/12/2013 denominato *"Direttiva sull'utilizzo dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza"* ed, in particolare, secondo le disposizioni degli artt. 6,7 e 8 della stessa giusta, l' art. 3 della D.G.R.V. n. 1137 in data 01 Luglio 2014, e di rendicontare gli stessi entro 5 anni dalla data del presente provvedimento giusta art. 4 (Obblighi del Beneficiario) della citata direttiva.

4. di dare atto che, al fine della determinazione della necessità di cassa annuale connessa alla gestione del finanziamento, è stata stimata la seguente suddivisione percentuale non tassativa delle richieste di pagamento nell'arco dei cinque anni, decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa, entro i quali, secondo quanto disposto dall'art. 54, comma 6, della L.R. 27/2003, gli interventi finanziati devono essere realizzati e rendicontati: 1° anno 0%; 2° anno 40%; 3° anno 35%; 4° anno 15%; 5° anno 10%;

5. di stabilire che non saranno, in ogni caso, disposte liquidazioni di quote di contributo nel corso dell'anno 2014.

6. Di rinviare, per quanto esposto nelle premesse del presente provvedimento, ad altro provvedimento l'impegno di Euro 130.000,00 relativo all' IPAB Casa di Riposo "A.Galvan" di Pontelongo (PD) inserito nelle'elenco approvato con D.G.R.V. n. 1137 in data 01 Luglio 2014.

7. è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto, al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale, con il relativo allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Stefano Talato

REGIONE DEL VENETO

Allegato A al D.Dir.le n. 753 del 23/07/2014 1/2

Interventi regionali in materia di edilizia pubblica

Primo Elenco 2014 contributi assegnati ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 27/2003
SOGGETTI PUBBLICI (OPERE VARIE)

N°	Prov.	Anagrafica Beneficiario	Denominazione opera	Comune	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza	Importo ammissibile	Importo Contributo	Note/Cod. SIOPE
1	VR	Comune di Casaleone Via Vittorio Veneto n.61 37052 Casaleone (VR) CF.00659900237 segreteria.comune.casaleone.vr@pecveneto.it	Lavori di realizzazione del 1° stralcio del Chiosco all'interno del Parco UNICEF di Piazza della Pace.	Casaleone	Il Comune nell'ottica di favorire le aggragazioni sociali e valorizzare le strutture esistenti, intende realizzare un chiosco "Bar" ed un percorso salute; L'area oggetto d'intervento è sistuata nel parco giochi "UNICEF" in Piazza della Pace già realizzato nel 1999, siamo nel centro del paese in una zona che comprende la scuola elementare, media e materna oltre che la piastra polivalente, il tutto è regolarmente cintato e protetto dal traffico veicolare. In considerazione dell' esiguità delle disponibilità di bilancio viene chiesto un contributo straordinario.	€ 99.932,40	€ 99.932,40	€ 40.000,00	2.02.03.2234
2	TV	Comune di Borso del Grappa Piazza Guglielmo Marconi n. 10 31030 Borso del Grappa (TV) segreteria.comune.borsodelgrappa.tv@pecveneto.it borsodelgrappa.tv@cert_ip-veneto.net CF. 83002130264	Lavori di manutenzione conservativa del cimitero civile e militare Ten. Sergio Amelotti di S.Eulalia di Borso del Grappa. 1° Stralcio	Borso del Grappa	Con nota PEC n. 1894 in data 24/02/2014 il Sindaco, nel descrivere il valore del complesso architettonico basato su un impianto a doppia esedra d'impostazione neoclassica armoniosamente completato poi con elementi e stilemi di gusto neogotico con dipinti ed apparati a calce e tempera della Cappella funeraria, ha chiesto un contributo straordinario per lavori di manutenzione straordinaria e conservativi anche al fine di realizzare un accesso riservato alle persone disabili.	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 20.000,00	2.02.03.2234
3	VR	Comune di Oppeano Piazza G. Altichieri n.1 CF.80030260238 oppeano.vr@cert.ip-veneto.net	Lavori di realizzazione d'interventi viabilistici in Frazione Villafontana da eseguirsi con Protocollo d'intesa tra la Provincia di Verona il Comune di Bovolone ed Isola della Scala.	Oppeano	Il Comune di Oppeano con nota n. 18034 in data 04/03/2014 ha fatto presente la necessità di eseguire degli interventi viabilistici in Frazione Villafontana.Detto territorio comunale è attraversato dagli assi viabilistici quali la SP.N.21 di Villafontana la SP.51 e la SP.n.2. Necessitano i seguenti interventi atti al miglioramento della sicurezza stradale in considerazione del notevole traffico pesante; trattasi di lavori di asfaltatura,realizzazione di marciapiedi in Via Villafontana (SP.2), una rotatoria in corrispondenza delle vie SP.21(Via Fratelli Bandiera)-Crear (SP.51)e Cà dell'oro di Villafontana e lavori di messa in sicurezza della SP.21 con realizzazione del nuovo ponte sul fiume "Menago".In considerazione che il territorio della Frazione di Villafontana è suddiviso tra i Comuni di Oppeano,Bovolone ed Isola della Scala si è stabilito di procedere mediante Protocollo d'intesa tra la Provincia di Verona ed i comuni interessati	€ 884.730,00	€ 884.730,00	€ 400.000,00	2.02.03.2234
4	VR	Comune di Gazzo Veronese Via Roma n. 89 Roncanova 37060 Gazzo Veronese CF. 82002770236 segreteria@pec.comune.gazzo.pd.it	Lavori di messa in sicurezza percorsi pedonali all'interno dei cimiteri comunali.	Gazzo Veronese	Il Comune di Gazzo Veronese ha significato tutta l'urgenza di provvedere,quanto prima, alla messa in sicurezza dei vialetti all'interno dei cimiteri comunali in quanto le sconnessioni di detti percorsi sono oggetto di numerosi infortuni nel corso degli anni, tuttavia, a causa dell'esiguità di bilancio , l'amministrazione chiede un contributo straordinario.	€ 46.000,00	€ 46.000,00	€ 20.000,00	2.02.03.2234
6	VI	Comune di Villaverla Piazza delle Fornaci 1 36030 Villaverla VI CF.00241700244 villaverla.vi@cert.ip-veneto.net	Lavori di restauro conservativo e riqualificazione del Portico Nord del Complesso di Villa Ghellini	Villaverla	Con nota Pec n. 5801 in data 12/06/2014, il Sindaco ha significato tutta l'urgenza di provvedere con i lavori di restauro conservativo e riqualificazione del Portico Nord del Complesso di Villa Ghellini di proprietà comunale stando lo stato di assoluta necessità d'intervento al fine di presevarne l'integrità e di assicurarne la fruibilità in condizioni di sicurezza. Tutto ciò premesso viene chiesto un contributo straordinario.	€ 67.777,78	€ 67.777,78	€ 40.000,00	2.02.03.2234
7	PD	Comune di Teolo Sede di Treponti 35037 Teolo (PD) CF.80010150284 teolo.pd@cert.ip-veneto.net	Lavori di adeguamento impianto di illuminazione del Campo Zero presso gli impianti sportivi di Besseo ed adeguamento dell'impianto di illuminazione e riscaldamento della struttura Geodetica.	Teolo	Con nota/Fax n. 10640 in data 31/07/2012 il Sindaco ha chiesto un contributo straordinario per i lavori di adeguamento impianto di illuminazione del Campo Zero presso gli impianti sportivi di Besseo ed adeguamento dell'impianto di illuminazione e riscaldamento della struttura Geodetica.I lavori s'impongono in quanto l'impiantistica relativa alla generazione di calore risulta fuori uso e non più riparabile e al di fuori della normativa di sicurezza per ciò che attiene agli impianti elettrici.	€ 74.500,00	€ 74.500,00	€ 45.000,00	2.02.03.2234
							Totale	€ 565.000,00	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA

(Codice interno: 287867)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA n. 37 del 09 ottobre 2014

Liquidazione dell'importo relativo ad un impegno radiato dalla contabilità regionale a favore di Equitalia Nord SpA della somma dovuta alla Ditta Black and Blue Catering Srl di Battaglia Terme (PD) a seguito di atto di pignoramento crediti verso terzi emesso da Equitalia Nord SpA, ai sensi dell'art. 72 bis comma 1 bis DPR 29/09/1973 n. 602.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone di impegnare e liquidare somme eliminate dalla contabilità a favore di Equitalia Nord SpA dell'importo dovuto alla Ditta Black and Blue Catering Srl di Battaglia Terme (PD) a seguito di atto di pignoramento crediti verso terzi emesso da Equitalia Nord SpA, ai sensi dell'art. 72 bis comma 1 bis DPR 29/09/1973 n. 602. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DDR n. 56 del 23/11/2011 - DDR n. 85 del 20/01/2011 - lettera prot. n. 366186 del 03/09/2013 - nota prot. n. 392654 del 19/09/2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione Veneto, con DGR 1772 dell'8.11.2011, ha approvato il Concorso Fotografico "Paesaggio Veneto, Luoghi Persone Prospettive"- 1^ edizione, con il quale si intendeva ricevere segnalazioni dei luoghi più belli o di senso della regione o indicazione delle aree che mettessero in evidenza dei contrasti ed era finalizzato alla raccolta di informazioni utili alla redazione del Piano Paesaggistico Regionale e alle processualità pianificatorie successive, prevedendo l'importo massimo di Euro 30.000,00;
- con DDR n. 56 del 23.11.2011 è stata prenotata la somma di Euro 15.000,00 sul capitolo 7006 del bilancio 2011 così suddivisa:
- Euro 5.100,00 per erogazione premi
- Euro 2.000,00 per compenso membri della Giuria
- Euro 7.900,00 per stampa, manifesti e inviti, incisione targhe premio, stampa foto mostra, servizio fotografico e registrazione filmata della premiazione, acquisto pergamene, catering (coffe break e pranzo), affitto locali per mostra e premiazione, attrezzature per mostra e premiazione

PRESO ATTO CHE

- con DDR n. 85 del 20/12/2011 è stata impegnata la somma totale di Euro 11.161,61 sul capitolo 7006 del bilancio 2011 impegno n. 4749;
- con il citato DDR n. 85 del 20/12/2011 è stato affidato, tra gli altri, ai sensi dell'art. 125, c. 11 del D.Lgs. 163/2006 l'incarico alla Ditta Black and Blue Catering Srl C.F.: 04249920283 per il servizio di catering a buffet per Euro 2.500,00 IVA compresa;
- che in data 28/05/2012 si è tenuto ad Arquà' Petrarca (PD) l'inaugurazione della mostra e la premiazione dei vincitori;

RILEVATO

- che la ditta Black and Blue S.r.l., a seguito di fornitura avvenuta regolarmente in data 28/05/2012, vanta un credito di Euro 2.500,00 nei confronti della Regione del Veneto, di cui alla fattura n. 91 del 12/06/2012 e che questo credito è dovuto in quanto sussiste l'obbligazione;
- che, con lettera prot. 366186 del 03/09/2013 trasmessa tramite PEC, la Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica (ora Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia) ha sollecitato l'invio della certificazione sui flussi finanziari, peraltro già sollecitata in precedenza;
- che, a causa della mancata risposta alle richieste suddette non si è potuto procedere alla liquidazione del debito;

- che in data 13 settembre 2013 il suddetto debito è stato inserito nella Piattaforma per la Certificazione dei Crediti con il n. 5141830000000009;
- che la somma originariamente impegnata risulta eliminata dalla contabilità e che pertanto è necessario dare copertura finanziaria all'obbligazione con impegno sul capitolo 7006 del bilancio 2014 per l'importo di Euro 2.500,00 a favore di Black and Blue Catering Srl, che presenta la sufficiente disponibilità;

VISTA

- la nota prot. n. 392654 del 19/09/2014 con la quale è stato trasmesso dalla Sezione Ragioneria l'atto di pignoramento crediti verso terzi, ai sensi dell'art. 72 bis comma 1 bis DPR 29/09/1973 n. 602, pervenuto in data 15/09/2014 con raccomandata AR n. 14274981010-4, Equitalia Nord Spa - Agente della Riscossione per la Provincia di Padova - C.F.: 07244730961, con il quale ha ordinato alla" Regione Veneto - Direzione Pianificazione - Palazzo Linetti" di pagare, entro 60 giorni dalla notifica, "direttamente al suddetto Agente della Riscossione"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 516 del 15.04.2014 di approvazione delle direttive per la gestione del Bilancio 2014;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di impegnare a favore della Ditta Black and Blue Catering Srl di Battaglia Terme (PD) C.F.: 04249920283 l'importo di Euro 2.500,00 sul capitolo 7006 CODICE SIOPE 1.03.01.1364;
2. di liquidare, per quanto espresso in premessa, l'importo di Euro 2.500,00 sul cap. 7006 del bilancio 2014 direttamente a favore di EQUITALIA NORD SpA - Agente della Riscossione per la Provincia di Padova C.F.: 07244730961, quale corrispettivo dovuto alla ditta Black and Blue Srl di Battaglia Terme (PD) C.F.: 04249920283 da effettuarsi con bonifico sul conto corrente IT 51 R 06225 12156 100000002315 intestato a Equitalia Nord SpA - Agente della Riscossione per la Provincia di Padova
   - codice identificativo causale: 077-2014-68562;

3. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nei debiti commerciali, al cui pagamento dovrà provvedere entro l'esercizio in corso;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maurizio De Gennaro

(Codice interno: 287842)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA n. 44 del 11 novembre 2014

Azioni regionali per la divulgazione delle strategie regionali in tema di pianificazione paesaggistica "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio". Inserimento di spazi pubblicitari all'interno dei quotidiani locali "Corriere Alpi", "Nuova Venezia", "Mattino di Padova", "Tribuna di Treviso", "Arena di Verona", "Giornale di Vicenza", "Nuova Voce di Rovigo. CIG Z0411A9701

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'affidamento del servizio di inserimento di spazi pubblicitari sui quotidiani locali "Corriere Alpi", "Nuova Venezia", "Mattino di Padova", "Tribuna di Treviso", "Arena di Verona", "Giornale di Vicenza", "Nuova Voce di Rovigo" per la divulgazione dell'evento "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio" articolato in tre incontri da realizzarsi nei mesi di novembre e dicembre prossimi, con lo scopo di accrescere la sensibilizzazione della società civile ai sensi della Convenzione Europea del Paesaggio e con il supporto di Veneto Innovazione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR 2851/2013 DGR 1818/2014 Offerta della ditta Manzoni & C. S.p.A pervenuta il 7/11/2014

Il Direttore

VISTA: la D.G.R. n. 2851 del 30/12/2013, con la quale la Giunta Regionale ha incaricato la Società Veneto Innovazione S.p.A. della realizzazione di un evento e/o iniziativa per la presentazione di buone pratiche in materia di energia e politiche innovative orientate allo sviluppo sostenibile, con riferimento alla pianificazione territoriale e paesaggistica, da definirsi interagendo con la Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, secondo quanto indicato alla lettera B) dell'art.1 della Convenzione allegata alla DGR suddetta e sottoscritta in data 31/12/2013;
VISTA: la D.G.R. 1818 del 6/10/2014, con la quale si è proceduto ad integrare la Convenzione di cui sopra, col fine di meglio articolare lo svolgimento dell'evento, per renderlo coerente con l'attività svolta dalla Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, orientata a considerare la complessità degli aspetti connessi alle politiche paesaggistiche e territoriali e quindi oltre alla sostenibilità in materia di risparmio energetico, la valorizzazione del paesaggio attraverso i sistemi di valore che lo caratterizzano, il contenimento dell'uso del suolo, la tutela delle ville venete, il rapporto arte-paesaggio e paesaggio-innovazione;
RITENUTO: di organizzare pertanto l'evento denominato "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio" articolandolo su tre iniziative da realizzarsi nei mesi di novembre e dicembre prossimi con lo scopo di coinvolgere gli stakeholders e la popolazione su questi temi al fine di "accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione", secondo quanto indicato dalla Convenzione Europea del Paesaggio, all'art.6;
PREMESSO CHE: la D.G.R. n. 1818 stabiliva di incaricare il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia di tutte le operazioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa;
RITENUTO: nell'intento di dare massima diffusione alla presentazione dell'evento "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio" con cui si intende coinvolgere e sensibilizzare la popolazione sul tema del "paesaggio" nei suoi rapporti con l'impresa, il patrimonio culturale e la rappresentazione artistica, di realizzare uno spazio informativo istituzionale, pubblicando la notizia dell'evento nei sotto elencati quotidiani locali, la cui gestione degli spazi pubblicitari è affidata alla Società Manzoni & C. con sede a Venezia: due uscite a colori con formato 135x197 su Nuova Venezia, Mattino di Padova, Tribuna di Treviso, due uscite a colori con formato 137x186 su Nuova Voce di Rovigo, due uscite a colori con il formato 131x194 su Arena di Verona, Giornale di Vicenza, una uscita a colori con formato 135x197 su Corriere delle Alpi;
RITENUTO: di pubblicizzare l'evento sui quotidiani che hanno la maggior diffusione a livello regionale;
VISTA: la richiesta di preventivo inviata dalla Sezione Regionale Comunicazione e Informazione alla Società A. Manzoni & C. SpA con sede in Venezia, in data 6/11/2014;
VISTA: l'offerta della Società A. Manzoni & C. SpA con sede a Venezia, in data 7/11/2014, che propone la realizzazione del formato quarto di pagina a colori sui succitati quotidiani al prezzo di Euro 10.000,00, esclusa IVA;
RITENUTO: di incaricare la società A. Manzoni & C. SpA con sede a Venezia, dell'inserimento di spazi pubblicitari ai sensi dell'art. 125 c.11 del D.Lgs. 163/2006, rinvenendo il servizio tra le tipologie di servizi eseguibili in economia all'art. 10 c.1 punto 14) della DGRV n. 2401/2012;
VISTA: la dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di capacità generale di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006, pervenuta in data 11/11/2014, prot. 477944, acquisita in atti;
DATO ATTO: che l'importo dell'obbligazione di spesa, determinato in Euro 10.000,00 più IVA per Euro 2.200,00, per un totale di Euro 12.200,00, trova la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitoli di spesa n. 7006 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del piano territoriale regionale di coordinamento (p.t.r.c.) e per le stampe relative allo

stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;
RITENUTO: che la spesa per "pubblicità" di cui si dispone l'impegno di Euro12.200,00. non sia soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto prevista nel Piano di comunicazione a carattere pubblicitario, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1191/2014;
RITENUTO: di disciplinare l'oggetto del presente affidamento tramite lettera-contratto, di cui si allega lo schema (allegato A), da sottoscriversi tra il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia e un rappresentante della Società Manzoni & C. S.p.A. entro il 31 dicembre 2014;
V I S T O: l'art. 4 della L.R. 1 del 10 aprile 1997, che attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, ivi compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa;
V I S T A: la documentazione acquisita agli atti;

decreta

1. di affidare, per i motivi e con le modalità di cui in premessa, il servizio di inserimento di spazi pubblicitari per la divulgazione dell'evento "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio", alla soc. MANZONI & C. SpA con sede a Venezia-Mestre, Via Poerio, 34 - C.F. - P.I. 04705810150 all'interno dei seguenti quotidiani: due uscite a colori con formato 135x197 su Nuova Venezia, Mattino di Padova, Tribuna di Treviso, due uscite a colori con formato 137x186 su Nuova Voce di Rovigo, due uscite a colori con il formato 131x194 su Arena di Verona, Giornale di Vicenza, una uscita a colori con formato 135x197 su Corriere delle Alpi, per l'importo di Euro 10.000,00 più Iva per Euro 2.200,00 per un totale di Euro 12.200,00, giusta offerta del 7 novembre 2014, acquisita in atti;
2. di approvare l'allegato schema di lettera-contratto (Allegato A), da sottoscriversi tra il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia e un rappresentante della Società Manzoni & C. S.p.A. entro il 31 dicembre 2014;
3. di impegnare la spesa di Euro 12.200,00 sul capitolo n.7006 ad oggetto "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del piano territoriale regionale di coordinamento (p.t.r.c.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto si configura quale debito commerciale;
6. di prendere atto che il codice Siope è il seguente:

CODICE BILANCIO	CODICE GESTIONALE
1.03.01	1364

7. di provvedere al pagamento della somma prestabilita, su presentazione di relativa fattura, nell'esercizio finanziario successivo, previo accertamento e verifica di regolare effettuazione del servizio;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
9. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n.266;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maurizio De Gennaro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 44 del 11/11/2014

Schema di lettera-contratto

Oggetto: inserimento di spazi pubblicitari all'interno dei quotidiani locali con riferimento all'evento "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio" CIG Z0411A9701

Trasmissione via fax al numero:
041 985186

Alla ditta
A. Manzoni & C. S.p.A.
Via Poerio, 34
30170 Venezia-Mestre

La Giunta Regionale ha incaricato la Società Veneto Innovazione S.p.A. della realizzazione di un evento e/o iniziativa per la presentazione di buone pratiche in materia di energia e politiche innovative orientate allo sviluppo sostenibile, con riferimento alla pianificazione territoriale e paesaggistica, da definirsi interagendo con la Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, secondo quanto indicato alla lettera B) dell'art.1 della Convenzione allegata alla DGR n. 2851/2013 e sottoscritta in data 31/12/2013, come integrata dall'Atto allegato alla DGR n. 1818 del 6/10/2014 e sottoscritto in data 23/10/2014.

Con tali provvedimenti si è ritenuto di dare corso all'evento denominato "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio" articolandolo su tre iniziative da realizzarsi nei mesi di novembre e dicembre 2014 con lo scopo di coinvolgere gli stakeholders e la popolazione su questi temi al fine di "*accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione"*, secondo quanto indicato dalla Convenzione Europea del Paesaggio.

Con proprio decreto n. 44 del 11/11/2014, il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia ha provveduto ad incaricare codesta ditta della pubblicazione dell'avviso inerente l'iniziativa "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio", a seguito dell'offerta pervenuta in data 7 novembre 2014 che propone il formato quarto di pagina a colori sulle seguenti testate:

due uscite a colori con formato 135x197 su Nuova Venezia, Mattino di Padova, Tribuna di Treviso,
due uscite a colori con formato 137x186 su Nuova Voce di Rovigo,
due uscite a colori con il formato 131x194 su Arena di Verona, Giornale di Vicenza,
una uscita a colori con formato 135x197 su Corriere delle Alpi;

in posizione di cronaca con date a scelta della struttura richiedente per un importo complessivo di € 10.000 escluso Iva.

Le pubblicazioni devono rispettare il seguente calendario:
uscita pubblicità il 22/11/2014 su**:**
"Arena di Verona"
"Giornale di Vicenza"
"Corriere Alpi"
"La Voce di Rovigo"

"Tribuna di Treviso"
"Mattino di Padova"
"Nuova Venezia"

uscita pubblicità il 29/11/2014 su**:**
"Arena di Verona"
"Giornale di Vicenza"
"La Voce di Rovigo"

uscita pubblicità il 13/12/2014 su:
"Tribuna di Treviso"
"Mattino di Padova"
"Nuova Venezia"

Si fa presente inoltre, che:

- all'affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 23/07/2014 e ratificato con DGR n. 1367 del 28 luglio 2014, consultabile sul sito della Giunta Regionale www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita, (art. 1 comma 17, della L. 6 novembre 2012, n.190);
- vigono gli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante consultabile al seguente indirizzo internet: http://www.regione.veneto.it/web/guest/normativa e che tali obblighi sono da osservare e far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, pena la risoluzione del contratto;
- ai sensi del D.Lgs. n. 193/2003 sulla tutela della riservatezza, i dati personali raccolti da questa Amministrazione, titolare del trattamento, saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla presente trattativa e stipula della lettera-contratto. Gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 del D.Lgs. 196/2003;
- si provvederà alla pubblicazione dell'oggetto del servizio affidato, nonché dell'importo e del nominativo dell'Impresa affidataria, sul sito internet regionale e del provvedimento di affidamento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario, l'Amministrazione appaltante si avvarrà della facoltà prevista dall'art. 140 del D.Lgs. 163/2006;
- l'Impresa affidataria dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13.08.2010, n. 136 e s.m.e i.
- l'attività di verifica di conformità che seguirà l'andamento delle varie fasi del servizio in oggetto, si concluderà con l'accettazione di congruità da parte della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia;
- trattandosi di acquisizioni in economia inferiori a € 40.000 si prescinde dalla prescrizione dei requisiti tecnici ed economici, di cui agli artt. 41 e 42 del D.Lgs. n. 163/2006, ai sensi dell'art. 5, c. 2, lett. b) del *"Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia"* di cui all'Allegato A alla DGRV n. 354/2012;
- per affidamenti in economia con pagamento in un'unica soluzione, non è richiesta la cauzione definitiva a garanzia della prestazione, ai sensi del'art. 6 del *"Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia"*, di cui all'Allegato A alla DGRV n. 354/2012.
- il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 è individuato nella persona dell'ing. Maurizio De Gennaro, direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia.

Cordiali saluti.

Da restituire firmata per accettazione **entro due giorni** dal ricevimento

Data

(Timbro e firma)

Il Direttore Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia
Ing. Maurizio De Gennaro

Il legale rappresentante
della ditta A. Manzoni & C. S.p.A.

(Codice interno: 287843)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA n. 46 del 12 novembre 2014

Azioni regionali per la divulgazione delle strategie regionali in tema di pianificazione paesaggistica "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio". Inserimento di spazi pubblicitari sul quotidiano locale "Il Gazzettino" edizione regionale CIG Z2F11B389B.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Note per la trasparenza: Il provvedimento dispone l'affidamento del servizio di inserimento di spazi pubblicitari all'interno del quotidiano locale "Il Gazzettino", con un'uscita a colori formato un quarto di pagina, per la divulgazione dell'evento "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio" articolato in tre incontri da realizzarsi nei mesi di novembre e dicembre prossimi, con lo scopo di accrescere la sensibilizzazione della società civile sui temi del paesaggio, ai sensi della Convenzione Europea del Paesaggio e con il supporto di Veneto Innovazione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR 2851/2013 DGR 1818/2014 Offerta della Piemme di Venezia in data 7/11/2014

Il Direttore

VISTA: la D.G.R. n. 2851 del 30/12/2013, con la quale la Giunta Regionale ha incaricato la Società Veneto Innovazione S.p.A. della realizzazione di un evento e/o iniziativa per la presentazione di buone pratiche in materia di energia e politiche innovative orientate allo sviluppo sostenibile, con riferimento alla pianificazione territoriale e paesaggistica, da definirsi interagendo con la Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, secondo quanto indicato alla lettera B) dell'art.1 della Convenzione allegata alla DGR suddetta e sottoscritta in data 31/12/2013;

VISTA: la D.G.R. 1818 del 6/10/2014, con la quale si è proceduto ad integrare la Convenzione di cui sopra, col fine di meglio articolare lo svolgimento dell'evento, per renderlo coerente con l'attività svolta dalla Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, orientata a considerare la complessità degli aspetti connessi alle politiche paesaggistiche e territoriali e quindi oltre alla sostenibilità in materia di risparmio energetico, la valorizzazione del paesaggio attraverso i sistemi di valore che lo caratterizzano, il contenimento dell'uso del suolo, la tutela delle ville venete, il rapporto arte-paesaggio e paesaggio-innovazione;

RITENUTO: di organizzare pertanto l'evento denominato "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio" articolandolo su tre iniziative da realizzarsi nei mesi di novembre e dicembre prossimi con lo scopo di coinvolgere gli stakeholders e la popolazione su questi temi al fine di "accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione", secondo quanto indicato dalla Convenzione Europea del Paesaggio, all'art.6;

PREMESSO CHE: la D.G.R. n. 1818 stabiliva di incaricare il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia di tutte le operazioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa;

RITENUTO: nell'intento di dare massima diffusione alla presentazione dell'evento "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio" con cui si intende coinvolgere e sensibilizzare la popolazione sul tema del "paesaggio" nei suoi rapporti con l'impresa, il patrimonio culturale e la rappresentazione artistica, di realizzare uno spazio informativo istituzionale, pubblicando la notizia dell'evento nel quotidiano "Il Gazzettino" edizione generale attraverso un'uscita a colori, formato un quarto di pagina,

RITENUTO: di pubblicizzare l'evento sui quotidiani che hanno la maggior diffusione a livello regionale;

VISTA: la richiesta di preventivo inviata dalla Sezione Regionale Comunicazione e Informazione alla Società Piemme SpA con sede in Venezia, in data 6/11/2014;

VISTA: l'offerta della Società Piemme SpA con sede a Venezia, in data 7/11/2014, che propone 1 uscita formato quarto di pagina sul Gazzettino edizione generale a colori + 7 giorni sul sito Gazzettino - formato manchette sezione Venezia al prezzo di Euro 2.500,00, esclusa IVA;

RITENUTO: di incaricare la società Piemme SpA con sede a Venezia, dell'inserimento di spazi pubblicitari ai sensi dell'art. 125 c.11 del D.Lgs. 163/2006, rinvenendo il servizio tra le tipologie di servizi eseguibili in economia all'art. 10 c.1 punto 14)

della DGRV n. 2401/2012;

VISTA: la dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di capacità generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 presentata dalla ditta Piemme Spa in data 12/11/2014;

DATO ATTO: che l'importo dell'obbligazione di spesa, determinato in Euro 2500,00 più IVA per Euro 550,00, per un totale di Euro 3050,00, trova la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitoli di spesa n. 7006 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del piano territoriale regionale di coordinamento (p.t.r.c.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO: che la spesa per "pubblicità" di cui si dispone l'impegno di Euro 3050,00 non sia soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto prevista nel Piano di comunicazione a carattere pubblicitario, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1191/2014;

RITENUTO: di disciplinare l'oggetto del presente affidamento tramite lettera-contratto, di cui si allega lo schema (allegato A), da sottoscriversi tra il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia e un rappresentante della Società Piemme S.p.A. entro il 31 dicembre 2014;

V I S T O: l'art. 4 della L.R. 1 del 10 aprile 1997, che attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, ivi compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa;

V I S T A: la documentazione acquisita agli atti;

decreta

1. di affidare, per i motivi e con le modalità di cui in premessa, il servizio di inserimento di spazi pubblicitari per la divulgazione dell'evento "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio", alla soc. Piemme SpA con sede a Venezia-Mestre, Via Torino, 110 -P.I. 05122191009 all'interno del quotidiano "Il Gazzettino" edizione generale, con una uscita, formato un quarto di pagina a colori più sette giorni sul sito Gazzettino - formato manchette sezione Venezia per l'importo di Euro 2.500,00 più Iva per Euro 550,00 per un totale di Euro 3050,00, giusta offerta del 7 novembre 2014, acquisita in atti;
2. di approvare l'allegato schema di lettera-contratto (Allegato A), da sottoscriversi tra il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia e un rappresentante della Società Piemme S.p.A. entro il 31 dicembre 2014;
3. di impegnare la spesa di Euro 3.050,00 sul capitolo n.7006 ad oggetto "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del piano territoriale regionale di coordinamento (p.t.r.c.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto si configura quale debito commerciale;
6. di prendere atto che il codice Siope è il seguente:

CODICE BILANCIO	CODICE GESTIONALE
1.03.01	1364

7. di provvedere al pagamento della somma prestabilita, su presentazione di relativa fattura, nell'esercizio finanziario successivo, previo accertamento e verifica di regolare effettuazione del servizio;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maurizio De Gennaro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 46 del 12/11/2014

Schema di lettera-contratto

Oggetto: inserimento di spazi pubblicitari all'interno dei quotidiani locali con riferimento "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio" CIG Z2F11B389B

Trasmissione via fax al numero:
041 5320188

Alla ditta
Piemme S.p.A.
Via Torino, 110
30172 Venezia-Mestre

La Giunta Regionale ha incaricato la Società Veneto Innovazione S.p.A. della realizzazione di un evento e/o iniziativa per la presentazione di buone pratiche in materia di energia e politiche innovative orientate allo sviluppo sostenibile, con riferimento alla pianificazione territoriale e paesaggistica, da definirsi interagendo con la Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, secondo quanto indicato alla lettera B) dell'art.1 della Convenzione allegata alla DGR n. 2851/2013 e sottoscritta in data 31/12/2013, come integrata dall'Atto allegato alla DGR n. 1818 del 6/10/2014 e sottoscritto in data 23/10/2014.

Con tali provvedimenti si è ritenuto di dare corso all'evento denominato "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio" articolandolo su tre iniziative da realizzarsi nei mesi di novembre e dicembre 2014 con lo scopo di coinvolgere gli stakeholders e la popolazione su questi temi al fine di *"accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione"*, secondo quanto indicato dalla Convenzione Europea del Paesaggio.

Con proprio decreto n. 46 del 12/11/2014 il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia ha provveduto ad incaricare codesta ditta della pubblicazione dell'avviso inerente l'iniziativa "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio", a seguito dell'offerta in data 7 novembre 2014 che propone una uscita formato quarto di pagina a colori sul quotidiano "Il Gazzettino" edizione generale il giorno 22/11/2014, più sette giorni sul sito Gazzettino formato manchette sezione Venezia, per un importo complessivo di € 2.500,00 escluso IVA.

Si fa presente inoltre, che:

- all'affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 23/07/2014 e ratificato con DGR n. 1367 del 28 luglio 2014, consultabile sul sito della Giunta Regionale www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita, (art. 1 comma 17, della L. 6 novembre 2012, n.190);
- vigono gli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante consultabile al seguente indirizzo internet: http://www.regione.veneto.it/web/guest/normativa e che tali obblighi sono da osservare e far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, pena la risoluzione del contratto;
- ai sensi del D.Lgs. n. 193/2003 sulla tutela della riservatezza, i dati personali raccolti da questa Amministrazione, titolare del trattamento, saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla presente

trattativa e stipula della lettera-contratto. Gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 del D.Lgs. 196/2003;

- si provvederà alla pubblicazione dell'oggetto del servizio affidato, nonché dell'importo e del nominativo dell'Impresa affidataria, sul sito internet regionale e del provvedimento di affidamento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario, l'Amministrazione appaltante si avvarrà della facoltà prevista dall'art. 140 del D.Lgs. 163/2006;
- l'Impresa affidataria dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13.08.2010, n. 136 e s.m.e i.
- l'attività di verifica di conformità che seguirà l'andamento delle varie fasi del servizio in oggetto, si concluderà con l'accettazione di congruità da parte della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia;
- trattandosi di acquisizioni in economia inferiori a € 40.000 si prescinde dalla prescrizione dei requisiti tecnici ed economici, di cui agli artt. 41 e 42 del D.Lgs. n. 163/2006, ai sensi dell'art. 5, c. 2, lett. b) del *"Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia"* di cui all'Allegato A alla DGRV n. 354/2012;
- per affidamenti in economia con pagamento in un'unica soluzione, non è richiesta la cauzione definitiva a garanzia della prestazione, ai sensi del'art. 6 del *"Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia"*, di cui all'Allegato A alla DGRV n. 354/2012.
- il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 è individuato nella persona dell'ing. Maurizio De Gennaro, direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia.

Cordiali saluti.

Da restituire firmata per accettazione **entro due giorni** dal ricevimento

Data

(Timbro e firma)

Il Direttore Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia
ing. Maurizio De Gennaro

Il Legale Rappresentante
della ditta Piemme S.p.A.

(Codice interno: 287844)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA n. 48 del 14 novembre 2014

Azioni regionali per la divulgazione delle strategie regionali in tema di pianificazione paesaggistica "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio". Inserimento di spazi pubblicitari sulla testata "Corriere del Veneto" edizione regionale CIG Z6711B38FE

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'affidamento del servizio di inserimento di spazi pubblicitari sulla testata "Corriere del Veneto" edizione regionale, per la divulgazione dell'evento "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio" articolato in tre incontri da realizzarsi nei mesi di novembre e dicembre prossimi, con lo scopo di accrescere la sensibilizzazione della società civile sui temi del paesaggio, ai sensi della Convenzione Europea del Paesaggio e con il supporto di Veneto Innovazione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR 2851/2013 DGR 1818/2014 Offerta della ditta RCS Media Group di Milano in data 7/11/2014

Il Direttore

VISTA: la D.G.R. n. 2851 del 30/12/2013, con la quale la Giunta Regionale ha incaricato la Società Veneto Innovazione S.p.A. della realizzazione di un evento e/o iniziativa per la presentazione di buone pratiche in materia di energia e politiche innovative orientate allo sviluppo sostenibile, con riferimento alla pianificazione territoriale e paesaggistica, da definirsi interagendo con la Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, secondo quanto indicato alla lettera B) dell'art.1 della Convenzione allegata alla DGR suddetta e sottoscritta in data 31/12/2013;

VISTA: la D.G.R. 1818 del 6/10/2014, con la quale si è proceduto ad integrare la Convenzione di cui sopra, col fine di meglio articolare lo svolgimento dell'evento, per renderlo coerente con l'attività svolta dalla Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, orientata a considerare la complessità degli aspetti connessi alle politiche paesaggistiche e territoriali e quindi oltre alla sostenibilità in materia di risparmio energetico, la valorizzazione del paesaggio attraverso i sistemi di valore che lo caratterizzano, il contenimento dell'uso del suolo, la tutela delle ville venete, il rapporto arte-paesaggio e paesaggio-innovazione;

RITENUTO: di organizzare pertanto l'evento denominato "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio" articolandolo su tre iniziative da realizzarsi nei mesi di novembre e dicembre prossimi con lo scopo di coinvolgere gli stakeholders e la popolazione su questi temi al fine di "accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione", secondo quanto indicato dalla Convenzione Europea del Paesaggio, all'art.6;

PREMESSO CHE: la D.G.R. n. 1818 stabiliva di incaricare il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia di tutte le operazioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa;

RITENUTO: nell'intento di dare massima diffusione alla presentazione dell'evento "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio" con cui si intende coinvolgere e sensibilizzare la popolazione sul tema del "paesaggio" nei suoi rapporti con l'impresa, il patrimonio culturale e la rappresentazione artistica, di realizzare uno spazio informativo istituzionale, pubblicando la notizia dell'evento sulla testata "Corriere del Veneto" con due uscite formato quarto di pagina a colori;

RITENUTO: di pubblicizzare l'evento sui quotidiani che hanno la maggior diffusione a livello regionale;

VISTA: la richiesta di preventivo inviata dalla Sezione Regionale Comunicazione e Informazione alla Società RCS MediaGroup SpA con sede a Milano, in data 6/11/2014;

VISTA: l'offerta della Società RCS MediaGroup SpA con sede a Milano, in data 7/11/2014, che propone due uscite formato quarto di pagina sul Corriere del Veneto edizione regionale a colori al prezzo di Euro 2.600,00, esclusa IVA;

RITENUTO: di incaricare la società RCS MediaGroup SpA con sede a Milano, dell'inserimento di spazi pubblicitari ai sensi dell'art. 125 c.11 del D.Lgs. 163/2006, rinvenendo il servizio tra le tipologie di servizi eseguibili in economia all'art. 10 c.1 punto 14) della DGRV n. 2401/2012;

VISTA: la dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di capacità generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 presentata dalla ditta RCS MediaGroup Spa in data 14/11/2014;

DATO ATTO: che l'importo dell'obbligazione di spesa, determinato in Euro 2600,00 più IVA per Euro 572,00, per un totale di Euro 3172,00, trova la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitoli di spesa n. 7006 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del piano territoriale regionale di coordinamento (p.t.r.c.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO: che la spesa per "pubblicità" di cui si dispone l'impegno di Euro 3172,00 non sia soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto prevista nel Piano di comunicazione a carattere pubblicitario, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1191/2014;

RITENUTO: di disciplinare l'oggetto del presente affidamento tramite lettera-contratto, di cui si allega lo schema (allegato A), da sottoscriversi tra il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia e un rappresentante della Società RCS MediaGroup S.p.A. entro il 31 dicembre 2014;

V I S T O: l'art. 4 della L.R. 1 del 10 aprile 1997, che attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, ivi compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa;

V I S T A: la documentazione acquisita agli atti;

decreta

1. di affidare, per i motivi e con le modalità di cui in premessa, il servizio di inserimento di spazi pubblicitari per la divulgazione dell'evento "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio", alla Società RCS MediaGroup S.p.A. con sede a Milano, in via Rizzoli 8, P.I. 12086540155 per n. 2 uscite formato quarto di pagina a colori per l'importo di Euro 2.600,00 più Iva per Euro 572,00 per un totale di Euro 3172,00, giusta offerta del 7 novembre 2014, acquisita in atti;
2. di approvare l'allegato schema di lettera-contratto (Allegato A), da sottoscriversi tra il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia e un rappresentante della Società RCS MediaGroup S.p.A. entro il 31 dicembre 2014;
3. di impegnare la spesa di Euro 3172,00 sul capitolo n.7006 ad oggetto "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del piano territoriale regionale di coordinamento (p.t.r.c.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto si configura quale debito commerciale;
6. di prendere atto che il codice Siope è il seguente:

CODICE BILANCIO	CODICE GESTIONALE
1.03.01	1364

7. di provvedere al pagamento della somma prestabilita, su presentazione di relativa fattura, nell'esercizio finanziario successivo, previo accertamento e verifica di regolare effettuazione del servizio;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maurizio De Gennaro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 48 del 14/12/2014

Schema di lettera-contratto

Oggetto: inserimento di spazi pubblicitari all'interno dei quotidiani locali con riferimento "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio"

Trasmissione via fax al numero: 0422 580543

Alla ditta
RCS MediaGroup S.p.A.
Via Rizzoli, 8
20132 Milano

La Giunta Regionale ha incaricato la Società Veneto Innovazione S.p.A. della realizzazione di un evento e/o iniziativa per la presentazione di buone pratiche in materia di energia e politiche innovative orientate allo sviluppo sostenibile, con riferimento alla pianificazione territoriale e paesaggistica, da definirsi interagendo con la Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, secondo quanto indicato alla lettera B) dell'art.1 della Convenzione allegata alla DGR n. 2851/2013 e sottoscritta in data 31/12/2013, come integrata dall'Atto allegato alla DGR n. 1818 del 6/10/2014 e sottoscritto in data 23/10/2014.

Con tali provvedimenti si è ritenuto di dare corso all'evento denominato "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio" articolandolo su tre iniziative da realizzarsi nei mesi di novembre e dicembre 2014 con lo scopo di coinvolgere gli stakeholders e la popolazione su questi temi al fine di *"accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione"*, secondo quanto indicato dalla Convenzione Europea del Paesaggio.

Con proprio decreto n. 48 del 14/11/2014, il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia ha provveduto ad incaricare codesta ditta della pubblicazione dell'avviso inerente l'iniziativa "Paesaggio veneto: nuove energie per il territorio", a seguito dell'offerta in data 7 novembre 2014 che propone due uscite formato quarto di pagina a colori sulla testata "Corriere del Veneto" edizione Regionale, il giorno **23/11/2014** e il giorno **13/12/2014**, per un importo complessivo di € 2.600,00 escluso IVA.

Si fa presente inoltre, che:

- all'affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 23/07/2014 e ratificato con DGR n. 1367 del 28 luglio 2014, consultabile sul sito della Giunta Regionale www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita, (art. 1 comma 17, della L. 6 novembre 2012, n.190);
- vigono gli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante consultabile al seguente indirizzo internet: http://www.regione.veneto.it/web/guest/normativa e che tali obblighi sono da osservare e far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, pena la risoluzione del contratto;
- ai sensi del D.Lgs. n. 193/2003 sulla tutela della riservatezza, i dati personali raccolti da questa Amministrazione, titolare del trattamento, saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla presente

trattativa e stipula della lettera-contratto. Gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 del D.Lgs. 196/2003;

- si provvederà alla pubblicazione dell'oggetto del servizio affidato, nonché dell'importo e del nominativo dell'Impresa affidataria, sul sito internet regionale e del provvedimento di affidamento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario, l'Amministrazione appaltante si avvarrà della facoltà prevista dall'art. 140 del D.Lgs. 163/2006;
- l'Impresa affidataria dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13.08.2010, n. 136 e s.m.e i.
- l'attività di verifica di conformità che seguirà l'andamento delle varie fasi del servizio in oggetto, si concluderà con l'accettazione di congruità da parte della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia;
- trattandosi di acquisizioni in economia inferiori a € 40.000 si prescinde dalla prescrizione dei requisiti tecnici ed economici, di cui agli artt. 41 e 42 del D.Lgs. n. 163/2006, ai sensi dell'art. 5, c. 2, lett. b) del *"Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia"* di cui all'Allegato A alla DGRV n. 354/2012;
- per affidamenti in economia con pagamento in un'unica soluzione, non è richiesta la cauzione definitiva a garanzia della prestazione, ai sensi del'art. 6 del *"Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia"*, di cui all'Allegato A alla DGRV n. 354/2012.
- il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 è individuato nella persona dell'ing. Maurizio De Gennaro, direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia.

Cordiali saluti.

Da restituire firmata per accettazione **entro due giorni** dal ricevimento

Data

(Timbro e firma)

Il Direttore Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia
ing. Maurizio De Gennaro

Il legale rappresentante
della ditta RCS MediaGroup S.p.A.

DECRETI DEL DIRETTORE DEL SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE

(Codice interno: 287692)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE n. 48 del 21 ottobre 2014

DGR n. 763 del 27/5/2014: "Accordo di Collaborazione Istituzionale tra la Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale e Unione Regionale delle Camere di Commercio - Unioncamere del Veneto. Anno 2014 - 2015. Articolo 15, Legge n. 241/1990". Impegno di spesa anno 2014.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 763 del 27/5/2014, si dispone a favore dell'Unione delle Camere di Commercio del Veneto - Unioncamere del Veneto C.F. 80009100274 l'impegno di spesa di euro 150.000,00 a valere sul bilancio di previsione 2014 - Capitolo di spesa n. 60107, a titolo di compartecipazione della Regione del Veneto alle spese per le attività progettuali di cui all'Accordo istituzionale sottoscritto tra le Parti con firma digitale in data 16/6/2014 e 6/8/2014. Si dispone altresì la liquidazione a favore di Unioncamere del Veneto della somma di euro 40.334,22 a titolo di prima quota del contributo previsto dall'art. 3 dell'Accordo medesimo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Accordo di Programma fra la Regione del Veneto e Unione delle Camere di Commercio del Veneto - Unioncamere del Veneto, sottoscritto dalle Parti in data 26/3/2010; Accordo di Collaborazione Istituzionale tra la Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale e Unione Regionale delle Camere di Commercio - Unioncamere del Veneto, anni 2014 - 2015, sottoscritto dalle Parti con firma digitale in data 16/6/2014 e 6/8/2014; Nota di addebito Unioncamere del Veneto prot. n. 129 del 30/9/2014.

Il Direttore

VISTO che la DGR n. 2844 del 29/9/2009 ha approvato un Accordo di Programma fra la Regione del Veneto e Unione delle Camere di Commercio del Veneto - Unioncamere del Veneto, sottoscritto dalle Parti in data 26/3/2010, che prevede la condivisione a Bruxelles dei rispettivi Uffici di rappresentanza presso le istituzioni comunitarie e il reciproco sostegno nello svolgimento delle attività istituzionali con riferimento all'Unione Europea;

VISTO che l'art 3 punti F), M) e P) dell'Accordo di Programma in esame indica il perseguimento di specifici obiettivi da ricondurre di anno in anno ad un apposito strumento convenzionale mirato ad assicurare idoneo supporto operativo alle strutture regionali per il perseguimento delle loro finalità istituzionali;

VISTO che, al fine di garantire il proseguimento della efficace collaborazione condotta tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto, e preso atto che la scadenza dell'Accordo di Programma sottoscritto tra le parti in data 26/3/2010 era fissata per il 31/12/2012, la Giunta Regionale con deliberazione n. 2652 del 18/12/2012 ha disposto di prorogare il suddetto termine al 31/12/2015;

VISTO che la DGR n. 763 del 27/5/2014, tenuto conto della crescente importanza strategica dell'opera di promozione del sistema sanitario veneto nel contesto europeo ed internazionale, ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale e Unioncamere del Veneto, al fine di garantire per l'anno 2014 la continuità dell'azione di collaborazione tra le parti in ambito sanitario, incaricando il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale alla sua sottoscrizione;

VISTO che la DGR n. 763/2014 determina in euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, per la compartecipazione regionale alle spese per la realizzazione delle attività progettuali indicate all'art. 2 dell'Accordo, incaricando il Responsabile della competente Struttura dell'Area Sanità e Sociale di procedere con propri atti all'impegno e alla liquidazione in favore di Unione Regionale delle Camere di Commercio - Unioncamere del Veneto dell'importo massimo di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) da erogarsi in tre soluzioni successive e secondo le modalità riportate all'art. 3.2 dello Schema di Accordo nonché di provvedere all'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione della suddetta deliberazione;

VISTO che, in attuazione dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 4 del 3/12/2013, il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 108 del 23/6/2014 individua gli atti e i provvedimenti amministrativi la cui adozione spetta, ai sensi dell'art.

18 della L.R. 31/12/2012 n. 54, al Dirigente responsabile del Settore Relazioni Socio-Sanitarie, nel cui ambito di competenza rientra anche la tematica oggetto del presente decreto;

VISTO che il Decreto del Direttore della Sezione Bilancio n. 11 del 30/6/2014 dispone che il capitolo di spesa n. 60107, originariamente attribuito all'Area Sanità e Sociale, sia attribuito per competenza al Settore Relazioni Socio-Sanitarie, ai sensi dell'art. 9 comma 3, dell'art. 30 comma 3 della L.R. n. 39/2001, nonché dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54/2012;

VISTO l'Accordo di collaborazione istituzionale di cui alla DGR n. 763/2014, sottoscritto dalle Parti con firma digitale in data 16/6/2014 e 6/8/2014, il cui articolo 3 secondo comma prevede che il versamento da parte della Regione del Veneto a favore di Unioncamere del Veneto avvenga in tre soluzioni e con le seguenti modalità:

- un primo versamento entro il 30/9/2014, su presentazione del rendiconto delle spese sostenute;
- un secondo versamento entro il 31/12/2014, su presentazione del rendiconto delle spese sostenute;
- saldo entro il 30/9/2015 su presentazione del rendiconto delle spese sostenute relativamente alle attività di cui all'art. 2 dell'Accordo;

VISTA la regolare documentazione contabile trasmessa da Unioncamere del Veneto: nota di addebito prot. n. 129 del 30/9/2014 di euro 40.334,22= e relativa allegata rendicontazione delle spese sostenute nel periodo giugno/settembre 2014, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 763/2014;

RITENUTO di dover procedere, con il presente provvedimento, all'impegno a favore di Unione delle Camere di Commercio del Veneto - Unioncamere del Veneto C.F. 80009100274 della spesa di euro 150.000,00 sul capitolo n. 60107 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea - gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, programmi comunità europea e cooperazione sanitaria internazionale (art. 24, L.R. 09/02/2001, n. 5; art. 20, c. 1, punto b, lettera a) D. Lgs. 23/6/2011, n. 118)";

del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità (sulla base della prenotazione n. 2014/963/000 assunta con DGR n. 763/2014 al cap./U n. 60107) - Codice SIOPE: codice di bilancio: 01/05/03 - codice gestionale:1542 - natura dell'impegno: debito non commerciale;

DATO ATTO che gli oneri di cui al presente provvedimento non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1 del 7/1/2011;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno è finanziata con una quota parte del Fondo sanitario regionale 2014 incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. n. 112/2008 - convertito in legge, con modificazioni, L. 6/8/2008, n. 133 - e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati dall'Allegato A1 della DGR n. 1102 del 12/6/2012 e successive modifiche ed integrazioni, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria accentrata regionale;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 1 del 10/1/1997 e ss. mm. ii.;

VISTA la L. R. n. 39 del 29/11/2001, in particolare l'art. 42 comma 1;

VISTA la L.R. n. 1 del 7/01/2011;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la DGR n. 1102 del 12/6/2012 e ss. mm. ii.;

decreta

1. Di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. Di impegnare a favore di Unione delle Camere di Commercio del Veneto - Unioncamere del Veneto C.F. 80009100274 la spesa di euro 150.000,00 sul capitolo n. 60107 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea - gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, programmi comunità europea e cooperazione sanitaria internazionale (art. 24, L.R. 09/02/2001, n. 5; art. 20, c. 1, punto b, lettera a) D. Lgs. 23/6/2011, n. 118)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità (sulla base della prenotazione n. 2014/963/000 assunta con DGR n. 763/2014 al cap./U n. 60107) - Codice SIOPE: codice di bilancio: 01/05/03 - codice gestionale:1542 - natura dell'impegno: debito non commerciale;
3. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

4. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno è finanziata con una quota parte del Fondo sanitario regionale 2014 incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. n. 112/2008 - convertito in legge, con modificazioni, L. 6/8/2008, n. 133 - e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati dall'Allegato A1 della DGR n. 1102 del 12/6/2012 e successive modifiche ed integrazioni, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria accentrata regionale;
5. Di liquidare, ad esecutività del presente provvedimento, a favore di Unione delle Camere di Commercio del Veneto - Unioncamere del Veneto C.F. 80009100274 la somma di euro 40.334,22 (come da nota di addebito prot. n. 129 del 30/9/2014 e relativa regolare rendicontazione contabile delle spese sostenute nel periodo giugno/settembre 2014 ai sensi della DGR n. 763/2014) a titolo di prima quota del contributo previsto dall'art. 3 dell'Accordo di collaborazione istituzionale sottoscritto dalle Parti con firma digitale in data 16/6/2014 e 6/8/2014, e secondo le modalità da esso stabilite;
6. Di dare atto che ai fini della liquidazione la somma di cui al precedente punto n. 5 sarà da imputarsi al conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;
7. Di dare atto che con successivi decreti del Dirigente Responsabile del Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale si provvederà alla liquidazione della seconda quota e della quota saldo relative al contributo previsto dall'art. 3 dell'Accordo di collaborazione istituzionale, secondo le modalità previste dal secondo comma del medesimo articolo;
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;
9. Di pubblicare, in forma integrale, il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Antonietta Greco

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 287712)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2199 del 27 novembre 2014

Riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale Veneto 2007 - 2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC Veneto 2007-2013. Delibere CIPE nn. 9/2012 e 21/2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con la presente Delibera si prende atto della ricognizione delle azioni attivate e da attivare sulle varie Linee di Intervento del PAR FSC 207 - 2013 e si approva il nuovo Piano finanziario che recepisce la ricognizione suddetta, le decurtazioni operate sul FSC a seguito dei D.L. nn. 95/2012, 35/2013, 69/2013 e 66/2014 e i nuovi termini temporali stabiliti dalla Delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014.

Il Vicepresidente on. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 1186 del 26 luglio 2011 la Giunta regionale ha approvato la versione definitiva del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC Veneto 2007 - 2013 (ex PAR FAS) per un importo totale pari a 513.008.264,80.

Il Programma, in seguito ad istruttoria da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione (MiSE - DPS), è stato successivamente presentato al CIPE che ne ha preso atto con la propria Deliberazione n. 9 del 20/01/2012.

Per la scelta degli interventi da attuare, sia attraverso il loro inserimento negli Accordi di Programma Quadro, che attraverso l'attuazione diretta, è prevista la facoltà, riservata alla Giunta Regionale, di promuovere - oltre al bando pubblico - anche la regia regionale per il finanziamento di progetti che rivestano particolare interesse nell'ambito della programmazione regionale e che, comunque, rispecchino a pieno titolo le caratteristiche previste dai singoli Assi del PAR.

La procedura a regia regionale, in considerazione di quanto previsto nel PAR in merito al coinvolgimento delle parti economiche, sociali ed ambientali, prevede che gli interventi vengano sottoposti alla valutazione del Tavolo di Partenariato (TdP) del PAR FSC Veneto 2007 - 2013, istituito con DGR n. 1443 del 6 giugno 2008.

L'8 novembre 2013 si è tenuta la prima seduta del Tavolo di Partenariato, nella quale sono stati presentati 56 progetti selezionati dalle varie Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA) per un ammontare pari a 97.710.568,55 Euro le cui risultanze sono state approvate dalla Giunta Regionale con DGR n. 2324 del 16 dicembre 2013.

L'importo complessivo destinato al PAR FSC Veneto (Euro 513.008.264,80) è stato ridotto dalla Delibera CIPE 14/2013 che, in attuazione del D.L. 95/2012, ha previsto l'applicazione dei tagli nelle annualità 2013, 2014 e 2015 alle risorse FSC assegnate alle regioni a statuto ordinario. Per le annualità 2013 e 2014 tali tagli non sono stati applicati in quanto la Regione del Veneto ha aderito al patto verticale incentivato, così come previsto dal DL 35/2013, art. 1 bis e come concordato nella conferenza Stato Regioni l'11 luglio 2013. È stato invece confermato il taglio dell'annualità 2015, pari a 69.406.483 Euro. Ulteriori tagli sono stati infine previsti dal DL 66/2014, che applicando le precedenti chiavi di riparto comporterebbero per il Veneto una riduzione pari a 13.220.202,48 Euro.

Inoltre la Giunta Regionale, con delibera n. 1923/2013, secondo quanto previsto dall'art. 25 comma 11 - quinquies del DL 21 giugno 2013 n. 69 (Decreto del fare), ha proposto all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze l'utilizzo di risorse del PAR FSC a valere sulla linea 4.1 (Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale) per un importo complessivo di Euro 21.157.916,51, per finanziare il Piano di ristrutturazione in materia di trasporto pubblico locale ferroviario.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'importo complessivo disponibile per il PAR ammonta ora pertanto a Euro 409.634.318,01, per cui si rende necessaria una rimodulazione del piano finanziario a suo tempo approvato.

Il CIPE, in data 30 giugno 2014, ha adottato la Delibera n. 21, secondo la quale le Regioni devono assumere tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti a valere sulle risorse FSC entro il 31 dicembre 2015, prevedendo comunque la possibilità di spostare detto termine al 30 giugno 2016 con una decurtazione del 1.5% del finanziamento. Le risorse per le quali non saranno assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti dopo la data del 30/06/2016, verranno automaticamente revocate.

Con il medesimo provvedimento il CIPE ha stabilito che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) effettui, entro il 30 novembre 2014, una ricognizione dello stato di attuazione degli interventi finanziati con il FSC e della programmazione delle risorse non ancora impegnate.

L'Autorità di Gestione del PAR FSC (Sezione Affari Generali e FAS FSC) pertanto, ha eseguito una puntuale ricognizione riguardante, per ciascuna linea del PAR, lo stato di attuazione degli interventi già avviati, nonché la definizione, con relativo programma temporale, degli ulteriori interventi da attivare.

Di seguito si riporta, per ciascuna Linea di Intervento, lo stato di attuazione e le proposte di nuovi interventi pervenute dalle SRA sulla base degli esiti della ricognizione, le cui date di aggiudicazione sono compatibili con le tempistiche della Delibera CIPE 21/2014.

Asse 1. Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile

Linea di Intervento 1.1 Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici. Importo originario Euro 60.000.000,00

Sono già stati approvati interventi a regia regionale che prevedono un finanziamento FSC per Euro 6.844.112,13. Due ulteriori interventi a regia regionale, riguardanti le ATER di Padova e di Verona, sono stati proposti ora dalla SRA Sezione Energia, per l'importo di Euro 5.680.000,00 talché i finanziamenti previsti per interventi a regia regionale ammontano complessivamente ad Euro 12.524.112,13.

Sono inoltre stati emanati due bandi rivolti ai Comuni e ad altri Enti pubblici, relativi rispettivamente al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, con i quali la SRA ritiene di poter utilizzare tutti i fondi disponibili.

Linea di intervento 1.2 Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile. Importo originario Euro 40.000.000,00

Sono già stati approvati interventi a regia regionale per l'acquisto di autobus e tram che prevedono un finanziamento FSC di Euro 10.000.000,00. La SRA Sezione Mobilità ha ora proposto nuovi interventi a regia regionale per il completo utilizzo della somma residua di Euro 30.000.000,00 per l'acquisto di autobus per le linee urbane, suburbane ed extra urbane, non prevedendo l'acquisto di nuovi mezzi tranviari.

La SRA propone pertanto la modifica del PAR, con l'eliminazione dell'obbligo del rispetto del rapporto percentuale (40% e 60%) precedentemente individuato nella ripartizione tra mezzi tranviari ed autobus destinati al TPL e l'inserimento, tra gli interventi da finanziare, dell'acquisto di mezzi per il TPL impiegati anche nelle aree suburbane ed extra -urbane.

Asse 2. Difesa del Suolo

Linea di intervento 2.1 Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti. Importo originario Euro 48.000.000,00

Sono già stati approvati e inseriti nel relativo APQ riguardante la Linea 2.1.e 2.2 interventi a regia regionale che prevedono un finanziamento FSC di Euro 19.000.000,00. La SRA Sezione Difesa del Suolo ha ora proposto ulteriori interventi a regia regionale destinati alla realizzazione di un bacino di laminazione e di altre opere di difesa idraulica, che prevedono un finanziamento FSC di Euro 42.750.000,00. In considerazione dell'importanza che il tema della sicurezza idraulica va assumendo per il territorio veneto, si prevede di aumentare l'importo di questa Linea sulla base della rimodulazione che verrà operata tra le diverse linee di intervento, fino a Euro 61.750.000,00

Linea di intervento 2.2 Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale. Importo originario Euro 12.872.900,00

La SRA Sezione Difesa del Suolo ha proposto interventi a regia regionale, che prevedono un finanziamento FSC di Euro 10.872.900,00. L'ulteriore importo pari a Euro 2.000.000,00. è stato già programmato all'interno dell'APQ sopracitato.

Asse 3. Beni Culturali e Naturali

Linea di intervento 3.1 Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali e promozione di attività ed eventi culturali. Importo originario Euro 65.000.000,00

Sono già stati approvati tre interventi a regia regionale, e inseriti nel relativo APQ, che prevedono un finanziamento FSC di Euro 4.991.000,00. La SRA Sezione Beni Culturali ha ora proposto ulteriori 22 interventi a regia regionale per un finanziamento complessivo FSC di Euro 18.122.100,00. La Giunta Regionale, in data 3 novembre 2014, ha approvato due bandi: uno destinato a interventi di valorizzazione, conservazione e restauro degli immobili sede di musei, biblioteche ed archivi, e uno per interventi di valorizzazione, conservazione e restauro di edifici, anche di proprietà ecclesiastica, dotati di particolare pregio architettonico, o comunque caratterizzati da specifica valenza culturale. con i quali la SRA ritiene di poter utilizzare tutti i fondi disponibili.

Linea di intervento 3.2 Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale. Importo originario Euro 11.000.000,00

La SRA Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori ha proposto 18 interventi a regia regionale a favore dei parchi nazionali e regionali e di Veneto Agricoltura, per l'importo finanziato FSC di Euro 7.406.733,82, e ulteriori 15 interventi a regia regionale a favore di riserve naturali e aree protette, per l'importo finanziato FSC di Euro 4.351.149,49. L'importo complessivo proposto dalla SRA ammonta pertanto ad Euro 11.757.883,31, lievemente superiore alle risorse originariamente assegnate, che viene coperto nell'ambito della riprogrammazione.

Asse 4. Mobilità sostenibile

Linea di intervento 4.1 Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR). Importo originario Euro 100.000.000,00 (importo al netto del Piano di ristrutturazione in materia di TPL Euro 78.842.083,49)

Sono stati approvati dal Tavolo di Partenariato e dalla Giunta interventi a regia regionale che prevedono un finanziamento FSC per Euro 56.465.456,41. La SRA Sezione Infrastrutture non ha tuttavia confermato globalmente detti interventi, mantenendo soltanto quello relativo all'eliminazione di un passaggio a livello in comune di Resana, e presentando un nuovo intervento relativo all'attrezzaggio della linea ferroviaria Mestre-Adria. Si rende necessario pertanto ampliare l'ambito di intervento del PAR oltre alle linee del SFMR già individuate, anche alla linea Mestre Adria. I due interventi richiedono un finanziamento FSC di Euro 14.485.456,41. Rispetto all'importo originariamente assegnato, decurtato della somma prevista per il Piano di ristrutturazione del trasporto pubblico locale, risultano pertanto disponibili per la riprogrammazione Euro 64.356.627,08.

Linea di intervento 4.2 Impianti a fune. Importo originario Euro 30.000.000,00

La SRA Sezione Mobilità ha emanato un bando per la realizzazione di impianti a fune, e successivamente è stata approvata una graduatoria di interventi, per un importo complessivo finanziato FSC di Euro 24.185.693,92. Su detti interventi è stato pronunciato il parere favorevole in tema di aiuti di Stato della Commissione Europea. La SRA propone ora l'emanazione di ulteriori bandi, uno destinato al ristoro dei danni subiti dagli eventi calamitosi dell'ultima stagione invernale, e uno per favorire l'accessibilità delle aree montane attraverso la realizzazione di nuovi impianti di risalita, proponendo l'utilizzazione di tutte le risorse originariamente assegnate.

Linea di intervento 4.3 Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale. Importo originario Euro 16.957.580,27

La SRA Sezione Mobilità propone tre interventi a regia regionale: Implementazione dei sistemi di bigliettazione elettronica, per l'importo di Euro 10.000.000,00; Acquisto di autobus per i servizi scolastici, per l'importo di Euro 5.000.000,00; Corresponsione di contributi, tramite i comuni, per l'acquisto di biciclette e biciclette a pedalata assistita, per l'importo di Euro

957.580,27.

Inoltre viene prevista l'emanazione di un bando rivolto al finanziamento di progetti pilota finalizzati allo sviluppo di tecnologie per la ricarica di veicoli elettrici nel settore del TPL, riservando a tale azione l'importo di Euro 1.000.000,00. La proposta complessiva copre quindi l'intero ammontare delle risorse originariamente assegnate.

Linea di intervento 4.4. Piste ciclabili. Importo originario Euro 35.000.000,00

La SRA Sezione Infrastrutture, con DGR 1724 del 29 settembre 2014, ha emanato un bando, rivolto ai comuni e altri Enti Locali per la realizzazione di piste ciclabili, con il quale, in considerazione delle numerose esigenza manifestate dal territorio, si prevede di finanziare interventi per un importo superiore a quanto originariamente stanziato sulla linea, per l'ammontare di Euro 43.351.978,29.

Asse 5 Sviluppo locale

Linea di intervento 5.1 Attività di servizi sovra comunali sostenibili e recupero di siti produttivi ed artigianali di pregio architettonico. Importo originario Euro 12.500.000,00

La SRA Sezione Affari Generali e FAS FSC segnala che per quanto riguarda questa linea non vi sono interventi realizzabili nei tempi stabiliti dalla delibera CIPE 21/2014, e pertanto si rende disponibile per la riprogrammazione la somma di Euro 12.500.000.

Linea di intervento 5.2 Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali e sostenibili. Importo originario Euro 35.000.000,00

La SRA Sezione Affari Generali e FAS FSC ha emanato un bando rivolto alle Intese Programmatiche d'Area per il quale sono pervenute richieste per circa Euro 12.000.000; propone inoltre un intervento a regia regionale dell'importo di Euro 5.370.000,00 relativo al completamento del recupero della Rocca di Monselice. L'importo complessivo utilizzabile sulla linea ammonta a Euro 17.370.000,00. Restano pertanto disponibili per la riprogrammazione Euro 17.630.000,00.

Linea di intervento 5.3 Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio. Importo originario Euro 32.677.784,53

La SRA Sezione Affari Generali e FAS FSC ha finanziato, con un bando rivolto alle Intese Programmatiche d'Area, interventi per l'importo di Euro 12.283.049; con un ulteriore bando, sempre rivolto alle IPA, sono pervenute richieste di finanziamento per circa Euro 20.000.000,00, utilizzando quindi tutte le risorse disponibili per la linea.

Asse 6 Assistenza tecnica. Importo originario Euro 14.000.000,00

La SRA Affari Generali e FAS FSC utilizzerà la somma di Euro 3.956.987,80 per assunzione di personale a tempo determinato e per contribuire, in quota parte con gli altri fondi, allo sviluppo, in corso, del nuovo sistema informativo e del Sistema di Gestione e Controllo. Ulteriori somme verranno utilizzate per le spese di valutazione del programma e per fronteggiare eventuali necessità che si presentassero. L'importo complessivo ammonta pertanto a Euro 5.000.000,00, e resta disponibile per la riprogrammazione la somma di Euro 9.000.000,00.

Le risultanze di tale ricognizione sono riportate nell'**Allegato A**, nel quale vengono evidenziate, per ciascuna linea di intervento, le risorse attivate e attivabili a regia regionale e con procedura a bando.

Da quanto sopra esposto, emerge che l'esito della ricognizione, le decurtazioni apportate dalle varie Manovre di Finanza Pubblica, la necessità di rispettare le scadenze imposte dalla Delibera CIPE 21/2014, nonché la modifica di alcuni elementi del contesto programmatorio rispetto al 2008, anno di adozione del PAR, rendono necessaria una riprogrammazione complessiva del Piano finanziario del Programma.

Dalla ricognizione sopra riportata risultano pertanto disponibili per la riprogrammazione complessivi Euro 103.486.627,08 (Linea 4.1 Euro 64.356.627,08; Linea 5.1 Euro 12.500.000,00, Linea 5.2 Euro 17.630.000,00; Asse 6 Euro 9.000.000,00) che consentono di assorbire completamente i tagli operati dalle varie manovre finanziarie, permettono un forte incremento

dell'Asse 2, un lieve incremento della Linea 3.2, oltre all'incremento della Linea 4.4 mantenendo inalterata la dotazione finanziaria originaria delle altre linee di intervento.

Il nuovo Piano finanziario del Programma è riportato nell'**Allegato B** alla presente deliberazione.

La proposta così approvata verrà trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione, per le opportune valutazioni e i successivi atti di competenza.

Eventuali rimodulazioni dovute all'applicazione di chiavi di riparto diverse nell'applicazione dei tagli previsti dal DL 66/2014, verranno assorbite all'interno dell'Asse 2, fermo restando il mantenimento dell'importo originario previsto per l'Asse.

Si propone, infine, di dare mandato all'Autorità di Gestione del PAR FSC 2007 - 2013 di sottoporre al Comitato di Sorveglianza le necessarie modifiche al testo del Programma Attuativo Regionale al fine di adeguarlo alle proposte di cui alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE le Delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012 e n. 21/2014.

VISTA la DGR n. 1443/2008

VISTA la D.G.R n. 725/2011;

VISTA la D.G.R. n. 1186/2011;

VISTA la DGR n. 2324/2013;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di prendere atto della ricognizione del PAR FSC 2007 - 2013 effettuata dall'Autorità di Gestione, le cui risultanze sono riportate nell'**Allegato A**;

2. di approvare il nuovo Piano finanziario del PAR FSC 2007-2013 di cui all'**Allegato B** per la successiva presentazione al Comitato di Sorveglianza;

3. di incaricare l'Autorità di Gestione del PAR FSC 2007-2013, al fine di adempiere a quanto previsto dal punto 6.2 della delibera CIPE 21/2014, di trasmettere la proposta di riprogrammazione (**Allegati A e B**) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione per i successivi atti di competenza;

4. di dare mandato all'Autorità di Gestione del PAR FSC 2007 - 2013 di proporre al Comitato di Sorveglianza le necessarie modifiche al testo del Programma Attuativo regionale al fine di adeguarlo alle proposte di cui alla presente deliberazione;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

ALLEGATO A DGR n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ASSE PRIORITARIO 1: ATMOSFERA ED ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE

Linea 1.1 - Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici

Stanziamento originario ex DGR 1186/2008:	**60.000.000,00**
Stanziamento proposto con la riprogrammazione:	**60.000.000,00**

Interventi a regia

Titolo del progetto	Contributo FSC al progetto	Costo totale del progetto
VE11P001 - Impianto per la produzione di calore e realizzazione della rete di teleriscaldamento destinata all'alimentazione degli impianti termici in comune di Sappada (BL)	400.000,00	490.000,00
VE11P002-Realizzazione di un sistema di telegestione e telecontrollo degli impianti di produzione di energia presso gli edifici di competenza comunale di Feltre (BL)	129.600,00	144.000,00
VE11P003-Impianto di produzione di calore a biomassa integrato a solare termico e fotovoltaico in comune di Zoldo Alto (BL)	695.250,00	772.500,00
VE11P004-Centrale termica alimentata a biomasse legnose e rete di teleriscaldamento in comune di Zoldo Alto (BL)	549.000,00	610.000,00
VE11P005-Realizzazione di una rete di teleriscaldamento con la centrale termica esistente a biomasse in comune di Tambre (BL)	219.600,00	244.000,00
VE11P006-Completamento della rete di teleriscaldamento a produzione di energia termica con biomasse in comune di Farra d'Alpago (BL)	182.700,00	203.000,00
VE11P007-Efficientamento Scuola Primaria e installazione di nuove apparecchiature di comando e protezione a favore del nuovo impianto di riscaldamento-raffrescamento in comune di Saonara (PD)	85.569,00	95.076,66
VE11P008-Installazione di pompa di calore elettrica con pozzo geotermico presso istituti scolastici con previsione di realizzazione impianto fotovoltaico in aderenza alla copertura della palestra in comune di Sant'Urbano (PD)	291.742,95	343.227,00
VE11P009-Progetto integrato relativo all'efficientamento energetico e al risanamento dell'ex sede comunale in comune di Villa del Conte (PD)	297.000,00	330.000,00
VE11P010-Progetto integrato relativo all'efficientamento energetico dell'istituto scolastico presso la scuola elementare Petrarca del Comune di Limena (PD)	163.161,61	181.290,61
VE11P011-Realizzazione di impianto geotermico diretto a climatizzare il centro culturale e la biblioteca comunale di Codognè (TV)	54.000,00	60.000,00
VE11P012-Realizzazione di impianto geotermico presso le scuole comunali di Paderno del Grappa (TV)	118.350,00	131.500,00
VE11P013-Completamento rete di teleriscaldamento attraverso la messa in opera delle condotte a servizio dei plessi scolastici comunali. L'impianto opera con immissione di fluido caldo messo a disposizione da centrale funzionante a biomassa nel comune di Marano Vicentino (VI)	1.350.000,00	1.500.000,00
VE11P014-Potenziamento dell'impianto di teleriscaldamento alimentato con biomasse legnose, per consentire l'allacciamento di ulteriori n. 5 complessi edilizi in comune di Rosà (VI)	677.283,55	752.537,27
VE11P015-Adeguamento/potenziamento Centrale Termica a biomasse attraverso installazione di nuova caldaia a cippato e ampliamento rete di Teleriscaldamento di Canove in comune di Roana (VI)	810.000,00	900.000,00
VE11P016-Riqualificazione impianto di climatizzazione invernale e produzione di acqua calda presso struttura Comunale, con installazione di un impianto modulare di produzione di calore in telecontrollo in comune di Gazzo Veronese (VR)	82.800,00	92.000,00
VE11P017-Realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento e refrigerazione e produzione acqua calda presso struttura comunale, integrato con fotovoltaico, con utilizzo, quale fonte rinnovabile di energia, acqua di falda a mezzo pompa di calore in comune di Costermano (VR)	445.744,02	495.271,13
VE11P018-Realizzazione di impianto geotermico con utilizzo di sorgente termale per integrazione del sistema di riscaldamento presso Istituto Scolastico Provinciale in comune di Caldiero (VR)	139.500,00	155.000,00
VE11P019-Impianto di rinfrescamento solare free cooling presso il Centro Polifunzionale comunale di Sona (VR)	152.811,00	169.790,00
Parziale interventi già in monitoraggio	**6.844.112,13**	**7.669.192,67**
Progetto di efficientamento energetico e di riqualificazione di un complesso residenziale, mediante interventi di coibentazione termica e realizzazione di impianti di riscaldamento e telegestione (Ater di Padova)	1.350.000,00	1.500.000,00
Progetto integrato relativo all'efficientamento energetico di un complesso residenziale, mediante interventi di coibentazione termica e sostituzione infissi (Ater di Verona)	4.330.000,00	5.450.000,00
	5.680.000,00	**6.950.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Iniziative a bando

Oggetto del bando	Importo previsto di contributo FSC totale	Data di pubblicazione (effettiva o prevista)	Data scadenza presentazione domande (effettiva o prevista)
Efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica, da conseguire anche con la sostituzione dei corpi illuminanati e delle relative lampade con apparecchiature ad elevate prestazioni e con l'utilizzo di tecnologie di telecontrollo, telegestione ed automazione	26.000.000,00	22/08/2014	22/10/2014
Realizzazione di interventi sull'involucro degli edifici pubblici, sulle chiusure trasparenti e sugli impianti dei medesimi, finalizzati al contenimento dei consumi energetici e della preventiva diagnosi energetica dell'edificio per l'individuazione delle principali inefficienze energetiche	21.475.887,87	22/08/2014	22/10/2014
	47.475.887,87		

TOTALE LINEA 1.1 **60.000.000,00**

Linea 1.2 - Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile

Stanziamento originario ex DGR 1186/2008: **40.000.000,00**
Stanziamento proposto con la riprogrammazione: **40.000.000,00**

Interventi a regia

Titolo del progetto	Contributo FSC al progetto	Costo totale del progetto
Programma di investimento a valere sulle risorse PAR-FSC 2007-2013 per l'acquisto di autobus in area urbana e convogli tramviari	10.000.000,00	14.500.000,00
Programma di investimento a valere sulle risorse PAR-FSC 2007-13 per l'acquisto di autobus in area urbana, suburbana ed extraurbana	30.000.000,00	50.000.000,00
	40.000.000,00	**64.500.000,00**

TOTALE LINEA 1.2 **40.000.000,00**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ASSE PRIORITARIO 2: DIFESA DEL SUOLO

Linea 2.1 - Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti

Stanziamento originario ex DGR 1186/2008: **48.000.000,00**
Stanziamento proposto con la riprogrammazione: **61.750.000,00**

Interventi a regia

Titolo del progetto	Contributo FSC al progetto	Costo totale del progetto
VE20P009 - Integrazione di opere di difesa idraulica sul fiume Rai nei Comuni di Ponte nelle Alpi e Puos d'Alpago	300.000,00	300.000,00
VE20P010 - Completamento interventi di difesa idraulica longitudinali e trasversali sui torrenti Padola e Digon nei Comuni di San Nicolo di Comelico e S. Stefano di Cadore - Provincia di Belluno	338.963,46	400.000,00
VE20P012 - Lavori per l'intercettazione di filtrazioni lungo l'arginatura destra del torrente Muson dei Sassi in territorio del Comune di Camposampiero (PD)	577.717,43	577.717,43
VE20P016 - Lavori di messa in sicurezza idraulica del fiume Frassine nel tratto tra Montagnana e Este	400.000,00	400.000,00
VE20P018 - Lavori di intercettazione di infiltrazioni del corpo arginale del fiume Gorzone a valle dello sbarramento del Buoro (Comuni di Cavarzere e Chioggia)	473.954,59	473.954,59
VE20P019 - Lavori di manutenzione straordinaria del fiume Frassine dal ponte delle Caselle in Comune di Ospedaletto al ponte della S.S.10 in Comune di Este	479.132,06	479.132,06
VE20P020 - Lavori di rialzo e ringrosso del corpo arginale del fiume Fratta nel territorio dei Comuni di Merlara e Castelbaldo della provincia di Padova	442.391,46	442.391,46
VE20P021 - Intervento di sistemazione di un tratto della sponda, in erosione, in sinistra idraulica del fiume Bacchiglione, in localita Bassanello del Comune di Padova	369.134,09	369.134,09
VE20P022 - Rialzo e risagomatura dell'argine dx del fiume Bacchiglione in localita Creola in Comune di Saccolongo e Selvazzano Dentro e rifacimento presidio di sponda in localita Tencarola in Comune di Selvazzano	500.000,00	500.000,00
VE20P025 - Lavori urgenti per la sistemazione di gravi dissesti diffusi sulla sponda sinistra del Canalbianco lungo la S.P. 45, nel tratto compreso tra il ponte dell'Amolara e la localita' Colafonda in Comune di Adria (RO). 1 stralcio LOTTO A	400.000,00	400.000,00
VE20P026 - Lavori di sistemazione dell'argine destro del fiume Adige fra gli stanti 303-306 in Comune di Cavarzere	1.000.000,00	1.000.000,00
VE20P027 - Lavori urgenti per la realizzazione di un'opera repellente a protezione dell'imboccatura del sostegno di Tornova e ricalibratura alveo del Canale di Loreo dall'incile sul fiume Adige fino allo stante 17. Comuni di Cavarzere (VE) e Loreo (RO)	751.000,00	751.000,00
VE20P028 - Lavori urgenti di messa in sicurezza del nodo idraulico di Loreo mediante costruzione di una nuova paratoia automatizzata a servizio dell?impianto idrovoro di Chiavegoni in Comune di Loreo (RO)	329.000,00	329.000,00
VE20P029 - Lavori di ripristino dell'officiosita dei corsi d'acqua demaniali, classificati e non classificati, della sinistra Piave in comuni vari della provincia di Treviso	176.971,84	176.971,84
VE20P030 - Lavori di sistemazione idraulica del bacino del torrente Muson e del torrente Curogna in comuni vari della provincia di Treviso	200.000,00	200.000,00
VE20P031 - Lavori di difesa spondale, con risagomatura e ricalibratura idraulica dell'alveo del fiume Piave con movimentazione e asporto materiale litoide, compreso il sito storico dell'Isola dei Morti	1.200.000,00	1.200.000,00
VE20P032 - Lavori di sistemazione del fiume Monticano mediante rialzi e sistemazione di argini, ripresa di erosioni e funzionalita idraulica della golena nel tratto tra Conegliano e Fontanelle	681.153,32	681.153,32
VE20P034 - Interventi di diaframmatura e consolidamento arginale lungo il fiume Livenza in Comune di Meduna di Livenza - 5 stralcio	956.108,06	956.108,06
VE20P036 - Lavori per il ripristino dell'officiosita idraulica degli scoli e delle chiaviche in golena del fiume Piave ubicate nei Comuni di Ponte di Piave, Breda di Piave, S.Biagio di Callalta e Zenson di Piave in provincia di Treviso	404.643,57	404.643,57
VE20P037 - Interventi di sistemazione idraulica canale scolmatore del fiume Giavera di via Pola in Comune di Ponzano Veneto	356.974,02	356.974,02
VE20P038 - Sistemazione dell'alveo e delle arginature del canale Malgher e messa in sicurezza dei manufatti di regolazione idraulica	250.000,00	250.000,00
VE20P039 - Sistemazione argini Canali Taglio di Mirano e Novissimo	300.000,00	300.000,00
VE20P040 - Ripristino di tratti arginali in destra e sinistra fiume Serraglio in varie localita tra i Comuni di Stra e Mira	453.633,42	453.633,42

ALLEGATO A DGR n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Titolo del progetto	Contributo FSC al progetto	Costo totale del progetto
VE20P041 - Interventi di manutenzione straordinaria su canali scaricatori del tratto terminale del Naviglio Brenta	500.000,00	500.000,00
VE20P044 - Ripristino e consolidamento di sponda in destra e sinistra nel basso tronco del Naviglio Brenta nei Comuni di Mira e Venezia	239.222,68	239.222,68
VE20P045 - Ripresa frane arginali ed erosioni spondali sul fiume Tagliamento, in Comune di San Michele al Tagliamento	1.000.000,00	1.000.000,00
VE20P046 - Interventi di sistemazione e di ricostruzione di tratti salturari di platee e muri di sponda interessanti i torrenti Avesa, Fumane, Gaza, Marano, Negrar e Quinzano in comuni vari della provincia di Verona	750.000,00	750.000,00
VE20P047 - Interventi di sistemazione idraulica finalizzati alla prosecuzione ed al completamento di interventi eseguiti nell'ambito della O.P.C.M. n.3906/2010 sui corpi idrici interessati dall'evento di piena del novembre 2010	1.070.000,00	1.070.000,00
VE20P049 - Interventi di sistemazione e di ricostruzione di tratti salturari di platee e muri di sponda del torrente Valpantena nei Comuni di Grezzana e Verona	630.000,00	630.000,00
VE20P051 - Completamento dei lavori di sistemazione idraulica (diaframmatura) dell'argine sinistro del fiume Adige in localita Begosso e Nichesola del Comune di Terrazzo	520.000,00	520.000,00
VE20P054 - Ripristino della sezione di deflusso e ricostruzione delle opere di difesa idraulica del fiume Gua - Frassine nel tratto a valle del bacino di Montebello	580.000,00	580.000,00
VE20P055 - Ripristino e consolidamento delle difese trasversali e longitudinali e ricalibratura dell'alveo dei corsi d'acqua Astico, Laverda, Chiavone e Tesina in comuni vari in provincia di Vicenza	400.000,00	400.000,00
VE20P056 - Adeguamento arginale, espurgo e ricalibratura del fiume Bacchiglione nel tratto compreso tra il ponte di Vivaro e il ponte di Viale Diaz nei Comuni di Dueville, Caldogno e Vicenza	320.000,00	320.000,00
VE20P059 - Ripristino e consolidamento delle difese trasversali e longitudinali del torrente Orolo e del torrente Timonchio	300.000,00	300.000,00
VE20P060 - Realizzazione e ripristino difese spondali e platee, sistemazione alveo sul torrente Leogra nei Comuni di Schio e Torrebelvicino	400.000,00	400.000,00
VE20P063 - Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza - Stralci funzionali in prosecuzione delle opere avviate nell'ambito dell'O.P.C.M. n. 3906/2010	950.000,00	950.000,00
	19.000.000,00	**19.061.036,54**

ALLEGATO A DGR n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Interventi a regia da attivare

Titolo del progetto	Contributo FSC al progetto	Costo totale del progetto
Bacino di laminazione di Viale Diaz a Vicenza	18.750.000,00	18.750.000,00
Opere di mitigazione del rischio idraulico nei territori a bonifica meccanica afferenti al Canale Gorzone nella bassa padovana	1.000.000,00	1.000.000,00
Lavori di sistemazione del bacino Crespino - stralcio funzionale	1.000.000,00	1.000.000,00
Sistemazione e sovralzo dei rilevati arginali del nodo di Montegrotto	800.000,00	800.000,00
Interventi di natura urgente e indifferibile ai fini della difesa e tutela del territorio - adeguamento impianti idrovori obsoleti - 3° stralcio	1.000.000,00	1.000.000,00
Interventi di potenziamento idrovora Fossa dei Negadi in comune di Gorgo al Monticano	1.200.000,00	1.200.000,00
lavori per la messa in sicurezza dei fiumi Canossa e Menago in comune di Cerea (VR) con realizzazione di una cassa di espansione e adeguamento funzionale dello scolo Viola in comune di Roverchiara (VR) - I stralcio	1.350.000,00	1.350.000,00
Interventi per la riduzione delle perdite arginali del canale LEB e Adige Guà	900.000,00	900.000,00
Interventi per la laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in Comune di Fontanelle - completamento intervento già finanziato con DGRV 2330 del 16.12.2013	500.000,00	500.000,00
Progetto per i lavori di ristrutturazione, consolidamento, e aggiornamento tecnologico del sistema di pompaggio della "Botte di Vighizzolo" in comune di Vighizzolo d'Este - I stralcio	2.000.000,00	2.000.000,00
Realizzazione di una diaframmatura sull'argine sinistro del fiume Adige in loc. Begosso del comune di Terrazzo	1.200.000,00	1.200.000,00
Lavori di sistemazione dell'argine destro del fiume Adige tra gli stanti n. 116 e 122 nel comune di Lusia - stralcio funzionale	800.000,00	800.000,00
Lavori di ripresa della frana dell'argine perimetrale della Golena di Ca' Pisani di proprietà della Regione Veneto Servizio Regionale Forestale in sinistra Po di Maistra fra gli st. 624-625 in località Ca' Pisani del comune di Porto Viro (RO).	500.000,00	500.000,00
Interventi di difesa idrogeologica delle arginature del canale Novissimo	1.000.000,00	1.000.000,00
Interventi di ripristino e rinforzo delle dofese idrauliche in tratti vari del Torrente Valpantena	1.000.000,00	1.000.000,00
Pulizia ed espurgo del bacino di arrivo dell'impianto idrovoro di Tessera in comue di Venezia	900.000,00	900.000,00
Ripristino della funzionalità degli impianti idrovori Cà Giovanelli, Cavariega, Cuoro, Lavacci, Mora Livelli, Taglio, Valgrande, Vampadore in Provincia di Padova.	900.000,00	900.000,00
Lavori di sistemazione del bacino Gorzone - stralcio funzionale.	900.000,00	900.000,00
Interventi di ripresa di frane e messa in sicurezza del fiume Tribolo finalizzati alla riduzione del rischio idraulico nei comuni di Monticello Conte Otto, Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Vicenza, gravemente colpiti dagli eventi dipiena del 1.11.2010 e 11.11.2012	900.000,00	900.000,00
Realizzazione di impianto idrovoro asservito da cassa di espansione, con risezionamento dello scolo Paluella, a Montegalda	900.000,00	900.000,00
Fornitura e installazione gruppo elettrogeno impianto idrovoro di Voltabarozzo a Padova	900.000,00	900.000,00
Interventi di natura urgente e indifferibile ai fini della difesa e tutela del territorio. Adguamento impianti obsoleti 3° stralcio - stralcio	900.000,00	900.000,00
Sistemazione torrente Ponticello nei comuni di Possagno e Cavaso e potenziamento dell'idrovora Sambilino in Comune di Meduna di Livenza	900.000,00	900.000,00
Collegamento del bacino Bella Madonna al Bacino Ongaro Inferiore mediante sottopasso il canale Brian e Staffolo	900.000,00	900.000,00
Lavori di mesa in sicurezza idraulica del fiume Tione delle Valli nel tratto Torre Masino - Bonferraro in comune di Sorgà e nei comuni di Trevenzuolo ed Erbè (VR)	900.000,00	900.000,00
Lavori di adeguamento opere elettromeccaniche e del sistema di telecomando e telecontrollo afferenti al sistema leb ad uso irriguo e diversione di piena	750.000,00	750.000,00
	42.750.000,00	**42.750.000,00**

nota : i presenti interventi verranno inseriti all'interno di un Atto Integrativo all'APQ Difesa del suolo del 18/12/2013

TOTALE LINEA 2.1 **61.750.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Linea 2.2 - Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale

Stanziamento originario ex DGR 1186/2008: **12.872.900,00**

Stanziamento proposto con la riprogrammazione: **10.872.900,00**

Interventi a regia da attivare

Titolo del progetto	Contributo FSC al progetto	Costo totale del progetto
Realizzazione di opere strutturali per la difesa della spiaggia di Bibione. II stralcio.	1.100.000,00	1.100.000,00
Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza – V stralcio – Opere strutturali in località Santa Margherita in comune di Caorle	3.500.000,00	3.500.000,00
Interventi di difesa dei litorali dall'erosione e di riqualificazione ambientale della fascia costiera: Intervento di ripascimento del Litorale di Jesolo e Cortellazzo (Ulteriori risorse pari a€ 2.800.000 del Magistrato alle Acque a copertura del costo)	3.000.000,00	5.800.000,00
Interventi di difesa dei litorali dall'erosione e di riqualificazione ambientale della fascia costiera: Interventi strutturali sul litorale di Chioggia (Isola Verde) - stralcio funzionale	1.872.900,00	1.872.900,00
Opere di difesa litorali marittimi: sistemazione definitiva dell'assetto strutturale della foce Sile in Comune di Jesolo e Cavallino-Treporti	1.400.000,00	1.400.000,00
	10.872.900,00	**13.672.900,00**

nota : i presenti interventi verranno inseriti all'interno di un Atto Integrativo all'APQ Difesa del suolo del 18/12/2013

TOTALE LINEA 2.2 **10.872.900,00**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ASSE PRIORITARIO 3: BENI CULTURALI E NATURALI

Linea 3.1 - Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali e promozione di attività ed eventi culturali

Stanziamento originario ex DGR 1186/2008: **65.000.000,00**
Stanziamento proposto con la riprogrammazione: **65.000.000,00**

Interventi a regia

Titolo del progetto	Contributo FSC al progetto	Costo totale del progetto
VE31P001 - Centro studi per la valorizzazione delle architetture militari e dei sistemi difensivi all'interno di Forte Marghera – Primo stralcio	551.000,00	670.000,00
VE31P002 - Centro studi per la valorizzazione delle architetture militari e dei sistemi difensivi all'interno di Forte Marghera – II stralcio	1.340.000,00	1.340.000,00
VE31P003 - Intervento di restauro e valorizzazione funzionale dell'intero corpo di fabbrica denominato scuderie monumentali del Complesso Monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) – Primo stralcio	1.200.000,00	1.200.000,00
VE31P004 - Intervento di restauro e valorizzazione funzionale dell'intero corpo di fabbrica denominato scuderie monumentali del Complesso Monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) - II stralcio	400.000,00	400.000,00
VE31P005 - Restauro e adeguamento funzionale della chiesa di Santa Margherita per la valorizzazione e la pubblica fruizione della Collezione Salce a Treviso	1.500.000,00	1.602.913,30
Parziale interventi già in monitoraggio	**4.991.000,00**	**5.212.913,30**
Progetti inerenti la Grande Guerra		
INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ALLESTIMENTO MUSEALE NEI LOCALI DEL MUSEO STORICO DELLA TERZA ARMATA - COMANDO FORZE DI DIFESA INTERREGIONALE NORD PADOVA	115.500,00	165.000,00
RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE CIPPI DI CONFINE E REALIZZAZIONE PERCORSI TEMATICI INERENTI AL I° CONFLITTO MONDIALE - COMUNE AURONZO DI CADORE (BL)	301.000,00	430.000,00
INTERVENTO DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DEL PONTE DEGLI ALPINI - COMUNE BASSANO DEL GRAPPA (VI)	700.000,00	1.000.000,00
PARCO AMALFI. REALIZZAZIONE DI UN PARCO STORICO DIFFUSO A SUPPORTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE E DELLA POPOLAZIONE TURISTICA/ESCURSIONISTICA. COMUNE CAVALLINO TREPORTI (VE)	2.100.000,00	4.500.000,00
CINQUE INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI SITI AMBIENTALI, BENI STORICI ED ARCHITETTONICI SUL MONTE TOMBA E SUL MASSICCIO DEL GRAPPA NEI COMUNI DI CAVASO E ALANO - COMUNE CAVASO DEL TOMBA (TV)	1.467.715,20	2.096.736,01
VALORIZZAZIONE DEI BENI REALIZZATI NEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE A MEMORIA DEI CADUTI DEL MONTE CENGIO. AREA VOTIVA, TOMBA CARLO STUPARICH, STRADA ACCESSO ECC - COMUNE COGOLLO DEL CENGIO (VI)	203.000,00	290.000,00
RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA DEL FAMEDIUM DEL CIMITERO MONUMENTALE DI ESTE DEDICATO A "GLI EROI D'ITALIA" (CADUTI DI GUERRA) - COMUNE ESTE (PD)	150.000,00	350.000,00
RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN ROCCO DESTINATA A FAMEDIO DEI CADUTI DELLA GRANDE GUERRA - COMUNE LENDINARA (RO)	154.000,00	220.000,00
RESTAURO DEL TEMPIO SACRARIO IN ONORE DEI CADUTI DELLA GRANDE GUERRA - COMUNE MEL (BL)	525.000,00	750.000,00
PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN RICOVERO A CARATTERE PROVVISORIO PER AEREI STORICI PRIMA GUERRA MONDIALE - COMUNE NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV)	322.000,00	460.000,00
RESTAURO DEL SACELLO DELLA ROTONDA DEDICATO ALLE VITTIME DELLA I GUERRA MONDIALE - COMUNE PADOVA	210.000,00	300.000,00
PROGETTO ESCURSIONISTICO DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO TRACCIATI, STRADE MILITARI, OPERE BELLICHE E CAMPALI DELLA I GUERRA MONDIALE LUNGO LA LINEA DI CONTENIMENTO DEL FRONTE DORSALE COLLINARE TRA LE VALLI DELL'AGNO E LEOGRA DA VICENZA AL PASUBIO - COMUNE RECOARO TERME (CAPOFILA) (VI)	414.400,00	592.000,00
RESTAURO E RECUPERO CONSERVATIVO PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E MUSEALE DEL FABBRICATO COMUNALE DENOMINATO EX POLVERIERA DI RIVOLI. RESTAURO E RECUPERO DEL FABBRICATO PRINCIPALE E DEL CORPO DI GUARDIA, REALIZZAZIONE IMPIANTI E SERVIZI. PARCHEGGI - COMUNE RIVOLI VERONESE (VR)	889.000,00	1.270.000,00
RESTAURO COMPLETO DELL'OSSARIO AI CADUTI SITUATO NEL CIMITERO DI ROVIGO - COMUNE ROVIGO	350.000,00	500.000,00

ALLEGATO A DGR n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Titolo del progetto	Contributo FSC al progetto	Costo totale del progetto
RECUPERO DEL MONTE TESORO - COMUNE SANT'ANNA D'ALFAEDO	1.050.000,00	1.500.000,00
RIPRISTINO STRADA MILITARE E FORTIFICAZIONI CONNESSE PIAN DELLE BOMBARDE -LAGHI D'OLBE - PASSO DEL MULO E MONTE LASTRONI. RIPRISTINO STRADA MILITARE (2 KM). VALORIZZAZIONE FORTIFICAZIONI - COMUNE SAPPADA	105.000,00	150.000,00
ITINERARIO TURISTICO GRANDE GUERRA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI BENI INERENTI AGLI EVENTI BELLICI - COMUNE TREVISO	105.000,00	150.000,00
VALORIZZAZIONE DEGLI AMBITI CIRCOSTANTI L'OSSARIO DEL PASUBIO, MEDIANTE INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE, INTEGRAZIONE CON IL PAESAGGIO E CREAZIONE DI NUOVI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE - COMUNE VALLI DEL PASUBIO	245.000,00	350.000,00
RESTAURO DEL TEMPIO VOTIVO E CRIPTA-SACRARIO MILITARE DEL LIDO DI VENEZIA - COMUNE VENEZIA	1.649.200,00	2.356.000,00
MONTE BERICO - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL GIARDINO DELLA VITTORIA - COMUNE VICENZA	445.826,50	636.895,05
MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE MONUMENTI, OSSARI, CHIESE, LAPIDI COMMEMORATIVE DEI CADUTI (MILITARI E CIVILI) DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE NEL TERRITORIO COMPRESO TRA VIDOR E VITTORIO VENETO E IN ALCUNI COMUNI LIMITROFI - COMUNITA' MONTANA DELLE PREALPI TREVIGIANE	357.000,00	510.000,00
RESTAURO CONSERVATIVO DEL SACRARIO DEL MONTE PASUBIO.	118.000,00	296.900,00
PROGETTO RECUPERO DELLE TRINCEE. ECOMUSEO DELLE TRINCEE DELLA LESSINIA - PARCO REGIONALE DELLA LESSINIA	200.000,00	400.000,00
RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO CONSERVATIVO VILLA CORRER-PISANI DI BIADENE PER ADIBIRE I LOCALI A SEDE MUSEALE - MONTEBELLUNA	2.100.000,00	3.000.000,00
RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO MUSEO GUERRA 15-18 - COMUNE DI ROANA (VI)	567.000,00	810.000,00
PROGETTO ALTA VIA DELLA GRANDE GUERRA DELLE PREALPI VICENTINE - COMUNI DELL'ALTO VICENTINO_ UNIONE MONTANA DEI SETTE COMUNI	665.000,00	950.000,00
REALIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DI UN MUSEO DEDICATO ALLA GRANDE GUERRA PRESSO VILLA GODI MALINVERNI - COMUNE DI LUGO VICENTINO (VI)	50.000,00	95.000,00
Parziale progetti inerenti la Grande Guerra	**15.558.641,70**	**24.128.531,06**
Progetti in aree archeologiche		
RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGIA PORTA URBIS - COMUNE CONCORDIA SAGITTARIA (VE)	84.000,00	120.000,00
PROSECUZIONE DEGLI SCAVI ARCHEOLOGICI PRESSO IL SITO DEL TEMPIO DI MINERVA - MONTE CASTELLON E CREAZIONE ARCHEOPARCO - COMUNE MARANO VALPOLICELLA (VR)	255.500,00	365.000,00
RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DI VIALE STAZIONE, VIA DEGLI SCAVI E VIA NERONIANA - COMUNE MONTEGROTTO (PD)	175.000,00	250.000,00
RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO ARCHEOLOGICO DI MONTE CALVARIO - COMUNE AURONZO DI CADORE (BL)	266.000,00	380.000,00
VALORIZZAZIONE DELLA VILLA MANSIO DI BRENTINO BELLUNO - COMUNE BRENTINO BELLUNO (VR)	106.458,30	152.083,36
VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE FUNERARIE DELLA NECROPOLI DELL'ETA' DEL FERRO DELLA CASA DI RICOVERO DI ESTE - COMUNE ESTE (PD)	70.000,00	100.000,00
VALORIZZAZIONE GROTTA DI FUMANE - COMUNE FUMANE (VR)	28.000,00	40.000,00
VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL SITO PALEOLITICO DI "RIPARO TAGLIENTE" - COMUNE GREZZANA (VR)	210.000,00	300.000,00
RESTAURO DELLE STRUTTURE ARCHEOLOGICHE DI SAN MAURO - COMUNE NOVENTA DI PIAVE (VE)	140.000,00	200.000,00
RESTAURO DELL'ARENA ROMANA - COMUNE PADOVA	210.000,00	300.000,00
SISTEMAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DI NOAL.- COMUNE SEDICO (BL)	50.000,00	71.428,57
RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA SOTTO BASILICA PALLADIANA - COMUNE VICENZA	140.000,00	200.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EX ORATORIO DI S. FRANCESCO DA ADIBIRE A MUSEO - COMUNE CORDIGNANO (TV)	100.000,00	200.000,00
COMPLETAMENTO SEZIONE ARCHEOLOGICA MUSEO DEL CENEDESE - COMUNE VITTORIO VENETO (TV)	73.500,00	105.000,00
RESTAURO CONSERVATIVO DEL TEATRO ROMANO - VERONA	200.000,00	285.714,29
VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGIA DEL BOSTEL DI ROTZO - COMUNITA' MONTANA REGGENZA DEI 7 COMUNI (VI)	455.000,00	650.000,00
Parziale progetti inerenti le aree archeologiche	**2.563.458,30**	**3.719.226,22**
	23.113.100,00	**33.060.670,58**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

Iniziative a bando

Oggetto del bando	Importo previsto di contributo FSC totale	Data di pubblicazione (effettiva o prevista)	Data scadenza presentazione domande (effettiva o prevista)
Bando per la concessione di contributi in conto capitale per interventi di valorizzazione, conservazione e restauro degli immobili sede di musei, biblioteche e archivi	10.471.725,00	07/11/2014	22/12/2014
Bando per la concessione di contributi in conto capitale per interventi di conservazione e restauro di edifici dotati di particolare pregio architettonico o con specifica valenza culturale	31.415.175,00	07/11/2014	22/12/2014
	41.886.900,00		

TOTALE LINEA 3.1 **65.000.000,00**

ALLEGATO A DGR n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Linea 3.2 - Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale

Stanziamento originario ex DGR 1186/2008:	**11.000.000,00**
Stanziamento proposto con la riprogrammazione:	**11.757.883,31**

Interventi a regia

Titolo del progetto	Contributo FSC al progetto	Costo totale del progetto
Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi - Realizzazione di un sistema sperimentale di protezione della fauna selvatica	210.000,00	210.000,00
Veneto Agricoltura - Restauro conservativo dell'hangar e del relativo bunker della ex base Nato in Cansiglio	637.000,00	637.000,00
Parco Regionale Fiume Sile - Lavori da eseguirsi in Comune di Quarto D'Altino per il collegamento tra la Greenway e il bosco umido in località San Michele Vecchio di proprietà dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile	861.638,71	861.638,71
Parco Naturale Regionale del Delta del Po - Lavori di vivificazione della Sacca del Canarin per la valorizzazione di habitat e specie protette tramite lo scavo di canali sublagunari, la realizzazione di velme e barene e la protezione dello scano a mare	1.160.000,00	1.160.000,00
Parco Naturale Regionale del Delta del Po - Lavori di vivificazione della sacca di Scardovari, della laguna di Barbamarco e della laguna di Caleri per la valorizzazione di habitat e specie protette tramite lo scavo di canali sublagunari la realizzazione d velme e barene e il ripristino del manufatto Po di Tramontana.	1.200.000,00	1.200.000,00
Parco Regionale dei Colli Euganei - Interventi di valorizzazione e conservazione del patrimonio naturalistico, storico e culturale	600.000,00	600.000,00
Parco Regionale dei Colli Euganei - Acquisto, ripristino e recupero Habitat prioritari	200.000,00	200.000,00
Parco Regionale dei Colli Euganei - Conservazione e ripristino di strutture per la salvaguardia degli anfibi	60.000,00	60.000,00
Parco Regionale dei Colli Euganei - Sistemazione della Pista per diversamente abili del giardino botanico dei Colli Euganei	60.000,00	60.000,00
Parco Regionale dei Colli Euganei - Recupero e sistemazione degli antichi sentieri sopra Luvigliano	60.000,00	60.000,00
Parco Regionale dei Colli Euganei - Realizzazione del Sentiero delle Creste	60.000,00	60.000,00
Parco Regionale dei Colli Euganei - Recupero e sistemazione Sentiero del Giubileo	60.000,00	60.000,00
Parco Regionale dei Colli Euganei - Recupero dei terrazzamenti sulla proprietà di Roccolo Bonato con completamento del percorso storico - naturalistico	60.000,00	60.000,00
Parco Regionale dei Colli Euganei - Realizzazione di depliant per la promozione dei nuovi sentieri ufficiali del Parco Colli	40.000,00	40.000,00
Parco Regionale Fiume Sile - Integrazione lavori da eseguirsi in Comune di Quarto D'Altino per il collegamento tra la Greenway e il bosco umido in località San Michele Vecchio di proprietà dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile	278.095,11	278.095,11
Veneto Agricoltura - Interventi di Ristrutturazione del fabbricato Casera Valmontina e di Valorizzazione delle emergenze naturalistiche della Foresta Regionale della Valmontina	500.000,00	500.000,00
Parco Regionale Fiume Sile - Adeguamento normativo e manutenzione straordinaria complesso immobiliare	450.000,00	450.000,00
Parco Naturale Regionale del Delta del Po - Valorizzazione ambientale, storico culturale della rete ecologica del Parco del delta del Po, dei sistemi golenali e del cordone dunoso litoraneo del Delta del Po	910.000,00	910.000,00
Parziale Parchi e Veneto Agricoltura	**7.406.733,82**	**7.406.733,82**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Titolo del progetto	Contributo FSC al progetto	Costo totale del progetto
Provincia di Vicenza: Intervento sperimentale di contenimento della biomassa nel Lago di Fimon finalizzato alla tutela dell'ecosistema acquatico nonché azioni di conservazione dell'area della zona perilacuale, impianti e infrastrutture collegate	250.000,00	250.000,00
Albaredo d'Adige: Intervento di sviluppo del Parco delle Anse dell'Adige	450.000,00	450.000,00
Gazzo Veronese: lavori di recupero rete di canali e opere di contenimento Palude del Busatello - Adeguamento fruibilità ed ospitalità per persone con limitate capacità motorie	310.000,00	310.000,00
Revine Lago: Interventi coordinati per la valorizzazione e la fruizione del Parco di interesse locale dei Laghi della Vallata	450.000,00	450.000,00
Sernaglia della Battaglia: Valorizzazione e promozione dei Palù del Quartier del Piave	201.149,49	201.149,49
Peschiera del Garda: Interventi per la fruizione naturalistica del Parco del Laghetto del Frassino	300.000,00	300.000,00
Danta di Cadore: Miglioramento della salvaguardia e valorizzazione delle Torbiere di Danta di Cadore in loc. "Ciampo"	255.000,00	255.000,00
Comune di Verona: Realizzazione degli accessi al Parco dell'Adige Sud da Piazza Garibaldi al Giarol Grande	240.000,00	240.000,00
S.Giovanni Lupatoto: Attuazione del Piano Ambientale del Parco Naturale di Pontoncello	400.000,00	400.000,00
Provincia di Venezia: Parco dei fiumi Reghena Lemene e laghi di Cinto - Porte di accesso	420.000,00	420.000,00
Comune di Castel d'Azzano: Ampliamento del Parco "Le sorgenti del Castello"	250.000,00	250.000,00
Comune di Valstagna: Lavori di manutenzione, valorizzazione e miglioramento selvicolturale da eseguire all'interno del Parco Naturale di interesse locale delle Grotte di Oliero	85.000,00	85.000,00
Comune di Tombolo: Riqualificazione e valorizzazione ambientale del Parco della Palude di Onara	240.000,00	240.000,00
Comune di Rocca Pietore: Enfatizzazione del Parco dei serrai di Sottoguda	250.000,00	250.000,00
Perarolo di Cadore: Costruzione passerella pedonale di collegamento tra l'istituendo parco di interesse locale "Regina Margherita" e la Casera Valmontina	250.000,00	350.000,00
Parziale Parchi di Interesse Locale	**4.351.149,49**	**4.451.149,49**
TOTALE	**11.757.883,31**	**11.857.883,31**

TOTALE LINEA 3.2 **11.757.883,31**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ASSE PRIORITARIO 4: MOBILITA' SOSTENIBILE

Linea 4.1 - Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.)

Stanziamento originario ex DGR 1186/2008: **100.000.000,00**
Stanziamento proposto con la riprogrammazione: **14.485.456,41**

Interventi a regia

Titolo del progetto	Contributo FSC al progetto	Costo totale del progetto
VE41P001 - PT0513e_Progetto della variante alla SP 19 di Vedelago in Comune di Resana – 1 stralcio (con eliminazione de passaggio a livello al km 27+358 della linea ferroviaria Mestre – Castelfranco Veneto in Comune di Resana)	4.179.456,41	9.980.002,00
Attrezzaggio linea Mestre Adria	10.306.000,00	10.306.000,00
	14.485.456,41	**20.286.002,00**

TOTALE LINEA 4.1 **14.485.456,41**

Linea 4.2 - Impianti a fune

Stanziamento originario ex DGR 1186/2008: **30.000.000,00**
Stanziamento proposto con la riprogrammazione: **30.000.000,00**

Iniziative a bando

Oggetto del bando	Importo previsto di contributo FSC totale	Data di pubblicazione (effettiva o prevista)	Data scadenza presentazione domande (effettiva o prevista)
PAR FSC Veneto 2007-2013. Miglioramento dell'accessibilità delle aree di montagna anche attraverso lo sviluppo e il potenziamento degli impianti a fune. Approvazione del bando per la selezione degli interventi.	24.185.693,92	04/10/2013	19/11/2013
PAR FSC Veneto 2007-2013 - Bando per la concessione di contributi in conto capitale per il miglioramento dell'accessibilità delle aree di montagna anche attraverso lo sviluppo e il potenziamento degli impianti a fune.	2.814.306,08	31/12/2014	28/02/2015
PAR FSC Veneto 2007-2013 - Ripristino infrastrutture danneggiate in seguito alle accezionali precipitazioni nivologiche avvenute durante la stagione invernale 2013-2014	3.000.000,00	31/12/2014	28/02/2015
	30.000.000,00		

TOTALE LINEA 4.2 **30.000.000,00**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

Linea 4.3 - Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale

Stanziamento originario ex DGR 1186/2008: **16.957.580,27**
Stanziamento proposto con la riprogrammazione: **16.957.580,27**

Interventi a regia

Titolo del progetto	Contributo FSC al progetto	Costo totale del progetto
Programma di investimento a valere sulle risorse PAR-FSC 2007-13 per l'acquisto di tecnologia volta ad implementare i sistemi di bigliettazione elettronica (SBE) e per lo sviluppo di un modello di integrazione tariffaria su base regionale	10.000.000,00	20.000.000,00
Programma di investimento a valere sulle risorse PAR-FSC 2007-13 per l'acquisto di autobus per servizi scolastici	5.000.000,00	6.250.000,00
Programma di investimento a valere sulle risorse PAR-FSC 2007-13 per l'acquisto agevolato di biciclette e biciclette a pedalata assistita	957.580,27	2.000.000,00
	15.957.580,27	**28.250.000,00**

Interventi a bando

Oggetto del bando	Importo previsto di contributo FSC totale	Data di pubblicazione (effettiva o prevista)	Data scadenza presentazione domande (effettiva o prevista)
PAR FSC Veneto 2007-2013. Finanziamento di progetti pilota finalizzati allo sviluppo di tecnologie per la ricarica di veicoli elettrici nel settore del TPL o per l'uso di carburanti a basso impatto ambientale.	1.000.000,00	31/01/2015	31/03/2015
	1.000.000,00		

TOTALE LINEA 4.3 **16.957.580,27**

Linea 4.4 - Piste ciclabili

Stanziamento originario ex DGR 1186/2008: **35.000.000,00**
Stanziamento proposto con la riprogrammazione: **43.351.978,29**

Iniziative a bando

Oggetto del bando	Importo previsto di contributo FSC totale	Data di pubblicazione (effettiva o prevista)	Data scadenza presentazione domande (effettiva o prevista)
Bando Piste Ciclabili - DGR 1724 del 29/09/2014	43.351.978,29	03/10/2014	02/12/2014
	43.351.978,29		

TOTALE LINEA 4.4 **43.351.978,29**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ASSE PRIORITARIO 5: SVILUPPO LOCALE

Linea 5.1 - Attività di servizi sovra-comunali sostenibili e recupero di siti produttivi ed artigianali di pregio architettonico

Stanziamento originario ex DGR 1186/2008: **12.500.000,00**
Stanziamento proposto con la riprogrammazione: **0,00**

Linea 5.2 - Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali e sostenibili

Stanziamento originario ex DGR 1186/2008: **35.000.000,00**
Stanziamento proposto con la riprogrammazione: **17.370.000,00**

Interventi a regia

Titolo del progetto	Contributo FSC al progetto	Costo totale del progetto
Complesso monumentale del colle della Rocca di Monselice: interventi necessari ed urgenti alla piena funzionalità del complesso e completamento delle opere intraprese	5.370.000,00	5.370.000,00
	5.370.000,00	**5.370.000,00**

Iniziative a bando

Oggetto del bando	Importo previsto di contributo FSC totale	Data di pubblicazione (effettiva o prevista)	Data scadenza presentazione domande (effettiva o prevista)
DGR 1420/2014:Approvazione bando per la selezione di interventi di "Turismo accessibile"	12.000.000,00	29/08/2014	13/10/2014
	12.000.000,00		

TOTALE LINEA 5.2 **17.370.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Linea 5.3 - Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio

Stanziamento originario ex DGR 1186/2008: **32.677.784,53**
Stanziamento proposto con la riprogrammazione: **32.677.784,53**

Interventi a bando

Oggetto del bando	Importo previsto di contributo FSC totale	Data di pubblicazione (effettiva o prevista)	Data scadenza presentazione domande (effettiva o prevista)
PAR FSC Veneto 2007-2013.BANDO per l'attuazione della Linea di intervento 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio" (34 progetti finanziati)	12.283.049,00	07/06/2013	06/08/2013
DGR 1420/2014:Approvazione bando per la selezione di interventi di riqualificazione urbana	20.394.735,53	29/08/2014	13/10/2014
	32.677.784,53		

TOTALE LINEA 5.3 **32.677.784,53**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ASSE PRIORITARIO 6: ASSISTENZA TECNICA

Linea 6.1 - Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo

Stanziamento originario ex DGR 1186/2008: **11.000.000,00**
Stanziamento proposto con la riprogrammazione: **4.500.000,00**

Interventi a regia

Titolo del progetto	Contributo FSC al progetto	Costo totale del progetto
VE61P001-Progetto Obiettivo per assunzioni a tempo determinato nell'ambito del PAR FSC 2007/2013	1.200.000,00	1.200.000,00
VE61P002-Progetto Obiettivo per assunzioni a tempo determinato ad oggetto Programma Attuativo Regionale PAR FSC programmazione 2007-2013 Beni Culturali	65.000,00	65.000,00
VE61P003-Servizio di Assistenza tecnica per le attivita di competenza dell'AdG del PAR Veneto 2007-2013 del FSC	121.987,80	121.987,80
VE61P004- Spese missioni personale	5.000,00	5.000,00
VE61P005 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Proposta di Progetto Obiettivo per "Assunzioni a tempo determinato nell'ambito del PAR FSC 2007/2013 per le Linee di intervento 1.1, 2.1, 2.2, 3.2, 5.3 e 6.1 e chiusura attività FSC 2000-2006".	160.000,00	160.000,00
VE61P001-Progetto Obiettivo per assunzioni a tempo determinato nell'ambito del PAR FSC 2007/2013 - Rinnovi	1.050.000,00	1.050.000,00
VE61P002-Progetto Obiettivo per assunzioni a tempo determinato ad oggetto Programma Attuativo Regionale PAR FSC programmazione 2007-2013 Beni Culturali - Rinnovi	65.000,00	65.000,00
VE61P004- Spese missioni personale - Rinnovi	10.000,00	10.000,00
VE61P005 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Proposta di Progetto Obiettivo per "Assunzioni a tempo determinato nell'ambito del PAR FSC 2007/2013 per le Linee di intervento 1.1, 2.1, 2.2, 3.2, 5.3 e 6.1 e chiusura attività FSC 2000-2006". Rinnovi	550.000,00	550.000,00
Contributo per nuovo Sistema informativo - programmazione FSC 2014-2020	500.000,00	500.000,00
Nuove iniziative nell'ambito dell'assistenza tecnica	773.012,20	773.012,20
	4.500.000,00	**4.500.000,00**

TOTALE LINEA 6.1 **4.500.000,00**

Linea 6.2 - Valutazione, studi e ricerche

Stanziamento originario ex DGR 1186/2008: **3.000.000,00**
Stanziamento proposto con la riprogrammazione: **500.000,00**

Interventi a regia

Titolo del progetto	Contributo FSC al progetto	Costo totale del progetto
VE62P001-Valutazione strategica e operativa del Programma Attuativo Regionale - PAR FSC Veneto 2007-2013	151.581,92	151.581,92
Nuove iniziative nell'ambito della valutazione, studi e ricerche	348.418,08	348.418,08
	500.000,00	**500.000,00**

TOTALE LINEA 6.2 **500.000,00**

ALLEGATOR alla Dgr n. 2199 del 27 novembre 2014

ASSI PRIORITARI	ASSE RISORSE EX DGR 1186/2011	LINEA DI INTERVENTO RISORSE EX DGR 1186/2011	LINEE DI INTERVENTO	ASSE NUOVA RIPARTIZIONE	LINEA NUOVA RIPARTIZIONE
1. Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile	100.000.000,00	60.000.000,00	1.1 Riduzione dei consumi energetici e incentivi alla diversificazione delle fonti di produzione	100.000.000,00	60.000.000,00
		40.000.000,00	1.2 Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile		40.000.000,00
2. Difesa del suolo	60.872.900,00	48.000.000,00	2.1 Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti	72.622.900,00	61.750.000,00
		12.872.900,00	2.2 Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale		10.872.900,00
3. Beni Culturali e Naturali	76.000.000,00	65.000.000,00	3.1 Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali e promozione di attività ed eventi culturali	76.757.883,31	65.000.000,00
		11.000.000,00	3.2 Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale		11.757.883,31
4. Mobilità sostenibile	181.957.580,27	100.000.000,00	4.1 Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)	104.795.014,97	14.485.456,41
		30.000.000,00	4.2 Impianti a fune		30.000.000,00
		16.957.580,27	4.3 Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale		16.957.580,27
		35.000.000,00	4.4 Piste ciclabili		43.351.978,29
5. Sviluppo locale	80.177.784,53	12.500.000,00	5.1 Attività di servizi sovra-comunali sostenibili e recupero di siti produttivi ed artigianali di pregio architettonico	50.047.784,53	0,00
		35.000.000,00	5.2 Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali e sostenibili		17.370.000,00
		32.677.784,53	5.3 Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio		32.677.784,53
6. Assistenza tecnica	14.000.000,00	11.000.000,00	6.1 Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo	5.000.000,00	4.500.000,00
		3.000.000,00	6.2 Valutazione, studi e ricerche		500.000,00
Conti pubblici territoriali	410.735,20	410.735,20		410.735,20	410.735,20
Totale	513.419.000,00	513.419.000,00		409.634.318,01 (*)	**409.634.318,01 (*)**

(*) L'importo di euro 409.634.318,01 è stato determinato applicando allo stanziamento originario previsto nel PAR le seguenti decurtazioni: euro 69.406.483,00 ex DL 95/2012, euro 13.220.202,48 ex DL 66/2014 ed euro 21.157.916,51 relativa alla quota di risorse FSC destinate al Piano di ristrutturazione in materia di trasporto pubblico locale ferroviario (ex DL 69/2013).

(Codice interno: 287555)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2208 del 27 novembre 2014

Procedimento penale avanti il Tribunale di Rovigo - n. 3219/2010 R.G.N.R. - n. 3078/2011 R.G.G.I.P.. Conferma alla costituzione di parte civile.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 287788)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2243 del 27 novembre 2014

Assemblee Straordinaria e Ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A. del 2 dicembre 2014.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea Straordinaria e Ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A. del 2 dicembre 2014, avente all'ordine del giorno, per la parte straordinaria, la modifica dell'art. 15 dello statuto sociale e, per la parte ordinaria, le determinazioni in ordine all'operazione di emissione da parte della Società di un "project bond" (art. 157 D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss. mm.), il rinnovo degli organi sociali per il triennio 2014-2016 e la determinazione del relativo compenso.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'art. 40 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007) ha autorizzato la Giunta regionale a costituire una società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di reti autostradali ricadenti nel territorio regionale.

Il comma 290 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per l'esercizio 2008) stabilisce che "le attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova, sono trasferite, una volta completati i lavori di costruzione, ovvero scaduta la concessione assentita all'Autostrada Padova-Venezia S.p.A., ad una società per azioni costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.A. e la Regione Veneto o soggetto da essa interamente partecipato. La società quale organismo di diritto pubblico, esercita l'attività di gestione nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ed è sottoposta al controllo diretto dei soggetti che la partecipano. I rapporti tra la società ed i soggetti pubblici soci sono regolati, oltre che dagli atti deliberativi di trasferimento delle funzioni, sulla base di apposita convenzione. La società assume direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente dall'ANAS S.p.A.. Alla società è fatto divieto di partecipare, sia singolarmente sia con altri operatori economici, ad iniziative diverse che non siano strettamente necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 289, ovvero ad esse direttamente connesse."

A sua volta il comma 289 del medesimo articolo recita che: "al fine della realizzazione di infrastrutture autostradali, previste dagli strumenti di programmazione vigenti, le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti all'ANAS S.p.A. possono essere trasferiti con decreto del Ministero delle infrastrutture dall'ANAS S.p.A. medesima ad un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipato dall'ANAS S.p.A. e dalle regioni interessate o da soggetto da esse interamente partecipato."

In data 1 marzo 2008 è stata, pertanto, costituita tra la Regione del Veneto e ANAS Spa la società "Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A." che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia - Trieste e delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova.

La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti in infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Con note protocollo n. 15774 del 12 novembre 2014 e n. 16036 del 17 novembre 2014 sono state convocate le Assemblee ordinaria e straordinaria della Società Concessioni Autostradali Venete S.p.a., partecipata dalla Regione del Veneto per il 50,00% del capitale sociale, che si terranno presso la sede legale della Società in Venezia - Marghera, Via Bottenigo 64/a, il giorno 2 dicembre 2014, ore 11,00 per la parte straordinaria e alle ore 11.30 per la parte ordinaria, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria:

1 - Proposta di modifica dell'art. 15 dello statuto sociale;

Parte ordinaria:

1 - Operazione di emissione da parte della Società di un "project bond" ai sensi e per gli effetti dell'art. 157 D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.;

2 - Nomina Consiglio di Amministrazione per il triennio 2014-2016 ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale;

3 - Determinazione emolumento Amministratori triennio 2014-2016;

4 - Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2014/2016 e determinazione del compenso ai sensi e agli effetti dell'articolo, 21 dello statuto sociale.

Con riferimento al punto 1 della parte straordinaria, relativo alla proposta di modifica dell'art. 15 dello statuto sociale di cui all'allegato quadro sinottico (**Allegato A**), si rappresenta che la stessa è stata espressamente richiesta degli azionisti Regione del Veneto ed ANAS S.p.A.. Le modifiche dello statuto proposte sono relative alla durata ed alla composizione dell'Organo Amministrativo. In particolare, lo Statuto vigente prevede che la società sia guidata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, e che duri in carica tre esercizi.

La prima modifica proposta prevede che la gestione della Società sia affidata a un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri. Tale previsione concede una maggior libertà all'assemblea nell'individuazione della miglior composizione per la funzionalità dell'organo, considerati anche i tempi richiesti dalle procedure amministrative per le designazioni di competenza regionale.

Considerato che i vigenti Patti Parasociali prevedono un organo amministrativo di cinque componenti, qualora l'assemblea approvasse la costituzione di un organo di tre membri, la composizione dello stesso potrebbe essere regolata da un nuovo accordo tra i Soci oppure, in assenza di questo, dagli attuali Patti Parasociali per le parti non derogate, in esito alle decisioni dell'assemblea.

La modifica proposta in merito alla durata del Consiglio di Amministrazione, rende possibile all'assemblea di nominare l'organo anche per periodi inferiori ai tre esercizi, riconducendo la norma statutaria a quanto previsto dal codice civile.

Passando alla trattazione della parte ordinaria, con riferimento al punto 1 relativo all'operazione di emissione di "project bond", la Società ha trasmesso una corposa documentazione, che allo stato attuale si trova ancora in una fase preliminare o comunque non definitiva, volta ad illustrare i termini dell'operazione (**Allegato B**).

In sintesi, il Consiglio di Amministrazione della Società illustrerà ai soci lo stato di avanzamento delle attività relative all'operazione di rifinanziamento dell'indebitamento esistente della Società, generato dalla realizzazione del c.d. "Passante di Mestre", tratto autostradale in concessione alla medesima Società mediante emissione di un "*project bond*" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 157 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss. mm. (Codice Appalti). La Società rappresenta che l'operazione assume un particolare rilievo strategico in quanto consentirebbe di assolvere in via definitiva agli obblighi, assunti ai sensi della legge n. 244 del 24.12.2007 articolo 2 comma 290 e della convenzione di cui è titolare, relativi al rimborso ad ANAS S.p.A. dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre.

In particolare, dando attuazione all'operazione, la Società prevede di:

a. rimborsare integralmente la linea base concessa ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra la Società e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 29 settembre 2012, per un importo complessivo di Euro 350.000.000,00, così come successivamente modificato e integrato, ivi inclusi i relativi costi di estinzione anticipata;
b. rimborsare integralmente l'indebitamento residuo nei confronti di ANAS relativo ai costi sostenuti da ANAS per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre;

oltre che far fronte alle spese, ai costi e alle commissioni relativi alla strutturazionedell'operazione.

Inoltre, nel contesto dell'operazione, il socio ANAS S.p.a. ha rappresentato la disponibilità a mettere a disposizione un finanziamento soci (c.d. "Finanziamento IVA") che consentirebbe alla Società di:

i. rimborsare integralmente la linea IVA concessa ai sensi del Contratto di Finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., per un importo complessivo di Euro 69.400.000,00;

ii. corrispondere ad ANAS le somme dovute a titolo di IVA in relazione al rimborso del Debito verso ANAS.

In sintesi, le caratteristiche generali del Prestito ipotizzate, seppur ancora soggette a negoziazione finale, sono di seguito indicate:

a. Tipologia: obbligazioni garantite a tasso fisso *senior*, con ammortamento, emesse ai sensi dell'articolo 157 del Codice Appalti;
b. Valuta: Euro;
c. Ammontare nominale complessivo: Euro 830.000.000,00;
d. Data di Scadenza: 31 Dicembre 2030;
e. Prezzo di Emissione: 100%;
f. Valore Nominale: Euro 100.000 e successivi multipli integrali di Euro 1.000 fino a Euro 199.000 (inclusi);
g. Destinatari del Prestito: il Prestito sarebbe destinato a investitori qualificati italiani e/o esteri ai sensi dell'art. 100, co. 1, lett. (a), del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
h. Tasso d'interesse: attualmente previsto compreso fra 3% e 4% ma da determinarsi in base alle condizioni di mercato alla chiusura dell'operazione, e da corrispondere, semestralmente, il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno fino alla data di scadenza;
i. Rating: l'emissione del Prestito sarebbe subordinata all'ottenimento di un *rating* minimo da definirsi all'interno della documentazione del Prestito (considerando anche i benefici derivanti dalla concessione della Lettera di Credito PBCE, da parte della Banca Europea degli Investimenti) da parte di un'agenzia di *rating*;
j. Quotazione: Il Prestito sarebbe ammesso alla negoziazione presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione del Lussemburgo (*Luxembourg Euro MTF*);
k. Legge applicabile: Il Prestito sarà disciplinato dalla legge inglese, fatta salva l'applicazione delle norme di diritto italiano di applicazione necessaria.

A supporto dell'operazione, viene richiesto alla Società e ai Soci di prestare idonee garanzie.

Per quanto riguarda la Società, le garanzie in favore degli obbligazionisti e della BEI sono le seguenti:

- Privilegio generale e speciale su tutti i beni mobili presenti e futuri della Società,
- Pegno o cessione in garanzia dei crediti della Società derivanti dai contratti di progetto e dalle polizze assicurative,
- Pegno sui conti correnti della Società,
- Pegno o cessione in garanzia dei crediti della Società derivanti dalla concessione di cui la Società è titolare,
- Pegno sui crediti verso ANAS ai sensi del Finanziamento IVA.

Per quanto concerne, invece, il socio Regione del Veneto, l' "Accordo" che lo stesso è chiamato a sottoscrivere, come meglio dettagliato nella documentazione allegata, comporta l'assunzione di impegni volti a garantire che le azioni detenute della Società siano mantenute libere da gravami o da azioni pregiudizievoli di terzi creditori della Regione Veneto, che il Socio si impegni a non trasferire le azioni a terzi che non siano proprie società interamente partecipate, ed infine che il Socio si impegni ad esercitare i diritti dell'azionista in modo da consentire l'adempimento da parte della Società degli impegni assunti con il prestito obbligazionario.

Sul punto si precisa che, in considerazione della provvisorietà della documentazione inviata e dei ristretti tempi di acquisizione della stessa, sono ancora in corso approfondimenti a cura degli Uffici regionali, attesa la necessità di valutare la natura giuridica, la coerenza, la congruità e l'adeguatezza degli impegni che vengono richiesti al Socio Regione del Veneto e se questi possano determinare un impatto finanziario per la Regione. Inoltre, per quanto riguarda l' "Accordo" da stipulare, si tratta di capire se lo stesso possa compromettere il valore delle azioni della Società detenute dalla Regione.

Per quanto riguarda i successivi punti all'o.d.g. della parte ordinaria, relativi al rinnovo organi sociali e determinazione dei relativi compensi per il triennio 2014-2016, si rappresenta quanto segue.

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2013 da parte dell'assemblea della società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A., che si è tenuta in data 23 maggio 2014, gli attuali organi societari sono venuti a scadere.

Successivamente, in data 25 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha riconvocato l'assemblea ordinaria per provvedere appunto al rinnovo degli organi, ma la seduta è andata deserta.

Pertanto, ancora alla data odierna, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società operano in regime di *prorogatio*. Si pone, inoltre, in evidenza che attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da quattro membri, in contrasto con le previsioni statutarie vigenti, in quanto il Consiglio regionale non ha provveduto alla sostituzione del membro dimissionario, secondo quanto previsto dall'avviso 13 del 17/7/2013.

Per quanto riguarda l'organo amministrativo si rappresenta che, ai sensi del combinato disposto del nuovo art. 15 statutario e dell'art. 3 dei patti parasociali, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto da tre a cinque membri nominati dall'assemblea di cui fino a tre di designazione regionale, e tra questi il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e fino a due di designazione dell'ANAS S.p.A., tra cui l'Amministratore Delegato.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 dei patti, sui nominativi del Presidente e dell'Amministratore Delegato, "*rispettivamente ANAS e la Regione del Veneto dovranno esprimere il proprio gradimento che non potrà essere irragionevolmente negato*".

Al fine di procedere al rinnovo dei componenti di spettanza regionale è stato pubblicato l'avviso n. 25 del 17/9/2013 sul BUR n. 82 del 27/9/2013 per la designazione da parte del Consiglio regionale del Presidente dell'organo, tenuto conto che al momento della pubblicazione dell'avviso, l'art. 4 comma 5 del DL 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, prevedeva che tre dei cinque membri dovessero essere dipendenti delle amministrazioni controllanti. Tale previsione, in seguito alle modifiche apportate dall' art. 16, comma 1, lett. b), D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, è diventata facoltativa.

In proposito si ricorda che lo statuto societario all'art. 15 prevede che "*tutti i consiglieri devono essere in possesso di requisiti di onorabilità e professionalità, di cui all'art. 2387 c.c., ai sensi dei quali devono aver acquisito esperienza almeno quinquennale in attività di tipo professionale ovvero dirigenziale ovvero ancora nella carica di presidente o di amministratore delegato, in enti o aziende pubbliche o private che per dimensione e oggetto possono essere analoghe a quelle della Società.*"

Ai sensi del medesimo articolo, nella composizione dell'organo amministrativo deve essere presente un consigliere (Consigliere indipendente) cha possieda il requisito di non intrattenere con la società, con gli azionisti e le controllate, relazioni economiche tali da condizionarne l'autonomia.

Si rammenta ad ogni modo che l'efficacia delle nomine dei componenti l'organo amministrativo, di competenza dell'assemblea, sarà condizionata, comunque, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, alla presentazione da parte delle persone nominate di una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste da tale decreto.

Per quanto riguarda l'organo di controllo, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 8 dei Patti Parasociali, e di quanto previsto dell'art. 3 della Legge n. 287/1971, spettano all'assemblea la nomina di un membro effettivo e di due supplenti mentre la nomina del Presidente dell'organo spetta al Ministero dell'Economia e delle Finanze e quella del restante componente effettivo all'ANAS S.p.A..

Ai sensi del medesimo articolo dei Patti parasociali, e per quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 27/1997, spetta al Consiglio regionale del Veneto la designazione del componente effettivo di nomina assembleare e di uno dei due supplenti e, a tal fine, è stato pubblicato l'avviso n. 26 del 17/9/2013 sul BUR n. 82 del 27/9/2013.

In proposito si rammenta che, per quanto previsto dall'art. 21 dello statuto societario, tutti i componenti del Collegio Sindacale devono essere iscritti nel registro dei revisori legali dei conti istituito ai sensi di legge.

Si rappresenta, inoltre, che con nota n. 38120 del 22/4/2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunicava alla Società di aver provveduto a nominare il dott. Massimo Barbiero quale Presidente del Collegio Sindacale e con nota n. 3715 del 24/4/2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, subentrato ad ANAS S.p.A. nella competenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 del DL 98/2011, convertito con la legge 111/2011 e dell'art. 11 del DL 216/2011, convertito con la legge 14/2012, comunicava di aver nominato il dott. Francesco Corso quale componente effettivo.

Tali nomine non sono state però ancora rese effettive dalla Società.

Pertanto, i medesimi Ministeri hanno invitato la CAV S.p.A. a rinnovare il Collegio Sindacale per il triennio 2014-2016, ed inoltre il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali ha diffidato formalmente la società a ricostituire tempestivamente l'organo.

Si pone in evidenza, infine, che sia per l'organo amministrativo che per l'organo di controllo, la composizione deve essere rispettosa di quanto previsto dal DPR 251 del 30/11/2012 concernente la parità di accesso agli organi amministrativi e di controllo delle società controllate da pubbliche amministrazioni.

Peraltro, con nota prot. n. 491060 del 18/11/2014 del Presidente della Giunta Regionale indirizzata al Presidente del Consiglio regionale, è stato sollecitato nuovamente il Consiglio regionale ad effettuare le designazioni di spettanza regionale negli organi societari della CAV s.p.a., stante la necessità ed indifferibilità di garantire la piena funzionalità di questi ultimi.

Alla data odierna tuttavia il Consiglio regionale non ha ancora individuato i nuovi componenti degli organi societari di CAV S.p.A. spettanti alla Regione del Veneto.

Da quanto fin qui rappresentato, e in particolare per il fatto che il Consiglio regionale non ha individuato i nuovi componenti degli organi societari di competenza regionale, che l'operazione di emissione di project bond è rinviata a gennaio e che la relativa documentazione è ancora provvisoria, risulta che non vi è né la necessità e né sono presenti le condizioni sufficienti per trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Ciò considerato, si propone di non partecipare alle Assemblee ordinaria e straordinaria di CAV S.p.A. convocate per il 2 dicembre 2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI i commi 289 e 290 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per l'esercizio 2008);

VISTO l'art. 40 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007);

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la DGR n. 2101/2014;

VISTO lo statuto e i patti parasociali della CAV S.p.A.;

VISTA le note protocollo n. 15774 del 12 novembre 2014 e n. 16036 del 17 novembre 2014 con le quali sono state convocate le Assemblee ordinaria e straordinaria della Società Concessioni Autostradali Venete S.p.a.;

VISTO per la parte straordinaria, il quadro sinottico relativo alla proposta di modifica dell'art. 15 dello statuto sociale (**Allegato A**);

VISTA la documentazione volta ad illustrare i termini dell'operazione di emissione di "project bond" (**Allegato B**);

delibera

1. di non partecipare alle Assemblee ordinaria e straordinaria della CAV fissate per il 2 dicembre 2014, non essendoci le necessità e le condizioni sufficienti per trattare i punti all'ordine del giorno, tenuto conto del fatto che il Consiglio non ha individuato i nuovi componenti degli organi societari di competenza regionale, che l'operazione project bond è rinviata a gennaio, nonché in considerazione della provvisorietà della documentazione inviata all'Amministrazione regionale;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

ALLEGATO A

ALLA DGR N. _____ del



CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE CAV SPA

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

28 NOVEMBRE 2014 - 2 DICEMBRE 2014

****

– PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ARTICOLO 15 DELLO STATUTO SOCIALE

Si comunica che a seguito della richiesta pervenuta dagli Azionisti della Concessioni Autostradali Venete – CAV SPA: Regione del Veneto ed ANAS S.p.A. di convocare un'assemblea straordinaria per apportare alcune modifiche dello statuto in relazione alla durata ed alla composizione dell'Organo Amministrativo si pone all'attenzione per la disamina ed approvazione le sottoriportate modifiche all'articolo 15 dello statuto sociale vigente:

estratto STATUTO " Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A. "	**PROPOSTA MODIFICA articolo 15 STATUTO** **" Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A. "**
Art.15 Consiglio di Amministrazione 15.1 La gestione della Società è affidata a un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri la cui composizione è regolata ai sensi della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal relativo Regolamento di attuazione dettato con D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251. Del Consiglio di Amministrazione un componente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 2387, primo comma, del Codice Civile, ai sensi dei quali il Consigliere indipendente non deve intrattenere con la Società, con gli azionisti e le controllate relazioni economiche tali da condizionarne l'autonomia.	**Art.15** Consiglio di Amministrazione 15.1 La gestione della Società è affidata a un Consiglio di Amministrazione composto *da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri* la cui composizione è regolata ai sensi della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal relativo Regolamento di attuazione dettato con D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251. Del Consiglio di Amministrazione un componente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 2387, primo comma, del Codice Civile, ai sensi dei quali il Consigliere indipendente non deve intrattenere con la Società, con gli azionisti e le controllate relazioni economiche tali da condizionarne l'autonomia.
Tutti i consiglieri devono essere in possesso di requisiti di onorabilità e professionalità, di cui all'art. 2387 c.c., ai sensi dei quali devono aver acquisito esperienza almeno quinquennale in attività di tipo professionale ovvero dirigenziale ovvero ancora nella carica di presidente o di amministratore delegato, in enti o aziende pubbliche o private che per dimensione e oggetto possono essere	Tutti i consiglieri devono essere in possesso di requisiti di onorabilità e professionalità, di cui all'art. 2387 c.c., ai sensi dei quali devono aver acquisito esperienza almeno quinquennale in attività di tipo professionale ovvero dirigenziale ovvero ancora nella carica di presidente o di amministratore delegato, in enti o aziende pubbliche o private che per dimensione e oggetto possono essere

1

ALLEGATO A

ALLA DGR N. _____ del



analoghe a quelle della Società. Non possono ricoprire l'incarico di Consigliere di Amministrazione coloro che si trovino nelle seguenti condizioni di ineleggibilità o di decadenza:	analoghe a quelle della Società. Non possono ricoprire l'incarico di Consigliere di Amministrazione coloro che si trovino nelle seguenti condizioni di ineleggibilità o di decadenza:
1) Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva, per taluno dei delitti previsti:	1) Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva, per taluno dei delitti previsti:
a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento:	*a)* dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento:
b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267:	*b)* dal titolo XI del libro V del codice civile e dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267:
c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria:	*c)* dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria:
d) dall'articolo 51, comma *3-bis,* del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.	*d)* dall'articolo 51, comma *3-bis,* del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.
2) Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al precedente punto 1, lettere *a), b), c)* e *d),* ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.	2) Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al precedente punto 1, lettere *a), b), c)* e *d),* ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accèrti la commissione dolosa di un danno erariale.
3) Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al precedente punto 1, lettere *a), b), c)* e *d),* ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il consiglio di amministrazione verifica,	3) Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al precedente punto 1, lettere *a), b), c)* e *d),* ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il consiglio di amministrazione verifica,

2

ALLEGATO A

ALLA DGR N. _____ del

nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al primo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate e convoca, entro 15 giorni, l'assemblea, al fine di deliberare in merito alla permanenza nella carica dell'amministratore, formulando al riguardo una proposta motivata che tenga conto di un possibile preminente interesse della società alla permanenza stessa. Nel caso in cui l'assemblea non deliberi la permanenza dell'amministratore, quest'ultimo decade automaticamente dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni.	nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al primo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate e convoca, entro 15 giorni, l'assemblea, al fine di deliberare in merito alla permanenza nella carica dell'amministratore, formulando al riguardo una proposta motivata che tenga conto di un possibile preminente interesse della società alla permanenza stessa. Nel caso in cui l'assemblea non deliberi la permanenza dell'amministratore, quest'ultimo decade automaticamente dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni.
4) Fermo restando quanto previsto dai precedenti punti, costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore con deleghe operative la situazione di sottoposizione ad una misura cautelare personale, tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione.	4) Fermo restando quanto previsto dai precedenti punti, costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore con deleghe operative la situazione di sottoposizione ad una misura cautelare personale, tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione.
5) Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna.	5) Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna.
Gli Amministratori nominati durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato e sono rieleggibili anche più volte.	*Gli Amministratori nominati restano in carica per un periodo massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato e sono rieleggibili anche più volte.*
Agli Amministratori spetta un compenso da determinarsi in conformità a quanto previsto in materia dalla legislazione, che sarà vigente al momento della definizione di detto compenso, per gli amministratori delle Società a capitale integralmente pubblico. Tale compenso, verrà determinato dall'Assemblea dei Soci e, rimarrà invariato fino a diversa decisione dell'Assemblea	Agli Amministratori spetta un compenso da determinarsi in conformità a quanto previsto in materia dalla legislazione, che sarà vigente al momento della definizione di detto compenso, per gli amministratori delle Società a capitale integralmente pubblico. Tale compenso, verrà determinato dall'Assemblea dei Soci e, rimarrà invariato fino a diversa decisione dell'Assemblea

A

ALLEGATO N. _____ del



stessa. Gli Amministratori hanno inoltre diritto al rimborso delle spese di trasferimento e soggiorno sostenute per l'esercizio delle loro funzioni. 15.2 Alla cessazione degli Amministratori ed alla loro sostituzione si applicano gli articoli 2385 e 2386 del Codice Civile, nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 15.1.	stessa. Gli Amministratori hanno inoltre diritto al rimborso delle spese di trasferimento e soggiorno sostenute per l'esercizio delle loro funzioni. 15.2 Alla cessazione degli Amministratori ed alla loro sostituzione si applicano gli articoli 2385 e 2386 del Codice Civile, nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 15.1.

4

ALLEGATO B

ALLA DGR N. ____ del ____



CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE

Venezia, 24 novembre 2014

PEC

Spettabile
Regione Del Veneto
Segreteria Generale della Programmazione
Servizio Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie
Dorsoduro 1454 - 30123 Venezia (VE)
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
partecip.societarie@regione.veneto.it

Prot. N. 16363

Oggetto: Assemblea dei Soci di CAV Spa.

Riscontriamo al Vs. lettera n. 490909 del 18/11/2014 (class. C 101) di pari oggetto.

In relazione alle segnalazioni da Voi rappresentate forniamo di seguito alcune indicazioni e risposte allegando altresì alla presente due apposite note.

- Poiché la conclusione dell'operazione è ora prevista per gennaio, i documenti relativi al finanziamento sono ancora in fase di preparazione e discussione (sebbene i principali siano in fase avanzata) e non possono pertanto essere prodotte versioni definitive degli stessi.

  Di conseguenza l'assemblea non sarà chiamata ad esprimersi sui contenuti di dettaglio dei documenti bensì ad esprimere una valutazione complessiva sui principali termini dell'operazione, così come risulta dal verbale di assemblea predisposto ed allegato alla presente (All. A).

- Il testo dell'accordo tra Regione del Veneto, CAV, Security Agent e Banca Europea per gli Investimenti disciplinante taluni impegni della Regione (nella Sua qualità di Socio di CAV) nei confronti dei Creditori Garantiti in relazione all'emissione del Prestito Obbligazionario tramite Project Bond può invece considerarsi in versione pressoché definitiva, fatto salvo che la Regione non intenda apportare eventuali modifiche e/o variazioni.

1

Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.
Sede legale: Via Bottenigo 64/A - 30175 Marghera (VE)
Tel. 041 54 97 111 - Fax 041 93 51 81
Capitale Sociale € 2.000.000,00 i.v.
R.I./C.F./P.IVA 03829590276
Iscr. R.E.A. VE 0341881

ALLA DGR N. 5 del

REGIONE DEL VENETO giunta regionale ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE

- Le ragioni che hanno determinato la scelta dell'operazione di approvvigionamento di risorse destinate al finanziamento della realizzazione del Passante Autostradale di Mestre tramite un Prestito Obbligazionario nella forma tecnica dei Project Bond sono rinvenibili negli atti della Società ed in particolare nei verbali del Consiglio di Amministrazione già in Vs. mani che, ad ogni buon conto, rinviamo nuovamente in allegato alla presente accompagnati da un'apposita nota (All. B): sono ivi analiticamente ed esaustivamente indicate le motivazioni di tale scelta e le attività fino ad oggi svolte.
- Per quanto riguarda infine l'andamento economico – finanziario di medio/lungo periodo della Società rinviamo all'apposita relazione qui allegata (All. C) nella quale – come si noterà – emerge una situazione di equilibrio economico – finanziario di CAV.

Confidando di aver fornito adeguate ed esaustive risposte alle Vs. osservazioni, restiamo in ogni caso fin d'ora a disposizione per ogni ulteriore necessità.

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott. Piero Buoncristiano.

Allegati:

- Allegato A (Verbale assemblea)
- Allegato B (Operazione di rifinanziamento - considerazioni di sintesi)
  - Allegato 1
  - Allegato 2
  - Allegato 3
  - Allegato 4
- Allegato C (Business Plan – considerazioni di sintesi)

ASAD/EV/EV/ef

2

Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.
Sede legale: Via Bottenigo 64/A - 30175 Marghera (VE)
Tel. 041 54 97 111 - Fax 041 93 51 81
Capitale Sociale € 2.000.000,00 i.v.
R.I./C.F./P.IVA 03829590276
Iscr. R.E.A. VE 0341881

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.P.A.

Sede in Venezia – Marghera – Via Bottenigo, 64/A

Capitale sociale euro 2.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale - N.ro Reg. Imp.: 03829590276

***

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

***

Il giorno _____ dell'anno _____, alle ore_____ presso la sede Legale di Via Bottenigo, 64/A in VENEZIA-MARGHERA si sono riuniti in assemblea ordinaria gli Azionisti della Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A. (la "**Società**" o "**CAV**").

L'Assemblea è presieduta a termini di statuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. [redacted] il quale, in apertura di seduta, propone di nominare il Dott. [redacted] segretario della riunione. Unitamente costatano:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata con [...];

- che sono presenti [per delega] i soci rappresentanti il [...]% del capitale sociale, in persona di:

–

–

- che risultano presenti per il Consiglio di Amministrazione, oltre a se stesso, i signori:

–

–

- che risultano presenti per il collegio sindacale:

–

–

- che risultano assenti giustificati:

ALLEGATO B
ALLA DGR N. del



(A) per il Consiglio di Amministrazione i signori:

–

–

(B) per il Collegio Sindacale:

–

–

[Nessuno dei soci intervenuti ha chiesto di esprimere il proprio voto a mezzo di videoconferenza o teleconferenza.].

Il Presidente, preso atto che tutti i soci intervenuti sono regolarmente iscritti al libro soci e dato atto che si è provveduto a tutti gli adempimenti di legge e di Statuto, dichiara l'Assemblea regolarmente costituita in prima convocazione ed idonea a deliberare su quanto all'ordine del giorno.

Il Presidente passa dunque all'esposizione del primo punto all'ordine del giorno dell'odierna seduta:

1) Operazione di emissione da parte della Società di un "*project bond*" ai sensi e per gli effetti dell'art 157 D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss. mm.

Il Presidente fa preliminarmente presente che, in data 11 novembre 2014, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società al fine di discutere, sulla scorta delle deliberazioni precedentemente assunte dal medesimo Consiglio di Amministrazione, lo stato di avanzamento dei lavori relativi all'operazione di rifinanziamento dell'indebitamento esistente della Società (l'"**Operazione**") mediante, *inter alia*, emissione da parte della Società di un "*project bond*" (il "**Prestito**") ai sensi e per gli effetti dell'articolo 157 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss. mm. (il "**Codice Appalti**"). Il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto a convocare l'Assemblea al fine di fornire, data l'importanza dell'Operazione ed il coinvolgimento richiesto ai soci, un'informativa avente ad oggetto i principali termini della stessa, finalizzata anche all'ottenimento, da parte dell'Assemblea, dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 17.5 dello Statuto alla costituzione delle garanzie previste nel contesto dell'Operazione.

Il Presidente rimarca, in primo luogo, il rilievo strategico che l'Operazione assumerebbe per la Società in quanto consentirebbe di assolvere in via definitiva agli obblighi assunti dalla Società ai sensi della legge n. 244 del 24.12.2007 articolo 2 comma 290 e della convenzione di cui è titolare relativi al rimborso ad ANAS S.p.A. ("**ANAS**") dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre. In particolare, dando attuazione all'Operazione, la Società potrebbe:

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



(i) rimborsare integralmente la linea base concessa ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra la Società e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("**CDP**") in data 29 settembre 2012, per un importo complessivo di Euro 350.000.000,00, così come successivamente modificato e integrato (il "**Contratto di Finanziamento CDP**"), ivi inclusi i relativi costi di estinzione anticipata; e

(ii) rimborsare integralmente l'indebitamento residuo nei confronti di ANAS relativo ai costi sostenuti da ANAS per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre (il "**Debito ANAS**"),

oltre che far fronte alle spese, ai costi e alle commissioni relativi alla strutturazione dell'Operazione.

Inoltre, nel contesto dell'Operazione, il socio ANAS ha rappresentato la disponibilità a mettere a disposizione, nel contesto dell'Operazione, un finanziamento soci (il "**Finanziamento IVA**") che consentirebbe alla Società di:

(i) rimborsare integralmente la linea IVA concessa ai sensi del Contratto di Finanziamento CDP, per un importo complessivo di Euro 69.400.000,00; e

(ii) corrispondere ad ANAS le somme dovute a titolo di IVA in relazione al rimborso del Debito ANAS.

Il Presidente prosegue quindi illustrando le caratteristiche generali del Prestito allo stato ipotizzate, seppur ancora soggette a negoziazione finale, e qui di seguito indicate:

a) **Tipologia**: obbligazioni garantite a tasso fisso *senior*, con ammortamento, emesse ai sensi dell'articolo 157 del Codice Appalti;

b) **Valuta**: Euro;

c) **Ammontare nominale complessivo**: Euro 830.000.000;

d) **Data di Scadenza**: 31 December 2030;

e) **Prezzo di Emissione**: 100%;

f) **Valore Nominale**: Euro 100.000 e successivi multipli integrali di Euro 1.000 fino a Euro 199.000 (inclusi);

g) **Destinatari del Prestito**: il Prestito sarebbe destinato a investitori qualificati italiani e/o esteri ai sensi dell'art. 100, co. 1, lett. (a), del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

ALLEGATO B
ALLA DGR N. del



h) **Tasso d'interesse**: attualmente previsto compreso fra 3% e 4% ma da determinarsi in base alle condizioni di mercato alla chiusura dell'operazione, e da corrispondere, semestralmente, il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno fino alla Data di Scadenza;

i) **Rating**: l'emissione del Prestito sarebbe subordinata all'ottenimento di un *rating* minimo da definirsi all'interno della documentazione del Prestito (considerando anche i benefici derivanti dalla concessione della Lettera di Credito PBCE, come descritta di seguito) da parte di un'agenzia di *rating* individuata fra Fitch Ratings e Moody's Investors Services;

j) **Quotazione**: Il Prestito sarebbe ammesso alla negoziazione presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione del Lussemburgo (*Luxembourg Euro MTF*);

k) **Legge applicabile**: Il Prestito sarà disciplinato dalla legge inglese, fatta salva l'applicazione delle norme di diritto italiano di applicazione necessaria;

Per quanto riguarda gli altri termini e condizioni del Prestito, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, il Prestito prevedrà il rilascio da parte della Società di specifiche rappresentazioni e garanzie, l'assunzione di specifici impegni circa lo svolgimento della propria attività nonché ipotesi di rimborso anticipato (volontario ovvero obbligatorio) dello stesso.

Il Presidente precisa inoltre che:

(i) ai sensi dell'articolo 157, comma 1, del Codice Appalti, il Prestito sarebbe emesso in deroga ai limiti di cui all'art. 2412 cod. civ. e in relazione ai titoli emessi ai sensi del Prestito non troverebbero applicazione gli articoli 2413, 2414-bis, 1 e 2 comma, e da 2415 a 2420 cod. civ.; e

(ii) lo Statuto della Società non prevede alcuna causa ostativa all'emissione del Prestito.

Quanto ai principali termini del Finanziamento IVA, il Presidente rappresenta che tale finanziamento avrebbe un importo complessivo pari a circa Euro 205.000.000,00 e che, in relazione allo stesso, sarebbero dovuti interessi ad un tasso pari a circa il 9% in ragione d'anno, salvo migliori condizioni in corso di definizioni tra le parti.

Il Finanziamento IVA verrebbe rimborsato con cadenza semestrale, nei limiti della cassa eccedente un determinato saldo minimo a valle dell'adempimento degli impegni derivanti dal Prestito e sarebbe, pertanto, subordinato alla ragioni di credito degli obbligazionisti. Cionondimeno, il rimborso del Finanziamento IVA costituirebbe un obbligo della Società che avrebbe priorità rispetto ad eventuali distribuzioni di dividendi in favore dei soci.

Il Presidente prosegue quindi specificando che, al fine di dare corso all'Operazione, sarà necessario in primo luogo rimborsare anticipatamente il Contratto di Finanziamento CDP e risolvere consensualmente i contratti ad esso relativi incluse le relative garanzie reali.

ALLEGATO b

ALLA DGR N. _____ del



Il Presidente prosegue ricordando che, inoltre, sarà necessario: (i) concludere ulteriori accordi volti a disciplinare i termini e le condizioni del Prestito e del Finanziamento IVA, nonché a definire i termini e le condizioni per lo svolgimento delle attività prodromiche e/o ancillari all'Operazione; e (ii) emettere un documento informativo (*Offering Circular*) che includa, *inter alia*, la descrizione del progetto, della Società in qualità di emittente, del quadro regolamentare applicabile nonché dei fattori di rischio connessi al progetto, all'emittente e/o al Prestito.

Quanto agli accordi sopra menzionati, essi includeranno numerosi contratti ed altri documenti, attualmente in corso di negoziazione (i "**Documenti Finanziari**"). Tra gli altri, sono contemplati:

a) un accordo diretto relativo all'esercizio da parte di ANAS dei propri diritti in relazione al contratto di affidamento a contraente generale per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre;

b) un accordo volto a disciplinare l'esercizio da parte di ANAS dei propri diritti di socio della Società;

c) un accordo ai sensi del quale ANAS si impegnerà a subordinare i propri crediti nei confronti della Società alle ragioni degli obbligazionisti;

d) il Finanziamento IVA da concedersi da parte di ANAS; e

e) un accordo volto a disciplinare l'esercizio da parte della Regione Veneto dei propri diritti di socio della Società.

Viene quindi illustrato ai presenti il supporto che verrebbe concesso dalla Banca Europea degli Investimenti ("**BEI**") in relazione all'Operazione. In particolare, la Società dovrebbe concludere un accordo con la BEI (il "**PBCE Agreement**"), ai sensi del quale la BEI si impegnerebbe ad emettere una lettera di credito in favore degli obbligazionisti per un importo pari al minore fra Euro 170.000.000 ed il 20% dell'ammontare del Prestito volto a migliorare il profilo di rischio connesso al Prestito. A fronte dell'emissione di tale lettera di credito la Società dovrebbe corrispondere alla BEI una commissione pari a circa il 9.1% degli importi messi a disposizione nonché impegnarsi a rimborsare ogni importo eventualmente escusso ed a corrispondere alla BEI interessi ad un tasso da definirsi su tali somme.

Il Presidente rammenta che in relazione al Prestito ed al PBCE Agreement sarebbe altresì prevista la concessione delle seguenti garanzie in favore degli obbligazionisti e della BEI:

a) privilegio speciale su tutti i beni mobili, presenti e futuri, della Società;

b) privilegio generale su tutti i beni mobili, presenti e futuri, della Società;

ALLEGATO B
ALLA DGR N. del



c) pegno o cessione in garanzia dei crediti della Società derivanti, *inter alia*, dai contratti di progetto e dalle polizze assicurative;

d) pegno sui conti correnti della Società;

e) pegno o cessione in garanzia dei crediti della Società derivanti dalla concessione di cui la Società è titolare;

f) pegno sui crediti verso ANAS ai sensi del Finanziamento IVA,

(congiuntamente le "**Garanzie**").

Da ultimo il Presidente ricorda che sono stati già conclusi e/o sono in corso di definizione ulteriori accordi con i soggetti coinvolti nella strutturazione dell'Operazione, ivi inclusi i consulenti legali, finanziari, assicurativi, tecnici, nonché le agenzie di *rating*.

Alla luce di quanto illustrato, vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2014, il Presidente propone all'Assemblea di prendere atto e confermare, per quanto occorrer possa, i principali termini dell'Operazione e dei documenti che la Società sarebbe chiamata a concludere nel contesto della stessa nonché di autorizzare la negoziazione finale e conclusione, anche ai sensi dell'articolo 17.5 dello Statuto, delle Garanzie e degli altri documenti previsti nel contesto della stessa.

L'Assemblea, dopo esauriente discussione in relazione all'informativa fornita dal Presidente, all'unanimità dei presenti, che rappresentano al momento della votazione il 100% dell'azionariato,

delibera

(1) di prendere atto e confermare, per quanto occorrer possa, i termini dell'Operazione rappresentati dal Presidente e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ove occorrer possa, a procedere con la negoziazione dei termini definitivi del Prestito, dell'Operazione e dei documenti che dovranno essere conclusi nel contesto dell'Operazione, ivi inclusi, *inter alia*, i documenti volti a risolvere il rapporto contrattuale in essere con CDP, il Finanziamento IVA, il PBCE Agreement, gli altri documenti finanziari relativi al Prestito e *l'Offering Circular*;

(2) di autorizzare, anche ai sensi dell'articolo 17.5 dello Statuto Sociale, la costituzione delle Garanzie previste nel contesto dell'Operazione, nonché la negoziazione dei termini e condizioni delle stesse.

IL SEGRETARIO

([illegible])

IL PRESIDENTE

([illegible])

8

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE – CAV SPA

ALLEGATO "B"

Operazione di rifinanziamento: considerazioni di sintesi

****

Come è noto la Società da tempo è impegnata nella individuazione delle migliori modalità di finanziamento al fine di ottemperare alle previsioni di legge e di statuto relative alla restituzione ad ANAS delle somme anticipate per la costruzione del Passante di Mestre.

Le situazioni di mercato hanno sinora consentito (nel 2012) la definizione di una prima operazione di finanziamento da parte di Cassa Depositi e Prestiti per un ammontare di 423,5 milioni di Euro, non sufficienti a coprire l'intero costo di costruzione dell'infrastruttura.

La Società ha quindi avviato una ulteriore ricerca di finanziamento, tramite gara ad evidenza pubblica che ha fornito un esito giudicato negativo dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 7 marzo 2014 a causa dell'eccessiva onerosità del tasso di interesse (vedi verbale allegato 1).

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha pertanto valutato la possibilità di ricorrere ad una diversa modalità quale quella del prestito obbligazionario sotto la forma del "project bond initiative" già presentato all'esame e all'approvazione del Consiglio nella seduta del 22 febbraio 2013 (vedi allegato 2).

E' stato quindi deliberato di avviare una procedura negoziata per l'individuazione di un intermediario finanziario ai fini della strutturazione e collocamento del prestito obbligazionario (vedi verbale allegato 1).

La gara si è chiusa nel marzo 2014 con esito positivi sia per la qualità del Pool di Banche aggiudicatario - composto da Société Générale, Banca IMI, BNP Paribas, Unicredit e The Royal Bank of Scotland, - che per la parte economica con un corrispettivo inferiore alle prassi di mercato e pari allo 0,25% dell'importo del prestito (vedi verbale allegato 3).

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 settembre 2014 (vedi verbale allegato 4) e dell'11 novembre 2014 sono stati ulteriormente precisati: termini e condizioni dell'iniziativa, in fase di avanzata definizione, con indicazione da parte delle banche collocatrici di una ipotesi di tasso di interesse estremamente favorevole.

Si può quindi affermare che il passaggio dal finanziamento in essere a quello in corso di definizione, condiviso sia con BEI che CDP, comporta una riduzione del tasso di interesse stimabile in circa tre punti percentuali.

9

ALLEGATO B
ALLA DGR N. del



ALLEGATO 1

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.P.A.

Verbale riunione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

del giorno 7 marzo 2014

*****

L'anno duemilaquattordici, il giorno sette, del mese di marzo, alle ore 09:00, presso la sede legale di VIA BOTTENIGO 64/A in VENEZIA-MARGHERA, a seguito di regolare avviso di convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.P.A., al fine di discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Presa d'atto Verbale Consiglio di Amministrazione;
2) Gara per il finanziamento. Informativa ed eventuali delibere;
3) Varie ed eventuali.

Ai sensi dello Statuto Sociale, assume la presidenza della seduta il Presidente del Consiglio di Amministrazione Tiziano Bembo il quale constata, verifica e fa constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, in quanto:

- la riunione del Consiglio di Amministrazione è stata convocata con nota protocollo n. 3085 datata 28 febbraio 2014;
- è presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:
  - BEMBO Tiziano Presidente;
  - BUONCRISTIANO Piero Amministratore Delegato;
  - MUCILLI Eutimio Consigliere – in audioconferenza;
  - CADEL Fabio Consigliere;
- è presente il Collegio Sindacale nelle persone di:
  - CELICO Gaetana Sindaco effettivo – in audioconferenza;
  - VENUTI Paolo Sindaco Effettivo.

La dottoressa SALSONE Antonia Presidente del Collegio Sindacale ha giustificato la propria assenza.

Viene invitato a fungere da Segretario della riunione Marco Fornaro.

Il Presidente dichiara pertanto, la presente riunione consigliare regolarmente e validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno portati precedentemente a conoscenza di tutti i convenuti, i quali, dichiarano di essere pienamente informati.

10

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



OMISSIS

*

2) GARA PER IL FINANZIAMENTO. INFORMATIVA ED EVENTUALI DELIBERE

*

Il Presidente invita il Direttore Amministrativo Dott. Giovanni Bordignon a riepilogare lo stato del procedimento in merito alla gara per l'approvvigionamento delle risorse destinate al finanziamento del Passante di Mestre.

Il Dott. Bordignon, richiama quanto già evidenziato nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione dello scorso 7 febbraio 2014 durante la quale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. 163/2006, sono stati messi a disposizione del Consiglio e del Collegio i verbali delle sedute della Commissione di gara.

Ricorda altresì che, nel corso delle sedute pubbliche svoltesi in data 15 gennaio 2014, 22 gennaio 2014 e 31 gennaio 2014, la Commissione di gara ha proceduto all'apertura delle buste costituenti l'offerta pervenuta a CAV in relazione alla procedura di gara in oggetto, effettuando altresì una preliminare valutazione formale circa l'ammissibilità di quanto contenuto nelle buste medesime.

Come noto, l'unica offerta presentata a CAV è stata formulata da un *pool* di banche composto da Banca IMI S.p.A., BNP *Paribas* - Succursale Italia, Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., ING Bank N.V. - *Milan Branch*, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Unicredit S.p.A. (il *Pool* Concorrente).

In particolare, in data 31 gennaio 2014, la Commissione di gara ha provveduto ad aprire la "Busta C - Offerta Economica" e - senza attribuire alcun punteggio all'offerta economica ma limitandosi a prendere atto del relativo contenuto - si è pronunciata sull'aggiudicazione provvisoria della gara rimettendo gli atti a CAV per l'assunzione dei successivi provvedimenti di competenza.

Richiamando in sintesi i dati relativi all'offerta economica presentata dal *Pool* Concorrente già illustrati al Consiglio nel corso della seduta del 7 febbraio u.s. evidenzia che:

- l'importo del finanziamento offerto (riferito al Lotto 1) è quello minimo posto a base di gara, pari ad Euro 250 milioni per la "linea senior" e ad Euro 55 milioni per la "linea IVA";
- il "costo *all in*" (in termini, essenzialmente, di valore dei tassi e di importi delle commissioni) del finanziamento della "linea senior" risulta pari a circa l'8% mentre il "costo *all in*" del finanziamento della "linea IVA" risulta pari a quasi il 6%.

Conclude l'intervento rammentando che il Piano Economico Finanziario allegato alla vigente Convenzione Ricognitiva sottoscritta, tra la Società e ANAS S.p.A., in data 23 marzo 2010, prevede un costo del finanziamento di poco superiore al 6%.

Prende a questo punto la parola l'Amministratore Delegato Dott. Piero Buoncristiano, il quale ribadisce che, valutato il contenuto della proposta tecnica e soprattutto della proposta economica formulata dal *Pool* Concorrente nell'offerta, quest'ultima prevede obblighi contrattuali estremamente stringenti per CAV e condizioni economiche onerose e non in linea con le aspettative della Società.

In particolare, evidenzia che:

(i) con riferimento all'importo del finanziamento che il *pool* concorrente sarebbe disposto ad

M

ALLEGATO B

ALLA DGR N. del



erogare, l'offerta del *Pool* Concorrente indica l'importo minimo (Euro 250.000.000,00) all'interno della forbice prevista nella Lettera di Invito (che era fissata tra Euro 250.000.000,00 ed Euro 600.000.000,00); da questo punto di vista l'offerta non appare in alcun modo migliorativa rispetto alle aspettative minime della Società;

(ii) il "costo *all in*" del finanziamento, come ricavabile dalla proposta economica formulata dal Pool Concorrente è sensibilmente più elevato rispetto al costo del finanziamento previsto nel Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione Ricognitiva.

L'Amministratore Delegato prosegue osservando che, i dati che riguardano le operazioni europee già realizzate nell'ambito della *Project Bond Initiative*, le indicazioni provenienti dalle banche che hanno informalmente sottoposto a CAV e al socio ANAS una proposta circa la possibile strutturazione di un'operazione di emissione obbligazionaria di *project bond*, consentono di affermare che, con molta probabilità, CAV potrebbe accedere a condizioni di finanziamento migliori rispetto a quelle al momento offerte dal *Pool* Concorrente e ciò sia in termini di importo di finanziamento ottenibile sia in termini di costo dello stesso. Inoltre, è ragionevole presumere che il ricorso ad un prestito obbligazionario contemplerebbe minori impegni di CAV e dei suoi soci in termini di obblighi contrattuali.

In considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, l'Amministratore Delegato ritiene che l'offerta presentata dal *Pool* Concorrente:

(i) non sia in linea con le esigenze e le aspettative di CAV che erano state tra l'altro delineate (con particolare riferimento all'importo del finanziamento) nella lettera di invito ad offrire trasmessa alle banche da CAV S.p.A. in data 2 luglio 2013 (la Lettera di Invito);

(ii) non sia in alcun modo conveniente per CAV sotto il profilo del "costo" del finanziamento;

(iii) conseguentemente, non sia coerente con le ragioni di interesse pubblico sottese alla attività svolta da CAV.

La Lettera di Invito prevede espressamente che CAV *"si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'aggiudicazione anche nel caso in cui siano pervenute più offerte, a suo insindacabile giudizio, senza che i concorrenti possano vantare diritti o pretese di sorta"*, e che l'articolo 81 (*Criteri per la scelta dell'offerta migliore*) del D. Lgs. 163/2006, stabilisce che *"le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto"*.

Pertanto, in considerazione della non convenienza per la Società dell'offerta presentata dal *Pool* Concorrente, l'Amministratore Delegato propone al Consiglio di non approvare l'aggiudicazione provvisoria, di natura meramente endoprocedimentale, disposta dalla Commissione di gara nella seduta del 31 gennaio 2014 e di non procedere, quindi, all'aggiudicazione della gara in oggetto.

Conseguentemente, non essendo stata presentata nell'ambito della procedura di gara in oggetto alcuna *"offerta appropriata"* ed essendo necessario per CAV reperire i finanziamenti necessari con modalità e costi più convenienti, l'Amministratore Delegato ritiene opportuno che CAV - in applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 19 (*Contratti di servizi esclusi*) e 27 (*Principi relativi ai contratti esclusi*) D. Lgs. 163/2006 e nel rispetto dei principi comunitari da tali disposizioni richiamati - avvii le attività volte ad affidare i servizi finanziari per il reperimento

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



delle risorse finanziarie necessarie per far fronte ai fabbisogni della stessa CAV. In particolare l'art. 27, comma 1, ultimo periodo, del D. Lgs. 163/2006 espressamente prevede che i concessionari di lavori pubblici che sono amministrazioni aggiudicatrici - qual è CAV - possano affidare i contratti di finanziamento comunque stipulati nel rispetto dei principi comunitari ed invitando almeno cinque concorrenti.

Questa iniziativa peraltro era già stata prospettata nel Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2013 con indicazione favorevole da parte del Consiglio stesso.

Al riguardo è stata altresì verificata la disponibilità di BEI a partecipare all'iniziativa di emissione obbligazionaria da parte di CAV attraverso il rilascio di una garanzia per un ammontare massimo del 20% dell'importo dell'emissione.

Uditi gli interventi, preso atto di tutto quanto innanzi evidenziato, della documentazione consegnata e delle analisi svolte dal Direttore Amministrativo Dott. Bordignon e dall'Amministratore Delegato Dott. Buoncristiano, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

DELIBERA

1) di non approvare l'aggiudicazione provvisoria disposta dalla Commissione di gara nella seduta del 31 gennaio 2014;

2) di non procedere all'aggiudicazione della gara al *Pool* Concorrente, tenuto conto della non convenienza per la Società dell'offerta presentata dal *Pool* Concorrente;

3) di approvare l'avvio delle attività volte all'affidamento, ai sensi degli articoli 19 (*Contratti di servizi esclusi*) e 27 (*Principi relativi ai contratti esclusi*) del D. Lgs. 163/2006, dei servizi finanziari finalizzati al reperimento delle risorse necessarie sia in termini di importo di finanziamento, sia in termini di costo per coprire i fabbisogni di CAV avviando una consultazione con i principali istituti finanziari per le attività di strutturazione e collocamento sul mercato di un'emissione obbligazionaria volta a sopperire ai fabbisogni finanziari di CAV che preveda la partecipazione di BEI e l'indicazione del compenso per l'attività di rating advisor;

4) di dare mandato all'Amministratore Delegato Piero Buoncristiano di porre in essere tutte le attività necessarie per dare corso all'affidamento dei servizi finanziari sopra riferiti ai sensi degli articoli 19 (*Contratti di servizi esclusi*) e 27 (*Principi relativi ai contratti esclusi*) del D. Lgs. 163/2006.

*

OMISSIS

Null'altro essendovi da discutere e/o da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente alle ore 09:30 pone termine alla riunione.

Il Segretario
F.TO (Marco FORNARO)

IL PRESIDENTE
F.TO (Tiziano BEMBO)

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



Allegato 2

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.P.A.

ESTRATTO
Verbale riunione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

del giorno 22 febbraio 2013

*****

L'anno duemilatredici, il giorno ventidue, del mese di febbraio, alle ore 12:00, presso la sede legale di VIA BOTTENIGO 64/A in VENEZIA-MARGHERA, a seguito di regolare avviso di convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società Concessione Autostrade Venete - CAV S.P.A., al fine di discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Presa d'atto Verbale Consiglio di Amministrazione;
2) Comunicazioni;
3) Rimborso delle somme anticipate da ANAS per la realizzazione del Passante di Mestre. Ipotesi di finanziamento mediante emissione di Project Bond. Informativa e delibere conseguenti;

OMISSIS

3) RIMBORSO DELLE SOMME ANTICIPATE DA ANAS PER LA REALIZZAZIONE DEL PASSANTE DI MESTRE. IPOTESI DI FINANZIAMENTO MEDIANTE EMISSIONE DI PROJECT BOND. INFORMATIVA E DELIBERE CONSEGUENTI

*

Su invito del Presidente l'Amministratore Delegato informa gli intervenuti che, ad oggi, non s'è ancora provveduto a richiedere l'erogazione del finanziamento ottenuto da CDP (e pertanto a pagare ANAS), in quanto s'è ritento opportuno attendere la definizione di clausole del contratto di provvista tra la BEI e CDP che permettano l'erogazione diretta della provvista resa disponibile da BEI che, avendo un costo di 100/150 punti base inferiore, permette un risparmio annuo per interessi significativo. I termini contrattuali sono stati opportunamente differiti: quello tra CDP e BEI alla fine del corrente mese quello tra CAV e CDP alla fine del mese di giugno.

Con riferimento alle somme anticipate da ANAS che CAV è obbligata a rimborsare, l'Amministratore Delegato sottopone all'attenzione del Consiglio la documentazione

14

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



contenente alcune considerazioni, ai fini delle valutazioni in merito all'eventuale inserimento del Passante di Mestre nella fase pilota della Project Bond Initiative:

- Breve descrizione del quadro generale della Project Bond Initiative;
- Breve descrizione della normativa italiana di riferimento;
- Richiamo delle condizioni e dei termini essenziali del finanziamento stipulato a settembre scorso;
- Considerazioni a supporto della opzione Project Bond;
- Quadro generale di una possibile struttura del Project Bond e della relativa garanzia BEI (ipotizzabile, al momento, sulla base delle generiche informazioni ufficialmente disponibili sullo strumento della Project Bond Initiative con l'avvertenza che una concreta struttura per il progetto potrà essere delineata solo successivamente allo svolgimento di una prima fase di strutturazione);
- Stima di massima dei costi di strutturazione, organizzazione e collocamento che possono essere ragionevolmente ipotizzati in questa fase;
- Crono programma.

Le ipotesi adottate e le stime effettuate riflettono condizioni di carattere assolutamente generale che ovviamente, quanto ai termini ed alle condizioni del Project Bond, potranno essere definite solo successivamente al coinvolgimento della bond house e della BEI e, quanto ai costi, potranno essere puntualmente definiti solo a seguito di opportune procedure di selezione delle controparti interessate (consulenti, bond house, agenzie di rating). L'Amministratore Delegato illustra agli intervenuti la documentazione:

1. I nuovi strumenti finanziari

a. Il Project Bond:

L'obbligazione di progetto (o "Project Bond") è un titolo obbligazionario emesso da una società di progetto (Special Purpose Vehicle – "SPV") la cui fonte di rimborso è essenzialmente rappresentata dai flussi di cassa derivanti dalla gestione del progetto. Il Project Bond è emesso direttamente dalla SPV, collocato sul mercato dei capitali ed indirizzato, in particolare, ad investitori istituzionali (ad esempio, compagnie di assicurazione e fondi pensione) che, in relazione alle caratteristiche degli impegni assunti, hanno esigenze di impiego di medio/lungo termine. Nel panorama economico e finanziario attuale, il Project Bond, rivolgendosi anche a investitori diversi da banche e istituti di credito, rappresenta per le società "sponsor" di progetti infrastrutturali una potenziale alternativa al

ALLEGATO B
ALLA DGR N. del



tradizionale canale bancario. Il titolo come detto fonda le sue aspettative di rimborso essenzialmente sulla solidità dei flussi di cassa attesi dalla gestione del progetto (senza ricorso o con un ricorso limitato su garanzie fornite da soggetti terzi rispetto alla SPV); conseguentemente la struttura finanziaria del titolo segue i canoni del project financing con previsione di garanzie ed impegni a carico della SPV volti ad assicurare ai finanziatori un forte controllo ed una priorità nella distribuzione dei flussi di cassa del progetto. Il collocamento dei Project Bond è condizionato al superamento della scarsa conoscenza dello strumento da parte dei potenziali investitori e delle loro ridotte capacità ed esperienze nella valutazione e gestione dei c.d. "rischi di progetto". Il Project Bond si differenzia dai prodotti generalmente offerti sul mercato dei capitali per l'elevato grado di complessità della struttura, per la necessità di monitorare puntualmente l'andamento del progetto e per la capacità, richiesta agli investitori, di valutare e gestire eventuali modifiche o deroghe ai termini ed alle condizioni del titolo per assecondare eventuali difformità del reale andamento del progetto rispetto a quanto previsto al momento del collocamento del titolo stesso. Come tutti gli strumenti offerti sul mercato dei capitali il Project Bond dovrà inoltre rispettare livelli minimi di rating assegnato dalle principali agenzie internazionali. Il Project Bond potrà trovare sostegno nel potenziale intervento della BEI che, nel suo ruolo di attuatore dello strumento di garanzia parziale promosso dall'Unione Europea ("Project Bond Initiative"), potrebbe fornire un concreto miglioramento del rischio creditizio assunto dagli investitori e mettere a disposizione di questi ultimi la propria esperienza nelle attività di due diligence e monitoraggio dei progetti.

b. La Normativa di Riferimento:

In Italia, lo strumento delle obbligazioni di progetto è disciplinato all'articolo 157 del decreto legislativo n. 163/2006 (codice dei contratti pubblici). La disposizione originaria, però, non ha mai trovato applicazione sia per questioni di natura amministrativa che fiscale. Il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, riformulando l'articolo 157 del Codice dei contratti pubblici, ha superato gli ostacoli di ordine amministrativo che impedivano l'emissione di obbligazioni da parte di società di progetto, stabilendo che:

le società di progetto possono emettere obbligazioni senza limitazioni, i.e. anche in misura superiore al doppio del patrimonio netto societario;

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



la sottoscrizione è riservata ad investitori qualificati (banche, assicurazioni, fondi pensione, ecc.) che meglio possono apprezzare il rischio sottostante;

il sistema finanziario può garantire le obbligazioni nel periodo di costruzione, sino all'avvio della gestione dell'infrastruttura del concessionario così da consentire la riduzione del rischio assunto dai sottoscrittori e il conseguente miglioramento del merito di credito dell'emissione;

Si evidenzia, tra l'altro, ai fini della limitazione del rischio a carico dei sottoscrittori, le disposizioni dell'art. 158 del Codice dei contratti pubblici secondo il quale, in caso di risoluzione della concessione, le somme rimborsate al concessionario "sono destinate prioritariamente al soddisfacimento dei crediti dei finanziatori del concessionario e dei titolari di titoli emessi ai sensi dell'art. 157". Il decreto ha, inoltre, esteso la disciplina speciale alle società titolari delle autorizzazioni alla costruzione di infrastrutture di trasporto e stoccaggio gas e di energia elettrica. Il 22 giugno 2012, con il decreto legge n. 83, sono stati superati anche gli ostacoli di ordine fiscale che rendevano non conveniente l'emissione di obbligazioni da parte di società di progetto, estendendo, altresì, ad esse il regime fiscale più favorevole proprio dei titoli di Stato. Più nel dettaglio:

ha equiparato sotto il profilo del regime fiscale i Project Bond ai finanziamenti di progetto ordinari (soprattutto in ordine alla deducibilità degli oneri finanziari da parte della società di progetto);

ha previsto un'imposizione fiscale su base fissa per le imposte d'atto (incluse quelle connesse alla costituzione di garanzie e del successivo eventuale trasferimento dei titoli);

ha previsto l'applicazione ai Project Bond del regime di tassazione più favorevole previsto per i titoli del debito pubblico (12,50% anziché 20% - gli investitori qualificati residenti nei paesi "white list" sono generalmente soggetti c.d. "lordisti" per i quali gli interessi percepiti costituiscono componente positiva del reddito imponibile e non sono pertanto soggetti all'applicazione della ritenuta).

ha chiarito la possibilità di ricorrere al Project Bond, oltre che alla realizzazione dell'opera, anche al rifinanziamento delle iniziali fonti di copertura.

Si evidenzia, comunque, che il regime fiscale agevolato, previsto all'art 1 del decreto suddetto, si applica alle obbligazioni emesse nei tre anni successivi alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, i.e. giugno 2015 cosicché il quadro normativo non può ancora dirsi stabilmente definito. Si aggiunge che, in attuazione

ALLEGATO B
ALLA DGR N. del



del decreto legge n. 1/2012, è stato adottato il decreto interministeriale 7 agosto 2012 che disciplina nel dettaglio le garanzie che possono assistere i Project Bond (in particolare, nella fase di costruzione), indicando la CDP tra i soggetti titolati al rilascio delle stesse. Come emerge da quanto precede, nel quadro normativo attuale, che si è venuto a delineare nel corso dell'anno 2012, lo strumento finanziario project bond risulta pienamente attuabile.

c. Project Bond Initiative e il ruolo di BEI:

Europe 2020 Project Bond Initiative è un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea finalizzata a supportare gli investimenti di lungo termine facendo leva sul mercato privato dei capitali per il loro finanziamento e/o rifinanziamento. Il settore, cui la Project Bond Initiative si rivolge, è quello delle infrastrutture che presenta, in termini di finanziabilità, difficoltà legate alla durata temporale degli investimenti coinvolgendo strutturalmente asset e piani di sviluppo di lungo periodo. La Project Bond Initiative si limita ai settori TEN-T, TEN E e Broadband. Per il periodo 2012-2013, la Commissione Europea ha avviato una fase pilota volta a facilitare l'introduzione del nuovo strumento finanziario nel mercato dei capitali e stimolare l'interesse degli investitori internazionali. Al termine della fase pilota si procederà ad una verifica dei risultati conseguiti che, in caso di esito positivo, porterà la Project Bond Initiative ad essere pienamente integrata nel prossimo quadro finanziario pluriennale (Multiannual Financial Framework 2014-2020). BEI, assumendosi il rischio residuo di progetto, interverrà con propri fondi fino al 20% del debito totale. L'intervento BEI è volto a migliorare il rating del Project Bond. L'intervento BEI consiste in un miglioramento del rischio assunto dagli investitori (c.d "credit enhancement") realizzato tramite la messa a disposizione di un debito subordinato in due possibili forme tecniche:

(i) finanziamento subordinato diretto ("funded subordinated debt"), o

(ii) garanzia rilasciata su parte dell'importo del Project Bond ("unfunded partial guarantee").

Nella struttura funded, BEI assumerebbe sin dall'origine il ruolo di finanziatore subordinato rispetto ai sottoscrittori del Project Bond che, nella sostanza, potrebbero contare, in caso di difficoltà del progetto, su fonti di finanziamento aggiuntive rispetto all'Equity da rimborsare solo successivamente al completo rimborso del Project Bond.

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



Nella struttura unfunded BEI fornirebbe, all'origine, la garanzia in favore dei sottoscrittori del Project Bond (per un importo non superiore al 20% dell'emissione) per poi assumere, solo in caso di difficoltà del progetto ed eventuale escussione della garanzia, il ruolo di finanziatore subordinato con i conseguenti effetti descritti con riferimento alla struttura funded.

2. Il Project Bond Per Il Progetto

a. Il Finanziamento CDP

Come noto il 29 settembre 2012 la Società ha stipulato un contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Contratto CDP) per un importo di € 423,5 milioni, di cui € 350 milioni destinati a finanziare il pagamento di una parte dei costi di investimento sostenuti da ANAS S.p.A. per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre (Linea Base avente scadenza al 31 dicembre 2027) ed € 73,5 milioni destinati a finanziare il pagamento dell'IVA relativa ai suddetti costi (Linea IVA avente scadenza al 31 dicembre 2015). Il finanziamento è stato reso possibile dall'esistenza di una provvista BEI di € 350 milioni disponibile per il progetto e dalla disponibilità di CDP a fare una eccezione alle ordinarie linee guida che governano la sua operatività in tema di finanziamento in favore del settore privato che prevedono, tra l'altro, il vincolo della complementarità con il sistema bancario e l'assunzione di rischi simmetrici a quelli assunti dalle banche (inclusa la durata del finanziamento). A tale riguardo è utile ricordare che il punto C) delle premesse al Contratto CDP recita che *"nelle more della disponibilità del finanziamento BEI e con la prospettiva di una rapida definizione del Rifinanziamento da acquisire sul mercato mediante esperimento di confronto concorrenziale, CDP, su richiesta della Società, si è resa disponibile ad impiegare ... risorse proprie per il finanziamento del Progetto ..., nell'ambito della Gestione Separata di cui all'articolo 3, comma 1, lettera (A2) dello Statuto"*. Il finanziamento CDP pur avendo una durata contrattuale di circa 15 anni prevede il rimborso anticipato a seguito di un eventuale finanziamento del complessivo fabbisogno finanziario. A tale riguardo la Società, ai sensi dell'articolo 13.24 del contratto di finanziamento si è impegnata a *"far sì che la procedura di selezione dell'istituto/i finanziario/i che dovrà strutturare e concedere il Rifinanziamento, sia indetta e conclusa il prima possibile nel pieno rispetto della normativa applicabile"*.

b. L'opzione Project Bond

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



Si rileva che già nel 2011 il sistema bancario ha iniziato a mostrare criticità nel finanziare a medio lungo termine, come evidenziato dai dati forniti dalla Banca dei Regolamenti Internazionali nella rassegna trimestrale del marzo 2012. In considerazione del perdurare delle condizioni di crisi dei mercati finanziari emersa già nel 2011, si ritiene che persistano le descritte difficoltà del sistema bancario a finanziare a lungo termine la Società coerentemente con il profilo dei flussi di cassa attesi dalla gestione. Per sopperire alle esigenze di copertura del complessivo fabbisogno finanziario della Società ed adempiere al descritto impegno assunto con la sottoscrizione del Contratto di Finanziamento CDP si pone quindi l'esigenza di esplorare la fattibilità di fonti di finanziamento alternative a quelle del sistema bancario. A tale riguardo la c.d. Project Bond Initiative, descritta in precedenza, pone una importante opportunità di finanziamento sul mercato dei capitali per un progetto, come il nostro, che presenta caratteristiche di particolare interesse: si fa in particolare riferimento ad una fase di costruzione nella sostanza già superata e, conseguentemente livelli di traffico già concretamente registrati per un periodo di circa 4 anni. Ciò determina quindi la possibilità di offrire agli investitori istituzionali, interessati a diversificare il loro portafoglio di impieghi, l'opportunità di acquisire un asset nel settore delle infrastrutture autostradali con un profilo di rischio ragionevolmente contenuto in ragione dell'ormai completata costruzione dell'opera (fatte salve alcune opere ancora in corso di realizzazione che non incidono sulla funzionalità dell'opera nel suo complesso) e dell'avvenuto superamento della fase di ramp-up del traffico con conseguente mitigazione del relativo rischio. L'eventuale trasformazione, almeno parziale, dell'impegno assunto da CDP nella sottoscrizione di una quota significativa del Project Bond (circostanza, come ricordato, già ipotizzata e disciplinata nel Contratto di Finanziamento CDP) potrebbe costituire un ulteriore elemento di forza, seppur immateriale, per i potenziali investitori.

c. La Possibile Struttura

Sulla base delle informazioni di carattere generale sulla Project Bond Initiative ricevute nel corso di contatti informali con la BEI sono stati ipotizzati, a fini meramente segnaletici del quadro generale di una possibile struttura dell'operazione, alcuni dei principali termini e condizioni che potrebbero regolare l'emissione del Project Bond. Tali indicazioni sono state elaborate autonomamente dalla Società e restano ovviamente soggette agli esiti delle attività che verranno

ALLEGATO B

ALLA DGR N. del



svolte nella fase di organizzazione dell'operazione (di seguito descritta) che includeranno le opportune verifiche con la BEI circa le concrete modalità del suo eventuale intervento.Al fine di completare il quadro della possibile struttura, la Società ha adottato l'ipotesi che il supporto BEI assuma la struttura unfunded descritta al punto 1.c ("Garanzia BEI"). Anche tale ipotesi dovrà essere verificata in fase di organizzazione del Project Bond. Gli ipotetici termini e condizioni sono di seguito articolati con riferimento, da un lato, al Project Bond e, dall'altro, alla Garanzia BEI:

(i) Project Bond – Ipotesi dei principali termini e condizioni:

• Importo: al momento sono ipotizzabili due diversi macro-scenari a seconda che il Project Bond sia emesso:

per finanziare parte del fabbisogno residuo a valle del perfezionamento del Finanziamento CDP, ovvero

per un importo maggiore che consenta anche il rifinanziamento del Finanziamento CDP.

Nel primo caso l'importo dell'emissione è stimabile in circa € 300-350 milioni che, nel secondo caso, potrebbe incrementare a circa € 650-700 milioni. Entrambi gli scenari appaiono al momento teoricamente realizzabili; si segnalano comunque le seguenti considerazioni:

il Finanziamento CDP prevede un impegno della Società a rifinanziare il Progetto secondo le disposizioni dell'art. 13.24 del contratto di finanziamento; questo prevede, tra l'altro, l'impegno a *"far sì che la procedura di selezione dell'istituto/i finanziario/i che dovrà strutturare e concedere il Rifinanziamento, sia indetta e conclusa il prima possibile nel pieno rispetto della normativa applicabile"*;

nel caso in cui il Project Bond coprisse esclusivamente parte del fabbisogno non coperto dal Finanziamento CDP la struttura finanziaria dovrebbe disciplinare il coordinamento tra le due diversefonti di finanziamento con particolare riguardo all'esercizio dei diritti e delle facoltà attribuite ai diversi finanziatori (CDP da un lato e gli obbligazionisti dall'altro).

L'importo del Project Bond sarà funzione, tra l'altro, della capacità di indebitamento della Società, intesa come capacità di remunerazione e rimborso del debito (complessivamente considerato) in ragione del piano economico e finanziario elaborato adottando ipotesi ragionevolmente cautelative.

ALLEGATO B

ALLA DGR N. del



• Scopo: il Project Bond potrà essere reso disponibile a fronte dei seguenti possibili utilizzi:

rimborso dell'importo erogato ai sensi del contratto di finanziamento stipulato con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. il 29 settembre 2012;

parziale copertura dei residui oneri dovuti ad Anas S.p.A. in relazione alla realizzazione del Passante;

parziale copertura degli investimenti ancora da sostenere ai sensi della convenzione di concessione.

• Durata: è ragionevole ipotizzare una scadenza non eccedente il 31 dicembre 2029 in virtù della necessità di assicurare una lasso di tempo di almeno 3 anni tra la scadenza del Project Bond e la scadenza della concessione.

• Interessi: tasso fisso + margine, pagabile semestralmente o trimestralmente.

• Erogazione: in unica soluzione al collocamento. Le eventuali somme erogate e non utilizzate verranno accreditate in un conto corrente vincolato in favore degli obbligazionisti ed amministrato da una Banca Agente che ne consentirà l'utilizzo previa verifica del rispetto delle condizioni previste contrattualmente.

• Rimborso: secondo un piano di ammortamento a quote capitale predeterminate da stabilire in relazione al piano economico finanziario del progetto. Potrà essere valutato un periodo iniziale durante il quale non si procederà al rimborso del Project Bond (c.d. periodo di grazia) da definire in relazione ai residui impegni di investimento a carico della Società.

• Garanzie: analoghe a quelle generalmente previste nelle operazioni di finanziamento di tipo "project financing", includeranno, tra l'altro, le seguenti:

pegno sulle azioni della Società (da verificare pignorabilità delle azioni detenute dalla Regione);

cessione dei crediti derivanti dalla convenzione, incluso il credito relativo all'indennizzo / valore di subentro;

pegno sui conti correnti su cui verranno accreditati i ricavi del progetto;

cessione dei diritti della Società derivanti dalla Garanzia BEI.

• Impegni: analoghi a quelli generalmente previsti nelle operazioni di finanziamento di tipo "project financing", includeranno, tra l'altro, i seguenti:

impegno di Anas S.p.A. a subordinare parte del proprio credito (per un importo da definire) verso la Società analogamente a quanto già accordato ai sensi dell'Accordo Diretto stipulato tra la Società, ANAS S.p.A. e CDP;

22

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



impegno della Società ad aprire e gestire alcuni conti correnti bancari (incluso quello su cui verranno accreditati i ricavi del progetto) secondo le istruzioni fornite dalla Banca Agente nel rispetto di un predeterminato ordine di priorità nella destinazione dei flussi di cassa generati dal progetto;

impegno della Società a non effettuare distribuzioni in favore dei soci se non a seguito della verifica da parte della Banca Agente dell'avvenuto soddisfacimento di una serie di condizioni contrattualmente predeterminate;

impegno della Società a non assumere (e a non mantenere in esistenza) alcun indebitamento finanziario, o concedere garanzie, senza il preventivo consenso della Banca Agente.

• Garanzia BEI (Project Bond Credit Enhancement): garanzia BEI di tipo "unfunded partial guarantee" per un importo massimo pari al 20% dell'importo del Project Bond

• Condizioni sospensive al collocamento: analoghe a quelle previste nelle operazioni di finanziamento di tipo "project financing" che includono generalmente:

ottenimento di un rating ritenuto adeguato da parte di almeno due agenzie di rating internazionali:

definizione di un caso base del piano economico finanziario soddisfacente per la Bond House che evidenzi, tra l'altro:

- un rapporto tra il flusso di cassa disponibile per il servizio del debito e la rata di rimborso in un periodo dato, generalmente semestrale o annuale (Debt Service Cover Ratio, DSCR) non inferiore a *x* (Per puro riferimento si segnala che il contratto di finanziamento CDP prevede, all'articolo 13.13, l'impegno della Società a mantenere un DSCR prospettico minimo pari a 1.25:1. Si segnala altresì che tale livello del DSCR non sarà ragionevolmente replicabile nella futura struttura di rifinanziamento allorché l'importo dell'operazione determinerà in capo alla Società un livello di indebitamento (nei confronti del mercato) superiore a quello attuale con una corrispondente ben maggiore esposizione al rischio di traffico dei futuri obbligazionisti che, quindi, richiederanno ragionevolmente livelli di DSCR più elevati rispetto a quello citato);

- un rapporto tra il valore attuale dei flussi di cassa disponibili per il servizio del debito (calcolato adottando un tasso di attualizzazione pari al tasso di interesse del debito) ed il debito (Bond Life Cover Ratio, BLCR) non inferiore a y;

ALLEGATO B

ALLA DGR N. del



soddisfacenti due diligence e legal opinion;

perfezionamento delle garanzie incluso il rilascio e la piena efficacia della Garanzia BEI.

(ii) Garanzia BEI – Ipotesi dei principali termini e condizioni:

• Importo: fino al 20% dell'importo del Project Bond.

• Scopo: la Garanzia BEI potrà essere escussa, nei limiti dell'importo massimo della Garanzia BEI, a fronte dei seguenti possibili utilizzi:

pagamento degli interessi e delle quote capitale di ammortamento dovute agli obbligazionisti;

pagamento degli interessi e delle quote capitale dovute agli obbligazionisti in caso di rimborso anticipato del Project Bond.

Potrà essere valutata la possibilità di rendere disponibile la garanzia BEI anche a fronte di eventuali maggiori costi di completamento delle opere incluse nel piano degli investimenti ancora da realizzare.

• Durata: è ragionevole ipotizzare una scadenza non eccedente il 31 dicembre 2029 in virtù della necessità di assicurare una lasso di tempo di almeno 3 anni tra la scadenza del Project Bond e la scadenza della concessione.

• Commissione di garanzia: la Società dovrà pagare alla BEI, in via anticipata, una commissione di garanzia [ed una commissione di strutturazione].

• Interessi: la Società dovrà riconoscere alla BEI sugli importi eventualmente erogati un tasso di interesse composto da un tasso variabile di riferimento (Euribor) maggiorato di un margine.

• Erogazione: al verificarsi degli eventi previsti nella Garanzia.

• Rimborso: gli importi eventualmente erogati verranno rimborsati successivamente al pagamento delle somme dovute agli obbligazionisti mediante destinazione in favore della BEI del 100% dei flussi di cassa disponibili, con priorità rispetto alle distribuzioni (in qualunque forma) in favore degli azionisti.

• Garanzie: la BEI condividerà con gli obbligazionisti, ma in posizione subordinata rispetto a questi ultimi, le stesse garanzie previste per il Project Bond.

d. Le Fasi e la Stima dei relativi Costi

Sulla base delle informali indicazioni fornite dalla BEI i costi dell'operazione sono complessivamente stimabili, in termini puramente indicativi, nell'ordine del 4-5,5% dell'importo dell'emissione comprensivi del costo della Garanzia BEI (dovuto, per tutta la durata del Project Bond, in via anticipata all'atto del closing

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



finanziario), del compenso per la Bond House (come di seguito definita) subordinato all'effettivo collocamento del Project Bond, e dei prevedibili costi fissi (essenzialmente riferibili ai consulenti indipendenti ed alle agenzie di rating). Si segnala che i compensi per la Bond House ed i consulenti indipendenti saranno definiti a seguito di opportune procedure di selezione; i compensi per le attività di rating saranno negoziati direttamente con le agenzie che la Bond House riterrà opportuno coinvolgere (tenuto anche conto di eventuali consultazioni con la BEI e con alcuni investitori potenzialmente interessati).

(i) Fase di strutturazione/organizzazione:

Tale fase comprende le attività svolte fino alla definizione dei principali termini e condizioni che disciplineranno il Project Bond incluse quelle relative alla garanzia BEI. Le attività verranno coordinate da una banca con esperienza sia nel capital market sia in project financing incaricata dalla Società di strutturare/organizzare l'operazione (Bond House). Al termine di tale fase la Bond House predisporrà a beneficio della Società, tra l'altro, i seguenti documenti:

- documento informativo preliminare (Preliminary Information Memorandum);
- piano economico finanziario;
- schema dei principali termini e condizioni disciplinanti l'emissione (Term Sheet del Bond e Term Sheet della Garanzia BEI);
- studio di fattibilità del Project Bond a beneficio degli organi decisionali della Società.

La Società, a seguito della consegna dei predetti documenti, avrà il compito di valutare la struttura proposta e, qualora quest'ultima risulti soddisfacente, avrà facoltà di proseguire nelle successive fasi; in caso contrario resteranno a carico della Società i soli costi fissi relativi agli incarichi sottoscritti. Nel condurre la suddetta valutazione - in un momento successivo, quindi, al completamento della fase di strutturazione/organizzazione del Project Bond - la Società potrà effettuare, nel caso lo ritenesse utile, eventuali verifiche con il sistema bancario (bank market test) finalizzate a completare la valutazione della struttura proposta dalla Bond House. Con riferimento alla fase di strutturazione/organizzazione sono di seguito schematicamente riportate le indicative principali attività ed i corrispondenti ruoli nonché gli ipotetici compensi a carico della Società:

Attività	Soggetto coinvolto	Remunerazione

25

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



Strutturazione/ organizzazione del PB	Bond House	Retainer Fee: € 100-150.000
DD Legale (Preliminare)	Consulente BEI	€ 200-250.000
	Consulente Bond House	€ 200-250.000
DD Traffico (Preliminare)	Consulente BEI	€ 70-100.000
	Consulente Bond House	€ 50-70.000
DD Tecnica (Preliminare)	Consulente Bond House (eventuale)	€ 50-70.000
Rating Preliminare (Private/Shadow Rating)	Agenzia Rating 1	€ 100-150.000
	Agenzia Rating 2 (eventuale)	€ 100-150.000

(ii) Fase di negoziazione e documentazione:

Tale fase comprende le attività svolte dall'accettazione da parte della Società del Term Sheet dell'operazione (incluso il Term Sheet della Garanzia BEI) fino alla definizione dei contratti di progetto e di tutti gli atti e contratti finanziari relativi al collocamento del Project Bond. Anche in questo caso, la Bond House sarà responsabile delle attività connesse alla negoziazione e documentazione dei contratti di progetto e dei contratti finanziari (inclusi il prospetto informativo, i contratti di garanzia, gli atti di sottoscrizione etc.). Con riferimento alla fase di negoziazione e documentazione sono di seguito schematicamente riportate le indicative principali attività ed i corrispondenti ruoli nonché gli ipotetici compensi a carico della Società:

Attività	Soggetto coinvolto	Remunerazione
Negoziazione del PB	Bond House	Retainer Fee: € 100-150.000
DD Legale (Finale)	Consulente BEI	€ 350-400.000 (*)
	Consulente Bond House	€ 350-400.000 (*)
DD Traffico (Finale)	Consulente BEI	€ 40-70.000(**)
	Consulente Bond House	€ 20-30.000(**)
DD Tecnica (Finale)	Consulente	€ 30-50.000
Rating Finale (Public Rating)	Agenzia Rating 1	€ 400-600.000(***)
	Agenzia Rating 2	€ 400-600.000(***)

(*) l'effettivo compenso dei consulenti legali sarà definito in ragione della suddivisione delle attività tra gli stessi. Ai fini del presente documento è stata ipotizzata una ripartizione simmetrica dei compensi mentre nella realtà è

ALLEGATO B

ALLA DGR N. del

probabile che le attività di documentazione (che potrebbero rappresentare una quota rilevante del compenso) vengano svolte da un solo consulente legale.

(**) la differenziazione dei compensi riflette l'ipotesi di attribuzione ad un solo consulente del compito di predisporre un completo studio di traffico mentre l'altro svolgerà un'attività di verifica.

(***) con potenziale deduzione della fee pagata per il rating preliminare.

(iii) Fase di collocamento:

Tale fase comprende le attività connesse all'effettivo collocamento del Project Bond svolte dalla Bond House (in qualità di cosiddetto Bookrunner) e si concluderà con l'erogazione delle quote sottoscritte dagli investitori. Con riferimento alla fase di collocamento sono di seguito schematicamente riportate le indicative principali attività ed i corrispondenti ruoli nonché gli ipotetici compensi a carico della Società:

Attività	Soggetto coinvolto	Remunerazione
Collocamento/Bookrunning	Bond House	Success Fee: 0,70-0,90% dell'importo del Project Bond
Commissione di Garanzia	BEI	Commissione di garanzia: [15-20]% dell'importo della garanzia concessa con pagamento anticipato all'atto del financial close dell'operazione. La Guarantee Fee corrisponderà pertanto a circa il [3,5-4]% dell'importo dell'emissione.

L'Amministratore Delegato sottolinea che le attività da svolgersi nella fase iniziale di strutturazione / organizzazione, il cui costo totale va da euro 700.000.= a euro 1.190.000.=, con eccezione dell'attribuzione di un rating all'operazione (costo da euro 10.000 a 300.000), caratterizzerebbe qualsiasi iniziativa tesa a reperire le risorse finanziarie necessarie a CAV per rimborsare il debito verso ANAS.

Conclusa l'esposizione tecnica dell'operazione l'Amministratore Delegato informa il Consiglio che, ad oggi, il "Passante di Mestre" è l'unico progetto Italiano che potrebbe ambire a far parte della "Project Bond Initiative", pertanto propone al Consiglio di autorizzarlo ad inoltrare alla BEI una dichiarazione d'interesse.

A conclusione dell'esposizione dell'Amministratore Delegato, il Presidente interviene per sottolineare che la verifica d'interesse con il sistema bancario (bank market test) va obbligatoriamente fatta al termine della fase di strutturazione ed organizzazione del

27

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



finanziamento a mezzo di project bond, e che, è opportuno informare dell'iniziativa intrapresa entrambi i soci della Società .

Uditi gli interventi, preso atto della documentazione consegnata e delle analisi svolte dall'Amministratore Delegato ing. Mucilli, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

delibera

- di autorizzare l'Amministratore Delegato ing. Mucilli ad inoltrare alla BEI la dichiarazione d'interesse e quindi a dare avvio alla fase di strutturazione / organizzazione della "Bond Initiative" il cui costo è quantificabile da 700.000 a 1.190.000 euro ;
- di addivenire obbligatoriamente, al termine della prima fase, ad una verifica d'interesse con il sistema bancario (bank market test);
- di incaricare il Presidente e l'Amministratore Delegato d'informare i soci dell'iniziativa in corso di realizzazione.

omissis

Null'altro essendovi da discutere e/o da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente alle ore 14:15 pone termine alla riunione.

Il Segretario
f.to (Marco FORNARO)

IL PRESIDENTE
f.to (Tiziano BEMBO)

ALLEGATO B
ALLA DGR N. del



Allegato 3

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.P.A.

estratto

Verbale riunione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

del giorno 30 maggio 2014

*****

L'anno duemilaquattordici, il giorno trenta, del mese di maggio, alle ore 10:15, presso la sede legale di VIA BOTTENIGO 64/A in VENEZIA-MARGHERA, a seguito di regolare avviso di convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.P.A., al fine di discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Presa d'atto Verbale Consiglio di Amministrazione;
2) Comunicazioni;
3) Emissione prestito obbligazionario: informativa;
4) Appalto precommerciale abbattimento rumore attivo: informativa ed eventuali delibere;
5) Compensi ai consiglieri dotati di deleghe attribuiti ai sensi dell'art. 2389, 3° comma del Codice Civile – Precisazioni in merito alle delibere del Consiglio di Amministrazione dei giorni 22/12/2011 e 20/11/2013;
6) Nomina rappresentante in Società partecipata: Servizi Utenza Stradale scpa ai sensi dell'art. 17.5 dello Statuto Sociale;
7) Richiesta di proroga della concessione;
8) Varie ed eventuali.

Ai sensi dello Statuto Sociale, assume la presidenza della seduta il Presidente del Consiglio di Amministrazione Tiziano Bembo il quale constata, verifica e fa constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, in quanto:

- la riunione del Consiglio di Amministrazione è stata convocata con nota protocollo n. 7346 datata 23 maggio 2014;
- è presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:
  - BEMBO Tiziano Presidente;
  - BUONCRISTIANO Piero Amministratore Delegato;

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



- MUCILLI Eutimio Consigliere;
- CADEL Fabio Consigliere;

- è presente il Collegio Sindacale nella persona di:

- VENUTI Paolo Sindaco Effettivo.

Le dottoresse SALSONE Antonia Presidente del Collegio Sindacale e CELICO Gaetana Sindaco effettivo hanno giustificato la propria assenza.

Viene invitato a fungere da Segretario della riunione Marco Fornaro.

Il Presidente dichiara pertanto, la presente riunione consigliare regolarmente e validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno portati precedentemente a conoscenza di tutti i convenuti, i quali, dichiarano di essere pienamente informati.

Il Presidente, dato atto che la documentazione inerente i punti all'ordine del giorno del presente Consiglio, accompagnata dalle relazioni illustrative dei dirigenti responsabili, è stata consegnata ad amministratori e sindaci e oggetto di registrazione interna ai numeri di protocollo:

- 7559 del 28 maggio 2014 quella di competenza della Segreteria Generale e Affari Societari;
- 7617 del 29 maggio 2014 quella di competenza della Direzione Tecnica;
- 7616 del 29 maggio 2014 quella di competenza della Direzione Esercizio;

mentre la documentazione di competenza della Direzione Amministrativa è pervenuta solo attraverso il flusso del programma delibere;

passa a trattare il primo punto all'ordine del giorno;

*

omissis

3) EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO: INFORMATIVA

*

Su invito del Presidente l'Amministratore Delegato provvede a dare aggiornata informativa circa l'iter procedurale in corso per l'emissione del prestito obbligazionario tramite lo strumento del *Project Bond.*

L'obiettivo è quello di strutturare e collocare un prestito per un ammontare massimo complessivo di € 900/milioni e non inferiore ad € 700/milioni da destinare a quotazione presso un mercato regolamentato ed investitori ufficiali.

Il ricavato dell'emissione obbligazionaria sarà destinato al rimborso anticipato del finanziamento erogato nel 2013 a CAV dalla Cassa Depositi e Prestiti per un importo di € 423,5/milioni e – per la parte restante – al rimborso ad ANAS del debito relativo alle

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



anticipazioni effettuate per la realizzazione del Passante di Mestre.

E' volontà ed interesse di CAV pervenire all'emissione ed al collocamento delle obbligazioni nel più breve tempo possibile – la data prevista è il mese di luglio 2014 – anche al fine di trarre il massimo vantaggio dall'attuale particolare situazione e dal favorevole andamento dei mercati finanziari internazionali.

CAV sta procedendo quindi con la massima celerità possibile per raggiungere l'obiettivo sia in termini di entità del prestito sia in termini di tempi per l'acquisizione.

Dopo le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2014 sono intervenuti i seguenti passaggi:

- nel mese di marzo è stata effettuata una procedura negoziata per l'individuazione di uno Studio Legale da affiancare alla Società per tutte le tematiche e problematiche legali correlate e conseguenti alla procedura di finanziamento. Sono stati invitati sei tra i più noti ed importanti Studi Legali italiani. E' risultato aggiudicatario lo Studio Legale Origoni Grippo Cappelli & Partners (che ha presentato il miglior ribasso a base d'asta vicino al 60%).

Lo Studio ha seguito da subito la Società e continuerà la propria attività di assistenza e consulenza legale in tutte le fasi fino alla conclusione della procedura di finanziamento su aspetti contrattuali, su aspetti procedurali e su ogni ulteriore aspetto legale di tipo amministrativistico che dovesse emergere.

Si fa presente che la Società – vista la particolarità e la delicatezza dell'operazione del tutto inedita in Italia e con pochissimi precedenti (solo due esperienze) in Europa – ha ritenuto opportuno premunirsi di ulteriori specifiche consulenze su tematiche finanziarie ricorrendo ad ulteriori due collaborazioni professionali con precise competenze ed esperienze tecniche. CAV è infatti assistita da un professionista, dott. Francesco Di Trapani, esperto nel settore con notevole esperienza in ambito bancario e finanziario internazionale, che ha già collaborato con il gruppo ANAS, nonché dalla Società Veneto Sviluppo Spa, Società che si occupa per conto della Regione del Veneto di aspetti finanziari, con compiti di *advisory* finanziaria.

- nel mese di marzo inoltre è stata indetta una procedura negoziata (con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa) per l'individuazione di un intermediario finanziario (nel ruolo di *Bookrunner, Rating Advisor e Documentation Bank*) ai fini della strutturazione e collocamento del prestito obbligazionario. Sono stati invitati 21 tra i maggiori Istituti finanziari italiani ed europei.

Hanno partecipato alla selezione due Pool (uno composto di cinque banche ed uno composto di tre banche). Le operazioni di gara si sono concluse in data 14 marzo.

E' risultato aggiudicatario il Pool di banche composto da Société Générale, Banca IMI, BNP Paribas, Unicredit e The Royal Bank of Scoltland.

L'offerta del Pool aggiudicatario ha ottenuto il miglior punteggio sia per gli aspetti qualitativi sia per la parte economica rappresentata – quest'ultima – da un corrispettivo pari allo 0,25%

ALLEGATO B
ALLA DGR N. del



dell'importo del prestito che sarà collocato.

Successivamente già nel mese di aprile e di maggio, si sono svolti vari incontri tra tutti i soggetti interessati al fine di dare immediato avvio alla procedura di strutturazione e collocamento del prestito.

➢ CAV ha ora anche la necessità di ottenere una valutazione di Rating. Al proposito previa acquisizione d'una nota dai nostri consulenti legali circa la possibilità di ricorrere ad una procedura negoziata, è stata predisposta ed inoltrata alle più importanti agenzie di rating internazionali la lettera di invito; oggi si chiuderà il termine per presentare l'offerta e, la commissione di valutazione è già convocata per il prossimo 3 giugno, due importanti società internazionali hanno già depositato la loro proposta. La valutazione riguarderà sia la Società CAV sia l'obbligazione (bond) e durerà circa un mese e mezzo.

➢ la BEI è particolarmente interessata al progetto. Il *Management Committee* di BEI si è già espresso in modo favorevole sull'operazione manifestando la propria disponibilità a partecipare attraverso lo schema di *Project Bond Credit Enhancement – PBCE Facility*. Si tratta in effetti del primo intervento di Project Bond in Italia e ad oggi si sono concluse in Europa solo due operazione similari (in Spagna ed in Belgio).

BEI dovrebbe quindi intervenire assumendo un ruolo di garanzia sull'operazione per un valore massimo pari al 20% del prestito che sarà collocato. Sono stati già stabiliti contatti operativi con BEI al fine del perfezionamento della partecipazione di BEI e dell'ottenimento delle garanzie di cui sopra.

➢ tra le attestazioni che CAV deve acquisire vi sono altresì due *"due diligence"* – una di carattere tecnico ed una sul traffico – necessarie sia per l'ottenimento del rating sia per la partecipazione di BEI. Si sta in questi giorni procedendo con l'incarico alla Società Steer Davies Gleave specializzata nella predisposizione delle suddette *"due diligence"*. Si precisa che BEI poi interverrà in termini di validazione delle suddette *"due diligence"*.

➢ Alla luce della situazione sopradescritta e l'approssimarsi, di importanti appuntamenti operativi e decisionali, si ritiene doveroso rappresentare un aspetto che caratterizza nella maggior parte dei casi tali operazioni e cioè il diritto di riferimento che è normalmente quello inglese, considerato che il mercato che sarà prescelto per la collocazione del prestito sarà diverso da quello italiano. Si precisa che di tale aspetto è a conoscenza anche il rappresentante di Veneto Sviluppo che sta, come sopraddetto, assistendo CAV in tutte le fasi dell'iniziativa.

L'Amministratore Delegato informa gli intervenuti che le verifiche in corso da parte del pool di banche aggiudicatarie sono particolarmente estese e circostanziate, l'aver pertanto approvato il bilancio nel corso della riunione assembleare del giorno 23 u.s. è stato molto positivo.

Conclusa l'esposizione dell'Amministratore Delegato interviene il dott. Cadel chiedendo maggiori informazioni circa i due incarichi di collaborazione professionale attribuiti per assistere CAV nei rapporti con le banche e come mai la struttura dirigenziale interna non sia in

ALLEGATO B

ALLA DGR N. del



grado d'adempiere a tali compiti.

L'Amministratore Delegato sottolinea che la contrattualistica di cui trattasi è particolarmente complessa oltreché ricca di tecnicismi finanziari e svolta, anche nell'ambito delle "*conference call*", completamente in lingua inglese, il che ha consigliato l'opportunità d'avvalersi del professionista già collaboratore del socio ANAS; viceversa l'assistenza svolta da Veneto Sviluppo S.p.A. è nell'ambito delle procedure necessarie all'attribuzione e valutazione del "*rating*", ambito nel quale la Finanziaria regionale è particolarmente esperta. I costi per gli incarichi di cui trattasi sono di 45 mila € per la prima e 35 mila € per la seconda; i mandati hanno pertanto oggetto diverso e ricadono in ambiti professionali che le risorse interne non sono in grado di svolgere.

Il consigliere Cadel, ringraziato il dott. Buoncristiano dell'integrazione, chiede che si provveda ad invitare i professionisti ad un prossimo Consiglio di Amministrazione per avere un opportuno confronto informativo.

Il Consiglio di Amministrazione al completo concorda con quanto proposto dal dott. Cadel.

*

OMISSIS

*

Null'altro essendovi da discutere e/o da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente alle ore 12:15 pone termine alla riunione.

Il Segretario
F.TO (Marco FORNARO)

IL PRESIDENTE
F.TO (Tiziano BEMBO)

ALLEGATO B

ALLA DGR N. del



ALLEGATO 4

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.P.A.

estratto

Verbale riunione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

del giorno 5 settembre 2014

*****

L'anno duemilaquattordici, il giorno cinque, del mese di settembre, alle ore 11:30, presso la sede legale di VIA BOTTENIGO 64/A in VENEZIA-MARGHERA, a seguito di regolare avviso di convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.P.A., al fine di discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

4) Presa d'atto Verbale Consiglio di Amministrazione;
5) Comunicazioni;
6) Decadenza di un componente il Collegio Sindacale si sensi dell'articolo 2399 del Codice civile: delibere conseguenti;
7) Emissione prestito obbligazionario: informativa ed eventuali delibere (con la partecipazione di rappresentanti del pool che assiste la società);
8) Convocazione assemblea;
9) Richiesta proroga della concessione;
10) Relazione trimestrale Amministratore Delegato;
11) Report attività Consiglio di Amministrazione triennio 2011-2013;
12) Varie ed eventuali.

Ai sensi dello Statuto Sociale, assume la presidenza della seduta il Presidente del Consiglio di Amministrazione Tiziano Bembo il quale constata, verifica e fa constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, in quanto:

- la riunione del Consiglio di Amministrazione è stata convocata con nota protocollo n. 11629 datata 26 agosto 2014;
- è presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:
  - BEMBO Tiziano Presidente;
  - BUONCRISTIANO Piero Amministratore Delegato;
  - MUCILLI Eutimio Consigliere;

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



- CADEL Fabio Consigliere;

- è presente il Collegio Sindacale nelle persone di:

- CELICO Gaetana Sindaco effettivo – in audio conferenza;

La dottoressa SALSONE Antonia Presidente del Collegio Sindacale ha giustificato la propria assenza.

E' assente il dott. VENUTI Paolo Sindaco Effettivo.

Viene invitato a fungere da Segretario della riunione Marco Fornaro.

Il Presidente dichiara pertanto, la presente riunione consigliare regolarmente e validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno portati precedentemente a conoscenza di tutti i convenuti, i quali, dichiarano di essere pienamente informati.

Il Presidente, dato atto che la documentazione inerente ai punti all'ordine del giorno del presente Consiglio, accompagnata dalle relazioni illustrative dei dirigenti responsabili, è stata consegnata ad amministratori e sindaci e oggetto di registrazione interna ai numeri di protocollo:

- 11952 del 04 settembre 2014 quella di competenza della Segreteria Generale e Affari Societari;
- 11986 del 04 settembre 2014 quella di competenza della Direzione del Personale;
- 11993 del 04 settembre 2014 quella di competenza della Direzione Tecnica;
- 12010 del 05 settembre 2014 quella di competenza della Direzione Amministrativa;
- 12016 del 05 settembre 2014 quella di competenza della Direzione Esercizio;

passa a trattare il primo punto all'ordine del giorno;

*

1) PRESA D'ATTO VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*

Il Presidente sottopone agli intervenuti copia del verbale della precedente riunione; il verbale, non essendovi osservazioni, è approvato con conseguente trascrizione.

*

Concluso il primo punto all'ordine del giorno, il Presidente, previa autorizzazione degli intervenuti, viene a trattare anticipatamente e congiuntamente il quarto e quinto punto all'ordine del giorno, invitando l'avv. Sanseverino dello Studio Legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, i dottori Francesco Di Trapani e Marco Zanetti consulenti della società per l'emissione del prestito obbligazionario tramite lo strumento del *Project Bond* e alcuni rappresentanti del Pool di banche composto da Société Générale, Banca IMI, BNP Paribas, Unicredit e The Royal Bank of Scoltland risultato aggiudicatario nel ruolo di *Bookrunner,*

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



Rating Advisor e Documentation Bank.

*

4) EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO: INFORMATIVA ED EVENTUALI DELIBERE (CON LA PARTECIPAZIONE DI RAPPRESENTANTI DEL POOL CHE ASSISTE LA SOCIETÀ)

*

5) CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

*

TRATTATI CONGIUNTAMENTE

*

Il Presidente nel ricordare che l'organizzazione dell'incontro è stato un impegno preso nel corso del consiglio del 30 maggio u.s., cede la parola all'Amministratore Delegato dott. Buoncristiano, il quale sottolinea che dalle valutazioni effettuate all'inizio del processo, è emersa la convenienza di ricorrere al mercato obbligazionario anziché a quello bancario principalmente per due ordini di motivi: anzitutto per la profondità del mercato obbligazionario che avrebbe consentito di rifinanziare un ammontare di debito significativamente superiore rispetto agli importi reperibili sul mercato bancario, concorrendo cosi in maniera rilevante all'obiettivo di definire una struttura finanziaria stabile di lungo termine per CAV e, inoltre, per la maggiore convenienza in termini di costo. Attualmente i titoli di Stato italiani con scadenza 10 anni offrono un rendimento annuo di circa 2,5% e pertanto è ipotizzabile che, qualora le condizioni di mercato permangano stabili, l'emissione di CAV, con vita media intorno ai 10 anni, possa essere perfezionata ad un tasso d'interesse inferiore al 4% per anno. Come già anticipato nel corso del consiglio del 30 maggio u.s., le attività sono iniziate predisponendo una selezione, con il supporto dello Studio Legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, per individuare le banche Arranger/Bookrunner della transazione e, tra queste, il Rating Advisor e la Documentation Bank. I criteri predisposti per la selezione si sono dimostrati efficaci ed adeguati. Infatti l'esito ha determinato l'aggiudicazione ad un gruppo di banche molto qualificate nel segmento della finanza di progetto (Intesa/IMI, Unicredit, BNP Paribas, Royal Bank of Scotland e Societè Generale), con ampia esperienza nel mercato dei capitali domestico ed internazionale, e ad un costo in termini di commissioni di arrangement/collocamento estremamente competitivo, ovvero pari a meno della metà rispetto alle commissioni di mercato per transazioni comparabili.

Dopo la breve introduzione l'Amministratore Delegato cede la parola al dott. Battisti, Managing Director Project Finance di "*Societè Generale*", che coordina il lavoro svolto dal pool di banche aggiudicatarie nel ruolo di *Bookrunner, Rating Advisor e Documentation Bank.*

Una volta individuate le banche Arranger, il Rating Advisor e la Documentation Bank, le attività sono state organizzate secondo quattro direttrici principali, tra loro interconnesse:

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



a) Il processo di Due Diligence: consistente nella predisposizione della due diligence di traffico e tecnica da parte di Steer Davies Gleave e nella revisione indipendente, da parte di Leigh Fisher, così come concordato con la BEI e CDP. Inoltre un significativo lavoro è stato svolto relativamente alla due diligence legale, la quale è stata predisposta dai consulenti legali delle banche Arranger in un processo interattivo con CAV ed i suoi consulenti.

b) La strutturazione: questa ha richiesto come presupposto l'elaborazione del modello economico-finanziario di CAV, predisposto con il supporto di BNP Paribas. Il modello è stato sviluppato sulla base delle stime sull'andamento prospettico della Società fornite dal management di CAV. Tra queste, le ipotesi relative all'evoluzione tariffaria, del traffico, dei parametri alla base del calcolo del WACC, dell'evoluzione dei costi fissi e variabili, ecc. Sulla base delle proiezioni e delle simulazioni effettuate sono stati definiti diversi scenari di andamento economico - finanziario prospettico della Società e ipotizzate diverse strutture di capitale. Si è arrivati quindi alla definizione di un term sheet preliminare che sintetizza i principali termini economici, legali e strutturali della transazione. Sia il modello che il term sheet preliminare sono stati condivisi da CAV con BEI e con le agenzie di rating. La versione finale del term sheet sarà definita nella settimana del 15 settembre p.v.

c) Il Rating: CAV ha inizialmente selezionato due agenzie di rating (Fitch e Moodys) che forniranno un rating preliminare (uno solo o entrambi saranno poi convertiti in rating definitivo). Per consentire alle agenzie di rating di elaborare le loro analisi sulla solidità di CAV e dell'emissione, la Società ha messo a disposizione delle agenzie tutta la documentazione societaria ed inerente al progetto richiesta da queste ultime. Il management ha poi incontrato le due agenzie presso la sede societaria nei primi giorni di luglio e di nuovo una delle due agenzie (Moodys) a Londra negli ultimi giorni di luglio, presentando i principali dati economico – finanziari della Società e la transazione in oggetto. Inoltre sono stati forniti chiarimenti in merito al contesto normativo – regolatorio ed alle diverse aree oggetto dell'analisi di rating. Attualmente la Società è impegnata a rispondere ad una serie di ulteriori quesiti posti dalle agenzie ed a fornire alle stesse alcune simulazioni e scenari alternativi sulla base del modello, Moodys ha infatti richiesto 15 analisi di sensitività e Fitch ne dovrebbe presentare altre 36. I rating preliminari saranno comunicati dalle agenzie nella settimana del 22 settembre. Quelli definitivi, che normalmente non si discostano da quelli preliminari, verranno rilasciati solo dopo che CAV avrà consegnato tutta la documentazione nella versione definitiva.

d) Il Bond: il quarto filone di lavoro riguarda l'esecuzione della transazione in termini di definizione della contrattualistica e collocamento dei titoli, ed è il risultato in larga parte dei tre filoni precedenti. Allo stato attuale è in corso di predisposizione l'Offering Circular (il prospetto informativo per gli investitori) che viene elaborato dai consulenti legali degli Arranger, tranne che per la parte relativa alla descrizione dell'emittente ed alla illustrazione

ALLEGATO B

ALLA DGR N. del



dei risk factors di competenza dei consulenti legali dell'emittente stesso. La stesura di gran parte dei documenti e contratti definitivi è nelle fasi preliminari e sarà accelerata dopo la finalizzazione del term sheet.

Rispetto al cronoprogramma iniziale predisposto dagli Arranger, che prevedeva l'esecuzione della transazione entro la fine del mese di luglio, si è registrato un ritardo dovuto principalmente a tre ordini di motivi: anzitutto alla necessità di rielaborare ex novo il modello excel relativo al piano economico - finanziario di CAV in quanto i modelli predisposti in precedenza, sia dalle banche che dai consulenti della Società, si sono rivelati inadeguati. Il ritardo è riconducibile, inoltre, alle tempistiche e modalità relative alle procedure di aggiudicazione dei contratti da parte di CAV (tra le quali quella piuttosto complessa per la selezione delle agenzie di rating). Infine, ha influito la notevole complessità del processo, che richiede l'interazione ed il coordinamento di un elevato numero di controparti.

Tra le principali attività da svolgere prima che possa avere luogo l'emissione vanno annoverate:

a) Il completamento del processo di rating;
b) L'audit del modello economico - finanziario da parte di un terzo soggetto indipendente;
c) La stesura, negoziazione e finalizzazione di tutti i contratti e dei documenti finanziari relativi alla transazione, i cui termini principali sono riflessi nel term sheet. Tra questi l'offering circular, il common terms agreement, il bond trust deed, il security document, l'intercreditor agreement, il subscription agreement, l'agency agreement, i documenti relativi alla garanzia BEI (PBCE agreement e PBCE letter of credit), il contratto con ANAS relativamente al finanziamento subordinato, ecc.;
d) La selezione degli istituti che forniranno i servizi amministrativi ancillari al prestito (note trustee, issuer security trustee, paying agent, listing agent, account bank, project agent, ecc);
e) Il rilascio delle garanzie da parte degli attuali finanziatori di CAV (Cassa Depositi e Prestiti);
f) La definizione della strategia di collocamento dei titoli e l'organizzazione degli incontri con i potenziali investitori;
g) La definizione finale del prezzo e delle condizioni di collocamento (pricing).

In questi giorni è in fase di avanzata definizione il Term Sheet.

Una bozza è stata già discussa con BEI ed è stata inviata alle rating agencies.

Il term sheet contiene i termini principali dei documenti più importanti dell'operazione.

Attualmente è in discussione una nuova bozza del documento, contenente l'elenco degli obblighi positivi e negativi, nonché delle dichiarazioni e garanzie che la società dovrà rispettivamente assumere e prestare a partire dalla firma del contratto.

Tra le questioni da definire si devono evidenziare, senza pretesa di esaustività:

- Gli obblighi positivi e negativi che la società deve assumere;
- Gli obblighi informativi;
- Il livello di subordinazione del credito residuo di ANAS rispetto al credito dei

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



bondholders;

- I quorum costitutivi e deliberativi per le decisioni da rimettere ai bondholders;
- La necessità ed il livello dei cosiddetti conti di riserva.

Il term sheet contiene anche le principali previsioni concernenti la garanzia PBCE emessa da BEI e pertanto viene negoziato trilateralmente. E' fissata una riunione a Londra il giorno 11 settembre per giungere ad una versione definitiva entro la settimana successiva.

La versione definitiva del term sheet è necessaria affinché le agenzie di rating completino il lavoro per l'emissione dell'Indicative rating.

- Garanzia BEI

Come noto, il bond beneficerà della speciale garanzia BEI messa a disposizione per progetti infrastrutturali di rilevanza europea. BEI ha già inviato una prima bozza di testo del contratto PBCE. La discussione del documento è però rinviata al momento in cui sarà definito il Term Sheet.

- Prospetto per gli investitori

Con l'ausilio dello Studio Legale Gianni Origoni, Grippi, Cappelli & Partners, la Società ha già predisposto una bozza iniziale della parte del prospetto relativa ai fattori di rischio del bond. Devono ancora essere sviluppate le altre sezioni del documento relative alla descrizione dell'emittente, che vedrà coinvolta direttamente la stessa CAV, ed alla parte finanziaria, che verrà predisposta dai Bookrunners. Trattandosi infatti del documento contenente le principali informazioni rese disponibili agli investitori, alla sua formazione concorreranno insieme alla società con i propri consulenti, gli stessi bookrunners e i loro consulenti.

La finalizzazione del prospetto procederà di pari passo con la definizione della documentazione finanziaria.

- Ulteriori Documenti e Attività

Sono ancora da elaborare ulteriori documenti comunque necessari alla finalizzazione dell'operazione tra cui, in particolare, la documentazione per il finanziamento IVA con ANAS (di cui occorre discutere anche le relative condizioni), la documentazione concernente l'accettazione della cessione dei crediti da parte del MIT (con cui andrà discussa), gli accordi di subordinazione / direct agreement con ANAS relativamente al contratto con il contraente generale e la Transaction Structure (quest'ultima a cura dello studio BEP).

Devono ancora essere definiti alcuni importanti elementi dell'operazione atti a garantire il suo closing. In particolare le modalità di rimborso del prestito CDP, e la definizione del Security Package, che comporterà la collaborazione della CDP stessa per rilasciare le garanzie, quietanze, e del Ministero (SVCA) per i consensi al perfezionamento delle nuove garanzie.

I Bookrunners devono infine ancora definire la strategia per il Marketing Plan ed il successivo Roadshow.

- Tempistica generale stimata

ALLEGATO B
ALLA DGR N. del



Al momento si prevede la finalizzazione dell'operazione tra la seconda metà di novembre e la prima metà di dicembre.

Questo non soltanto a causa della complessità dell'operazione (una delle prime in Europa e la prima del genere in Italia), ma anche a motivo della necessità che sia definito il quadro normativo. Infatti, secondo il dott. Battisti, alcune importanti norme atte a facilitare l'operazione, quale in primis la possibilità che le obbligazioni siano al portatore anziché nominative, sono contenute nella bozza di decreto "Sblocca – Italia" la cui conversione in legge è attesa, al momento, per la prima metà di novembre.

Conclusa l'esposizione del dott. Battisti il Presidente chiede se ci sono anticipazioni circa il livello di rating probabilmente assegnato, l'ammontare del collocamento e il tasso cui presumibilmente si potrà collocare il prestito.

Il dott. Battisti, premettendo che le agenzie di rating sono molto riservate e restie a concedere anticipazioni, ritiene che il bond in emissione sia dotato di qualità medio-alta e quindi possa ottenere una classificazione di "investment grade".

Per quanto riguarda l'ammontare del collocamento, ritiene che delle ipotesi fatte (minima 750 M, media 830, massima 890 M) solo quella minima possa, forse, comportare un diverso e più elevato rating, mentre le altre due non dovrebbero dare luogo a differenziazioni nella classificazione. Il periodo è oggi assolutamente favorevole all'emissione, il mercato attualmente è infatti molto liquido e ha reagito in modo positivo alle recenti manovre della BCE, i player internazionali stanno dimostrando un rinnovato interesse per il mercato Italiano e pertanto è opportuno concludere l'iniziativa nei tempi previsti; oltre agli investitori istituzionali si sta valutando se sia possibile ed opportuno lasciare che una piccola parte del prestito possa essere collocata in seguito a contatti diretti dell'emittente con investitori qualificati Italiani.

Per quanto concerne il tasso, il riferimento è quello dei titoli di Stato italiani con scadenza 10 anni, che attualmente offrono un rendimento annuo di circa 2,5%, maggiorato di 100/150 basis point; pertanto è ipotizzabile che, qualora le condizioni di mercato permangano stabili, l'emissione possa essere perfezionata ad un tasso di interesse inferiore al 4% per anno.

Concluso l'intervento del dott. Battisti prende la parola l'avvocato Sanseverino dello studio legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners consulenti di CAV nell'emissione, il quale informa che, nella fase attuale, vi è massima attenzione alla redazione del term sheet e, principalmente, alla definizione degli obblighi e delle garanzie che la società dovrà rispettare una volta firmato il contratto, la cui accettazione avrà sicuramente un notevole impatto, anche dal punto di vista operativo e procedurale, sulla struttura organizzativa di CAV. Altro aspetto in fase d'approfondimento per la stesura del term sheet riguarda la preliminare definizione degli accordi con ANAS per la postergazione del proprio credito e delle modalità e tempistica necessarie affinché il MIT possa autorizzare le nuove garanzie e la cessione dei crediti. Tale ultimo aspetto, seppure in qualche modo facilitato dalla recente analoga procedura messa in atto

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



da Autovie Venete S.p.A., richiede la preventiva determinazione dei tempi tecnici necessari al MIT/SVCA per il perfezionamento della procedura.

Altro aspetto di primario interesse per la società è la definizione, nell'ambito del term sheet, delle maggioranze necessarie affinché i "bond holders", in ipotesi di negativi andamenti economici, possano richiedere alla società l'adozione di particolari misure ed iniziative a tutela del loro credito.

Concluso l'intervento dell'avvocato Sanseverino, il Presidente Bembo, sentito anche il dott. Zanetti, rammentata agli intervenuti la natura "pubblica" della società e quanto previsto dallo statuto sociale, ritiene opportuno che, una volta ottenuto il rating preventivo, si attivino immediatamente i necessari passaggi informativi con i soci, in modo che ANAS e, soprattutto, la Regione Veneto possano addivenire celermente ed in modo informato, al rilascio delle necessarie autorizzazioni.

Conclusi gli interventi il Consiglio di Amministrazione prende atto, condivide e delibera di convocare un'assemblea per l'approvazione dell'emissione del prestito obbligazionario.

Al riguardo da mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato di individuare con i soci azionisti una data in tempi brevi.

OMISSIS

Alle 12 e 30, conclusa la trattazione anticipata anche del terzo punto all'ordine del giorno, la dottoressa Celico cessa il collegamento in audio conferenza e il Presidente riprende la trattazione dell'ordine del giorno secondo l'originaria tempistica e cede la parola all'Amministratore Delegato per la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

*

OMISSIS

Null'altro essendovi da discutere e/o da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente alle ore 13:20 pone termine alla riunione.

Il Segretario	IL PRESIDENTE
F.TO (Marco FORNARO)	F.TO(Tiziano BEMBO)

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



ALLEGATO C

Business Plan – Considerazioni di sintesi

Come noto, la Società ha provveduto ad aggiornare il piano economico finanziario (il "*Business Plan*") fino a fine concessione, al fine di proiettare l'andamento economico finanziario di lungo periodo e valutare la sostenibilità dell'operazione di rifinanziamento tramite prestito obbligazionario.

A tal fine, da una parte, sono state aggiornate le principali ipotesi del Business Plan e, dall'altra, è stato predisposto, con l'ausilio di BNP Paribas, un nuovo modello per proiettare l'evoluzione attesa delle principali grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali.

Il modello è stato sottoposto ad un esame di audit da parte di PricewaterhouseCoopers ("PwC") al fine di verificare, tra l'altro, i) l'integrità logica, la consistenza e l'accuratezza di formule, calcoli ed algoritmi ii) la coerenza del modello con la documentazione relativa all'operazione che è stata resa disponibile a PwC, iii) la corretta applicazione della normativa fiscale italiana e dei principi contabili nazionali emanati dal "Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili", nonché dall'"Organismo Italiano di Contabilità". Le attività di audit sono sostanzialmente ultimate ed è attesa a breve la relativa certificazione.

Con riferimento all'aggiornamento delle principali ipotesi del Business Plan, sono state utilizzate le previsioni di traffico sviluppate da Steer Davies Gleave. Tali previsioni – in estrema sintesi – prevedono un incremento medio annuo del traffico nel periodo 2014 – 2032 pari a 0,85% per i veicoli classe autostradale "A", 0,87% per i veicoli classe autostradale "B" e 1,90% per i veicoli classe autostradale "C, D e E". Al fine di valutare la sostenibilità degli impegni finanziari derivanti dal prestito obbligazionario, sono stati presi in considerazione scenari di traffico pessimistici, che prevedono crescite più contenute e – nell'ipotesi peggiore – una crescita del traffico pari a zero rispetto ai volumi attesi per l'esercizio in corso.

42

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



Inoltre, tenendo conto degli obblighi assunti dalla Società ai sensi della Convenzione in essere, sono state aggiornate fino a fine concessione le previsioni relative alle spese per investimenti, per un importo complessivo pari - al 31 dicembre 2013 - ad Euro 126,3 milioni.

Con riferimento all'inflazione è stato ipotizzato un incremento medio annuo dei prezzi nel medio-lungo periodo pari a circa l'1,5%.

Le stime inerenti le voci di costo sono state ottenute, in sostanza, parametrando all'inflazione attesa le previsioni di budget approvate dal Consiglio di Amministrazione di CAV nella seduta del 20 dicembre 2013. In particolare, il costo del personale tiene conto delle dinamiche salariali previste dalla contrattazione collettiva nazionale e aziendale.

Con riferimento alla fiscalità, è stato applicato il regime fiscale previsto dalla normativa vigente.

Sulla base delle indicazioni delle banche Arranger/Bookrunner e delle manifestazioni di interesse sinora pervenute alla Società da parte dei potenziali investitori, è stato ipotizzato prudenzialmente che la Società pagherà sul prestito obbligazionario un tasso di interesse fisso pari al 3,15%.

Infine è stato ipotizzato che la Società pervenga nel primo semestre 2015, all'aggiornamento del piano economico finanziario regolatorio, tenendo conto della nuova struttura finanziaria e, quindi, anche degli impegni che saranno assunti dalla Società ai fini del rimborso del prestito obbligazionario.

A tale riguardo è opportuno evidenziare che, risultando il costo dei finanziamenti significativamente inferiore a quanto previsto dal piano finanziario regolatorio vigente, il tasso di congrua remunerazione del capitale investito (WACC) è stimato pari a 7,20%, ben inferiore a quanto previsto nel primo periodo regolatorio che scadrà a fine 2014, ovvero pari a 9,89%, consentendo conseguentemente di moderare l'evoluzione tariffaria futura. Infatti, l'incremento tariffario atteso per il periodo 2016 – 2032 risulta pari all'1,16% medio annuo - persino inferiore al tasso di inflazione atteso.

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



Sulla base di tali ipotesi, il Business Plan nello scenario c. d. "base" evidenzia che la Società sarà in grado di rispettare tutti gli indici di sostenibilità finanziaria indicati dalle banche Arranger/Bookrunner affinché l'operazione sia accolta positivamente dal mercato. Inoltre dal Business Plan si evince la capacità della Società di rimborsare interamente il prestito obbligazionario entro il 2030, ovvero con due anni di anticipo rispetto al termine della concessione.

I flussi di cassa generati periodicamente dai pedaggi, al netto di tutti i costi per investimenti, manutenzione e gestione delle tratte autostradali in concessione, risultano, nel periodo di rimborso del prestito obbligazionario, superiori almeno del 60% agli impegni assunti dalla Società per il pagamento degli interessi e per il rimborso pro-rata del capitale del prestito obbligazionario. In altri termini il c. d. Debt Service Cover Ratio o DSCR risulta superiore a 1,6 durante la vita del prestito. Nello scenario pessimistico, ovvero ipotizzando una crescita dei ricavi da pedaggio pari a zero (ovvero nessun incremento di traffico e nessun incremento dei livelli tariffari), il DSCR risulta pari mediamente a 1,3.

Il valore attuale netto di tutti i flussi di cassa generati dai pedaggi nel periodo di rimborso del debito (fino a tutto il 2030), risulta in ciascun periodo superiore almeno del 64% rispetto al debito residuo. In altri termini il c. d. Bond Life Cover Ratio o BLCR risulta pari almeno a 1,64. Nello scenario pessimistico di nessuna crescita dei ricavi da pedaggio (ovvero nessun incremento di traffico e nessun incremento dei livelli tariffari), il BLCR risulta pari inizialmente a 1,32.

È previsto inoltre il completo rimborso entro il 2021 del finanziamento subordinato che, nell'ambito dell'operazione, sarà concesso da ANAS (c. d. "Finanziamento IVA") a CAV per far fronte, da una parte, al rimborso della Linea IVA già erogata da Cassa Depositi e Prestiti e, dall'altra, al pagamento dell'IVA derivante dal rimborso, con una parte dei proventi del prestito obbligazionario, dei costi sostenuti da ANAS per la realizzazione del Passante di Mestre.

Il Business Plan prevede inoltre che la Società, dopo aver ammortizzato interamente gli investimenti sostenuti nel periodo di concessione, chiuda ciascun esercizio in utile,

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



generando risorse finanziarie per oltre Euro 600 milioni, che la Società potrà destinare alle finalità previste dallo statuto.

Il rapporto di solidità patrimoniale risulta sempre ampiamente superiore al valore soglia di 1,2 previsto dalla convenzione di concessione.

Come si evince da quanto sopra esposto, l'operazione è stata strutturata con l'obiettivo di garantire la sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo e quindi di consentire a CAV di mantenere un equilibrio economico finanziario nel tempo. Al conseguimento di tale obiettivo concorrerà, ove necessario, anche la garanzia della BEI, già deliberata, che rappresenta una forma di flessibilità finanziaria per la società consentendo di apportare all'occorrenza nuove risorse.

Il giudizio preliminare espresso dalle agenzie di rating (Moodys e Fitch) sul prestito obbligazionario, dopo dettagliate analisi, conferma la solidità dell'operazione e la capacità della società di sostenere il nuovo indebitamento. Moodys (la principale delle due agenzie) si accinge a emettere il rating definitivo che, anche grazie alla garanzia BEI, è atteso in area *investment grade* (quest'ultima definizione indica un rating uguale o superiore a Baa3).

Si evidenzia altresì che, l'emissione obbligazionaria si configura come operazione di finanza di progetto e non prevede in alcun caso la possibilità di rivalsa da parte degli investitori nei confronti degli azionisti della Società.

Infine vale la pena menzionare che la partecipazione di investitori istituzionali legati al territorio della Regione, nel contesto dell'iniziale collocamento, oppure successivamente tramite acquisti dell'obbligazione sul mercato secondario, sarebbe un fattore positivo per la diversificazione geografica della base di investitori e significativa per la partecipazione del territorio. Peraltro, allo stato attuale, si ritiene che l'operazione sarà il larga misura sottoscritta da grandi fondi internazionali, che già da tempo hanno manifestato un concreto interesse. Questo rappresenterebbe un importante risultato in termini di attrazione di capitali esteri nel nostro Paese ed in particolare nella Regione Veneto.

ALLEGATO B

ALLA DGR N. del

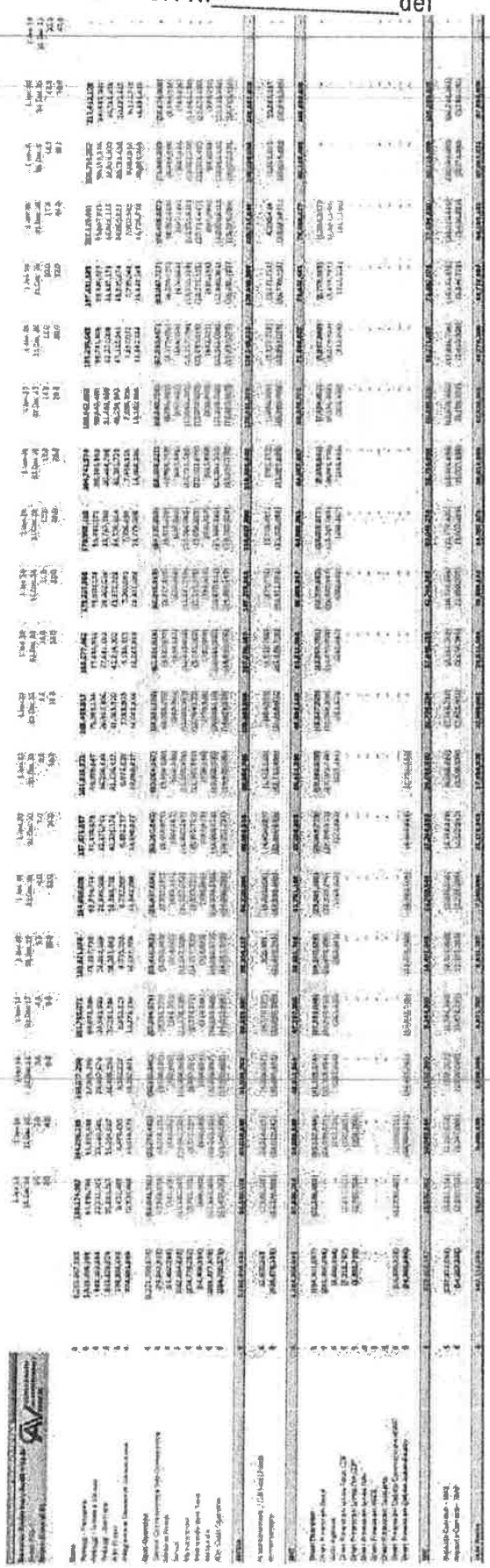


Allegati: prospetti di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Cash flow attesi per il periodo 2014 – 2032

46

ALLEGATO B

ALLA DGR N. del

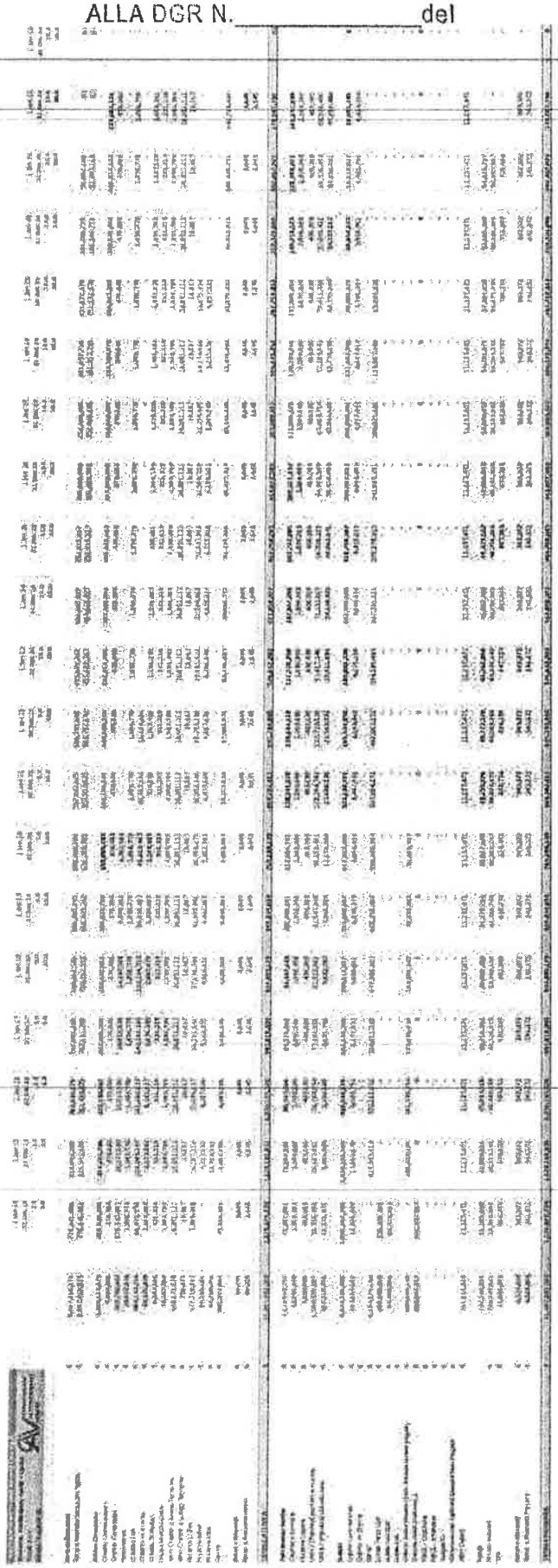


REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
SEZ. ATTIVITA' ISPETTIVE E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

47

ALLEGATO B

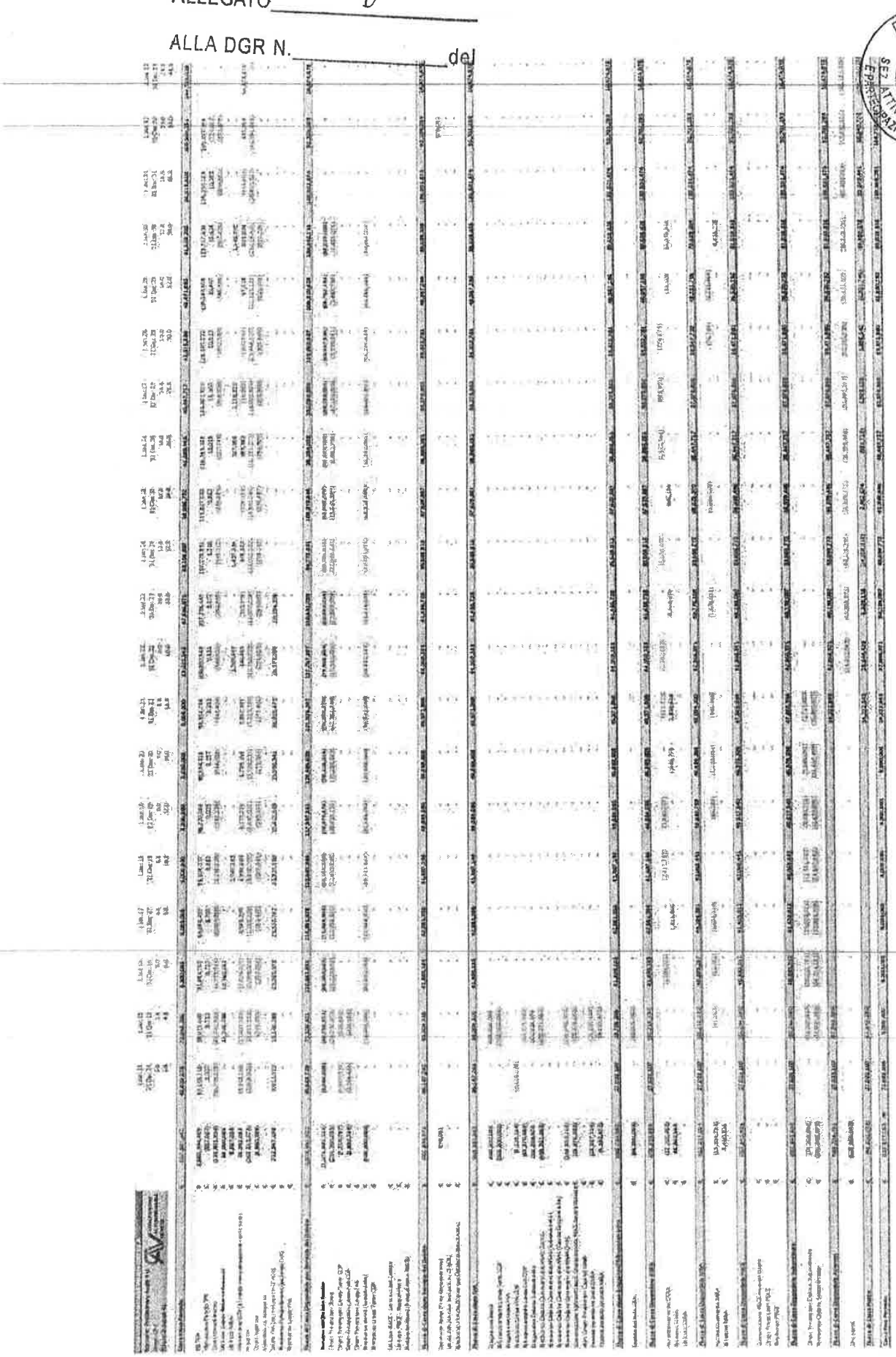
ALLA DGR N. del



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
SEZ. ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

ALLEGATO B

ALLA DGR N. del



REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZ. ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

49

ALLEGATO B

DA VERIFICARE FORMA GIURIDICA E DISPONIBILITA' DA PARTE DELLA REGIONE DI STIPULARE L'ATTO IN DOPPIA LINGUA



ACCORDO

Tra

1) **Regione Veneto**, [•] (di seguito, per brevità, la "**Regione**");

2) **Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.**, con sede in Via Bottenigo, 64/A, 30175 Marghera (VE), capitale sociale di Euro 2.000.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia, R.E.A. VE 0341881, Codice fiscale e P.I. n. 03829590276 (di seguito, per brevità, la "**Società**"); e

3) [***Security Agent***], [•], in nome e per conto degli Obbligazionisti (come di seguito definiti) (di seguito, congiuntamente con qualunque successore o avente causa a titolo particolare e/o universale, il "**Security Agent**");

4) **Banca Europea degli Investimenti**, [•] la (il "**PBCE Provider**" e, congiuntamente agli Obbligazionisti, i "**Creditori Garantiti**[1]),

(la Regione, la Società, ed i Creditori Garantiti, di seguito, congiuntamente con qualunque successore o avente causa, le "**Parti**").

PREMESSO CHE

A. in data 30 gennaio 2009, ANAS S.p.A. ("**ANAS**") e la Società hanno sottoscritto la convenzione, approvata con Decreto Interministeriale n. 81 del 4 febbraio 2009, avente a oggetto la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del Passante Autostradale di Mestre di collegamento tra l'Autostrada A4, tronco Padova-Mestre, l'Autostrada A27 Venezia-Belluno e l'Autostrada A4, tronco Venezia-Trieste, di complessivi 32,3 km, oltreché la gestione delle tratte autostradali in concessione alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. dal momento della scadenza di tale concessione, fissata al 30 novembre 2009 (di seguito, la "**Convenzione Originaria**");

B. in data 23 marzo 2010, ANAS e la Società hanno sottoscritto, ad integrale sostituzione della Convenzione Originaria, la convenzione ricognitiva preordinata a regolare, *inter alia*, i rapporti relativi (i) alla gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, della Autostrada A4 - Passante Autostradale di Mestre, dal km 374+650 al km 406+976, di collegamento tra l'Autostrada A4, tronco Padova-Mestre, l'Autostrada A27 Venezia-Belluno e l'Autostrada A4, tronco Venezia-Trieste, di complessivi 32,3 km, a far data dall'8 febbraio 2009, e (ii) la gestione delle tratte autostradali in concessione alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., a far data dal 30 novembre 2009 (di seguito, come interpretata dalla lettera interpretativa sottoscritta in data 29 settembre 2012 tra ANAS e la Società, la "**Convenzione**");

[1] Da valutare a valle della predisposizione della documentazione finanziaria l'inclusione tra i Creditori Garantiti anche degli altri soggetti coinvolti.

50

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



C. La Regione possiede il 50% del capitale sociale della Società;

D. in data 1 marzo 2008 ANAS e la Regione hanno sottoscritto un patto parasociale al fine di definire alcuni aspetti riguardanti l'esercizio dei diritti sociali ad esse spettanti in qualità di soci della Società con riferimento, tra gli altri, alla nomina e sostituzione degli organi sociali della Società (il "**Patto Parasociale**");

E. al fine, tra gli altri, di reperire le risorse finanziarie per far fronte ai propri impegni ai sensi della Convenzione, la Società [ha deliberato l'emissione] di un prestito obbligazionario nella forma del *project bond* ai sensi dell'articolo 157 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (il "**Prestito Obbligazionario**") per un controvalore complessivo di Euro [•];

F. al fine di migliorare il profilo di rischio del Prestito Obbligazionario, il PBCE Provider [ha emesso/si è resa disponibile ad emettere] una lettera di credito, irrevocabile ed incondizionata, [concessa/da concedersi] nell'ambito della cd. "*Project Bond Initiative*" di cui al Regolamento UE n. 670/2012, a beneficio dei sottoscrittori originari del Prestito Obbligazionario e loro cessionari, successori o aventi causa (gli "**Obbligazionisti**"), per un ammontare massimo pari a Euro [•], in forza della quale il PBCE Provider si impegna - al verificarsi di determinati eventi e condizioni - ad effettuare pagamenti in favore degli Obbligazionisti; assumendo altresì l'impegno a esercitare la rivalsa nei confronti della Società in via subordinata rispetto ai diritti spettanti agli Obbligazionisti ma con priorità rispetto ai diritti vantati da ANAS nei confronti della Società;

CONSIDERATO CHE

(i) la sottoscrizione del presente accordo (l'"**Accordo**") è prevista tra le condizioni sospensive all'emissione del Prestito Obbligazionario;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

tra la Regione, la Società, il Security Agent e gli altri Creditori Garantiti, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 (Oggetto)

Il presente Accordo ha lo scopo di disciplinare alcuni impegni della Regione nei confronti dei Creditori Garantiti in relazione alla propria qualità di socio della Società.

Art. 2 (Obblighi della Regione)

2.1 La Regione si impegna, nei confronti dei Creditori Garantiti, a:

(i) comunicare prontamente qualsiasi azione o procedimento avviati da parte di terzi in relazione alle azioni della Società di cui è titolare e/o sarà titolare (le "**Azioni**");

ALLEGATO B
ALLA DGR N. del



(ii) non alienare o trasferire le Azioni, fatta eccezione per la facoltà di trasferire le Azioni a una società dalla stessa interamente partecipata ai sensi dell'articolo 12 dei Patti Parasociali e dell'Articolo 2, comma 290, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ed in tal caso ad attivarsi per procurare il subentro da parte del cessionario nei Patti Parasociali e nel presente Accordo;

(iii) non costituire diritti reali di garanzia o di godimento, vincoli o gravami in favore di soggetti terzi aventi ad oggetto le Azioni, ad eccezione di quelli derivanti dal presente Accordo o da previsioni di legge;

(iv) qualora le Azioni venissero in tutto o in parte soggette a qualsiasi diritto reale di garanzia o di godimento, sequestro, pignoramento, vincolo o gravame (i "**Gravami**") attivarsi prontamente al fine di ottenere la cancellazione del Gravame in questione, ivi incluso adempiendo alle obbligazioni in relazione alle quali è stato costituito il Gravame o, ove possibile, sostituendo il bene oggetto del Gravame, fermo restando che nessun ulteriore impegno di natura patrimoniale deriverà alla Regione dal presente Accordo;

(v) esercitare i diritti di voto relativi alle Azioni, sia nell'assemblea ordinaria che in quella straordinaria della Società, nonché i diritti amministrativi relativi alle medesime Azioni, in modo da consentire l'adempimento da parte della Società degli impegni assunti ai sensi del Prestito Obbligazionario, fermo restando che nessun impegno di natura patrimoniale deriverà alla Regione dal presente Accordo.

Art. 3 (Obblighi della Società)

3.1 La Società prende atto delle obbligazioni della Regione ai sensi del presente Accordo e si impegna a non intraprendere alcuna azione o omissione che possa impedire il corretto e puntuale adempimento da parte della Regione di tali obbligazioni.

3.2 La Società si impegna a informare il Security Agent, prontamente e comunque entro 5 (*cinque*) giorni lavorativi dopo il ricevimento, di ogni comunicazione scritta avente ad oggetto, o comunque connessa a, una violazione da parte della Regione degli impegni di cui al presente Accordo.

Art. 4 (Efficacia)

Il presente Accordo sarà efficace per tutta la durata del Prestito Obbligazionario.

Art. 5 (Dichiarazioni e Garanzie)

5.1 La Regione dichiara e garantisce ai Creditori Garantiti che:

(a) ha il potere di sottoscrivere il e dare esecuzione al presente Accordo;

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



(b) le Azioni non sono gravate da diritti reali di garanzia o di godimento, vincoli o gravami in favore di soggetti terzi, ad eccezione degli impegni di cui al presente Accordo;

(c) nessuna azione legale o procedimento giudiziario è stato avviato e/o minacciato per iscritto nei propri confronti in relazione alle Azioni e/o al proprio ruolo di socio della Società.

5.2 La Società dichiara e garantisce ai Creditori Garantiti che ha il potere di sottoscrivere il, e dare esecuzione al, presente Accordo ed ha compiuto quanto necessario per autorizzare la sottoscrizione e l'esecuzione del, presente Accordo e delle attività ivi contemplate.

Art. 6 (Ruolo del Security Agent)

6.1 La Società e la Regione prendono atto che il Security Agent agisce in qualità di rappresentante dei Creditori Garantiti per l'amministrazione e l'esercizio dei diritti ad essi spettanti in base al presente Accordo.

6.2 La Società e la Regione prendono altresì atto che, in caso di sostituzione del Security Agent, il nuovo soggetto avrà le stesse prerogative e gli stessi poteri del Security Agent ai sensi del presente articolo. L'eventuale sostituzione del Security Agent sarà comunicata per iscritto alla Regione e alla Società. [2]

Art. 7 (Modifiche alle Parti)

In caso di trasferimento o cessione, in tutto o in parte, da parte di alcuno dei Creditori Garantiti, dei propri diritti derivanti dal Prestito Obbligazionario le previsioni del presente Accordo si intenderanno automaticamente confermate ed estese in favore del nuovo Creditore Garantito.

Art. 8 (Nullità parziale)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto al primo comma dall'Articolo 1419 del Codice Civile e ferme restando le disposizioni del secondo comma dell'Articolo 1419, le Parti concordano che l'eventuale illiceità, nullità o invalidità di una o più delle disposizioni del presente Accordo non deve pregiudicare la liceità, validità ed azionabilità delle altre disposizioni del presente Accordo.

Articolo 9 (Comunicazioni)

9.1 Le comunicazioni ai sensi del presente Accordo saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi:

(i) se alla Regione

[2] TBD alla luce delle previsioni che saranno inserite nel Security Trust and Intercreditor Deed e negli altri documenti finanziari con riguardo al ruolo del Security Agent e al potere di agire quale mandatario dei Creditori Garantiti ai sensi, *inter alia*, del presente Accordo.

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del



[•]

(ii) se alla Società

[•]

(iii) se alla Security Agent e/o ai Creditori Garantiti

[•]

Ovvero al diverso indirizzo che la relativa Parte avrà comunicato alla altre Parti con lettera raccomandata A.R..

9.2 Le comunicazioni relative al presente Accordo dovranno avvenire a mezzo [fax ovvero lettera raccomandata A.R.] ed avranno effetto con la ricezione di una di dette forme di comunicazione.

Articolo 10 (Modifiche contrattuali)

Qualunque modifica al presente Accordo dovrà essere sottoscritta da tutte le parti e avere la stessa forma dell'Accordo.

Articolo 11 (Spese di contratto)

Tutte le spese del presente Accordo e le relative imposte e tasse sono a carico della Società.

Art. 12 (Legge regolatrice e Foro competente)

12.1 Il presente Accordo e ogni obbligazione contrattuale derivante o comunque connessa con lo stesso saranno regolati dalla legge italiana.

12.2 Ogni controversia tra le Parti in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Accordo o comunque connessa o dipendente dallo stesso sarà di competenza esclusiva del foro di Venezia.

Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.	con sede in Via Bottenigo, 64/A, 30175 Marghera (VE), capitale sociale di Euro 2.000.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia, R.E.A. VE 0341881, Codice fiscale e P.I. n. 03829590276.

ALLEGATO B

ALLA DGR N. _____ del _____



_____	
[*Security Agent*] In proprio e in nome e per conto degli Creditori Garantiti _____	[•]
Regione Veneto _____	[•]

(Codice interno: 287779)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2247 del 27 novembre 2014

Riclassificazione del Centro per i biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi in Programma regionale e modifica della D.G.R. n. 2067 del 19/11/2013.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende modificare la D.G.R. n. 2067 del 19/11/2013, che istituisce, secondo i principi del Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR) 2012-2016, la Rete Oncologica Veneta (ROV), nonché riclassificare il Centro per i biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi, prevedendo la sua natura quale Programma regionale. Il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) 2012-2016, approvato con la L.R. n. 23 del 29/06/2012 e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che "*le reti cliniche integrate devono rispondere a due principi cardine: garantire a tutti i cittadini del Veneto una uguale ed uniforme accessibilità alle migliori cure sanitarie, nel luogo adeguato e con una tempistica adeguata, anche fornendo indicazioni sulle performance cliniche delle diverse strutture; garantire la sicurezza delle prestazioni al paziente, strettamente correlata alla expertise clinica e ad una adeguata organizzazione*".

Con riferimento alla Rete Oncologica, il PSSR indica come modello un *network* assistenziale riconducibile alle reti *hub & spoke*, riconoscendo all'Istituto Oncologico Veneto funzioni di coordinamento, in stretta sintonia con le Aziende Ospedaliere Universitarie, delle attività di alta specializzazione ed eccellenza e per altre attività condotte per conto delle Aziende Ulss del territorio.

Per dare attuazione al dettato del PSSR, la Giunta Regionale, con la D.G.R. n. 112/CR del 12/08/2013, ha chiesto un parere alla Commissione consiliare competente per l'istituzione della Rete Oncologica Veneta (ROV), definendone il ruolo e gli obiettivi, nonché i livelli (Coordinamento della Rete Oncologica del Veneto - CROV, Poli Oncologici di riferimento - PO, Dipartimenti di Oncologia Clinica e Gruppi Oncologici Multidisciplinari - GOM), esplicitando le loro competenze e gli ambiti di intervento.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della L.R. n. 23 del 29/06/2012 e successive modifiche ed integrazioni, la citata D.G.R. n. 112/CR/2013 è stata trasmessa alla Quinta Commissione, la quale ha reso il parere nella seduta del 26/09/2013, recepito dalla D.G.R. n. 2067 del 19/11/2013 di istituzione della ROV.

L'obiettivo principale della Rete Oncologica Veneta è quello di garantire la tempestività nella presa in carico dei pazienti, adeguati livelli di cura e di continuità dell'assistenza, equità nelle condizioni di accesso e di fruizione. In particolare, la ROV assicura un'informazione capillare alla cittadinanza, in considerazione del fatto che, indipendentemente dalle modalità di accesso alle cure oncologiche e dal luogo di residenza, a ogni cittadino devono essere comunque fornite le migliori cure, limitandone per quanto possibile i trasferimenti, nel pieno rispetto della sicurezza delle cure erogate; garantisce, inoltre, una risposta adeguata al fabbisogno regionale ed il controllo dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa.

Sotto il profilo dell'appropriatezza, nell'ambito della diagnostica a volte mancano le evidenze per sostenere l'utilità di un test diagnostico o la richiesta non è accompagnata da una ipotesi adeguatamente motivata.

Il Centro regionale specializzato per lo studio di indicatori biochimici del tumore e della trasformazione benigna dell'Azienda Ulss 12 Veneziana, istituito con la D.G.R. n. 8918 del 28/12/1988 e rinominato "Centro per i biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi" (CRIBT) con la D.G.R. n. 448 del 24/02/2009, si occupa di ricerca di trasferimento nel campo dei Marcatori Tumorali, che rappresentano una tipologia di esami ideale per sviluppare un modello di analisi dell'appropriatezza.

Nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse, sia in termini di costi umani che materiali, tra le diverse aree di ricerca il CRIBT ha sviluppato una linea finalizzata all'analisi dell'appropriatezza di impiego dei marcatori ed una finalizzata alla produzione ed implementazione di raccomandazioni basate su evidenze scientifiche.

Tale ottica di ottimizzazione coincide con l'esigenza di contenimento dei costi sanitari in continuo aumento del Sistema Sanitario Nazionale. Per fare fronte a tale esigenza, la Regione del Veneto intende riordinare lo screening oncologico spontaneo, in particolare del tumore alla prostata e all'ovaio e, a tal fine, con il presente provvedimento si propone di integrare la D.G.R. n. 2067/2013:

- il periodo "sviluppo di indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza dell'impiego di test diagnostici" all'interno del paragrafo 1.2 "*Ambiti di intervento del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta*", nella parte in cui si precisa che nell'ambito del CROV va previsto un budget dedicato;
- il periodo "sviluppo di una metodologia per l'identificazione e la ricognizione dei costi e delle ricadute conseguenti a d un uso non appropriato delle risorse" tra i compiti previsti all'interno del paragrafo 2 "*I Poli Oncologici di riferimento (PO)*".

Si ritiene che il Centro costituisca uno strumento duttile, flessibile e mirato a soddisfare esigenze conoscitive specifiche della programmazione regionale, che si interfaccia con una realtà sanitaria complessa ed in continua trasformazione, in base alle direttive date con la D.G.R. n. 4532/2007 e, pertanto, è necessario procedere alla riclassificazione del Centro, prevedendo la sua natura quale Programma. Si intende ricondurre il Programma regionale nell'ambito della Rete Oncologica Veneta.

Il responsabile del Programma è il Dr. Massimo Gion; il Programma resta collocato presso l'Azienda Ulss 12 Veneziana, che provvederà anche alla gestione amministrativa-contabile.

Si ritiene di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ulss 12 Veneziana per la gestione del suddetto Programma.

Sotto il profilo economico, nel 2015 sarà previsto uno specifico finanziamento per le attività svolte dal Programma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 23 del 29/06/2012 e successive modifiche ed integrazioni di approvazione del Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) 2012-2016;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 1/1997, successivamente integrato e modificato dalla L.R 54/2012;

VISTE la D.G.R. n. 8918 del 28/12/1988, D.G.R. n. 4532 del 28/12/2007, la D.G.R. n. 448 del 24/02/2009, la D.G.R. n. 112/CR del 12/08/2013, la D.G.R. n. 2067 del 19/11/2013;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di modificare la D.G.R. n. 2067/2013 come indicato in premessa, in particolare inserendo:

   - il periodo "sviluppo di indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza dell'impiego di test diagnostici" all'interno del paragrafo 1.2 "*Ambiti di intervento del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta*", nella parte in cui si precisa che nell'ambito del CROV va previsto un budget dedicato;
   - il periodo "sviluppo di una metodologia per l'identificazione e la ricognizione dei costi e delle ricadute conseguenti a d un uso non appropriato delle risorse" tra i compiti previsti all'interno del paragrafo 2 "*I Poli Oncologici di riferimento (PO)*".

3. di ridefinire il Centro per i biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi in Programma Regionale per i biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi, in base alle direttive di cui alla D.G.R. n. 4532 del 28/12/2007;

4. di ricondurre il Programma di cui al punto 3) nell'ambito della Rete Oncologica Veneta;

5. di dare atto che il Programma regionale è collocato presso l'Azienda Ulss 12 Veneziana, in continuità con l'attività finora svolta, che provvederà anche alla gestione amministrativa-contabile del Programma stesso;

6. di individuare quale responsabile del Programma regionale l'attuale responsabile del Centro Dr. Massimo Gion;

7. di demandare a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ulss 12 Veneziana per la gestione del suddetto Programma;

8. di stabilire che per il 2015 verrà garantito uno specifico finanziamento delle attività svolte dal Programma regionale;

9. di dare atto che la presente delibera non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di incaricare il Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria all'esecuzione del presente atto

11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale.

(Codice interno: 288226)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2256 del 27 novembre 2014

Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche. L.R. 27.02.08, n. 1 art.39 e L.R. 25.09.09, n. 23. Approvazione variazione programma interventi approvato con DGR n. 4152 del 29.12.2009. (DGR n. 120/CR in data 05.08.2014).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la variazione di un intervento di tutela quantitativa delle risorse idriche già approvato e finanziato con DGRV 4152/2009, a favore del medesimo Soggetto attuatore. Estremi principali documenti istruttoria: DGR 4152/2009.

L'Assessore Daniele Stival, riferisce quanto segue.

L'articolo 39 della L.R. 27.02.08, n. 1, legge finanziaria per l'esercizio 2008, dispone che i canoni dovuti per le concessioni di derivazione di acque sotterranee destinate a qualsiasi uso, nonché di derivazione di acque superficiali, siano aumentati di un importo pari al cento per cento e che i relativi proventi siano finalizzati al finanziamento di interventi da realizzare nelle aree territoriali interessate dall'aumento medesimo, per l' ottimizzazione dell'uso dell'acqua, per la salvaguardia delle risorse idriche, per la ricarica delle falde sotterranee interessate dal prelievo, nonché per la tutela delle fonti di approvvigionamento.

Sempre la medesima fonte normativa stabilisce, al comma 3, che il piano di interventi previsti dal sia approvato dalla Giunta regionale sentita la competente commissione consiliare.

Sempre in questo settore bisogna ricordare la recente L.R. 25.09.09, n. 23 che prevede che, al fine di tutelare le peculiarità naturalistiche ed ambientali del territorio e di preservare le potenzialità e le qualità del sistema idrico veneto, la Regione promuove e sostiene azioni specifiche per la conservazione dei corsi d'acqua di risorgiva e dei capodifonti. Anche in questo caso è previsto che il piano di interventi sia approvato dalla Giunta regionale sentita la competente commissione consiliare.

E' stato quindi predisposto un unico programma di interventi, dell'importo complessivo di 14 milioni di euro, che considera le varie richieste pervenute.

Tale programma è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione in data 29.12.2009 n. 4152, sulla scorta del parere favorevole espresso in data 04.11.2009 dalla VII Commissione Consiliare ai sensi della L.R. 27.02.08, n. 1 art.39 comma 3; L.R. 25.09.09, n. 23 art. 3.

Tra gli interventi approvati e finanziati con il programma sopra citato vi è anche quello denominato "Conversione irrigua delle zone servite dagli addutori 118/G e 136/G nei comuni di Verona e Villafranca - 1° stralcio" per l'importo di Euro 3.200.000,00 ed avente quale Soggetto Attuatore il Consorzio di bonifica Veronese con sede in Strada della Genovesa 31/e - Verona (ex Consorzio di bonifica Pianura Agro Veronese Tartaro Tione).

In fase di redazione del progetto definitivo sono emerse fin da subito forti ostruzioni da parte dei proprietari delle aree interessate dalla conversione irrigua, che in ogni caso per la limitata disponibilità delle risorse finanziarie andava ad interessare solo una porzione dell'area individuata nel progetto generale di ristrutturazione delle rete irrigua.

Dopo numerose proposte tecniche atte a minimizzare le proteste dei proprietari suddetti il Consorzio di bonifica Veronese, d'intesa con gli Uffici tecnici regionali, ha proposto un nuovo intervento avente le medesime finalità ed in parte già avviato dallo stesso Consorzio senza opposizioni.

Tale nuovo intervento denominato "Progetto esecutivo per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella" presenta un costo complessivo generale di Euro 4.600.000,00, realizzabile anche per stralci.

In relazione a quanto sopra esposto si propone pertanto una variazione al programma originariamente approvato e finanziato con la citata DGR 4152/2009, sostituendo l'intervento denominato "Conversione irrigua delle zone servite dagli addutori 118/G e 136/G nei comuni di Verona e Villafranca - 1° stralcio" con l'intervento denominato "Progetto esecutivo per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella - I lotto funzionale" dell'importo complessivo invariato di Euro 3.200.000,00

ed avente quale Soggetto Attuatore il medesimo Consorzio di bonifica Veronese.

In merito a tale variazione del programma originario si evidenzia che la competente Commissione Consiliare (VII Commissione) con parere n. 598 del 29.10.2014 ha espresso il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art.39 comma 3 della L.R. 27.02.08, n. 1 e dell'art. 3 della L.R. 25.09.09, n.23.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 39 comma 3 della L.R. 1/2008;

VISTA la L.R. 11/2010;

VISTA la L.R. 11/2014;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse, la variazione al programma approvato e finanziato con la citata DGR 4152/2009, sostituendo l'intervento denominato "Conversione irrigua delle zone servite dagli addutori 118/G e 136/G nei comuni di Verona e Villafranca - 1° stralcio" con l'intervento denominato "Progetto esecutivo per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella - I lotto funzionale" dell'importo complessivo invariato di Euro 3.200.000,00 ed avente quale Soggetto Attuatore il medesimo Consorzio di bonifica Veronese;
2. di demandare al competente Direttore della Sezione Difesa del Suolo l'adozione ed il perfezionamento di tutti gli atti necessari per la realizzazione dell'intervento sopra citato.
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 287568)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2284 del 27 novembre 2014

Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza. Comune di Farra d'Alpago (BL). D.G.R.V. n. 2850 in data 30/12/2013 ai sensi della L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7, (Terzo programma di riparto 2013).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la riduzione della spesa ammissibile stabilita nell'Allegato A della D.G.R.V. n. 2850 in data 30/12/2013.

Con nota n.5683/2014 in data 04/11/2014 pervenuta dal Comune di Farra D'Alpago (BL), viene chiesto che il contributo di Euro 120.000,00, assegnato con D.G.R.V. n. 2850 in data 30/12/2013 ai sensi della L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7, per la realizzazione dei lavori di trasformazione in struttura polifunzionale della ex scuola elementare della frazione di Spert sull'importo ammissibile di Euro 170.000,00 per i soli lavori al lordo di I.V.A. ed oneri per la sicurezza, venga concesso su una spesa ammissibile ridotta ad Euro 130.000,00 per i soli lavori al lordo di I.V.A. ed oneri per la sicurezza,

Detta istanza viene motivata in ragione delle possibilità attuali di finaziamento da parte del Comune stanti le esigenze di quadratura del bilancio per gli effetti dei tagli e dei contenimenti della spesa pubblica e la necessità di garantire la corretta attuazione dei programmi d'investimento.

Considerato che quanto sopra è plausibile con l'attuale normativa in materia di bilanci degli Enti Pubblici e che tale richiesta non altera i presupposti di assegnazione del beneficio di che trattasi, ravvisandone inoltre il permanere delle caratteristiche di particolare interesse o urgenza, la stessa può ritenersi ammissibile.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare il Comune di Farra D'Alpago (BL), per quanto nelle premesse del presente provvedimento, ad utilizzare il contributo di Euro 120.000,00, assegnato con D.G.R.V. n. 2850 in data 30/12/2013, ai sensi della L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7, per i lavori di trasformazione in struttura polifunzionale della ex scuola elementare della frazione di Spert su una spesa ammissibile ridotta ad Euro 130.000,00 per i soli lavori al lordo di I.V.A. ed oneri per la sicurezza;
2. il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto;
4. vengono confermate le modalità di gestione del contributo stabilite nel provvedimento di Giunta Regionale che lo ha assegnato;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 287569)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2285 del 27 novembre 2014

Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza. Edilizia scolastica - Secondo programma di riparto 2014. (L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7 - L.R. 24/12/1999, N.59). Debito non commerciale.
[Edilizia scolastica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'assegnazione, ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 27/2003, di alcuni contributi destinati ad interventi nell'ambito dell'edilizia scolastica di particolare interesse ed urgenza di competenza di Soggetti Pubblici.

La Legge regionale 07.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di Lavori Pubblici d'interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" definisce al Capo IX, articoli da 50 a 54, le modalità dell'intervento finanziario regionale per lavori di interesse regionale, da attuarsi di norma secondo programmi di riparto previsti da specifiche leggi di settore.

All'art. 53, comma 7, si dispone, in particolare, che l'elenco degli interventi finanziati può comprendere anche iniziative che la Giunta Regionale riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per opere di particolare interesse od urgenza.

Con il presente provvedimento, si intende ora dare attuazione, per l'anno 2014, a quanto stabilito dal sopra citato comma 7 dell'art. 53 della L.R. 27/2003, mediante l'utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo di spesa n. 71020 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (L.R. 24/12/1999, n. 59 - art. 9, L.R. 27/02/2008, n.1)" i cui fondi derivano da indebitamento, nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0173 "Interventi infrastrutturali per l'istruzione" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso procedendo all'approvazione di un secondo programma di riparto per il finanziamento di alcuni interventi di particolare interesse od urgenza nell'ambito dell'edilizia scolastica di competenza di soggetti pubblici.

Si individuano, pertanto, nell'**Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia scolastica - Secondo Elenco 2014" i contributi assegnati ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 27/2003 dell'importo di Euro 605.000,00, di cui si propone il finanziamento, in quanto ritenuti di particolare interesse od urgenza per le motivazioni esplicitate negli allegati stessi.

Considerato che lo stanziamento di competenza dell'Unita Previsionale di Base U0173 "Interventi in-frastrutturali per l'istruzione" capitolo di spesa n. 71020 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (L.R. 24/12/1999, n. 59 - art. 9, L.R. 27/02/2008, N.1)" del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2014 trova copertura, per l'intero importo, mediante ricorso all'indebitamento.

Attestato che gli interventi regionali relativi alle istanze presentate da soggetti pubblici di cui all'**Allegato A** del presente atto, che prevede un onere complessivo di Euro 605.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 71020, esercizio finanziario 2014, rientra nella fattispecie di intervento di cui alla lettera g) dell'articolo 3, comma 18, della L. 350/2003.

Come si rileva dai citato allegato, e dalla documentazione agli atti, gli interventi ammessi a contributo risultano essere necessari ed urgenti in relazione, in particolare, agli aspetti relativi alla salubrità, sicurezza statica e generale degli edifici, all'impiantistica, all'igiene.

Per quanto riguarda le modalità di gestione dei contributi, si richiamano le disposizioni operative date con l'Allegato C alla D.G.R.V. n. 2850 in data 30/12/2013 denominato "Direttiva sull'utilizzo dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza", con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

a) nell'affidamento dei lavori, verranno osservate, ove previsto, per importi inferiori ad Euro 1.000.000,00 le procedure di cui all'art. 122, comma 7, del DLgs 12 aprile 2006, n. 163, come modificato dal n. 1) della lettera 1) del comma 2 dell'art. 4, D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito con Legge 12 luglio 2011, n. 106;

b) il contributo sarà confermato in via definitiva con Decreto Direttoriale, successivamente alla trasmissione alla Regione entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR della delibera che assegna il contributo, prorogabile su istanza del beneficiario prima della scadenza, della seguente documentazione:

1. relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto a livello esecutivo dell'intervento;

2. provvedimento di approvazione/autorizzazione del progetto;
3. dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree).

Successivamente, si procederà, con provvedimento della Sezione Lavori Pubblici, alla conferma definitiva del contributo nella misura intera oppure, in misura proporzionalmente ridotta, ove il progetto presentato sia d'importo minore rispetto all'importo ammissibile salvo, per i soggetti beneficiari pubblici, quanto previsto dall' art. n. 4 della D.G.R.V. n. 1024 del 18/06/2013 che prevede possa essere presentato il progetto che, ai sensi delle vigenti normative in materia di contratti pubblici di lavori, deve essere posto a base della gara di appalto, le cui modalità siano state individuate con specifico provvedimento, anche se di livello inferiore a quello esecutivo.

Nel caso in cui il titolare del contributo non fosse anche il titolare della proprietà del sito e/o del manufatto oggetto dell'intervento dovrà essere allegata la Convenzione regolante i rapporti tra Ente proprietario ed Ente utilizzatore; la stessa dovrà essere integrata da apposito atto con il quale l'Ente proprietario accetta il miglioramento fondiario e la conseguente destinazione d' uso almeno quinquennale.

c) il termine ultimo per la rendicontazione finale degli interventi, conformemente a quanto disposto dall'art. 54, comma 6, della L.R. 07.11.2003, n. 27, va stabilito in cinque anni decorrenti dalla data del provvedimento che dispone il relativo impegno di spesa fatta salva la possibilità di richiedere la proroga di detto termine ai sensi del successivo comma 7, comunque, fino al limite massimo del 30 giugno del settimo anno decorrente dalla data del provvedimento di impegno della spesa;

d) ai fini di un'adeguata pubblicità dell'iniziativa regionale, nel cantiere dovrà risultare esposto un cartello con le dimensioni di cui al punto 5 della D.G.R.V. n.466 del 10.4.2013;

e) conformemente a quanto disposto dalla D.G.R.V. n.1024 del 18.06.2013, l'aliquota per la determinazione definitiva dei contributi assegnati con il presente provvedimento a soggetti pubblici è fissata al 100% della spesa ammissibile effettivamente sostenuta, comunque nel limite del contributo assegnato e fatta salva la funzionalità dell'intervento realizzato;

f) con il presente provvedimento, tenuto conto che, a causa delle limitazioni imposte nella gestione del Bilancio regionale, il recupero delle economie per spese di investimento non può più essere utilizzato per disporre nuovi piani regionali di finanziamento per la realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale, si ritiene possibile l'utilizzo delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, anche al di fuori delle casistiche previste dai sopra citati articoli 132, commi 1, 3 e 4, e 205 del D.Lgs 12.04.2006, n. 163, purché finalizzate alla realizzazione di lavori conformi alle specifiche leggi regionali di finanziamento, alla natura e oggetto dell'intervento nonché ai provvedimenti amministrativi regionali ad esse conseguenti e comunque nell'ambito del medesimo quadro economico dell'intervento finanziato;

g) alle liquidazioni si provvederà, in particolare, secondo le disposizioni degli artt. 6,7 e 8 dello schema di cui all'Allegato C) alla D.G.R.V. n. 2850 in data 30/12/2013 denominato "Direttiva sull'utilizzo dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza" suindicato in ragione della relativa disponibilità di cassa;

h) il Direttore della Sezione Lavori Pubblici è incaricato di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;

l) al fine della determinazione della necessità di cassa annuale connessa alla gestione del finanziamento di che trattasi, si stima che sulla base delle richieste di pagamento presentate in passato in relazione ad analoghe linee di finanziamento, la seguente suddivisione percentuale delle richieste di pagamento nell'arco dei cinque anni, decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa, entro i quali, secondo quanto disposto dall'art. 54, comma 6, della L.R. 27/2003, gli interventi finanziati possano essere così realizzati e rendicontati: 1° anno 0%; 2° anno 40%; 3° anno 35%; 4° anno 15%; 5° anno 10%;

Per le finalità di cui ai punti precedenti, in relazione ai contributi destinati ai beneficiari di cui all'**Allegato A**, per l'importo di Euro 605.000,00, si ritiene di poter far ricorso ai fondi disponibili sul capitolo n. 71020 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (L.R. 24/12/1999, n. 59 - art. 9, L.R. 27/02/2008, N.1)" i cui fondi derivano da indebitamento, nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0173 "Interventi infrastrutturali per l'istruzione" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso procedendo all'approvazione di un secondo programma di riparto per il finanziamento di alcuni interventi di particolare interesse od urgenza di competenza di soggetti pubblici.

A fronte delle assegnazioni disposte con il presente provvedimento si determina in Euro 605.000,00 l'importo massimo della relativa obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Sezione Lavori Pubblici, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 71020 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (L.R. 24/12/1999, n.59 - art. 9,

L.R. 27/02/2008, N.1)" i cui fondi derivano da indebitamento, nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0173 "Interventi infrastrutturali per l'istruzione" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso.

La spesa conseguente all'approvazione del presente provvedimento, riguardante contributi assegnati a Enti comunali ed altri soggetti pubblici non rientra nelle tipologie di spesa soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, che riguardano la riduzione dei costi degli apparati politici e amministrativi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

L.R. 24/12/1999, N.59 - ART. 9;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTO l'art. 2 c. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di assegnare, ai beneficiari individuati nell'**Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia scolastica - Secondo Elenco 2014" che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni nello stesso individuate, i contributi evidenziati per un importo complessivo di Euro 605.000,00;

2. di confermare per i contributi in questione quanto stabilito dalla D.G.R.V. n.1024 del 18.06.2013 al punto 1° in merito alla possibilità di autorizzare i soggetti pubblici all'utilizzo delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, anche al di fuori delle casistiche previste dagli articoli 132, commi 1, 3 e 4, e 205 del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163, purché finalizzate alla realizzazione di lavori conformi alle specifiche leggi regionali di finanziamento, alla natura e oggetto dell'intervento nonché ai provvedimenti amministrativi regionali ad esse conseguenti e comunque nell'ambito del medesimo qua-dro economico dell'intervento finanziato;

3. di stabilire che, in aderenza a quanto disposto al punto 2 della D.G.R.V. 1024 del 18.06.2013, l'aliquota per la determinazione definitiva dei contributi assegnati con il presente provvedimento a soggetti pubblici è fissata al 100% della spesa ammissibile, effettivamente sostenuta, comunque nel limite del contributo assegnato e fatta salva la funzionalità dell'intervento realizzato;

4. di dare atto che alle liquidazione di detti contributi si provvederà secondo le disposizioni degli artt. 6, 7 e 8 dell'Allegato C alla D.G.R.V. n. 2850 in data 30/12/2013 denominato "Direttiva sull'utilizzo dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza", in ragione della relativa disponibilità di cassa;

5. di disporre, per ciò che attiene in particolare ai contributi contraddistinti da un richiamo a specifiche disposizioni normative o provvedimenti regionali, l'applicazione, nella gestione dei finanziamenti, le modalità espressamente riferibili agli stessi;

6. di dare atto che, al fine della determinazione della necessità di cassa annuale connessa alla gestione del finanziamento di che trattasi, è stata stimata, sulla base delle richieste di pagamento presentate in passato in relazione ad analoghe linee di finanziamento, la seguente suddivisione percentuale delle richieste di pagamento nell'arco dei cinque anni, decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa, entro i quali, secondo quanto disposto dall'art. 54, comma 6, della L.R. 27/2003, gli interventi finanziati devono essere realizzati e rendicontati: 1° anno 0%; 2° anno 40%; 3° anno 35%; 4° anno 15%; 5° anno 10%;

7. di determinare in Euro 605.000,00 l'importo massimo della relativa obbligazione di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A che riportano anche i codici SIOPE dei singoli beneficiari e che sono parte integrante del presente provvedimento, al cui impegno, provvederà con proprio decreto il Direttore della Sezione Lavori Pubblici, sul capitolo n. 71020 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (L.R. 24/12/1999, n. 59 - art. 9, L.R. 27/02/2008, N.1)" i cui fondi derivano da indebitamento, nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0173 "Interventi infrastrutturali per l'istruzione" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso, che presenta sufficiente disponibilità;

8. di dare atto che detta spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici di ogni ulteriore adempimento conseguente all'esecuzione del presente atto ivi compresa la formale assegnazione del contributo con decreto direttoriale ad intervenuto impegno della somma di cui al precedente articolo n. 5;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legilsativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di individuare, ai sensi dell'art. 4 del Provvedimento approvato con D.G.R.V. n. 1029 del 18.03.2005 in materia di verifiche a campione, quale Responsabile del Programma di Riparto, il Direttore della Sezione Lavori Pubblici;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Interventi regionali in materia di edilizia scolastica
SECONDO ELENCO 2014
SOGGETTI PUBBLICI

N°	Prov.	Anagrafica Beneficiario	Denominazione opera	Comune	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza	Importo Contributo	importo ammissibile	Note e/o codice SIOPE
1	VR	Comune di Minerbe Via G. Marconi 41 37046 Minerbe (VR) CF.00345850234 comune.minerbe@halleypec.it	Lavori di ampliamento della Scuola Media ed accorpamento della scuola elementare "G. Zanella"	Minerbe	Il Comune di Minerbe e beneficiario di un contributo regionale di € 440.000,00 ex LR. N. 32/2003 , art. 52 "Intervento straordianrio per l' edilizia scolastica Esercizio finanziario 2009 D.G.R.V. n. 2494/2009 relativamente all' ampliamento della Scuola Media Barbarani con accorpamento della scuola elementare G. Zanella; ora con nota 2469 in data 08/04/2014 il Comune ha significato l' urgenza di procedere con i lavori il cui finaziamento non risulta possibile in quanto l' alienazione della vecchia scuola elementare non si è conclusa a causa della crisi edilizia e, del resto, prove di vulnerabilità sismica depongono per un grado di resistenza prossimo allo zero da cui il Comune deve provvedere in tempi brevi alla costruzione della nuova scuola per la quale si chiede un indispensabile contributo straordinario della Regione ad integrazione del precedente.	€ 1.100.000,00	€ 400.000,00	€ 1.100.000,00	**(1)** 2 02 03 2234
2	VR	Comune di S.Zeno di Montagna Contrada Cà Montagna n.11 37010 San Zeno di Montagna (VR) CF.00414190231 sanzenodimontagna.vr@cert.ip-veneto.net	Lavori di completamento a servizio del nuovo plesso scolastico	San Zeno di Montagna	Con nota/pec n. 4549 in data 23/06/2014 il Comune ha chiesto un contributo straordinario, causa l'esiguità di bilancio, per lavori utili a rendere fruibili anche le aree esterne e disporre così di una struttura scolastica all'avanguardia e tra le migliori della zona.	€ 26.730,00	€ 25.000,00	€ 26.730,00	2 02 03 2234
3	TV	Comune di Castello di Godego Via Guglielmo Marconi n. 58 CF.81000410266 protocollo.comune.castellodigodego.tv@pecveneto.it	Attività di adeguamento urgente per la vulnerabilità sismica della Scuola secondaria di primo g "G. Renier".	Castello di Godego	Con nota/pec n.9439 in data 16/10/2014 integrata dalla successiva n. 10198 in data 06/11/2014, il Comune, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per le attività di adeguamento urgente per la vulnerabilità sismica della Scuola secondaria di primo "G. Renier".	€ 126.500,00	€ 80.000,00	€ 126.500,00	2 02 03 2234
4	PD	Comune di San Pietro Viminario Via G. Marconi 26 35020 San Pietro Viminario PD CF.00669560286 sanpietroviminario.pd@cert.ip-veneto.net	Lavori di ampliamento complesso scolastico denominato D.G. Bosco per due aule scuole medie	San Pietro Viminario	Con nota n. 4481 in data 08/09/2014 il Sindaco ha significato la necessità di ampliare il complesso scolastico denominato D.G. Bosco per due aule al piano terra al fine di ospitare le scuole medie attualmente ospitate in un edificio del 1909 non più rispondente alla normativa igienica, sanitaria, barriere architettoniche ed in più di dimensioni picolissime. detta soluzione permetterebbe di garantire di ospitare al piano terra le scuole elemetari in completa autonomia dalle scuole primarie di 2° grado.	€ 202.950,00	€ 100.000,00	€ 202.950,00	2 02 03 2234
						Totale	€ 605.000,00		
(1)	Contributo integrativo di quello di € 440.000,00 concesso ex LR. N. 32/2003, art 52 "intervento straordianrio per l' edilizia scolastica Esercizio finanziario 2009 concesso con D.G.R.V. n. 2494/2009."								

554ca974

(Codice interno: 288228)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2286 del 27 novembre 2014

Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza. Opere varie - Secondo programma di riparto 2014. (L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7). Debito non commerciale.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'assegnazione, ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 27/2003, di alcuni con-tributi destinati ad interventi per opere varie di particolare interesse od urgenza di competenza di Soggetti Pubblici.

La Legge regionale 07.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di Lavori Pubblici d'interesse regio-nale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" definisce al Capo IX, articoli da 50 a 54, le modalità dell'intervento finanziario regionale per lavori di interesse regionale, da attuarsi di norma secondo programmi di riparto previsti da specifiche leggi di settore.

All'art. 53, comma 7, si dispone, in particolare, che l'elenco degli interventi finanziati può comprendere an-che iniziative che la Giunta Regionale riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per opere di particolare interesse od urgenza.

Con il presente provvedimento, si intende ora dare attuazione, per l'anno 2014, a quanto stabilito dal sopra citato comma 7 dell'art. 53 della L.R. 27/2003, mediante l'utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo di spesa n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)" i cui fondi derivano da indebitamento, nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso procedendo all'approvazione di un Secondo Programma di riparto per il finanziamento di alcuni interventi di particolare interesse od urgenza nell'ambito dell'edilizia pubblica di competenza di soggetti pubblici.

Si individuano, pertanto, nell'**Allegato A** "Opere Varie - Secondo Elenco 2014 - Soggetti Pubblici" gli in-terventi di cui si propone il finanziamento ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 27/2003 in quanto ritenuti di particolare interesse od urgenza per le motivazioni esplicitate nello stesso allegato per complessivi Euro 637.500,00.

Come si rileva dai citati allegati, e dalla documentazione agli atti, gli interventi ammessi a contributo risultano essere necessari ed urgenti in relazione, in particolare, agli aspetti relativi alla sicurezza statica e generale degli edifici, all'impiantistica, nonché alla loro valenza socio-economica.

Per quanto riguarda le modalità di gestione dei contributi, si richiamano le disposizioni operative date con l'Allegato C alla D.G.R.V. n. 2850 in data 30/12/2013 denominato "Direttiva sull'utilizzo dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza", con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

a) nell'affidamento dei lavori, verranno osservate, per importi inferiori ad Euro 1.000.000,00 le procedure di cui all'art. 122, comma 7, del DLgs 12 aprile 2006, n. 163, come modificato dal n. 1) della lettera 1) del comma 2 dell'art. 4, D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito con Legge 12 luglio 2011, n. 106;

b) il contributo sarà confermato in via definitiva con Decreto Direttoriale, successivamente alla trasmissione alla Regione entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR della delibera che assegna il contributo, prorogabile su istanza del beneficiario prima della scadenza, della seguente documentazione:

1. relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto a livello esecutivo dell'intervento;
2. provvedimento di approvazione/autorizzazione del progetto;
3. dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree).

Successivamente, si procederà, con provvedimento della Sezione Lavori Pubblici, alla conferma definitiva del contributo nella misura intera oppure, in misura proporzionalmente ridotta, ove il progetto presentato sia d'importo minore rispetto all'importo ammissibile salvo, quanto previsto dall' art. n. 4 della D.G.R.V. n. 1024 del 18/06/2013 che prevede possa essere presentato il progetto che, ai sensi delle vigenti normative in materia di contratti pubblici di lavori, deve essere posto a base della gara di

appalto, le cui modalità siano state individuate con specifico provvedimento, anche se di livello inferiore a quello esecutivo.

Nel caso in cui il titolare del contributo non fosse anche il titolare della proprietà del sito e/o del manufatto oggetto dell'intervento dovrà essere allegata la Convenzione regolante i rapporti tra Ente proprietario ed Ente utilizzatore; la stessa dovrà essere integrata da apposito atto con il quale l'Ente proprietario accetta il miglioramento fondiario e la conseguente destinazione d' uso almeno quinquennale.

c) il termine ultimo per la rendicontazione finale degli interventi, conformemente a quanto disposto dall'art. 54, comma 6, della L.R. 07.11.2003, n. 27, va stabilito in cinque anni decorrenti dalla data del provvedimento che dispone il relativo impegno di spesa fatta salva la possibilità di richiedere la proroga di detto termine ai sensi del successivo comma 7, comunque, fino al limite massimo del 30 giugno del settimo anno decorrente dalla data del provvedimento di impegno della spesa;

d) ai fini di un'adeguata pubblicità dell'iniziativa regionale, nel cantiere dovrà risultare esposto un car-tello con le dimensioni di cui al punto 5 della D.G.R.V. n.466 del 10.4.2013;

e) conformemente a quanto disposto dalla D.G.R.V. n.1024 del 18.06.2013, l'aliquota per la determinazione definitiva dei contributi assegnati con il presente provvedimento a soggetti pubblici è fissata al 100% della spesa ammissibile effettivamente sostenuta, comunque nel limite del contributo assegnato e fatta salva la funzionalità dell'intervento realizzato;

f) con il presente provvedimento, tenuto conto che, a causa delle limitazioni imposte nella gestione del Bilancio regionale, il recupero delle economie per spese di investimento non può più essere utilizzato per disporre nuovi piani regionali di finanziamento per la realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale, si ritiene possibile, l'utilizzo delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, anche al di fuori delle casistiche previste dai sopra citati articoli 132, commi 1, 3 e 4, e 205 del D.Lgs 12.04.2006, n. 163, purché finalizzate alla realizzazione di lavori conformi alle specifiche leggi regionali di finanziamento, alla natura e oggetto dell'intervento nonché ai provvedimenti amministrativi regionali ad esse conseguenti e comunque nell'ambito del medesimo quadro economico dell'intervento finanziato;

g) alle liquidazioni si provvederà, in particolare, secondo le disposizioni degli artt. 6,7 e 8 dello schema di cui all'Allegato C) alla D.G.R.V. n. 2850 in data 30/12/2013 denominato "Direttiva sull'utilizzo dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza" suindicato in ragione della relativa disponibilità di cassa;

h) il Direttore della Sezione Lavori Pubblici è incaricato di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione.

Per le finalità di cui ai punti precedenti, in relazione ai contributi destinati ai beneficiari di cui all' **Allegato A**, pari ad un importo complessivo di Euro 637.500,00, si ritiene di poter far ricorso:

per i soggetti pubblici di cui all'**Allegato A** ai fondi disponibili sul capitolo n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)" i cui fondi derivano da indebitamento, nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso procedendo all'approvazione di un secondo programma di riparto per il finanziamento di alcuni interventi (Opere Varie) di particolare interesse od urgenza di competenza di soggetti pubblici.

A fronte delle assegnazioni disposte con il presente provvedimento si determina in Euro 637.500,00 l'importo massimo della relativa obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Sezione Lavori Pubblici, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)", nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso.

La spesa conseguente all'approvazione del presente provvedimento, non rientra nelle tipologie di spesa sog-gette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, che riguardano la riduzione dei costi degli apparati politici e amministrativi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27;

VISTA la L.R. 39/2001

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di assegnare, ai beneficiari individuati nell'**Allegato A** "Opere Varie - Secondo Elenco 2014 - Soggetti Pubblici" che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni nello stesso in-dividuate, i contributi ex art. 53, comma 7, della L.R. 27/2003, per un importo complessivo di Euro 637.500,00;

2. di confermare per i contributi in questione quanto stabilito dalla D.G.R.V. n.1024 del 18.06.2013 al punto 1° in merito alla possibilità di autorizzare i soli soggetti pubblici all'utilizzo delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, anche al di fuori delle casistiche previste dagli articoli 132, commi 1, 3 e 4, e 205 del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163, purché finalizzate alla realizzazione di lavori conformi alle specifiche leggi regionali di finanziamento, alla natura e oggetto dell'intervento nonché ai provvedimenti amministrativi regionali ad esse conseguenti e comunque nell'ambito del medesimo quadro economico dell'intervento finanziato;

3. di stabilire che, in aderenza a quanto disposto al punto 2 della D.G.R.V. 1024 del 18.06.2013, l'aliquota per la determinazione definitiva dei contributi assegnati con il presente provvedimento a soggetti pubblici è fissata al 100% della spesa ammissibile, effettivamente sostenuta, comunque nel limite del contributo assegnato e fatta salva la funzionalità dell'intervento realizzato;

4. di dare atto che alle liquidazione di detti contributi si provvederà secondo le disposizioni degli artt. 6, 7 e 8 dell'Allegato C alla D.G.R.V. n. 2850 in data 30/12/2013 denominato "Direttiva sull'utilizzo dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza", in ragione della relativa disponibilità di cassa;

5. di determinare in Euro 637.500,00 l'importo massimo della relativa obbligazione di spesa a favore dei bene-ficiari di cui all'Allegato A "Opere Varie - Secondo Elenco 2014 - Soggetti Pubblici" che riporta il codice SIOPE dei singoli beneficiari, e che costituisce parte integrante del presente provvedimento, al cui impegno, provvederà con proprio decreto il Direttore della Sezione Lavori Pubblici, sul capitolo n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)" i cui fondi derivano da indebitamento nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso, che presenta sufficiente disponibilità;

6. di dare atto che detta spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici di ogni ulteriore adempimento conseguente all'esecuzione del presente atto;

8. di individuare, ai sensi dell'art. 4 del Provvedimento approvato con D.G.R.V. n. 1029 del 18.03.2005 in materia di verifiche a campione, quale Responsabile del Programma di Riparto, il Direttore della Sezione Lavori Pubblici;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

OPERE VARIE
SECONDO ELENCO 2014
SOGGETTI PUBBLICI

N°	Prov.	Anagrafica Beneficiario	Denominazione opera	Comune	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza	Importo Contributo	importo ammissibile	Note e/o codice SIOPE
1	VR	Comune di Villafranca di Verona Vicolo San Sebastiano n.5 37069 Villafranca di Verona CF.00232070235 protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it	Lavori di riqualificazione di Via del Capitello a Caluri.	Villafranca di Verona	Con nota n. 21566 in data 14/08/2014 si è significato da parte del Comune la necessità d'intervenire con interventi urgenti di di riqualificazione di Via del Capitello a Caluri per creare dei percorsi ciclopedonali al fine di mettere in sicurezza i ragazzini diretti agli impianti sportivi ed alla scuola materna presente lungo tale strada divenuta anche accesso preferenziale di tutte le autorità in visita a Verona provenienti dall'Aereoporto militare.	€ 739.420,00	€ 500.000,00	€ 739.420,00	**2 02 03 2234**
2	VR	Comune di Pastrengo Piazza C. Alberto n. 1 37010 Pastrengo (VR) CF.80007580279 protocollo.generale@pec.regione.veneto.it	Lavori di sistemazione del manto erboso del campo di calcio comunale sito in via Rovereto.	Pastrengo	Con nota/pec n.5613 in data 26/09/2014, il Comune, stati le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per i lavori di sistemazione del manto erboso del campo di calcio comunale sito in via Rovereto poichè, a causa delle piogge intense che si sono verificate nell'anno in corso, della vetustà degli impianti sportivi, la rete drenante non riesce a smaltire l'acqua in eccesso rendendo il campo impraticabile al gioco con la conseguenza che alcune gare di 1^ categoria non possono aver corso con i conseguenti spostamenti dell'ultimo minuto per il pubblico e per i giocatori.	€ 22.440,00	€ 15.000,00	€ 22.440,00	**2 02 03 2234**
3	PD	Comune di Limena Via Roma n.44 35010 Limena (PD) CF. 00327150280 limena.pd@cert.it.ip-veneto.net	Lavori di manutenzione a carattere d'urgenza presso la scuola materna Comunale "Il Melograno"	Limena	Con nota/Fax n. 11403 in data 12/11/2014, in considerazione dell'esiguità di bilancio, il Sindaco ha chiesto un contributo straordinario per i lavori di manutenzione a carattere d'urgenza presso la scuola materna Comunale "Il Melograno".	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	**2 02 03 2234**
4	PD	Comune di Santa Giustina in Colle Piazza dei Martiri n. 3 35010 Santa Giustina in Colle (PD) CF.80010030288 comune.sgcolle.pd@pecveneto.it	Lavori di rifacimento della pavimentazione del campo polivalente e pistino per atletica leggera.	Santa Giustina in Colle	Con nota/Fax n.10066 in data 13/11/2014, in considerazione dell'esiguità di bilancio, il Sindaco ha chiesto un contributo straordinario per i lavori di rifacimento della pavimentazione del campo polivalente e pistino per atletica leggera.	€ 80.524,58	€ 72.500,00	€ 80.524,58	**2 02 03 2234**
						Totale	€ 637.500,00		

3f3b056f

(Codice interno: 287570)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2287 del 27 novembre 2014

Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2014. Sesto programma di riparto. (L.R. 27/2003, art. 50).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'approvazione del sesto programma di riparto dei finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di opere di interesse locale di competenza delle Amministrazioni comunali di importo fino a 200.000,00 euro relativi all'esercizio finanziario 2014.

Per far fronte alla crisi congiunturale che tuttora perdura nell'economia veneta, la Giunta Regionale ha ritenuto di fondamentale interesse promuovere politiche mirate ad incentivare la realizzazione di lavori pubblici aventi le caratteristiche dell'immediata cantierabilità. Con Deliberazione n. 1069 del 05.06.2012, constatata l'efficacia dell'azione già avviata con una precedente iniziativa del 2009, la Giunta regionale ha avviato, in attuazione di quanto disposto dall'art. 50, comma 1, lett a), della L.R. 07.11.2003 n. 27, un nuovo programma di finanziamento in conto capitale per la realizzazione di opere di interesse locale di competenza delle Amministrazioni comunali di importo fino a 200.000,00 euro. Il Bando approvato con il sopra citato provvedimento ha stabilito, in particolare, le seguenti principali modalità operative per l'assegnazione dei finanziamenti:

- inoltro delle istanze esclusivamente mediante telefax entro il 23.07.2012;
- compilazione della relativa graduatoria secondo la data e l'ora di ricevimento ad uno specifico apparecchio telefax della Direzione Lavori Pubblici, così come stampigliata nelle pagine ricevute;
- entità del contributo regionale determinata in ragione del 90% del costo previsto per i lavori, comprensivo degli oneri per la sicurezza e della relativa IVA qualora quest'ultima costituisca costo effettivamente a carico del beneficiario, con il limite di 100.000,00 Euro.

Con Deliberazioni della Giunta regionale n. 1580 del 31.07.2012, n. 2916 del 28.12.2012, n. 1025 del 18.06.2013, n° 1139 del 01.07.14 e n. 1902 del 14.10.14, sono stati rispettivamente approvati la prima graduatoria parziale e il primo piano di riparto dei finanziamenti, la graduatoria definitiva e il secondo piano di riparto, il terzo, il quarto ed il quinto piano di riparto dei finanziamenti, per un importo complessivo di Euro 45.419.859,81 ammettendo a contributo 471 istanze, sulle 551 complessivamente risultate ammissibili.

Con il presente provvedimento, preso atto delle risorse rese disponibili sul capitolo di spesa n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)", nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso, si intende ora disporne l'utilizzo procedendo all'approvazione del sesto programma di riparto per il finanziamento di lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro, mediante scorrimento della graduatoria approvata con la citata Deliberazione n. 2916 del 28.12.2012.

Nell'Allegato A "Sostegno regionale ai lavori pubblici di interesse locale di importo inferiore a 200.000 euro - Anno 2014. Sesto programma di riparto", è quindi riportato l'elenco delle n. 80 istanze risultate ammissibili, con esclusione di quelle finanziate con le citate DGR 1580/2012, DGR 2916/2012, DGR 1025/2013, DGR 1139/2014 e DGR 1902/14. Di queste ne vengono finanziate n 48, per un importo complessivo di Euro 4.582.545,29 a valere sulla disponibilità del sopra citato capitolo di spesa n. 101829 del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso.

L'elenco delle 80 istanze ammissibili è stato corretto, rispetto a quanto per mero errore riportato negli elenchi approvati con deliberazioni della Giunta Regionale n° 1025/13, 1139/14 e n° 1902/14, inserendo, in conformità alla graduatoria approvata con DGR n° 2916/12, l'istanza relativa al Comune di Istrana (TV 079 - n° 247 Allegato B della DGR 2916/12), stralciando invece quella relativa al Comune di Monselice (PD 102 - non inserita nell'Allegato B alla DGR n° 2916/12 in quanto non ammissibile).

Nell'allegato sono riportati l'importo ammissibile considerato per lavori, oneri per la sicurezza ed IVA, se dichiarata costo a carico del Comune, e quello del contributo assegnato che è stato calcolato, sulla base dei criteri approvati dal Bando, applicando l'aliquota del 90% all'importo ammissibile, con il limite massimo di Euro 100.000,00.

Si determina pertanto in Euro 4.582.545,29 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Sezione regionale Lavori Pubblici, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati

sul capitolo di spesa n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)", nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso.

Si ritiene inoltre di autorizzare il Direttore della Sezione regionale Lavori Pubblici ad erogare le relative quote di contributo, corrispondenti alle spese regolarmente rendicontate dai beneficiari, compatibilmente con la disponibilità di cassa che, in linea con le disposizioni di cui all'art. 8 della L.R. 02.04.2014, n. 12, verrà stanziata dalla Giunta Regionale sullo specifico capitolo di spesa, nel rispetto dei limiti imposti dal Patto di stabilità interno.

Al fine della determinazione della necessità di cassa annuale connessa alla gestione del finanziamento, è stata stimata, sulla base delle richieste di pagamento presentate in passato in relazione ad analoghe linee di finanziamento, la seguente suddivisione percentuale delle richieste di pagamento nell'arco dei cinque anni, decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa, entro i quali, secondo quanto disposto dall'art. 54, comma 6, della L.R. 27/2003, gli interventi finanziati devono essere realizzati e rendicontati: 1° anno 0%; 2° anno 40%; 3° anno 35%; 4° anno 15%; 5° anno 10%.

Tale suddivisione non può essere in alcun modo considerata tassativa tenuto conto delle modalità di rendicontazione del contributo stabilite nello schema di convenzione allegato al Bando, fermo restando che non saranno, in ogni caso, disposte liquidazioni di quote di contributo nel corso dell'anno 2014.

Le modalità di gestione dei contributi, così come approvate con la citata Deliberazione della Giunta regionale n. 1069 del 05.06.2012 e modificate con Deliberazioni n. 2916 del 28/12/14, n. 2558 del 11.12.2012, n. 1024 del 18.06.2013, n. 1793 del 03.10.2013 e per quanto riguarda le dimensioni del cartello di cantiere, con Deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 10.04.2013, sono quelle di seguito riportate:

- entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR del provvedimento regionale che assume l'impegno di spesa, i Beneficiari devono trasmettere alla Sezione regionale Lavori pubblici, al fine della conferma definitiva del contributo, la seguente documentazione:
  - ♦ relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto a livello almeno preliminare dell'intervento;
  - ♦ provvedimento di approvazione del progetto;
  - ♦ dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree);
  - ♦ convenzione regolante le modalità di gestione dei contributi, di cui all'Allegato B alla citata DGR 1069 del 05.06.2012, debitamente sottoscritta.
- entro il termine ordinatorio di sei mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento regionale che assume l'impegno di spesa, i Beneficiari devono approvare il progetto esecutivo dell'intervento, dandone comunicazione, entro i successivi 30 giorni, alla Regione-Sezione regionale Lavori Pubblici, esclusivamente mediante telefax al n. 041 2792256, allegando copia del relativo provvedimento;
- entro il termine ordinatorio di un anno dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento regionale che assume l'impegno di spesa, i Beneficiari devono provvedere alla formale consegna dei lavori, dandone comunicazione, entro i successivi 30 giorni, alla Regione-Sezione regionale Lavori Pubblici, esclusivamente mediante telefax al numero sopra indicato, allegando copia del relativo verbale;
- entro il termine improrogabile di cinque anni decorrenti dal provvedimento che ha disposto il relativo impegno di spesa, i Beneficiari devono trasmettere la rendicontazione finale dell'intervento alla Regione-Sezione regionale Lavori Pubblici, esclusivamente mediante lettera raccomandata AR. Il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo, limitatamente alla parte non ancora erogata, secondo le modalità di cui all'art. 54, comma 6, della L.R. 07.11.2003 n. 27;
- le modalità di gestione dei contributi sono stabilite all'art. 54 della L.R. 27/03, come ulteriormente esplicitate nello schema di convenzione, Allegato B alla citata DGR 1069 del 05.06.2012, tenuto conto delle modifiche apportate con Deliberazioni della Giunta regionale n. 2916 del 28.12.2012, n. 2558 del 11.12.2012, n. 1024 del 18.06.2013, n. 1793 del 03.10.2013 e, per quanto riguarda le dimensioni del cartello di cantiere, con Deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 10.04.2013;
- non sono ammesse modifiche dell'oggetto dell'intervento in relazione al quale è stata presentata istanza di contributo;
- l'utilizzo delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, può essere autorizzato anche al di fuori delle casistiche previste dagli articoli 132, commi 1, 3 e 4, e 205 del D.Lgs 12.04.2006, n. 163, purché finalizzate alla realizzazione di lavori conformi alle specifiche leggi regionali di finanziamento, alla natura e oggetto dell'intervento nonché ai provvedimenti amministrativi regionali ad esse conseguenti e comunque nell'ambito del medesimo quadro economico dell'intervento finanziato;
- nell'affidamento dei lavori, vanno osservate le procedure di cui all'art. 122, comma 7, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- non saranno, in ogni caso, disposte liquidazioni di quote di contributo nel corso dell'anno 2014.

Tenuto inoltre conto di quanto stabilito con Provvedimento della Giunta regionale n. 601 del 10.05.2011 "Anagrafe dell'Edilizia Scolastica. Approvazione modalità di gestione ed utilizzo dell'applicativo denominato "Anagrafe dell'Edilizia Scolastica del Veneto" (L. n. 23/96, art. 7)", si stabilisce che le liquidazioni dei contributi assegnati per interventi di edilizia scolastica, sia in acconto che a saldo, siano subordinate alla comunicazione, da parte del beneficiario, con le modalità stabilite con la citata DGR 601/2011, dell'avvenuta verifica ed aggiornamento dei dati contenuti nel database dell'Anagrafe di rispettiva competenza.

Con la presente deliberazione, inoltre, a fronte di richieste di contributo presentate nell'anno 2012, si ritiene opportuno consentire ai Comuni che, alla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, avessero già realizzato i lavori ammessi a finanziamento con il provvedimento stesso, di richiederne la sostituzione con interventi diversi aventi i requisiti previsti dal bando.

Le relative autorizzazioni saranno disposte dalla Giunta Regionale a seguito dell'istruttoria tecnica, da parte dei competenti uffici della Sezione Lavori Pubblici, da effettuarsi sulla base della seguente documentazione:

- relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto a livello almeno preliminare del nuovo intervento;
- dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree).

Il Direttore della Sezione regionale Lavori Pubblici è incaricato di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il Relatore, il quale da atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 12/2014;

VISTA la DGR 05.06.2012 n. 1069;

VISTA la DGR 31.07.2012 n. 1580;

VISTA la DGR 28.12.2012 n. 2916;

VISTA la DGR 18.06.2013 n. 1025;

VISTA la DGR 11.12.2012 n. 2558;

VISTA la DGR 10.04.2013 n. 466;

VISTA la DGR 18.06.2013 n. 1024;

VISTA la DGR 03.10.2013 n. 1793;

VISTA la DGR 01.07.2014 n. 1139

VISTA la DGR 14.10.2014 n. 1902;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di approvare il Sesto Piano di riparto delle risorse per il finanziamento di lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2014, così come riportato nell'**Allegato A** "Sostegno regionale ai lavori pubblici di interesse locale di importo inferiore a 200.000 euro - Anno 2014. Sesto programma di riparto";
2. di determinare in Euro 4.582.545,29 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione regionale Lavori Pubblici disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)", nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso;
3. di autorizzare il Direttore della Sezione regionale Lavori Pubblici ad erogare le relative quote di contributo, corrispondenti alle spese regolarmente rendicontate dai beneficiari, compatibilmente con la disponibilità di cassa che, in linea con le disposizioni di cui all'art. 8 della L.R. 02.04.2014, n. 12, verrà stanziata dalla Giunta regionale sullo specifico capitolo di spesa, nel rispetto dei limiti imposti dal Patto di stabilità interno;
4. di dare atto che, al fine della determinazione della necessità di cassa annuale connessa alla gestione del finanziamento, è stata stimata la seguente suddivisione percentuale non tassativa delle richieste di pagamento nell'arco dei cinque anni, decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa, entro i quali, secondo quanto disposto dall'art. 54, comma 6, della L.R. 27/2003, gli interventi finanziati devono essere realizzati e rendicontati: 1° anno 0%; 2° anno 40%; 3° anno 35%; 4° anno 15%; 5° anno 10%;
5. di stabilire che non saranno, in ogni caso, disposte liquidazioni di quote di contributo nel corso dell'anno 2014;
6. di stabilire che le liquidazioni dei contributi assegnati per interventi di edilizia scolastica, sia in acconto che a saldo, sono subordinate alla comunicazione, da parte del beneficiario, con le modalità stabilite con DGR 601/2011, dell'avvenuta verifica ed aggiornamento dei dati contenuti nel database dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica del Veneto di rispettiva competenza;
7. di dare atto che le modalità di gestione dei contributi, come riportate nelle premesse, sono quelle approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1069 del 05.06.2012, come ulteriormente esplicitate nello schema di convenzione, Allegato B alla citata DGR 1069 del 05.06.2012, tenuto conto delle modifiche apportate con Deliberazioni della Giunta regionale n. 2916 del 28.12.2012, n. 2558 del 11.12.2012, n. 1024 del 18.06.2013, n. 1793 del 03.10.2013 e per quanto riguarda le dimensioni del cartello di cantiere, con Deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 10.04.2013;
8. di dare atto che la spesa conseguente all'approvazione del presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di consentire ai Comuni che, alla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, avessero già realizzato i lavori ammessi a finanziamento con il provvedimento stesso, di richiederne la sostituzione con interventi diversi aventi i requisiti previsti dal bando. Le relative autorizzazioni saranno disposte dalla Giunta Regionale a seguito dell'istruttoria tecnica, da parte dei competenti uffici della Sezione Lavori Pubblici, da effettuarsi sulla base della seguente documentazione:

    - ♦ relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto a livello almeno preliminare del nuovo intervento;
    - ♦ dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree)

10. di incaricare il Direttore della Sezione regionale Lavori Pubblici di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione, opportunamente aggiornata tenuto conto di quanto riportato ai precedenti punti 5 e 7;
11. di individuare, ai sensi dell'art. 4 del Provvedimento approvato con DGR n. 1029 del 18.03.2005, quale Responsabile del Programma di Riparto il Direttore della Sezione regionale Lavori Pubblici;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sostegno regionale ai lavori pubblici di interesse locale di importo inferiore a 200.000 euro – Anno 2014

Sesto programma di riparto

(ordinato per data ed ora di trasmissione telefax)

13cf764b

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
1	PD	062	26/06/2012 13:59	STANGHELLA C.F./P.IVA 82001410289	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLE VIE GORZON DESTRO E SINISTRO INFERIORE.	**€ 88.057,21** € 80.052,01 € 8.005,20	€ 79.251,49	€ 79.251,49
2	VE	017	26/06/2012 14:30	STRA C.F./P.IVA 82007270273	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE NEL PLESSO SCOLASTICO DI STRA.	**€ 74.225,82** € 67.478,02 € 6.747,80	€ 66.803,24	€ 146.054,73
3	VE	035	27/06/2012 09:48	MEOLO C.F./P.IVA 93001510275	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONE DELL'EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA MEDIA "ENRICO MATTEI"	**€ 105.265,66** € 95.696,06 € 9.569,60	€ 94.739,09	€ 240.793,82
4	BL	052	27/06/2012 10:19	S.PIETRO di CADORE C.F./P.IVA 83002170252	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RIABILITAZIONE E RINNOVO STRUTTURA PERIMETRALE DEL CIMITERO DI SAN PIETRO.	**€ 116.600,00** € 106.000,00 € 10.600,00	€ 100.000,00	€ 340.793,82
5	VR	086	27/06/2012 12:23	NEGRAR C.F./P.IVA 00251080230	6) prevenzione del rischio sismico;	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA STATALE FRAZIONE DI PRUN	**€ 83.502,10** € 69.010,00 € 14.492,10	€ 75.151,89	€ 415.945,71
6	VR	098	27/06/2012 13:54	TREVENZUOLO C.F./P.IVA 80015530233	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RISTRUTTURAZIONE INTERNA ED IMPIANTISTICA DELLA SCUOLA MEDIA DI FAGNANO - TREVENZUOLO	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00	€ 100.000,00	€ 515.945,71
7	RO	032	27/06/2012 17:02	BADIA POLESINE C.F./P.IVA 82000390292	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DI VIA CA' MIGNOLA NUOVA, RIVIERA BALZAN, VIA BOVAZECCHINO ED ALTRE VIE	**€ 150.000,00** € 136.363,64 € 13.636,36	€ 100.000,00	€ 615.945,71

13cf764b

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
8	BL	053	28/06/2012 08:18	LA VALLE AGORDINA C.F./P.IVA 00103270252	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE LUNGO ALCUNI TRATTI DELLA VIABILITÀ COMUNALE NELLE FRAZIONI DEL COMUNE DI LA VALLE AGORDINA	**€ 112.167,00** € 92.700,00 € 19.467,00	€ 100.000,00	€ 715.945,71
9	TV	077	28/06/2012 12:22	MONTEBELLUNA C.F./P.IVA 00471230268	6) prevenzione del rischio sismico;	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MATERNA "MENEGON" DI MERCATO VECCHIO	**€ 179.300,00** € 163.000,00 € 16.300,00	€ 100.000,00	€ 815.945,71
10	VE	019	29/06/2012 13:09	SPINEA C.F./P.IVA 82005610272	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	LAVORI DI COSTRUZIONE PONTE SUL CANALE PARAURO IN VIA PETRARCA	**€ 126.498,33** € 114.998,48 € 11.499,85	€ 100.000,00	€ 915.945,71
11	PD	094	29/06/2012 14:02	MESTRINO C.F./P.IVA 80009550288	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	RIFACIMENTO MARCIAPIEDI COMUNALI CON ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	**€ 111.486,34** € 107.198,40 € 4.287,94	€ 100.000,00	€ 1.015.945,71
12	RO	044	02/07/2012 10:46	CEREGNANO C.F./P.IVA 00197780299	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RINNOVO PARZIALE DI UN BLOCCO LOCULI ESISTENTE PRESSO IL CIMITERO DI CEREGNANO	**€ 78.100,00** € 71.000,00 € 7.100,00	€ 70.290,00	€ 1.086.235,71
13	RO	034	02/07/2012 14:56	GAVELLO C.F./P.IVA 00192720290	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	POSA DI BARRIERA STRADALE LUNGO LA STRADA ARGINALE DEL FIUME CANALBIANCO	**€ 99.000,00** € 90.000,00 € 9.000,00	€ 89.100,00	€ 1.175.335,71
14	PD	103	02/07/2012 18:05	ABANO TERME C.F./P.IVA 556230282	7) piste ciclabili;	MESSA IN RETEPISTE CICLABILI ESISTENTI TRAMITE NUOVI TRATTI ED ADEGUAMENTO DELLE ESISTENTI. PISTA CICLABILE ITINERARIO A1 II° STRALCIO - ZONA GIARRE - 1^ FASE TRATTO DI VIA S.MARIA E FERMATE BUS	**€ 153.120,00** € 139.200,00 € 13.920,00	€ 100.000,00	€ 1.275.335,71

13cf764b

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
15	TV	079	03/07/2012 13:51	ISTRANA C.F./P.IVA 80008050264	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PALESTRA COMUNALE DI VIA CAPITELLO A ISTRANA	**€ 116.160,00** € 96.000,00 € 20.160,00	€ 100.000,00	€ 1.375.335,71
16	BL	054	03/07/2012 17:06	FELTRE C.F./P.IVA 00133880252	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE VIABILITÀ PIAZZE E PARCHEGGI FRAZIONALI - 1° STRALCIO	**€ 130.295,00** € 118.450,00 € 11.845,00	€ 100.000,00	€ 1.475.335,71
17	PD	093	04/07/2012 09:15	RUBANO C.F./P.IVA 80009970288	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA KENNEDY	**€ 78.473,52** € 71.339,56 € 7.133,96	€ 70.626,17	€ 1.545.961,88
18	VR	078	04/07/2012 14:00	S.GIOVANNI LUPATOTO C.F./P.IVA 00360350235	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	RIFACIMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DELLE VIE: VI° ALPINI, RAGAZZI DEL '99 (PARTE), MONTE BALDO, MONTE BIANCO, MONTE ROSA, MONTE ALTISSIMO, PUCCINI, TOSCANINI E CIMAROSA.	**€ 111.011,19** € 100.919,26 € 10.091,93	€ 99.910,07	€ 1.645.871,95
19	VE	022	04/07/2012 15:51	CONCORDIA SAGITTARIA C.F./P.IVA 00576720270	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	CIMITERO DEL CAPOLUOGO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CAMERA MORTUARIA, LOCALI ACCESSORI E SERVIZI IGIENICI	**€ 89.210,00** € 81.100,00 € 8.110,00	€ 80.289,00	€ 1.726.160,95
20	VR	080	04/07/2012 16:04	AFFI C.F./P.IVA 683030233	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA DENOMINATA "DEI RONCHI LUNGHI" - 2° STRALCIO	**€ 143.000,00** € 130.000,00 € 13.000,00	€ 100.000,00	€ 1.826.160,95
21	RO	033	04/07/2012 16:42	BOSARO C.F./P.IVA 00197200298	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	LAVORI DI SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	**€ 110.000,00** € 100.000,00 € 10.000,00	€ 99.000,00	€ 1.925.160,95

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
22	TV	080	05/07/2012 11:26	CASTELFRANCO VENETO C.F./P.IVA 00481880268	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	[OP0065] COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE VIA PER SALVATRONDA	**€ 187.000,00** € 170.000,00 € 17.000,00	€ 100.000,00	€ 2.025.160,95
23	VE	021	05/07/2012 12:04	S.MARIA di SALA C.F./P.IVA 00625620273	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE NELLA FRAZIONE DI CASELLE- 1° INTERVENTO.	**€ 199.650,00** € 181.500,00 € 18.150,00	€ 100.000,00	€ 2.125.160,95
24	VE	023	05/07/2012 12:28	FIESSO d'ARTICO C.F./P.IVA 82002190278	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	OPERE DI RINNOVO PER RENDERE PIENAMENTE FUNZIONALE L'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE DI VIA SMANIA	**€ 110.550,00** € 100.500,00 € 10.050,00	€ 99.495,00	€ 2.224.655,95
25	VR	097	05/07/2012 12:51	PESCHIERA del GARDA C.F./P.IVA 00245430236	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	RIQUALIFICAZIONE PERCORSI PEDONALI PER UNA MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE IN PARCO CATULIO.	**€ 169.950,00** € 154.500,00 € 15.450,00	€ 100.000,00	€ 2.324.655,95
26	VR	081	05/07/2012 17:43	MALCESINE C.F./P.IVA 00601160237	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA ELEMENTARE IN MALCESINE CAPOLUOGO. RIFACIMENTO DELLA COPERTURA - TINTEGGIATURE INTERNE	**€ 166.163,60** € 151.057,82 € 15.105,78	€ 100.000,00	€ 2.424.655,95
27	TV	088	06/07/2012 11:23	MONFUMO C.F./P.IVA 83002850267	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	ADEGUAMENTO E RINNOVO SPAZI ESTERNI IMPIANTI SPORTIVI IN LOC. CAMPIEL	**€ 113.740,00** € 94.000,00 € 19.740,00	€ 100.000,00	€ 2.524.655,95
28	VE	024	06/07/2012 12:19	CAVALLINO-TREPORTI C.F./P.IVA 03129420273	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO DI PIAZZA PAPA GIOVANNI PALO II E AREE LIMITROFE	**€ 122.100,00** € 111.000,00 € 11.100,00	€ 100.000,00	€ 2.624.655,95

13cf764b

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
29	VI	115	06/07/2012 12:31	CHIAMPO C.F./P.IVA 00292910247	6) prevenzione del rischio sismico;	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO S. NEGRO	**€ 110.588,61** € 92.124,47 € 18.464,14	€ 99.529,75	€ 2.724.185,70
30	PD	095	06/07/2012 13:32	PADOVA C.F./P.IVA 00644060287	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CADUTI DELLA RESISTENZA IN QUARTIERE SAVONAROLA A PADOVA	**€ 159.753,00** € 145.230,00 € 14.523,00	€ 100.000,00	€ 2.824.185,70
31	RO	035	07/07/2012 08:28	PAPOZZE C.F./P.IVA 81001580299	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RISTRUTTURAZIONE DEL PIANO PRIMO EX SCUOLA MEDIA PER RICAVO CENTRO SERVIZI CULTURALI	**€ 114.400,00** € 104.000,00 € 10.400,00	€ 100.000,00	€ 2.924.185,70
32	RO	036	09/07/2012 11:12	VILLANOVA MARCHESANA C.F./P.IVA 00192660298	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RISTRUTTURAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00	€ 100.000,00	€ 3.024.185,70
33	VI	109	09/07/2012 18:29	MARANO VICENTINO C.F./P.IVA 00267100246	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	ASFALTATURA STRADE (COD. INTERNO C161)	**€ 137.371,76** € 113.530,38 € 23.841,38	€ 100.000,00	€ 3.124.185,70
34	TV	081	10/07/2012 08:45	CESSALTO C.F./P.IVA 80011370261	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO PALAZZO MUNICIPALE - PRIMO STRALCIO	**€ 199.998,99** € 165.288,42 € 34.710,57	€ 100.000,00	€ 3.224.185,70
35	PD	105	10/07/2012 11:37	GRANTORTO C.F./P.IVA 81000490284	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	REALIZZAZIONE STRUTTURE COMPLEMENTARI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPO PER IL GIOCO DELL'HOCKEY CON SUPPORTO (PAVIMENTAZIONE) IN MATERIALE SINTETICO	**€ 109.491,67** € 99.856,06 € 9.635,61	€ 98.542,50	€ 3.322.728,20

13cf764b

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
36	BL	055	10/07/2012 12:54	DOMEGGE di CADORE C.F./P.IVA 00185910254	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI A GREA E VALLESELLA E ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN BORGATA DEPPO	**€ 176.000,00** € 160.000,00 € 16.000,00	€ 100.000,00	€ 3.422.728,20
37	RO	046	11/07/2012 11:18	OCCHIOBELLO C.F./P.IVA 00131010290	7) piste ciclabili;	PROGETTO DI POTENZIAMENTO DEL VERDE IN AREA GOLENALE DEL FIUME PO' - V° STRALCIO	**€ 190.300,00** € 173.000,00 € 17.300,00	€ 100.000,00	€ 3.522.728,20
38	VE	025	11/07/2012 11:58	CAVARZERE C.F./P.IVA 00194510277	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	INTERVENTI NEI CIMITERI DELLE FRAZIONI: ROTTANOVA	**€ 151.107,27** € 137.370,25 € 13.737,02	€ 100.000,00	€ 3.622.728,20
39	VE	032	11/07/2012 15:09	CEGGIA C.F./P.IVA 00516530276	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RISTRUTTURAZIONE CIMITERO COMUNALE DI CEGGIA SISTEMAZIONE VIALETTI INTERNI, MANUTENZIONE DELLA CAPPELLA E COSTRUZIONE DI NUOVI LOCULI INTERSTIZIALI	**€ 154.935,00** € 140.850,00 € 14.085,00	€ 100.000,00	€ 3.722.728,20
40	VR	083	12/07/2012 08:43	CASTELNUOVO del GARDA C.F./P.IVA 00667270235	6) prevenzione del rischio sismico;	LAVORI I ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ANTISISMICHE DELLA SCUOLA ELEMENTARE DELLA FRAZIONE DI CAVALCASELLE DI CASTELNUOVO DEL GARDA	**€ 170.500,00** € 155.000,00 € 15.500,00	€ 100.000,00	€ 3.822.728,20
41	VE	039	12/07/2012 15:20	TEGLIO VENETO C.F./P.IVA 83003790272	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	RECUPERO DEL CENTRO URBANO DEL CAPOLUOGO - STRALCIO DI VIA ROMA LATO SX	**€ 174.894,31** € 158.994,83 € 15.899,48	€ 100.000,00	€ 3.922.728,20
42	BL	056	13/07/2012 08:45	ALLEGHE C.F./P.IVA 00145920252	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	OPERE PER LA CONSERVAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DEL FABBRICATO E DEGLI IMPIANTI DEL PALAGHIACCIO "A. DE TONI" DI ALLEGHE	**€ 115.920,00** € 115.920,00 € 0,00	€ 100.000,00	€ 4.022.728,20

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
43	VR	084	13/07/2012 10:18	NOGAROLE ROCCA C.F./P.IVA 00645290230	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI MARCIAPIEDE SU VIA VITTORIO VENETO IN FRAZIONE BAGNOLO	**€ 150.700,00** € 137.000,00 € 13.700,00	€ 100.000,00	€ 4.122.728,20
44	VR	091	13/07/2012 12:58	S.ZENO di MONTAGNA C.F./P.IVA 00414190231	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON SISTEMA A LED SUL TERRITORIO COMUNALE	**€ 105.050,00** € 95.500,00 € 9.550,00	€ 94.545,00	€ 4.217.273,20
45	RO	047	13/07/2012 14:12	PETTORAZZA GRIMANI C.F./P.IVA 81000570291	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIMITERO COMUNALE	**€ 99.900,00** € 90.818,18 € 9.081,82	€ 89.910,00	€ 4.307.183,20
46	TV	082	13/07/2012 14:19	CARBONERA C.F./P.IVA 80006890265	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE PROTETTO DI VIA CASTELLO	**€ 83.735,66** € 76.123,33 € 7.612,33	€ 75.362,09	€ 4.382.545,29
47	VR	090	14/07/2012 10:14	CASTEL d'AZZANO C.F./P.IVA 00659830236	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	COPERTURA STRUTTURA POLIVALENTE PRESSO IMPIANTI SPORTIVI DI PIAZZALE DEGLI ATLETI	**€ 197.935,10** € 179.941,00 € 17.994,10	€ 100.000,00	€ 4.482.545,29
48	BL	058	14/07/2012 18:24	LIVINALLONGO del COL di LANA C.F./P.IVA 00144460250	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLA STRADA COMUNALE "DI CORTE" IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO SULLA S.R. N. 48 "DELLE DOLOMITI" – 1° STRALCIO FUNZIONALE.	**€ 126.500,00** € 115.000,00 € 11.500,00	€ 100.000,00	€ 4.582.545,29
49	BL	060	14/07/2012 18:35	LAMON C.F./P.IVA 00204380257	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	RIFACIMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE LUNGO LE VIE CESURE E TORTA	**€ 103.400,00** € 94.000,00 € 9.400,00		

13cf764b

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
50	VR	085	16/07/2012 10:35	MARANO VALPOLICELLA C.F./P.IVA 80012760239	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	REALIZZAZIONE DI N. 3 MARCIAPIEDI SITUATI NELLA FRAZIONE DI VALGATARA E NEL CAPOLUOGO DI MARANO DI VALPOLICELLA	**€ 76.107,81** € 69.188,92 € 6.918,89		
51	RO	038	16/07/2012 15:59	CENESELLI C.F./P.IVA 83000950291	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI IN VIA FILZI	**€ 177.748,23** € 161.589,30 € 16.158,93		
52	VR	089	16/07/2012 16:42	BEVILACQUA C.F./P.IVA 82001750239	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	RIFACIMENTO MARCIAPIEDE DI VIA STAZIONE	**€ 112.200,00** € 102.000,00 € 10.200,00		
53	TV	083	17/07/2012 12:50	SEGUSINO C.F./P.IVA 83003610264	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	LAVORI DI RIFACIMENTO DEL MURO DI SOSTEGNO LUNGO VIA SAN VALENTINO	**€ 143.220,00** € 130.200,00 € 13.020,00		
54	BL	057	17/07/2012 13:18	FONZASO C.F./P.IVA 00207040254	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CIMITERI DI FONZASO ED ARTEN IN COMUNE DI FONZASO	**€ 111.330,40** € 101.209,45 € 10.120,95		
55	RO	037	17/07/2012 13:40	CALTO C.F./P.IVA 00197650294	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RECUPERO EX TEATRO VERDI PER RICAVO SPAZI SOCIOCULTURALI	**€ 133.063,06** € 120.966,42 € 12.096,64		
56	VE	027	17/07/2012 18:20	JESOLO C.F./P.IVA 00608720272	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO E DI ILLUMINAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE G. RODARI, SITA IN JESOLO PAESE VIA ANTICHE MURA	**€ 148.177,68** € 122.460,89 € 25.716,79		

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
57	VE	043	18/07/2012 11:17	VENEZIA C.F./P.IVA 00339370272	4) abbattimento di barriere architettoniche;	INTERVENTI EBA PUNTUALI E DIFFUSI E DIFFUSI NEL TERRITORIO COMUNALE ATTUATIVI DEI PEBA APPROVATI	**€ 92.640,00** € 89.000,00 € 3.640,00		
58	TV	085	18/07/2012 13:11	VEDELAGO C.F./P.IVA 00208680264	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI CON INTERVENTI DI MESSA IN SICUEZZA DEL PIANO VIABILE.	**€ 114.950,00** € 95.000,00 € 19.950,00		
59	VR	088	18/07/2012 13:18	BRENTINO BELLUNO C.F./P.IVA 81000190231	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	REALIZZAZIONE SCUOLA MATERNA IN RIVALTA CAPOLUOGO. "OPERE DI RECINZIONE E SISTEMAZIONE AREA DI PERTINENZA"	**€ 111.034,00** € 100.940,00 € 10.094,00		
60	RO	043	18/07/2012 13:24	BERGANTINO C.F./P.IVA 83000410296	6) prevenzione del rischio sismico;	LAVORI DI PREVENZIONE AL RISCHIO SISMICO NEGLI UFFICI COMUNALI - 1° STRALCIO	**€ 127.804,07** € 116.185,52 € 11.618,55		
61	TV	086	18/07/2012 17:40	S.LUCIA di PIAVE C.F./P.IVA 00670660265	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE E REALIZZAZIONE DELLA ZONA 30	**€ 195.800,00** € 178.000,00 € 17.800,00		
62	VI	110	19/07/2012 08:33	GAMBELLARA C.F./P.IVA 80005710241	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE STRADE COMUNALI (VIA CAVA - VIA ROMA - VIA CAVALLONI - VIA GEN. FRAMARIN - VIA SAN BENEDETTO - VIALE EUROPA)	**€ 194.810,00** € 161.000,00 € 33.810,00		
63	PD	097	19/07/2012 09:56	VIGODARZERE C.F./P.IVA 80010330282	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI CIMITERIALI E OSSARI CIMITERO DI VIGODARZERE	**€ 116.050,00** € 105.500,00 € 10.550,00		

13cf764b

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
64	RO	039	19/07/2012 10:43	CANARO C.F./P.IVA 00210190294	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RINNOVO SEDE DEL MUNICIPIO	**€ 97.671,49** € 80.720,24 € 16.951,25		
65	VE	028	19/07/2012 12:09	S.MICHELE al TAGLIAMENTO C.F./P.IVA 00325190270	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	LAVORI DI RIABILITAZIONE E RINNOVO DI EDIFICI CULTURALI ED IMPIANTI SPORTIVI - PALESTRA SCUOLA MEDIA CAPOLUOGO E PALESTRA SCUOLA MEDIA DI CESAROLO	**€ 195.445,25** € 161.525,00 € 33.920,25		
66	VI	111	19/07/2012 12:22	TORRI DI QUARTESOLO C.F./P.IVA 00530900240	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	INTERVENTO DI RISANAMENTO DI IMPIANTI RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA.	**€ 49.570,38** € 45.063,98 € 4.506,40		
67	VI	112	20/07/2012 07:45	ALTISSIMO C.F./P.IVA 00519170245	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RISTRUTTURAZIONE ALA EST DEL MUNICIPIO	**€ 177.870,00** € 161.700,00 € 16.170,00		
68	VE	033	20/07/2012 09:43	CONA C.F./P.IVA 00334010270	7) piste ciclabili;	REALIZZAZIONE PISTA CICOLPEDONALE VIA MILANO FRAZIONE CANTARANA	**€ 162.050,90** € 147.319,00 € 14.731,90		
69	RO	040	20/07/2012 09:46	PORTO TOLLE C.F./P.IVA 00201720299	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	LAVORI DI MANUTENZIONE, RINNOVO ED ADEGUAMENTO DEL PORTO PESCHERECCIO DI SCARDOVARI	**€ 199.811,22** € 181.646,56 € 18.164,66		
70	VE	036	20/07/2012 10:16	MIRA C.F./P.IVA 00368570271	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	PROGETTO DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI PER LE SCUOLE ELEMENTARI "GOLDONI" E MATERNA "CALVINO" IN VIA MARMOLADA 20 ORIAGO DI MIRA (VE)	**€ 113.850,00** € 103.500,00 € 10.350,00		

13cf764b

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
71	PD	099	20/07/2012 11:45	PIOVE DI SACCO C.F./P.IVA 80009770282	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	LAVORI DI RINNOVO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI -MANUNTEZIONE STRAORDINARIA MANTO DI COPERTURA E RITINTEGGIATURE INTERNE	**€ 171.323,90** € 141.590,00 € 29.733,90		
72	RO	041	20/07/2012 13:02	LOREO C.F./P.IVA 00092880293	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	RISANAMENTO PONTE CENTRALE E REALIZZAZIONE DI PASSERELLE PEDONALI SUL CANALE DI LOREO	**€ 181.500,00** € 165.000,00 € 16.500,00		
73	PD	101	20/07/2012 13:07	BAONE C.F./P.IVA 82004450282	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	NUOVO MARCIAPIEDE IN VIA PONTICELLO - TORMENE	**€ 191.400,00** € 174.000,00 € 17.400,00		
74	RO	042	20/07/2012 17:29	FICAROLO C.F./P.IVA 00202660296	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE SULLE VIE GIGLIOLI E SOLFERINO	**€ 190.300,00** € 173.000,00 € 17.300,00		
75	PD	100	21/07/2012 11:35	FONTANIVA C.F./P.IVA 81000430280	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	MESSA IN SICUREZZA TRATTO STRADALE DI VIA ROMA DA INCROCIO VIA MAGLIO FINO A STAZIONE FERROVIARIA	**€ 160.380,00** € 145.800,00 € 14.580,00		
76	VE	029	21/07/2012 11:54	CAMPOLONGO MAGGIORE C.F./P.IVA 00661260273	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE - RICOSTRUZIONE VIA DELLA REPUBBLICA	**€ 158.754,79** € 144.322,54 € 14.432,25		
77	VE	031	23/07/2012 11:19	SALZANO C.F./P.IVA 82007420274	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	REALIZZAZIONE SPAZI PER AGGREGAZIONI SPORTIVE A ROBEGANO – STRALCIO FUNZIONALE PER PIASTRA POLIVALENTE (BASKET – VOLLEY – CALCETTO)	**€ 117.700,00** € 107.000,00 € 10.700,00		

13cf764b

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
78	VE	030	23/07/2012 11:32	QUARTO d'ALTINO C.F./P.IVA 84000970271	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RINNOVO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DEL CAPOLUOGO	**€ 135.278,00** € 111.800,00 € 23.478,00		
79	VI	113	23/07/2012 13:00	VALDAGNO C.F./P.IVA 00404250243	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DELLA PALESTRA DI NOVALE NEL COMUNE DI VALDAGNO	**€ 182.660,49** € 150.959,08 € 31.701,41		
80	TV	087	23/07/2012 17:29	PORTOBUFFOLE' C.F./P.IVA 80011530260	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	RISTRUTTURAZIONE-RECUPERO PIAZZALE GHETTO, PORZIONI DI PIAZZA VITTORIO EMANUELE II E ALCUNI TRATTI DI MARCIAPIEDI ADIACENTI	**€ 199.925,00** € 181.750,00 € 18.175,00		

(Codice interno: 287783)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2297 del 09 dicembre 2014

Adesione della Regione del Veneto alla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa - Quota associativa anno 2015.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Si rinnova la partecipazione, per l'anno 2015, della Regione del Veneto alla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa, gruppo di pressione presso la UE delle Regioni europee del bacino del mediterraneo al fine di difendere gli interessi del territorio a Bruxelles.

Il Presidente, Dr. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

A causa di una crisi economica e finanziaria senza precedenti, la competizione in sede comunitaria per difendere gli interessi del territorio sul piano regolamentare e nell'accesso ai fondi europei è sempre più forte.

Oggi, più che mai, gli sforzi dell'Europa dovrebbero concentrarsi nel dotare i vari attori europei, in primo luogo le regioni, dei mezzi per uscire rapidamente dalla crisi. La Politica di coesione costituisce un ingrediente essenziale per la crescita, l'occupazione e le opportunità d'investimento sul territorio.

Per poter fare pressione sulle politiche della Commissione Europea, è essenziale associarsi con le altre regioni che condividano i nostri problemi ed i nostri interessi in modo da assicurare la vigilanza ed accrescere l'impatto delle azioni.

La Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa (CRPM) riunisce circa 160 Regioni di 28 Stati europei. Rappresenta quasi 200 milioni di persone e si impegna a favorire uno sviluppo più equilibrato del territorio europeo. Funziona sia come un think tank sia come una lobby per le regioni. Attraverso la sua rete di contatti all'interno delle istituzioni comunitarie e dei governi nazionali, la CRPM ha, fin dal 1973, indirizzato la sua azione a garantire che le esigenze e gli interessi dei suoi membri fossero presi in considerazione nelle politiche a forte impatto territoriale. Le aree d'intervento principali sono i settori sociale, economico e territoriale, della politica marittima integrata, dell'accessibilità e del trasporto. La governance europea, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la ricerca e innovazione, l'energia e il cambiamento climatico, la politica di vicinato e sviluppo, rappresentano nondimeno importanti settori di attività per la Conferenza.

La CRPM è un'organizzazione unica, suddivisa in sei Commissioni geografiche, corrispondenti ai bacini marittimi europei, Baltico, Mare del Nord, Intermediterranea, Balcani/Mar Nero, Arco Atlantico e le Isole. Le Commissioni geografiche rappresentano sedi importanti per un dibattito costruttivo e una migliore condivisione pratica su problemi e questioni comuni.

Alla luce di queste considerazioni, la Regione del Veneto, con DGR n. 2689 del 24 dicembre 2012 ha deciso di partecipare alla CRPM per avere, altresì, un ruolo attivo nella Commissione Intermediterranea al fine di portare sul tavolo della discussione questioni che interessano direttamente il nostro territorio ed incidere quindi maggiormente, per il mezzo della CRPM, sulle politiche di coesione e marittima.

Con il 2013, il Veneto ha cominciato la sua attività all'interno della CRPM innanzitutto stringendo rapporti con le principali regioni coinvolte nella rete. Ad esempio è stato creato il contatto con la Catalogna, anche grazie alla partecipazione all'Assemblea Generale della Commissione Intermediterranea (CIM) a Barcellona in giugno. All'interno della CIM il Veneto si è attivato soprattutto per quanto riguarda il Gruppo di lavoro sulla Cooperazione Territoriale e le strategie macroregionali. La Rete ha rappresentato fin da subito un collettore per ricerche partner (ad esempio ricerca e proposta di un soggetto veneto da inserire nel progetto "Vasco da Gama"; ricerche partner per call del Programma MED); si sono attivate collaborazioni e confronti con le altre regioni partner (ad esempio sul tema della Strategia macroregionale Adriatico-Ionica) e per azioni di lobbying (contributo al Rapporto finale dell'ARLEM-Assemblea Regionale e Locale Euro-Mediterranea su una possibile futura strategia di coesione per il Mediterraneo; contributo alla posizione della CRPM sulla consultazione per il Programma MED 2014-2020). Nel mese di settembre, il Veneto è stato presentato ufficialmente come nuovo membro all'Assemblea Generale a Saint Malo (Francia) alla quale ha preso parte anche il Commissario Europeo per la Politica Regionale, Johannes Hahn. A novembre, si è tenuto un incontro congiunto sulla futura politica di coesione presso la DG Regio a Bruxelles e a dicembre un incontro del gruppo di cooperazione territoriale e strategie macro regionali, organizzato a Barcellona.

Con DGR n. 2130 del 25 novembre 2013, è stata rinnovata la partecipazione, per il 2014, della Regione del Veneto alla CRPM e alla Commissione geografica Intermediterranea.

Nel 2014 sono quindi proseguite le azioni di lobby e le occasioni di sinergia nell'ambito delle strategie macroregionali in costruzione. L'obiettivo è stato quello di consolidare il ruolo del Veneto come attore chiave nell'alto Adriatico e nel Mediterraneo, attraverso l'elaborazione di azioni condivise per una politica marittima integrata e per sinergie in campo culturale e turistico, fungendo da collegamento tra l'estesa rete CRPM e l'area balcanica. In questo quadro rientra la partecipazione al gruppo di lavoro sulle politiche marittime integrate della Conferenza Intermediterranea a Bologna nel febbraio 2014. In aprile vi è stata, inoltre, la partecipazione a un gruppo di lavoro sulla politica di coesione della CRPM a Bruxelles.

Con lettera del 14 gennaio 2014, protocollo n. 16052, l'Assessore Ciambetti ha inoltre presentato l'ufficiale candidatura della Regione Veneto per ospitare l'Assemblea Generale della Commissione Intermediterranea della CRPM a Venezia in giugno, accettata con lettera del 16 gennaio 2014 dal Segretario Esecutivo della Commissione Intermediterranea. I mesi successivi hanno visto il diretto coinvolgimento della Regione nell'organizzazione dell'Assemblea che si è svolta il 26 e 27 giugno a Venezia.

Nel corso del mese di agosto 2014, la Regione del Veneto ha presentato la propria candidatura come membro dell'Ufficio Politico della Commissione Intermediterranea della CRPM e come membro sostituto dell'Ufficio Politico della CRPM. Le due candidature sono state accolte e confermate nel corso dell'Assemblea Generale che si è tenuta a Umea (Svezia) dal 24 al 26 settembre 2014.

Nell'ambito del Progetto Vasco da Gama, la Regione del Veneto partecipa in qualità di membro dell'Advisory Board ed ha quindi presenziato all'incontro che si è tenuto a Bruxelles il 2 ottobre.

Con nota del 09 ottobre 2014, prot. n. 436386 del 17.10.2014, la CRPMha comunicato alla Regione del Veneto le condizioni di adesione per l'anno 2015, quantificando la quota per il 2015 in Euro 60.412,00, da versarsi entro l'anno.

La spesa della quota associativa di Euro 60.412,00 trova copertura al cap. 3030 "Spese per adesioni ad associazioni" (Codice Siope 1.03.01.1364) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta la necessaria disponibilità.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, si individua nella Sezione Sede di Bruxelles la struttura regionale deputata a dare esecuzione alla delibera, favorendo, tra l'altro, la presenza e la partecipazione di rappresentanti della Regione alle commissioni, riunioni, gruppi o comitati di lavoro della CRPM.

Si ritiene opportuno, al fine di garantire la continuità dei lavori all'interno della Conferenza e della Commissione Intermediterranea, che il rinnovo della partecipazione sia formalizzato quanto prima mediante il pagamento della quota, come da indicazioni della CRPM.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2689 del 24 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale n. 26 del 25 novembre 2011;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTO l'art. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di rinnovare la partecipazione alla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa per l'anno 2015;

2. di impegnare a favore della Confèrence des Règions Périphériques Maritimes d'Europe (CRPM) con sede in Rue Saint-Martin, 6 - 35700 Rennes - France, la spesa di euro 60.412,00 sul capitolo n. 3030 ad oggetto "Spese per adesioni ad associazioni", SIOPE 1.03.01.1364, del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta

sufficiente disponibilità;

3. di incaricare il Direttore *pro tempore* della Sezione Sede di Bruxelles alla liquidazione della quota associativa entro il 31 dicembre 2014;

4. di conferire alla Sezione Sede di Bruxelles il compito di seguire per conto della Regione del Veneto le attività della Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di dare atto che la spesa non costituisce un debito commerciale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 287784)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2298 del 09 dicembre 2014

Convenzione Operativa per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione del Veneto tra Ministero dello Sviluppo Economico e Regione del Veneto - prima fase di attuazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione del Veneto. D.G.R. 238/2010 e D.G.R. n. 2414/2009. Proroga della durata.
[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con la presente Deliberazione si intende procedere alla proroga della durata della Convenzione Operativa per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione del veneto, approvata con D.G.R. n. 238/2010 e sottoscritta tra Regione del Veneto e Ministero dello Sviluppo Economico per consentire il completamento degli interventi di infrastrutturazione del territorio regionale previsti.

Con Deliberazione n. 2414 del 4 agosto 2009, la Giunta Regionale approvava lo schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione del Veneto da sottoscrivere con il Ministero dello Sviluppo Economico con la finalità di ridurre il digital divide in cui ricadono parte delle famiglie, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni locali.

L'Accordo di Programma, sottoscritto in data 10 settembre 2009, prevede la realizzazione di interventi per un importo complessivo di Euro 26.000.000,00.= così suddiviso:

1. fondi assegnati al Ministero dello Sviluppo Economico dal CIPE e da Leggi finanziarie dello Stato per l'importo di Euro 10.000.000,00= (diecimilioni/00);
2. disponibilità relative al Programma FEASR di Sviluppo rurale per il Veneto 2007 - 2013 per l'importo di Euro 6.550.852,00= (seimilionicinquecentocinquantamilaottocentocinquantadue/00), salvo diversa quantificazione che dovesse risultare dai Piani di riparto;
3. disponibilità relative al Programma Operativo FESR Competitività Regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Veneto, Asse 4, per l'importo di Euro 9.449.148,00= (novemilioniquattrocentoquarantanovemilacentoquarantotto/00).

L'art. 5, prevede che tale Accordo abbia durata biennale a valere dalla stipula, con permanenza in vigore "sino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si renderanno necessari, strumentalmente all'attuazione del progetto descritto nell'Allegato Tecnico".

L'art. 4, comma 5, prevede inoltre l'impegno delle parti a sottoscrivere apposite successive Convenzioni Operative al fine di regolamentarne il processo di attuazione.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3175 del 27 ottobre 2009, si approvava successivamente il protocollo di riprogrammazione e rimodulazione del Terzo Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione, in base al quale la Regione del Veneto ha destinato agli interventi di cui all'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda larga risorse aggiuntive, pari ad Euro 1.831.280,00= a valere sulle risorse FAS di cui alla Delibera Cipe 3/2006.

Con Deliberazione n. 238 del 9 febbraio 2010, la Giunta Regionale approvava lo schema di Convenzione Operativa relativa alla prima fase di attuazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione del Veneto che prevedeva la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse FAS ai sensi della delibera CIPE n. 3/2006, per un importo pari ad Euro 1.831.280,00.= e con le risorse del Ministero dello Sviluppo Economico per un importo pari ad Euro 10.000.000,00.= per un valore dunque complessivo di Euro 11.831.280,00.= Successivamente si procedeva dunque alla sottoscrizione della Convenzione di durata inizialmente biennale, successivamente prorogata con Deliberazione n. 2605 del 18 dicembre 2012 della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 3, previo accordo tra le parti, per un ulteriore biennio.

Gli interventi di cui alla citata Convenzione Operativa sono stati proficuamente avviati nel territorio regionale sono attualmente in corso come da programma stabilito con il Ministero anzidetto. Pertanto, al fine di proseguire nelle ultime opere necessarie al completamento degli stessi, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), ha proposto di prorogare formalmente la validità della Convenzione Operativa approvata con la citata DGR n. 238/2010 sino al 31 dicembre 2015.

Considerata l'utilità per il territorio veneto degli interventi già realizzati in adempimento agli accordi anzidetti con il MISE e l'opportunità offerta dal medesimo di portare a compimento nei successivi mesi anche i restanti interventi di infrastrutturazione previsti nell'Allegato tecnico all'Accordo di programma in atto ma non ancora realizzati, si propone di autorizzare la proroga della Convenzione Operativa approvata con la anzidetta DGR 238/2010 sino al 31 dicembre 2015, secondo lo schema di atto allegato al presente provvedimento (**All. A**) quale parte integrante lo stesso. Allo scopo si propone di delegare, per la Regione del Veneto, il Direttore regionale della Sezione Sistemi Informativi alla sottoscrizione dell'atto di proroga.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241;
- VISTA la D.G.R. del 4 agosto 2009, n. 2414;
- VISTA la D.G.R. del 9 febbraio 2010, n. 238;
- Vista la D.G.R. del 18 dicembre 2012, n. 2605;
- VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di accogliere, per le motivazioni indicate in premessa parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, la proposta del MISE di prorogare la validità della Convenzione Operativa approvata con precedente DGR n. 238 del 9 febbraio 2010 sino al 31 dicembre 2015, relativa alla prima fase di attuazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione del Veneto;
2. di incaricare il Direttore regionale della Sezione Sistemi informativi della sottoscrizione dell'atto di proroga da sottoscrivere con il MISE secondo lo schema **Allegato A**) al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo che contestualmente si approva;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/13, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 2298 del 09 dicembre 2014**

Regione del Veneto

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le Comunicazioni

CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA LARGA SUL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

TRA

LA REGIONE DEL VENETO

E

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI

Sottoscritta in data 19 marzo 2010

PROROGA

a3df23fd

La Regione del Veneto, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, in persona del _____, nato il _____ (di seguito denominata "Regione" o anche "Amministrazione Regionale")

E

Il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni, con sede in Viale America 201, 00144 Roma codice fiscale 80230390587, rappresentato dal Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali, ……., nato il _____ (di seguito denominato "Ministero")

Ministero e Regione, di seguito, sono congiuntamente definite le "Parti" e, singolarmente, "Parte"

PREMESSO CHE

1) Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, stabilisce le norme generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione.
2) Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, modificato dal Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione dell'1 settembre 2009, stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
3) Con Deliberazione n. 425 del 27 febbraio 2007, la Giunta regionale del Veneto ha approvato il Programma Operativo FESR Competitività Regionale e Occupazione periodo 2007-2013, successivamente approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007. Nell'ambito dell'Asse IV "Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazione di interesse economico generale", linea di intervento 4.1 "Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le pmi e gli Enti locali", è prevista l'azione 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla Banda Larga e creazione di punti di accesso pubblici" che punta ad aumentare e potenziare l'attuale infrastruttura telematica del territorio regionale, con il fine di rendere la Banda Larga un servizio universale, a disposizione dei vari attori coinvolti nel processo, che sostenga la competitività del sistema produttivo veneto.
4) Con deliberazione n. 3888 del 4 dicembre 2007, e successiva Deliberazione n. 40 del 18 gennaio 2011, la Giunta regionale del Veneto ha individuato le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole azioni di ciascuna linea di intervento del Programma Operativo FESR Competitività Regionale e Occupazione periodo 2007-2013; in particolare, per gli interventi che si collocano nell'ambito dell'azione 4.1.2 "Collegamento delle zone del

territorio regionale non ancora raggiunte dalla Banda Larga e creazione di punti di accesso pubblici" del Programma Operativo FESR Competitività Regionale e Occupazione periodo 2007-2013, la struttura regionale responsabile dell'attuazione (SRA) è la Direzione Sistema Informatico, ora Direzione Sistemi Informativi. Con successiva Deliberazione n. 3989 del 16 dicembre 2008, la Giunta Regionale ha approvato le linee guida dei rapporti tra Autorità di Gestione (AdG) e Strutture Responsabili dell'Attuazione (SRA), nell'ambito delle quali si prevede che queste ultime, tra l'altro, possano attuare gli interventi direttamente ovvero tramite soggetti terzi, conservando comunque la responsabilità di intervento nei confronti dell'Autorità di Gestione.

5) Gli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono disciplinati dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni..

6) Ai sensi della legge n. 121 del 14 luglio 2008 le funzioni del Ministero delle Comunicazioni sono state trasferite al Ministero dello sviluppo economico.

7) Il Ministero dello sviluppo economico ha specifiche competenze nel settore delle infrastrutture telematiche per lo sviluppo della banda larga nelle aree sottosviluppate del Paese, ai sensi della legge n. 80 del 14 maggio 2005.

8) In data 10 settembre 2009 è stato stipulato tra il Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per le Comunicazioni e la Regione del Veneto, l'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione del Veneto, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2414 del 4 agosto 2009, che prevede interventi finanziati per un valore complessivo di Euro 26.000.000,00= (ventiseimilioni/00), così suddiviso:

a) Euro 10.000.000,00= (diecimilioni/00) dal Ministero dello Sviluppo Economico;

b) Euro 16.000.000,00= (sedicimilioni/00) dalla Regione del Veneto, a valere sulle disponibilità relative al Programma Operativo FESR Competitività Regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 – Regione Veneto, Asse 4, per l'importo di Euro 9.449.148,00= (novemilioniquattrocentoquarantanovemilacentoquarantotto/00) e sulle disponibilità relative al Programma FEASR di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, per l'importo di Euro 6.550.852,00= (seimilionicinquecentocinquantamilaottocentocinquantadue/00).

9) Con Deliberazione n. 3175 del 27 ottobre 2009, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il protocollo di riprogrammazione e rimodulazione del Terzo Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione, sottoscritto in data 29 ottobre 2009, con il quale si destinano risorse aggiuntive pari ad Euro 1.831.280,00= (unmilioneottocentotrentunomiladucentottanta/00) a valere sulle risorse FAS ai sensi della delibera Cipe n. 3/2006, agli interventi di cui al citato Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione del Veneto.

10) Con Deliberazione n. 238 del 9 febbraio 2010, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la "Convenzione Operativa per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione del Veneto" tra Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni e Regione del Veneto, sottoscritta in data 19 marzo 2010 per una durata di 24 mesi, prorogabili, previo accordo tra le parti, salvo disdetta di una delle parti, con preavviso di almeno 6 mesi.

11) Con Deliberazione n. 2605 del 18 dicembre 2012, la Giunta regionale autorizzava una proroga biennale della "Convenzione Operativa per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione del Veneto" tra Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni e Regione del Veneto, sottoscritta in data 19 marzo 2010.

Tutto ciò premesso e considerato

a3df23fd

LE PARTI STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

1.Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'art. 3 e 17 della "Convenzione Operativa per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione del Veneto" sottoscritta il 19 marzo 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni e dalla Regione del Veneto le parti convengono di prorogare la durata e l'efficacia della stessa.

2. Il presente atto produce i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione e comporterà la proroga della convenzione sino al 31 dicembre 2015, termine a sua volta prorogabile ai sensi dell'art 5 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 10 settembre 2009.

3. Ciascuna delle parti potrà recedere con preavviso di almeno 6 (sei) mesi notificato alla controparte con raccomandata R.R. In questo caso sono previsti i rimborsi delle spese sostenute.

Articolo 3

1. Nessuna variazione alla presente Convenzione sarà da considerarsi valida in assenza di formulazione per iscritto e firma di entrambe le parti per accettazione, con evidenza dell'aggiornamento apportato in correlazione al documento originario.

2. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, si fa riferimento a quanto riportato nella Convenzione Operativa sottoscritta in data 19 marzo 2010.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Venezia – Roma.

Per la Regione del Veneto

Per il Ministero dello Sviluppo Economico
Il Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali

a3df23fd

(Codice interno: 287786)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2301 del 09 dicembre 2014

Iniziative della Giunta in materia di beni e servizi culturali - anno 2014, primo provvedimento. Art. 44, L.R. 5 settembre 1984 n.50 "Norme in materia di musei, biblioteche e archivi di enti locali o di interesse locale". Conferma della DGR n. 114/CR del 5.8.2014.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con questa deliberazione, accolto il parere della commissione consiliare competente, viene approvato un primo piano di interventi nei settori dei musei, archivi e biblioteche finanziato nel bilancio 2014 e proposto dalla Giunta con DGR n. 114/CR del 5 agosto 2014. Le attività fanno riferimento ad azioni di valorizzazione del patrimonio culturale degli istituti sviluppando una logica di rete di servizi e informazioni e di esercizio concreto delle competenze di tutela dei beni librari. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: lettera del 25.7.2014, prot. n.1617 - nostro prot. n. 323464 del 29.7.2014 (CIG n. Z7610FFB70).

Il Vicepresidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 114/CR del 5 agosto 2014 la Giunta Regionale ha formulato un primo piano di interventi in materia di servizi culturali per l'anno 2014. Nella seduta dell'11 settembre 2014 la Sesta Commissione del Consiglio regionale ha espresso in merito parere favorevole, ai sensi dell'art. 45, primo comma, della L.R. 5 settembre 1984, n. 50. Si tratta ora di confermare tale proposta, i cui contenuti qui si riportano:

"La legge regionale 5 settembre 1984 n. 50 "Norme in materia di musei, biblioteche e archivi di enti locali o di interesse locale", all'art. 44, consente che la Regione del Veneto definisca una programmazione relativa alla valorizzazione e alla tutela dei beni culturali nei settori dei musei, delle biblioteche e degli archivi, attuabile direttamente dalla Giunta o in partenariato con soggetti privati e pubblici. Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale - quest'ultima su delega dello Stato limitatamente ai beni librari ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 42/2004 - sono gli ambiti principali di intervento, che si concretizzano mediante specifiche iniziative in grado di realizzare un principio espresso anche all'art. 8 dello Statuto del Veneto: "La Regione, consapevole dell'inestimabile valore del patrimonio storico, artistico, culturale e linguistico del Veneto e di Venezia, si impegna ad assicurarne la tutela e la valorizzazione ed a diffonderne la conoscenza nel mondo".

I due ambiti, tutela e valorizzazione, informano questo primo provvedimento di programmazione della Giunta relativo all'esercizio finanziario 2014; pur riferendosi alla specificità dei contesti museali, archivistici e bibliotecari, si vuole proseguire nella visione maggiormente rafforzatasi a seguito anche della Giornata Regionale per i Musei, gli Archivi e le Biblioteche che si è tenuta il 15 aprile 2013 alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia. In quella occasione di incontro tra i professionisti del settore, ma anche con i rappresentanti politici durante una audizione della Sesta Commissione Consiliare, si è voluto "mettere in rete" prima di tutto le diverse problematiche che condividono i tre settori: requisiti minimi di qualità, gestione pubblica e privata dei servizi in un'ottica economica, valorizzazione del personale, tutela e comunicazione del patrimonio, responsabilizzazione dell'utenza e coinvolgimento delle comunità locali, risorse finanziarie.

La programmazione delle attività culturali qui presentate, assunte in partenariato con i soggetti indicati e suddivise per praticità di lettura nei tre ambiti di riferimento, viene sottoposta al parere della Commissione Consiliare così come previsto dall'art.45, primo comma, lettera f, L.R. n.50/1984.

1) ARCHIVI

A) Progetto "Archivi del lavoro"

a) Centro Studi Ettore Luccini di Padova

Sotto il titolo progettuale di "Archivi del lavoro" la Regione ha riunito e sostenuto diverse iniziative di recupero e valorizzazione di significativi nuclei documentari testimonianze variamente declinate dell'attività lavorativa e imprenditoriale,

così come dell'impegno sindacale e associazionistico nel Veneto. Il progetto regionale "Archivi del lavoro" in questi ultimi anni ha supportato l'inventariazione dell'archivio dell'ILVA di Porto Marghera, del fondo "Acli Veneto", del fondo "Braccianti - Cgil di Rovigo", la ricognizione del fondo "Camere del Lavoro di Rovigo" e la realizzazione di una ricerca storico-documentaria sulle Camere del Lavoro nel Veneto. Si ritiene pertanto opportuno implementare con ulteriori iniziative questo importante ambito di intervento regionale a favore della memoria contemporanea legata al lavoro, sostenendo i nuovi progetti presentati dal Centro Studi Ettore Luccini ONLUS di Padova e dall'Associazione Veronese di Documentazione, Studio e Ricerca, Biblioteca e Archivio storico - IVRES di Verona.

Il Centro Studi Ettore Luccini ha presentato un progetto che si configura come proseguimento ideale di interventi già a suo tempo sostenuti dalla Regione nell'ambito di "Archivi del lavoro" e per i quali si intravede la bontà della prosecuzione o del completamento.

A seguito della conclusione dell'operazione di salvaguardia e valorizzazione sulle prime 69 buste del fondo "Acli Veneto" donate dalle Acli provinciali di Padova al Centro Luccini e inventariate grazie al sostegno regionale - il cui buon esito è stato presentato nel corso del Convegno "Le Acli protagoniste del Novecento. Inventario dell'archivio storico delle Acli Veneto" tenutosi a Padova il 29 novembre 2013 - le Acli padovane hanno di recente consegnato al Centro Studi Luccini altre 96 buste del fondo "Acli Veneto" allo scopo di riunire il complesso documentario prodotto dalle Acli all'interno di un unico istituto conservatore in modo da favorirne un trattamento inventariale omogeneo e facilitarne la fruibilità e la consultazione.

Nel 2008 anche la Camera del Lavoro di Rovigo ha indicato nel Centro Luccini l'istituto preposto alla conservazione del proprio archivio storico consegnando una ricca documentazione di notevole specificità, riguardanti i vari comparti lavorativi. Il materiale copre un arco cronologico che va dal primo dopoguerra ai primi anni del secolo in corso, con un'integrità che pochi archivi delle Camere del Lavoro possono vantare in Italia. La Regione nell'ambito di "Archivi del lavoro" ha già finanziato la redazione di un elenco di consistenza dell'intero corpo archivistico e l'inventariazione del fondo Federbraccianti. Ora il Centro Luccini, in continuità con il lavoro già svolto, propone la schedatura e la valorizzazione di un altro fondo appartenente al complesso archivistico della Camera del Lavoro di Rovigo, il fondo FIOM-CGIL che si compone di 44 buste e comprende l'arco cronologico 1955-1993. La restituzione inventariale di tale fondo permetterà sia di disporre di significative nuove informazioni sul comparto rodigino, sia utili confronti con il fondo FIOM-CGIL di Padova, ugualmente detenuto dal Luccini e di cui si dispone già di uno strumento inventariale.

Il Centro Studi Ettore Luccini ONLUS di Padova propone quindi di riordinare e inventariare le nuove 96 buste delle Acli Veneto e il fondo FIOM-CGIL di Rovigo, operando contemporaneamente una digitalizzazione di documenti selezionati, prevedendo una spesa complessiva di euro 25.000,00, come in dettaglio esposto dal direttore con nota del 25 giugno 2014 (ns. prot. n. 273559/2014). La Regione intende pertanto assumere tale spesa sul capitolo 100750, "Trasferimenti per iniziative culturali in materia di musei, biblioteche e archivi promosse direttamente dalla Giunta Regionale", concedendo un contributo al Centro Studi Ettore Luccini ONLUS di Padova di Euro 25.000,00 da liquidarsi alla conclusione delle succitate attività su presentazione, entro il 31 dicembre 2015, di rendicontazione contabile, copia degli inventari e relazione sull'attività svolta.

b) Associazione Veronese di Documentazione, Studio e Ricerca, Biblioteca e Archivio Storico - IVRES di Verona

Sempre nell'ambito del progetto "Archivi del lavoro" la Regione ritiene opportuno dedicare particolare attenzione alle iniziative proposte dall'Associazione Veronese di Documentazione, Studio e Ricerca, Biblioteca e Archivio storico - IVRES di Verona, la quale chiede la collaborazione regionale per avviare il progetto "I lavori a Verona dalla ricostruzione al boom economico, nelle immagini e nelle testimonianze orali", come da nota della presidente dell'IVRES in data 2 luglio 2014 (ns. prot. n. 289498/2014).

Tale proposta, per una spesa complessiva di 25.000,00 euro, si articola in più attività: la salvaguardia e l'implementazione del patrimonio audiovisivo relativo alle videointerviste sui mestieri scomparsi, la catalogazione del fondo fotografico dell'Associazione e alcune iniziative di valorizzazione e comunicazione al pubblico.

Da alcuni anni l'IVRES di Verona ha avviato un progetto di raccolta delle testimonianze dei protagonisti della storia del lavoro veronese, estendendo il progetto di recupero e salvaguardia della memoria anche ai protagonisti di mestieri scomparsi. L'Associazione si propone di implementare tale raccolta audiovisiva delle interviste sul mondo del lavoro con una ventina di altre testimonianze, di pulire i vecchi filmati e di riversarli su nuovi supporti informatici, catalogandoli infine secondo i criteri AISO (Associazione italiana storia orale).

Inoltre l'IVRES possiede un consistente patrimonio fotografico solo parzialmente censito, pertanto si propone di completare il censimento con l'inclusione delle fotografie digitali e di catalogare le acquisizioni fotografiche più recenti predisponendo un deposito ad hoc delle immagini digitalizzate. Le nuove interviste e le fotografie verranno infine presentate al pubblico tramite l'inclusione in documentari e la realizzazione di incontri su alcuni percorsi significativi della storia del lavoro nel veronese: "I mestieri scomparsi" (i malgari e le ricamatrici) e "Il lavoro in fabbrica".

Considerata quindi la significatività delle attività sopra riferite per preservare la memoria dei lavori del passato, si propone di sostenere il progetto dell' Associazione Veronese di Documentazione, Studio e Ricerca, Biblioteca e Archivio Storico - IVRES di Verona impegnando risorse regionali fino alla spesa massima di euro 20.000,00 a valere sul capitolo 100750, "Trasferimenti per iniziative culturali in materia di musei, biblioteche e archivi promosse direttamente dalla Giunta Regionale", da liquidarsi alla conclusione delle succitate iniziative su presentazione, entro il 31 dicembre 2015, della relazione sulle attività svolte, copia dei prodotti realizzati e relativa rendicontazione contabile.

B) Sistema informativo archivistico regionale

a) Il sistema informativo archivistico del Veneto con l'Università degli Studi di Padova

La Regione del Veneto in partenariato con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Padova ha realizzato un sistema informativo archivistico per le esigenze degli enti e degli istituti culturali del Veneto, denominato SIAR Veneto, che attualmente funziona in area web riservata, già implementato con dati archivistici provenienti dal territorio e di cui si prevede la pubblicazione, nella versione 2.0, entro la fine del corrente anno. Tale collaborazione è supportata da una Convenzione siglata tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione in data 20 dicembre 2012 della durata triennale.

Con riferimento quindi al summenzionato accordo di collaborazione e in considerazione delle necessarie attività di mantenimento ordinario e di sviluppo di nuove funzionalità che si riveleranno necessarie a seguito dell'esordio pubblico su web di SIAR Veneto, così come del necessario raccordo con il Sistema Archivistico Nazionale - SAN, saranno pertanto da prevedere ulteriori lavori di aggiornamento e miglioramento dello strumento archivistico. I contenuti specifici di sviluppo del sistema saranno convenuti in dettaglio tra le parti e approvati tramite provvedimenti dirigenziali e relativi allegati tecnici.

Per la continuazione della collaborazione tra Regione e Dipartimento, ai fini della succitata fase di mantenimento e sviluppo di SIAR Veneto, si propone quindi di concedere un contributo pari ad euro 20.000,00, all'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione che graverà sul capitolo 100750, "Trasferimenti per iniziative culturali in materia di musei, biblioteche e archivi promosse direttamente dalla Giunta Regionale", delle spese dell'esercizio finanziario corrente. La liquidazione avverrà a conclusione degli interventi concordati dopo la consegna di una relazione tecnico-scientifica da presentarsi entro il 31 dicembre 2015.

2) BIBLIOTECHE - Sovrintendenza Beni librari

La tutela del patrimonio librario manoscritto, raro e antico

a) "Nuova Biblioteca Manoscritta" - Università Ca' Foscari di Venezia

La Regione del Veneto ha avviato con DGR n. 1256 del 30 aprile 2003 un ampio progetto di catalogazione dei manoscritti conservati nelle biblioteche del Veneto, promosso nell'esercizio delle funzioni di sovrintendenza ai beni librari proprie delle Regioni e nella consapevolezza che questa tipologia di materiali, per loro natura unici e perciò espressioni identitarie del territorio, vada tutelata e valorizzata con particolare cura. Il progetto, di alto profilo scientifico, è diretto dall'Università di Ca' Foscari -Dipartimento di Studi umanistici, con la quale è stata sottoscritta il 30 novembre 2011 una convenzione triennale, approvata con DGR n. 1704 del 26 ottobre 2011: si avvale di un software di proprietà regionale, il cui sviluppo è curato dall'Università, che ha consentito la realizzazione di un sito in cui sono disponibili sia materiali utili per la catalogazione dei manoscritti che 40.000 schede catalografiche liberamente consultabili on-line. Il sito include anche prestigiosi progetti nazionali quali "MaGI Manoscritti Greci d'Italia", catalogo in linea dei manoscritti greci conservati nelle biblioteche del nostro paese, "LeSUV Libri e Scritture dell'Umanesimo veneto del Quattrocento", "SMM Catalogo dei Manoscritti di San Michele di Murano" ed è entrato a far parte, come prima collezione digitale veneta, nel portale Europeana. Fin dal 2012 è stato inserito nel "Portale del Consortium of European Research Libraries (CERL)", che include le più importanti banche dati europee relative al manoscritto e al libro antico: ciò dà visibilità ulteriore al progetto e favorisce un più ampio accesso al patrimonio veneto manoscritto. Da ultimo, il 7 novembre 2013 Nuova Biblioteca Manoscritta è entrata a far parte della Biblioteca Digitale / Archivio a lungo termine della Bayerische Staatsbibliothek di Monaco di Baviera, su richiesta della direzione della biblioteca tedesca, per l'interesse scientifico della base dati.

Con nota prot. n. 30803 del 15 luglio 2014 l'Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Studi Umanistici ha presento il programma annuale 2014 previsto dalla convenzione triennale, da attuarsi come collaborazione con la Regione del Veneto:

viene richiesto un contributo di euro 40.000,000 finalizzati al controllo dei dati catalografici prodotti dalle biblioteche con garanzia di un minimo di 2.000 nuovi inserimenti in NBM, alla consulenza alle biblioteche, alla manutenzione e aggiornamento del software di catalogazione unitamente allo sviluppo di modalità tecniche che consentano caricamento e consultazione di riproduzioni digitali conformi agli standard nazionali e internazionali.

Pare quindi opportuno proseguire il progetto secondo le indicazioni proposte dall'Università e sostenerlo con un contributo di euro 30.000,00 su pari cifra da rendicontare da imputare al Cap. 100750, "Trasferimenti per iniziative culturali in materia di musei, biblioteche e archivi promosse direttamente dalla Giunta Regionale". Detto contributo sarà liquidato e pagato, compatibilmente con le disponibilità di cassa, con le seguenti modalità: una prima tranche di Euro 15.000,00 dopo la presentazione del programma dettagliato delle attività previste e a seguito di richiesta da inviarsi entro il 30 giugno 2015; una seconda tranche, pari a Euro 15.000,00, a seguito di richiesta di saldo, da inviarsi entro il 31 dicembre 2015 con allegate relazione scientifica finale includente l'elenco dei nuovi record pubblicati (in numero minimo di 1.500) e adeguata rendicontazione.

b) Catalogazione delle raccolte bibliografiche del Polo Bibliotecario Feltrino - Feltre (BL)

Con nota del 16 aprile 2014, prot. n. 7074 la Città di Feltre chiedeva un finanziamento per interventi di catalogazione delle raccolte bibliografiche, conservate dal Polo Bibliotecario Feltrino di recente costituzione. Esso conserva sia le importanti collezioni storiche provenienti dalla già Biblioteca civica, di fondamentale importanza per gli studi e la conoscenza del territorio, sia le raccolte librarie provenienti dalla Biblioteca della Comunità Montana Feltrina, anch'esse di grande rilievo per la loro completezza e specializzazione locale. Dopo il lavoro di riordino, ricollocazione e riorganizzazione di detto patrimonio, cui si è aggiunto anche quello proveniente dalla sede di Feltre, ora chiusa, della Libera Università di Comunicazione e Lingue IULM, si chiede ora di riprendere le attività di tutela delle raccolte antiche, proposta quanto mai opportuna.

Si ritiene pertanto di dover accogliere la proposta del Comune di Feltre (BL) concedendo un contributo dieuro 5.000,00 su pari cifra da rendicontare, da imputare al cap. 100750, "Trasferimenti per iniziative culturali in materia di musei, biblioteche e archivi promosse direttamente dalla Giunta Regionale", delle spese dell'esercizio finanziario corrente, per la realizzazione di 250 record catalografici di materiale a stampa del Fondo Storico nel Polo regionale Veneto e di 100 schede di manoscritti sul sito regionale Nuova Biblioteca Manoscritta. Il contributo sarà liquidato e pagato con le seguenti modalità: una prima tranche di euro 2.500,00, compatibilmente con la disponibilità di cassa, a seguito di richiesta da inviarsi entro il 30 giugno 2015, dietro presentazione di una relazione intermedia sull'andamento dei lavori. La seconda tranche, pari a euro 2.500,00 verrà erogata, a seguito di richiesta di saldo al completamento dei lavori previsti, con allegata la rendicontazione delle spese sostenute, da inviarsi entro il 31 dicembre 2015. La richiesta di pagamento dovrà includere l'attestazione di conformità dei lavori da parte del gruppo scientifico di Nuova Biblioteca Manoscritta, una relazione sull'attività svolta e gli elenchi dei record catalografici prodotti nel Polo regionale Veneto e delle segnature dei manoscritti catalogati.

c) Catalogazione delle raccolte bibliografiche dell'Accademia di Scienze e Lettere di Verona

L'Accademia di Scienze e Lettere di Verona conserva importanti fondi manoscritti originati dall'attività scientifica dei soci, che fin dalla sua fondazione erano tenuti a depositare i propri lavori manoscritti che da allora sono ancora ivi conservati. Con la DGR n.2586 del 18.12.2012 si disponeva l'avvio della loro catalogazione scientifica nella base dati regionale Nuova Biblioteca Manoscritta, che ha già consentito l'avvio di una significativa conoscenza e valorizzazione di parte del patrimonio. Con nota prot. 42 del 31 marzo 2014 l'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere chiede di proseguire il lavoro con la catalogazione del Fondo Zantedeschi, in cui sono presenti sia manoscritti che alcuni opuscoli a stampa: documenta la vita e l'attività dello scienziato, che lavorò all'Università di Padova ed ebbe numerosi riconoscimenti internazionali; molte sono le corrispondenza con altri scienziati europei del secondo Ottocento e gli opuscoli con i loro lavori a lui inviati.

Si propone quindi di accogliere la richiesta concedendo all'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona un contributo di euro 10.000,00 su pari cifra da rendicontare, da imputare al cap. 100750, "Trasferimenti per iniziative culturali in materia di musei, biblioteche e archivi promosse direttamente dalla Giunta Regionale", delle spese dell'esercizio finanziario corrente, per la realizzazione di 1.500 schede catalografiche del Fondo Zantedeschi sul sito regionale Nuova Biblioteca Manoscritta e di 500 record relativi a opuscoli nel Polo regionale Veneto SBN. Il contributo sarà liquidato e pagato con le seguenti modalità: una prima tranche di euro 5.000,00, compatibilmente con la disponibilità di cassa, a seguito di richiesta da inviarsi entro il 30 giugno 2015, dietro presentazione di una relazione intermedia sull'andamento dei lavori. La seconda tranche, pari a euro 5.000,00, verrà erogata al completamento dei lavori previsti a seguito di richiesta di saldo con allegata la rendicontazione delle spese sostenute, da inviarsi entro il 31 dicembre 2015.

La richiesta di pagamento dovrà includere l'attestazione di conformità dei lavori da parte del gruppo scientifico di Nuova Biblioteca Manoscritta, una relazione sull'attività svolta, l'elenco dei record catalografici prodotti nel Polo regionale Veneto e delle segnature dei manoscritti catalogati.

d) Catalogazione delle raccolte bibliografiche del Conservatorio statale di musica Cesare Pollini di Padova

Il Conservatorio statale di musica Cesare Pollini di Padova possiede una biblioteca specializzata in storia della musica di oltre 50.000 volumi, fra i quali spiccano le raccolte delle opere eseguite al Teatro Nuovo, poi Teatro Verdi, dalla fine del Settecento e del materiale appartenuto al fondatore del Conservatorio stesso, che da lui prende il nome. Con la DGR n. 2281/2011 la Regione ha concesso un contributo significativo per il riavvio della catalogazione online sul Polo SBN dell'Ateneo padovano, iniziata nel passato ma poi non proseguita per la necessità del supporto di competenze tecniche esterne.

Considerato che questa prima fase del lavoro si è conclusa positivamente e che è opportuno farla proseguire, si ritiene opportuno accogliere la richiesta del 21 marzo 2014 del Direttore dell'Istituto e concedere un contributo di Euro 5.000,00 per la catalogazione in SBN di 1.000 volumi. La spesa, a valere sul Cap. 100750, "Trasferimenti per iniziative culturali in materia di musei, biblioteche e archivi promosse direttamente dalla Giunta Regionale", verrà liquidata e pagata al Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova in un'unica soluzione, dopo la presentazione, entro il 15 dicembre 2015, di una relazione finale con allegati rendicontazione delle spese sostenute ed elenco dei bid relativi alle opere catalogate.

3) BIBLIOTECHE - Servizi bibliotecari

A) Polo regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Nazionale

a) Centro di coordinamento tecnico - Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza

Il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) è la rete delle biblioteche italiane coordinata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Le biblioteche che partecipano a SBN sono raggruppate in Poli locali che gestiscono cooperativamente con procedure informatizzate, in tutto o in parte, i loro servizi. Al momento attuale i Poli costituiti, generalmente interistituzionali, sono 84, per un totale di oltre 5.000 biblioteche aderenti. I Poli sono a loro volta collegati al sistema Indice SBN, nodo centrale della rete, che contiene il catalogo collettivo delle pubblicazioni acquisite dalle biblioteche aderenti. Questo collegamento rende possibile la principale funzionalità del Servizio, la catalogazione partecipata, con cui ogni nuovo documento viene catalogato solo dalla prima biblioteca che lo acquisisce, mentre tutte le altre ne catturano telematicamente la descrizione bibliografica presente in Indice, aggiungendovi la propria collocazione.

In questi ultimi otto anni, la Regione del Veneto, anche avvalendosi di finanziamenti statali, ha effettuato un considerevole potenziamento del Servizio Bibliotecario Nazionale nel Veneto, tanto che il Polo regionale è da circa un anno il secondo Polo SBN in Italia per numero di biblioteche aderenti: 273 biblioteche in sei province - Rovigo esclusa -, con tre di queste, Belluno, Treviso e Venezia, con la quasi totalità delle biblioteche comunali aderenti. E' stato, inoltre, garantito l'avvio di poli autonomi della Provincia di Rovigo, ora pienamente attivo, e del Comune di Verona, che invece non si è attuato operativamente, ed è viva la collaborazione sia con il polo della Biblioteca Nazionale Marciana, che ora comprende anche l'Università Ca' Foscari e lo IUAV, sia con quello dell'Università di Padova, a cui aderisce fra l'altro anche la locale biblioteca civica.

Per quanto riguarda specificamente l'organizzazione del polo gestito direttamente dalla Regione del Veneto, esso ha un Comitato guida, presieduto dal Direttore della Sezione Beni Culturali, che ne fissa gli indirizzi di lavoro, ne controlla l'andamento generale e con potere propositivo nei confronti della Giunta regionale; una Commissione tecnica, che istruisce le questioni amministrative e organizzative; un Coordinamento tecnico, a cui è affidata l'assistenza biblioteconomica alle strutture bibliotecarie. I procedimenti amministrativi e la responsabilità organizzativa sono affidati alla Sezione regionale Beni Culturali, coordinata sui territori di competenza dalle Province aderenti; il software di gestione, "Sebina OpenLibrary", di proprietà dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna e della ditta Data Management - Soluzioni IT per il Settore Pubblico - S.p.A. con Socio unico di Roma, è installato in server regionali a cura della Sezione Sistemi Informativi. Da ottobre 2013 il Polo regionale si è dotato di un portale web, denominato "BinP - Biblioteche in Polo", sviluppato su software ("SebinaYOU") della stessa Ditta Data Management, che facilita la ricerca catalografica e l'individuazione delle iniziative culturali promosse dalle biblioteche, oltre a ospitare in modo funzionale tutti i servizi che il Polo offre agli utenti.

Il Coordinamento tecnico del Polo regionale è affidato sin dalla sua costituzione all'Istituzione Pubblica Culturale Biblioteca Civica Bertoliana - Istituzione del Comune di Vicenza, con la quale i rapporti sono regolati mediante convenzione. L'ultima convenzione sottoscritta con la Bertoliana, autorizzata con DGR n.1671 del 24 settembre 2013, scadrà il prossimo il 30 settembre.

Con propria nota, la Bertoliana ha manifestato la disponibilità a continuare a ricoprire il ruolo di Coordinamento di Polo, così come a organizzare della formazione per il personale bibliotecario in modo da supportare l'introduzione del Nuovo Soggettario, prevedendo una spesa complessiva di euro 130.000,00.

Insieme, la Bertoliana ha espresso la necessità di rafforzare il Coordinamento tecnico del Polo di una ulteriore risorsa umana per far fronte alle molteplici attività (controllo catalografico, verifica dei dati, formazione, risoluzione delle notizie "ambigue", ecc.), a partire da settembre 2014, che comporteranno l'entrata nel Polo regionale di circa novanta biblioteche della provincia di Vicenza. La spesa presunta che la Bertoliana ha stimato, presumendo che l'operatore lavori 30 ore alla settimana per dodici mesi, è di euro 32.000,00.

Al fine di assicurare la continuità del funzionamento del Coordinamento di Polo, risulta quindi opportuno impegnare a favore dell'Istituzione summenzionata la somma complessiva di euro 162.000,00, che graverà sul capitolo 100750, "Trasferimenti per iniziative culturali in materia di musei, biblioteche e archivi promosse direttamente dalla Giunta Regionale", delle spese previste per l'esercizio in corso. La liquidazione avverrà in due soluzioni: euro 62.500,00, compatibilmente con la disponibilità di cassa, per il periodo 01 ottobre 2014 - 31 marzo 2015, a fronte di una rendicontazione contabile delle spese sostenute e di una relazione che illustri le attività svolte nel periodo, da presentare entro il 30 aprile 2015, ed euro 99.500,00, per il periodo 01 aprile 2015 - 31 ottobre 2015, a fronte di una rendicontazione contabile delle spese sostenute e di una relazione che illustri le attività svolte nel periodo, da presentare entro il 30 novembre 2015. Si propone pertanto di approvare congiuntamente lo schema di convenzione qui allegato (**Allegato A**) tra la Regione del Veneto e l'Istituzione Pubblica Culturale Biblioteca Civica Bertoliana - Istituzione del Comune di Vicenza, che è parte integrante del presente provvedimento, e di delegare alla sua sottoscrizione il Direttore della Sezione Beni Culturali.

b) Il portale web del Polo regionale del Veneto SBN - Ditta Data Management - Soluzioni IT per il Settore Pubblico - S.p.A. con Socio unico di Roma

Per quanto attiene nello specifico i servizi del Polo regionale del Veneto SBN, la Giunta regionale, dopo alcuni interventi eseguiti negli ultimi anni finalizzati alla valorizzazione dell'insieme dei servizi del Polo regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Nazionale, ritiene di proseguire nel solco di queste attività, che rendono fruibile il patrimonio librario alle oltre 300.000 persone iscritte nelle 273 biblioteche aderenti al Polo regionale. Il portale web del Polo, denominato "BinP - Biblioteche in Polo", infatti, che si integra perfettamente con il software di gestione e catalogazione "SOL", di proprietà della Regione Emilia Romagna e della Ditta Data Management - Soluzioni IT per il Settore Pubblico - S.p.A. con Socio unico di Roma, è un software ("SebinaYOU") sviluppato da questa stessa Ditta, che consente sia di presentare i risultati delle interrogazioni del catalogo arricchiti di immagini e video, sia di ospitare notizie, informazioni e altro ancora delle biblioteche del Polo interessate a pubblicizzare le proprie iniziative culturali. Il tutto con la possibilità di garantire anche dei "profili" provinciali per il bellunese e il trevigiano che facilitano il rinvenimento di informazioni riguardanti i rispettivi territori, ottimizzando in tal modo l'efficacia del coordinamento operativo delle Province aderenti. Infine, il portale web garantisce anche l'interconnessione con il Progetto regionale di Misurazione e Valutazione dei servizi bibliotecari veneti, in cui i dati anagrafici delle biblioteche presenti in "BinP" confluiscono in maniera automatica.

Dall'inizio del suo utilizzo, monitorato costantemente a livello di Polo e nelle strutture di coordinamento provinciale, si sono manifestate alcune necessità di ulteriore perfezionamento dei servizi di Polo, che giustificano un investimento sia finanziario sia organizzativo della Regione, nella prospettiva di raggiungere maggiori economie di scala e di specializzazione.

Un servizio che può garantire una personalizzazione ottimale di "BinP" per ogni biblioteca è costituita dallo sviluppo di una implementazione integrata con i software "SebinaYOU" e con "SOL" che consenta di accedere alle risorse di Polo a partire dalla pagina della singola biblioteca, a cui vengono associate le informazioni di appartenenza: un "puntamento" alle risorse bibliografiche locali, alle sue iniziative di promozione, alle peculiarità del suo servizio. In tal modo, ogni utente, recandosi in biblioteca, avrà immediatamente disponibili tutte le informazioni relative alla struttura, il che faciliterà ancor più l'uso degli strumenti a disposizione, consentendogli grande risparmio di tempo. Le potenzialità dell'attività evolutiva saranno sensibili anche per i bibliotecari, che potranno inserire nella pagina dedicata bibliografie temporanee, documenti di interesse esterno, ecc.

Altri servizi aggiuntivi di cui il Polo ravvisa la necessità di dotarsi sono in sequenza: la possibilità di utilizzare più efficacemente il catalogo rimuovendo i singoli filtri di ricerca anche durante la ricerca stessa; la necessità di uno sviluppo del programma per consentire che venga prodotto automaticamente un collegamento ipertestuale in calce a ogni pagina di ricerca catalografica e della singola biblioteca; un'ulteriore nuova implementazione consistente in una presentazione più razionale delle "news", ovvero degli avvisi di iniziative culturali: contando che nel Polo regionale sono ospitate 273 biblioteche e che queste organizzano abitualmente attività promozionali, serve una loro pubblicazione maggiormente efficace; la possibilità che le biblioteche vengano raggruppate per tipologia funzionale (biblioteche di pubblica lettura, di conservazione, speciali, museali, scolastiche) e che quindi siano georeferenziate.

La Ditta Data Management - Soluzioni IT per il Settore Pubblico - S.p.A. con Socio Unico di Roma, interpellata dal competente Ufficio della Sezione Beni Culturali, ha quindi presentato dei preventivi di spesa dedicati per lo sviluppo e l'integrazione con "SOL" e "BinP" dei servizi descritti in precedenza: per il servizio di personalizzazione del portale web "BinP" per ogni biblioteca una spesa di euro 3.111,00, IVA inclusa; per la possibilità di rimuovere i filtri di ricerca catalografica una spesa di euro 4.114,00, IVA inclusa; per l'implementazione di un collegamento ipertestuale generato automaticamente in relazione alla ricerca una spesa di euro 488,00, IVA inclusa; per una riorganizzazione del calendario degli avvisi delle iniziative culturali una spesa di euro 1.037,00, IVA inclusa; per la georeferenziazione delle biblioteche in base alla tipologia funzionale una spesa di euro 1.250,00, IVA inclusa. Complessivamente, quindi, un preventivo di spesa pari a euro 10.000,00, IVA inclusa.

Poiché i servizi innovativi nel portale "BinP" del Polo regionale SBN, descritti sopra e meglio definiti nella documentazione della Ditta Data Management - Soluzioni IT per il Settore Pubblico - S.p.A. con Socio Unico di Roma, costituiscono nell'insieme un importante investimento qualitativo dei servizi resi al pubblico dalle biblioteche aderenti al Polo regionale del Veneto SBN, in grado anche di generare risparmi in quanto attivano economie di scala e di specializzazione, si ritiene opportuno stanziare a tale fine la somma onnicomprensiva di euro 10.000,00 a valere sul Cap. 70118, "Iniziative culturali in materia di musei e biblioteche promosse direttamente dalla Giunta regionale", delle spese dell'esercizio finanziario 2014, rinviando la relativa assunzione di spesa a un decreto a firma del Direttore della Sezione Beni culturali, con il quale indicare anche le modalità di erogazione e i termini di liquidazione.

B) Formazione regionale per bibliotecari.

a) Programma formativo 2014-2015 - Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Veneto

La legge regionale n. 50/1984, all'art.43, prevede che la Regione gestisca la formazione professionale del personale bibliotecario veneto direttamente o con le Province e con i sistemi bibliotecari, da attuare mediante appositi progetti, da svolgersi anche con la collaborazione di università, musei e istituti specializzati, formalizzata mediante convenzione. In questi ultimi dieci anni, il personale bibliotecario veneto, che solo per la pubblica lettura è di circa 1.500 unità, ha potuto partecipare a centinaia di proposte formative promosse dalla Regione e organizzate nel territorio soprattutto dai Centri Servizi e Sistemi Bibliotecari provinciali, oltre che dall'Università Ca' Foscari di Venezia, da alcune Biblioteche Civiche in grado di garantire competenza e professionalità adeguate e dalla Sezione Veneto dell'Associazione Italiana Biblioteche (AIB-Veneto), che ha sottoscritto nel 2004 con la Regione una convenzione per la collaborazione reciproca in caso di iniziative in ambito bibliotecario, ma che propone anche autonomamente dei corsi e dei seminari di interesse nazionale.

A tale proposito rilevato che la collaborazione tra la regione del Veneto e l'Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Veneto si è rivelata proficua in quanto orientata non solo all'aspetto dell'aggiornamento professionale dei bibliotecari veneti, ma anche allo studio di strumenti atti a definire i profili professionali degli operatori di biblioteca; alla preparazione di iniziative ed eventi rivolti ai bibliotecari; allo studio di sinergie per la raccolta e l'elaborazione di dati relativi alle biblioteche; alla conservazione, valorizzazione, fruibilità, verifica di rarità e pregio di fondi librari e documentari, con particolare riferimento ai patrimoni documentari di pregio e considerata la verosimile riorganizzazione dei servizi territoriali a seconda della configurazione delle competenze che le Province potranno assumere a breve per effetto di quanto previsto dalla Legge n. 56/2014 si ritiene di orientare la collaborazione per la realizzazione delle iniziative formative 2014-2015 unicamente verso l'AIB-Veneto che ha sempre saputo svolgere i corsi regionali con rigore scientifico e adattabilità logistica e che ha manifestato formalmente con nota n. 5/2014 del 18 luglio 2014 interesse e disponibilità proponendo un programma di attività di massima, che prevede una spesa complessiva di euro 10.000,00. Si propone quindi di approvare lo schema di convenzione qui allegato (**Allegato B**) tra la Regione del Veneto e l'Associazione Italiana Biblioteche di Roma - Sezione Veneto, che è parte integrante del presente provvedimento, e di delegare alla sua sottoscrizione il Direttore della Sezione Beni Culturali.

Da quanto esposto in precedenza, risulta quindi opportuno assegnare all'AIB-Veneto un contributo di euro 10.000,00, che graverà sul capitolo 100750, "Trasferimenti per iniziative culturali in materia di musei, biblioteche e archivi promosse direttamente dalla Giunta Regionale", delle spese previste per l'esercizio in corso. La liquidazione avverrà in due soluzioni: euro 5.000,00, compatibilmente con la disponibilità di cassa, per il periodo 01 ottobre 2014 - 31 gennaio 2015, a fronte di una rendicontazione contabile delle spese sostenute e di una relazione che illustri le attività svolte nel periodo, da presentare entro il 28 febbraio 2015; euro 5.000,00, per il periodo 01 febbraio 2015 - 30 giugno 2015, a fronte di una rendicontazione contabile delle spese sostenute e di una relazione che illustri le attività svolte nel periodo, da presentare entro il 31 luglio 2015.

4) MUSEI

Interventi di valorizzazione delle raccolte museali

a) Museo della Pietra di San Gottardo - Comune di Zovencedo (VI)

Il Comune di Zovencedo, in provincia di Vicenza, ha avviato in anni recenti un progetto di valorizzazione del complesso rupestre in località Sengia. Si tratta di un sito che riveste interesse dal punto di vista naturalistico (negli specifici ambiti botanico, zoologico e geomorfologico) e da quello antropologico oltre che dell'archeologia industriale; esso si colloca in corrispondenza del versante occidentale di una delle principali dorsali dei Colli Berici, in un'area caratterizzata da un'antica quanto intensa attività estrattiva oggi conclusa. Restaurata la casa rupestre, denominata "La Sengia dei Meoni", ora il Comune - come da progetto inviato in data 25/07/2014, prot. n. 2039 con contestuale richiesta di partenariato - intende proseguire in un'azione di valorizzazione del territorio di Zovencedo recuperando la memoria di attività umane tipiche della zona legate alla presenza delle cave e contemporaneamente rendendo attrattivo il sito in un'ottica turistica. A tal fine è in essere il progetto di realizzazione del Museo della Pietra di San Gottardo all'interno di un immobile di proprietà comunale un tempo adibito a magazzino. Obiettivo è quello di creare un laboratorio didattico permanente che valorizzi il territorio e ottimizzi la fruibilità del sito rupestre. Adattato precedentemente l'ambiente al pubblico accesso, restano ora da attuare opere di arredamento del museo per esporre adeguatamente gli attrezzi usati per l'estrazione dei blocchi di pietra, opere di illuminazione all'esterno e all'interno, l'impianto audio-visivo, l'istallazione di pannelli didattici e totem quali strumenti di supporto alla visita, la messa in sicurezza delle pareti esterne. Secondo quanto è stato evidenziato nella documentazione allegata al progetto, il costo complessivo dei lavori di completamento e di allestimento del Museo della Pietra di San Gottardo è stato preventivato in euro 70.000,00 comprensivi di IVA. Tali lavori sono stati programmati da realizzarsi per stralci annuali fino al 2016. Stante la specificità del museo, che rappresenta uno strumento di conservazione della memoria di un territorio vocato all'attività estrattiva di rocce calcaree usate in ambito artistico e architettonico, si propone che la Regione del Veneto partecipi alle spese relative all'allestimento e alla valorizzazione dei materiali esposti con un contributo a favore del Comune di Zovencedo (VI) fino ad un tetto massimo di euro 25.000,00, comprensivi di oneri fiscali a norma di legge, da impegnare sul capitolo 100750, "Trasferimenti per iniziative culturali in materia di Musei, Biblioteche e Archivi promosse direttamente dalla Giunta Regionale", delle spese dell'esercizio finanziario corrente, che potrà essere liquidato, compatibilmente con le disponibilità di cassa, in una duplice soluzione: una prima tranche di euro 10.000,00 a seguito di presentazione di richiesta entro il 30 aprile 2015 con allegata una relazione dettagliata dello stato dei lavori; una seconda tranche di euro 15.000,00 a presentazione, entro il 30 settembre 2015, di richiesta di liquidazione a saldo con allegata relazione scientifica finale delle attività svolte e rendicontazione contabile.

Infine, si conclude che:

- la presente deliberazione prevede, per questo primo provvedimento, l'utilizzo dello stanziamento del capitolo 70118 delle Spese dell'esercizio 2014 nella misura di complessivi euro 10.000,00;
- la presente deliberazione prevede altresì l'utilizzo dello stanziamento del capitolo 100750 delle Spese dell'esercizio 2014 nella misura di complessivi euro 312.000,00."

Si precisa che, con nota del 05.8.2104, la Ditta Data Management - Soluzioni IT per il Settore Pubblico - S.p.A. con Socio Unico di Roma ha comunicato di aver modificato la denominazione sociale in Data Management PA - S.p.A. di Roma e che la Regione del Veneto lo ha recepito con decreto del Direttore della Sezione Beni Culturali n. 91 del 18 agosto 2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTA la L.R. 5 settembre 1984 n.50, ed in particolare l'art. 44 ("Iniziative della Regione");

- VISTA la DGR n. 114/CR del 5 agosto 2014;

- VISTO il parere favorevole espresso in data 11 settembre 2014 dalla Sesta Commissione Consiliare;

- VISTO l'art. 57, c.2, lett. B) del D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006 s.m.i.;

- VISTO l'art. 2 co. 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

- VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

- VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Beni Culturali n. 91 del 18 agosto 2014;

- VISTA la documentazione agli atti;

- CONDIVISE le valutazioni espresse in narrativa;

delibera

1. di approvare, con le premesse, la proposta di primo programma delle iniziative della Giunta regionale in materia di beni e servizi culturali esposta in narrativa, comprensiva dell'**Allegato A** ("Schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Istituzione Pubblica Culturale Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza per l'assistenza biblioteconomica al Polo regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Nazionale") e dell'**Allegato B** ("Schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Veneto per la collaborazione in merito allo sviluppo dei servizi bibliotecari del territorio e l'attuazione di iniziative di formazione e aggiornamento per bibliotecari"), parti integranti del presente provvedimento;
2. di incaricare il Direttore della Sezione Beni Culturali alla sottoscrizione delle convenzioni di cui al precedente punto 1. del presente provvedimento;
3. di determinare in euro 10.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per procedere all'acquisto di software di cui al punto 3) A) b) delle premesse, ai sensi dell'art. 57, c.2, lett. b) del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, che costituiranno debito commerciale e alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Sezione Beni Culturali disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul cap. 70118 del Bilancio 2014 ad oggetto "Iniziative culturali in materia di musei e biblioteche promosse direttamente dalla Giunta regionale - Acquisto di beni e servizi";
4. di prenotare la somma di euro 10.000,00 sul cap. 70118 ad oggetto "Iniziative culturali in materia di musei e biblioteche promosse direttamente dalla Giunta regionale - Acquisto di beni e servizi" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità (cod. SIOPE prevalente 1.03.01-1364);
5. di impegnare per trasferimenti correnti ad Enti dell'amministrazione centrale (codice SIOPE 1.05.01-1512) la spesa di euro 5.000,00 sul capitolo 100750 ad oggetto "Iniziative culturali in materia di musei, biblioteche e archivi promosse direttamente dalla Giunta regionale - Trasferimenti correnti" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, a favore di:
    a. Conservatorio statale di musica "Cesare Pollini" di Padova (C.F. 80013920287)
    per la catalogazione in SBN di 1.000 volumi euro 5.000,00;
6. di impegnare per trasferimenti a Comuni (codice SIOPE 1.05.03-1535) la spesa di euro 192.000,00 sul capitolo 100750 ad oggetto "Iniziative culturali in materia di musei, biblioteche e archivi promosse direttamente dalla Giunta regionale - Trasferimenti correnti" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, a favore di:
    a. Comune di Feltre (BL) (C.F. 00133880252)
    per la catalogazione di edizioni a stampa e manoscritti delle raccolte bibliografiche del Polo Bibliotecario Feltrino euro 5.000,00;
    b. Comune di Vicenza - Istituzione Pubblica Culturale Biblioteca civica Bertoliana (C.F. 00516890241)
    per il Coordinamento tecnico del Polo regionale del Veneto euro 162.000,00;
    c. Comune di Zonvecedo (VI) (C.F. 80006050241)
    per l'allestimento del Museo della Pietra di San Gottardo euro 25.000,00;
7. di impegnare per trasferimenti ad Università (codice SIOPE 1.05.03-1545) la spesa di euro 50.000,00 sul capitolo 100750 ad oggetto "Iniziative culturali in materia di musei, biblioteche e archivi promosse direttamente dalla Giunta regionale - Trasferimenti correnti" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, a favore di:
    a. Università degli Studi di Padova (C.F. n. 80006480281) - Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
    per mantenimento e sviluppo di SIAR Veneto euro 20.000,00;
    b. Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari (C.F. n. 80007720271) - Dipartimento di Studi Umanistici
    per prosecuzione progetto regionale Nuova Biblioteca Manoscritta euro 30.000,00;
8. di impegnare per trasferimenti a soggetti privati (codice SIOPE 1.06.03-1634) la spesa di euro 65.000,00 sul capitolo 100750 ad oggetto "Iniziative culturali in materia di musei, biblioteche e archivi promosse direttamente dalla Giunta regionale - Trasferimenti correnti" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, a favore di:
    a. Centro Studi Ettore Luccini ONLUS di Padova (C.F. n. 92024740281)
    per riordino e inventariazione di 96 nuove buste delle Acli Veneto fondo FIOM-CGIL di Rovigo euro 25.000,00;
    b. Associazione Veronese di Documentazione, Studio e Ricerca, Biblioteca e Archivio Storico - IVRES di Verona (C.F. n. 93163450237)
    per censimento e catalogazione del proprio patrimonio fotografico euro 20.000,00;

c. Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona (C.F. n. 80020000230)
per la realizzazione di 1.500 schede catalografiche del Fondo Zantedeschi in NBM e di 500 record relativi a opuscoli a stampa nel Polo SBN regionale del Veneto euro 10.000,00;
d. Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Veneto (C.F. n. 02903570584)
per la formazione regionale per bibliotecari 2014-2015 euro 10.000,00;

9. di dare atto che le obbligazioni di spesa assunte con il presente provvedimento non costituiscono debito commerciale;
10. di dare atto che le iniziative dovranno concludersi entro i termini stabiliti in narrativa;
11. di dare atto altresì che le somme indicate ai beneficiari suddetti saranno liquidate e pagate secondo le modalità ugualmente esposte in narrativa;
12. di dare atto che le spese a valere sul capitolo 100750 per complessivi euro 10.000,00 per le attività di formazione continua rivolte agli operatori delle biblioteche venete, non dipendenti della Regione del Veneto, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
13. di dare atto che le rimanenti spese a valere sul capitolo 100750 per complessivi euro 302.000,00, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
14. di dare atto che le spesa a valere sul capitolo 70118 per complessivi euro 10.000,00, di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di incaricare la Sezione Beni Culturali dell'esecuzione del presente provvedimento;
17. 1di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2301 del 09 dicembre 2014 pag. 1/2

SCHEMA DI CONVENZIONE FRA LA REGIONE DEL VENETO E L'ISTITUZIONE PUBBLICA BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA DI VICENZA PER L'ASSISTENZA BIBLIOTECONOMICA AL POLO REGIONALE DEL VENETO DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE.

FRA

-……., nato a….. il……. domiciliato per la carica in Venezia, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n…… del…….. e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. …… del……;

e

-……, nato a……. il…….., il quale interviene al presente atto non per sé, ma quale…….in nome e per conto dell'Istituzione Pubblica Culturale Biblioteca Civica Bertoliana, con sede in Vicenza, Contra' Riale 5/13, codice fiscale 00516890241;

PREMESSO

- che la Giunta regionale del Veneto, in avanti denominata "Regione", ai sensi del protocollo d'intesa fra Stato e Regioni del 30 maggio 1984 e del protocollo d'intesa fra il Ministro per i Beni culturali e le Attività Culturali, il Ministro per la Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, il Presidente dell'Unione Province d'Italia e il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani sottoscritto il 31 luglio 2009, ha la titolarità del Polo regionale del Veneto, denominato "Polo VIA, del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), la cui responsabilità organizzativa e scientifica è appannaggio della Sezione Beni Culturali della Regione e le cui strumentazioni informatiche sono gestite direttamente dalla Sezione Sistemi Informativi della Regione;
- che la Istituzione Pubblica Culturale Biblioteca Civica Bertoliana del Comune di Vicenza, in avanti denominata "Istituzione", aderente al Polo VIA, risulta in possesso dei requisiti tecnici e logistici e delle professionalità idonee a prestare l'assistenza biblioteconomica necessaria alla sua gestione, di cui si fa carico già dalla firma della convenzione con la Regione di data 13 luglio 2000;
- che con D.G.R. n. 1231 del 17 maggio 2001 la Regione ha reputato opportuno addivenire al rinnovo della convenzione con l'Istituzione, per assicurare la continuità della gestione del Polo VIA affidato alla sua responsabilità;
- che con successive deliberazioni è stata assicurata in forme diverse la continuità dell'esercizio delle funzioni di coordinamento suddette fino al 30 settembre 2014;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1) La Regione concede all'Istituzione, che accetta, un finanziamento per lo svolgimento delle attività di comune interesse per il coordinamento e l'assistenza biblioteconomica del Polo VIA dal 01 ottobre 2014 al 31 ottobre 2015.

2) L'Istituzione si impegna a svolgere l'incarico affidatole, in particolare effettuando:
a) il controllo e la risoluzione quotidiana degli allineamenti e delle problematiche dei soggetti incongruenti nella gestione del Polo VIA;
b) l'espletamento del lavoro di "pulizia" delle sue notizie, in particolare mediante:
I) sistematici controlli delle basi di dati che in esso confluiscono;

II) la correzione, lo schiacciamento o la cancellazione di notizie doppie o errate;
III) la delocalizzazione di notizie catturate per errore;
IV) le richieste di soluzione di problemi riguardanti notizie abortite, fascicoli di periodici e numeri di inventario ingestibili, notizie non transitate nell'Indice nazionale;
V) richieste di informazioni catalografiche alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze o ad altri poli SBN; l'assistenza biblioteconomica alle altre biblioteche del polo, anche per i problemi relativi alle notizie amministrate localmente dalle biblioteche stesse;

c) la normalizzazione di autori e titoli maggiormente richiesti dagli utenti e di quelli riguardanti l'editoria locale;
d) l'assistenza alla Regione nei rapporti tecnico-biblioteconomici con l'Istituto Centrale del Catalogo Unico;
e) l'organizzazione di incontri tecnici e formativi con i bibliotecari del Polo VIA;
f) il controllo dei malfunzionamenti del software e la loro segnalazione all'azienda produttrice;
g) la gestione e la partecipazione ai gruppi di lavoro attivi;
h) l'assistenza agli Uffici regionali quando richiesto;
i) l'assistenza al riversamento di nuovi cataloghi, all'avvio di attività di singole biblioteche o di gruppi di biblioteche;
l) l'assistenza al lavoro svolto dai centri servizi;
m) l'assistenza diretta alle biblioteche che fanno riferimento al Coordinamento;
n) l'assistenza all'introduzione e applicazione di nuovi standard catalografici (Reicat, Nuovo Soggettario), per cui si impegna a organizzare dei corsi di formazione specialistici per i bibliotecari catalogatori;
o) la gestione del call center del coordinamento;
p) la supervisione tecnica e la parametrizzazione dei moduli del portale "BinP – Biblioteche in Polo";
q) il coordinamento generale e l'assistenza alle biblioteche in provincia di Vicenza;
r) l'assistenza generale nel periodo di avvio delle biblioteche vicentine nel Polo VIA;
s) la formazione di base dei bibliotecari relativamente alla prassi di lavoro nel Polo VIA.

3) La Regione concede alla Istituzione un contributo complessivo di €162.000,00, che verrà liquidato e pagato con le seguenti modalità:
- € 62.500,00, compatibilmente con la disponibilità di cassa, per il periodo 01 ottobre 2014 – 31 marzo 2015, a fronte di una rendicontazione contabile delle spese sostenute e di una relazione che illustri le attività svolte nel periodo, da presentare entro il 30 aprile 2015;
- € 99.500,00, per il periodo 01 aprile 2015 – 31 ottobre 2015, a fronte di una rendicontazione contabile delle spese sostenute e di una relazione conclusiva che riguardi l'intero periodo di lavoro, da presentare entro il 30 novembre 2015;

4) Il termine finale della presente convenzione è fissato nel giorno 31 ottobre 2015.

5) Nel caso di inadempienze il cui verificarsi possa compromettere seriamente il raggiungimento dei fini della presente convenzione, la Regione ha facoltà di dar corso alla rescissione del rapporto e al conseguente recupero delle somme erogate. Oggettivi riscontri su minori attività effettuate autorizzeranno la Regione a una proporzionale riduzione dell'importo del contributo.

6) Le parti danno atto del fatto che la presente convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

7) Per le eventuali controversie le parti riconoscono che il foro competente è quello di Venezia.

Letto, approvato e sottoscritto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2301 del 09 dicembre 2014 pag. 1/2

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE – SEZIONE VENETO PER LA COLLABORAZIONE IN MERITO ALLO SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI DEL TERRITORIO E L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER BIBLIOTECARI

FRA

- ..... nato a …….. il ……, domiciliato per la carica in Venezia, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n…… del….

e

- ..... nato a …….. il ……, il quale interviene al presente atto non per sé in nome e per conto dell'Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Veneto , con sede in Venezia, presso la Fondazione Querini Stampalia Onlus, Santa Maria Formosa, Castello 5252, codice fiscale 02903570584;

PREMESSO CHE

- la Giunta regionale del Veneto (d'ora in avanti "Regione"):
a) ai sensi della Legge regionale n. 50/1984:
- esercita, nel rispetto dei principi dell'autonomia e della sussidiarietà degli enti locali territoriali, le funzioni di indirizzo, coordinamento, consulenza, assistenza, studio, ricerca tecnico-scientifica e programmazione dell'organizzazione bibliotecaria regionale;
- promuove i servizi bibliotecari sul territorio veneto;
- cura la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore bibliotecario, mediante attività e interventi di carattere continuativo, svolti con la collaborazione anche di Università, musei e Istituti specializzati, mediante convenzioni con i medesimi.

b) ai sensi della Legge regionale n. 11/2001:
- esercita attività di programmazione, vigilanza, indirizzo e coordinamento, sperimentazione;
- favorisce la valorizzazione dei beni culturali e la promozione delle attività e dei servizi culturali di rilevanza regionale, anche mediante forme di cooperazione strutturale e funzionale con lo Stato e gli enti locali ed eventualmente con altri soggetti pubblici e privati.

- l'Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Veneto (d'ora in avanti "AIB-Veneto"):
a) è attiva nel settore delle biblioteche e fa riferimento principalmente alla Legge n. 4/2013 che disciplina le professioni non organizzate, essendo iscritta nell'elenco nazionale del Ministero della Giustizia di tali professioni;
b) persegue scopi compatibili con quelli della Regione, specificamente nella promozione del servizio pubblico della biblioteca e del riconoscimento della figura professionale del bibliotecario;
c) organizza corsi di formazione per bibliotecari direttamente e in concorso con altri enti, tra cui la Regione del Veneto.

- Regione e AIB-Veneto hanno sottoscritto il 12 ottobre 2004 un accordo per attuare iniziative a favore dello sviluppo dei servizi bibliotecari in Veneto, che ha consentito di promuovere iniziative congiunte efficaci con risultati qualitativamente elevati, soprattutto in ambito formativo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ALLEGATOB alla Dgr n. 2301 del 09 dicembre 2014

1) La Regione e l'AIB-Veneto, in considerazione dell'evoluzione del sistema bibliotecario veneto e delle mutate condizioni organizzative, intendono rinnovare su nuove basi il loro precedente accordo per sviluppare il servizio bibliotecario sul territorio, oltre che attuare iniziative a favore dell'aggiornamento professionale dei bibliotecari.

2) La Regione potrà avvalersi della collaborazione dell'AIB-Veneto in merito a:
a) studio di strumenti atti a definire i profili professionali degli operatori di biblioteca;
b) preparazione di iniziative ed eventi rivolti ai bibliotecari;
c) studio di sinergie per la raccolta e l'elaborazione di dati relativi alle biblioteche;
d) conservazione, valorizzazione, fruibilità, verifica di rarità e pregio di fondi librari e documentari, con particolare riferimento ai patrimoni documentari di pregio.

La Regione, inoltre, intende collaborare con l'AIB-Veneto alla realizzazione di iniziative di aggiornamento professionale dei bibliotecari veneti. I programmi formativi, i criteri di esecuzione delle attività, e gli eventuali impegni di spesa a partire dalla seconda annata di corsi, saranno oggetto di successivi decreti del Direttore della Sezione Beni Culturali.

3) L'AIB-Veneto si impegna a:
a) prestare collaborazione alla Regione in merito ai punti sopra descritti;
b) organizzare i corsi approvati dalla Regione, secondo il programma concordato;
c) conformarsi ai successivi atti che la Regione attiverà a sostegno della presente convenzione.

4) L'attuale convenzione non vincola la Regione e l'AIB-Veneto nell'organizzazione autonoma di eventi formativi.

5) La durata della presente convenzione è fissata in 3 (tre) anni, con decorrenza a partire dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata.

6) Per il primo anno di collaborazione, coincidente con la programmazione formativa 01 settembre 2014 – 30 giugno 2015, la Regione concede all'AIB-Veneto un contributo complessivo di €10.000,00, che verrà liquidato e pagato con le seguenti modalità:
- euro 5.000,00, compatibilmente con la disponibilità di cassa, per il periodo 01 ottobre 2014 – 31 gennaio 2015, a fronte di una rendicontazione contabile delle spese sostenute e di una relazione che illustri le attività svolte nel periodo, da presentare entro il 28 febbraio 2015;
- euro 5.000,00, per il periodo 01 febbraio 2015 – 30 giugno 2015, a fronte di una rendicontazione contabile delle spese sostenute e di una relazione che illustri le attività svolte nel periodo, da presentare entro il 31 luglio 2015.

Per la programmazione formativa 2014-2015 il termine delle attività è fissato nel giorno 30 giugno 2015.

7) Le parti danno atto del fatto che la presente convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

8) Per eventuali controversie inerenti la presente convenzione le parti dichiarano di comune accordo competente il Foro di Venezia.

Letto, approvato e sottoscritto

(Codice interno: 287813)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2302 del 09 dicembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Proroga accreditamento istituzionale ex DGR n. 847 del 10/06/2014 per il Centro Diurno per persone disabili "Diamoci Tempo", Contrada Santi n. 4 Valdagno (VI) - S.C.S. Primula, Viale Trento, 146 Valdagno.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento modifica la durata dell'accreditamento istituzionale già rilasciato per il servizio in oggetto ai sensi di documentazione acquisita agli atti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza prot. n. 410343 del 01/10/2014.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Con DGR n. 847 del 10/06/2014 si è riconosciuto l'accreditamento istituzionale alla Cooperativa Sociale Primula per le unità di offerta Centro Diurno per persone disabili Dakota "Alfa", via Gasdotto 9/b - Valdagno, Centro Diurno "Diamoci Tempo" Via Contrada Santi, 4 - Valdagno e Comunità Alloggio per persone disabili "Gruppo Famiglia", viale Trento 146 - Valdagno.

Relativamente al Centro Diurno "Diamoci Tempo" di Valdagno la DGR 847 del 10/06/2014 riconosceva l'accreditamento dalla data di approvazione della stessa e fino alla data di validità dell'autorizzazione all'esercizio, rilasciata con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 284 del 24/09/2012 ed individuata nella data del 31/12/2014, con possibilità di eventuale proroga.

Il Comune di Valdagno, proprietario dell'immobile in Contrada Santi, 4 a Valdagno, in data 24/07/2014 ha prorogato per ulteriori 4 anni, sino al 31/12/2018, il contratto di comodato d'uso della sede del servizio in oggetto; preso atto del suddetto nuovo contratto, il Dipartimento Servizi Socio Sanitari e Sociali ha ravvisato la necessità di modificare, con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza n. 72 del 1/09/2014, l'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 284/2012, estendendone la sua validità fino ai 5 anni, previsti ai sensi di legge regionale n. 22/2002.

Con istanza, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Socio Sanitari e Sociali in data 03/10/2014 prot. n. 410343, la Cooperativa Sociale Primula, ente gestore del servizio, ha richiesto di portare l'accreditamento del Centro Diurno "Diamoci Tempo" alla naturale durata di tre anni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 847 del 10/06/2014;

- Visto il DDR n. 284 del 24/09/2012;

- Visto il DDR n. 72 del 01/09/2014

delibera

1. di prorogare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, rilasciato con DGR n. 847 del 10/06/2014, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del suddetto provvedimento, al Centro Diurno per persone disabili "Diamoci Tempo", Contrada Santi n. 4 Valdagno (VI) - S.C.S. Primula, Viale Trento, 146 Valdagno;

2. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 5, al Comune di Valdagno (VI) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 5, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 287815)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2303 del 09 dicembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Integrazione DGR n. 156 del 20/02/2014 dell'accreditamento istituzionale del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "A. Penasa", via San Rocco, 1 Valli del Pasubio (VI).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce un incremento di posti accreditabili - rispetto a quelli rilasciati con DGR n. 156 del 20/02/2014 - al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "A. Penasa" in oggetto indicato. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 17/10/2014 prot. n. 436292, e relazione dell'Azienda ULSS n. 4, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 14/01/2014, con prot. n. 15045.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 33 del 16/07/2014 è stata rilasciata una nuova autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. 22/2002 e della DGR 84/2007 che ha aumentato la capacità ricettiva del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "A. Penasa", via San Rocco, 1 Valli del Pasubio (VI), portandola a n. 67 posti letto di primo livello assistenziale.

Nella relazione di visita di verifica per l'accreditamento istituzionale, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 14/01/2014, prot. n. 15045, l'Azienda ULSS n. 4 ha dichiarato che il Centro Servizi in oggetto, in riferimento alla DGR n. 2243 del 03/12/2013, è accreditabile per tutti i n. 67 posti letto di primo livello assistenziale autorizzati.

Con DGR n. 15 del 20/02/2014, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "A. Penasa", è stato accreditato, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 22/2002, per la capacità ricettiva di n. 60 posti letto di primo livello assistenziale.

Il Centro Servizi "A. Penasa" ha successivamente presentato richiesta di accreditamento istituzionale, per gli ulteriori n. 7 posti letto di primo livello assistenziale, in data 09/10/2014 e acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 17/10/2014 con prot. n. 436292.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'integrazione della DGR n. 156 del 20/02/2014 con l'accreditamento di ulteriori n. 7 posti letto di primo livello assistenziale.

Detto accreditamento avrà la stessa durata di quello rilasciato con DGR n. 156 del 20/02/2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 156 del 20/02/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente della Direzione Regionale dei Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 439 del 11/12/2012;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 33 del 16/07/2004;

delibera

1. di integrare la DGR n. 156 del 20/02/2014 con l'accreditamento di ulteriori n. 7 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale per un totale di n. 67 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

3. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

4. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 4, al Comune di Valli del Pasubio e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 4, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso stra- aordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 287817)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2304 del 09 dicembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Segesta S.r.l., con sede in Viale Cassala n.16 - Milano, per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Centro di Servizi Città di Verona" e annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti, entrambi con sede in via G. Anselmi n. 7 - San Massimo - Verona.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale per il "Centro di Servizi Città di Verona" e annesso Centro Diurno rivolti a persone anziane non autosufficienti, in oggetto indicati, ed individua nella Società Segesta S.r.l. il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 22/07/2014, prot. n. 310465, e relazione dell'Azienda ULSS n. 20, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 10/09/2014, con prot. n. 377589.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Società Segesta S.r.l., con sede in Viale Cassala n.16 - Milano è stata autorizzata all'esercizio ed accreditata, per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Centro di Servizi Città di Verona" e annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti, entrambi con sede in via G. Anselmi n. 7 - San Massimo - Verona, come di seguito precisato:

- per il "Centro di Servizi Città di Verona", è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 419 del 25/11/2010 e per la capacità ricettiva di n. 96 posti letto di primo livello assistenziale e n. 24 posti letto di secondo livello assistenziale;
- per il Centro Diurno, è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali,n. 116 del 31/05/2011 e per la capacità ricettiva di n. 20 posti.

Con successiva DGR n. 365 del 6/03/2012, la Società Segesta è stata, inoltre, accreditata per i succitati Centri per la medesima capacità ricettiva autorizzata, stabilendo che " *in sede di rinnovo dell'accreditamento istituzionale saranno verificati i miglioramenti apportati ai requisiti di cui alla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, di seguito indicati:*

- *Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti: PA.AC.0.1, CS-PNA.AC.4.7, CS-PNA.AC.4.9;*

- *Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti: PA.AC.0.1, PA.AC.0.2, CD-ANZ.AC.4.1, CD-ANZ.AC.4.2.1, CD-ANZ.AC.4.2.2, CD-ANZ.AC.4.3, CD-ANZ.AC.4.4, CD-ANZ.AC.4.5, CD-ANZ.AC.4.6.1, CD-ANZ.AC.4.6.2, CD-ANZ.AC.4.7".*

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 22/07/2014, prot. n. 310465, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 28/07/2014, prot. n. 320815, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 20 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 20, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 2/09/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 10/09/2014, prot. n. 377589, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e che i requisiti da verificare, come richiesto dalla succitata DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, sono conformi a quanto previsto.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 20, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 118 del 08/06/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 244 del 10/10/2011, n. 442 dell'11/12/2012 e n. 431 del 07/11/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento alla Società Segesta S.r.l., con sede in Viale Cassala n.16 - Milano, per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Centro di Servizi Città di Verona" e annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti, entrambi con sede in via G. Anselmi n. 7 - San Massimo - Verona e per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 06/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 03/07/2007;

- Vista la DGR n. 365 del 06/03/2012;

- Vista la DGR n. 1145 del 05/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 419 del 25/11/2010;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali,n. 116 del 31/05/2011

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento per tre anni decorrenti dalla scadenza degli effetti della DGR n. 365 del 6/03/2012, per garantire la necessaria continuità, alla Società Segesta S.r.l., con sede in Viale Cassala n.16 - Milano, per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Centro di Servizi Città di Verona" e annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti, entrambi con sede in via G. Anselmi n. 7 - San Massimo - Verona, per la capacità ricettiva a fianco di ciascuno indicata:

- "Centro di Servizi Città di Verona", via G. Anselmi n. 7 - San Massimo - Verona, per la capacità ricettiva di n. 96 posti letto di primo livello assistenziale e n. 24 posti letto di secondo livello assistenziale,
- Centro Diurno, via G. Anselmi n. 7 - San Massimo - Verona, per la capacità ricettiva di n. 20 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 20, al Comune di Verona e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 20, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 287814)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2305 del 09 dicembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell' accreditamento istituzionale al centro servizi "Orazio Lampertico", via Giuseppe Roi, 27 - Montegalda (VI), per l'unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto bisogno assistenziale.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale al centro servizi "Orazio Lampertico", per l'unità di offerta in oggetto indicata, ed individua il centro servizi quale soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/12/2012, prot. n. 580909, e relazione dell'Azienda ULSS n. 6, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 11/06/2014, con prot. n. 250564 ed integrata con nota acquisita agli atti in data 14/08/2014, prot. n. 347554.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il centro servizi "Orazio Lampertico", via Giuseppe Roi, 27 - Montegalda (VI) è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 302 del 2/10/2012 per l'unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto bisogno assistenziale e per la capacità ricettiva di n. 52 posti letto di primo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/12/2012, prot. n. 580909, è stata formulata richiesta di accreditamento per la medesima struttura.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 28/11/2013, prot. n. 520160, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 6 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 6, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 14/03/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita agli atti in data 11/06/2014, con prot. n. 250564 ed integrata con nota acquisita agli atti in data 14/08/2014, prot. n. 347554, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, dalla quale è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento per

quanto riguarda i seguenti requisiti:

- PA.AC.0.1 *"La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio",*
- PA.AC.0.2 *"Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'ospite e della famiglia"*,
- *CS-PNA.AC.2.2 "Lo spazio all'aperto è adeguatamente attrezzato",*
- *CS-PNA.AC.3.1 "La struttura agevola al massimo la movimentazione verticale di persone e cose, dotandosi di adeguato numero di impianti di movimentazione verticale in relazione al numero di persone anziane ed al numero di operatori che lavorano nella struttura",*
- *CS-PNA.AC.4.2 "E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione",*
- *CS-PNA.AC.4.7 "La struttura dispone di procedure per l'eventuale inserimento di personale volontario".*

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 6, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 152 del 18/07/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 245 del 10/10/2011, n. 348 del 14/01/2012 e n. 405 del 24/10/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento del centro servizi "Orazio Lampertico", via Giuseppe Roi, 27 - Montegalda (VI) per l'unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto bisogno assistenziale e per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 302 del 2/10/2012

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il centro servizi "Orazio Lampertico", via Giuseppe Roi, 27 - Montegalda (VI), per l'unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto bisogno assistenziale e per la capacità ricettiva di n. 52 posti letto di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti:

- PA.AC.0.1 *"La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio",*
- PA.AC.0.2 *"Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'ospite e della famiglia"*,
- *CS-PNA.AC.2.2 "Lo spazio all'aperto è adeguatamente attrezzato",*
- *CS-PNA.AC.3.1 "La struttura agevola al massimo la movimentazione verticale di persone e cose, dotandosi di adeguato numero di impianti di movimentazione verticale in relazione al numero di persone anziane ed al numero di operatori che lavorano nella struttura",*
- *CS-PNA.AC.4.2 "E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione",*
- *CS-PNA.AC.4.7 "La struttura dispone di procedure per l'eventuale inserimento di personale volontario";*

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 6, al Comune di Montegalda (VI) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 6, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 287818)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2306 del 09 dicembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al centro servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Soggiorno Achille De Giovanni", via Pigiavento, n. 2 - Barbarano Vicentino (VI) - IPAB Opera Pia "Raggio di Sole", via Sette Martiri, n. 48 - Padova.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale al centro servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Soggiorno Achille De Giovanni", in oggetto indicato, ed individua nell'IPAB Opera Pia "Raggio di Sole" il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 22/05/2012, prot. n. 225623, e relazione dell'Azienda ULSS n. 6, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 1/04/2014, prot. n. 137601 ed integrata con nota acquisita agli atti in data 14/08/2014, prot. n. 347583.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il centro servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Soggiorno Achille De Giovanni", via Pigiavento, n. 2 - Barbarano Vicentino (VI) - IPAB Opera Pia "Raggio di Sole", via Sette Martiri, n. 48 - Padova è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 52 del 16/02/2012 per la capacità ricettiva di n. 81 posti letto di primo livello assistenziale e n. 19 posti letto di secondo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 22/05/2012, prot. n. 225623, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 27/09/2013, prot. n. 408801, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 6 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 6, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 22/11/2013 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 1/04/2014, prot. n. 137601 ed integrata con nota acquisita agli atti in data 14/08/2014, prot.n. 347583, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, dalla quale è risultato coerente

in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento per quanto riguarda il requisito:

- CS-PNA.AC.4.2 "*E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*".

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 6, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 152 del 18/07/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 245 del 10/10/2011, n. 348 del 14/01/2012 e n. 405 del 24/10/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento del centro servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Soggiorno Achille De Giovanni", via Pigiavento, n. 2 - Barbarano Vicentino (VI) - IPAB Opera Pia "Raggio di Sole", via Sette Martiri, n. 48 - Padova, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 52 del 16/02/2012.

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il centro servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Soggiorno Achille De Giovanni", via Pigiavento, n. 2 - Barbarano Vicentino (VI) - IPAB Opera Pia "Raggio di Sole", via Sette Martiri, n. 48 - Padova per la capacità ricettiva di n. 81 posti letto di primo livello assistenziale e n. 19 posti letto di secondo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato al seguente requisito:

- CS-PNA.AC.4.2 "*E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*";

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 6, al Comune di Barbarano Vicentino (VI) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 6, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 287819)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2307 del 09 dicembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe, Via Don Giuseppe Baldo 7 Verona, per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Madre" con sede in Ronco all'Adige (VR), Via Ippolita Fiorante 12.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale all'Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe con sede in Via Don Giuseppe Baldo 7 Verona per il Centro di Servizi in oggetto identificato. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 27/07/2012 prot. n. 338649 e relazione dell'ARSS acquisita agli atti al prot. 35588 del 24 gennaio 2013.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge n. 22 del 16 agosto 2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/08/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla L.R. n. 22/2002, individuando, fra l'altro i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, e successivamente con DGR n. 2067 del 3 luglio 2007 ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n. 3013 del 31/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attutativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, con Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Servizi Sociali n. 101 del 16/04/2012 è stato autorizzato all'esercizio il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Madre" con sede in Ronco all'Adige (VR), Via Ippolita Fiorante 12, dell'Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe con sede in Via Don Giuseppe Baldo 7 Verona, per una capacità ricettiva pari a n. 50 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I livello d'assistenza.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 27/07/2012, prot. n. 338649, la struttura assistenziale in parola ha avanzato richiesta di accreditamento per il Centro di Servizi sopraindicato.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 20/08/2012, prot. n. 379541, ha incaricato l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (A.R.S.S.) alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'A.R.S.S., a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) - individuando i componenti tra gli iscritti al Registro dei Valutatori per l'accreditamento istituzionale approvato *giusta* Decreto del Commissario Straordinario A.R.S.S. n. 10 del 12 ottobre 2010 - ed, in esito al sopralluogo svolto il 21/11/2012 dal precitato

gruppo, ha trasmesso alla Direzione Regionale Servizi Sociali, con nota acquisita al prot. 35588 del 24/01/2013, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa del Centro di Servizi in epigrafe indicato per la medesima capacità ricettiva per cui è stato autorizzato all'esercizio, con la prescrizione per il requisito CS-PNA.AC.4.9 "*E' adottato il regolamento di partecipazione e coinvolgimento degli ospiti e famigliari previsto dalle normative vigenti"* non risultato adeguato, con l'impegno della struttura di adottare il regolamento - tipo regionale entro tre mesi dall'accertamento.

Con nota prot. n. 43314 del 02/09/2013, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 05/09/2013 prot. n. 370066, l'Azienda ULSS n. 21 ha comunicato l'avvenuto adeguamento, da parte della struttura, del requisito CS-PNA.AC.4.9 sopra descritto.

Parallelamente è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda Ulss 21, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 282 del 31/10/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 369 del 6/11/2012 e n. 323 del 9/09/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento del Centro di Servizi in oggetto per la medesima capacità ricettiva per cui è stato autorizzato all'esercizio, dalla data di presa di atto dell'adempimento alla prescrizione assegnata, individuata nel 5/09/2013.

Come prescritto dall'art. 19 della L.R. n. 22/2002 il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale dall'accertamento tecnico degli stessi e che al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n.54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Visto il DDR n. 101 del 16/04/2012

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, per tre anni dalla data del 5/09/2013, per le motivazioni sopra esposte, il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Madre" ubicato in Ronco all'Adige (VR) Via Ippolita Fiorante 12 dell'Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe con sede in Via Don Giuseppe Baldo 7 Verona, per una capacità ricettiva pari a n. 50 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I livello assistenziale;

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 22/2002 il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale dall'accertamento tecnico degli stessi e che al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n. 22/2002 l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda Ulss 21, al Comune di Ronco all'Adige, e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 21, che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 287824)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2308 del 09 dicembre 2014

Concessione proroga per i progetti di servizi alla prima infanzia approvati con DGR n. 3527 del 18.11.2008.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, viene concessa proroga fino al 30.09.2015 per la conclusione dei progetti di cui alla DGR n. 3527 del 18.11.2008.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue:

La Legge Regionale n.32/90 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi alla prima infanzia: Asili Nido e Servizi Innovativi" promuove la realizzazione di strutture ed interventi rivolti alla prima infanzia, al fine di favorire una capillare estensione dei servizi per l'infanzia nonché per soddisfare la molteplicità dei bisogni del bambino, della famiglia e della comunità locale.

La stessa legge regionale definisce le diverse tipologie dei Servizi alla prima infanzia che possono essere istituiti nel territorio, successivamente riviste con DGR n. 84/07, provvedimento applicativo della L.R. n. 22/02.

Ai sensi della suddetta legge del 1990, conla Deliberazione di Giunta Regionale n. 3527 del 18.11.2008, sonostati approvati dei progetti con assegnazione di contributo in conto capitale per la realizzazione di servizi educativi alla prima infanzia; con successivo provvedimento regionale n. 3331 del 3.11.2009, è stato assegnato un contributo aggiuntivo per i medesimi progetti, in attuazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia, di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - art. 1, comma 1259.

Il suddetto provvedimento di Giunta Regionale stabiliva che i lavori dovevano terminare entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto ossia entro dicembre 2010; con successivi decreti del Dirigente Regionale erano state concesse ulteriori proroghe fino al 10.12.2014.

Si rileva che a tutt'oggi i fondi già impegnati sui capitoli61220 e 100649 sono disponibili per l'erogazione dei contributi in oggetto, ai sensi della L.R. n. 39/01, art. n. 51, inderogabilmente fino al 2015.

Alcuni Enti interessati al contributo di cui alla precedente deliberazione, sono stati impossibilitati per cause di forza maggiore a concludere i lavori nei termini prefissati, ovvero difficoltà nell'ottenimento di fidi bancari, mancanza di solvibilità, difficoltà burocratico/amministrative incontrate durante il cronoprogramma delle opere da realizzarsi ed hanno formalmente richiesto una proroga, motivata e depositata agli atti del Dipartimento competente.

Premesso ciò, si ritiene coerente sostenere i sopra indicati Enti affinché possano ultimare quanto già avviato, in considerazione degli obiettivi che la legge regionale in oggetto si prefigge e a salvaguardia dell'interesse pubblico per il compimento delle opere, vista anche la valenza sociale che le stesse rivestono sul territorio e la destinazione vincolata dei fondi statali impegnati con DGR n. 3331/09.

Considerato quanto sopra espresso si propone di concedere una proroga fino al 30.09.2015 agli enti che non hanno ancora portato a termine i lavori, indicati nell'**Allegato A -** enti pubblici -e **Allegato B** - enti privati, della presente Deliberazione.

Contestualmente si prende attoche il beneficiario che aveva presentato domanda nel 2008 per la realizzazione del nido integrato Don F. Zurma cioè "Associazione Scuola dell'infanzia Don F. Zurma" di Arquà Polesine (RO) - il quale ha già rendicontato e consegnato la documentazione di spesa, quindi non interessato alla proroga - corrisponde alla Parrocchia S. Andrea Apostolo di Arquà Polesine (RO), con i medesimi dati fiscali ovvero c.f. 93004310293, p. iva 01197940297.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- vista la L.R. n. 32/1990;

- vista la L.R. n. 11/2001;

- vista la L.R. n. 39/2001;

- vista la L.R. n. 22/2002;

- vista la L.R. n. 2/2006;

- vista la DGR n. 3527 del 18.11.2008 e n. 3331 del 3.11.2009;

- visto il DDR n. 439/2010, n. 340/2011, n. 425/2012, n. 491/2013;

delibera

1. di approvare le premesse, quali parti integranti del presente provvedimento;

2. di concedere una proroga fino al 30.09.2015, agli enti di cui all'**Allegato A** e **Allegato B**, parti integranti del presente provvedimento, per la realizzazione dei servizi alla prima infanzia e contestuale invio della documentazione finale già indicata nel provvedimento regionale n. 3527/2008;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare la presente deliberazione integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n. del

ALLEGATOA alla Dgr n. 2308 del 09 dicembre 2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 2308 del 09 dicembre 2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 2308 del 09 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

n°	CodiceFiscale	PIVA	Prov	Comune dell'Ente	Ente	Servizio	Prov. Servizio	Comune Servizio	Tipologia	Capacità Ricettiva	Preventivo spese L.R. n. 32/90, art. 26, Comma 1	Preventivo spese L.R. n. 32/90, art. 26, Comma 2	Importo massimo finanziabile	Contributo regionale 2008 assegnato con DGR n.3527/08	Contributo Statale assegnato con DGR n. 3331/09	Contributo complessivo
1	80009530280	00703310284	PD	MASSANZAGO	COMUNE DI MASSANZAGO	NIDO INTEGRATO	PD	MASSANZAGO	NI	32	€ 431.722,05	€ 34.500,00	€ 275.499,20	€ 104.693,60	€ 151.527,00	€ 256.220,60
2	00644060287		PD	PADOVA	COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO IV MARTIRI	PD	PADOVA	AN	60	€ 1.610.000,00	€ 0,00	€ 464.811,00	€ 176.634,77	€ 255.650,16	€ 432.284,93
3	81001580299	00226990299	RO	PAPOZZE	COMUNE DI PAPOZZE	NIDO INTEGRATO	RO	PAPOZZE	NI	22	€ 193.082,18	€ 60.000,00	€ 177.189,76	€ 67.334,62	€ 97.455,94	€ 164.790,56
4	00192630291	00192630291	RO	ROVIGO	COMUNE DI ROVIGO	NIDO INTEGRATO c/o SCUOLA DELL'INFANZIA "Anime Sante" in Frazione Buso	RO	ROVIGO	NI	24	€ 220.000,00	€ 20.000,00	€ 192.000,00	€ 72.962,72	€ 105.601,70	€ 178.564,42
5	00196480297	00196480297	RO	VILLADOSE	COMUNE DI VILLADOSE	ASILO NIDO "LATTE & CACAO"	RO	VILLADOSE	AN	30	€ 706.500,00	€ 80.027,55	€ 263.392,80	€ 100.093,00	€ 144.868,37	€ 244.961,37
6	82000570299	00194640298	RO	VILLANOVA DEL GHEBBO	COMUNE DI VILLANOVA DEL GHEBBO	NIDO INTEGRATO "VITTORINO DA FELTRE"	RO	VILLANOVA DEL GHEBBO	NI	20	€ 334.966,40	€ 0,00	€ 154.937,00	€ 58.878,26	€ 85.216,72	€ 144.094,98
7	81002490266	00840050264	TV	RIESE PIO X	COMUNE DI RIESE PIO X	NIDO INTEGRATO TOMMASO ONOFRI	TV	RIESE PIO X	NI	32	€ 5.200,00	€ 48.334,65	€ 37.213,12	€ 14.141,51	€ 20.467,54	€ 34.609,06
8	82001950268	01602390260	TV	SAN VENDEMIANO	COMUNE DI SAN VENDEMIANO	ASILO NIDO	TV	SAN VENDEMIANO	AN	60	€ 3.072.120,00	€ 180.000,00	€ 526.785,60	€ 200.186,00	€ 289.736,74	€ 489.922,74
9	00163690241	00163690241	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE	NIDO INTEGRATO FANTASIA	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	NI	32	€ 67.310,00	€ 38.100,00	€ 84.328,00	€ 32.045,84	€ 46.381,15	€ 78.426,98
													€ 2.176.156,48	**€ 826.970,33**	**€ 1.196.905,30**	**€ 2.023.875,63**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2308 del 09 dicembre 2014

ALLEGATOB alla Dgr n. 2308 del 09 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

n°	CodiceFiscale	PIVA	Prov.	Comune dell'Ente	Ente	Servizio	Prov. Servizio	Comune Servizio	Tipologia	Capacità Ricettiva	Preventivo spese L.R. n. 32/90, art. 26, Comma 1	Preventivo spese L.R. n. 32/90, art. 26, Comma 2	Importo massimo finanziabile	Contributo regionale 2008 assegnato con DGR n.3527/08	Contributo Statale assegnato con DGR n. 3331/09	Contributo complessivo
1	PNZPLA73D41F443K	03950450266	TV	RIESE PIO X	IL PAPERO GIALLO DI PANAZZOLO PAOLA	ASILO NIDO IL PAPERO GIALLO DI PANAZZOLO PAOLA 2	TV	RIESE PIO X	AN	31	€ 163.494,00	€ 17.382,00	€ 144.700,80	€ 59.598,52	€ 75.496,89	€ 135.095,42
2	03169800277	03169800277	VE	CEGGIA	GRILLO PARLANTE CSARL ONLUS	MICRONIDO MINIMONDO	VE	CEGGIA	MN	32	€ 67.256,00	€ 15.000,00	€ 65.804,80	€ 27.103,30	€ 34.333,31	€ 61.436,61
3	03567090232	03567090232	VR	VERONA	ACQUE VERONESI S.C.A.R.L.	ASILO NIDO AZIENDALE IL DODO	VR	VERONA	NA	50	€ 1.350.000,00	€ 150.000,00	€ 438.988,00	€ 166.821,67	€ 241.447,28	€ 408.268,95
													€ 649.493,60	**€ 253.523,49**	**€ 351.277,49**	**€ 604.800,98**

(Codice interno: 287731)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2321 del 09 dicembre 2014

Ratifica del "Protocollo d'Intesa per la lotta alla contraffazione e alla pericolosità dei prodotti a tutela della concorrenza leale e della sicurezza e salute dei consumatori".

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Si sottopone alla ratifica della Giunta Regionale un Protocollo d'Intesa finalizzato al contrasto della produzione, dell'immissione sul mercato e della commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi.

L'Assessore Elena Donazzan, di concerto con gli Assessori Luca Coletto, Marialuisa Coppola, Massimo Giorgetti e Franco Manzato, riferisce quanto segue.

La Regione Veneto attua da tempo nel suo territorio azioni per il contrasto alla contraffazione e contro la commercializzazione di prodotti pericolosi, a tutela sia del consumatore finale sia delle imprese - e dei loro lavoratori - , colpite da tale fenomeno.

Già nel 2011 era stato sottoscritto un "Protocollo d'intesa in materia di contraffazione e vendita abusiva di prodotti", tra la Regione del Veneto, Unioncamere del Veneto, la Prefettura, la Provincia e il Comune di Venezia e altri enti e comuni del veneziano. Lo strumento si è dimostrato un valido supporto operativo, riconosciuto anche dal Ministero per lo Sviluppo economico.

Poiché il fenomeno raggiunge dimensioni sempre più vaste è ora indispensabile operare per il coinvolgimento di un numero maggiore possibile di realtà regionali, nazionali e comunitarie che operano in tale ambito e che apportano la loro esperienza e le loro conoscenze. Il coordinamento dell'azione di quanti lavorano per contrastare la contraffazione deve essere un punto di forza che imprime un'ulteriore impulso a quanto già messo in campo, così da consentire interventi che coinvolgano e ricadano sia sui singoli, sia sulle imprese.

A tal fine è stato elaborato e sottoscritto un "Protocollo d'Intesa per la lotta alla contraffazione e alla pericolosità dei prodotti a tutela della concorrenza leale e della sicurezza e salute dei consumatori" **Allegato A,** di cui si propone la ratifica con il presente atto.

Tale Protocollo definisce quattro ambiti di lavoro, come di seguito riportati:

- lo studio, la formazione e il supporto alle piccole e medie imprese e agli operatori della sicurezza;
- i controlli, la vigilanza e il presidio territoriale;
- l'informazione, la comunicazione e l'educazione;
- la tutela delle produzioni di qualità.

Il primo ambito prevede un'analisi del fenomeno, lo studio e l'eventuale impulso normativo in materia, a livello locale, nazionale ed europeo. A ciò si affianca un'attività di formazione per le imprese e i loro lavoratori sulla normativa relativa alla produzione e alla commercializzazione dei prodotti.

Nell'ambito dei controlli, della vigilanza e del presidio territoriale, le azioni coordinate, omogenee ed unitarie di prevenzione, vigilanza e repressione della contraffazione e dell'abusivismo saranno accompagnate da iniziative di comunicazione a tutela del cittadino consumatore.

In tema di informazione, comunicazione ed educazione, gli Enti sottoscrittori concordano di svolgere attività di informazione e comunicazione tese a rendere consapevole il consumatore finale dei rischi per la salute e delle conseguenze economiche della contraffazione e della commercializzazione di prodotti pericolosi. Particolare attenzione sarà data alla diffusione di una cultura di consumo consapevole e sicuro, coerente anche con i principi fondamentali di legalità economica.

Specificamente legati al territorio veneto saranno gli interventi del quarto ambito di lavoro in tema di tutela delle produzioni di qualità. Ciò anche in relazione alla Legge Regionale 23 luglio 2013 n. 17, che prevede l'indicazione di origine "Qualità Veneto". Si curerà la diffusione della conoscenza del marchio di qualità e se ne evidenzieranno i principi di sostenibilità collegati anche alla responsabilità sociale d'impresa.

Per l'attuazione di quanto concordato, all'art. 6 si prevedono dei tavoli specifici di confronto relativi alle aree tematiche individuate.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. 23 luglio 2013 n. 17;

Vista la L.R. 13 marzo 2009 n. 3;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

Considerate le motivazioni e le proposte esposte in premessa dal Relatore.

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;

2. di ratificare l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, contenente il "Protocollo d'Intesa per la lotta alla contraffazione e alla pericolosità dei prodotti a tutela della concorrenza leale e della sicurezza e salute dei consumatori" in corso di sottoscrizione da parte di tutti gli Enti Sottoscrittori;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare il Direttore della Sezione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2321 del 09 dicembre 2014

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE E ALLA PERICOLOSITÀ DEI PRODOTTI A TUTELA DELLA CONCORRENZA LEALE E DELLA SICUREZZA E SALUTE DEI CONSUMATORI

TRA GLI ENTI

Prefettura della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Unioncamere Veneto

Camera di Commercio Belluno

Camera di Commercio Rovigo

Camera di Commercio Treviso

Camera di Commercio Venezia

Camera di Commercio Verona

Camera di Commercio Vicenza

Provincia belluno dolomiti

PROVINCIA DI TREVISO

ALLEGATOA alla Dgr n. 2321 del 09 dicembre 2014 pag. 2/17



ALLEGATOA alla Dgr n. 2321 del 09 dicembre 2014 pag. 3/17

PREFETTURE

Prefettura Venezia
Prefettura Belluno
Prefettura Padova
Prefettura Rovigo
Prefettura Treviso
Prefettura Verona
Prefettura Vicenza

REGIONE DEL VENETO

Assessorato all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro
Assessorato all'Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione
Assessorato all'Agricoltura, referente per la Tutela del Consumatore
Assessorato alla Sanità
ARPAV - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

SISTEMA CAMERALE

Unioncamere del Veneto
Camera di Commercio di Belluno
Camera di Commercio di Padova
Camera di Commercio di Rovigo
Camera di Commercio di Treviso
Camera di Commercio di Venezia
Camera di Commercio di Verona
Camera di Commercio di Vicenza

PROVINCE
E PROPRIA POLIZIA LOCALE

Provincia di Belluno
Provincia di Padova
Provincia di Rovigo
Provincia di Treviso
Provincia di Venezia
Provincia di Verona
Provincia di Vicenza

COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA
E PROPRIA POLIZIA LOCALE

Comune di Belluno
Comune di Padova
Comune di Rovigo
Comune di Treviso
Comune di Venezia
Comune di Verona
Comune di Vicenza

AZIENDE UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA
DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 1 di Belluno
Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 6 di Vicenza
Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 9 di Treviso
Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 12 Veneziana
Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 16 di Padova
Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 18 di Rovigo
Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 20 di Verona

ALLEGATOA alla Dgr n. 2321 del 09 dicembre 2014 pag. 4/17

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
Università degli Studi di Padova
Università degli Studi di Venezia
Università degli Studi di Verona

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Regionale del Lavoro del Veneto

ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONE CONTRO INFORTUNI SUL LAVORO
Direzione Regionale Veneto

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Regionale Veneto

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Direzione Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
CONFINDUSTRIA VENETO
CONFAPI INDUSTRIA VENETO – Associazione Regionale delle Piccole e Medie Industrie
CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO - FRAV – Federazione dell'Artigianato e delle Imprese del Veneto
CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Media Impresa del Veneto
CASARTIGIANI DEL VENETO
CONFCOMMERCIO VENETO – Unione Regionale Veneta Commercio Turismo Servizi
CONFESERCENTI REGIONALE VENETO
FEDERAZIONE CLAAI VENETO – Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI DEL VENETO
CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA DEL VENETO
CIA VENETO – Confederazione Italiana Agricoltori
LEGACOOP VENETO – Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue
IRECOOP VENETO – Istituto Regionale per l'Educazione e Studi Cooperativi

ASSOCIAZIONI DEI LAVORATORI
CGIL Veneto – Confederazione Generale Italiana del Lavoro
CISL Regione Veneto – Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori
UIL Veneto – Unione italiana del Lavoro
UGL – Unione generale del Lavoro

ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI
Iscritte al Registro regionale del Veneto - DDR n. 12 del 15 maggio 2012
ADOC Veneto – Associazione per la difesa e l'orientamento dei Consumatori
ADICONSUM Veneto – Associazione difesa Consumatori e ambiente
FEDERCONSUMATORI Veneto – Federazione regionale di Consumatori e Utenti
LEGA CONSUMATORI Veneto
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI Veneto

LIBERA – ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE
Coordinamento regionale veneto

E PER ADESIONE

ARMA DEI CARABINIERI

Comando Carabinieri Legione "Veneto"
Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Treviso per Treviso, Venezia e Belluno
Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Padova per Padova, Rovigo, Verona e Vicenza

CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza

QUESTURE

Questura di Belluno
Questura di Padova
Questura di Rovigo
Questura di Treviso
Questura di Venezia
Questura di Verona
Questura di Vicenza

CONSIDERATO

a) che la produzione, l'immissione sul mercato e la commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi comportano un'alta rischiosità e compromettono la salute dei consumatori, in violazione delle norme di sicurezza, di certificazione ed etichettatura dei componenti usati e delle caratteristiche intrinseche di garanzia;

b) che il prodotto contraffatto e pericoloso inganna il consumatore, annullando la funzione tipica del marchio di garantire l'origine e la qualità;

c) che il prodotto contraffatto e pericoloso è spesso collegato all'utilizzo del lavoro nero e allo sfruttamento della mano d'opera, causando sovente infortuni sul lavoro;

d) che la diffusione di prodotti contraffatti e pericolosi, alterando l'equilibrio e la trasparenza del mercato concorrenziale, applicando prezzi notevolmente ridotti, spesso sfruttando l'immagine e la notorietà delle imprese, determina un danno economico grave per le imprese, causando la contrazione del fatturato e la perdita di credibilità;

e) che la diffusione di prodotti contraffatti e pericolosi genera un rilevante danno sociale derivante dallo sfruttamento di soggetti deboli, disoccupati o extracomunitari, assoldati spesso illegittimamente, con evasioni contributive e senza coperture assicurative, conseguendo la perdita di posti di lavoro e il reinvestimento degli ingenti profitti illeciti in ulteriori attività delittuose, che sovvenziona la criminalità organizzata;

f) che, quindi, la diffusione e la relativa commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi provoca un rilevante danno all'Erario scaturente dall'evasione dell'IVA e delle imposte sui redditi, avvenendo, comunque, in totale evasione delle imposte dirette e indirette.

E RITENUTO

- che una adeguata opposizione alla contraffazione e una idonea protezione dalla pericolosità dei prodotti esigono la collaborazione tra gli Enti sottoscrittori;
- necessario potenziare, nella regione del Veneto, le attività di allerta circa i prodotti contraffatti e pericolosi, anche in ottemperanza del Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti;
- importante ricercare finanziamenti e conferire risorse, umane, tecniche e finanziarie, da parte degli Enti sottoscrittori, senza oneri a carico delle Amministrazioni dello Stato, per una significativa attività di contrasto alla contraffazione e pericolosità dei prodotti;
- pertinente attuare una collaborazione con Enti interessati, a livello interregionale, nazionale ed europeo, per sostenere l'attività di contrasto alla contraffazione e pericolosità dei prodotti, la cui estensione e i relativi danni assumono livello internazionale;
- utile considerare e valorizzare i contenuti del "Protocollo per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza", sottoscritto a Padova, nel 2009, tra la locale Prefettura, la Provincia, la Camera di Commercio e altri enti provinciali coinvolti, quale iniziale e proficuo accordo locale riconosciuto anche dal Ministero per lo Sviluppo economico;
- utile, altresì, considerare e valorizzare i contenuti del "Protocollo d'intesa in materia di contraffazione e vendita abusiva di prodotti", sottoscritto a Venezia, nel 2011, tra la Regione del Veneto, Unioncamere del Veneto, la locale Prefettura, la Provincia, il Comune di Venezia e i comuni ed ulteriori Enti provinciali coinvolti, quale valido strumento operativo, riconosciuto anche dal Ministero per lo Sviluppo economico;
- appropriato, infine, richiamare l'attività del CNAC - Consiglio Nazionale Anticontraffazione, organismo interministeriale con funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento strategico delle iniziative intraprese da ogni amministrazione in materia di lotta alla contraffazione, istituito presso il dalla legge 23 luglio 2009 n. 99.

SI CONVIENE

Articolo 1
OGGETTO

Per assicurare le finalità di garanzia della concorrenza leale e della sicurezza e salute dei consumatori, gli Enti sottoscrittori si impegnano a collaborare, ciascuno per le proprie competenze e risorse, in azioni volte al contrasto alla produzione e commercializzazione di prodotti contraffatti e/o pericolosi, articolate nelle seguenti quattro aree tematiche di lavoro coordinato:
A) studio, formazione e supporto alle piccole e medie imprese e agli operatori della sicurezza;
B) controlli, vigilanza e presidio territoriale;
C) informazione, comunicazione ed educazione;
D) tutela delle produzioni di qualità.

Articolo 2
STUDIO, FORMAZIONE E SUPPORTO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E AGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA

1. Gli Enti sottoscrittori, con riferimento all'area di lavoro studio, formazione e supporto alle piccole e medie imprese e agli operatori della sicurezza, concorderanno interventi rivolti:
- all'analisi del fenomeno, oggetto del Protocollo, in ambito economico, giuridico e sociale;

- allo studio e all'eventuale predisposizione di proposte di legge inerenti la legislazione europea, nazionale e locale, riguardante la contraffazione e la pericolosità dei prodotti;
- alla formazione delle imprese sulla normativa relativa alla produzione e alla commercializzazione dei prodotti e alla formazione e aggiornamento del proprio personale e degli operatori della sicurezza per la gestione delle operazioni in materia di contraffazione, sofisticazione, falsificazione dei prodotti posti in commercio.

2. Pertanto, in particolare, la Regione del Veneto, Unioncamere del Veneto e le Camere di Commercio del Veneto, le Università degli Studi, le Associazioni di Categoria, le Associazione dei Lavoratori e le Associazioni dei Consumatori, si impegnano a fornire dati statistici ufficiali, a svolgere attività di ricerca, studio ed elaborazione in ambito economico, giuridico e sociale, nonché a collaborare nella redazione di disegni di legge.

3. Quindi, in particolare, la Regione del Veneto, Unioncamere del Veneto e le Camere di Commercio del Veneto, le Università degli Studi, le Associazioni di Categoria, le Associazione dei Lavoratori e le Associazioni dei Consumatori si impegnano a progettare e realizzare iniziative di formazione per le imprese e i loro lavoratori, nonché sessioni di aggiornamento per gli operatori degli Enti sottoscrittori, provvedendo alla scelta dei temi e dei docenti, allo sviluppo dei contenuti e all'organizzazione.

Articolo 3
CONTROLLI, VIGILANZA E PRESIDIO TERRITORIALE

1. I Comitati Provinciali per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, istituiti presso le Prefetture, quali organi ausiliari di consulenza del Prefetto per l'esercizio delle sue attribuzioni di Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, costituiscono la sede istituzionale per l'esame e la definizione delle politiche di sicurezza, nel cui ambito verrà conferito il massimo impulso all'azione di prevenzione, di vigilanza e di repressione del fenomeno della contraffazione e dell'abusivismo commerciale, attraverso un'azione omogenea ed unitaria, sotto il coordinamento delle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza e con il coinvolgimento degli altri Enti preposti, nel rispetto delle specifiche competenze, ai fini della pianificazione di servizi integrati di controllo e di accertamento, avvalendosi di strumenti operativi, già sperimentati positivamente sul territorio, nonché delle strutture deputate alle successive analisi di laboratorio dei prodotti ritenuti contraffatti e pericolosi.

2. Gli Enti sottoscrittori, inoltre, si impegnano a realizzare iniziative di comunicazione, utilizzando i propri canali di diffusione, come ulteriori mezzi di trasmissione, mediante supporti stampa, radiofonici, televisivi e informatici, circa i prodotti rivelatisi contraffatti e pericolosi e le Aziende che li producono e commercializzano, a tutela del cittadino consumatore.

3. Quindi, in particolare, le Aziende Unità Locale Socio Sanitaria, le Università degli Studi, l'Agenzia delle Dogane e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, si impegnano a mettere a disposizione i propri laboratori di analisi per le verifiche tecniche sui prodotti oggetto di accertamenti.

Articolo 4
INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE

1. Gli Enti sottoscrittori, con riferimento all'area di lavoro informazione, comunicazione ed educazione, concorderanno azioni di diffusione al consumatore dei contenuti e dei risultati del Protocollo d'intesa, informando e comunicando circa i rischi per la salute e le conseguenze economiche della contraffazione e dell'immissione in commercio di prodotti pericolosi e di educazione degli studenti alla cultura di consumo consapevole e sicuro e sui principi fondamentali di legalità economica.

2. Pertanto, in particolare, la Regione del Veneto, le Prefetture del Veneto, il Sistema Camerale, le Province, i Comuni, le Università degli Studi, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, le Associazioni dei Consumatori e l'Associazione Libera, si impegnano a:

- realizzare campagne informative, mediante pubblicazioni divulgative e mezzi di comunicazione quali giornali, radio, televisione, siti internet, circa i rischi per la salute dei consumatori, le negative conseguenze economiche della contraffazione e dell'immissione in commercio di prodotti pericolosi;
- attuare iniziative di promozione di una cultura di consumo consapevole e sicuro e dei principi fondamentali di legalità economica;
- favorire la conoscenza e la valorizzazione delle finalità del Protocollo d'intesa, per coinvolgere il territorio e gli stakeholder di riferimento.

3. Quindi, in particolare, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto si impegna a sensibilizzare i docenti degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado alla trasmissione di una cultura di consumo consapevole e sicuro e dei principi fondamentali di legalità economica e a favorire la realizzazione negli Istituti scolastici di iniziative educative aventi tali finalità.

Articolo 5

TUTELA DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ

1. Gli Enti sottoscrittori, con riferimento all'area di lavoro tutela delle produzioni di qualità, concorderanno interventi finalizzati alla conoscenza e valorizzazione della qualità dei prodotti e servizi regionali.

2. Gli Enti sottoscrittori, inoltre, si impegnano a collaborare alla realizzazione di azioni informative e promozionali del marchio di qualità con indicazione d'origine "Qualità Veneto", previsto dalla L.R. del Veneto 23 luglio 2013, n. 17, diffondendone la conoscenza dei criteri di rilascio e il valore specifico di garanzia del rispetto dei principi di sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa.

Articolo 6

MODALITÀ E TERMINI DELL'ACCORDO

1. Per l'attuazione del Protocollo gli Enti sottoscrittori potranno costituire tavoli specifici di confronto, relativi alle aree tematiche di lavoro riportate all'art. 1, con esclusione di quanto previsto al n. 1 dell'art. 3 - Controlli, vigilanza e presidio territoriale, ciascuno coordinato da un capofila, che riferiranno delle loro attività ad un Tavolo generale, che avrà il compito di garantire il coordinamento e il monitoraggio della rispondenza alle finalità dell'Accordo.

2. Nell'ambito dei Comitati Provinciali per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, con il coinvolgimento dei componenti del citato Tavolo generale, per gli aspetti connessi alle attività di controllo, vigilanza e presidio territoriale, verrà assicurata una costante azione di monitoraggio del fenomeno e di coordinamento degli interventi e delle iniziative assunte, in linea con le finalità del presente Accordo.

3. Gli Enti sottoscrittori cureranno le attività previste dal Protocollo, ognuno secondo la propria competenza e disponibilità, assicurando l'efficacia, l'efficienza ed economicità.

4. Gli Enti sottoscrittori si renderanno disponibili a valutare ogni ulteriore iniziativa coerente con le finalità del Protocollo.

5. Il Protocollo ha durata biennale e alla scadenza potrà essere rinnovato d'intesa tra le Parti.

Venezia, 27 novembre 2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 2321 del 09 dicembre 2014 pag. 9/17

Prefettura di Venezia	
Prefettura di Belluno	
Prefettura di Padova	
Prefettura di Rovigo	
Prefettura di Treviso	
Prefettura di Verona	
Prefettura di Vicenza	

Assessorato all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro	
Assessorato all'Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione	
Assessorato all'Agricoltura - referente per la Tutela del Consumatore	
Assessorato alla Sanità	
ARPAV - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2321 del 09 dicembre 2014 pag. 10/17

Prefettura di Venezia	
Prefettura di Belluno	
Prefettura di Padova	
Prefettura di Rovigo	
Prefettura di Treviso	
Prefettura di Verona	
Prefettura di Vicenza	
Assessorato all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro	
Assessorato alla Sanità	
Assessorato all'Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione	
Assessorato all'Agricoltura - referente per la Tutela del Consumatore	
Assessorato ai Lavori Pubblici, Energia, Polizia locale e Sicurezza	
ARPAV - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2321 del 09 dicembre 2014 pag. 11/17

Unioncamere del Veneto	
Camera di Commercio di Belluno	
Camera di Commercio di Padova	
Camera di Commercio di Rovigo	
Camera di Commercio di Treviso	
Camera di Commercio di Venezia	
Camera di Commercio di Verona	
Camera di Commercio di Vicenza	

Provincia di Belluno	
Provincia di Padova	
Provincia di Rovigo	
Provincia di Treviso	
Provincia di Venezia	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2321 del 09 dicembre 2014 pag. 12/17

Provincia di Verona	
Provincia di Vicenza	
Comune di Belluno	
Comune di Padova	
Comune di Rovigo	
Comune di Treviso	
Comune di Venezia	
Comune di Verona	
Comune di Vicenza	
Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 1 di Belluno	
Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 6 di Vicenza	
Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 9 di Treviso	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2321 del 09 dicembre 2014 pag. 13/17

Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 12 Veneziana	
Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 16 di Padova	
Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 18 di Rovigo	
Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 20 di Verona	

Università degli Studi di Padova	
Università degli Studi di Venezia	
Università degli Studi di Verona	

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto	
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Regionale del Lavoro del Veneto	
ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONE CONTRO INFORTUNI SUL LAVORO Direzione Regionale Veneto	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2321 del 09 dicembre 2014 pag. 14/17

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE Direzione Regionale Veneto	
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE Direzione Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige	
CONFINDUSTRIA VENETO	
CONFAPI INDUSTRIA VENETO – Associazione Regionale delle Piccole e Medie Industrie	
CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO - FRAV – Federazione dell'Artigianato e delle Imprese del Veneto	
CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Media Impresa del Veneto	
CASARTIGIANI DEL VENETO	
CONFCOMMERCIO VENETO – Unione Regionale Veneta Commercio Turismo Servizi	
CONFESERCENTI REGIONALE VENETO	
FEDERAZIONE CLAAI VENETO – Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane	
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI DEL VENETO	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2321 del 09 dicembre 2014 pag. 15/17

CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA DEL VENETO	
CIA VENETO – Confederazione Italiana Agricoltori	
LEGACOOP VENETO – Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue	
IRECOOP VENETO – Istituto Regionale per l'Educazione e Studi Cooperativi	
CGIL Veneto – Confederazione Generale Italiana del Lavoro	
CISL Regione Veneto – Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori	
UIL Veneto – Unione italiana del Lavoro	
UGL – Unione generale del Lavoro	
ADOC Veneto – Associazione per la difesa e l'orientamento dei Consumatori	
ADICONSUM Veneto – Associazione difesa Consumatori e ambiente	
FEDERCONSUMATORI Veneto – Federazione regionale di Consumatori e Utenti	
LEGA CONSUMATORI Veneto	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2321 del 09 dicembre 2014 pag. 16/17

UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI Veneto	

LIBERA – ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE Coordinamento regionale veneto	

PER ADESIONE

Comando Carabinieri Legione "Veneto"	
Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Treviso per Treviso, Venezia e Belluno	
Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Padova per Padova, Rovigo, Verona e Vicenza	
Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza	
Questura di Belluno	
Questura di Padova	
Questura di Rovigo	
Questura di Treviso	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2321 del 09 dicembre 2014 pag. 17/17

Questura di Venezia	
Questura di Verona	
Questura di Vicenza	

(Codice interno: 287732)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2323 del 09 dicembre 2014

Legge regionale 9 agosto 2002, n. 20 "Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali". Approvazione interventi di gestione e valorizzazione dell'elenco regionale degli alberi monumentali. Impegno fondi 2014.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
In applicazione a quanto disposto dalla legge regionale 9 agosto 2002, n. 20 e a seguito dell'approvazione con DGR n. 849 del 15/05/2012 dell'elenco regionale degli alberi monumentali predisposto dall'Azienda regionale Veneto Agricoltura, preso atto anche della Legge 14.01.2013 n° 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", si provvede all'impegno delle risorse finanziarie necessarie per la gestione e la valorizzazione dell'elenco regionale degli alberi monumentali.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

Con la legge regionale 9 agosto 2002, n. 20 "Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali" la Regione Veneto ha disciplinato l'individuazione degli alberi monumentali di alto pregio naturalistico e storico di interesse paesaggistico e culturale al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e il paesaggio della regione.

Sono considerati alberi monumentali di alto pregio naturalistico e storico e di interesse paesaggistico e culturale: a) gli alberi isolati o facenti parte di formazioni boschive naturali o artificiali che per età o dimensioni possono essere considerati come rari esempi di maestosità o longevità; b) gli alberi che hanno un preciso riferimento a eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico o culturale o a tradizioni locali.

L'art. 3 della legge regionale 9 agosto 2002, n. 20 prevedeva la definizione di uno specifico elenco regionale degli alberi monumentali, ponendo in carico all'Azienda regionale Veneto Agricoltura il compito di definire la metodologia di rilevazione ed i contenuti informativi di una scheda tipo, nonché la predisposizione l'elenco regionale degli alberi monumentali, ai fini della successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Con DGR n. 849 del 15/05/2012 sono stati quindi approvati - sulla base delle metodologie e del lavoro di censimento, studio e rilevamento svolto dall'Azienda regionale Veneto Agricoltura - l'elenco regionale degli alberi monumentali costituito da n. 92 piante - soggette al regime di tutela previsto della L.R. n. 20/2002 - e l'elenco degli alberi di pregio costituito da n. 74 piante.

E' stato quindi realizzato un database comprensivo di software per la schedatura e catalogazione degli alberi monumentali ai sensi della legge regionale 9 agosto 2002, n. 20. Il software, acquistato da Veneto Agricoltura, gestisce il database degli alberi monumentali e contiene tutte le informazioni sulle piante censite e permette gli eventuali aggiornamenti nel tempo.

È stata quindi definita e avviata la consegna ai proprietari delle tabelle per l'identificazione di tutte le piante monumentali in elenco ed è in corso l'elaborazione di un testo dedicato agli alberi monumentali della Regione Veneto.

Successivamente, con l'articolo 7 ("Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale") della Legge 14.01.2013 n° 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" è stata introdotta la definizione nazionale di albero monumentale.

Agli effetti della citata legge nazionale, per «albero monumentale» si intendono: a) l'albero ad alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate ovvero l'albero secolare tipico, che possono essere considerati come rari esempi di maestosita' e longevita', per eta' o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarita' botanica e peculiarita' della specie, ovvero che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali; b) i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani; c) gli alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private.

Il comma 2 dell'art. 7 della Legge 14.01.2013 n° 10 prevede inoltre un decreto attuativo, in corso di approvazione, e il coinvolgimento tecnico-amministrativo dei comuni e delle regioni.

Ciò premesso, la gestione del patrimonio arboreo monumentale regionale riconosciuto con il citato provvedimento ai sensi della L.R. n. 20/2002 nonchè alcune opportune iniziative strettamente correlate, necessitano di specifici e programmati interventi annuali come già definiti nella relazione allegata alla citata DGR n. 849 del 15/05/2012.

Il dettaglio degli attività previste annualmente, subordinati alle risorse finanziarie disponibili, sono in dettaglio le seguenti:

N	Attività
1	Gestione sportello informativo alberi monumentali e sito web (http://www.alberimonumentaliveneto.it/)
2	Monitoraggio degli alberi monumentali nell'ottica di una pianificazione triennale di controllo
3	Iniziative di informazione integrata sul territorio
4	Gestione tecnico-amministrativa e manutenzione della tabellonistica e adempimenti tecnico-amministrativi previsti da nuove normative
5	Corsi di aggiornamento e formazione per manutentori di piante monumentali

E' prevista inoltre la promozione delle pagine web divulgative in materia di alberi monumentali e la realizzazione di un file visibile sull'applicativo Google Earth per la localizzazione degli alberi monumentali nonchè la formulazione di stradari per il raggiungimento delle piante stesse.

Tali interventi hanno l'obiettivo di incentivare i Comuni e i privati proprietari di questi soggetti arborei all'adozione dei corretti interventi di conservazione e di informazione e promozione integrata di questi beni ambientali e culturali di pregio, nei confronti dei cittadini e per fini turistici.

Con la presente deliberazione si provvede quindi all'impegno delle risorse finanziarie disponibili nel capitolo 100117 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2014 pari a euro 25.000,00 necessarie per la prosecuzione e l'attuazione, da parte di Veneto Agricoltura, degli interventi sopra evidenziati di gestione e valorizzazione dell'elenco regionale degli alberi monumentali.

La spesa prevista sarà oggetto di liquidazione nell'esercizio finanziario 2015 con decreto del direttore della Sezione Economia e Sviluppo Montano sulla base della rendicontazione da presentare da parte di Veneto Agricoltura entro il 30 settembre 2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 9 agosto 2002, n. 20 "Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali"

VISTA la D.G.R. n. 849 del 15/05/2012 "Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali. Approvazione dell'elenco regionale degli alberi monumentali".

VISTO il bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014, approvato con L.R. 2 aprile 2014, n. 12.

VISTA la D.G.R. n. 408 del 4 aprile 2014 "Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012)."

VISTA la D.G.R. n. 516 del 15 aprile 2014 "Direttive per la gestione del bilancio 2014".

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

delibera

1. Di dichiarare quanto esposto in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di impegnare a favore dell'Azienda regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare "Veneto Agricoltura", ai sensi della L.R. n. 20/2002, per le attività di gestione e valorizzazione del patrimonio arboreo monumentale regionale

riconosciuto con DGR n. 849 del 15 maggio 2012, l'importo complessivo di euro 25.000,00 con imputazione al capitolo 100117 "Iniziative per la pubblicizzazione e valorizzazione degli alberi monumentali" (U0167),del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità (Codice Siope: cod. bilancio 10503, cod. gestionale 1549).

3. Di prendere atto che si provvederà alla liquidazione dell'importo di cui al precedente punto 2. a favore dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, struttura incaricata all'applicazione della citata legge, nel corso dell'esercizio finanziario 2015, in base alle disponibilità di cassa recate al capitolo n. 100117, previa presentazione entro il 30 settembre 2015 della rendicontazione della spesa.

4. Di dare atto che la spesa complessiva di Euro 25.000,00 di cui si dispone l'impegno con il presente atto, costituisce debito non commerciale.

5. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011.

6. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nelle fattispecie oggetto di monitoraggio di cui alla DGR 911/2013, ai sensi della L.R. 47/2012;

7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

8. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.